

ARKOCAPSULE
Più natura, più pura, più cura



Sconfessato il parere della giunta, Bertinotti: «La Lega non si combatte con i giudici»

Intercettazioni, dietrofront su Bossi

La Camera dice no

A PORDENONE

«No alla politica in classe»

PORDENONE. «Chiederemo il trasferimento, per incompatibilità ambientale, degli insegnanti che fanno politica in classe, soprattutto se questa politica sarà indirizzata univocamente contro la Lega Nord». Lo ha detto il consigliere regionale del Friuli-Venezia Giulia Danilo Narduzzi, che è anche segretario provinciale di Pordenone della Lega Nord, al termine di un incontro con il Provveditore agli Studi della città friulana, Carmine Monaco, che egli stesso aveva chiesto dopo le polemiche, nei giorni scorsi, per i riferimenti alla Padania scoperti da alcuni insegnanti in un libro di testo scolastico. I professori, alcuni dei quali aderenti al comitato «T-Terons» contro «la discriminazione e la secessione», avevano avviato una raccolta di firme per il ritiro del volume. [Ansa]

l'ar evidente disparità di trattamento è stato il seguente: si è ripescato e messo ai voti il caso Parenti-Piccola, negando, con 445 sì, solo 11 contrari e 13 astenuti, l'autorizzazione all'uso delle intercettazioni. In questo modo si è affermato il principio che l'articolo 68 della Costituzione vieta comunque e in ogni caso di intercettare i parlamentari. Ma, soprattutto, si è creato il precedente necessario per procedere nello stesso modo con Bossi, dimostrando che giunta e assemblea sono competenti in materia an-

che nel caso di intercettazioni «indirette». Per maggiore chiarezza, l'aula si è pronunciata anche per il rinvio in giunta della richiesta su Bossi & c. E lo ha fatto per alzata di mano, così che il voto è valido ma non risulterà agli atti il fatto che sia stato contraddetto il parere della giunta.

Il capogruppo della sd, Fabio Mussi, rivendica la paternità dell'escamotage: «Le carte di Bossi devono tornare alla giunta, che è competente a decidere», spiega, e insiste sul «vuoto legislativo» sull'applicazione dell'articolo 68 e sulla necessità che i gruppi parlamentari si impegnino a elaborare al più presto delle «norme interpretative».

adeguate.

Intanto il leader di Rifondazione Fausto Bertinotti solidarizza con la Lega: «Non si può procedere contro un reato politico. La libertà di espressione va difesa. Bossi va combattuto sul piano politico, non giudiziario».

Anche dall'altra parte si rivendica un ruolo decisivo. «Uno a uno, palla al centro. Esordisce il leghista Maroni. «Se viene confermato il principio per cui serve l'autorizzazione della Camera per usare conversazioni di un parlamentare con un terzo il cui telefono è sotto controllo, il caso Bossi finisce lì». Quanto alla giunta, Maroni non crede a uno sbaglio. «Nessuno si è sbagliato. L'Ulivo si era accorto che Papalia ha compiuto delle irregolarità».

Poi, poco prima che in aula inizi il dibattito, l'azzurro Filippo Mancuso rivela che sulla questione c'è stata una riunione dei capigruppo. Dove tutti hanno convenuto sulla necessità di mettere una toppa all'accaduto. E Franco Frattini, che nel Polo cura i rapporti con la Lega, spiega: «Polo e Lega sono insorti sostenendo che i due casi erano assolutamente identici. Mussi ha convenuto che al pds è sfuggita di mano la situazione. Cosa è accaduto in giunta? Sia Bonito, il relatore piduista in giunta, sia la dianaia Li Calzi, ex magistrato. Probabilmente è venuto loro naturale identificarsi con Papalia».

Maria Grazia Bruzzone

Il leader della Lega Nord Bossi. L'altro giorno la giunta gli ha dato torto, ieri tutto è cambiato

«Decisione giusta»

Applausi «trasversali» alla votazione dell'aula

ROMA. Giornata di passione, quella di ieri, per il mondo politico, chiamato ad esprimersi sulla vicenda delle intercettazioni telefoniche riguardanti Bossi e altri deputati della Lega. Reazioni a tutto campo e da tutti gli schieramenti, prima e dopo il dibattito nell'aula di Montecitorio, iniziato nel pomeriggio e conclusosi in serata con il rinvio degli atti alla Giunta per le autorizzazioni.

«Siamo sereni e tranquilli sul giudizio che darà l'aula della Camera», concedeva Roberto Maroni, numero due del Carroccio, in attesa del voto. Ottimismo consolidato nel momento in cui Fabio Mussi, capogruppo pds alla Camera, annunciava in aula il voto contrario dei suoi deputati alla richiesta di utilizzo delle intercettazioni telefoniche nelle quali è presente Tiziana Parenti, e quindi «per principio» a quelle che coinvolgono Bossi. «Vorrei dire due a uno per la Lega, ma mi limiterò per ora all'uno a uno, palla al centro - aggiungeva sibilino Maroni - Se ne vedranno delle belle. Durissimo nei confronti della Giunta il senatore leghista Francesco Tabladini: «Una pagina vergognosa della storia repubblicana».

Ma non è stato soltanto il Carroccio ad accogliere con soddisfazione, in serata, il rinvio degli atti alla Giunta per le autorizzazioni, la stessa che martedì aveva concesso l'utilizzo delle intercettazioni. Per tutta la giornata di ieri, infatti, sulla vicenda specifica si erano rincorse dichiarazioni di solidarietà al partito di Bossi da parte di politici e «ma» il divieto di intercettazioni telefoniche che la legge stabilisce per i parlamentari deve estendersi all'ambiente in cui parla, e meglio alla conversazione nel suo insieme», spiegava il sostituto procuratore di Venezia Carlo Nordio, anticipando un articolo pubblicato oggi sul Tempo. Sul fronte del Polo, cinque parlamentari di Forza Italia - Bonaiuti, Calderisi, Frattini, Rebuffa e Vegas - definivano «scandalosa» la decisione della Giunta. Nelle stesse ore, Tiziana Maiolo (Fi) considerava «scandaloso e preoccupante» il ricorso alle intercettazioni telefoniche nei confronti di parlamentari dell'opposizione: intercettazioni che, stando ai dati della Maiolo, si avvicinano a 50 mila l'anno. Concorde Francesco Cossiga nell'auspicare un ribaltamento in aula della decisione presa in Giunta martedì. Solidarietà anche da Rifondazione: «Secondo un principio liberale farei qualunque cosa per difendere la libertà di espressione di Bossi. Lo contrasto su un terreno politico, non giudiziario», spiegava Fausto Bertinotti; «stupore e preoccupazione» anche da parte di Ersilia Salvato e Giovanni Russo Spina, entrambi di Prc. «E' all'opera il partito degli inquisitori», rincarava Benedetto Della Vedova per la Lista Pannella. Critici verso la decisione della Giunta anche i deputati del Patto Segni. «La voglia di giustizialismo ideologico che pervade la maggioranza trasformerà di fatto il processo a Bossi in un processo politico alla Lega», profetizzava Diego Masi.

Nuova tornata di reazioni in serata, dopo il rinvio disposto dall'aula di Montecitorio. «Sono soddisfatto», ha commentato Silvio Berlusconi. «Oggi il Parlamento ha dimostrato di essere un Parlamento da Stato di diritto». Polemico il leghista Mario Borghese: «I partiti dell'Ulivo oggi (ieri per chi legge) hanno fatto un'ignominiosa retromarcia, messi con le spalle al muro dall'opinione unanime dei giuristi e dallo sdegno dell'opinione pubblica democratica e civile».

Critiche al pds anche dalle linee di An. «Lo scontro mostrato oggi da esponenti del pds, dal quale è scaturito il cambiamento di posizione rispetto al voto espresso nella Giunta, ha le gambe corte - ha dichiarato Alberto Mantovano, coordinatore del partito di Gianfranco Fini - La Camera non avrebbe perso tempo in una discussione dell'esito scontato, se nel dicembre del '96 il pds non si fosse opposto al Senato all'approvazione, già avvenuta alla Camera, delle norme di attuazione dell'articolo 68 della Costituzione». [ale. mon.]

Ma Papalia non si ferma

«Il processo si fa comunque»

«Quei nastri sono un elemento marginale. Il Parlamento dovrebbe fare una legge per spiegare che cosa dobbiamo fare quando, ascoltando un sospettato, ci imbattiamo nella voce di un parlamentare...»



A sinistra un raduno di camicie verdi durante una manifestazione per la secessione. Qui sopra il procuratore di Verona Guido Papalia

legge, la faccia. In questo modo, invece si confondono solo le idee».

A chi? «Si impedisce alla gente di capire, si fa confusione. L'unica cosa certa è che le utenze dei parlamentari non sono intercettabili. Tutto il resto è nella nebbia».

Anche il suo processo? «No, quelle telefonate sono soltanto degli elementi in più, sia nei confronti dei parlamentari che dei non parlamentari, marginali e non decisivi». [c. m.]



Dottor Papalia, ha visto cosa ha deciso la Camera? «Mi pare che si sia tornati al punto di partenza e la questione torni in giunta».

Sì, però dopo il primo voto sul caso dell'onorevole Parenti che è assimilabile a quello di Bossi.

«Non so, non conosco quel caso». Violante ha rimandato la richiesta di Bossi alla giunta perché si adegui al voto della Camera che ha respinto la possibilità di uti-

lizzare le intercettazioni dell'onorevole Parenti. «Vedremo cosa deciderà. Da parte mia, se posso, vorrei soltanto fare un'osservazione».

Prego, la faccia. «Il Parlamento ha tutti i poteri per fare leggi chiare, semplici e comprensibili. Mi pare ben strano che non riescano a dire una volta per tutte come ci si deve comportare in materia di intercettazioni di parlamentari».

Non è chiaro? «No. O meglio è chiaro che i par-

lamentari non possono essere intercettati. Ma quando la voce di un parlamentare viene intercettata sull'utenza di un terzo, come ci si deve comportare? Non è chiaro».

Cosa chiede lei alla Camera?

«Che decida che cosa si deve fare. Faccio un esempio: se intercettiamo un boss mafioso e questo boss si mette a parlare con un parlamentare, che cosa dobbiamo fare? Registrare o staccare immediatamente tutto? La Camera ha il potere di fare una

INTERVISTA

IL PM DI VERONA

VERONA. Il dottor Papalia non si scompone per le minacce di morte figuriamoci per un voto pasticciato della Camera che sembra portare al no per l'uso delle intercettazioni telefoniche contro Bossi e i parlamentari della Lega nell'inchiesta sulle camicie verdi: «Quelle telefonate», dice il procuratore di Verona, «sono solo un elemento marginale e non decisivo dell'accusa».

Il che, detto in altre parole, significa: il processo a Bossi, Maroni e gli altri, si farà lo stesso, intercettazioni o non intercettazioni.

La parola definitiva, naturalmente, dovrà dirla il giudice per le indagini preliminari che sulla richiesta di rinvio a giudizio di Bossi e degli altri quaranta ha per ora preso tempo. Il gip Paola Vacca ha scelto di aspettare che cosa avrebbe deciso la Camera. E il voto, che si annuncia imminente, è negativo, dovrebbe portare presto all'udienza del gip, che sarà il primo vero campo di battaglia processuale della Lega, dopo quello della piazza, scelto domenica scorsa.

DALLA PRIMA PAGINA

MISSIONE IMPOSSIBILE

coparsi più di tanto della sensibilità degli «alleati arabi». Al tempo della prima Guerra del Golfo (appena sette anni fa) Bush e Baker, grazie al pragmatismo strategico di Mubarak che annullò il ruolo segreto della Lega Araba, riuscirono in una straordinaria (e forse irripetibile) operazione politica. Quella di incartare nella bandiera a stelle e strisce persino il duce siriano Assad. Con l'eccezione di Re Hussein, i Paesi arabi della grande coalizione anti-Saddam si mossero (meglio: lasciarono padroni del campo gli americani) non tanto o soltanto per punire l'arroganza del «ladro di Baghdad» (al quale avevano già rimproverato l'alleanza con gli Usa contro l'Iran) quanto perché abbagliati dal miraggio della pace. In cambio della (momentanea) rinuncia alla propria sovranità, i Paesi arabi riceverono dal presidente Bush l'impegno a la-

vorare per un «nuovo ordine», affinché la annosa purulenta ferita palestinese venisse finalmente affrontata col bisturi d'una diplomazia del pragmatismo. Formalmente i Paesi arabi della coalizione anti-Saddam erano con gli americani in difesa del Kuwait, nel nome del diritto internazionale (ma il New York Times: «E se il Kuwait avesse prodotto broccoli», si chiese con un titolo rimastroso) calpestato da Saddam «il villano». Nei fatti volevano riscattarsi dalla frustrazione della mancata pace - cometa fucina - con la sua coda di disastri economici. Orbene, per uscire dal determinismo selvaggio dello sviluppo del sottosviluppo, altra prospettiva non c'era che quella di avviare una conferenza di pace a far da volano a un programma serio di investimenti nei Paesi arabi senza petrolio. Così fu, ancorché non senza delusioni e pericoli ma, alla fine, la Conferenza di Madrid divenne la chiave degli accordi di Oslo.

Tempo ferace, quello di sette anni fa, ma altresì di grandi speranze e non tutte ingiustificate.

«Saddam va punito, ma attenzione a non umiliare gli arabi», non ci stancavamo di ripetere nel rivolgerci, con la dovuta umiltà, ai nostri grandi, potenti amici d'Oltreoceano, figli di quei G1 venuti a liberare l'Europa dal nazifascismo.

Oggi è diverso. Saddam non è stato punito (per il genocidio dei Curdi e quanti altri), gli arabi sono umiliati. Quando si dice e si scrive arabi, idealmente si va dal presidente Mubarak all'ultimo ragazzino di Ramallah. Dal Principe Abdullah agli studenti della V elementare di Bab el Oued: ciò non va dimenticato. Oggi il giovane Clinton non può garantire nemmeno la punizione di Saddam: se l'è cavata con i marines alle porte di Baghdad, perché una volta ancora domani? Pensare che la guerra non risolve nulla non è peccato se è vero che sette anni dopo siamo al punto di partenza. Di più: allora gli Usa avevano in pugno la situazione, il loro appoggio a Israele non fu mai sconsigliatamente acritico, gli Stati Uniti seppero e vollero sfruttare al me-

glio la vittoria elettorale di Rabin, realizzata nel segno-sogno della pace. Oggi non riescono a mettere la mordaia a un primo ministro israeliano erratico qual è Netanyahu, né osano immaginare quali sfracelli potrebbero nascere dalla sempre improvvida fantasia del duo «Bibi-Sharon».

E se avessero ragione gli iraniani? C'è un solo modo, han detto a Saddam, per spazzare gli Stati Uniti: accettare tutte le loro richieste; quelle degli Ispettori dell'Onu, quelle che certamente esporrà quel galantuomo del Segretario Generale. Tutte, nessuna esclusa. Ma si può chiedere a un uomo come Saddam tanta (storica) saggezza? Tanta umiltà, diciamo pure, presuppone amor di patria, rispetto della gente, rinuncia al proprio Ego paranoicamente innamorato del Personaggio Saddam. Sia come sia, ricordiamoci di quello che, proprio ieri, ha detto l'ex presidente Bush: «Saddam va punito, ma attenzione a non umiliare gli arabi». Sì, ha detto proprio così.

Igor Man

L'accusa di Forza Italia e Fininvest. Il Pool smentisce

«Uso illegale degli atti nell'inchiesta All Iberian»

MILANO. Forza Italia e i legali della Fininvest chiedono iniziative disciplinari contro la procura di Mani Pulite accusandola di aver utilizzato al di fuori dei trattati internazionali le rogatorie per contestazioni a fini fiscali. In particolare, accusano alcuni deputati forzisti, la procura milanese avrebbe autorizzato la Gdf all'acquisizione di atti del processo All Iberian. Ma la procura smentisce utilizzi «illegali» della documentazione.

«La consultazione degli atti provenienti da rogatorie, così come l'uso degli stessi atti, possono essere stati autorizzati, ma è implicito che gli atti devono essere utilizzati secondo le norme previste dalla legge», spiega il procuratore Francesco Borrelli. «Sono in possesso di un rapporto del comandante della polizia tributaria di Milano - aggiunge - da cui risulta che non sono mai stati utilizzati ai fini fiscali dati provenienti dalle rogatorie. Il che conferma che quando l'utilizzazione viene interpretata secondo

la buona fede, avendo ben chiare le norme, non si estende in alcun modo a quei dati che, in quanto provenienti da rogatorie, sono inutilizzabili ai fini fiscali».

Il rapporto di cui parla Borrelli venne inviato al ministero delle Finanze già nel febbraio scorso ed è stato rimandato anche ieri pomeriggio. Del resto l'autorizzazione all'utilizzo di quei dati alla Gdf è un atto consueto. Diverso è il caso del Secit che invece su esplicito divieto utilizzò ugualmente gli atti per delle contestazioni all'ex gip Squillante. Infine, in procura si fa notare che per quanto riguarda All Iberian, in realtà nessuno avrebbe mai potuto utilizzare materiale di rogatorie per il semplice fatto che le richieste sul conto, inoltrate in Svizzera più di un anno fa, non hanno ancora ricevuto risposta. «Le carte in nostro possesso - dice il pm Greco - sono quelle che ci consegnò Giorgio Vannoni. Cioè il manager responsabile del comparto estero della Fininvest». [r. m.]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossini
CONDIRETTORE
Luigi La Spina
VICE DIRETTORE
Vittorio Salsani, Paolo Pannarini
Redazione: Carlo Rossini
Redattori: Carlo Pannarini
Franco Tropea, Roberto Bellini
Redattori: Carlo Rossini
Ugo Magri
Redattori: Carlo Pannarini
Chiara Merini di Argenteo
AID DIRECTOR
Cynthia Scardalino
ENTRATA: LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICE PRESIDENTI
Vittorio Salsani, Paolo Pannarini
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Pannarini
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Agnelli
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marengo 22, Torino
STAMPA IN PACCHETTE
La Stampa, v. G. Bruno 14, Torino
Sede di v. G. Bruno 14, Roma
STAMPARE: Quindici Strada 25, Colonia
Nuova Santa, v. della Guardia 11, Milano
L'Espresso, v. della Guardia 11, Milano
Nord Edit, 1841 Via di Cuba, Napoli
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 24424.611
e m. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 6666.211
© 1997 Editore La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1996
Certificato n. 3671 del 10/12/1997
La struttura di Mercoledì 18 Febbraio 1998
è stata di 476.774 copie



Il Cavaliere spara a zero sul nuovo partito: un'operazione di Palazzo che non ci farà perdere voti

Berlusconi scatena l'attacco contro Cossiga

«Chi aderisce all'Udr non sarà ricandidato nel Polo»

ROMA. Lo sfogo di Silvio Berlusconi sorprende anche i suoi alleati, pur abituati alle «sconnesse» del dottore: «In questi mesi - dice Berlusconi nella riunione a porte chiuse dal Polo - purtroppo sono stato spesso assorbito dalle questioni giudiziarie. E siccome vi assicuro che non c'è nulla nei miei confronti, vi raccomando che da oggi tornate a dedicarmi a tempo pieno alla politica».

Lo sfogo-annuncio del Cavaliere aiuta a capire il clima nel quale è maturata la prima controffensiva politica del centro-destra dopo mesi di tentennamenti. E la mossa l'ha annunciata più tardi lo stesso Berlusconi ai giornalisti: chi aderirà all'Udr di Cossiga non verrà ricandidato nelle liste del Polo né a livello nazionale né locale. Sull'operazione-Cossiga, il giudizio di Berlusconi è sprezzante: «Un'operazione di Palazzo, da "Monopoli", che non ci farà perdere voti, perché i sondaggi dimostrano che gli elettori ccd e cdu hanno scelto quelle sigle perché erano nel Polo...». Ma in queste ore a Berlusco-

ni e a Fini sta a cuore soprattutto affibbiare a Cossiga l'etichetta dell'ambiguità: «Ci devono dire se sono alternativi soltanto a D'Alema - attacca il presidente di An - oppure se sono alternativi a tutto il centro-sinistra e dunque anche a Prodi...». Come dire: se non avete intenzione di fare da stampella al governo, dichiaratelo subito, alto e forte.

Certo, lo stop sulle candidature è una mossa difensiva che però si traduce in un corposo avvertimento al vastissimo mondo di parlamentari, consiglieri regionali, consiglieri comunali e assessori, incerti se aderire al movimento di Cossiga o restare nei partiti di origine, ccd, Forza Italia, an.

E la mossa decisa da Berlusconi, Fini, Casini, Tatarella, D'On-

frio, riuniti per la prima volta in un vertice senza Buttiglione e Mastella, ha contribuito a surriscaldare l'atmosfera. Il presidente di an, Fini, subito dopo il summit del Polo è sceso nel Transatlantico di Montecitorio e ha incrociato casualmente il «transfuga» Mastella. Il primo ad attaccare è proprio il ccd: «Se voi ci minacciate in Sicilia, noi facciamo lo stesso in Campania». Fini: «Ma tu mi devi dire se sei alternativo o no all'Ulivo...». E Mastella: «Noi siamo alternativi all'Ulivo, ma siamo e saremo più distanti da te. Non seguiremo più la tua linea che ci ha fatto perdere dopo il tentativo di Maccanico». E poi l'immagine di Mastella: «Io non mi faccio più fottere». Da Rocco Buttiglione una replica a due velocità:

«Mi sembra un tentativo di intimidazione, per frenare il gran numero di deputati, senatori, consiglieri regionali, comunali e provinciali che lasciano Casini e Forza Italia per venire da noi...». Ma poi Buttiglione dice pure che «se Berlusconi e Fini ritengono che vi siano delle ambiguità nell'Udr, non resta che incontrarsi e spiegarci».

La risposta-avvertimento del Polo ai «transfuga» è stata tempestiva anche perché Cossiga si sta muovendo a tutto campo. Ieri per esempio si è visto con Ciriaco De Mita, un personaggio con il quale è rimasto in freddezza per diversi anni. Del colloquio poco si sa e De Mita, intercettato dai cronisti in Transatlantico, minimizza: «Rispetto a chi vede e sente

Cossiga per dirgli che ci sta o non ci sta, io ho voluto soltanto capire cosa sta facendo». Spiega De Mita: «Cossiga intercetta un bisogno che c'è, ma il suo progetto non se ne fa interprete. In Transatlantico De Mita incrocia il segretario del ppi Marini e i due si impegnano in una lunga chiacchierata che, a giudicare dai visi, non deve essere serena. E Marini alla fine dice: «Che volete? Non commento alcun colloquio tra De Mita e Cossiga. Ognuno è libero di vedersi con chi vuole».

In realtà l'incontro Cossiga-De Mita è un messaggio agli ambienti più moderati del ppi, tanto è vero che Bruno Tabacchi, uno degli ispiratori dell'operazione-Udr, annuncia: «So per certo che nel partito popolare questo progetto sta

creando molte fibrillazioni e probabilmente se ne vedranno i frutti. I primi si sono già visti in Molise».

Ma in queste ore il vero braccio di ferro vede impegnati Berlusconi e Cossiga, perché c'è un numero crescente di parlamentari e quadri dei partiti di centro-destra, incerti sul da farsi. Anche per questo motivo, Berlusconi ci tiene a rilanciare l'immagine del leader del Polo. A chi gli ha chiesto se non si stesse facendo trascinare da Casini e Fini, Berlusconi ha replicato: «Vi pare che io sia un tipo che si fa portare? Io sono uno che porta». E ieri sera, ricco il Berlusconi battutista: «L'Udr? Un'iniziativa... giusta, che ha avuto già un grande effetto: ricompattare il Polo».

(f. mar.)

Di Pietro

«E io fonderò un movimento»

ROMA. «Sapete che vi dico? Sono proprio contento che Cossiga si sia inventato questa cosa, questo udr. Non so nemmeno cosa significhi, ma mi dà una bella mano: tutta quella gente che pensava di riciclarsi con me, ora si rivolgerà a lui. Io non ce la facevo più, mi sentivo accerchiato...». Nel suo studio di Palazzo Cenci, Antonio Di Pietro ha riunito ieri mattina, davanti ad una tazzina di caffè, tutti i suoi «fedelissimi», una ventina tra deputati e senatori che da quando è approdato in Parlamento gli si sono stretti intorno. E davanti a loro l'ex pm si è lasciato andare ad un lungo sfogo contro tutti quelli che vogliono sfruttare la sua «stella». Nella prima riunione ufficiale (così l'hanno definita i partecipanti all'incontro) del suo staff, Di Pietro ha colto quindi l'occasione per allontanare tutti i sospetti circa un suo interesse nei confronti del neonato partito cossighiano: «Io non ho alcuna intenzione di fare il secondo, il terzo o il quarto centro. E nemmeno voglio fare un centro, io guardo solo all'Ulivo, sono fedele all'Ulivo e a tutto quello che ne deriva».

Il tema della riunione, però, non è stato solo questo. Tramontata definitivamente la possibilità di costituire un gruppo parlamentare autonomo, molti dei «di-pietristi» si aspettavano una parola più chiara sulla costruzione di un partito. Ad ascoltarlo c'erano parlamentari provenienti da aree politiche diverse (tra cui Cambursano del ppi, Cimadoro del

ccd, il verde Pecorelli Scanno, i tre deputati della Rete, Elio Veltri della sinistra democratica) ma Di Pietro ha voluto cancellare la prospettiva del partito concedendo solo quella di un «movimento», «di democratici per l'Ulivo». «Un movimento» ha spiegato al termine della riunione Pecorelli Scanno - simile a quello del partito radicale, ma adesioni compatibili con le altre tessere di partito. La data di nascita di questo movimento non è stata ancora fissata, anche se non si esclude una convenzione nazionale prima dell'estate. «Si lavora per preparare una azione futura molto prossima - assicura Federico Rossi Gasparini, sottosegretario al Lavoro - per rilanciare il centro dell'Ulivo».

Di Pietro ha infine ribadito la sua preferenza per una riforma in senso presidenzialista e per una legge elettorale maggioritaria. (cla. ti.)



Mastella: Forza Italia vuole seguire Fini ma io non mi farò fottere un'altra volta



A sinistra, Fini
Buttiglione
e Mastella
A destra
Berlusconi



DALLA PRIMA PAGINA

SULLA constatazione che appartengono alla stessa area - ha raccontato - d'accordo con Cossiga. Ma io chiedo a Cossiga di venire di qua, nel ppi, e lui, invece, vuole portarmi di là. O meglio, Cossiga ha in testa un centro che parte da Forza Italia e arriva fino ai confini del pds: non vi immaginate come parla bene di Prodi. Anzi, dice che lui sarebbe pronto a venire da noi ma che non può farlo perché non riuscirebbe a portarsi dietro tutti i suoi. Ed ancora: «L'operazione non mi convince. Non vorrei fare il menagramo ma l'Udr, invece di ricompattare, finirebbe per diventare una delle tante schegge. Al massimo può servire ai calcoli meschini non di Cossiga, che è una persona di grande cultura, ma di qualcuno di quelli che ha intorno. La verità è che questa iniziativa è partita per accaparrarsi l'eredità politica di Berlusconi. Gran parte dell'elettorato di riferimento di un'operazione del genere è dentro Forza Italia. C'è una scuola di pensiero che vuole un Berlusconi pronto a mollare tutto, per andare in Sud America dove avrebbe già una tv con seimila dipendenti. Ma sarà vero?».

Per capire perché la nuova data l'altro ieri è già morta, bisogna partire da queste due telefonate. Questo non significa che la balena bianca un domani vicinissimo non possa risorgere sotto altre sembianze, ma almeno l'iniziativa di Cossiga è partita con il piede sbagliato. Innanzitutto non ha sfondato nei popoli che vogliono fare la stessa operazione, ma in proprio, magari con la cosiddetta Cosa bianca e non vogliono quindi altri concorrenti. E non è detto che parte degli esuli di Cossiga, a cominciare da Mastella, non finisca proprio lì. Il secondo errore è stata quella partenza tutta in chiave anti-berlusconiana. Gli aggiustamenti successivi - scontando l'ambiguità dell'iniziativa nei rapporti con Prodi - hanno rassicurato del tutto il cavaliere.

Insomma, i due centri già esistenti dei due schieramenti hanno ridimensionato gli obiettivi velleitari di quello appena nato che voleva inghiottire entrambi. E hanno dimostrato che il gracile bipolarismo italiano una pur minima capacità reattiva nei confronti di tutte le operazioni che vogliono rimetterlo in discussione, in fin dei conti ce l'ha. Così l'iniziativa cossighiana ha finito per ricompattare quello che resta del Polo. Ieri sera, uscendo da Montecitorio, lo stesso Berlusconi era in un brodo di giuggiole: «Voi pensate che io sono uno sprovvisto, ma io sono un vecchio di esperienza che ha fatto grandi cose non solo nella politica. Capisco dove vogliono arrivare quanto ti parlano in un certo modo: fatti da parte che al tuo posto mi ci metto io. Sono aspirazioni personali legittime, ma perché dovrei agevolare io? Il risultato è che, invece, dell'Udr hanno fatto rinascere il Polo. Se seguirà Cossiga nel tentativo di far saltare le riforme? Ma no, io voglio degli aggiustamenti ma non ho nessuna intenzione di far saltare le riforme. Io

De Mita: l'operazione Udr finirà in un fallimento

con Cossiga ha un ottimo rapporto personale, lo ascolto anche con attenzione, ma chi mi conosce sa bene che alla fine decido io». E già, sarà pure confuso qualche volta, ma alla fine è sempre il cavaliere a dire l'ultima parola. Specie quando il suo movimento è diviso sul da farsi. Ieri in favore di Cossiga sono scesi in campo personaggi come Ferrara e il capogruppo dei senatori, La Loggia. Il primo addirittura ha cercato di convincere Casini ad accettare l'idea dell'Udr: «Rischi di essere l'ultimo dei mohicani». La Loggia, invece, nel vertice del Polo ha predicato prudenza: «Se noi spariamo contro Cossiga ripetiamo lo stesso errore che abbiamo commesso con Dini, lo spingiamo verso l'Ulivo».

Contro questa linea si sono schierati nella riunione di ieri, ovviamente, Fini e Casini. «L'operazione è ambigua - ha osservato il presidente di An - quelli sono alternativi a D'Alema, ma non a Prodi. Anzi, finiranno proprio nello schieramento del premier. Un vecchio democristiano mi ha fatto notare che un conto è parlare di centro-sinistra, un altro di centro-trattino-sinistra come fanno questi. Quel trattino fa una grande differenza».

Ma a convincere Berlusconi è sta-

«Francesco vorrebbe venire con noi ma teme che i suoi non lo seguano»

to il ragionamento crudo di Pisani. «Questi - ha spiegato il capogruppo - finora hanno tolto parlamentari solo a noi, dall'altra parte non hanno pescato nessuno». E, si sa, il linguaggio della roba è quello che Berlusconi capisce meglio. Per cui il cavaliere, dopo aver illustrato i suoi dubbi che assegnano all'Udr poco più dell'1%, dopo aver rassicurato ancora una volta i suoi interlocutori sulle sue peripezie giudiziarie (che visto le carte e non c'è niente), ha dato il suo assenso alla linea dura: chi passa con l'Udr, si chiama pure Buttiglione o Formigoni, non sarà più rappresentato alle elezioni del Polo.

In fondo lui un risultato lo ha già raggiunto: Fini ha capito che si stringe i tempi per una sua leadership nel centro-destra, rischia di

mandare dall'altra parte Forza Italia e di rimanere solo. Era quello che più premeva al cavaliere.

In più Berlusconi si è preso anche una piccola rivincita verso Clemente Mastella che gli ha sparato addosso per mesi, «lo scontro Berlusconi - è stato l'appello che gli ha rivolto l'ex-cd ieri sera - a non seguire Fini. Quello vuole la leadership del Polo approfittando dei guai giudiziari, ma farà vincere la sinistra per dieci anni. Fini è di Bologna e lì i moderati non sono mai andati al governo. Già, ci ha portato alla sconfitta quando ci ha fatto dire di no al tentativo Maccanico. Io non mi farò più fottere per seguire Fini. E se vogliono usare il terrorismo contro il me gli andrà male. Se fanno saltare il presidente della regione Sicilia che è con me, io farò saltare la giunta campana. Tante minacce, le minacce di uno che per il momento sa di avere perso. Per il momento, perché la Balena bianca in questo Paese ha cento vite».

Augusto Minzolini

Carlo Scognamiglio
ex presidente del Senato,
è tra gli aderenti
all'Udr di Cossiga



ROMA. Carlo Scognamiglio Pisani, che per Forza Italia è stato presidente del Senato, e dunque seconda autorità dello Stato, è tra i personaggi di prima fila che hanno aderito all'Udr. Vecchio amico di Francesco Cossiga, è stato tra i primi ad esprimersi contro la Bicamerale e in favore di un'Assemblea costituente: «Non riuscivo a capire come si potesse realizzare una maggioranza diversa da quella che governa per fare le riforme istituzionali, e purtroppo i fatti mi hanno dato ragione», dice.

Senatore Scognamiglio, la nuova formazione di Francesco Cossiga per ora sembra non aver messo in difficoltà il Polo e Berlusconi, ed è invece vissuta come un'insidia da Rifondazione. Ma voi, sareste disposti a soccorrere il governo con i vostri voti, sia pure in casi particolari?

Il soccorso certamente non è

«Ecco perché ho scelto il Presidente»

Scognamiglio: «FI troppo lontana dal gioco politico»

«La nuova formazione si rivolge anche ai settori liberali che sono nell'Ulivo»

me ha maturato la decisione, sempre difficile per un parlamentare, di entrare nella formazione di Cossiga?

«Quello che cerco nella politica sono i valori e la realizzazione di alcuni punti di programma che sono stati, alcuni anni fa, all'origine del mio cambiamento di mestiere, da economista a politico. E si tratta essenzialmente della fine dello Stato-padrone e la nascita di un'economia basata davvero sul mercato. Della fine dei privilegi orga-

nizzati, e dunque la fine di uno Stato basato sulle corporazioni. Del passaggio a una democrazia compiuta, e al sistema maggioritario. Di disegnare uno Stato più leggero, meno costoso e quindi meno oppressivo dal punto di vista fiscale. E infine della dignità dell'Italia nelle sue alleanze politiche ed economiche con l'Europa, e politico-militari con il Patto Atlantico. Queste sono le cose che cerco nella politica, e i miei compagni di strada sono quelli che vogliono le stesse cose, e che a mio giudizio sono in grado di farle».

E non si trova a disagio, lei che è un liberale di lungo corso, a stare in una formazione che nei fatti, al di là del «partito giscardiano» di cui parla Cossiga, ha inglobato anche pezzi della dc statalista?

«Una nuova formazione deve sempre avere un punto di partenza, e questo al momento at-

tuale è costituito da alcune formazioni di origine cattolica, e altre di origine laica, quale ad esempio il Patto Segni, e il partito liberale. C'è, è vero, uno squilibrio a favore della componente cattolica. Bisognerà colmarlo cammin facendo, e infatti l'Udr si rivolge anche a quei settori liberali che sono nell'Ulivo, o che si sono distanziati dalla politica. In secondo luogo, bisogna ricordare che alla guida dell'Udr c'è Francesco Cossiga, una garanzia per i laici come per i cattolici».

Che critiche avanza al Polo e alla sua leadership?

«Forza Italia non è un partito, ma fondamentalmente un cartello elettorale basato su una sola persona. Non si può nutrire un senso di appartenenza verso qualcosa che non ha un'ideologia né una storia. Il Polo è nato nel '94 per contrapporsi al tentativo del pds di assumere la leadership: ha vinto le elezioni,

si è aperta una grande occasione, che ha illuso molti, di riuscire a costruire un partito liberale di massa. L'occasione non si è realizzata, e nel '96 è nato l'Ulivo, una coalizione simmetrica, con le stesse disomogeneità che c'erano nel Polo, che ha battuto il Polo alle elezioni. Io ho fatto più volte presente che nelle democrazie dell'alternanza il leader della coalizione sconfitta viene sostituito. Non è ovviamente una questione personale, ma insomma cosa sarebbe accaduto al pds se alla sua guida ci fosse ancora Occhetto? Che il pds oggi non avrebbe più del 10% del consenso elettorale. Ecco, in Forza Italia c'è una forte distanza dai meccanismi elementari del gioco politico. E questo mi ha portato a maturare una rottura col passato e ad aderire a una formazione completamente nuova».

Antonella Rampino

Magnolia



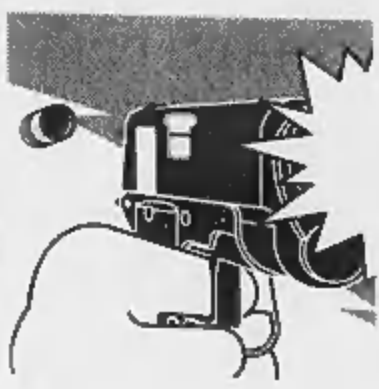
GLI SPECIALISTI DEL BAMBINO VI ATTENDONO PER PRESENTARVI LA NUOVA COLLEZIONE '97/98

AO	BABY MANIA SNC	PIAZZA CAVOUR SAVIGLIANO	CN	LILLIPUT	VIA ARDUINO 5 COURIGNÉ	TO	LE NOVITÀ	VIA P. COSSA 70 TORINO	TO
AO	INTIMODA	VIA MURATORI 17 SAVIGLIANO	CN	CALIMERO	VIA BORLA 1 FIANO	TO	CAROSSELLO DEI BIMBI	VIA MARTELLI TORINO	TO
AL	IDEA BIMBO	CORSO MARCONI 69 VILLANOVA MONDOVI	CN	ANNA BIMBI	VIA XX SETTEMBRE 5 GAVENO	TO	LA NUVOLETTA	VIA MATTEOTTI 14 TORRE PELLICE	TO
AL	ANTONIO CARLA	VIA VERDI 2 BORGOMANERO	NO	CAMPOGRANDE L.	VIA ELENIA ELENA 31 GAVENO	TO	IL BRUCO	VIA UMBERTO 1° 39 VIGONE	TO
AL	BIMBI MODA	CORSO ROMA 92 BORGOMANERO	NO	LA RINASCENTE	SHOPVILLE LE GRU VIA CREA 10 GRUGLIASCO	TO	COLUMBI	VIA FRANCESCO D'ASSISI 23 VILLAFRANCA	TO
AL	BABY BLUE	VIA CAVOUR 14 CAMERI	NO	SO.GE.COM	VIA IVREA 6 IVREA	TO	ANTIGIANLANE	VIA PROVINCIALE 135 PONZONE	VC
AL	CREMONESI ELISA	VIA ROMA 10 CARPIGNANO SESIA	NO	FULVIA PAGLIUCHI SNC	CORSO VERCELLI 254 IVREA	TO	CASTAGNO TILDE	VIA MATTEOTTI 104 IMPERIA	IM
AL	BARBERI IRL	VIA CAVOUR 113 DORMELLETTO	NO	IL DADINO	VIA 1° MAGGIO 23 LUSERNA SAN GIOVANNI	TO	EVER GREEN SAS	C.SO MOMBELLO 1 SANREMO	IM
AT	LE COCCOLE	VIA SEMPIONE 54 OLEGGIO	NO	L'EMPORIO	VIA DEL DUOMO 43 PINELLICO	TO	VANITÀ	VIA COL. APROSIO 80 VALLECROSCIA	IM
AT	GRALO' SAS	VIA BAIETTINI VERBANIA INTRA	NO	LA CIOGNA	VIA F.LI ROL 1 RIVOLI	TO	BENEDETTI ADELE	VIA CAVOUR 1/A VENTIMIGLIA	IM
CH	BABYLANDIA	STRADA MATTHI 1 BALANGERO	TO	BABYBIRRA	VIA CAVOUR 31 SANTENA	TO	OLIVER	VIA PALEOCAPA 6 I/R SAVONA	SV
CN	CERATO A.M.	VIA BETTONIA 87 CALUSO	TO	LA TARTARUGA	VIA MATTEOTTI 10 SETTIMO TORINESE	TO	STEF E LELLA	VIA LEONARDO DA VINCI 1185 ALASSIO	SV
CN	LA PRIMULA	VIA V. VENETO 1 CALUSO	TO	IL MIO BEBE	VIA ROSARIO DI SANTA FÉ 31/A	TO	AL SOGNO D'ORO	VIA MAZZINI 39 ALBENGA	SV
CN	DADDI E GIOGGI	CORSO ONORIO LISA 44 CAMBIANO	TO	GIOVANI LEONI SRL	VIA MACHIALE CRISTINA 80 TORINO	TO	FANTASIA	VIA 4 NOVEMBRE 13/R ALBISOLA SUPERIORE	SV
CN	ZERO IN CONDOTTA	VIA SALOTTO 86 CARIGNANO	TO	GIULIA	VIA N. FABRIZI 9 TORINO	TO	IL BATELLO A VAPORE	VIA A. DORIA 18 ANDORA	SV
CN	BIBI ROSALBA	VIA ONTE DI CAVOUR 27 CAVOUR	TO	IPERBIMBO	CORSO BRIMANTE TORINO	TO	MARCO ALDO E R.	VIA ALONSO 2 FINALE LIGURE	SV
CN	LA CIOGNA	VIA S. MAURIZIO 62 CIRIÉ	TO	IPERBIMBO	VIA MONFALCONE TORINO	TO	TEMERIZZA	VIA BRUNENGHI 51 FINALE LIGURE	SV
CN	MANUELA	VIA VITT. EMANUELE 31 CIRIÉ	TO	IPERBIMBO	VIA BIBIANA TORINO	TO	SCARABIANCHI	VIA DANTE 100 LAGUEGLIA	SV
CN	MONDO ROSAZZURRO	VIA ROSSETTI 5 CIRIÉ	TO	LA RINASCENTE	VIA GIOLITI 14 TORINO	TO	NOBERASCO SORELLE	VIA G. GARIBOLDI 36 LOANO	SV
							CANEPA ANDREA	PIZZA D. AUGIERI 4/5 SPOTORNO	SV

VUOI APRIRE O TRASFORMARE IL TUO NEGOZIO IN FRANCHISING? PARLIAMONE...!

MAGNOLIA S.p.a. - 20027 RESCALDINA (MI) - FAX: 0331/57.60.49

DA 50 ANNI VESTIAMO I GIOVANI LEONI



Napoli, è la decima vittima in 10 giorni. Non si esclude la vendetta: il fratello sembrava volersi pentire

Ucciso a 14 anni nella guerra di camorra

Il cardinale Giordano: questi sicari sono come il demonio

NAPOLI. Tre bossoli, una macchia di sangue, un berretto di lana e una rettagolare di legno grezzo che i neocroci del Comune sollevano dal marciapiede di via delle Repubbliche Marinare. Napoli conta il suo decimo morto in 10 giorni, ma questa volta i vecchi sbirri della sezione omicidi riescono a togliersi dagli occhi l'immagine di quel corpo con il volto cancellato dai proiettili, riverso sul selciato in una posa innaturale. «La camorra è come il demonio», tuona sconvolto l'arcivescovo Michele Giordano, ancora più indignato perché ieri la malavita ha colpito nel modo peggiore. La vittima era poco più che un bambino, aveva solo 14 anni e il torto di chiamarsi Giovanni Gargiulo: un cognome che nel quartiere maledetto di San Giovanni a

Teduccio, dove la malavita sta facendo scempio di vite umane, fa tremare le vene dei polsi. Un fratello del ragazzo, Costantino, è un sicario al soldo del clan di Vincenzo Mazzeo, boss della zona: nei giorni scorsi sembrava sul punto di collaborare con i magistrati, ma poi ha fatto marcia indietro e giurato fedeltà al boss.

Costantino è in prigione, e tutti gli altri uomini della cosca vivono una vita blindata da quando una banda rivale, quella dei fratelli Contini, ha impugnato le armi. Sono bersagli difficili da raggiungere, quindi gli assassini hanno colpito l'anello più debole della catena, Giovanni. Nessun dubbio sul fatto che volessero uccidere proprio lui: le poche, pochissime testimonianze sono univoche. Alle 8 e 30, nel fred-

do pungente di via delle Repubbliche Marinare, a due passi da un supermercato, Giovanni cominciava la sua giornata lavorativa di parcheggiatore abusivo davanti a un supermercato. Aveva una seconda attività, stalliere alle dipendenze dei Mazzeo, che in un vicolo alle spalle di via delle Repubbliche Marinare possiedono una stalla con alcuni cavalli: non proprio purosangue, ma animali comunque in grado di partecipare alle corse clandestine che si svolgono in strada, poco prima dell'alba.

Alle 8 e 30, dicevamo, l'agguato. Giovanni si è accorto dei due uomini che gli venivano incontro. Ha capito in un lampo che la sua vita si giocava in una manciata di secondi, ha corso verso il supermarket mentre gli assassini die-

tro di lui sfoderavano le armi. Non ha fatto in tempo a mettersi in salvo: un sicario lo ha raggiunto, l'ha fatto cadere con una spinta e ha appoggiato sulla nuca la canna della pistola. Ha premuto per tre volte il grilletto, sparando a bruciapelo.

In via delle Repubbliche Marinare sono arrivati il padre, Pasquale, e la madre, Maria De Filippo, che ha tentato di abbracciare il corpo sfigurato del figlio. Ma un poliziotto impietoso l'ha trattenuta e accompagnata in un bar. «Non faceva male a nessuno, era solo un guaglione che non voleva più andare a scuola», ripeteva come in una cantilena. Nelle stesse ore, dal palazzo della Curia, l'arcivescovo Michele Giordano lanciava il suo anatema: «La camorra che uccide è uno dei volti del demonio, queste bande di sicari senz'anima sono una piaga a cui Napoli non può assuefarsi. Per il cardinale non bastano lo sdegno e l'esecrazione: «Occorre una mobilitazione della gente per sconfinare l'omertà. Alle forze dell'ordine e alla magistratura va chiesto un supplemento di sforzi per punire i responsabili, rafforzare in chiave preventiva il controllo del territorio e soprattutto colpire in modo definitivo i clan della morte».

Polizia e carabinieri hanno pochi dubbi. Pur prendendo in considerazione l'ipotesi di una vendetta trasversale a causa del pentimento, peraltro smentito, del fratello della vittima, gli investigatori tendono a catalogare il delitto come l'ennesimo capitolo di una faida che da giorni sta sconvolgendo i quar-

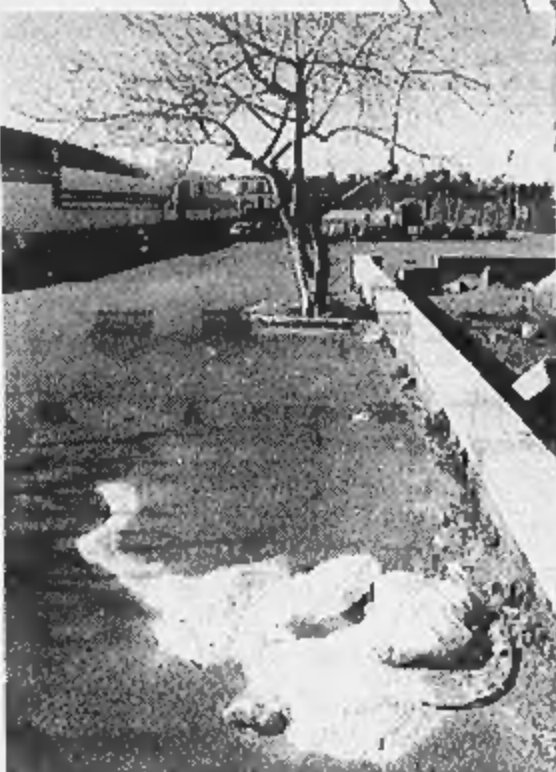
tieri San Giovanni a Teduccio e Barra, alla periferia orientale della città. I nomi dei capi dei clan in guerra non sono un mistero. Da un lato della barricata c'è un gruppo di famiglie capeggiate dai fratelli Vincenzo, Gennaro e Gino Mazzeo, dall'altro si schierano i clan che fanno riferimento ai Contini, e che si sono riuniti sotto un scettro chiamato «Alleanza». «Alleanza» vincente, a sentire gli inquirenti: il penultimo raid risale a lunedì scorso, quando i killer hanno falciato il patriarca della famiglia Mazzeo, Francesco, 74 anni, davanti al carcere di Poggioreale, il commando ha sparato senza curarsi dei militari di guardia al penitenziario.

Fulvio Milone



Il cardinale di Napoli Michele Giordano e nell'altra foto il luogo dove è stato massacrato dalla camorra Giovanni Gargiulo. La segatura copre le macchie di sangue nel parcheggio del supermarket

Da Bagnoli alla Tav sono molti i progetti che la città aspetta. Un magistrato: questo è il momento della decimazione, poi i vincitori si uniranno per gestire la torta



LA MAPPA DELLE COSCHE A NAPOLI

QUARTIERI SETTENTRIONALI, 7 clan: Prestieri, Lorusso, Bocchetti, Sarno, Stabile, Di Lauro, Esposito.

QUARTIERI OCCIDENTALI, 9 clan: Grimaldi, Contino, Lago, Cavalocanti, Baratto, Bianco, Sorrentino, D'Ausilio, Sorrentino.

QUARTIERI CENTRO, 16 clan: Frizziero, ex Paezono, Cimmino-Calaio, Polverino, Di Biasi, Terracciano, Esposito, Biancasino, Ruggiero, Giuliano, Tolomelli, Misso, Pirozzi, Vostarella, Guida, Russo.

QUARTIERI ORIENTALI, 11 bande: clan Sarno, Mazzeo, Aprea, Cuccaro, Alberto, Formicola, Reale, Rinaldi, D'Amico, Altamura, Contini.

I DIECI GIORNI DI SANGUE

14 Febbraio - Viene ferito a Forcella un altro pregiudicato, Salvatore Di Napoli, che riparte il giorno seguente.

12 Febbraio - Viene assassinato a San Giuseppe Porto Sergio Annunzio, sospettato di avere legami con i Maresella.

13 Febbraio - Viene ucciso a Pendino uno spacciatore slovo, Martin Achenski, imputato con un pregiudicato del clan Contini.

15 Febbraio - Un ragazzo di 14 anni, Giuseppe Gargiulo, viene freddato in un agguato a San Giovanni a Teduccio.

16 Febbraio - Code davanti a Poggioreale Francesco Mazzeo viene ferito. Il pregiudicato Antonio Polidoro, poco dopo si scopre il cadavere di Egidio Calabrese, presunto affiliato a Mazzeo.

Un movente da ottomila miliardi

I clan scatenati per la conquista dei nuovi appalti

REPORTAGE

LE COSCHE E I BUSINESS

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un odore universale nei supermercati, un codice olfattivo standard fatto di plastica, spezie e formaggi stesi su un tappeto di bianco disinfettante. Anche qui, a San Giovanni a Teduccio, il supermercato «ABO» si sforza di offrire questo prodotto. Ma andiamo, non c'è qualcosa d'altro nell'aria? Lungo viale delle Repubbliche Marinare, dove poco fa hanno ucciso un ragazzo, si spande un sentore in totale contrasto con quel che si vede intorno. Non viene dagli scarichi di auto in disperato bisogno e neanche dai serbatoi di benzina che dominano l'orizzonte. E' odore di stallatico, un'usta selvaggia che invade primitiva la cadente modernità di questa periferia. «Arriva da dietro - mi spiegano - Proprio a un passo dal supermercato ci sono le scuderie dei Mazzeo». Scuderie clandestine, per come si definiscono grazie alle quali il viale viene clandestinamente chiuso al traffico un paio di volte alla settimana. La solita favola, una leggenda metropolitana. Eppure qui succede davvero, e questo fetore ne è la prova.

Prova del fatto che durante certe notti, molte notti, la camorra incassa danari, lo Stato va a farsi un giro e quest'angolo di città finisce col celebrare ben altra cosa: una serie di riappropriazione, di rito, una ridefinizione dei confini. Oggi l'assassinio di un quattordicenne fa in modo che si torni a parlare di Napoli e del pericolo-camorra, uno di quegli argomenti che spingono qualsiasi politico a dire: «Che palle!». Eppure basterebbe quel sentore che impregna l'aria a provocare domande, a creare qualche curiosità su cosa sta succedendo, ed in che modo. Beh, forse sta succedendo che un certo Sud, quel Sud, il più sconosciuto al mondo, quel Sud sta tornando a galla. «Ottomila miliardi», dice il grande affarista: «scorri i giornali napoletani dei giorni scorsi, annotti i titoli, prendi appunti: a giudicare dai toni sembra che lo Stato sappia già tutto».

Cosche, territori, soldataglie, strategie. I principali progetti che investono la città (Bagnoli, la Zona Industriale Est, l'alta velocità ferroviaria detta Tav) hanno risvegliato gli appetiti della camorra, ed in vista dei ciclopici appalti fra i «clan» frammentati è cominciato il grande repulisti.

Un giudice che si chiama Federico Cafiero De Raho ed è serio componente la direzione distrettuale antimafia descrive quel che sta accadendo come la «fase uno», il momento della decimazione, cui seguirà una seconda fase nella quale i vincenti si federeranno e gestiranno la torta. Sappiamo dunque che un gruppo di ex contrabbandieri, il «clan» dei Mazzeo, sta combattendo fino all'ultimo guardaspalle contro il gruppo dei Contini. Sappiamo che intorno a ciascuna di queste galassie si muovono pianetini che fanno capo a questo o quel capocquartiere, capocosa, capozona.

Il presidente della Regione Campania Rastrelli e il sindaco Bassolino

NAPOLI. La camorra alza il tiro ed in momenti come questi, quando un ragazzo di 14 anni diventa bersaglio dei sicari, c'è solo da agire con tutti i mezzi disponibili. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano affida la risposta dello Stato ai fatti, cominciando operazioni nelle zone in cui risultano concentrati gli appartenenti ai gruppi criminali coinvolti nei sanguinosi scontri di questi giorni. Dopo una riunione con il questore e il prefetto di Napoli, dove oggi è atteso il capo della polizia Fernando Masone, il mini-

LA CAMERA

L'esercito resta fino a giugno

ROMA. Soldati nel Sud (2500 in Sicilia e 500 a Napoli) almeno fino a giugno, ma con una novità: presto saranno rimpiazzati da poliziotti, carabinieri e finanzieri di leva. La commissione Difesa della Camera ha infatti approvato, in sede legislativa, cioè senza il passaggio in aula, il disegno di legge che prolunga la presenza dei militari nelle aree a rischio criminalità del Sud. Il provvedimento, che ora andrà in Senato, è stato approvato con la sola astensione del Prc e il voto

Sappiamo che finita la strage - prima a poi toccherà non i quattordicenni ma i neonati, le vecchiette, le donne incinte - si creerà una «federazione» dove qualcuno sarà presidente, e gli altri soci di minoranza. E' sconcertante leggere certi resoconti, a tratti sembra di scorrere

contro della Lega. Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera, ha ricordato gli appalti ricevuti dalle autorità locali e dai procuratori Caselli e Cordova affinché le due città non venissero «sguarbiate». La commissione ha adempiuto alla richiesta, pur nella consapevolezza che la presenza dell'esercito non può essere un fatto eccezionale e non può essere diffuso su tutto il territorio, ma rappresenta una risposta a particolari emergenze. [Ansa]

le righe di giornali economici. In termini più o meno sanguinolenti vedi raccontare una ristrutturazione pura e semplice, l'altra faccia del riassetto organizzativo della società postmoderna. Tutto questo somiglia in maniera impressionante a ciò che nei primi Anni 80 attra-

che si muoveva. Anche allora una «guerra di camorra» era alle porte: da un lato Raffaele Cutolo coi suoi inconfessabili legami, dall'altro la «Nuova Famiglia» dei vari Nuvoletta, Giuliano, Alfieri, Galasso. Tutti «zombies», oggi, attori di un passato che si comincia a rimpiangere, non fosse per il fatto che definiva i suoi protagonisti.

San Giovanni a Teduccio ha avuto il suo terremoto di quartiere. Non quello d'Irpinia, ma le stesse onde che squassarono il resto della città. Può vantare un terremoto privato, misconosciuto: quello che l'attraversò il 21 dicembre dell'85, quando di notte l'intera fucina che domina l'area prese fuoco e saltò in aria. Quella notte il quartiere fu squassato da un'onda d'urto che si calcolò pari al sesto grado della scala Mercalli. Altre, più silenziose scosse giunsero dopo: questa era la zona più politicizzata della città, quella degli operai e delle

cellule. Oggi le raffinerie sono chiuse, e l'odore di stallatico si spande.

Appena due giorni fa il proprietario delle scuderie, cioè Vincenzo Mazzeo, stava per uscire dal carcere di Poggioreale. Era stato arrestato per l'ennesimo omicidio ma non c'erano indizi, a prenderlo erano andati il padre, di 74 anni, ed un «body guard». Tutti intorno c'erano blindati dell'Esercito (avete dimenticato che Napoli è presidiata dalle reclute, destinate a dare più spazio di manovra a carabinieri e polizia?), autopattuglie, telecamere a circuito chiuso. Qualcuno è arrivato, ha ucciso il padre del «boss», il guardaspalle ed una terza persona e se n'è andato senza problemi. Fa tristezza, adesso, notare che qualche blindato dell'esercito porta sulla vetrina una vecchia traccia della sigla «Sfora». Qualcuno di quei mezzi è servito a compiere una missione efficace in Bosnia. Qui non si può.

San Giovanni a Teduccio è anche il quartiere in cui è nata la famosa «rivolta dei preti». Fu da qui che l'anno scorso un gruppo di sacerdoti fece partire una lettera subito sepolta. Diceva al sindaco Bassolino che Napoli non è solo via dei Mille o il lungomare, che le cose vanno fatte anche in periferia. E qualcosa s'è fatto, in realtà. I cassonetti che adesso, spostati a colpi di parafrangente dalle auto che tentano di parcheggiare, sono allineati lungo via delle Repubbliche Marinare si mostrano vuoti. Qualcuno li cura, qualcosa nell'organizzazione della città sta migliorando. Il resto però non cambia, anzi sta peggiorando. Napoli sorge su grotte di tufo, si è costruita rubando tufo alle proprie viscere. Anni fa uno scrittore visionario che si chiama Jean Noel Schifano immaginava che attraverso il tufo la città manifestasse tutta intera una natura sifilica, vulcanica, ventrale. A San Giovanni a Teduccio, u solo qui, questa natura sta tornando fuori. I cassonetti sono pressoché puliti, ma nell'aria si spande un greve e selvaggio sentore di tempi passati.

Mariella Cirillo

Giuseppe Zaccaria



Bassolino: cambiate le leggi

Ma An chiede un Alto Commissario

bisogna pensare anche a modifiche legislative. Tre giorni fa, ricorda, il patriarca del clan Francesco Mazzeo è stato ucciso davanti al carcere di Poggioreale mentre aspettava l'uscita del figlio, Vincenzo, per il quale vi sono stati in rapida successione una richiesta di arresto, poi l'arresto e poi la condanna. «Ognuno dei soggetti interessati - rileva Bassolino - a quanto ho letto ha agito nel rispetto delle norme: allora vuol dire che nel sistema qualcosa non va». Il sindaco non ha ricette («Non sono un tecnico»), ma dice chiaro che di fronte alla guerra di camorra in atto occorre modificare la strategia. «A punto dopo l'omicidio di Silvia Ruotolo, la

giovane madre uccisa durante una sparatoria tra clan rivali: «Si può dialogare con le forze dell'ordine e della magistratura per avanzare proposte di modifica che rendano sempre più efficace la battaglia delle istituzioni».

E chiede - così come il presidente della Regione Campania Antonio Rastrelli - un Alto Commissario ad Authority contro la camorra, con il ricorso a reparti speciali dell'Esercito, la federazione di Alleanza Nazionale, mentre il senatore Franco Pontone punta il dito proprio contro Bassolino: «E' il primo responsabile dell'immobilismo delle istituzioni, perché si è sempre rifiutato di tener conto dell'esigenza di mettere in

terventi repressivi duri in coordinamento con questore e prefetto». Nel clima politico invocato dalle polemiche s'inscrivono le critiche dei parlamentari del Verdi Alfonso Pecorella e Scario ed Annamaria Procacci che preannunciano un'interrogazione al ministro dell'Interno e parlano di «drammatica inadeguatezza degli interventi fin qui realizzati». Drastico, il presidente della Provincia di Napoli, Amato Lamberti, sociologo e fondatore dell'Osservatorio sulla camorra: «Bisogna aggredire alle radici il fenomeno. E' necessario uno sforzo gigantesco di bonifica sociale e culturale».



Il premier frena sulla costituzione di un ministero dell'economia reale. Delusa Rifondazione

Prodi: sull'Iri2 non mi faccio intimidire

«Il Parlamento decida in fretta o ci pensa il governo»

ROMA. «Non mi faccio intimidire: se il Parlamento non deciderà in tempi rapidi, interverrà il governo». Questa frase di Romano Prodi alla fine del «question time» - cioè del tempo dedicato a rispondere alle domande dei deputati - ha fatto capire dove andrà a parare la disputa sull'Agenzia per il Sud (l'Asio, detta anche Iri 2): il governo probabilmente presenterà un proprio ddl sul quale si aprirà un dibattito in Parlamento a tempi contingenti e, contemporaneamente, si sentiranno le opinioni delle parti sociali (a cominciare dai sindacati i quali ieri hanno respinto l'accusa di aver bloccato Iri 2 perché volevano una trattativa di merito).

Ma se, alla fine, le cose dovessero andare per le lunghe, il governo romperebbe gli indugi e riproporrà la vecchia via del decreto legislativo. Soluzione, questa, che in serata il segretario del pds Massimo D'Alema ha definito «preferibile». Quanto alla natura giuridica dell'Agenzia, potrebbe essere una spa «leggera», gestita dal costituendo ministero delle attività produttive: un'ipotesi, quest'ultima, che Romano Prodi ha lasciato intravedere durante in suo intervento alla Camera, sottolineando come sia importante che, accanto alla struttura di governo dell'economia monetaria, «ne af-

fianchiamo un'altra, che tenga conto delle esigenze dell'economia reale: «cioè dell'agricoltura, dell'industria, delle infrastrutture, del commercio, dei servizi, di tutto quello che accompagna lo sviluppo dell'economia monetaria per il progresso di un Paese».

Successivamente, però, una nota di palazzo Chigi ha smentito che le parole di Prodi fossero da interpretare come l'annuncio della nascita di un «ministero dell'economia reale». Il premier voleva solo dire, è stato spiegato, che i temi dell'economia produttiva riceveranno una speciale at-

tenzione nella fase due del governo.

Delusa Rifondazione comunista (favorevole al super-ministero), mentre l'economista di Forza Italia Antonio Marzano ha visto, dietro la retromarcia di Prodi, uno scontro con il superministro dell'Economia Ciampi.

Nel suo intervento alla Camera, Prodi ha risposto al merito e alle critiche mosse da Confindustria e Confcommercio (l'agenzia è un ritorno allo statalismo). Il presidente del Consiglio ha detto che d'Asio non è il rinnovo

Forza Italia
«C'è uno scontro in atto con il Tesoro»

Il presidente del Consiglio Romano Prodi (a destra) durante il question time. Accanto a lui, il ministro per il Commercio Estero Fantozzi

dell'imprenditoria di Stato, ma promuove e agevola gli sforzi e le iniziative autonome delle realtà meridionali, degli imprenditori e degli enti locali del Sud, e non è volta a far cadere incentivi a pioggia, ma anzi ad agire su una ventina di aree in cui concentrare gli incentivi in modo da far fermentare lo sviluppo

nel Mezzogiorno».

Questo vuole il governo e questo si appresta a fare attraverso un proprio ddl che recepirebbe i contenuti del decreto legislativo ritirato. Secondo il presidente della commissione Bilancio del Senato, Romualdo Coviello, la commissione può garantire di elaborare entro 40 giorni un testo unificato che, prendendo come base la proposta

dell'esecutivo, raccordi su di essa le istanze presenti in altri ddl analoghi di iniziativa parlamentare.

Quanto alla struttura della costituenda agenzia, il ministro del Lavoro Treu ha ribadito la linea già più volte illustrata di uno «strumento leggero di coordinamento e di promozione dei progetti di sviluppo che si debba basare sulle iniziative delle «forze locali» e sia in grado di catalizzare anche i finanziamenti stranieri.

La veste giuridica, invece, secondo il sottosegretario al Tesoro Giorgio Macchiotta, potrebbe essere quella di una società per azioni, «uno strumento flessibile cioè, per poter aggiornare gli interventi sulla base delle esigenze. In questo modo si consentirebbe agli azionisti di chiedere conto agli amministratori del loro operato».

Dunque uno Stato presente quanto basta. Ed è questo il motivo del contendere con Rifondazione che, tramite Giovanni Russo Spina, non apprezza questo liberismo dell'ultima ora e ricorda che l'accordo tra Rifondazione comunista e Prodi muove dall'idea della necessità di un intervento pubblico per affrontare il dramma dell'occupazione nel Sud.

Raffaello Masci



RETROSCENA

MALUMORI A PALAZZO

ROMA. La conseguenza di questa legge sarà che nel Sud perderemo voti. Nessuno ce ne sarà grato, tutti ci rimprovereranno di averlo fatto, o di averlo fatto troppo tardi... In un pomeriggio di fine agosto del '93 Alcide De Gasperi, prima di salire sul treno che dalla Gare de Lyon l'avrebbe riportato in Italia, commentava così la legge sulla Cassa per il Mezzogiorno appena varata. Lo statista democristiano aveva torto nell'immediato, ma anche ragione perché giudicava i suoi tempi già con l'occhio dei posteri. Cosa è stata, infatti, la Cassa: per i 25 anni in cui ha funzionato, l'unico volano di investimenti nel Sud e una straordinaria sentina di contenzioso politico per lo scudocrociato. Cosa non è stata, al contrario: un modello di sviluppo, che insieme alle «cattedrali» della grande industria cambiasse faccia anche al deserto circostante; un sistema di governo dell'economia, che non fosse quello affaristico del sottogoverno centrale e locale e che non radicasse sul territorio la malapianta del micro-capitalismo assistito e del sindacalismo para-ministeriale.

Sarà per queste ferite che la Cassa ha lasciato aperte, che tutti nell'Ulivo si affrettano a dire che il progetto Iri 2 non ha nulla a che vedere con le vecchie logiche. Ma nella fretta combinano qualche pasticcio. Il presidente del Consiglio ne ha combinati due. Il primo è dell'altro ieri: il decreto sulla nuova Agenzia per il Sud, ha detto Prodi, sarebbe saltato «per le troppe avversioni di Confindustria e sindacati». Brutta scivolata, per un premier che pure ha dato prova di una notevole capacità di navigare tra gli scogli di un tipico governo di coalizione all'italiana, e che ha miracolosamente portato la barca ormai a poche miglia dal porto di Maastricht. Se Prodi è convinto che il progetto di accorparsi in un'unica struttura gli enti di promozione e sviluppo per il Sud, aveva il dovere di procedere senza aspettare il benplacito delle parti sociali: passi per il Welfare, non si capisce perché debbano avere diritto di veto persino su un provvedimento come quello dell'Agenzia. Se invece non è convinto, aveva il dovere di avviare un dibattito approfondito nel Paese, piuttosto che far passare di soppiatto un decreto vago e incompleto in Consiglio dei ministri.

Ma quella usata dal premier era chiaramente solo una foglia di fico. E ieri l'hanno fatta cadere, opportunamente, i leader della Cgil Cofferati e della Uil Larizza, dicendo che di quel decreto il governo non ha mai discusso col sindacato, che dunque non poteva affossarlo in al-



Il premier prima dice sì al Superdicastero, poi ci ripensa



Il ministro del Tesoro e del Bilancio Carlo Azeglio Ciampi (nella foto a sinistra). Qui accanto il leader dei democratici di sinistra Massimo D'Alema

L'attacco al «pensiero unico» di Ciampi

Pds, Marini e Bertinotti «costringono» Prodi alla gaffe

con modo visto che non mi conosceva i contenuti. Dietro la foglia di fico c'è uno scontro sempre più aspro, che non il solo di metodologia amministrativa, ma è anche e soprattutto di politica economica.

Il pds di D'Alema - attraverso il progetto intermedio dell'Agenzia per il Sud che dovrebbe far capo all'industria e togliere soldi e potere

ai vari enti autoreferenziali o gestiti da uomini dell'area ex democristiana, come la Ig di Carlo Borromeo - punta ad un ridisegno globale degli organi ministeriali, che trasferisca competenze dal governo della moneta a quello dell'economia reale. E' l'idea, che Pierluigi Bersani traduce in pratica, di un grande ministero delle Attività

Produttive, che si rifà al modello inglese e che consiste nell'accentrare le scelte di politica industriale e lo sviluppo e l'occupazione, in una nuova entità costruita intorno al «nucleo duro» dell'attuale dicastero dell'Industria. Il ministro del Tesoro Ciampi e tutta la sua struttura - dal direttore generale

Mario Draghi ai sottosegretari rappresentati dai monetaristi dissidenti del pds, i Cavazzuti, i Macchiotta e i Sales - seguono invece un modello opposto, quello cioè che si rifà all'esempio spagnolo e che individua nel rafforzamento delle competenze del Tesoro, non più solo dicastero della spesa pubblica ma anche delle entrate fiscali e delle spese per gli investimenti e il supporto dell'economia attraverso il potenziamento del Cipe, la chiave di volta per mantenere un rapporto vigilato e costante tra un risanamento sostenibile ed una crescita da sostenere.

Da ieri - e qui siamo al secondo pasticcio di Palazzo Chigi - in questa contrapposizione si è schierato anche Prodi, facendo un'ammissione importante durante il question time alla Camera. «La struttura del governo - ha detto il premier - ha visto fortemente rafforzarsi nel tempo il governo dell'economia monetaria. E' importante che a questa struttura se ne affianchi un'altra, che tenga conto delle esigenze dell'economia reale. Questa uscita del presidente fa pendere di colpo la bilancia a favore della linea del pds, in antitesi a quella del Tesoro. Non ci sarebbe nulla di

strano: normale dialettica, una divergenza di vedute nella quale non è scontato che ad avere la meglio debba essere per forza l'autorevolezza indiscussa dell'ex governatore di Bankitalia.

Ma il problema vero è che - oltre all'avversione originaria o dichiarata di Rifondazione - sta crescendo, anche nel pds e nel ppi, l'insoddisfazione nei confronti della linea di rigore rappresentata da Ciampi. Il «dividendo di Maastricht», secondo l'ala sociale del Bottegone è la vecchia nomenclatura cattolica, arriverà troppo in là: non si può aspettare oltre, a distribuire i benefici del risanamento. Non si può continuare a impiegare tutto quello che arriva dai proventi delle privatizzazioni solo per colmare la voragine del debito pubblico.

Questa linea è comprensibile e corretta quando a sostenerla - sia pure su versanti più generali e diversi - ci sono istituzioni come la Banca d'Italia. Diventa invece insostenibile per l'Italia, in questo momento, se viene scandita da corti pulitici della politica. Le voci di questi giorni raccontano di un Ciampi molto arrabbiato, oltre che molto raffreddato: «Basta con questa storia della fase 1 e fase 2 - è lo

sfigo del ministro del Tesoro - e basta anche con questa solita diotimia tra i «rigoristi» del Tesoro e tutti gli altri, così attenti allo sviluppo. Il miracolo è che grazie alla scommessa dei tassi di interesse abbiamo fatto il risanamento senza la temuta, grande «frenata» dell'economia. Abbiamo avuto il riequilibrio dei conti sposato alla ripresa, e non alla recessione eccezionale che tutti paventavano, anche all'estero». E di certo le parole usate da Prodi alla Camera, ieri pomeriggio, se hanno soddisfatto D'Alema, non hanno fatto piacere al ministro del Tesoro: quella frase è importante che a questa struttura (il governo dell'economia monetaria, cioè il Tesoro) se ne affianchi un'altra che tenga conto delle esigenze dell'economia reale, è come affermare che, fino ad oggi, a via XX Settembre l'economia reale se ne siano allegramente fregati. Cioè è come ammettere che il «pensiero unico» di Ciampi vada arginato.

Non a caso, ieri, l'ala parlamentare del pds ha messo all'incasso quella che già considera una cambiale politica firmata dal premier: «E' importante - ha detto Cesare Salvi - che Prodi abbia confermato l'esigenza di creare un ministero per l'economia reale». E non a caso la sortita di Prodi è stata puntualmente cavalcata anche dagli uomini di Bertinotti: «Siamo soddisfatti - ha esultato Nerio Nesi - con il rilancio dell'idea del ministero delle Attività produttive si creano le premesse per controbilanciare lo strapotere del Tesoro».

Solo a tarda sera, evidentemente, Palazzo Chigi ha capito quello che sta succedendo, e l'effetto che può avere, in un momento come questo, schierarsi nella contesa tra il Tesoro e la Quercia. E allora ha fatto retromarcia, annunciando che «non c'è nessun progetto» per creare questo «superministero dell'economia reale». Peccato che nel frattempo lo stesso Bersani plaudisse «una volta considerando giusta» l'idea del presidente del Consiglio. E peccato che nello stesso tempo il polista Antonio Marzano si inserisse pro domo sua, giudicando quell'idea come un bersaglio a Ciampi. Per Prodi, quindi, un'altra gaffe scivolata - dopo l'irrealistico «atto d'accusa» alle parti sociali dell'altro ieri - che non fa che accrescere un grande, un grandissimo rischio a tre mesi dall'ingresso dell'Italia nell'euro: che il rigore, cioè, non considerato già fuori moda. E questo, in un Paese in cui le politiche per il Sud non le hanno fatte i Rossi-Doria e i Saraceno, ma i Donat-Cattin e i Misasi, non è una buona cosa. Non piacerebbe nemmeno a De Gasperi.

Massimo Giannini

La Fininvest in cerca di alleati, ma la conclusione sembra ancora lontana

«Con Murdoch tratto, ma non vendo»

Berlusconi smentisce il «tam tam» di Piazza Affari

MILANO. Mediaset sta trattando con il magnate della comunicazione Murdoch una alleanza, non la cessione del controllo. Lo ha precisato ieri sera alla Camera Silvio Berlusconi. «In questo momento non ci sono trattative in corso per vendere pacchetti azionari di Mediaset». Così Silvio Berlusconi ha chiarito le sue dichiarazioni su Mediaset e i rapporti con Murdoch. Ma quando lei spiega che non sta trattando per vendere la quota di maggioranza di Mediaset, vuole forse dire che sono in vendita quote minori o comunque significative? È stato chiesto a Berlusconi «No - ha ribadito - non ci sono trattative in corso per vendere pacchetti azionari. Lo ha affermato Fedele Confalonieri».

Berlusconi ha voluto così mettere un punto fermo nelle voci che anche ieri si sono susseguite sulla trattativa. Fonti Fininvest avevano già in precedenza sottolineato come al momento sia prematuro parlare di un'eventuale cessione di parte della quota Fininvest detenuta in Mediaset (50,58%) anche se è logico ipotizzare che ci possa essere un'alleanza siglata dall'ingresso nel capitale. Del resto già lo scorso settembre lo stesso presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, aveva detto che «poteva essere politica intelligente per Fininvest diminuire ancora la sua quota».

Ed è comunque curiosa la coincidenza che

mentre si parla di un accordo con l'australiano Murdoch, la settimana prossima arriveranno a Milano dei rappresentanti di fondi di investimento australiani per conoscere la società. Mediaset, in questa ottica di sempre maggior visibilità sui mercati finanziari internazionali, si presenterà alla Business community d'oltremare lunedì e martedì prossimi (Edimburgo e poi Londra) con un «stagio» particolare. Illustrerà le caratteristiche del mercato pubblicitario italiano che nel '97 ha registrato investimenti in crescita dell'8% sull'anno precedente. E la pubblicità, attraverso la controllata Publitalia, rappresenta il 90% del fatturato di Mediaset.

Attualmente il controllo di Mediaset è saldamente in mano a Fininvest che, secondo i dati aggiornati al 7 gennaio scorso, possiede il 50,58 per cento (49,9% di Fininvest spa e 0,68% di Isim), seguito da Nethold Italy Bv (6,45%), Capital Research and Management Co (2,95%), Morgan Stanley Asset Management (2,36%), Kingdom Investments e Services (Portugal) (2,29%) e Albacom Holdings (2,1%).

Le precisazioni di Confalonieri prima e di Berlusconi ieri hanno rallentato in Borsa la corsa del titolo, che martedì, sull'onda delle voci di una imminente cessione del pacchetto a Murdoch, aveva guadagnato il 5%.

L'Espresso
PARLE-MOI.
LA RIVOLUZIONE DEL FRANCESE.
PARTE PRIMA.



L'Espresso + il CD-Rom in edicola a sole 24.900 lire.
Oppure con il microfono a 27.900 lire.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



Un boomerang la trasmissione voluta da Clinton per spiegare le ragioni di un attacco

Un '68 anti-yankee alla Cnn

Fischi per Albright, Cohen e Berger

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«One, two, three, four, we don't want your racist war...». Le proteste degli studenti sommergono improvvisamente il discorso del segretario di Stato Madeleine Albright, e per un attimo sembra di essere tornati indietro di trent'anni ai tempi del Vietnam.

L'amministrazione Clinton ci aveva ragionato su parecchio e pensava di aver trovato la formula più giusta, più moderna per spiegare al Paese le ragioni di un eventuale intervento militare: un incontro della tripla di politica estera - la Albright, il segretario alla Difesa William Cohen e il Consigliere per la sicurezza nazionale Samuel Berger - con gli studenti della cittadinanza di Columbus (Ohio). Il tut-

to trasmesso in esclusiva dalla Cnn dall'auditorium della Ohio University e in diretta planetaria, con la possibilità di fare domande da ogni angolo del mondo.

Una bella idea, che però si è rivelata un fiasco - quello sì di proporzioni planetarie - per l'amministrazione proprio nel momento più delicato della crisi irachena. L'evento è cominciato malissimo. Appena la Albright ha preso la parola per spiegare in maniera professorale la politica americana nei confronti di Saddam Hussein, si è levato un coro di proteste, insulti, parolacce.

Il segretario di Stato, trattenendo a malapena la furia che la montava dentro, ha cercato di continuare, ha alzato la voce, si è messa a urlare finché, rabbiosa, si è rivolta ai giornalisti della Cnn chiedendo aiuto: «Dite a questa gen-

te che sarò lieta di parlare dopo che avranno finito questa sceneggiata».

Imbarazzo dei due presentatori, Bernie Shaw e Judy Woodruff, che a fatica hanno riportato un po' d'ordine in sala. Ma quando la Albright ha ripreso a parlare, le proteste sono ripartite. A quel punto l'arena si è divisa, studenti contro studenti ed è scoppiato il pandemonio. Con la Albright, Cohen e Berger, scuri in volto, seduti su tre scomode seggioline in mezzo al ring.

Ma dopo un'ora di domande e risposte in un clima da rissa, la Albright è parsa quasi rinfreddata: «Vi ringrazio di essere venuti, è stato un incontro davvero notevole», ha detto alzando i tacchi e lasciando l'auditorium. Il segretario alla Difesa Cohen ha cercato di concludere con una nota positiva e invece ha provo-

cato altre proteste dicendo con eccessiva santimonia: «Questo nostro incontro è proprio un bell'esempio di che cosa sia la democrazia».

Ma chiacchiere a parte (e la Albright ha avuto anche la sua dose di applausi partigiani), il fiasco di ieri a Columbus - visto in diretta anche a Baghdad (tra gli sghignazzi del regime?) - ha dato finalmente la sveglia all'amministrazione. Il sostegno della maggioranza degli americani a un intervento militare non solo non c'è, ma i sondaggi dicono che si assottiglia ogni giorno. Quello di ieri doveva essere l'inizio di un dialogo più serrato dell'amministrazione con l'opinione pubblica americana. Ma l'esito dell'incontro-scontro suggerisce che forse è già tardi.

Andrea di Robilant



C'era per la prima volta la possibilità di rivolgere domande in diretta da tutto il mondo. Studenti contestano i tre «signori della guerra»

REPORTAGE

ASPETTANDO LA NUOVA TEMPESTA

BAGHDAD
DAL NOSTRO INVIATO

Amir vende libri, e anche spiccia qualche parola d'inglese. Non è un libraio vero, però, di quelli con il negozio e le scaffalature e le novità in vetrina. Nelle terre del vecchio impero ottomano, il viaggiatore curioso può trovare librerie intricate, che spesso profumano di carta e di polvere; al Cairo, a Istanbul, anche ad Algeri prima che i fondamentalisti le mettessero a ferro e fuoco, dovunque, le più famose librerie raccontano la storia che passa. Nei loro scaffali, i libri in francese e in inglese (dipende poi dalla storia coloniale) stanno senza differenze accanto ai volumi in lingua araba. Ma Amir che non ha la libreria vende i suoi libri per strada, impiantati su una panchetta o appoggiati alle auto in sosta. Perché a Baghdad non ci sono librerie, e se vuoi trovare qualcosa da leggere allora devi andare fino al sugger dei libri. Qui, nelle terre del Medio Oriente, soprattutto in quelle che hanno scoperto di navigare sopra il mare il petrolio, possono anche essere arrivati i computer della quarta generazione e i telefonini satellitari grandi soltanto quanto un quaderno. Ma ancora oggi, qui come in qualsiasi Paese arabo, dal Marocco del Maghreb fino agli sceiccati del Golfo, se si vuol sapere quello che passa la gente bisogna andare a tuffarsi nei vecchi suk che sono di spezie e di polvere, a strusciare i piedi dietro la folla che trascina svolgiatamente il tempo. E la notizia, ieri, che Kofi Annan sta per arrivare a far visita a Saddam - e forse a portare la pace - era certamente una di quelle che al mercato.

I suk in realtà sono assai più di un mercato, sono salotto, club virile, studio d'affari, spazio per il tempo libero; nel suk si vive, non soltanto si vende e si compra. E il suk dei libri, qui a Baghdad, sta in



Sulle bancarelle biografie del leader egiziano che domò «l'arroganza dei colonialisti»

A destra, volontari iracheni. Sopra, gusci d'uovo in una delle fabbriche da ispezionare. In alto a destra, Madeleine Albright tra William Cohen e Samuel Berger, durante la contestazione alla Ohio State University

stradina di Al Mutabani. Da quando Peter Arnett e la Cnn hanno consegnato questa città ai fotogrammi veridici di una pioggia di stelle filanti che inventò lo show della «Mille e una notte», nessuno ricorda più che un tempo Baghdad fu la città del califfo Harun Al Rashid e degli ingenui racconti delle «Mille e una notte». Nel nostro immaginario collettivo, oggi questa è soltanto la città di Saddam e della guerra del Golfo; e alla fine è anche giusto che sia così perché dell'antica metropoli che incrociava le carovane lungo gli itinerari dell'Asia rimane rimasto più nulla. Tutto il passato è stato distrutto dal tempo e dalle ricchezze del petrolio (prima morsa che dalle bombe non intelligenti di Schwarzkopf); e anche Al Mutabani è tutt'altro che un suk di libri esposti per terra, ma tra un'auto e l'altra.

Amir, tra i «librai» di Al Mutabani, pareva quello più accessibile a qualche scambio di parole; aveva un viso nobile, con il profilo pun-

IL PATRIARCA CALDEO

«Santità venga in Iraq sulla via di Abramo»

CITTA' DEL VATICANO. Il patriarca di Babilonia dei caldei Rafael Bidawid, che ieri è stato ricevuto dal Papa, lo ha invitato ad andare in Iraq. «L'invito - ha spiegato - non è legato alla crisi in corso, ma al desiderio espresso dal Santo Padre di ripercorrere il cammino di Abramo». Il patriarca Bidawid, capo di circa 800.000 cattolici iracheni di rito caldeo, si è riferito al desiderio

espresso alcuni anni fa dal Papa di riprendere gli itinerari di Abramo, di Mosè e di San Paolo: in vista del Giubileo vorrebbe andare in Iraq, cioè nell'antica Mesopotamia, in Giordania, in Israele e in Siria. Giovanni Paolo II avrebbe confermato - anche se su questo manca una conferma ufficiale - al patriarca il suo desiderio di compiere quel pellegrinaggio. [Ansa]

tuto, e un vestito grigio d'annata. E quelli che esprimeva in vendita, erano libri suoi, perché i tempi sono magri e in qualche modo bisogna pur campare. Dei titoli inglesi, si vedevano soltanto un'edizione scolastica del «Mercato di Venezia» e un volumetto di «Oliver Twist»; il resto era in arabo. Ma quello che più incuriosiva, era che la gran parte degli altri volumi - questi volumi in arabo - biogra-

grafie, soprattutto biografie di grandi della storia europea, due libri sul generale Montgomery, uno su Anthony Eden, poi Lawrence d'Arabia, Winston Churchill, De Gaulle, il generale Gorbachev. Sfolgiando le pagine si notava come tutte fossero edizioni stampate al tempo ancora di Re Faysal e della presenza coloniale britannica. Soltanto una biografia raccontava di un arabo: Abdel Nasser, e la foto di

copertina lo mostrava come era in quegli anni, orgogliosamente giovane, con baffetti a punta.

Amir che vende libri per necessità e sa qualche parola d'inglese ha spiegato lentamente la presenza di Nasser in quel parterre di re tutti bianchi. «E' stato l'uomo del riscatto arabo», ha detto. «Il sognatore che ci ha indicato la strada giusta». In Iraq non è facile trovare gente che parli; qui tutti sanno che

persino i muri hanno le orecchie. E sono orecchie delle quali non è mai saggio fidarsi. Ma con pazienza, con cautela, anche con lunghe pause, Amir ha trascritto poco alla volta un ritratto che - lui stesso - era fortemente consapevole - raccontava del leader egiziano e però trovava ammissioni e riferimenti significativi anche con la storia di questi giorni.

Amir ha lasciato capire, più che parlare esplicitamente. Ma nel suo costante richiamo a un recupero della «dignità araba umiliata», lui ritrovava il filo di una continuità tra il Nasser degli Anni Cinquanta e questo Saddam Hussein di oggi; e l'europeo che parlava con lui non poteva non cogliere il senso di una gratificazione «nazionalista», capace persino di dimenticare gli errori, e le colpe, del regime iracheno a fronte di una rivolta contro l'arroganza del potere coloniale (e Amir diceva «potere coloniale» ma si capiva benissimo che non parlasse soltanto di sir Anthony Eden

e della Francia del '56, ma anche - e soprattutto - di Clinton e della sua macchina militare di oggi).

Che un Nasser-bis resti il sogno di tutti i dittatori populistici della Luna Crescente è storia recente. Per primo ci si provò, con qualche irruenza beduina, Gheddafi, ma i panni gli andarono subito stretti; poi fu la volta di Boumedienne, che però morì troppo presto. Toccò allora a Saddam, che scatenò la prima guerra del Golfo, quella contro l'Iran, immaginando di poter ripetere una nuova Odissea nella quale mescolare fantasiamente la forza di Salah El-Din (il Saladino della nostra tradizione) con la saggezza di Nasser. L'impresa però gli andò storta perché l'Iran non volle saperne di farsi sconfiggere, e la seconda guerra del Golfo, che arrivò subito dopo, quella di Schwarzkopf, andò ancora peggio: non solo per la batosta militare, ma soprattutto perché Saddam si ritrovò tutto il mondo arabo schierato contro di lui.

Il braccio di ferro con gli Usa in queste ultime settimane - diceva Amir - potrebbe essere anche un terzo tentativo di quell'ambizioso progetto. In realtà Amir non lo diceva affatto, non avrebbe mai osato farlo; era però il suo discorso a portare dritto dritto a questa conclusione. Sul tavolo sul quale domani discuteranno Kofi Annan e Saddam, forse non poggia soltanto la soluzione di una crisi. In gioco c'è dell'altro: un investimento sul futuro prossimo venturo, che non è il fondamentalismo islamico ma una fondazione a esso simile anche se sicuramente laica. E' per questo, allora, che il controllo della capacità di armamento dell'Iraq è un progetto vitale. Nasser fu battuto, nel '56, per la sua netta inferiorità militare - Amir lo ha ricordato al giornalista europeo che chiacchiava con lui. Poi gli ha anche regalato la vecchia biografia in arabo.

Mimmo Cindato

Il «manifesto» si clona

Ogni giorno stessa foto in prima
«Questo è il volto della guerra»



Il frontespizio del «manifesto» con la foto che appare su ogni numero da sei giorni

ROMA. Il «manifesto» è oggi in edicola per la prima volta con la stessa fotografia in prima pagina: un iracheno incenerito nella guerra del Golfo del '91. Sopra, il medesimo titolo: «Il volto della guerra». Il giornale ha spiegato ai lettori: «Non è un errore, vi riproporremo la stessa pagina di ieri, questa foto e questo titolo, perché la «noti-

zia» (di ieri, di oggi e di domani) è una: l'imminente seconda guerra del Golfo. «Vogliamo chiarire a chi legge che di questo si parla - spiega il vicedirettore Riccardo Barregh - non di cose astratte: se l'attacco ci sarà, molti moriranno così. E di giorno in giorno, per ora, la prospettiva non cambia». Quindi neanche la foto.

[e. st.]

Contrastare lo stress. Ora si può

PPG-ACTIVE della Also-Enervit è un integratore a base di Poli-Cosanoli, estratti naturali dalla canna da zucchero, arricchiti con Vitamina E che agisce sul metabolismo generale dell'organismo, svolgendo un'azione pro-energetica ed anti-stress. Il prodotto ha anche la capacità di migliorare vigore e riflessi ed ha un benefico effetto sul colesterolo.

Per questo PPG-ACTIVE è particolarmente adatto per chi vuole affrontare con maggiore energia e vitalità le tensioni quotidiane, rimanendo più lucido ed attivo. PPG-ACTIVE contribuisce altresì ad accrescere le prestazioni psico-fisiche, nei periodi di massimo impegno.

Gli esperti dei problemi dell'invecchiamento sostengono che oggi l'età anagrafica può contare molto meno dell'età biologica, quella che normalmente dimostriamo con il cervello, i muscoli e la sessualità. Ora si ha la possibilità di spostare all'indietro la nostra età biologica, poiché possiamo imparare a fornire al nostro fisico ciò di cui ha bisogno, quando gli chiediamo di più.



- Dà vigore e vitalità
- Migliora i riflessi
- Riduce il colesterolo

Disponibile in farmacia - Prodotto da: Also-Enervit - Viale Monte Rosa, 96 - Milano

Bobbio contro la guerra

Firma con il card. Saldarini
un appello di Ernesto Olivero

TORINO. Il filosofo Norberto Bobbio e il cardinale di Torino, Giovanni Saldarini, sono co-firmatari di un appello di Ernesto Olivero, coordinatore del Servizio missionario giovanile, al presidente del Consiglio Romano Prodi perché si faccia promotore di un'iniziativa di pace verso il popolo iracheno. La lettera esprime il desiderio che «l'Italia diventi punto di riferimento autorevole per la pace e dica con forza: crediamo alla pace perché abbiamo già visto la guerra e ne conosciamo i difetti».

La lettera auspica che «l'Onu diventi finalmente organismo autorevole di riferimento per la pace». «Penso al Santo Padre - scrive Olivero - che continua a dire a tutti i potenti del mondo che è sbagliato tentare di risolvere i problemi con le armi e che solo gli uomini di buona volontà alla lunga vinceranno».

Infine, la proposta di un gesto concreto, «un grande gesto immediato di pace: un appello -



Il filosofo Norberto Bobbio

da far partire dall'Italia - che riempiremo di cibo e medicine per i bambini di Baghdad, come segno di pace verso la popolazione, un gesto concreto che dica più delle parole».

La lettera conclude: «Molti sentono l'urgenza della guerra: l'umanità dovrebbe solo sentire l'urgenza della pace. La guerra ha già dato, la guerra ha già preso».

[Ansa]



L'Iraq disposto ad aprire gli 8 siti agli ispettori purché scortati da diplomatici

Il mondo ora tifa per Annan

Ma Clinton è scettico sul viaggio a Baghdad



Nel coro di consensi al viaggio di Annan a Baghdad stona lo scetticismo del capo della Casa Bianca

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Credo di avere ottenuto tutto il necessario per questa missione. Non sarà facile, ma i segnali che arrivano da Baghdad sono incoraggianti». Un Kofi Annan finalmente sorridente parte per l'Iraq con l'appoggio «unanime» del Consiglio di sicurezza e piuttosto fiducioso di poter scongiurare in extremis un intervento militare, nonostante le riserve americane.

Il Segretario generale farà una breve tappa a Parigi, dove avrà un colloquio anche il suo predecessore Javier Pérez de Cuellar, il cui viaggio a Baghdad sette anni fa per evitare la guerra si rivelò un fiasco. Proseguirà venerdì per Baghdad e incontrerà Saddam Hussein nel corso del fine settimana.

Annan ha avuto «una lunga e utile conversazione» con il presidente Clinton prima di partire. «Egli sa bene cosa sta facendo. Questa missione è stata preparata con grande cura». Ma gli americani rimangono scettici sulle prospettive della missione e si riservano il diritto di respingere un accordo che non li

soddisfi.

«Non ci dovranno essere né patteggiamenti né compromessi», ha messo in guardia l'ambasciatore americano all'Onu Bill Richardson. L'obiettivo è chiaro: pieno rispetto delle risoluzioni Onu. Il Segretario generale è molto abile e ha il nostro pieno appoggio. Ma in realtà la soluzione è tutta nelle mani di Saddam Hussein.

Sulla sostanza, il margine di manovra di Annan è effettivamente risicatissimo: deve ottenere il pieno e libero accesso

degli ispettori Onu ovunque nel Paese, inclusi gli otto siti presidenziali che sono stati dichiarati «off limits». Su questo il Consiglio di sicurezza non transige. «E io seguirò la massima linea: mostrarsi fermi sulla sostanza ma flessibili sulla forma», ha spiegato sornione il Segretario generale, il quale ha in tasca una proposta che dovrebbe appunto permettere a Saddam Hussein di fare marcia indietro senza perdere la faccia.

La proposta, inizialmente avanzata dai francesi, prevede

Il segretario Onu nel weekend da Saddam. Il portavoce della Casa Bianca «Sinora abbiamo visto soltanto trucchi e bugie»

che gli ispettori dell'Unscow vengano scortati da una commissione di diplomatici durante la visita ai siti presidenziali. In questo modo l'integrità dell'Unscow verrebbe mantenuta ma Saddam Hussein potrebbe comunque rivendicare una vittoria politica.

Gli americani hanno già detto che una soluzione del genere a loro sta bene. E a quanto pare sarebbero d'accordo anche gli iracheni. Almeno stando a quanto ha dichiarato ieri a Tunisi Hamid Hamadi, consi-

gliere di Saddam Hussein, durante un colloquio con i giornalisti riportato dall'agenzia russa Itar-Tass.

Ma Washington non si fida, e continua a tenere alta la pressione militare. Alla domanda se l'amministrazione Clinton è ottimista, il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ha risposto: «No. Finora non c'è stato alcun segnale del governo iracheno tale da incoraggiare l'ottimismo. Abbiamo visto solo ostinazione, trucchi e bugie».

Il timore dell'Amministrazione

zione è che Annan venga imbrigliato, suo malgrado e nonostante la sua riconosciuta abilità, da una controproposta di Saddam Hussein sufficientemente ambigua da incoraggiare una nuova divisione in seno al Consiglio di sicurezza. Per questo non concede nulla all'ottimismo che invece si è diffuso ieri al Palazzo di vetro, e nel mondo. Continua a mantenere alta la pressione militare nel Golfo, e lavora incessantemente per raccogliere più consensi internazionali di quanti non ne abbia ottenuti finora.

E si dà un gran da fare - per la verità con scarso successo - per convincere l'opinione pubblica americana della necessità di bombardare l'Iraq per riportarlo in linea. Nei sondaggi il sostegno ad un'azione militare continua a calare. Gli ultimi dati della Cnn indicano un calo dal 50 al 41 per cento nel giro di poche settimane. Questo stato d'animo si riflette al Congresso, dove il sostegno all'azione del Presidente pareva certo due settimane fa e adesso sembra invece sbriciolarsi ogni giorno che passa.

Andrea di Robilant

ONU-BAGHDAD IL GRANDE DUELLO

Mandato dell'UNSCOM: ai sensi della Risoluzione 687 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (aprile 1991), che stabilisce le condizioni del cessate il fuoco per porre fine alla guerra del Golfo, l'Iraq è obbligato ad accettare che venga distrutto, rimosso o reso inoffensivo tutto quanto di seguito elencato:

• armi nucleari, chimiche e biologiche e missili balistici con gittata superiore ai 150 chilometri;

• impianti per la ricerca, lo sviluppo e la produzione di quanto sopra descritto;

• impegnarsi a non sviluppare tali armi in futuro.

L'Iraq deve fornire piena collaborazione e, in particolare, consentire accesso immediato e senza limitazioni a qualsiasi sito UNSCOM, debba ispezionare.

RISULTATI

• nonostante gli inganni, l'occultamento, gli attacchi ripetuti e l'ostinazione costanti da parte dell'Iraq, l'UNSCOM è riuscita a distruggere: 38.000 armi chimiche, 690 tonnellate di agenti attivi per armi chimiche, 43 missili operativi, 50 rampe fisse di lancio per missili Scud,

36 testate missilistiche speciali per armi biologiche e chimiche e centinaia di apparecchiature per la produzione di CW (armi chimiche).

• L'UNSCOM ha scoperto che, sebbene l'Iraq avesse dichiarato che il suo progetto sull'agente nervino VX fosse fallito, in realtà aveva la capacità di produrre il VX su scala industriale e ne aveva prodotte quattro tonnellate. L'Iraq disponeva di un programma su larga scala per la produzione di numerosi altri agenti (ivi compresi il sarin, il tabun e l'iprite).

• L'UNSCOM ha scoperto una fabbrica costruita appositamente per la produzione di armi biologiche in grado di produrre 500.000 litri di antrace e tossina botulinica (l'Iraq ha sostenuto che servivano per il mangime per animali).

• L'Iraq ha ammesso di aver prodotto 19.000 litri di tossina botulinica, 8.400 di antrace e 2.000 litri di aflatoxina e clatridium. L'Iraq ha ammesso di avere riempito le testate di missili balistici con i primi tre agenti. L'Iraq sostiene (ma non ha ancora fornito prove certe) che queste armi sono state successivamente

distrutte. L'Iraq ha negato l'esistenza di tutte queste armi biologiche fino all'agosto 1995.

I sospetti dell'Onu

• L'UNSCOM dispone di prove che dimostrano l'esistenza di tentativi internazionali di occultamento, controllati dal governo, miranti a consentire all'Iraq di continuare a sviluppare armi di distruzione di massa e di procurarsi il materiale necessario. Qualora gli venisse data la possibilità, l'Iraq riprenderebbe senza dubbio la produzione di armi di distruzione di massa.

• L'Iraq dispone di quattro impianti che sono stati utilizzati per produrre materiali CW oltre che di considerevole personale dotato delle necessarie conoscenze tecniche. Sebbene l'UNSCOM abbia distrutto le attrezzature irachene procurate per produrre armi chimiche, l'Iraq continua a disporre di attrezzature con duplice uso che hanno dei legittimi utilizzi civili alternativi. L'UNSCOM effettua un monitoraggio molto accurato di queste apparecchiature la cui esistenza è stata dichiarata dall'Iraq.

• Il programma CW iracheno era realizzato su scala vastissima. Non si è dato conto

di migliaia di tonnellate di precursori CW (di armi chimiche) e di decine di migliaia di munizioni CW.

• L'Iraq ha continuato a cercare di acquisire tecnologia vietata dall'embargo per la produzione di armi di distruzione di massa.

• E' probabile che l'Iraq abbia ancora in funzione un piccolo numero di missili tipo Scud con testate chimiche e biologiche.

• L'UNSCOM nutre il forte sospetto che le cifre ammesse dall'Iraq relativamente alla produzione di agenti CW (per armi biologiche) siano ancora troppo basse.

PERSONAGGIO

UN AFRICANO AL PALAZZO DI VETRO

Il segretario Onu Kofi Annan, 54 anni, è nato in Ghana. Ha lavorato per l'Onu per 20 anni, ricoprendo varie cariche. È stato segretario generale dal 1997. È un uomo di pace, con una lunga esperienza diplomatica. Ha lavorato per la risoluzione dei conflitti in Africa, Asia e America Latina. È stato uno dei protagonisti della crisi irachena.

Il riscatto delle Nazioni Unite nella valigia di Kofi a Baghdad

A molti sembrato uno scivolone, quasi incredibile per un virtuoso del galateo diplomatico che in 20 anni aveva temperato la scorza della cautela negli alambicchi del Palazzo di Vetro, dove la prima regola è non farsi nemici se si vuole sopravvivere. Quel 12 febbraio, mentre gli americani scaldavano i motori delle porteerei e spedivano virtuosi anatemati agli alleati riluttanti, il Segretario delle Nazioni Unite alzava la voce per lanciare una sfida al Presidente americano: «Se facciamo i fondamentalisti, i puristi, andremo fatalmente alla guerra. Ci vogliono il coraggio e la saggezza di modificare le attuali posizioni. Non bisogna umiliare l'Iraq. C'era abbastanza per far ricredere la Al-Bright, che quando era rappresentante Usa alle Nazioni Unite dichiarava estasiata la sua «enorme ammirazione» per Annan.

I detrattori (e non sono pochi) del primo negro entrato nell'ufficio del trentottesimo piano del Palazzo di Vetro gli pronosticavano già la sorte del predecessore, Boutros Ghali, «dicenzioso» per mancato allineamento con le posizioni americane. E la sponsorizzazione russa sembrava un abbraccio mortale, la conferma di un inarrestabile tonfo politico.

Invece era il primo filo di un complicato bricolage diplomatico. Annan aveva scelto il momento giusto per introdurre un granello di diplomazia in un impasto dove la guerra era la sola componente; e si preparava a «catturarli» i frutti, come in una soluzione satura che si cristallizza. Annan si porta addosso la fama di «funzionario», di alta qualità certo, ma condannato a un accorto grigiore. Uno destinato più a occuparsi di bilanci (in rosso) che di battaglie sul terreno. Si dimentica che il suo modello non sono i Segretari che hanno guidato l'Onu dimostratisi incapaci di vivere all'altezza degli ideali dell'Organizzazione, ma Dag Hammarskjöld, lo svedese (come sua moglie Nane) che tra il '53 e il '61, in piena guerra fredda, si ostinò a inseguire il grande disegno di trasformarla in una autentica auto-

rità morale.

«I veri viaggiatori non hanno una strada, le strade si scoprono mentre uno cammina»: è una frase che Annan ripete spesso allo staff dei suoi fedelissimi. A prima vista è il motto di questo azzardo iracheno: giocare tutto in una partita senza rete con l'inafferrabile Signore di Baghdad, appendere ai suoi sinuosi bluff qualcosa di più della pace, forse il futuro politico delle Nazioni Unite come soggetto politico. In realtà quello di Annan è un rischio calcolato, sa che solo diventando protagonista di una crisi così cruciale l'Onu, condannata a una vita anacoretica nell'era del monopolio americano, può trovare l'ossigeno per respirare. Quello che non bisogna fare lo sa bene: gli basta leggere la biografia di un predecessore, Javier Pérez de Cuellar, cui porta una buona fetta di riconoscenza visto che gli deve la nomina a Segretario generale aggiunto. Il 12 gennaio del '91 de Cuellar arrivò a Baghdad cercando di strappare la pace a Saddam. Ripartì il giorno dopo a mani vuote, umiliato dai no del rafes. Era un mediatore finto, con la valigetta vuota, inchiodato all'obbligo di seguire alla lettera le Risoluzioni del Consiglio di sicurezza.

Sembra la fotocopia della posizione di Annan. Ma conviene allora ripercorrere il suo modello diplomatico nella crisi in cui si è conquistato sul campo i galloni di mediatore: l'ex Jugoslavia. Nominato rappresentante speciale a Zagabria, nel '95, aveva alle spalle solo un fallimento, quello del suo predecessore, il giapponese Akashi, che era riuscito nell'impossibile impresa di farsi detestare da tutte le parti in conflitto. Anche la Jugoslavia, come l'Iraq, è un posto dove le normali equazioni diplomatiche non tornano, dove non basta la consueta geometria, ci vuole quella non euclidea. Ebbene, in quattro mesi il suo volto da vecchio saggio, che indossava il giubbotto antiproiettile con la stessa classe con cui porta i vestiti di buon taglio, era unanimemente popolare. Alternando con sagace attenzione la minaccia dell'uso della forza alla

negotiazione, aveva ottenuto l'impossibile: che i serbi lasciassero ai croati, come previsto dagli accordi, la Slavonia orientale.

Un caso fortunato? Nel '90 Saddam teneva in pugno come garanzia contro gli attacchi della coalizione un manipolo di funzionari internazionali e mezzo milione di lavoratori asiatici, bloccati nel Kuwait dal blitz delle truppe irachene. A Baghdad sbarcò un inviato del Segretario generale che, con pazienza, si portò via tutti quelli che il Raiss definiva, con un ironico eufemismo, «fermati». Si chiamava Kofi Annan.

Domenico Quirico

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha inviato ieri un messaggio a Kofi Annan: «Desidero farle i miei auguri e quelli del governo italiano per il successo della sua missione».

ROMA. La parola passa all'Onu. Si profila finalmente una mediazione diplomatica per la crisi irachena. E il governo italiano rivendica con una certa esultanza: «E' merito anche nostro». Ma la svolta di New York avrà indubitabili effetti positivi anche sulla tenuta della maggioranza di centrosinistra. Dice Walter Veltroni: «Saddam dovrà rendersi conto che dice un no direttamente all'Onu. Ciò muterebbe lo scenario. Costituirebbe una sfida alle Nazioni Unite. Come tale richiamerebbe in causa tutti un atteggiamento conseguente».

Uscendo dall'angolo di un confronto diretto Usa-Iraq, e allargando invece lo scenario a una contesa tra le Nazioni Unite e un singolo Paese ribelle, come fanno notare fonti di palazzo Chigi, il governo italiano si aspetta grandi cambiamenti nella sua maggioranza. Si attende cioè un travaglio in quel settore pacifista a cerniera (Verdi, Rifondazione, Comunisti Unitari, cattolici epistatisti, sinistra psd) che minacciavano di rompere il governo pur di non

Kofi Annan: nel '90 riuscì a portare via da Baghdad gli stranieri tenuti da Saddam come scudi umani contro il blitz degli Usa



avallare azioni militari degli Stati Uniti.

Anche il Polo, che, a differenza dell'Albania questa volta vorrebbe far venire allo scoperto le crepe della maggioranza, di fronte a risoluzioni dell'Onu voterebbe compatto. Dice Enrico La Loggia (Fi): «Saddam non dovrebbe accettare la soluzione bellica diventa indispensabile. E sintetizza così il senatore Gian Giacomo Migone, pds, presidente della commissione Esteri: «Il governo giustamente

E l'Ulivo si ricompatta

Meno imbarazzo a stare con gli Usa

Più difficile per verdi e Rifondazione opporsi alle armi se Baghdad dice no anche al Segretario

distingue tra posizioni unilaterali di governi amici, come Usa e Gran Bretagna, e posizioni multilaterali dell'Onu. Una discriminante che la maggioranza sarebbe in grado di accettare. E anche parte della minoranza.

E' vero, anche ieri il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, in visita a Bucarest, ha ribadito che «bisogna fare l'impossibile per la pace», per poi aggiungere: «Io spero intensamente... intensamente». E i vescovi di mezzo mon-

do tempestano i rispettivi governanti per richiamarli tutti alla pace. Ma intanto i ministri possono legittimamente proporsi come chi le ha provate davvero tutte. Romano Prodi: «La missione è determinante». Veltroni: «Manconi e Bertinotti apprezzano il fatto che il governo ha lavorato positivamente in questi ultimi giorni per raggiungere l'obiettivo negoziale». Andreotti (Difesa): «Se la missione dovesse fallire, allora si prenderebbero in considerazione altre opzioni. Dini (Esteri): «Puntiamo fino in fondo sulla soluzione diplomatica. Se la missione fallisse? Come si dice, prenderemo quelle decisioni che dovessero diventare necessarie».

E Prodi può legittimamente togliersi un sassolino dalla scarpa: «Dicevano che ero stato provinciale, ridicolo e perfino irrealistico».

Sono molti, tra quelli finora critici con il governo, che lasciano prefigurare un cambiamento di rotta, se mai fallisse la missione del segretario generale dell'Onu:

da Achille Occhetto a Pierre Carniti dei cristiano-sociali, a Giuseppe Bianchi dei popolari. Addirittura ai Verdi, che ieri sono stati silenziosi, ma hanno prontamente smentito il loro deputato più padaniano, Paolo Cento, che annunciava manifestazioni per sabato prossimo assieme a Rifondazione e centri sociali.

Anche in casa di Rifondazione i giochi potrebbero aprirsi. Per il momento Bertinotti insiste su toni antiamericani e dice: «Il governo abbia una sola linea, la missione Onu. Senza subordinate che lasciano aperta un'altra prospettiva, cioè l'assicurazione agli Usa di comportarsi da alleati». Però il leader della minoranza interna trotzkista, Marco Ferrando, che chiede una crisi di governo se ci fosse anche un semplice avallo politico dell'opzione militare, dice: «Per come la vedo io, non cambia niente se la missione di Annan fallisce. Ma non sono io del gruppo dirigente del mio partito».

Francesco Grignetti

ContoAscolto. Fate il colpo del secolo.

① Ore 9,28:
Entrate nel Banco
Ambrosiano Veneto.

② Ore 9,32:
Chiedete ContoAscolto,
il nuovo conto corrente
a canone fisso traspa-
rente di sole 29.000 lire
mensili.

③ Ore 9,34: Scoprite tutti
i suoi vantaggi.

④ Ore 9,41:
Uscite con ContoAscolto e entro pochi giorni
potrete ritirare il GSM Motorola StartAC* TIM IN REGALO. CHE COLPO!

⑤ Ore 9,45: Parlatene a tutti
con grande complicità'.



ContoAscolto
è distribuito anche dai
Promotori Finanziari
Ambro Italia
Società di Intermediazione Mobiliare
del Gruppo Intesa

Ecco il nostro piano.

E' ora di agire. Al Banco Ambrosiano Veneto abbiamo un piano per farvi guadagnare trasparenza, tempo, denaro ed un potente cellulare GSM Motorola StartAC* con attivazione gratuita TIM Eurobasic Zero senza spese di canone. Il nostro piano e' infallibile, si chiama ContoAscolto: il nuovo conto corrente che ad un costo di sole 29.000 lire mensili vi garantisce la certezza di fare

operazioni illimitate senza spese aggiuntive (bolli esclusi) su: ☒ Spese unitarie per operazione ☒ Spese fisse di chiusura ☒ Invio Estratti Conto ☒ Invio lettere trasparenza ☒ Assegni di conto corrente in numero illimitato. Inoltre sono gratuiti anche: ☒ Servizi di pagamento delle bollette (acqua, gas, luce e telefono) ☒ Carta Bancomat ☒ Bilancio familiare ☒ Risponde il Banco, per accedere in banca via telefono, via GSM e via Internet. Ma ContoAscolto puo' darvi ancora di piu':



* StartAC grigio o di altro modello
e marca con prestazioni equivalenti.

il 50% di sconto su molti prodotti e servizi della nostra banca, non aspettate. Nei prossimi giorni si prevedono code davanti a tutti i nostri sportelli. In tutta Italia. La presente proposta richiede una permanenza in ContoAscolto di almeno 24 mesi. In caso di risoluzione anticipata il cellulare resta vostro e ne pagherete solo il valore residuo. Per maggiori informazioni su ContoAscolto chiamate il nostro Numero Verde o visitate il nostro sito Internet.

Numero Verde
167-056056
<http://www.ambro.it/ascolto>

**Banco
Ambrosiano Veneto**

LA GRANDE BANCA PRIVATA ITALIANA

Gruppo Intesa

Lafontaine controcorrente: pensioni più alte, più indennità di malattia e più tutela dei licenziamenti

Germania, l'Spd torna rossa

«Se vinciamo, via i tagli di Kohl al welfare»

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Sebbene vi sia ancora incertezza sul nome candidato che deve sfidare il cancelliere Helmut Kohl a settembre il partito debba ancora dimostrare di poter vincere le elezioni politiche di settembre, la Spd ha dato già ieri un assaggio di quel che vorrebbe fare se, dopo 16 anni, tornasse al potere: annullare i tre tagli allo Stato sociale (riforma delle pensioni, riduzione dell'indennità di malattia e della tutela anti-licenziamento) che più hanno ferito la sinistra tedesca in questa legislatura.

■ preannunciare è stato il presidente della stessa Spd, Oskar Lafontaine, che ha usato sapientemente le colonne del giornale popolare a più larga tiratura, la «Bild», per dire che ristabiliranno il pieno pagamento dello stipendio in caso di malattia e la tutela anti-licenziamento. Anche i tagli alle pensioni verranno ritirati. Il «tribuna della Saar» ha parlato al cuore dei tedeschi che erano scontenti in piazza nel 1996 per difendere quella conquista sociale e ha aggiunto: «Non si può punire il malato per la sua malattia».

Lafontaine in pratica ha detto che la Spd cancellerà le tre misure che Kohl ha riuscito a imporre sfruttando al meglio la risicata maggioranza di cui dispone al Bundestag (la Camera dei deputati) per cingere due obiettivi. Il primo, mantenere in piedi il sistema previdenziale riducendo progressiva-

«Madri di Plaza de Mayo, siamo con voi»

Buenos Aires. L'Italia è al fianco delle mamme di Plaza de Mayo nella loro battaglia per far luce sulla sorte dei «desaparecidos» in Argentina. L'assicurazione è venuta dal ministro degli Esteri Lamberto Dini, che in un incontro a Buenos Aires con l'Associazione dei familiari di italiani scomparsi sotto la dittatura militare ha garantito «tutto l'appoggio del

governo italiano». Dini ha affermato che si deve dimenticare ciò che è accaduto tra il 1976 e il 1982, quando in Argentina centinaia di oppositori del regime vennero sequestrati e fatti sparire, e ha espresso «ammirazione» per chi lotta per la verità. Ai pochi militari condannati per i crimini della dittatura nel 1970 è un'amnistia. (Agi-Efe)

Una mossa anche contro il concorrente interno alla Cancelleria, Schröder

Bordate da governo imprese: «Saliranno oneri sociali» disoccupazione»



A lato Lafontaine e (sopra) operai tedeschi che protestano contro il rischio di perdere il posto

le pensioni dall'attuale 70 per cento dello stipendio medio al 64 per cento nel 2030. Il secondo, venire incontro a richieste degli ambienti imprenditoriali: liberare le piccole aziende con meno di dieci dipendenti dai lacci della normativa anti-licenziamento e ridurre del 20 per cento lo stipendio dei dipendenti in malattia col fine dichiarato di evitare i malesseri-ponte, quelli che anche in Germania - lo dicono le statistiche - spesso sopraggiungono il venerdì e passano il lunedì.

Oltre a distruggere, il leader della Spd ha promesso anche di creare 4,82 milioni di nuovi posti di lavoro (4,82 milioni di senza lavoro ufficiali) più un altro milione e mezzo fuori dalle statistiche, Lafontaine ha prospettato una riedizione della «Alleanza per il lavoro», la concertazione di misure per l'occupazione fra partiti sociali che era naufragata per incomprensioni reciproche due anni fa.

Annullare la riforma delle pensioni è pura «propaganda elettorale ingannevole», contro ogni ragione, hanno replicato il ministro dell'Economia Günter Rexrodt e altri esponenti della coalizione cristiana-liberale. Il governo, ha detto Rexrodt, ritiene che le riforme, e soprattutto quella sulle pensioni, «strettamente necessarie» per tenere in piedi il sistema sociale e anche per creare posti di lavoro evitando ulteriori aumenti degli oneri per le aziende. Già il solo parlare di ritiro della riforma pensionistica, hanno avvertito i suoi esperti a

Bonn, spaventa gli investitori stranieri. Dalla Csu, l'ala destra delle Unioni cristiane del Cancelliere, è venuta poi la stoccata più imbarazzante per la Spd: è stato proprio il blocco della «grande riforma fiscale», quella che avrebbe dovuto ridurre le aliquote e rilanciare investimenti, ad essere la disoccupazione, ha detto il segretario organizzativo del gruppo parlamentare Csu, Peter Ramsauer, riferendosi al che i socialdemocratici avevano opposto ai piani fiscali nel

Bundesrat, la Camera dei rappresentanti regionali controllata dall'opposizione. Nel dare l'annuncio Lafontaine ha detto che la Spd non ha ancora deciso se - sembra logico - lo sfidante di Kohl sarà il popolare primo ministro della Bassa Sassonia, Gerhard Schröder, oppure proprio lui, il tribuno rosso, Oskar Lafontaine. Padrone dell'apparato della Spd, Lafontaine mantiene nell'incertezza l'intero Paese e costringe Schröder, idolo dei sondaggi e amico di imprenditori, a provare sul campo nelle elezioni regionali del 1° marzo proprio in Bassa Sassonia ha la staffetta del candidato. Lui, Lafontaine, ha dimostrato di non averla del tutto dato che già perse contro Kohl nelle elezioni della riunificazione nel 1990. Intanto però, a caratteri rossi, ha già sfidato un suo programma di difesa dello Stato sociale.

Rodolfo Calò

Paula Jones
l'ex impiegata dello Stato dell'Arkansas che accusa Clinton di molestie sessuali

NEW YORK. E adesso all'attacco di Paula Jones Ringel-luzzu dal cielo sovrano del pubblico nei confronti degli incontri ravvicinati che Bill Clinton avrebbe avuto nell'Ufficio Ovale - la Monica Lewinsky, gli avvocati del Presidente hanno presentato una mozione al giudice di Little Rock che sta istruendo il processo intentato da Paula Jones per chiedere addirittura che quel processo non venga mai celebrato. Motivo: la totale inconsistenza delle accuse e la mancanza assoluta di prove che sia avvenuto qualcosa di illegale.

Se il tribunale permetterà a un caso di molestia sessuale così inconsistente di andare avanti contro un Presidente in carica dice l'avvocato Robert Bennett nella sua mozione stabilirà un precedente capace di esporre tutti i Presidenti fu-

turi al rischio di ogni frivola e noiosa denuncia. Clinton come si sa, ha sempre negato essersi calato i pantaloni davanti alla Jones e di averle chiesto una prestazione orale, ed anzi ha detto di non ricordare di averla mai incontrata. Ma il punto dell'avvocato Bennett, nella sua mozione, non è questo.

Porfino ammettendo per un momento, dice, che quella scena sia davvero avvenuta fra l'allora governatore dell'Arkansas e la Jones, resta il fatto che della vera illegalità eventualmente commessa e per la quale la Jones chiede il risarcimento di oltre 8 milioni

«Altrimenti tutti i futuri presidenti rischieranno denunce frivole»

«Non fate il processo Jones»

I legali di Clinton: accuse inconsistenti

I testimoni confermano: «Paula non subì ritorsioni»

signora di nome Clydyne Pennington che allora era il direttore superiore della Jones. «Io ero quella incaricata quel giorno di offrire un mazzo di fiori a tutte le segretarie. Se la Jones fosse stata presente lo avrei offerto anche a lei». Inoltre, dice sempre la mozione dell'avvocato Bennett, i nastri dell'ufficio del personale dimostrano che la Jones è rimasta al posto di lavoro per due anni dopo il presunto faticoso, che ha ricevuto aumenti per merito e incrementi di salario legati al corso della vita e che a un certo punto se n'è andata sua volontà.

Ora gli avvocati della Jones, che non hanno voluto fare nessun commento, hanno due settimane di tempo per rispondere e poi il giudice, Susan Webster Wright, dovrà decidere se annullare il processo o farlo tenere alla data fissata, il 27 maggio. Ma c'è qualcosa di ironico nel fatto che proprio la storia di Paula Jones, che di colpo appare così inconsistente, è stata l'elemento scatenante della faccenda Monica Lewinsky, visto che nasce tutto

dalle deposizioni che Clinton, sia la Monica sono andati a fare in quel procedimento. E a proposito della faccenda Lewinsky, che in attesa dell'interrogatorio di Monica da parte del procuratore Kenneth Starr si è trascinando un po' stancamente, l'altro ieri il fatto era dato dalle parole del portavoce della Casa Bianca Mike McCurry (un rapporto molto complicato che sarà difficile da spiegare alla gente), il fatto di ieri è che il povero McCurry si è tremendamente pentito di avere pronunciato quelle parole. «E' stata una caduta di sanità», ha detto. «Chissà, forse volevo dire che a delle domande ipotetiche si possono dare solo delle risposte scemenze. No, ha spiegato (senza convincere nessuno), non sono stato rimpverito, né dal Presidente né da nessun altro, ma non ho parlato con nessuno dei miei colleghi perché tutti loro erano molto imbarazzati e non volevano farmi notare troppo la leggerezza commessa».

Franco Pantarelli

Appello di dissidenti e parenti delle vittime



Il premier cinese Li Peng, accusato dai dissidenti per le repressioni del giugno '89

«Dite no a Li Peng boia di Tienanmen»

PECHINO. Esattamente un anno dopo la morte di Deng Xiaoping, sette dissidenti hanno inviato all'Assemblea del popolo, il parlamento cinese, una lettera aperta in cui si chiede di condannare la sanguinosa repressione dell'89, e di bloccare la nomina di Li Peng a presidente dell'Assemblea stessa. La lettera non mancherà di irritare le autorità di Pechino, impegnate in questi giorni nella celebrazione di Deng, morto il 19 febbraio '97, e d'età.

Secondo i sette Li Peng, che sta per concludere il suo secondo e ultimo mandato come primo ministro, «ha le mani sporche di sangue da quando ordinò la violenta repressione della manifestazione studentesca del giugno 1989 sulla piazza Tienanmen di Pechino: crimine impardonabile». Li viene descritto come un uomo «privo di elasticità mentale, autoritario, che rifiuta la critica e abusa del potere».

I sette, tutti della regione del Zhejiang, hanno scontato anni di prigione per aver partecipato al movimento studentesco. Uno di loro, Wang Donghai, era stato fermato la scorsa settimana assieme a Wang Bingzhang, un disidente che, esiliato negli Stati Uniti, ha permesso alla Cina di introdurre gradualmente il capitalismo, evitando gli sconvolgimenti cui incorse l'Urss di Michail Gorbaciov. I segnali di apertura non mancano (sono appena stati annunciati l'apertura delle università agli studenti stranieri e un accordo con Taiwan per smantellare due isolotti nello stretto). Ma la stella polare dei dirigenti cinesi resta la prudenza. E' assai improbabile che l'appello dei dissidenti venga accolto. Molto più realisticamente, procurerà ai sette un mare di guai. (E. St.)

I russi assolvono Bill, «vero maschio»

Uomini e donne d'accordo: tutta colpa di Monica

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Se un giorno Bill Clinton cadrà infine vittima delle sue numerose avventure sentimentali, non tutto per lui sarà perduto. Potrà sempre tentare la sorte in Russia. Contrariamente all'America puritana, il popolo dell'ex impero del male, tollerante verso i vizi dei Presidenti, russi e non, prova per Clinton solidarietà e affetto. Come ha dimostrato un esperimento della Komzomolskaja Pravda che ha chiesto ai suoi lettori di esprimere un parere sullo scandalo creato da Monica Lewinsky.

Il risultato è stato sorprendente: 3752 lettere in una settimana, di cui solo 54 ostili al presidente degli Usa. Il resto è un coro di sostegno da giovani e anziani, donne e uomini, abitanti di metropoli e campagne. Che condannano Clinton per le sue intenzioni bellicose contro l'Iraq, nello stesso tempo lo scagionano completamente dalle accuse di essere un donnaiolo: «Lei che sa che la legge suprema è la vita!», scriveva - scriveva Maria e Alexandra Bo-

gdanov da Rostov sul Don - risparmi le donne e i bambini irachenis.

Fosse successo dieci anni fa, l'affare Lewinsky forse avrebbe perfino contribuito alla fine della guerra fredda. L'ufficiale dell'ex Armata Rossa Sergej Lobanov confessa di aver sempre provato antipatia per gli Usa e il loro Presidente - «il mio nemico» - ma «essersi ora ridotto: «Signor Presidente, ora vedo che lei è un vero uomo. La Russia è con lei».

Una vera campagna di solidarietà che ha prodotto «che lettere collettive, nella migliore tradizione sovietica: «Cari compagni, possiamo essere d'accordo. Il nostro parere è che la colpa è tutta delle donne». Firmato: operaie della Cooperativa per invalidi di Kostomuksha.

Opinione diffusa in Russia, Paese del maschilismo trionfante, che ancora sfiorato dal vento politicamente corretto. Mentre il presidente americano è simpatico perché si comporta da «vero uomo», la «pragmatica» signorina Lewinsky si guadagna solo insulti: «Una donna russa non avrebbe mai agito così», applausi invece per Hillary, che ha saputo perdonare. Come una russa, come quelle russe abituate a subire, a perdonare, a tollerare.

C'è Vera Ivanovna, una vecchietta di Pietroburgo, che confronta l'esistenza di Clinton - «bello, affascinante, ciascuna vorrebbe essere amata da lui» - con la sua vita di vittima delle repressioni staliniane che nessuno voleva sposare e ora chiede al presidente americano un po' di soldi per comprarsi della frutta fresca.

Ma, nonostante tutto, le russe (e i russi) scoprono romantiche. Soprattutto in Paese che offre molti politici non solo attraenti, ma anche semplicemente simpatici. A 61 anni la signora Borisova dalla sua lontana Siberia sogna «valzer con Clinton e afferma che l'amore e il flirt muovono il progresso». E un'altra donna anziana, da Samara, confessa timidamente di volere un bacio dal presidente Usa: «niente di più», precisa.

Zofeova



Sulla Lewinsky sorprendente sondaggio di un giornale

FERMARE LE EMOZIONI

L'UNIVERSO FOTOGRAFICO DI WALTER BONATTI



TORINO • MUSEO MONTAGNA • FINO AL 10 MAGGIO 1998

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA CAI TORINO e della REGIONE PIEMONTE

Curata da Walter Bonatti e LA STAMPA



Brescia e Roma rivendicano l'inchiesta-Soffiantini. Altri contrasti sul caso Melis

Inquirenti divisi sui sequestri

L'ultimo scontro sui poteri della procura antimafia

ROMA. Giovanni Farina e Attilio Cubeddu sono ancora latitanti, e i magistrati litigano: chi dovrà processarli, i due carcerieri di Giuseppe Soffiantini continuano la loro fuga con i 5 miliardi del riscatto, mentre tra le Procure di Brescia e Roma si apre un conflitto che investe, fra l'altro, il coordinamento delle ricerche. E' l'ennesima disputa sulle inchieste relative ai sequestri di persona: ad ogni rapimento, ormai, scoppiano polemiche tra chi è chiamato a fronteggiare il fenomeno.

Sono noti solo in parte i contrasti tra gli stessi magistrati bresciani e la polizia quando fu deciso il disgraziato blitz di Riofreddo nel quale morì l'ispettore dei Nocs. E le indagini sul sequestro di Silvia Melis non sono certo filate via lisce: ci furono scontri fra polizia, carabinieri, e poi tra gli inquirenti e il padre della ragazza il quale finì per pagare un riscatto con modalità - per quanto se ne è saputo - tutt'altro che scontentate secondo le disposizioni dell'autorità giudiziaria, invece prevede la legge.

Ultimo arrivano gli echi dei dissidi - ufficialmente ridimensionati o addirittura negati - tra il superprocuratore antimafia Vigna e gli uffici giudiziari di Cagliari e

Milano competenti per i sequestri Melis e Sgarrella. Di certo, in questa vicenda, c'è che gli affiancamenti dei sostituti nazionali antimafia nelle due Procure non ci sono stati, e quando n'è parlato sono stati gentilmente rifiutati. Il che ha riaperto il più generale dibattito sul ruolo della Superprocura, che i magistrati locali vorrebbero ridimensionare (e il Csm sembra schierato dalla loro parte), mentre il presidente della commissione parlamentare antimafia auspica un suo ampliamento.

I rapimenti sono una di quelle materie sulle quali occorre immaginare un allargamento. Pro-nazionale - ha detto ieri Ottaviano Del Turco - Per quel che riguarda il futuro delle indagini, penso sia giusto attribuire alla Procura nazionale un compito di intervento e di sostegno alle Procure locali. Che è esattamente ciò che le Procure locali hanno mostrato di gradire.

Nel frattempo alla Camera già da novembre un disegno di legge per aumentare i poteri della Superprocura, il relatore al Senato Cirami (Ccd) avanza un sospetto: a tirare il freno su quella proposta sarebbe il governo, dopo l'isolamento dei ministri dell'Interno e della Giustizia da parte

delle Procure locali.

C'è dunque una grande confusione sotto il cielo delle indagini sui sequestri di persona, che diventa palese nel momento in cui la polizia sta riorganizzando e potenziando le sue forze in Sardegna per la cattura dei latitanti (risorsa indispensabile per l'Anonima, perché sono loro i carcerieri che entrano in azione dopo i rapimenti) e la commissione antimafia ha istituito un comitato ad hoc per studiare il fenomeno.

Nelle prossime settimane dovrà probabilmente mettere bocca sul problema anche la Procura generale presso la Corte di Cassazione,

chiamata a dirimere il conflitto tra le Procure di Brescia e di Roma sul sequestro Soffiantini. Dall'esterno può sembrare bizzarro, ma i due uffici si stanno fronteggiando a colpi di articoli del codice di procedura penale per una storia nella quale l'inchiesta è in gran parte già stata fatta, e i responsabili quasi tutti individuati e arrestati. Mancano ancora all'appello i due protagonisti principali, Farina e Cubeddu, il tentativo è di arrivare a celebrare un processo che veda anche loro nelle gabbie degli imputati. Già, ma dove si farà questo processo?

A Roma, dicono gli inquirenti

base all'articolo 16 del codice di procedura penale: la competenza per i procedimenti connessi (ed è evidente che l'azione di Riofreddo era collegata al sequestro) appartiene al giudice competente per il reato più grave. Cioè l'omicidio, quindi prevale Roma. Ma ieri mattina il procuratore di Brescia Terquini ha annunciato che la disputa tutt'altro che risolta: «Abbiamo formulato un parere che afferma la nostra competenza; se la Procura di Roma non lo riterrà convincente il problema sarà risolto dal pg della Cassazione».

Giovanni Bianconi

Così esce di cella Ligresti assistendo i drogati

MILANO. Non potrà uscire prima delle sette del mattino. Né rincarare dopo le 9 di sera. E questo dopo aver lavorato tutto il giorno, per almeno cinque giorni alla settimana, in una comunità di recupero per tossicodipendenti vicino a Varese. Per allontanarsi dalla provincia di Milano dovrà chiedere un permesso e non potrà mai recarsi all'estero. D'ora in poi sarà una nuova vita per Salvatore Ligresti, l'ex re del mattone di Milano, l'uomo che finanziava con 100 milioni al mese il partito socialista di Craxi e il cui impero si estendeva dalle cliniche (d'oro) alle assicurazioni, passando per le case più eleganti di San Siro. Inquisito, arrestato e quindi condannato per corruzione e finanziamenti illeciti in almeno cinque procedimenti di Mani pulite, accumulando una pena complessiva di poco inferiore ai tre anni, negli ultimi mesi ha visto confermare anche dalla Cassazione le condanne inflitte dal tribunale.

Così per evitare il carcere, l'uomo che fatturava quattromila miliardi all'anno, si è visto costretto a chiedere l'affidamento ai servizi sociali proponendosi per il volontariato. Richiesta accolta due giorni fa dal tribunale di sorveglianza che ha stabilito per lui una riabilitazione attraverso l'impegno in una comunità terapeutica. Avendo già scontato cinque mesi di pena, poco meno di due anni e mezzo, Ligresti si godrà la pensione aiutando i giovani tossicodipendenti, sotto il controllo di alcuni assistenti sociali che periodicamente dovranno riferire il suo comportamento ai giudici del tribunale.

Il beneficio è stato concesso all'ex potente grazie al suo comportamento processuale, avendo riscattato, con svariati miliardi, le parti civili, ovvero enti e pubblici amministratori che nell'era del garofano fecero la fortuna con appalti truccati o chiudendo un occhio sugli abusi edilizi. I giudici hanno poi valutato positivamente il fatto che Ligresti ormai da tempo ha rinunciato a tutte le cariche amministrative nel suo gruppo, dimettendosi e cedendo la maggioranza del pacchetto azionario ai suoi figli. «Dal complesso della causa istruita - scrivono i giudici Paolo Giaccardi e Andrea Pirola - emerge una sufficiente presa di coscienza del disvalore dei fatti commessi e un significativo mutamento della condotta di vita».

Gran lavoratore, molto riservato e fervente cattolico, Ligresti, originario di Palermo, in Sicilia, probabilmente si impegnerà a fondo nella sua nuova attività. Del resto il convincere i giudici è stato soprattutto il fatto che l'ex re del mattone, già prima che le sentenze di condanna diventassero definitive, aveva deciso di dedicarsi al volontariato, recandosi - alcuni mesi nella comunità che fa domani - accoglierli in veste ufficiale di «fidati». Un modo di sobbarcarsi col detenuto tossicodipendente che 5 anni fa gli rifece il letto per la prima notte a San Vittore. [p. col.]



Salvatore Ligresti

TRE SPUNTI PER UNA POLEMICA



Il superprocuratore antimafia Piro Vigna

Dopo la liberazione dell'imprenditore, è nato un conflitto di competenza tra le procure di Roma e Brescia sulla titolarità dell'inchiesta



Il caso Melis

Alcuni contrasti sono sorti fra gli investigatori e tra gli inquirenti e la famiglia della donna tornata libera dopo il pagamento del riscatto



Il caso Vigna

Le procure distrettuali non vedono di buon occhio l'allargamento dei poteri del superprocuratore. Nel caso Melis hanno detto no alla collaborazione

«La pratica davanti al Csm è una questione del '94. C'è qualcuno che vuole favorire la disgregazione della magistratura»

INTERVISTA FIERO LUIGI VIGNA

NELL'occhio del ciclone, un'altra volta. Stando a quanto pubblicato su alcuni giornali, per tre volte, nei sequestri di Silvia Melis, in quello di Alessandra Sgarrella e in quello di Giuseppe Soffiantini, il Granduca non avrebbe saputo resistere alla vocazione di segugio. E per farlo, avrebbe, come dire, consigliato i procuratori di Cagliari e Milano di avallarsi dell'aiuto dei suoi sostituti.

Procuratore Piro Luigi Vigna, davvero ha allungato così le mani?

«Ma neppure per sogno».

E allora, la pratica davanti al Csm?

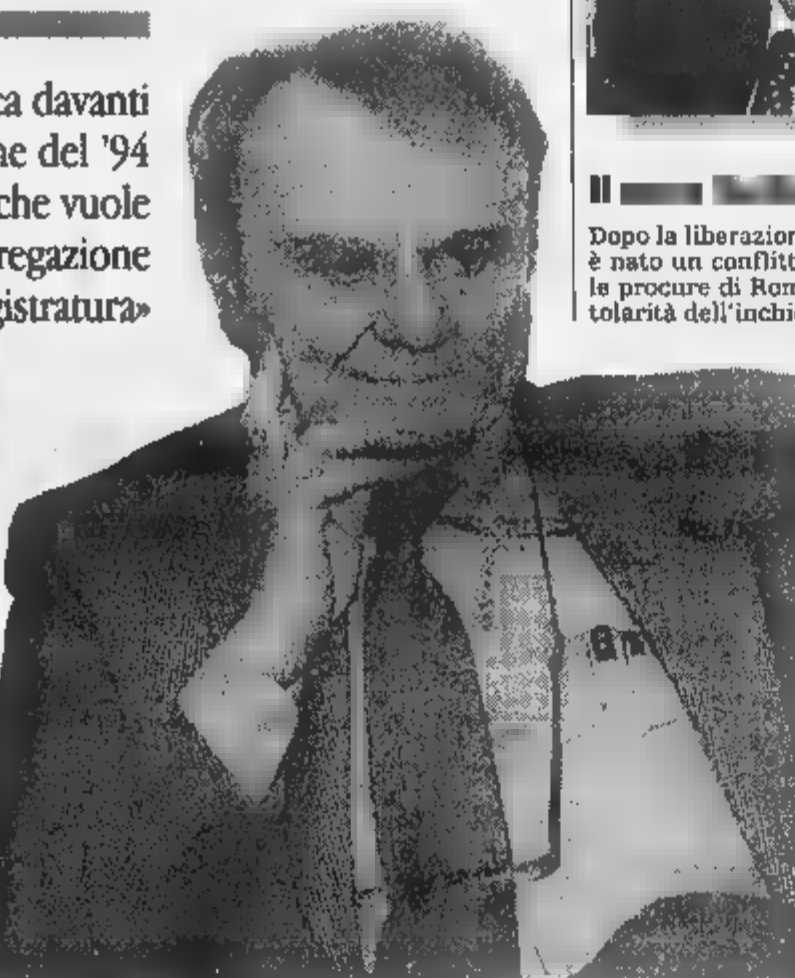
«Cosa vecchia, è del '94. Insomma, io non ero ancora "nato", all'epoca. Eppoi, che cosa si si può fare, su certe voci? Piuttosto mi sembrano dei maldestri tentativi...».

Di che cosa?

«Ecco, il punto è questo: c'è qualcuno che, oggettivamente, vuol favorire la disgregazione della magistratura. E per ciò accoppia cose che, fra loro, non c'entrano per nulla».

Il superprocuratore non è chi si tira indietro. Ne è prova provata la difesa a chiare lettere, ostinata, secondo molti, della legge sul blocco dei beni nei sequestri di persona. Lui è convinto che si badi si debba negare sempre la possibilità di mettere le mani sul riscatto. E questo, anche nei casi più aspri, come è stato il rapimento di Silvia Melis, che provocò una polemica rovente, con la gente divisa su quel punto nodale: è lecito lasciare pagare la famiglia? E non cambia parere neppure durante la prigionia di Giuseppe Soffiantini, quando lo Stato annaspava alla ricerca del sequestrato e dei suoi carcerieri e i familiari imploravano di aver mano libera. Ma quando il dottor Vigna, da circa un anno a mezzo procuratore nazionale antimafia, si convince di qualcosa è difficile fargli cambiare idea. E sul blocco, lui, ha dubbi e non si ripete che si è dimostrato uno strumento efficace e acciolla le cifre: in un tempo passato, si verificavano tanti sequestri all'anno, ora sono tanti meno.

Dunque, ieri, nuova grana per il superprocuratore. «Impunita» davanti al Consiglio superiore della magistratura. Già acca-



duto quando lo avevano accusato di parlare troppo con gli organi d'informazione. Punti di vista. E, naturalmente, il Csm ha il suo. Così, nel dicembre scorso, il dottor Vigna era stato ammonito perché, dopo un interrogatorio a Giovanni Brusca, fra i più noti uomini del disonore, avrebbe evitato il dovere di riservatezza. Insomma, aveva fatto qualche commento alla radio. Per la verità il verdetto è stato sorprendente perché l'accusa, sostenuta da

Franco Morozzo della Rocca, sostituto procuratore generale della Cassazione, aveva chiesto l'assoluzione. Ad ogni buon conto, non sembrò che Vigna avesse perduto la serenità: «Mi dispiace per la procedura generale e per il mio difensore, non per la mia coscienza».

Pochi riconoscono come il suo arrivo abbia dato alla Superprocura uno scossone. Le indagini, soprattutto quelle sulla mafia, per lunghi anni avevano avuto un passo troppo cadenzato. Occorreva

«Sul rapimento di Silvia dissero no al nostro aiuto»

«Non mi sono mai intromesso nel lavoro delle procure»

Il superprocuratore antimafia Piro Luigi Vigna

maggior rapidità, anche nello scambio delle informazioni fra le varie procure o fra le forze di polizia. Lui dichiarò: «Ci vuole un servizio veloce nel mettere a disposizione le notizie acquisite. La procura nazionale deve far accelerare i tempi delle rogatorie e deve stare molto attento alle evoluzioni tecnologiche».

Procuratore, lei dice che fra loro non c'entrano. Sarà, ma c'è chi sostiene come nei

casi Melis, Sgarrella e Soffiantini la superprocura abbia fatto pressioni, insomma lei si sia fatto avanti.

«Tutto falso. Punto primo: mai fatto applicazioni sui sequestri di persona a scopo di estorsione; punto due: ripeto, risale ad alcuni anni fa questa pratica al Consiglio superiore che deve stabilire se quando io applico dei magistrati della Direzione nazionale antimafia a un'indagine debba essere coassegnato anche un magistrato della Direzione distrettuale antimafia».

Ma lei ha il potere di affiancare i magistrati della superprocura a uno, diciamo, locale?

«Certo, ce l'ho tutt'ora questo potere: è nella legge».

Insomma, ha o no affiancato i magistrati della superprocura in certe indagini?

«Ho fatto le applicazioni quando me le hanno chieste i procuratori. E, lo ripeto: mai in seque-

stro di persona».

Va bene, il Consiglio superiore?

«Il problema che si pone a questo Consiglio, per questa pratica come detto nata anni fa, è se quando io applico i magistrati della Direzione nazionale antimafia a un procedimento io debba essere assegnato un magistrato della Direzione distrettuale».

Tutto qui?

«Basta, tutto qui. Il resto non mi riguarda. So che in tutti i processi in cui io ho fatto applicazioni, finora, c'è sempre stato co-assignato dal procuratore distrettuale il suo magistrato».

Insomma, nessuna pressione, nei casi di rapimento?

«Non scherziamo. A Milano, mai fatto; a Brescia, mai fatto. A Cagliari fu detto semplicemente: «Siamo a vostra disposizione, volete un'applicazione?». Hanno risposto di no. E' tutto».

Vincenzo Tessandori

Risolto il giallo dei suicidi

Nessuna vendetta: una questione privata

DAL NOSTRO INVIATO

Nessuna paura per una vendetta trasversale dell'Anonima, parola di pentito. No, il fatto è che Agostino Mastio, uno dei gruppo che prese Giuseppe Soffiantini e che ha parlato appena lo hanno arrestato, non c'entra niente con il suicidio di Gesuino Mastio, con quello di sua moglie e con l'uccisione del loro figlioletto. Dissapori, odii familiari, piuttosto, incomprensioni e sospetti: ecco che cosa avrebbe scatenato la tragedia. E in questo sembrano concordare Federico Longobardi, procuratore Montepulciano, e Mastio il pentito. Rapporti difficili, opachi, fra Federico Torelli e sua madre. Ma anche quelli con il figlio Alessandro dovevano essere singolari. «Andavano oltre quello normale fra madre e figlio», ha osservato ieri il procuratore. Di più: il bimbo avrebbe vissuto in un disagio estremo.

Sono anche state trovate delle foto di madre e figlio, singolari pure quelle. Ha aggiunto il dottor Longobardi: «Alessandro era una vittima necessaria. Se fosse stato risparmiato, avrebbe potuto parlare, alzare il coperchio della pentola della verità». Ma è tutto così maledettamente strano, in questa storia: altre tre fotografie hanno scritto sul retro che devono servire per le lapidi.

Eppoi, i cinque biglietti, saltati fuori durante la perquisizione. Tutti di Federica Torelli, anche se solo tre portano la sua firma: alla madre per intimarle di occuparsi più del nipote. «Perché non ci lasci in pace anche Castiglione del Lago?». Da poco tempo, lei, con Gesuino e Alessandro, si era trasferita in Umbria. Ma la preoccupazione di quel genere dalla Sardegna. E Gesuino Mastio? Davvero ha subito tutto in silenzio, fino ad accettare l'idea di farla finita, tutti insieme? E dav-

vero era rimasto indifferente al fatto che il fratello aveva tradito quelli del suo gruppo sciagurato per salvare se stesso? Eppure, quando era filtrato che Agostino aveva parlato, qualcuno del clan aveva commentato: «Per noi è morto». Perché certe cose è impossibile darglielo ma è altrettanto difficile accettarle. Agostino ha voluto conoscere la verità sulla tragedia di quell'auto diventata della morte. Accompagnato dall'avvocato Franco Borselli, ha parlato per circa un'ora con Francesco

Fleury, procuratore aggiunto di Firenze. «Voleva notizie perché aveva appreso la in carcere di questa vicenda solo dagli organi d'informazione», ha spiegato il suo difensore. A quanto pare il colloquio ha tranquillizzato il bandito, nessuno del gruppo che rapì Soffiantini avrebbe provocato la morte del fratello, neppure indirettamente. «Si è detto convinto che si sia trattato di un suicidio e ha escluso, invece, che si tratti di una minaccia» e una ritorsione nei suoi confronti. [v. tess.]



La Mini Innocenti su cui sono morti avvelenati dai gas il scagno Mastio con il figlioletto di sette anni

Anche lei vive a Manerbio

«basista»

BRESCIA. L'imprenditore Giuseppe Soffiantini, liberato dai suoi sequestratori dopo 237 giorni di prigionia, si è recato nei giorni scorsi, prima di partire per un breve periodo di vacanza, nell'abitazione della madre di Pietro Raimondi, 35 anni, l'unico manerbiese coinvolto, come presunto basista, nell'inchiesta sul sequestro. Non si conoscono i particolari del breve incontro tra Soffiantini e la madre di Raimondi. Quest'ultimo era stato arrestato il 20 ottobre perché gli inquirenti lo ritengono colui che prima del sequestro, avvenuto il 17 giugno '97, aveva informato la banda dei sequestratori sull'entità del considerevole patrimonio dell'imprenditore, e i movimenti. Pietro Raimondi è detenuto nel carcere di Cremona. [Ansa]

Strasburgo: lo show del Nobel contro la direttiva che regolamenterà

Un giullare contro la clonazione

Fo: l'Europa fermi il brevetto dei mostri

DAL NOSTRO INVIATO

Che ci fa il premio Nobel con un bel paio di zampe di maiale? Il posto delle mani? Semplice - almeno - il Nobel suino si chiama Dario - presta la sua immagine contro le manipolazioni genetiche. Invitato dal gruppo dei verdi al Parlamento europeo Fo è arrivato ieri, come Franca Rama, testimonia d'eccezione ha assistito divertito alla distribuzione di adesivi e manifesti con la sua faccia e il zampone inequivocabilmente maialesche.

I verdi, assieme al Wwf, a Greenpeace e ad altre associazioni ambientaliste si sono mobilitati perché in maggio il Parlamento sarà chiamato ad approvare una direttiva presentata dalla Commissione europea. Il Consiglio dei ministri che prevede tra l'altro la brevettabilità di sequenze genetiche umane. Una posizione che, sostiene l'eurodeputato Gianni Tamino, apre la strada a possibilità raccapriccianti: «Oltre alla possibilità di brevettare organismi, piante e animali, la direttiva prevede che si possa brevettare il singolo gene, sperimentare su embrioni umani, clonarli, fare organi di ricambio, embrioni privi di testa...».

L'invito a Fo, anche se le speranze di vittoria in Parlamento sembrano scarse, serve proprio a sensibilizzare l'opinione pubblica su questo. Nella sua veste di ambasciatore anti-manipolazione Fo è stato anche al centro di un minicrisi diplomatico, causato dal rifiuto del presidente del Parlamento, José María Gil-Robles, di riceverlo. Un «no» che non è piaciuto ai verdi, dato che di solito i premi Nobel sono ricevuti dalla massima autorità dell'assemblea.

Ma i verdi e il Nobel si sono rifatti il successo di pubblico. Nella sua conferenza-spettacolo in sala affollata non solo di ecologisti, ma anche da eurodeputati di tutti gli schieramenti, Fo spiega che sostiene la lotta contro questo progetto di fare Frankenstein con i diritti d'autore. «Ho parlato queste quando ho ricevuto il Nobel e sono stato tacciato di terrorismo: mi hanno spiegato che la scienza vuole le sue vittime».

Poi è il teatrante che prende il sopravvento: «Potremo mettere le mani dentro un maiale per creare polmone o un fegato o un rene da trasferire nel corpo di un uomo. Ma allora anche il corpo umano dovrà essere preparato, inserendoci dei geni di maiale. Avremo così il maiale-uomo, ma anche l'uomo-maiale». «Una specie, quest'ultima - dice alla platea che sghignazza - che di certo conoscete già da tempo». E dopo il maiale, il mito del grifone, sempre raccontato a modo di Alessandro Magno (più inteso) conquistare il mondo che a conoscerlo si ritira a vita privata e passa il tempo a incrociare animali diversi. La sua aquila e metà leone, e dopo i pittureschi tentativi di accoppiamento tra i due animali così diversi, finalmente riesce a produrre due esemplari. Li utilizza per farsi portare in volo, ma i due grifoni, dopo averlo condotto sulla Luna dove scopre tutti i mostri che la direttiva

Iniziativa presa dai Verdi
Il presidente del Parlamento non ha voluto incontrare lo scrittore e attore

«Alessandro Magno creò il grifone, quando vide tutti i mostri che aveva prodotto divenne pazzo»

«Sono paure inmotivati»

Gli scienziati: si informi meglio noi non produciamo orrori

pea contribuirà a creare, lo lascia precipitare in terra per poi raccogliergli, ormai impazzito, un attimo prima che si schianti al suolo. Una metafora - spiega Fo - «del rischio di creare mostri, che non è al di là da venire; centinaia di tentativi hanno già prodotto grossi guai».

Ma l'intervento del Nobel resterà probabilmente solo una parentesi di colore in una battaglia che i verdi hanno poche speranze di vincere. La questione dei brevetti genetici è già da una decina d'anni all'esame del Parlamento europeo, mentre nel marzo del '95 il Parlamento aveva respinto una direttiva sul tema, ora le posizioni sono cambiate, anche perché alcuni emendamenti proposti proprio dal Parlamento sono stati accettati. Così il gruppo socialista appoggerà la direttiva proprio la sinistra critica i verdi che con la loro posizione negherebbero di fatto l'esistenza di un'industria europea delle biotecnologie.

Francesco

Una sentenza della Cassazione fissa pene più lievi per i pusher disoccupati



ROMA. Spacci eroina ma sei disoccupato? Secondo la Cassazione meriti pena più lieve. Sempre che esistano altre circostanze - come ad esempio la confessione - buona condotta processuale - i giudici possono avere la mano leggera infliggendo al «pusher» dai due agli otto anni di carcere invece che dagli otto ai venti anni come prevede la legge sulla droga.

Una sentenza «choce» (la 1741/98) pronunciata dalla quarta sezione penale della Suprema Corte che ha respinto il ricorso proposto dal Procuratore generale della corte di appello di Torino contro una decisione del suo stesso tribunale che aveva concesso la pena attenuata a un giovane albanese trovato in possesso di poco

La Bolognese: anche i boss sono nullafacenti, non vorremmo trovare attenuanti pure per loro

meno di 10 grammi di eroina. I magistrati del secondo grado spiegano la loro decisione evidenziando le considerazioni che avevano a formare. Il ragazzo, in Italia da cinque anni, è incensurato e si era trovato disoccupato dopo aver a lungo lavorato; inoltre la quantità di eroina in suo possesso anche se non «minima» secondo lo standard di legge era «mezzetta» rilevante; altri elementi «a sfavore» la confessione e un buon comportamento processuale probabilmente a suo vantaggio. Secondo i giudici

Respinto il ricorso contro un pusher albanese senza lavoro trovato con 10 grammi di eroina

«Pene lievi al disoccupato che spaccia»

I giudici della Cassazione scelgono la mano leggera

NON CIOTTI

«Droga, depenalizzare l'uso»

FOGGIA. «Chiediamo con forza la depenalizzazione dell'uso personale. Contestualmente è necessario che migliorino i lavori di prevenzione ed educazione». Lo ha detto don Luigi Ciotti, il sacerdote fondatore del Gruppo Abele e presidente dell'associazione Libera, intervenendo ieri mattina a Foggia a un incontro con i ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori sui temi della tossicodipendenza e della liberalizzazione degli stupefacenti. «E' necessario inoltre - ha aggiunto don Ciotti - che venga riformato il sistema penitenziario perché si registra un esubero di carcerati mai visto nella storia della nostra Repubblica. Per fare ciò è auspicabile che vengano applicate tutte le pene alternative e che vengano applicate le opportunità previste dalla legge per i piccoli reati. Ma nel nostro Paese - ha detto ancora il sacerdote agli studenti foggiani - ci vuole anche una giustizia che sia più veloce».

[r. srl.]

d'Appello il giovane albanese era altro che «un anello debole» un'attività di spaccio. Considerazioni condivise dalla Cassazione che ha ritenuto applicabile l'attenuante della lieve entità del fatto. Ma la Suprema Corte è andata oltre asserendo con un'altra sentenza

(1736/98) che allo spacciatore di eroina possono non essere le attenuanti - dunque la conseguente riduzione di pena - solo perché spaccia in maniera continuativa. Sempre la quarta sezione penale della Cassazione ha infatti annullato una pronuncia della corte di appello di Torino che condannato alla reclusione (da otto a 20 anni di carcere) uno spacciatore a tempo pieno. Il ragazzo, incensurato, è stato trovato in possesso di 14 grammi di eroina e non si era visto riconoscere le attenuanti (condanna da due a tre anni). I giudici della corte di appello di Torino avevano infatti deciso la linea dura ritenendo l'imputato spacciatore a tempo pieno.

Diverso l'indirizzo della Cassazione che dando ragione al ricorso del ragazzo ha bocciato la severità dei giudici torinesi disponendo che si decida il caso sia un'altra sezione della corte d'appello di Torino. La Cassazione dunque intraprende la strada della compressione per il fenomeno droga. Ed è non solo in contraddizione con le decisioni dei molti tribunali anche

con se stessa, visto che proprio la quarta sezione penale lo scorso anno ha espresso un orientamento opposto in una sentenza che ammoniva i giudici a considerare l'episodicità «meno dell'attività di spaccio per determinare la pena».

Una decisione che farà discutere. Mariada Bolognesi, presidente della commissione affari sociali, fa notare che anche i grandi anelli del traffico di droga, i boss mafiosi, risultano disoccupati. Non vorremmo per questo trovare loro delle attenuanti. Mentre Massimo Barra, direttore e fondatore di Villa Maraini, dei maggiori centri di recupero per drogati in Italia, accoglie con soddisfazione il cambio di marcia della Cassazione. «Una decisione - dice - che riflette il cambiamento dell'opinione pubblica che passa da un'opinione ottusamente repressiva a una maggior comprensione del fenomeno. Non dimentichiamoci - continua Barra - che la distinzione tra spacciatore e vittima della droga spesso non esiste quando si tratta di piccole quantità di «roba»».

Corbi

Modificati i requisiti per il permesso di soggiorno e rafforzati i controlli alle frontiere

Immigrati, l'Italia cambia le regole

Oggi la maratona finale per approvare la legge

ROMA. Il Senato ha approvato, senza modifiche, 36 dei 40 articoli del disegno di legge del governo sull'immigrazione. Hanno già passato il vaglio di Palazzo Madama le norme più importanti: quelle sugli ingressi, le espulsioni e l'integrazione degli extracomunitari.

Il provvedimento riscrive completamente i requisiti per il permesso di soggiorno e prevede il rafforzamento dei controlli alle frontiere. Particolare, è già stato approvato l'articolo 11 del disegno di legge, il più rilevante e il più contestato, relativo alle espulsioni. Prevede l'accompagnamento immediato alla frontiera dei clandestini che abbiano commesso reati o senza documenti di identità validi. Esclusi dai provvedimenti di espulsione i minori, le donne in gravidanza e chi potrebbe essere perseguitato nel Paese di provenienza. Approvate anche le norme che disciplinano il lavoro subordinato e autonomo, a tempo deter-



Il ministro dell'Interno
Giorgio Napolitano

minato e indeterminato, per gli stranieri. Ieri è proseguito l'istruttoria della Lega che ha chiesto ripetutamente la verifica del numero legale. Anche An le si è affiancata nella richiesta chiedendo il voto con qualifica sugli emendamenti presentati dal gruppo. «Quella del governo sull'immigrazione è una legge di grande equilibrio, che non merita l'istruttoria sfrenata che viene applicato in quest'aula» ha detto il ministro dell'Interno, Gio-

gio Napolitano. Comunque la maggioranza ha tenuto e il numero legale è mai venuto meno. Non sono mancate neppure battute per sdrainizzare. Claudio Petruccioli, vedendo in tribuna scolaresca, esclama rivolgendosi al presidente Mancino: «Spieghiamo qualcosa agli innocenti». Martedì stesso Petruccioli aveva provocatoriamente proposto di esporre la bandiera a mezzastia per segnalare le sedute conclamate da ostruzionismo. Riprendendo lo spunto, Mancino ha risposto: «Dobbiamo vedere come essere questa bandiera: bianca, rossa o verde. Dobbiamo rivolgerci al senatore Cossiga, che è esperto in bandiere».

La definitiva approvazione del disegno di legge è prevista per giovedì. Con moltissime probabilità il provvedimento diventerà legge, dato che, finora, tutti i 36 gli articoli approvati hanno subito alcuna modifica rispetto al testo legislativo dalla Camera. [r. cri.]

Gorizia: a bordo c'era una malata

Ferma l'ambulanza

«No finito l'orario»

GORIZIA. I carabinieri indagando per chiarire un episodio avvenuto lunedì sera a Gradisca d'Isonzo: l'autista di un'ambulanza, con un'anziana ammalata a bordo - secondo quanto riferito dai parenti si militari - si sarebbe fermato perché terminato il proprio orario di lavoro, e avrebbe atteso l'arrivo di un'altra ambulanza per completare il trasferimento nell'ospedale di Gorizia. Secondo l'Azienda per i Servizi Sanitari, l'Isontina alla possibilità di incontrare lungo il percorso un altro medico a bordo era stata prevista dopo constatato le condizioni non gravi della donna. La segnalazione è stata fatta dalla figlia di Guerrina Raza Cocolo, 82 anni, di Sagrado, che lunedì ha chiesto l'intervento di un'ambulanza per ricoverare la madre, che accusava un forte mal di testa. Dalla centrale operativa del 118 è stata fatta intervenire un'ambulanza, il medico, dall'ospedale di Montebelluna. Secondo il racconto delle due donne, che seguivano il mezzo su un'auto, nei pressi di Gradisca l'autista si è fermato sostenendo che era finito il suo orario e che l'ammalata sarebbe stata condotta in ospedale da un'altra ambulanza. [m. m.]

Ischia: ragazza aggredita da 8 giovani

Con le urla sventate

lo stupro di gruppo

Sei uomini e due ragazze minorenne sono stati arrestati martedì notte dalla polizia a Casamicciola, uno dei comuni dell'isola di Ischia, durante un tentativo di stupro di gruppo ai danni di una giovane. I dettagli della vicenda non sono stati totalmente resi noti per preservare la privacy della giovane. Ma a quanto si è appreso la ragazza si trovava a bordo di un motorino insieme con il fidanzato, e gli otto arrestati, dopo aver bloccato il ciclomotore, avrebbero tentato di usarlo violenza. Non è stato chiarito se prima del tentativo di stupro vi è stato un diverbio con il fidanzato della giovane, né è confermato che gli aggressori fossero in stato di ubriachezza, come sembra probabile. L'aggressione è stata comunque bloccata sul nascere da una pattuglia di agenti di polizia del commissariato di Ischia, che è stata attirata da disperate grida della vittima. Gli otto delinquenti sono stati arrestati. Ieri in giornata i sei maggiorenni sono stati trasferiti nel carcere di Poggioreale, mentre i due minorenni sono stati accompagnati nel Centro di prima accoglienza dei Colli Aminei. [m. c.]

Firenze, i medici: acqua e zucchero

«E' solo influenza»

Morte un'ora dopo

FIRENZE. Per i medici del 118, chiamati dai familiari, l'uomo che si sentiva male, era solo influenza, da curare con un bicchiere d'acqua e zucchero e tanto riposo a letto. Invece Giorgio Settimelli, 46 anni, di Calenzano, è morto un'ora dopo, forse per infarto, a bordo di un'ambulanza che lo trasportava all'ospedale fiorentino di Careggi. E' avvenuto martedì mattina. Alle 8,30 i figli di Settimelli, che lavorava poligrafico al quotidiano La Nazione, hanno chiamato la Misericordia di Calenzano per chiedere l'intervento di un medico. Hanno risposto di telefonare al 118 il cui medico, in base ai sintomi, ha diagnosticato (telefonicamente) un'influenza, consigliando appunto l'assunzione di acqua e zucchero e il riposo. Ma le condizioni dell'uomo si sono aggravate e alla seconda telefonata il 118 ha inviato un'ambulanza, il medico. Settimelli è morto, alle 9,45, al pronto soccorso di Careggi, più di un'ora dopo la prima telefonata con la richiesta di soccorso. Lascia la moglie e due figli. L'autopsia non ha chiarito i dubbi sulle cause della morte, si devono attendere i risultati degli esami istologici. I familiari non hanno finora presentato denuncia. [c. m.]

PASTA CUORE. GUSTOSA E TI SENTI... FARFALLA.



PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

IL SUO SAPORE

Pasta Cuore, con tutto
il suo sapore particolare, è inconfondibile.

TANTO GERME DI GRANO,

Pasta Cuore è ricca di germe di grano,
che contiene proteine nobili,
vitamina E e sali minerali.

TANTA FIBRA CHIARA,

Pasta Cuore è ricca di fibra chiara,
che facilita l'assorbimento di alcuni
principi nutritivi presenti nei cibi.



Mangiar bene per sentirsi in forma.

È UN PRODOTTO  CHIARI & FORTI

IL CASO

L'ULTIMA FRONTIERA DELLA CAMMINO CAMMINO

L'ALTRO giorno Sara West non c'era, ■ ha lasciato un cartello per scusarsi: aveva ■ provino. Ieri mattina, invece, ha dormito fino a tardi, la camera era buia e i suoi suogai incominciavano a innervosirsi. Parlo ■ un loro diritto, grazie all'unico articolo della più antica, più naturale e più infallibile legge della privacy: quello che stabilisce che la privacy di un individuo ■ ciò che tutti gli altri hanno voglia di violare.

Nella Londra della metà dell'800, lo racconta Nathaniel Hawthorne, il signor Wakefield ha improvvisamente abbandonato sua moglie, senza più darle alcuna notizia di sé. Ha preso ■■■■ d'affitto e ha tenuto d'occhio per 20 anni la ■■■■ in cui, credendosi ormai vedova, la signora ha continuato a vivere. Nella Londra di un secolo e mezzo dopo succede qualcosa ■■■■ bizzarramente simmetrico. Da una settimana ■■■■ ventinovenne Sara West ha una telecamera installata nella sua camera da letto: ogni 60 secondi questa trasmette un fotogramma al sito Internet di una pay-tv americana, dove il fermo immagine della cameretta è visibile (gratuitamente) ai molti che lo desiderano. Niente di tecnicamente lascivo: Sara West ha detto subito che avrà sempre qualcosa addosso e in caso di incontro non platonico girerà la telecamera contro la parete. Ma anche senza concessioni ■■■■ peggiore voyeurismo resta da soddisfare il voyeurismo «migliore»: quello che magari spera sotterraneamente in qualche strappo alla ■■■■ regola e in ogni caso non disdegna la vista sulla camera da letto di una signorina.

Anche il più morboso dei «giri-watchers» collegati dovrebbe mettere che, se Charlie Brown ha una «faccia facciosa», Sara West ha una «stanza stanzosa»: una camera che è anche una certa idea della ca-

mera privata. C'è ■ letto con un piumino gettato sopra, sole, luna e stelle dipinti sulla parete, un armadio, un comodino, il tutto pervaso di quel disordine che comunica allegro anticonformismo e che è poi proprio il casino prototipico che ci ■ aspetterebbe nella stanza di una ragazza come Sara West. Vestiti ovunque, e poi giornali, fazzo, bottiglie, lattine, bicchieri, tegami, dinosauri di plastica, forme indecifrate di ammannicchi e bazzecole.

Ma, a guardare bene, tutto in Sara West è come ci si aspetterebbe che sia una ragazza come Sara West: lo sguardo, le pose, le abitudini, la vita passata sul letto, leggendo, telefonando, chiacchierando con amiche e amici, sorseggiando da una tazza. L'idea di camera ospita una carta idea di gioventù e

■ **liberta:** l'essere modelli di ■
 ■ **sex:** Da questo punto di vista Sara West è perfetta. Si descrive come una ragazza disinibita e semplicemente svitata, a cui piace bere, guidare la moto, suonare il sassofono. Dovendo rispondere all'archetipo del Vero, e non dell'Ideale, le sue attrattive fisiche sono legate alla disinvoltura nella normalità e certo non alle implacabili perfezioni delle top perfezioni che qualcuno non ha mancato di rimpiangere). Sono normali anche l'eccentricità e il desiderio di eccezionalità di Sara West, ■ **normalissimo:** è poi il desiderio di farsi vedere e non per la vecchia babbola dell'esibizionismo femminile, ma per il semplice motivo che Sara West ■ **mettiere** fa l'attrice. «Essere ■ stessi» ■ **l'imperativo categorico,** ■ Sara

West è pagata per perseguirlo: diventa se stessa ogni volta che passa davanti a quella telecamera, recita la sua intimità, mette nei panni. Paradosso dell'attrice: se volessimo vederla dal vero, dovremmo andare nel teatro londinese in cui recita tutte le sere (in un ruolo secondario).

Quanto di più lontano dalla candid camera, dunque: anche se la stessa candid camera è sempre stata ■ una (non sempre pia) illusione: richiede in ogni caso un Nanni Loy che provoca artificialmente la naturalezza altrui e poi sceglie le gaveruette meglio. La vera candid camera è caso mai quella che è stata installata l'anno scorso in alcuni asili infantili degli Usa, per mandare ■ su Internet l'immagine delle classi. Si voleva il risultato di tran-

quillizzare le mamme ansiose, che così potevano controllare di tanto in tanto il loro bambino dall'ufficio; si è ottenuto il risultato di terrorizzarle, perché è molto meglio **■** vedere un figlio che vederlo **■** mentre piange vuoi mentre viene addentato **■** un compagno mordace.

Nel sito di Sara West, le immagini non trasmettono ansie né candori. Quello che gli spettatori trovano è la messa in scena di una verità tanto esibita e verosimile da non parere più neppure ■■■■: quello che avevano cercato era probabilmente il sesso, o un suo equivalente ugualmente segreto e morboso.

Si sa che l'unico settore in cui Internet produce reddito è il porno: questo dovrebbe dirci che Internet non ha un funzionamento unifor-

no. Per quel che c'è da leggere, Internet è una rete in cui l'informazione linguistica viene scambiata, incrociata, commessa di nodo in nodo. Ma per quel che c'è da vedere, Internet è un cannocchiale, o anzi uno di quegli edifici a «panopticon» in cui ■■■■ guardiano controlla un'intera popolazione carceraria, ■■■■ la differenza che qui abbiamo un'intera popolazione di Sara West-watchers che guarda una sola Sara West, detenuta nella sua vita privata. Dato che talvolta Sara West ne esce (le chissà se ■■■■ verrà mai in mente di lasciare un fagotino nel letto al posto suo, come gli evasi o i ragazzi che escono la notte di soppiatto) ■■■■ lecito chiedersi dove scappa chi ■■■■ privato della sua privacy. Verrebbe da pensare che fuori di lì ci sia la camera dove dor-

■ «davvero», quella in cui mangia, quella in cui c'è Sara West quando Sara West ■ c'è.

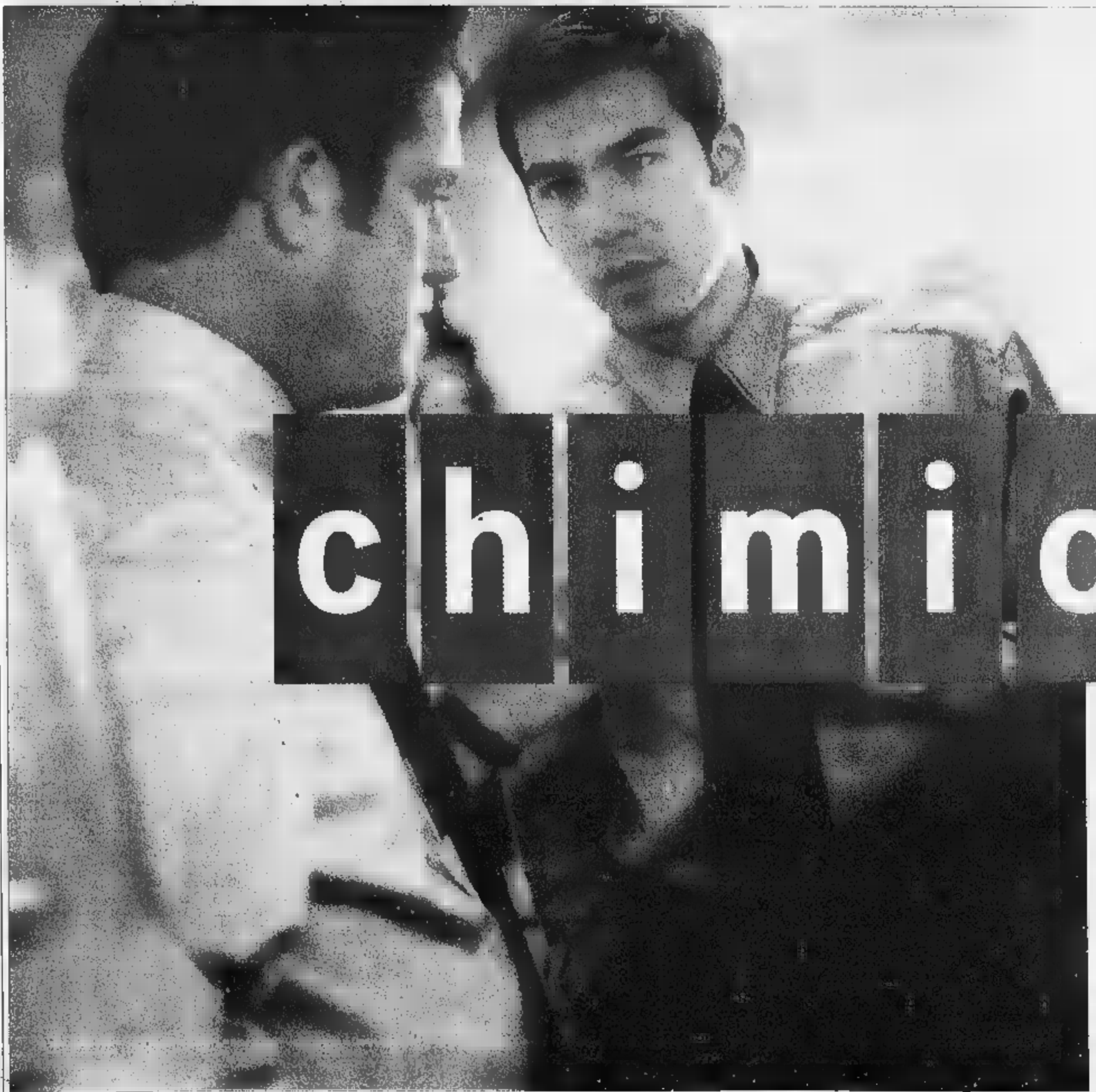
Poi mi si ricorda di Wakefield, il marito scappato del racconto. Wakefield voleva far della moglie un sconosciuto. Ai suoi occhi di marito: Sara Wakefield vuol fare di se stessa una ■■■■■ intima agli sconosciuti. Per entrambi continuano ad andare bene le ■■■■■ parole ■■■■ Hawthorne, profeta di una società di massa percorsa da reti: «Nel caos apparente dei nostri mondici misteriosi, gli individui sono connessi in un sistema, e i sistemi connessi l'uno all'altro, che scivolando via per un momento una persona si espone al terribile rischio di perdere il suo posto per sempre».

Stefano Bartezzaghi

Successo su Internet: una ragazza inglese, di professione attrice, si fa osservare 24 ore su 24



«Cara Sara, anche oggi voglio spiarti a letto»



Dow Chemical, il colosso americano della chimica, ■■■■ diversi ■■■■ in posta elettronica. Oggi ne ha uno solo. Così ■■■■ persone ■ 56 paesi diversi comunicano ■ modo ■■■■ e senza problemi. Il processo di migrazione ■ nuovo ■■■■ è stato condotto ■ Digital ■■■■ insieme a Dow. Siamo riusciti a collegare i primi 25.000 utenti in quattro mesi, utilizzando

Microsoft® Exchange
in ambiente
Windows NT®.
Dedica, serve oggi
nel mondo più di
un milione e
cinquecentomila
postazioni Microsoft

Exchange. Di gran lunga più di qualsiasi nostro
concorrente. Per maggiori dettagli, trovate ci
all'indirizzo www.digital.it. Per conoscere
il rivenditore autorizzato Digital, più vicino
chiamate il numero verde 167-802075.
E attrezzatevi per vincere in un mondo in rete.

Microsoft 

ALLIANCE
FOR ENTERPRISE COMPUTING

Esperti internazionali a Firenze: è finita la fase pionieristica, i trapianti funzionano 8 volte su 10

Dai maiali gli organi del futuro

«Tra 2 anni il primo intervento: non c'è rigetto»

FIRENZE. Il trapianto di organi non più come ultima spiaggia. È un tentativo di sfuggire alla morte, ma con una vera e propria terapia particolarmente efficace in un crescente numero di patologie: dalle insufficienze renali gravi, alle cardiopatie, alle epatopatie. L'avvento di nuovi farmaci ha permesso alla medicina di fare, in questo campo, passi da gigante, riducendo anche il rischio di rigetto. Oggi si può parlare di successo clinico di un trapianto: cinque anni dall'intervento, nell'80 per cento dei casi, una percentuale destinata rapidamente ad aumentare, come è stato annunciato al congresso internazionale «New dimensions in transplantation - Weaving the future» in svolgimento a Firenze, al quale partecipano oltre 1400 esperti provenienti da 100 Paesi (200 gli italiani presenti). Tra due anni, inoltre, verrà sperimentato sull'uomo il primo trapianto di organi da maiali transgenici, cioè animali in cui è stata innestata una proteina che «trucca» l'organo impedendone il rigetto. Sarà probabilmente questa la frontiera dei trapianti che, troppo spesso, si scontrano con la penuria di donazione di organi. E, per evitare pericolosi contagi ed esorcizzare i timori nati dopo la vicenda della «mucca pazza», si sono già predisposti, negli Usa e in Gran Bretagna, allevamenti di maiali transgenici da

tenere sotto controllo per quattro generazioni in modo da evitare il rischio di virus.

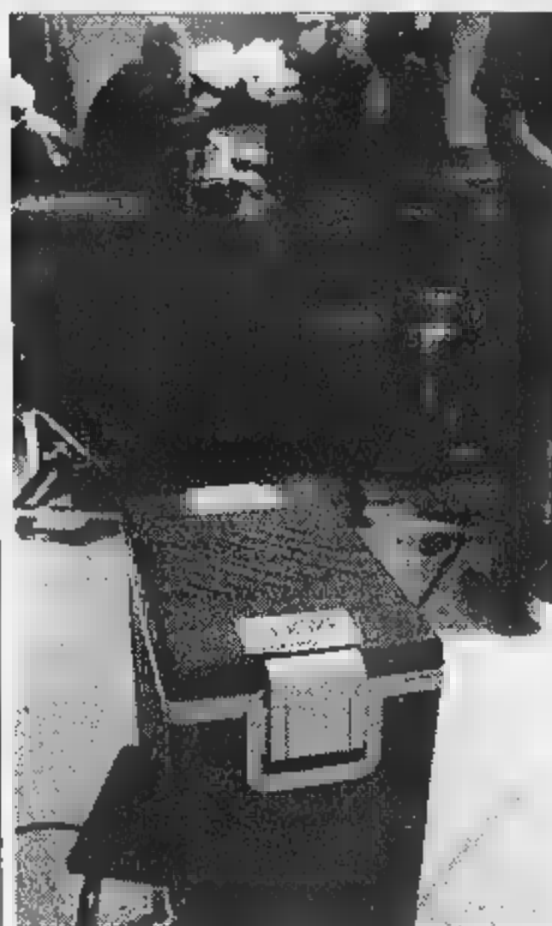
In attesa che gli animali ci possano fornire i pezzi di ricambio, l'aumento dell'aspettativa di vita per i trapiantati è legata all'azione sinergica di nuovi farmaci in combinazione con la ciclosporina, la molecola grazie alla quale è stato drasticamente ridimensionato il fenomeno del rigetto. «Nei quindici anni del suo impiego in clinica - ha affermato il professor Claudio Ponticelli, primario di nefrologia e dialisi al Policlinico di Milano - la ciclosporina ha straordinariamente aumentato l'aspettativa di vita dei pazienti trapiantati e ha consentito un'ottima qualità della vita stessa. Oggi disponiamo di una nuova formulazione in microemulsione che rende la ciclosporina ancora più efficace, migliorandone l'assorbimento e diminuendone la tossicità». Il risultato è la possibilità di effettuare trapianti anche tra soggetti con basso livello di affinità (anche la compatibilità resta importante), tanto che la donazione di rene tra coniugi è già una realtà.

In futuro si punterà su un effetto combinato della ciclosporina e nuovi ritrovati della ricerca, anche biotecnologica. «Il bersaglio si fa quindi più mirato, con il blocco dell'attività delle cellule più direttamente coinvolte nel rigetto, della loro proliferazione o, ancora, della loro colonizzazione - ha detto il professor Barry

Kahan, direttore della divisione di immunologia e trapianto di organi di Houston (Texas) - evitando di raggiungere la soglia di rischio di una soppressione eccessiva della reazione immunitaria che può esporre, fra l'altro, a episodi infettivi anche gravi nei soggetti trapiantati».

Nello scorso anno in Italia i trapianti sono stati 2223 considerando quelli di rene (sia da cadavere che da vivente), di cuore, di polmone, di cuore-polmone, di fegato, di rene-pancreas. Un leggero incremento si è avuto anche nelle percentuali di donazioni, passata dall'11 per milione di abitanti del '96 all'11,6 per milione nel '97; un risultato che ci pone al penultimo posto nella classifica europea, davanti solo alla Grecia ferma al 6,6. Il dato italiano è notevolmente inferiore alla media europea (15,2 per milione nel '96) che vede la Spagna in testa con una percentuale del 26,8. «Se fosse più facile reperire degli organi potremmo salvare molte più vite - ha ricordato il professor Ponticelli - ma c'è una legge troppo complicata accompagnata da una scarsa conoscenza dei progressi fatti in questo campo. Una situazione che è rosea neanche negli Stati Uniti dove la domanda di organi è 8 volte superiore alle disponibilità».

Francesco Mattioli



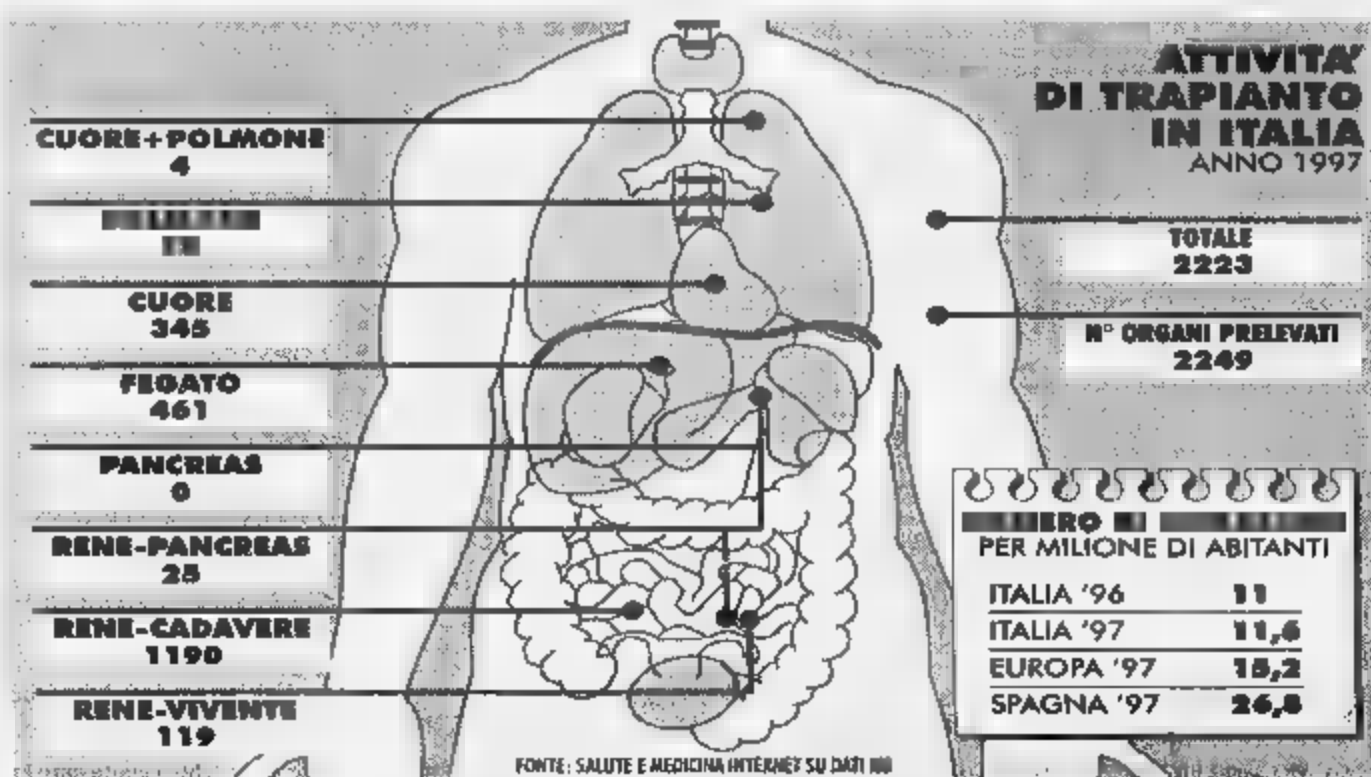
Nel '97 i trapianti in Italia sono stati più di 2200

Il nuovo ufficio è nato a Baltimora per iniziativa di un'italiana

Uno staff esamina le richieste dei pazienti stranieri e segue le pratiche

IL CASO

ALLA RICERCA DELLA CURA



FONTE: SALUTE E MEDICINA INTERNET SU DATI IRI

Lo sportello della speranza

In Usa un'agenzia per consigliare i malati

berarli da tutte le paure che un'avventura del genere comporta ma che in qualche modo li solleva dai molti problemi pratici cui andranno incontro.

Si chiama «Axten-Health», che sta per «Access to the Excellence Network» e ha sede a Baltimora, nel Maryland. La sua fondatrice è un'italiana, chiama Letizia Amadini Lane, ha una lunga esperienza nel campo sanitario: ha gestito per anni una farmacia, è stata dirigente di una farmaceutica a Washington e poi ha girato il mondo come consulente della Banca Mondiale. L'idea di questa agenzia, racconta, le è venuta proprio osservando nel corso della sua esperienza lo smarrimento che prende coloro che si imbarcano nell'avventura. «A volte - dice - ci sono aspettative eccessive, una specie di fede sconfinata nel «miracolo americano», molte volte si fanno scelte sbagliate, del medico dell'ospedale, semplicemente perché si ignora l'esistenza di un altro medico o di un altro ospedale più ef-

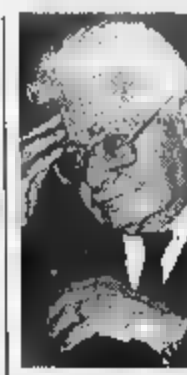
ficiente, e magari costosi, per il problema specifico che si vuole risolvere. Per non parlare dei problemi, diciamo così, «culturali», nel senso che spesso si tratta di gente che viene in America per la prima volta e che di questo Paese ignora tutto, tuttavia avere lo spirito di allegria curiosità tipico del turista».

A tutto questo la «Axten-Health» cerca di ovviare con una «intervista» al malato e un «accurato della situazione» da parte del suo staff, per dare la massima franchezza al proprio suggerimento. Se le circostanze lo impongono, può anche capitare che il suggerimento sia quello, terribile, di non intraprendere neppure il tentativo. «Se risulta fattibile - il malato ha una buona speranza di trovare qui ciò che non è riuscito a trovare in Italia, allora si ricorre alla banca dati che l'agenzia tiene continuamente aggiornata - per indicare le varie scelte possibili (non convenzionati con nessuno, ogni volta individuati-

mo la struttura sanitaria più aderente in assoluta indipendenza e comunque la scelta definitiva è del paziente», precisa la Amadini Lane, e presentando anche una sorta di «preventivo» sulle spese necessarie, la prevedibile lunghezza della degenza, indicazione per l'alloggio dei familiari, e così via.

Insomma tutto quello che uno deve fare è prendere contatto con la «Axten-Health», spiegare il proprio problema, aspettare che venga fissato l'appuntamento con il medico individuato e partire al momento concordato, per incontrare la persona dell'agenzia direttamente all'aeroporto. Come fare? Il suo indirizzo è 220 Wendover Road - Baltimore, 21218, USA; il suo telefono 001/410/662.0924. Il suo e-mail è «letizia@aetn.com». I costi dei viaggi variano da caso a caso, la tariffa dell'agenzia va dai 60 ai 100 dollari l'ora.

Franco Pantarelli



Il professor Luigi Di Bella. Ieri ha detto che il decreto che detta le regole a medici e farmacisti per la sperimentazione del protocollo fisiologico modenese

«Con il governo Di Bella»

Sperimentazione: le regole Da Garattini nuove accuse

ROMA. Un'altra giornata convulsa per il Di Bella. Altre accuse, seguite dalle relative smentite. La prima accusa parte dall'assessore regionale alla Sanità della Lombardia, Carlo Borsani: «Nella nostra Regione è di fatto bloccata la sperimentazione del metodo Di Bella al di fuori dei due istituti indicati dal ministro Bindi». Sarebbe questa la conseguenza del decreto legge sulla sperimentazione emanato martedì dal governo, contro il quale lo stesso assessore ha annunciato l'intenzione di ricorrere alla Corte Costituzionale di inviare un esposto all'Alta Corte dell'Aja.

Immediata (e divertita) la replica del ministro Bindi: «Delle due l'una: o Borsani non sa leggere i decreti legge, o Borsani ha con la somatostatina problemi di altra natura». Rosy Bindi ha precisato che il decreto legge prevede infatti deroghe per i medici che prescrivono fuori della sperimentazione questo farmaco, uno dei componenti dell'Mdb il multitrattamento Di Bella.

Seconda accusa. Parte dall'onorevole Massidda, capogruppo di Forza Italia alla Commissione Affari Sociali e Sanità della Camera: il decreto impedisce ai malati di avere la melatonina in farmacia perché limita le preparazioni galeniche ai soli componenti che compaiono nella farmacopea. Secondo la risposta del ministro della Sanità: «Il decreto legge non esclude la prescrizione della melatonina poiché la norma non si estende alle materie prime contenute in prodotti regolarmente in commercio come alimenti nei Paesi dell'Unione Europea. La norma si limita a escludere principi attivi sufficientemente noti alle autorità sanitarie. E' evidente - osserva Bindi - che non rientra in questa categoria un prodotto come la melatonina commercializzata come alimento in molti Paesi europei».

Tra i malati di tumore che seguono la terapia Di Bella, ieri, è stato il panico. «Ci stanno telefonando da tutt'Italia - dicono all'Aian, l'associazione che li rappresenta - persone sconvolte che temono di non poter più «la cura». Ragione: tanto sgomento sono le interpretazioni del decreto sulla sperimentazione».

Al timore della gente - osserva il portavoce del professor Di Bella, Ivano Camponeschi - è il medico che intende prescrivere la terapia, tanto per dirne una, deve dichiarare sulla ricetta, che si tratta di un caso eccezionale, che non c'è altra valida terapia per la patologia presa in esame, inoltre deve fornire nome, cognome e indirizzo del paziente. Le ricette saranno trasmesse al ministero. Alla faccia della privacy che per i malati di Aids c'è e per quelli di tumore, quanto pare, no. Ma c'è da registrare un nuovo attacco al professor Di Bella parte di Silvio Garattini, direttore dell'Istituto di Ricerche farmacologiche «Mario Negri» di Milano. Garattini non ritiene di dover aspettare i risultati della ricerca per definire, «esitazione, la cura Di Bella sinistralmente».

[d. dan]

Sballa il sesso

Stop al gene anti-maschio

ROMA. E' stato identificato il gene della sindrome del contrario, una malattia per la quale alcuni uomini hanno i cromosomi sessuali propri (XY) ma sviluppano gli organi sessuali dell'altro sesso. Il gene si chiama Dax1 ed era stato sospettato da tempo per avere un ruolo determinante per la nascita di questa rara sindrome. La genetista Giovanna Camerino dell'università di Pavia e il collega inglese Robin Lovell-Badge dell'Institute for Medical Research a Londra ne hanno le prove. Gli esperimenti sono stati condotti su topi ma i genetisti pensano che il gene possa funzionare allo stesso modo anche negli uomini. Il gene Dax1, spiegano i ricercatori sulla rivista scientifica Nature, si trova normalmente sul cromosoma X e quando si duplica determina un individuo che è geneticamente maschio ma si sviluppa fisicamente come una donna. Per questo è stato soprannominato un gene anti-maschio. Ma c'è un altro gene chiamato Sry, sul cromosoma Y, considerato il gene principale che decide lo sviluppo di testicoli ovaie nell'embrione. I ricercatori hanno scoperto nei topi che i due geni si parlano chimicamente fra loro e questo linguaggio è fondamentale per la determinazione del sesso fin dai primi stadi dello sviluppo. «Sappiamo che il gene Sry è il gene fondamentale per lo sviluppo dei maschi - ha spiegato Giovanna Camerino - e se questo c'è si diventa maschi, se non c'è si diventa femmine». Il meccanismo ipotizzato dai ricercatori è il seguente: quanto più c'è gene Sry tanto più è difficile per il gene Dax1 bloccare il primo; in questo caso si va verso una masculinizzazione degli organi. Viceversa si vuole sempre più gene Dax1 per bloccare il gene Sry e in questo caso si innescerebbe una femminilizzazione dell'individuo. La normale funzione di Dax1 dunque sarebbe quella di assicurare che Sry sia spento e in pratica funzionerebbe come un gene anti-maschio. La sindrome completa dell'inversione del sesso avviene in una persona su 5000, mentre la parziale inversione (che produce un ermafrodita con ambedue gli organi sessuali, testicoli o ovaie) accade in un caso su 1000 individui. [Ansa]

LOTTO CONCORSO N. 14

MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO

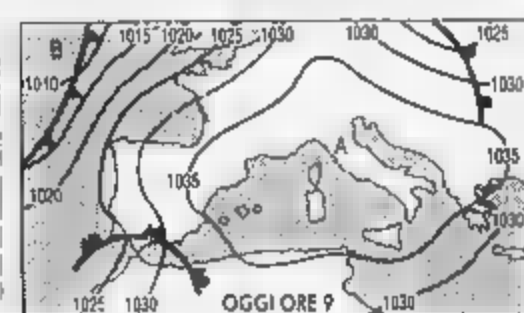
Bari	29	56	40	54
Cagliari	21	76	45	
Firenze	50	79	45	70
Genova	47	85	56	3
Milano	10	14	85	3
Napoli	12	38	11	79
Palermo	45	17	34	57
Roma	12	41	27	5
Torino	1	56	24	47
Venezia	52	68	22	16

SUPERENALOTTO

Bari	29	Palermo	45
Firenze	50	Roma	41
Milano	10	Numero Jolly	
Napoli	12	Venezia	52
Montepremi L. 6.706.221.232			
Nessun 8			
Jackpot L. 5.658.185.538			
Puri			
Ai 25	5	67.062.200	
Ai 4	4	884.200	
Ai 76.184	1	22.000	

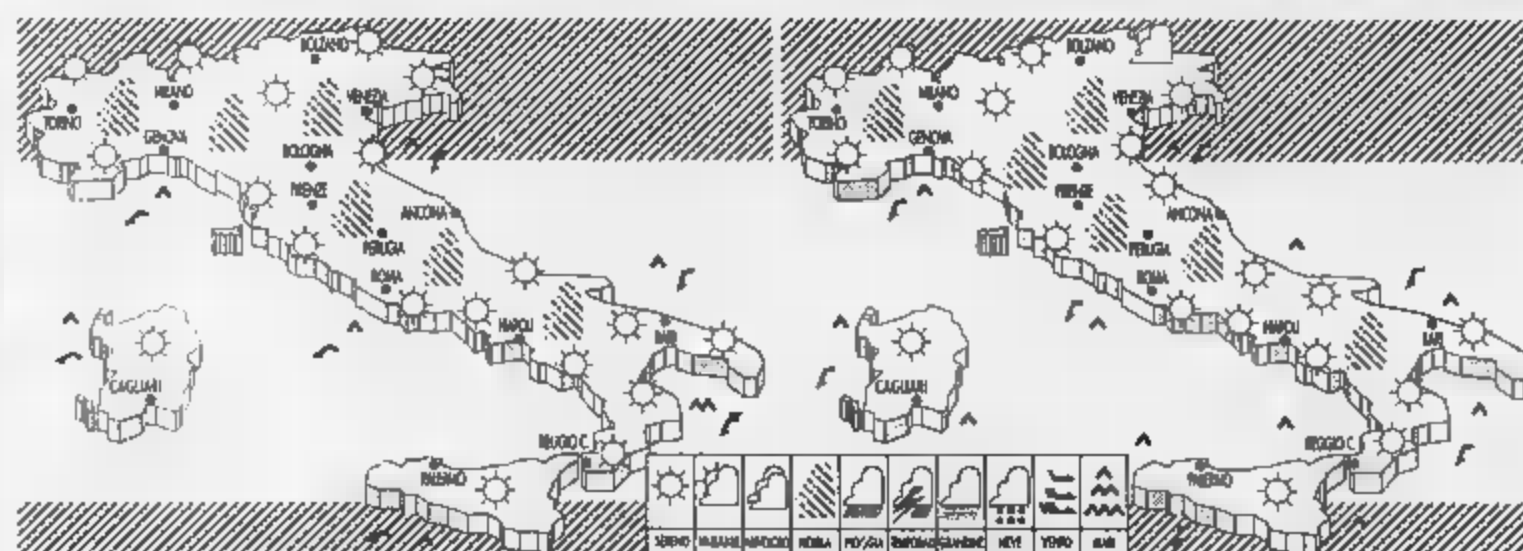
a cura di Marcello Lottredì

IL TEMPO



SOLE, NORD E SUD. L'alta pressione è tornata più forte di prima: almeno fino a sabato scongiurerà ogni ingaranza correnti perturbanti atlantiche. Tuttavia, tra domani e dopodomani cambierà il tipo di circolazione; a quella relativamente fredda e proveniente da Nord, sostituirà quella temperata umida da Sud-Ovest.

Tendenza per dopodomani. L'alta pressione atlantica darà segni di cedimento sul Mediterraneo occidentale. Aumenterà il tasso di umidità e la presenza delle nebbie al Nord e sulle regioni tirreniche con rischio di casi di nebbie fitte sulle regioni padane e centro occidentali.



OGGI. Su tutte le regioni prevale il tempo salvo qualche temporaneo annuvolamento sulle regioni padane e nelle valli interne dovuto al sollevamento delle nebbie. Le temperature non subiranno variazioni apprezzabili, i venti deboli e quasi calmi completeranno la stasi atmosferica.

DOMANI. Proseguirà il tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni. Durante il primo mattino, sulle pianure del Nord e nelle valli del centro, sono presenti delle foschie e dei banchi di nebbia non fitti. Anche le temperature conserveranno gli attuali valori.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max
Ancona	-1	16	Bologna	5	17
Asolo	10	12	Firenze	3	21
Verona	5	15	Genova	5	18
Trieste	8	19	Modena	9	21
Venezia	3	13	Ancona	1	13
Milano	6	18	Parma	7	16
Roma	4	16	Perugia	7	16
Cuneo	7	13	Pescaia	4	16
Catania	11	15	L'Aquila	3	12
Imperia	13	16	Bari	8	18
			Napoli	8	18
			Palermo	5	12
			Cagliari	6	21

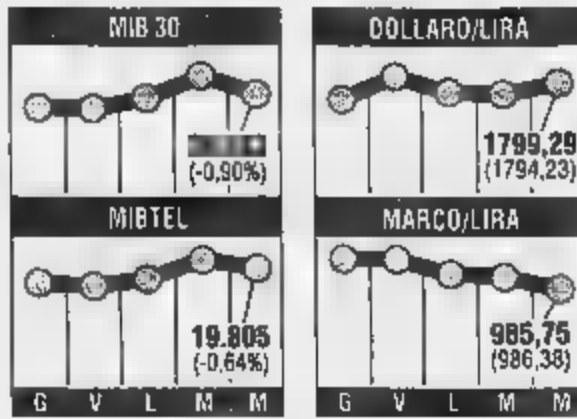
CITTA' ESTERE

	min	max		min	max
Amsterdam	2	11	Lisbona	12	15
Atene	8	11	Madrid	12	15
Bangkok	25	38	Parigi	9	18
Berlino	3	9	Praga	-1	2
Buenos Aires	2	10	Roma	-4	5
Bucarest	3	8	S. Maria	5	15
Budapest	-1	12	S. Pietro	5	15
Cairo	22	28	S. Stefano	8	18
Copenaghen	3	5	S. Vito	8	18
Dubai	5	11	Trapani	-1	2
Edimburgo	0	10	Ugento	0	5
Gerusalemme	8	13	Varese	35	31
Ginevra	1	12	Venezia	1	3
Helsinki	-4	11	Vienna	15	20
Johannesburg	14	18	Yokohama	2	10
Los Angeles	11	20	Zurigo	2	10
Manila	2	4			

Luxottica, azioni ai dipendenti

L'assemblea della Luxottica Group Spa, convocata a Milano per il 15 marzo prossimo deciderà il frazionamento azionario, nel rapporto di 1 a 5 che comporterà la riduzione del valore nominale dell'azione dalle attuali 1000 lire a 200 lire: ogni azionista riceverà, in cambio di un'azione posseduta del valore nominale di 1000 lire, 5 nuove azioni di valore nominale di 200 lire. Questa operazione lascerà invariato il capitale sociale a 45 miliardi di lire ma aumenterà di 10 volte il

numero delle azioni. La proposta di aumento del capitale sociale di 1,225 miliardi nominali, corrispondente al 2,7% del capitale sociale attuale, sarà destinata nei prossimi 5 anni esclusivamente ad uno o più piani di stock option a favore di alcune categorie di dipendenti del gruppo, allo scopo di coinvolgerli maggiormente nel perseguimento non solo di obiettivi a ciascuno attribuiti ma anche dell'obiettivo comune della costante crescita del gruppo.



Autostrade, la parola al Tesoro

«Da questo momento in avanti l'iter di privatizzazione della Società Autostrade nelle mani del Tesoro, che deciderà il momento più opportuno per varare l'operazione». È stato questo il commento del ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa, in seguito alla decisione della Corte dei conti di registrare, seppure con riserva, il decreto di proroga della concessione alla società autostrade. «Oggi - ha proseguito il ministro - ci sono le condizioni operative per il rinnovo della

convenzione e, quindi, per privatizzare», ha aggiunto il ministro. Costa, pur restando in attesa della motivazione che hanno spinto la Corte a registrare con riserva il decreto di proroga, ha sottolineato come ciò non significhi in alcun modo l'efficacia del provvedimento. La Società Autostrade, dunque, potrebbe essere la prima privatizzazione del 1997? «Non tocca a me deciderlo - ha risposto il ministro - è preparato il pacchetto a vendere un altro reparto».

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 19 Febbraio 1996 19



Cambiato il vertice. Esce Crisci, in consiglio entra l'ex deputata verde Anna Donati Alle Ferrovie è iniziata l'era-Demattè

«Non voglio poteri, fiducia a Cimoli»

ROMA. Ricomincia l'avventura. Ricomincia la disperata impresa di far funzionare i treni. Adesso ci prova Claudio Demattè: da ieri pomeriggio il banchiere-ex presidente della Rai è il nuovo presidente delle Ferrovie dello Stato. Il governo di Romano Prodi lo ha voluto al posto di Giorgio Crisci, il miraggio di ridare slancio a un'azienda sconvolta da perdite, inefficienza, scioperi, incidenti. Prodi e i ministri del Tesoro e dei trasporti, Carlo Azeglio Ciampi e Claudio Burlando, hanno anche deciso la conferma di Giancarlo Cimoli ad amministratore delegato.

Il rinnovo del mandato di Cimoli è stato formalizzato dal consiglio di amministrazione, nella sua prima riunione svoltasi alle 22 di ieri. La seduta è stata convocata in orario così insolito per dar modo alla neo consigliere Anna Donati, deputata verde e responsabile trasporti del Wwf, di arrivare a Roma dall'Alpe di Siusi dove si trovava in vacanza quando è stata raggiunta dalla notizia della nomina. Fra l'altro, l'innesto di un rappresentante del mondo ambientalista negli elementi di novità del nuovo consiglio.

Con Demattè (la Donati, debuttando nel cda Gilberto Gabrielli (amministratore delegato della filiale italiana dell'Abn Amro), Claudio Podestà (professore del Politecnico di Milano) e Roberto Ulissi (avvocato e consulente del Tesoro), i nuovi consiglieri poco più della metà, cinque. I confermati sono, oltre Cimoli, Mario Sebastiani, Gianfranco Scoca e Giancarlo Tesini. Con Crisci, escono di scena Mario Cattaneo, Vittorio Coda, Mario Paolillo e Alberto Santamaria.

Il consiglio di amministrazione (che resterà in carica fino al 18 febbraio 2001) è stato eletto dall'assemblea degli azionisti (in pratica il solo ministero del Tesoro che detiene il 100% delle Fs), che si è riunita alle 15. La composizione del cda si è resa necessaria perché quello finora in carica è decaduto, come prevede lo statuto, in seguito alle dimissioni di cinque componenti, la maggioranza. Grazie a queste dimissioni (presumibilmente pilotate), il governo ha potuto insediare Demattè e procedere ad altri innesti. Ciampi si è però irritato con Crisci per non ricevuto la comunicazione delle dimissioni. In precedenza Crisci si è pubblicamente lamentato di aver appreso dei gior-

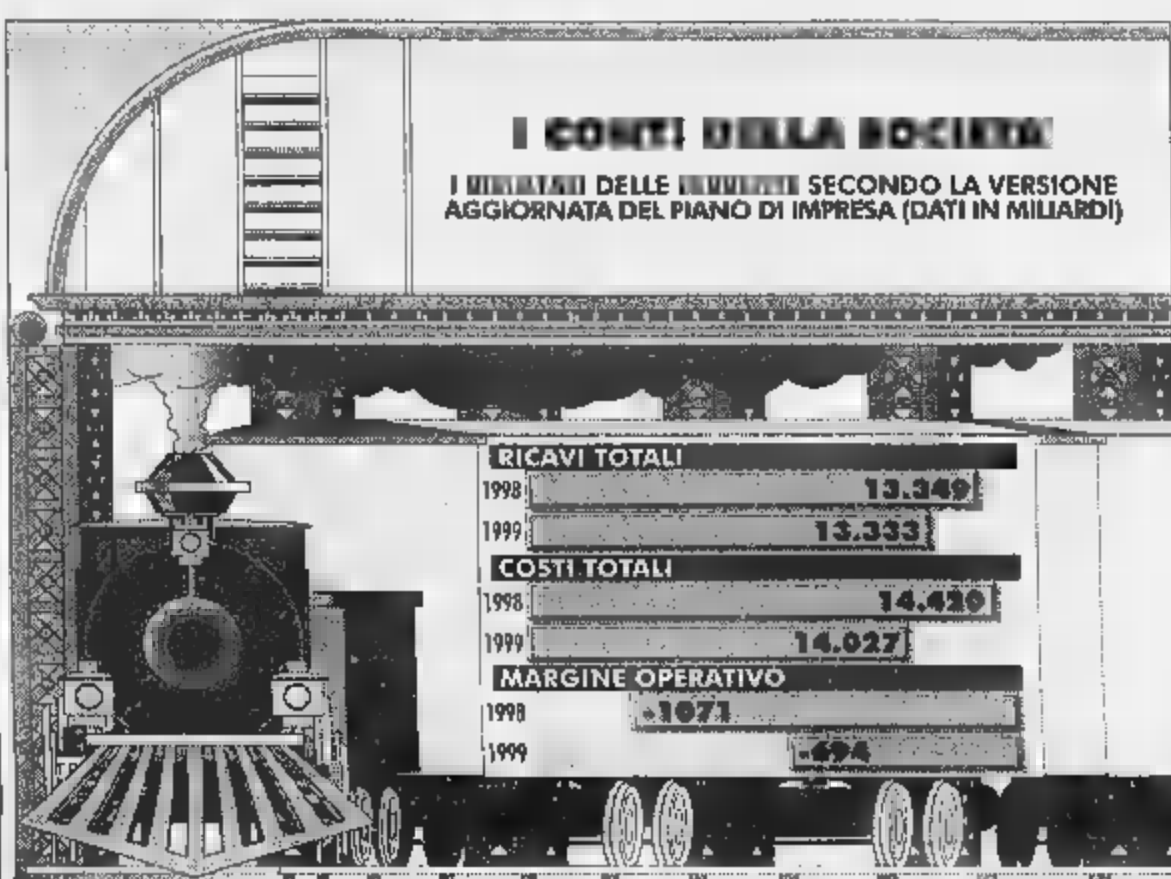
nali l'intenzione del governo di toglierli la poltrona. «Ormai questa è storia vecchia. Adesso le Ferrovie sono guidate dall'accoppiata formata da Demattè (che conserva la presidenza della Banca Carime che raggruppa Carical, Caripuglia e Carisalerno che fanno capo alla Cariplo) e da Cimoli (arrivato alle Ferrovie un anno fa dopo l'arresto del Lorenzo Nacci). Il governo non ha voluto scommettere le Ferrovie, ovvero non ha allontanato Cimoli. Ma ha ritenuto opportuno affiancarlo Demattè per rafforzare la guida dell'azienda».

Burlando ha negato che ci sia stato un braccio di ferro sull'assegnazione delle deleghe operative al vertice. E si è dichiarato convinto che Demattè e Cimoli possano lavorare insieme, senza conflittualità. «Abbiamo lavorato in queste ore per capire questo era problematico o meno. La risposta è: non è problematico».

Anche Demattè (che fra due settimane compie 56 anni) ha subito cercato di fugare i timori di un possibile dualismo, precisando: «Non voglio poteri, voglio che Cimoli ad averli». Così, sin dal pomeriggio, è fatta trapelare la notizia che il neopresidente non avrebbe ricevuto alcuna delega operativa. E così è stato: confermando Cimoli amministratore delegato, il cda gli ha ridato tutti i suoi poteri. A dispetto di equivoci, Demattè ha anche avuto parole di apprezzamento per Cimoli che, ha sottolineato, «fa bene il suo lavoro». L'ex presidente della Rai ha spiegato di aver accettato il nuovo incarico «per responsabilità con la piena consapevolezza della gravità della situazione e delle giuste attese dei cittadini». Demattè chiede «collaborazione e impegno da parte di tutti».

Anche il segretario della Cgil Sergio Cofferati «teme il dualismo: «E' meglio avere persone forti, capaci e autonome in abbondanza che avarie». Ma a far festa, ieri, i verdi per la scelta della Donati. La nomina è stata guidata da Grazia Francescato, presidente del Wwf Italia, un riconoscimento per le battaglie dell'associazione. Ma a caso al Wwf ci tengono a far sapere che la Francescato è a letto per essersi raffreddata su un vagoncino letto Roma-Ginevra privo di riscaldamento.

(r. ipp.)



Un bocconiano integrale amico di Prodi e Di Pietro

ROMA. Alla Rai cominciò con una parola chiave, «delattizzare». Nell'azienda dove la lottizzazione aveva imperato per decenni, Claudio Demattè, trentino classe '42, bocconiano integrale, conquistò fama e popolarità nazionale in una breve stagione sul ponte di comando. Arrivò nel 1993, il 13 luglio, designato presidente dai presidenti delle Camere Giorgio Napolitano e Giovanni Spadolini, insieme con i professori, la classe dirigente che precedeva i manager di Letizia Moratti. Non guardò a faccia nessuno. Del resto non aveva e non pare avere una precisa collocazione politica: se Craxi lo mise fra i membri dell'assemblea del '93, lui si definì in seguito. Molti lo accusarono di leghismo, ma portatore prove. Di certo sa navigare nelle tempeste e uscire asciutto dai temporali. I punti cardinali? L'amico Di Pietro e Romano Prodi che è riuscito a smuovere dai libri e dal cda per rilanciarlo sulle Fs.

Della Rai tenne il timone per un anno, fino al successivo ribaltone politico e al licenziamento firmato Berlusconi, battendo la rotta dell'impresa. La Rai, storico carrozzone di Stato (come lo sono state le Fs), doveva cambiare pelle, ragionare come un'azienda, risanare i conti. Veniva ovviamente dalla Bocconi: laureato nel '66, specializzazione a Harvard, carriera accademica a partire dal '69, ordinario nel '76 a Venezia, rientro all'Ateneo privato nell'81 (cattedra di economia degli intermediari finanziari). Un curriculum da 110 e lode che non gli ha mai impedito di scrivere quarant'anni di pubblicazioni e di lavorare nel privato: una serie impressionante di incarichi fra i più disparati: oltre a tanti ruoli bancari, direzione per 17 anni della scuola di economia aziendale, presidenza dell'Asfor (associazione tra gli istituti alla formazione per la direzione aziendale), amministratore della Meie Assicurazioni e del pastificio La Molisana, consigliere di amministrazione di Editrice Laterza, Mediocredito Lombardo, Società Generale Supermercato, Winterthur Assicurazioni e Sme. Dall'aprile 1995 è vicepresidente di Cariplo Spa, dal '96 presidente di C. R. Calabria e Lucania e dall'ottobre 1996 presidente di Banca Carime.

Alla Rai fece epoca e leggenda. Celebri le sue rimpatriate ai funzionari sorpresi fuori stanza o alla macchina del caffè, le riunioni perfidamente convocate il venerdì pomeriggio, sui tetti, l'abitudine (che ebbe un seguito omonimo), pranzare alla mensa aziendale. Altrettanto leggendarie le stragi dei direttori e delle note spese: fior di inviti firmati dal magistrato per aver speso allegramente i soldi degli abbonati. (h. g.)



Claudio Demattè



Da sinistra il ministro Claudio Burlando. A fianco Giancarlo Cimoli

Ma basta un ribaltino per pulire le rotaie?

L'ITALICA «convergenza parallela» tra il binario e il malfattore ha origini antiche. C'è un aneddoto esemplare, raccontato da Guido Carli. Alla metà del '50, l'allora Fs importava grossi quantitativi di carbone dall'Europa centrale. Per approvvigionarsi con più facilità, i dirigenti del gruppo proposero al governo e al Parlamento l'acquisto di una miniera di carbone nella Ruhr, che si chiamava Konstantin der Große.



Massimo Giannini

Sentendo già allora l'inconfondibile odore di bruciato, l'allora ministro del Tesoro Federico Ricci tradusse, nella proposta da sottoporre al Parlamento: le Ferrovie chiedono l'acquisto della miniera Konstantin der Große. E sottolineò tre volte la parola «Magnus», con penna rossa. A quei tempi, evidentemente, c'era un diffuso dell'onestà e dello Stato: ministri e parlamentari capirono l'antifona, e l'acquisto di quella miniera non fu mai autorizzato. Qualcuno, alle Ferrovie, rimase «dieta». Sappiamo poi che la dieta finì, e che le Fs, dagli Anni in poi, sono diventate più formidabile magnateria tangenziale del Paese.

Il ricordo di questo fattore della Primiissima Repubblica viene utile, oggi, per riflettere su quanto sia arduo il compito che tocca ai manager attuali, a partire dall'amministratore delegato Giancarlo Cimoli. Ripulire tonnellate di marciume politico e affaristico accumulato in 40 anni su binari opera ai limiti dell'impossibile. Per questo, oggi che il governo ha cambiato presidente e consiglio d'amministrazione dell'azienda, viene da chiedersi: serve a qualcosa, tutto questo?

E viene da chiedersi anche perché, in tutta franchezza, quello che era stato spacciato per un ribaltone qualche giorno fa rivela, oggi, poco meno che inutile «ribaltino». E' stato sicuramente giusto confermare la fiducia a Cimoli: non gli si può chiedere, in un anno, di far sparire una quarantennale mondanità ferroviaria, se non a costo di farla sparire sotto i tappeti di Villa Patrizi. Ma pur non volendo difendere nessuno, ci chiediamo quanto segue. C'è stata cattiva gestione, questi ultimi dodici mesi? Il governo ferroviario? Evidentemente si ritiene di sì, altrimenti l'azionista non avrebbe deciso di intervenire sugli assetti di vertice dell'azienda. Ma c'è stata cattiva gestione, chi è stata la responsabile? Quale contributo negativo può aver dato a questo punto il presidente uscente, Giorgio Crisci, e lui i vecchi consi-

glieri di amministrazione, sprovvisori tutti? deleghe operative? Non è chiaro. Ma più che sul passato, le domande si affastellano sugli effetti del «ribaltino» nella gestione futura. Arriva il professor Demattè, al posto di Crisci. Arriva con il buon pedigree della Rai, nella quale ha avuto soprattutto un gran merito: quello di avere per direttore generale un panzer come Gianni Lucatelli. E arriva dopo giorni e giorni nei quali è andato dichiarando che: ci avrebbe accettato l'incarico «a malincuore», e non è un buon inizio, specie per chi deve andare alla Calenna armato di chetate; ci avrebbe posto il problema delle deleghe, cioè avrebbe accettato una poltrona con poteri, non una presidenza «di campanello». L'esito dell'assemblea di ieri è esattamente l'opposto: Demattè arriva, e con lui i nuovi consiglieri, avere deleghe, senza avere possibilità di incidere sulla gestione.

Allora, come si siamo chiesti quale contributo negativo possa aver dato finora Crisci, ci chiediamo quale contributo positivo potrà dare un futuro Demattè, visto che il secondo, esattamente come il primo, conta poco o niente. Lungi da noi l'idea, con queste riflessioni, di mettere in cattiva luce l'operato e il ruolo dell'amministratore delegato: a Cimoli, ripetiamo, va tutto il sostegno e tutta la solidarietà del caso, visto il disperato cimento che ha fatto. Ma detto questo, resta il dubbio di fondo: a chi giova, a cosa serve il «ribaltino»? Villa Patrizi? Non è chiaro. Azzardiamo due ipotesi. La prima: è un'operazione d'immagine, che serve a ridare un po' di lustro a un'azienda che ormai, anche malgrado, per l'italiano medio è diventata molto peggio. Usi. La seconda: è suonata la campana dell'ultimo giro anche per Cimoli. Per ora gli si cambiano le poltrone d'intorno: ma se l'azienda non migliora, nei conti e nell'efficienza, salterà anche la sua, di poltrona. Comunque, auguri a tutti. All'ingegner Cimoli e al professor Demattè. E anche a noi tutti, cittadini-utenti che ogni giorno saliamo su quel predellino.

Massimo Giannini

Ora l'azienda ha un nuovo vertice, il piano Cimoli deve essere riscritto. E Burlando vuole ridurre i convogli

Due big in cabina-guida

C non ci fosse bisogno di due macchinisti per i treni italiani le Ferrovie dello Stato erano già accorte. Tanto è vero che è scattato il piano di investimenti per l'introduzione dell'Atz, il sistema automatico di controllo della velocità. Grazie alle apparecchiature, c'è maggiore sicurezza e basta un solo uomo alla guida di ogni convoglio. Ma quello che sta per accadere per un singolo treno succede per tutta l'azienda: le Fs hanno da in poi due macchinisti.

Il governo di Romano Prodi ha infatti deciso di dividere il comando malconco delle Ferrovie tra l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli (confermando al suo posto) e il banchiere ex presidente della Rai Claudio Demattè, al quale da ieri è stata affidata la presidenza. E' pratica la responsabilità della guida dell'azienda

è più assegnata a un solo manager, anche se Cimoli conserva ampie deleghe per la gestione a Demattè fa sapere di non aver voluto «pieni poteri». «E' difficile pensare che Demattè si limiti ad avere un ruolo di rappresentanza: altrimenti era logico sostituire Giorgio Crisci, presidente con un ruolo molto limitato. Che senso avrebbe per Demattè aver accettato una presidenza non operativa e mettere in gioco l'immagine e l'economia manager? Demattè è dedicandosi alla società più sguarata dal mondo? Quindi le Fs, nel momento più buio di storia certa non esem-

plare, avranno due macchinisti: due uomini che spartiscono l'opera e tentano il riscatto. Adesso spetta a Cimoli e Demattè dimostrare nei fatti che la convivenza, loro accettata, sia fruttuosa. Questo è possibile? Ecco il primo interrogativo che pone la soluzione escogitata per le Ferrovie da Prodi insieme ai ministri del Tesoro e dei Trasporti, Carlo Azeglio Ciampi e Claudio Burlando. Ma non basta chiedersi chi comanderà nelle nuove Ferrovie. Gli interrogativi «tanti» toccano molti aspetti delicati. Orale progetto di rilancio accompagna l'individuazione del nuovo vertice? Come si pensa raddrizzare un

bilancio impresentabile? Come riconquistare un minimo di considerazione da parte dei passeggeri? Certo, l'impresa è titanica; la disaffezione dei potenziali clienti è riassunta da una battuta del presidente dell'Iri Gian Maria Gros-Pietro: «Quando posso, viaggio in treno. Sono molto più contento, visto che è mezzo di trasporto più sicuro». Imponendo il rinnovamento di parte del consiglio di amministrazione, il governo ha dimostrato di essere consapevole della dimensione della crisi, non ha rivelato con precisione quale è il mandato affidato a Demattè e Cimoli. Fra l'altro, il piano d'impresa, cioè il

programma aziendale predisposto dall'amministratore delegato, appare ormai superato. Il nuovo contratto di lavoro provoca maggiori costi per il personale pari a 232 miliardi nel 1998 e 263 miliardi l'anno prossimo. La ritardata firma ha impedito di discutere gli aumenti tariffari, con mancati introiti stimabili in quindici miliardi al mese. E per di più, a causa dei ripetuti degli incidenti, Burlando ha annunciato la riduzione dei nuclei dei convogli con il rischio di minori passeggeri e quindi minori introiti. Insomma, il piano di impresa Cimoli va rivisto. E del resto Demattè ha già detto che non bisogna agire solo sui costi tagliando il personale, ma occorre usare la leva tariffaria. Quindi torna la domanda: i due manager possono andare d'accordo?

Roberto Ippolito



Blindate le finanziarie di famiglia, De Benedetti torna al centro del tam tam di Piazza Affari

L'Ingegnere prepara le grandi manovre

Voci e smentite su De Agostini. Giribaldi cresce in Cofide

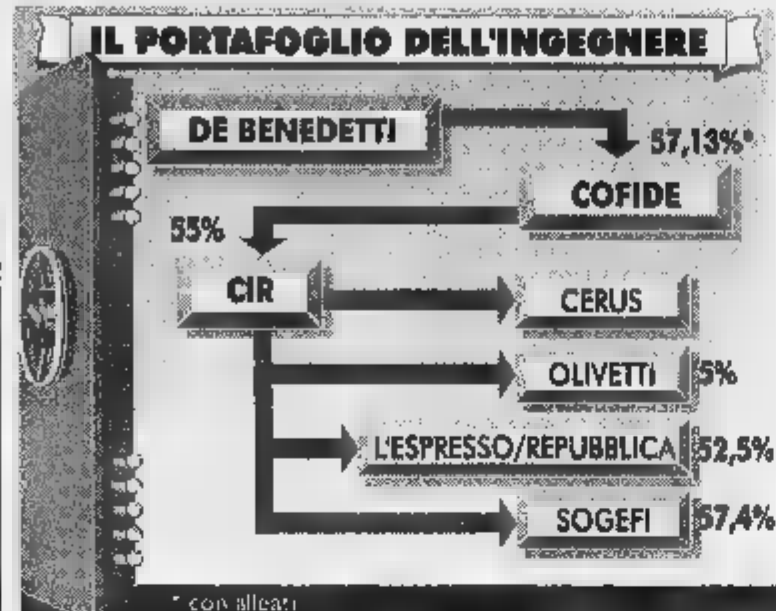
MILANO. Luigi Giribaldi non demorde. Nonostante le ultime della famiglia De Benedetti in Cir e in Cofide, il finanziere torinese ha operato nuovi acquisti di titoli del gruppo. Ieri, in Consob, è pervenuta la comunicazione che la quota di Giribaldi in Cofide è passata dal 20,50 al 22,01%.

E così la vigilia della prossima assemblea Cir, che domani dovrà completare la fusione Sasib nella holding, si tinge di giallo. Anche perché la capofila della flotta dell'ingegnere, dopo tanti lavori di carenatura, sembra pronta a salpare per nuove imprese. Primo obiettivo, dicono gli ambienti finanziari, il rafforzamento dell'editoria, una preda prestigiosa: la De Agostini. Novara, da cui dipende anche la Seat: un colosso da 1 mila miliardi di fatturato, prima dell'operazione «Pagine Gialle», 4 mila dipendenti e un'operazione sul capitale in cantiere per un importo massimo di 10 miliardi, per finanziare le acquisizioni effettuate a fine '97. Di qui l'ipotesi: un'alleanza con i due gruppi, seminata però a gran voce dai diretti interessati.

«Ma figuriamoci», replica Marco Drago, presidente della De Agostini, «sta né in cielo né in terra. In passato, semmai, abbiamo avuto alcuni discorsi, ma riguardavano nostri possibili acquisti e non cessioni...». Non meno il tenore della risposta in casa Cir. Eppure, come spesso capita nei momenti di grande effervescenza dei mercati finanziari, le smentite non spengono del tutto la curiosità, anche perché della Agostini consentirebbe al gruppo Espresso un significativo balzo nel fatturato, più l'ingresso nel mercato nordamericano oltre a una quota del 10% del mercato pubblicitario e una posizione di leadership in un mercato promettente, come l'editoria telefonica, da affiancare alla tradizionale posizione di forza nel campo della stampa e della radiofonica dove Cir sembra presentarsi nelle vesti di compratore: si è parlato di Radio Montecarlo (versione francese), ma il obiettivo sarebbe «Studio 106». «Spiracanti», però uno dei proprietari dell'emittente, Edoardo Hazan - ma non c'è nulla. La Cir controlla, del resto, i nostri principali concorrenti...».

Questi discorsi di crescita, comunque, non dovrebbero dispiacere al socio scomodo, Luigi Giribaldi, che non fa mistero di apprezzare, almeno a grandi linee, le scelte finora effettuate da De Benedetti.

E, tanto per sottolineare di sentirsi impressionato più tanto dall'arrocco dell'ingegnere nelle finanziarie, ecco l'ultimo acquisto in Cofide, che va ad affiancarsi al 26% abbondante già posseduto da Giribaldi in Cir, a ridosso della quota oltre cui scatta l'Opa obbligatoria. Anche in Cofide, per la verità, la barriera è lon-



Carlo De Benedetti

tana: ancora un 4% di acquisti e Giribaldi, dopo immobilizzato pacchetti azionari che, agli attuali prezzi, valgono attorno ai 300 miliardi, si troverà vicino alla soglia dell'Opa.

Che succederà, a questo punto? Con quale spirito si presenterà in assemblea Cir il secondo azionista di gruppo? «Non so nemmeno io la risposta», presenti... Giribaldi è tipo da scoprire le sue in anticipo anche se lascia intendere che qualche offerta per i suoi pacchetti miliardari è già arrivata. E la non deve stupire, data l'atmo-

sfera ruggente di Piazza Affari, anche pura fantascienza pensare ad una scalata o al lancio di un'offerta pubblica d'acquisto.

De Benedetti, del resto, si è già messo al riparo da pur improbabili sorprese rafforzando la partecipazione in Cofide, grazie alla quota rilevata dalla Banca Agricola Mantovana. A questo punto la famiglia dispone di un'ampia maggioranza, il 57,4%, circa, assieme ai soci del sindacato di controllo. La quota nelle mani dei De Benedetti, sindacata e non, sfiora comunque la maggioranza assoluta

(poco sopra il 48%).

Anche in Cir, poi, non sembra possibile insidiare il primato di Cofide, forte di un'ampia maggioranza assoluta, tale da garantire una certa serenità anche in caso di conversione integrale delle obbligazioni convertibili. «La Borsa», si limita a dire Giribaldi, «fronte a queste considerazioni», continua a darmi soddisfazioni... Il finanziere, insomma, non sembra aver fretta: prima, è il ragionamento, val la pena di vedere le prescrizioni previste nel disegno di legge Draghi sul «corporate governance» (da cui

potrebbero venire novità per le società marsupio, tipo Cofide) poi si vedrà l'effettivo peso strategico di questo doppio pacchetto, comunque ingombrante e scomodo per il socio di maggioranza.

Certo, la plusvalenza teorica del finanziere è favolosa (il valore dell'investimento è più che raddoppiato), ma non sarà facile disfarsi di una partecipazione del genere. Giribaldi, cui non fa difetto di sicuro la liquidità, però non dispera.

Ugo Bertone

Draghi infiamma la Borsa

Società a caccia del 50% in vista della nuova Opa

MILANO. Le nuove regole del diritto societario arrivano sul tavolo del governo. Il Consiglio dei ministri convocato per domani alle 9,30 a Palazzo Chigi per l'esame del decreto legislativo sul testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, «abozza Draghi sulla riforma del «corporate governance». Il documento elaborato sotto la supervisione del direttore generale del Tesoro Mario Draghi ha già incassato il via libera delle commissioni Finanze di Camera e Senato: manca soltanto un'adeguata veste legislativa dopo l'approvazione definitiva del governo.

La bozza Draghi riscrive in sostanza le norme sul governo d'impresa e sui mercati finanziari: intrecci azionari, patti di sindacato, offerta pubblica di acquisto (Opa), l'utilizzo fraudolento di informazioni riservate, poteri degli azionisti di minoranza (in particolare la delega per votazioni assemblea-



Il direttore del Tesoro Mario Draghi

ri. Resta da sciogliere il nodo dei poteri da affidare alla Consob proprio sul lancio delle Opa totalitarie e delle sanzioni sull'insider trading.

Molte società quotate in Piazza Affari stanno innalzando mura anti-scalata, prima che entri in vigore la riforma che rende più onerosa le operazioni. Con l'arrivo della nuova legislazione, l'Opa potrebbe diventare brutti scherzi agli azionisti di maggioranza con quote inferiori ma vicine al 50% del capitale sociale. Poniamo il 45%: per «blindare» il controllo sarebbe necessario arrivare al 50% più un'azione, a quel punto nessuno potrebbe mai sfiliare il comando.

Oggi comprare quel 5% più non comporta obblighi: non comunicare alla Consob entro due giorni il superamento della soglia del 50%. Con la «Draghi» si potrebbe rischiare invece di dover lanciare un'Opa su tutto il resto del capitale: il 55%, per una spesa, teorica, di dieci volte superiore. Tra gli operatori si è avvertita una sorta di truardo: primo marzo, quando potrebbe entrare in vigore la riforma. In realtà i tempi dovrebbero essere più lunghi e tutto dipenderà dalla stesura definitiva.

Il fenomeno, secondo quanto si è captato in Piazza Affari, riguarderebbe soprattutto le società a controllo familiare. Molte quelle interpellate, finora ammette gli acquisti. Nella situazione a «rischio» si troverebbero, scorrendo gli elenchi della Consob, sulle soglie opa: Carraro (49,81%), Gabetti (49,34%), Irce (48,05%). E ancora Fagnossin, Saig, Sopaf, Savino Del Bene, Crespi. Ma anche nomi più di spicco hanno registrato anche oggi vistosi balzi, attribuiti dagli operatori anche alla spinta Draghi: Falck (+4,38%), Sni (+19,98%). La Cir è stata blindata nei giorni scorsi, per la Unicem è stata annunciata un'Opa dai fratelli Buzzi per avere il pieno controllo insieme all'Ifil. Lunedì Ifil e Auchan hanno speso 169 miliardi per salire dal 45,4% al 50,2% in Rinascente.

IL CASO

IL TELEFONICO
VALE MILIARDI

L risultato economico consolidato del gruppo Olivetti nel 1997, ancora in fase di elaborazione, sarà positivo. Lo conferma la nota diffusa al termine del consiglio d'amministrazione, che ha preso in considerazione i primi dati relativi allo scorso esercizio, terminato con un fatturato consolidato di 11 miliardi, in flessione del 4,4% rispetto al '96 a parità di parametro. I primi dati del 1998 indicano invece una favorevole tendenza alla crescita, con 329,5 miliardi di fatturato consolidato realizzati nel mese di gennaio, corrispondenti a un incremento del 2,4% sul gennaio '96 a parità di perimetro. L'indebitamento finanziario netto contabile a fine '97 è risultato di poco inferiore ai 1000 miliardi, contro i 1692 miliardi di fine '96.

Il fabbisogno effettivo (cioè non considerando l'effetto finanziario netto derivante da operazioni straordinarie) è quantificabile in circa 1230

Olivetti, fatturato in salita

Per Omnitel un gennaio record (+175%)

Edison infiamma il listino e firma maxi-accordi

Forti richieste in Borsa per i titoli Edison, il giorno dopo l'annuncio da parte dell'amministratore delegato della Montedison Enrico Bondi dell'intenzione di investire 3 mila miliardi nel settore dell'energia, l'accordo quadro con l'Aicep. Si sono scambiati 7,2 milioni di azioni contro una media mensile di 2,2 milioni, per un controvalore di 11 miliardi a fronte di un prezzo che, dopo aver toccato un massimo di oltre 12 mila lire, ha chiuso su un riferimento di 11.955, il 3,90% in più rispetto a martedì. Anche le controllanti Montedison si sono mosse in controtendenza rispetto al ribasso del listino, salendo a fine seduta dello 0,16% con 44,9 milioni di pezzi

per un controvalore di 82,9 miliardi. Ieri la Edison, capofila del settore energia del gruppo Montedison, Aicep - associazione consumatori energia di processo - hanno firmato un accordo quadro per studiare congiuntamente innovative modalità di fornitura di energia e servizi correlati a favore delle imprese aderenti all'associazione. Aicep rappresenta alcuni grandi gruppi industriali italiani caratterizzati da consumi energetici particolarmente elevati (oltre 7 mld chilowattora all'anno), per i quali l'ottimizzazione dei consumi è fondamentale strumento competitivo; Edison è il principale produttore privato italiano di elettricità e di gas naturale.

miliardi, di cui 1118 incassati da Mannesmann - prosegue la nota - ammonta a circa 450 miliardi di lire, con un forte miglioramento rispetto al fabbisogno effettivo di 667 miliardi dell'esercizio precedente. La necessità di finanziamento netto totale, cioè prima dello smobilizzo crediti del

differimento pagamenti ai fornitori, al 31 dicembre 1997 era di circa 1420 miliardi e si confronta con un dato omogeneo di 2197 miliardi al 31 dicembre 1996, registrando nell'esercizio 1997 un avanzo finanziario di circa 780 miliardi, contro un fabbisogno di 376 miliardi al 31 dicembre 1996.

Il consiglio d'amministrazione ha poi deciso la cooptazione di Klaus Esser, chief financial officer e membro del l'executive board della Mannesmann Ag, nonché membro del cda Olimpia, la joint venture Olivetti-Mannesmann a cui fanno capo le partecipazioni del gruppo Olivetti nell'area

telecomunicazioni (Omnitel e Infostrada).

Per quanto riguarda le attività del gruppo nell'area delle tic, Omnitel ha registrato nel mese di gennaio 1998 un fatturato di 226 miliardi, con una crescita del 175% rispetto al gennaio 1997, dopo aver chiuso un 1997 all'insegna di risultati superiori a ogni aspettativa (2.460.000 clienti, fatturato oltre 1800 miliardi di lire).

In merito a Infostrada, il cda Olivetti ha espresso la sua grande soddisfazione per l'avvenuta concessione della licenza di telefonia pubblica alla società, che sancisce ufficialmente lo status di operatore pubblico e la rende pienamente operativa su tutto l'arco dei servizi telefonici. Il gruppo ha deciso di sviluppare «prevalentemente» l'attività operativa di rete di Infostrada.

Proseguono infine positivamente le trattative con la Wang Laboratories per l'integrazione tra Olis (soluzioni a servizi informatici) e la stessa Wang.



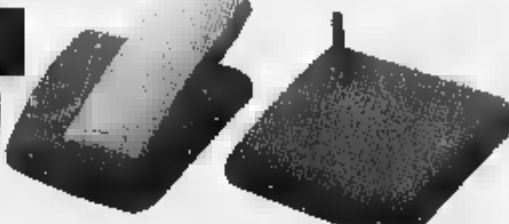
San Valentino dura tutto febbraio:

FIDO vi aiuta a sentirvi più vicini con un'offerta eccezionale!

DECTOP FREE
L.270.000
anziché L. 340.000



DECTY
L.280.000
anziché L. 350.000



Promozione valida fino al 28 febbraio solo sottoscrivendo l'abbonamento a FIDO. Per ottenere lo sconto ritaglia il coupon e portalo nei negozi Inspi Telecom Italia di una città in cui FIDO è attivo. Per informazioni chiama il 187.



BUONO SCONTO
Lire 70.000

per l'acquisto di un
cordless DECTOP FREE a L. 270.000
anziché L. 340.000
e di un DECTY a L. 280.000
anziché L. 350.000

*Promozione valida fino al 28 febbraio solo sottoscrivendo l'abbonamento a FIDO in una delle 28 città coperte dal servizio. I prezzi sono comprensivi di IVA del 20%.

DATI DEL SOTTOSCRITTORE

Nome e Cognome (o Ragione Sociale)

Luogo telefonico di riferimento

Firma



Il Tesoro prepara il Dpef per il '99: i conti tornano, Ciampi pensa a una legge finanziaria leggera

Allarme Cer, l'occupazione non cresce

Ma Treu è ottimista: nel '98 ci sarà una svolta

ROMA. Soltanto ■ mini-ma-
per il ■. Nelle più recenti
elaborazioni del Tesoro, sembra
che l'obiettivo di deficit pubblico
annunciato per il '99 (2,4% di de-
ficit sul prodotto interno lordo)
sia raggiungibile con una legge
finanziaria anche più leggera dei
15.700 miliardi fin qui annuncia-
ti: uno scherzetto, rispetto alle
stangate degli anni scorsi. ■
una scelta in questo senso po-
rebbe scontrarsi con la pressio-
ne degli altri Paesi perché l'Italia
- per ottenere l'ammissione al-
l'euro - si impegni a raggiungere
deficit ancora più bassi degli al-
tri.

L'Italia aspira al pareggio o
anche a un ■ di bilancio
ha interpretato il ministro delle
Finanze tedesco Theo Waigel
nella ■ ultima, pur benevola,
intervista.

C'è una forte spinta in questo
senso da parte dell'Istituto ■
netario europeo, il cui rapporto
di convergenza sarà cruciale
nelle scelte per l'euro: i deficit
dovrebbero ■ ridotti al mas-
simo nella prospettiva di dimez-
zare il debito in un decennio o
poco più. Nel lavoro sul «Dpef» (il
documento con le linee ■ politi-
ca economica per il triennio
1999-2001) ■ Tesoro ■ un
compromesso con l'opposto spinta
che viene dall'interno: investi-
re di più, tassare di meno.

A rallegrare Carlo Azeglio
Ciampi ■ arrivato ■ il primo
rapporto '98 di un importante
centro di ricerche economiche
come il Cer. Spingendosi ancor
oltre nell'ottimismo, il Cer so-
stiene che gli obiettivi indicati
dal «Dpef» dell'anno scorso «po-
trebbero ■ pressoché rag-
giunti senza ulteriori manovre».
Due le cause: 1) spesa pubblica
«relativamente sotto controllo»
che darebbe nel '98 un saldo pri-

■ bilancio (al netto degli
interessi) del +5,2% e ■ stabiliz-
zerebbero attorno al +5% negli
■ successivi; 2) forte calo dei
tassi di interesse sul debito. Il
rendimento medio lordo dei ■
denominati in Euro, dal 1° gen-
■ '99, sarebbe attorno al 4,5%.

Nell'analisi del Cer l'obiettivo
di dimezzamento del debito pub-
blico accumulato, fino a rientra-
re nel criterio di Maastricht
espresso ■ forma rigida (60% del
prodotto interno lordo) potrebbe
essere conseguito ■ 13 anni dal-
la partenza dell'euro, ossia nel

2012. Nella seconda ■ del pri-
mo decennio del prossimo secolo,
l'Italia allineerebbe una impres-
sionante sequela ■ bilanci dello
Stato in attivo, come suggerito da
Waigel e dall'Irpe. In un secondo
scenario, più cauto e con meno
severa austerità di bilancio (me-
no tasse o più investimenti), il
Cer vede il 60% di debito rag-
giunto ■ 15 anni, nel 2014.

L'ottimismo del governo ■
di alcuni esperti, è alimentato dal
buon ritmo che sta prendendo la
crescita ■ (nonostante i
timori sull'Asia) nelle prime set-

timane ■ 1998. Così il ministro
del Lavoro, Tiziano Treu, ha di-
chiarato ieri che l'aumento dei
posti di lavoro quest'anno po-
rebbe essere superiore ■ sti-
■ dello 0,5% contenuta nel ve-
chio «Dpef». ■ al contrario non
■ roseo sotto questo aspetto il
rapporto del Cer, che prevede
una «ripresa con poca occupazio-
■ a fronte di tassi di sviluppo
buoni ■ il 2,2% nel '98, il
2,7% nel '99, il 2,9% nel 2000,
l'aumento dei posti di lavoro sa-
rebbe dello +0,9% ■ ■ il
triennio. (s. l.)

Secondo l'Istituto di ricerca
a fronte di una crescita
piuttosto robusta, i posti di lavoro
aumenteranno dello 0,9% in tre anni

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu
ora ■ ottimista sull'occupazione



Il ■
dell'industria
Pierluigi Bersani
alle prese
con il caso Black & Decker



LECCO
DAL NOSTRO INVIATO

«A Singapore ho chiuso una fabbri-
ca con un fax. Qui vi sto spiegando
le ragioni...». Insomma che volete
di più? Mister Bob Schwarz, vice
presidente di Black & Decker,
■ si dimenticherà quel viaggio ■
Lecco l'11 febbraio scorso: forse
l'ultima puntata in Brianza: la
multinazionale ha confermato ieri
la chiusura entro l'anno della fab-
brica ■ Molteni: 672 dipendenti,
la metà donne, ■ assunti negli
ultimi due anni.

Tutto si attendeva mister
Schwarz, probabilmente, salvo che
esser salutato da tamburi, fischietti
e bandiere rosse. Qui, in terra le-
ghista, dove il tasso di disoccupazio-
ne ■ più basso d'Italia ■
2,9%, i redditi tra i più elevati e la
cattolica Fim ha molti più iscritti

della Fiom. Ma la globalizzazione,
con le sue regole ferree ha ■ potere,
sembra, di risuscitare rabbie anti-
che anche nelle terre della ricchezza,
dove le aziende faticano a tro-
vare saldati ■ operai specializza-
ti, al punto da andarsi ad insegui-
re, è il caso del gruppo Costamasnaga,
nel Sud, offrendo contributo per
alloggio ■ viaggi, oltre allo stipen-
dio. E non stupisce, perciò, che il
caso Black and Decker rischi ■ as-

Chiude la Black & Decker di Lecco

La multinazionale: costi eccessivi, poca flessibilità

sumere un valore emblematico: la
globalizzazione comincia ■ morda-
re l'industria italiana. ■
da qui, terra del lavoro dove i ra-
gazzi lasciano la scuola a 14 anni
perché sono tante, troppe le occa-
sioni per intascare subito uno sti-
pendio senza l'«inutile» diploma:
ragionamento pericoloso in tempi
■ economia globale, quando una
multinazionale può spostare la sua
produzione nel giro di poche setti-
mane.

Molteni chiude, infatti, perché
lo chiede Wall Street. Black and
Decker guadagna (227,2 milioni di
dollari nel '97) ma i gestori ■ fon-
di pensione Usa chiedono che gua-
dagni sempre di più. E allora biso-
gna ristrutturare, tagliare, puntare
ad un'impresa sempre più piccola
capace di vendere di più. E così
■ chiude a Singapore, la Canada,
poi l'Australia ■ l'Italia. Anche ■

Lecco-Molteni dove, tre anni fa,
■ state trasferite le lavorazio-
ni effettuate ■ Germania, con in-
vestimenti ■. Allora la glo-
balizzazione aveva favorito l'Ita-
lia, oggi la Gran Bretagna. Domani
chissà.

Che può fare la politica davanti a
un ■ del genere? ■ governo con-
voca ■ parti, Fausto Bertinotti in-
calza ■ l'ora di reagire contro l'at-
teggiamento ricattatorio delle im-
prese, il fronte ostile alle 35 ■
giudica ■ Black and Decker ■
primo di ■ lunga serie, nel caso
che la legge passi. Mister Schwarz,
in verità, la questione dell'orario
non l'ha nemmeno citata: l'Italia
ha detto in sintesi, ■ costi del la-
voro eccessivi e poca flessibilità.

«Eppure - replica Alberto Anghileri
della Fiom - qui a Molteni ■
disponibilità ne abbiamo sempre
dimostrata». ■ cioè? «Lavoro do-

menicale, quando ■ l'hanno chie-
sto. E così ■ turno notturno, o d'e-
state, l'assunzione di squadre di
studenti a termine, pur di non ral-
lentare la produzione».

Ma forse la flessibilità c'entra po-
co ■ nulla. Come spiegare, altri-
menti, che qui a Lecco altra 22
multinazionali (dalla Hoechst a
Tréfinétaux) si trovino benissimo
e, in alcuni casi (la Flocchi Snaps,
■ proprietà della tedesca Prym, ad
esempio) la casa madre preferisca
puntare sulla filiale italiana che
sul Paese d'origine? E non c'entra-
no nemmeno le strade, i disservi-
zi... «Non credo - spiega Anghileri -
Molteni a Molteni ci sono venti
minuti di macchina...». La realtà,
insomma, ■ che ■ fronte ad ■
multinazionale gli altri protagoni-
sti, ■ politica, i poteri locali, il sin-
daco rischiano di trovarsi spiz-
zati e impotenti.

«La globalizzazione inizia a mo-
■ il ■ volto peggiore», comen-
ta Maurizio Crippa, direttore
dell'Unione Industriale ■ Lecco.
La chiusura della fabbrica ■ Mol-
teni avrà conseguenze pesanti per
la zona, visto ■ almeno 80 im-
prese costituiscono l'indotto della
Black and Decker. Ma Crippa non
drammatizza: «Gli artigiani - spie-
ga - sapranno indirizzare il loro
prodotto altrove e l'economia loca-
le è in grado di assorbire i lavorato-
ri. A meno che non senta ripetere
ragionamenti pazzeschi: gente, ■
qui capita, che rifiuta un posto
perché dista ■ chilometri da ca-
sa...». L'importante, semmai, è ca-
pire che ■ qui, terra ricca,
capace di assorbire 3 mila extracomu-
nitari in regola nel ciclo produttivo,
si può dormire sugli allori. E
disertare ■ formazione professioni-
nale... (u. b.)

NUOVA HONDA INTEGRA TYPE R
Forse abbiamo esagerato.

La nuova Integra Type-R vi aspetta in tutte le Concessionarie Honda.

Quando i nostri ingegneri hanno creato
siamo rimasti un po' in
av da un motore
1.8 D16C VTEC senza l'ausilio del turbo
non a caso, eh.
Aggi... date poi, il telaio superleggero
con baricentro ribassato
«autobloccante», la vettura manuale a
ogni singolo po
in serie numerata e capiente. Capiente
perché ci siamo detti: stavolta abbiamo
es... a se d... la
1000... rda: ci permette di
co... to ad altissime prestazioni
dell'altro la Honda vi insegna a
non andare mai oltre i limiti. Comunque
ci sentiamo sempre tranquilli con voi
urda. E ora: potete anche esagerare.

MOTORE 1.8 D16C VTEC
POTENZA 190 cv/7900 rpm
ACCELERAZIONE 0-100 Km/h 6,7 sec.
VELOCITÀ MASSIMA 233 Km/h
PREZZO 7000 48.900
*Prezzi chiavi in mano P.I.B.T. esclusa

HONDA
First man, then machine.

[illegible]

420 TDI Bedling
3.000 €
105.000 km

Per provare un piacere nuovo, provate una Rover 400. Quando entrate, vi accorgete subito che è diversa, gli interni profumano di eleganza. E dopo aver girato la chiave, il motore non si farà sentire, finché non avrete lasciato la frizione. Allora sì, potrete apprezzare la tenuta di strada e la sua precisione di guida anche alle velocità più sostenute. Ma in una Rover 400 scoprirete anche il piacere di rilassarvi, per gustare più a lungo il comfort e la spaziosità, in tutta tranquillità e in tutta sicurezza. Perché quando si viaggia così bene, è un peccato arrivare troppo presto.

Nella proposta d'acquisto Rover lo soddisfacimento del cliente è scritto ben in grandi: "Protezione acquisto" garantisce l'assenza di clausole vessatorie, il prezzo bloccato fino alla consegna e la possibilità di annullare la vendita per qualsiasi motivo (o di ottenere il rimborso) entro 90 giorni o 1000 chilometri dalla consegna. Regolamentato tutto le Concessionarie Rover.



VIAGGIARE NELLO STILE.

Rover Assistance: tre anni di assistenza stradale gratuita 24 ore su 24 in tutta Europa, numero verde 167-827089. **Rover Owners Club:** accesso ai benefici della carta Drivers Club. **Roverfin:** finanziamenti e leasing personalizzati. **Rover** ■ **Line:** sito Internet www.rover.it ■ posta elettronica rover.info@rover.it ■ numero verde 167-867789. Il Sistema di Qualità Rover Italia è certificato ISO 9002.

Nancy Brilli ammira molto Raimondo Vianello e confessa che avrebbe presentato volentieri il Festival di Sanremo: «Ma» ha sottolineato - accanto a una collega - una top model.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



Dalla scoperta casuale di un contadino cinese un nuovo elemento che sconvolge la paleontologia: il dinosauro con le piume. L'ultima verità sui dinosauri viene rivelata da Specchio in edicola sabato.

ANNO 132 NUMERO 49 25

LA STAMPA

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1998

«Il labirinto», un romanzo-esorcismo per vincere la morte: Vattimo a colloquio con il padre di «Repubblica» che esordisce nella narrativa

Si può naturalmente scommettere che anche questo nuovo libro di Eugenio Scalfari avrà grande successo - di critica e di pubblico - precedenti, dai quali si distingue per una novità molto importante: non è un libro di saggistica giornalistica o, come i più recenti, filosofica, ma un romanzo, o insomma qualcosa che gli somiglia molto. Stavolta è più i filosofi a risentirsi della invasione di campo, ma i narratori. Anche loro avvertiranno questa nuova avventura dell'ex direttore di Repubblica come forma di concorrenza sleale, da parte di qualcuno che approfitta della propria fama e del largo ascolto cui gode nei media per costruirsi anche una reputazione di romanziere. Nel leggere e nel discutere il labirinto bisognerà dunque cercare di prescindere da questi sospetti, e anche dai pregiudizi favorevoli che nei molti di noi che hanno seguito con ammirazione lo Scalfari giornalista tendono ovviamente a prevalere.

Un modo di richiamare prudente cortesia questi sentimenti misti, conversando con Scalfari, è quello di partire dal gusto per la messa in pubblico di una propria intimità che caratterizza uno dei personaggi del romanzo, don Cortese (una sorta di patriarca della famiglia dei Gualdo, intorno alla quale ruota tutta la vicenda), che sembra che corrisponda a un tratto molto presente nel carattere dell'autore. La messa in scena, insomma, può apparire qui una sorta di *hybris* scalfariana, una specie di arroganza, ma forse si può leggere anche una forma di autodifesa, probabilmente più frequente in chi si sente invecchiare. Scalfari negli ultimi libri, da *Incontro con lo* a questo romanzo, è sembrato particolarmente incline a esibire i propri sentimenti e i pensieri più riposti: sull'amore, la morte, il tempo e l'eternità, quasi sfidando ogni senso dell'ironia con una straripante e inaspettata sincerità.

«Non nego che ci sia in questo gusto per la messa in scena, che nel romanzo è rappresentato da don Cortese, un riferimento autobiografico. Del resto in tutti i libri, e in particolare in quelli che hanno forma narrativa, la persona dell'autore si dissemina qua e là nei vari personaggi. È un fenomeno quasi inevitabile. E mi pare giusto che la messa in scena - la predilige don Cortese, così sontuosa, eloquente, persino retorica, sia una forma specifica di esorcismo, di difesa contro la morte, che certo riguarda personalmente. Anche nei confronti della malattia si può cercare di reagire così: ricordo un grande collega della Stampa, Vittorio Gossio, che colpito dal cancro fece un libro proprio su questo male di cui poi morì».

Ciò che il libro mette in scena - e per forza, mi pare, deve farlo in forma narrativa - è quello che io chiamerei un ritrovamento della passione; questa chiave di lettura



«Io non ho distrutto il mio io; uno dei miei personaggi lo ha distrutto. Ma i conflitti e le contraddizioni che costituiscono la vita del libro sono lasciati ai lettori»



Saint Agostino, lettura d'obbligo per il protagonista «Il labirinto»



Michel de Montaigne, degli autori prediletti da Scalfari

Scalfari Il teatro delle passioni

diventa evidente, oltre che nel tono spesso lirico della narrazione, in cui i capitoli finali del libro, quello in cui il giovane Andrea, che è l'io narrante, fuggito dalla casa del Gualdo finisce nella scia della vita veloce. È una sorta di società dello scambio generalizzata e organizzata, una specie di totalitarismo non direttamente oppressivo, dove la sola funzione della suprema magistratura civile è quella di mettere in comunicazione nel modo più rapido ogni domanda e ogni offerta, di tutti i tipi e generi. La velocità è legata al fatto che nessuno vuole perdere le occasioni; ma la vita stessa - ha più gusto e fascino, la natura (fiori, piante, animali) è del tutto rimossa, trionfa la tecnologia e l'artificiale. Andrea prende parte al complotto di un piccolo gruppo di rivoluzionari per far saltare il grande calcolatore centrale che regola il tutto. Sperano di farlo senza produrre vittime umane, che poi non riusciranno a evitare. Lo scopo è di ricreare una società - una storia, non con un presente sempre uguale perché del tutto pianificato e regolato tecnologicamente. Qui mi sembra sia una grande apoteosi della passione, dell'irrazionale

che salva dalla perdita dell'umano. Non si nascondono in ciò delle contraddizioni? Pare addirittura che questi rivoluzionari dei terroristi, e che li si giustificano.

«Certo, il libro è pieno di contraddizioni, che sono rappresentate e assolutamente risolte. Una sì sicuramente il conflitto tra la ragione e le passioni, o gli istinti, le pulsioni. E poi c'è un'altra contraddizione fondamentale, che conforma tutto il libro: il conflitto dell'io con la vita. Nel libro ci sono tre morti: quella onirica del capitolo iniziale...».

Che, posso dirlo, heideggeriano, apre e rende possibile tutta la vita narrata nei capitoli successivi, la vita che si svolge nel labirinto di casa Gualdo...».

«Certo, questa morte ha una sorta di funzione inaugurale. Poi c'è la morte di don Cortese, son- e teatrale come la vita. E infine quella di Stefano. La morte di Cortese è tutta rivolta all'esterno: qui l'esorcismo si opera facen-



Eugenio Scalfari

Fra Nietzsche, Spinoza, Agostino e Montaigne il giornalista mette in scena i suoi pensieri più riposti sull'amore, il tempo, l'eternità

do della morte teatro. Quanto a Stefano, egli - ma di morire di una malattia incurabile opera una sorta di svuotamento buddistico del sé, in modo che la morte quando arriva non trovi più nulla di lui, se non gli elementi naturali cui è fatto - che gli sopravvivranno. Questo è l'esorcismo più autentico - riuscito».

L'ultima frase del libro è una misteriosa citazione in inglese. «And now to the elements. Be free and fare thou well».

«È un richiamo a una pagina del *Doktor Faustus* di Mann. Una conclusione che a ragione si può chiamare naturalistica. Anche il fatto che Stefano si faccia guidare, nello svuotamento dell'io, dalle Confessioni di Agostino e non più dai suoi prediletti Epitteto e Montaigne, non è un segno di conversione. Mio rimane un libro assolutamente ateo».

Già, qui c'è un altro aspetto problematico: da una parte, conflitti e contraddizioni sono rappresentati in modo che la vita, il labirinto,

appare come un alternarsi di ragione e passione, di nascita e scomparsa... Ma se tutto questo si risolve poi negli elementi naturali, e i conflitti non sono altro, in fondo, che l'alternarsi delle stagioni, non vorrà dire che in realtà il conflitto è risolto a favore di uno dei due poli? Tutto è natura e niente è davvero storia, meno che mai storie e salvezza. Non c'è qui troppo Spinoza perché si possa ancora pensare a un qualunque impegno, a una qualunque trasformazione?

«È vero che c'è un intenso elemento spinoziano. La vita, sia che si svolga nella famiglia dei Gualdo ripiegata su se stessa nella ripetitività, negli affetti coatti, sia che si svolga nella città della vita veloce, dominata e disumanizzata dalla tecnologia, è sempre un labirinto. Per uscire dal labirinto ci vuole un atto traumatico; questo atto è ravvisato simbolicamente in quell'attentato che fa saltare la tecnologia. In realtà, poi, l'uscita dal labirinto è la morte di Stefano. Questa è la tesi».

io resto attaccato all'idea che se si deve essere un progetto storico, fosse pure quello di dissolvere il proprio io, bisogna che non tutto si riduca a natura, alla advi-

necessità del tutto che è l'anima del sistema di Spinoza. E poi la natura non è anche il Dio di ciascuno di noi, che mi individualizza proprio a partire dalla nostra corporeità che appare così generica ed effimera?

«Eppure, il solo modo di esorcizzare la morte mi sembra quello di distruggere la forma individuale. Nel romanzo, quando c'è l'attentato che distrugge il sistema tecnologico, il giovane Andrea che partecipa all'azione dice: sono felice di questa esplosione che ha fatto saltare il meccanismo; adesso so con certezza che la vita è una serie di esplosioni, e Dio è altro che esplosione».

Nella morte "buddista" di Stefano, accade che egli destruttura il suo io - quindi abolisce la memoria, la volontà, insomma l'io stesso. Dove non c'è più forma individuale, non c'è più nemmeno esplosione. L'individualità è una specie di camera di scoppio; quando si dissolve la forma, lo scoppio non è più possibile... La potenza di cui il personaggio di Stefano disponeva non può più esplodere, può solo fondersi, è diventata luce...».

È detto, ed è confermato molti espliciti richiami nel libro, che uno degli ispiratori di questo testo narrativo è Nietzsche. Per qualche ragione io ho l'impressione di trovarcelo, o almeno non nel senso in cui Nietzsche mi appare. Anche il nichilismo è per lui un progetto storico, sia pure paradossale. È vero che nel romanzo può ritrovare la grande contraddizione di Nietzsche: l'eterno ritorno dell'uguale e qualcosa per cui bisogna decidersi, che bisogna volere, allora ci sarebbe novità, pura ripetizione... Qui, bisogna dissolvere l'io pur sempre con un atto di volontà dell'io... infine: che cosa ne è, una prospettiva come questa, dell'impegno politico, dello Scalfari che vuole contribuire alla costruzione di una società di rapporti più umani perché più razionali?

«Io non ho distrutto il mio io; uno dei miei personaggi, in cui in parte mi rispecchio, lo ha distrutto... Ma i conflitti e le contraddizioni che costituiscono la vita labirintica del romanzo non sono risolti nel libro, sono lasciati ai lettori...».

Il conflitto di base, quello tra ragione e passione che si intreccia strettamente con quello tra vita e morte, è dunque sempre ancora lì; fa da sfondo, da basso continuo, anche all'impegno politico. Sarà anche per questo che storia e politica non si possono risolvere tutte in buona amministrazione e in regolazione degli scambi. Il ritrovamento delle passioni che è il filo conduttore del libro non è forse solo un problema individuale di Scalfari personaggio pubblico che lotta contro la vecchiaia mettendosi in scena; probabilmente è una questione d'epoca, che ci riguarda tutti.

Gianni Vattimo

Filmati rari, fotografie inedite: l'avventura del grande alpinista in mostra al Museo della Montagna di Torino

Bonatti, le emozioni di pietra

Dalla prima sfida alla solitaria sulla Nord del Cervino

La fotografia, un po' sfocata, è del 1956: si vedono placche di roccia nerastra con due figure unite da una corda, più in alto, in calzoncini alla zuava, appoggiato con eleganza a una lama sporgente, Walter Bonatti, più in basso, fermo, lo sguardo rivolto al compagno, Gianni Vattimo. La corda l'ancora al canapè, legata alla vita. Siamo in una delle rare palee naturali di arrampicata degli Anni Cinquanta, presso Avigliana, in Val di Susa, dove il grande scalatore portò in gita il futuro filosofo del pensiero debole, allora giovane presentatore televisivo.

La fotografia più curiosa fra quelle presentate alla bella mostra *Fermare le emozioni. L'universo fotografico di Walter Bonatti*, che sarà inaugurata questa sera al Museo nazionale della Montagna di Torino. È la prima volta che l'attività fotografica del grande scalato-

re è oggetto di una rassegna, nata da un'idea del direttore del museo Aldo Audisio e organizzata con la collaborazione della Stampa: coordinata da Angelica Natta-Solieri, raccoglie centoquaranta immagini, stampate in grande formato, e alcuni filmati degli archivi Rai.

La mostra è divisa in due sezioni. La prima presenta un piccolo gruppo di immagini in bianco e nero, cariche di memoria e nostalgia, molte inedite, provenienti dall'archivio personale dell'alpinista, che riassumono la carriera alpinistica di Walter Bonatti, da quando nel 1949 salì diciannovenne l'Aiguille Noire a lo Sperone Walker a quando nel 1965

chiuse con una nuova via, in solitaria invernale, sulla Nord del Cervino. Si vedono anche drammatiche istantanee dell'odissea sul Bianco conosciuta come la tragedia del Frénay.

La seconda sezione, tutta a colori, illustra i viaggi compiuti da Bonatti come inviato del settimanale *Epoca* dal '64 al '79. Il rotocalco gli aveva già pubblicato delle foto. Prende la decisione di abbandonare l'alpinismo, per le «meschinità» incomprensioni che sempre dovuto combattere, accettò l'offerta di girare il mondo per riscoprire e documentare il senso dell'avventura. «La mia sarà - scrive Bonatti nel

catalogo della mostra - una forma di giornalismo piuttosto estremo, che nei quindici anni successivi porterà nelle terre più remote».

Come fotografo era un autodidatta. La sua prima macchina fotografica era una Voigtländer a soffietto, pesante e ingombrante, come una lunga intervista di Roberto Mantovani pubblicata sul catalogo. Quando nel 1954 partì per il K2, insieme all'equipaggiamento ricevette anche una *Ferrania Condorella*, che lo seguì in tutte le imprese alpinistiche, fino agli inizi degli Anni Sessanta, quando il primato di lavoro, diventato nel frattempo un suo ammiratore, gli re-

Walter Bonatti sul pinnacolo centrale del Frénay in una foto del 1961



galò una Leica: «Non mi sembrava giuro che mi pareva di sognare. Per la prima volta in vita mia avevo a disposizione una fotocamera professionale». Passato a *Epoca*, poté avvalersi di moderne attrezzature e dei consigli dei grandi fotografi della testata. Ogni viaggio du-

rava quattro a sei mesi, sempre da solo, portando a casa cinquemila scatti per ricavarne le trentacinque immagini necessarie per un reportage.

Quelli sono il carattere e il valore di Bonatti fotografo? Con modestia definisce le sue fotografie «di

stampo giornalistico» e dichiara di non aver mai avuto intenzioni artistiche. Tuttavia nell'inquadratura e nella qualità di queste immagini - deserti, fiumi, ghiacciai e vulcani, nelle prospettive che schiudono - movimenti che catturano, si riconosce un amore per la forza della natura che penetra a svela la struttura delle cose. Dietro la tecnica - avvertono le emozioni, con cui Bonatti ha ripercorso i sentieri e i paesaggi dell'avventura, sulle orme dei suoi autori preferiti: Jack London, Melville, Ansel Adams, celebre paesaggista americano, poco prima di morire, scrisse nel 1982: «Un grande fotografo è qualcuno che esprime pienamente ciò che prova nei confronti di ciò che fotografa». Se le cose stanno così, allora Walter Bonatti è anch'egli un grande fotografo.

Alberto Papuzzi

IL CASO. Firenze, un gruppo di intellettuali contro l'Istituto Storico della Resistenza: oggi in tribunale

Sotto accusa metodi e indirizzi di politica culturale: l'Ulivo avrebbe estromesso gli studiosi non pidessini

UNA storia di statuti contestati, di decisioni impugnate, di competenze contese. E adesso una storia che finisce nelle aule di un tribunale. Proprio oggi, a Firenze, verrà celebrata la prima udienza di un processo che dovrà stabilire se sia fondata o no la richiesta di un cospicuo gruppo di intellettuali di sospendere tutte le deliberazioni assunte dall'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, attualmente presieduto dall'ex sindaco fiorentino ed ex parlamentare del Pci Elio Gabbugiani. Un Istituto che dispone di archivi di grandissima importanza nella storia politica e culturale del Novecento, come l'Archivio Gaetano Salvemini e quello di Giustizia e Libertà di Parigi. Un Istituto che secondo il vecchio statuto doveva riflettere «contenere in sé la pluralità di indirizzi e di culture» ma che adesso è diventato monocolore e monoculturale, con una predominanza di «pds e di Rifondazione comunista che lascia l'amaro in bocca a molti intellettuali che con quell'Istituto hanno lavorato».

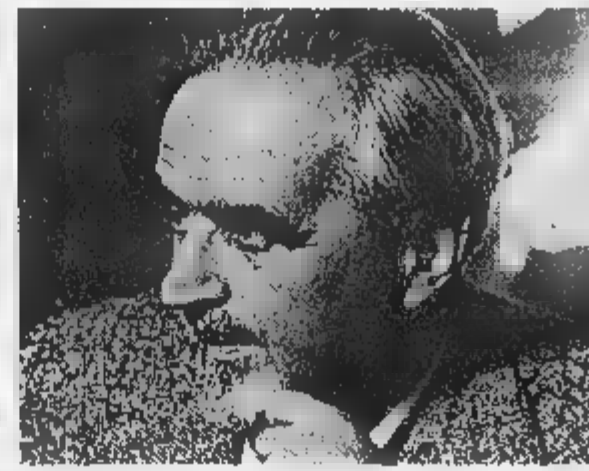
La storia - una storia sulla cui conclusione dovrà pronunciarsi la sentenza di un tribunale ma che nondimeno tocca il nervo culturale scoperto di tentate egemonie e di indipendenza rivendicate - comincia quando il nipote di Ernesto Rossi, il matematico fiorentino Carlo Pucci, alla morte dello zio (di cui è poco uscita biografia di Giuseppe Fiori edita da Einaudi) prende l'incarico di custodire sia gli archivi di Gaetano Salvemini sia quelli di Giustizia e Libertà conservati sino ad allora da Rossi. Nel 1982 Pucci ritiene di far buona e culturalmente meritevole affidando le carte d'archivio all'Istituto Toscano per la Resistenza. E la scelta appare per molti anni quella più giusta e ragionevole. Fino al 1996, quando la situazione, scadute le cariche sociali dell'Istituto, precipita e segna una svolta in una vicenda che oggi conoscerà, nelle aule del tribunale fiorentino, una tappa decisiva.

Che succede nel 1996? All'apparenza una normale storia di avvenimenti e di modifiche statu-

Qui accanto Gaetano Salvemini. Le sue carte furono affidate a Carlo Pucci, matematico fiorentino e nipote di Ernesto Rossi (nella foto a destra) all'Istituto Storico della Resistenza in Toscana



Galante Garrone e Galli della Loggia, Arfé e Diaz appoggiano la causa promossa dal nipote di Ernesto Rossi



Archivi Salvemini, la querelle finisce davanti ai giudici

Se non fosse per una sequenza di coincidenze destinate a insospettire gli eredi di Ernesto Rossi assieme a una parte consistente dell'intellettualità fiorentina e a creare un vero e proprio caso esemplare che mette in discussione metodi e indirizzi di politica culturale. Il 1996 è infatti l'anno della vittoria dell'Ulivo e dell'ingresso della sinistra nel governo italiano. C'è chi spera che in campo culturale le novità politiche portino una salubre ventata di rinnovamento. C'è chi teme che la sinistra assestati in un'insana impudenza egemonica nella gestione del potere culturale. E le più pessimistiche previsioni sembrano confermate quando, attraverso un rapido blitz, vengono cambiate le statistiche alla base di un governo pluralistico dell'Istituto e il suo gruppo dirigente viene cambiato con l'estromissione di tutte le componenti pidessine e rifondazioniste dell'Istituto.

La querelle si espande. Un folto gruppo di intellettuali - Elena Aga Rossi a Gaetano Arfé, da Furio

ALLA CAMERA LE SUE CARTE

ROMA. Circa 15 mila volumi e una straordinaria raccolta di documentazione scritta e fotografica: è il contenuto dell'archivio e della biblioteca personale di Mario Pannunzio, il direttore del Mondo scomparso 30 anni fa, di cui la Camera dei Deputati ha avviato la procedura di acquisizione. Il fondo librario raccoglie testi di storia, politica, economia, filosofia e letteratura. Tra le carte figurano una serie di lettere al padre e alcune esercitazioni letterarie, oltre alla corrispondenza con Croce, Bauer, Cattani, Rossi, Lupinacci. Della raccolta fanno parte inoltre una vasta documentazione su vicende che hanno caratterizzato l'ambiente degli amici del Mondo, una raccolta completa del settimanale, carte riguardanti i vari convegni del ridotto dell'Eliseo, numerosi opuscoli e pubblicazioni sulle vicende politiche del primo partito radicale.

Diaz e Ennio Di Nolfo, da Alessandro Galante Garrone a Ernesto Galli della Loggia, da Paolo Pombeni a Giorgio Rumi, da Giovanni Sabbatucci a Roberto Vivarelli, scrive un documento in cui si protesta contro «metodi incompatibili con le più elementari forme di civiltà»: «L'Istituto proponeva come organismo aperto e rispettoso di pluralismo democratico estraneo e superiore ai singoli partiti politici. Quanto sta avvenendo minaccia invece di snaturare il carattere dell'Istituto, facendone di fatto l'espressione di una sola parzialità politica - dopo un'adequata immisione di nuovi - per modificare lo statuto - di fuori delle norme attualmente previste».

presidente dell'Istituto Elio Gabbugiani ovviamente non accetta l'interpretazione del documento e si rifiuta di considerare tutta l'operazione una «bassa bottega di potere». Ormai la polemica prende la via della controversia legale. Il nipote di Ernesto Rossi, Carlo Pucci, considerando «illegale» la modifica statutaria e le decisioni prese dal nuovo gruppo dirigente dell'Istituto, chiede al Tribunale di sospendere e annullare tutti gli atti decisi da un Istituto «illegittimo». Ha dato la sua adesione al ricorso, dice Pucci, anche lo storico Giorgio Spini, il padre di Valdo, il dirigente socialista che è tra i protagonisti della prima udienza del processo, dal cui esito dipenderà la sorte dell'Archivio Salvemini che gli eredi di Ernesto Rossi vorrebbero «liberare» da tutela di partito, peraltro mai richiesta. Nella controversia politica-culturale, la parola è al giudice.

Pierluigi

Girato nel 1912 Titanic riemerge il primo film

BERLINO. Due grandi fotografie pubblicate da Der Tages Spiegel e un titolo a piena pagina, «Titanic riemerge», hanno gettato nel mare un troppo calmo Festival un grosso sasso che potrebbe produrre una piccola tempesta. In una si vede un fuochista che arrugginisce nella sala macchine del transatlantico, su uno sfondo realisticamente dipinto; nell'altra un modellino del Titanic che affonda come fosse in pieno oceano. Sono due fotogrammi tratti da una copia in formato ridotto, l'unica esistente a quanto pare, di un film del 1912, In Nacht und Eis (Di notte nel ghiaccio), di cui si era persa ogni traccia, e che ora è collezione di Berlino, Stan Holger, ha tirato fuori dal suo ricco archivio di pellicole.

La curiosità di vederlo è grande, non fosse altro perché le immagini pubblicate e le notizie fornite inducono a credere che la ricostruzione della tragedia del Titanic sia stata fatta, sia pure fra ingenuità e scarsità di mezzi tecnici, con estrema cura documentaristica. Ma soprattutto perché il film è stato realizzato nel giugno 1912, solo due mesi dopo l'affondamento della nave; una specie di attualità ricostruita, se si facevano a quei tempi.

Il cortile interno, al numero 123 di Chausseestrasse, non lontano dalla casa di Brecht, il regista Mime Misu girò il suo film, che durava mezz'ora, con i mezzi di cui disponeva: il palco su cui fu ricostruito in parte il Titanic veniva fatto ondeggiare e la sala delle caldaie fu dipinta su uno schermo di tela, davanti al quale si muovevano gli attori; il naufragio avveniva in parte fuori campo, parte servendosi di semplici trucchi visivi. Ma alla fine la cinepresa si soffermava su un berretto che galleggiava sulle onde: un'inquadratura che sarebbe stata copiata molte volte. Un'idea di regia che Mime Misu introdusse nel suo film, che, al di là dei limiti evidenti, ebbe comunque il merito di arrivare per primo nella lunga storia della ricostruzione cinematografica della tragedia del Titanic.

Rondello

FATTI E DEBITI

Morta la Von Franz psicanalista junghiana

ZURIGO. La psicanalista e teorica junghiana Marie-Louise von Franz è morta nella sua casa di Kuesnacht a 83 anni. È riconosciuta a livello internazionale come una delle maggiori studiose degli archetipi delle fiabe, dei miti e dei sogni. La sua vasta produzione è in gran parte tradotta da Bollati Boringhieri. (Agi)

Nicolas

Morto a 69 anni Nicolas Bouvier, uno dei più controversi scrittori contemporanei svizzeri di lingua francese. I frequenti viaggi in Asia gli ispirarono le opere più note, intrise d'esotismo e di culture remote. Chronique japonaise, L'usage du monde e Le poisson scorpion sono i libri più conosciuti. Nel 1982 ha vinto il Prix de la critique. (Ansa)

Falsi d'autore

MILANO. Lo studio del falso può essere un momento di conoscenza storica. Lo mostra la rassegna «Falsi da museo» che si inaugura oggi al museo Földi Pezzoli (fino al 3 maggio). La rassegna è dedicata ai falsi del Rinascimento: dipinti, sculture e oggetti di arredo, eseguiti quasi sempre in Italia tra il fine dell'800 e i primi '900. Fra le contraffazioni più interessanti falsi di Marquarone d'Arezzo, Francesco Rabbolini detto Francia, Piero della Francesca e il Pollaiuolo. (Ansa)

Il libro: all'indice tutto

ROMA. «Le opere di Machiavelli sono condannate completamente, con gli effetti che nessuno osa espurgare. Esse devono essere tolte dal tutto delle mani dei fedeli». E quanto stabilì la Sacra Congregazione dell'Indice dei libri proibiti nel 1579, dopo aver ottenuto, Gregorio XIII, il via libera alla condanna di tutti gli scritti del letterato e politico fiorentino. Si concludeva così la lunga istruttoria dell'Inquisizione, dopo che qualche cardinale aveva ventilato la possibilità di salvare almeno parte delle opere di Machiavelli. E delle prime rivelazioni dopo l'apertura dei segretissimi archivi dell'ex Sant'Uffizio. A studiare il caso Machiavelli è stato Peter Godman, dell'Università di Tubinga. (Adnkronos)

AL GIORNALE

Facciamo rinascere la Nuova Olivetti. I pericoli dell'elettrochoc

pranzo e un'azione per crederci ancora

L'Olivetti non c'è più? Alcuni giorni fa noi Ex Olivettiani, parmigiani e reggiani, ci siamo riuniti in un noto ristorante a Sala Baganza di Parma per la festa di Sant'Illano, anche quest'anno, ci siamo ricordati del nostro serio passato di lavoro, con foto e con memorie. Qualcuno mancava, non per colpa sua ma per sua volontà, ma è stato ricordato: Lorenzo che di solito raccontava barzellette, quest'anno non c'era, ci è rimasto solo il solito buon pranzo.

Ma quello che ci siamo chiesti, è il perché della distruzione e dell'ombelico. Il pezzo di storia dell'industria: l'Olivetti non c'è più? Esiste! Ma volete che l'ing. Camillo Olivetti, il primo cittadino italiano che andò in America per imparare l'arte del costruire le macchine da scrivere e poi da calcolo, è cancellato dalla storia? L'ing. Adriano figlio del grande Camillo, comunitario e grande patriota italiano, può essere dimenticato in modo tanto meschino?

Ma Ivrea - Caluso - tutta la zona di Torino, cosa ne dicono? È tutto il nostro paese che si deve porre questa domanda. Noi l'anno prossimo, così abbiamo deciso, ci incontreremo solo per il pranzo, ma per impegnarci nell'acquisto di una azione magari simbolica della Nuova Olivetti; ci crediamo fortemente.

Nel piatto dove abbiamo giato per tanti anni, abbiamo mai sputato dentro, anzi siamo convinti che l'Olivetti e le sue maestranze, potranno dare ancora tanto alla nuova Europa e al rilancio dell'informatica. A chi di dovere spetta mettersi all'opera in tutta Italia. Rinascita questa grande industria.

Egidio Chiodi, Collecchio Parma

Inermi viaggiatori

mercé degli scioperi

L'indigno susseguirsi degli scioperi dei dipendenti delle Ferrovie

dello Stato negli anni, ha raggiunto il mio parere, negli ultimi tempi, vertici tali di inaudita gravità, tali da conferire agli inermi cittadini, costretti a servirsi dei treni per i loro spostamenti, un'incredibile patente di inesauribile pazienza e santità. Il viaggiatore è alla mercé delle rivendicazioni dei più disparati gruppi rappresentativi sindacali, cosicché se un accordo è stato raggiunto con un gruppo, ciò non significa che gli altri si dividano lo spirito, per cui è ormai prassi consolidata che ogni settimana si verifichi uno sciopero di questa o quella categoria. Tralascio le ormai ovvie considerazioni sulla differenza di comportamento e di affidabilità dei servizi pubblici negli altri Paesi europei: mi pare che più che trattarsi di entrare a far parte o a tutti gli effetti della Comunità europea, entità destinata, peraltro, ad essere ben presto superata in tempi di rapida globalizzazione mondiale, debba piuttosto parlare di un insopportabile quanto illegittimo imperare di rivendicazioni soggettive. Per quanto tempo ancora i cittadini saranno costretti a subire la volontà di una categoria, che anche nell'ultima legge finanziaria è stata inspiegabilmente avvantaggiata nella determinazione dell'età pensionabile, senza che contro ciò sia stata sollevata obiezione alcuna? E che cosa pensare di azioni alla desolazione delle stazioni ferroviarie nelle giornate di sciopero, peraltro determinate da piccole categorie, ma in grado di gettare l'intero sistema viario nel più nero?

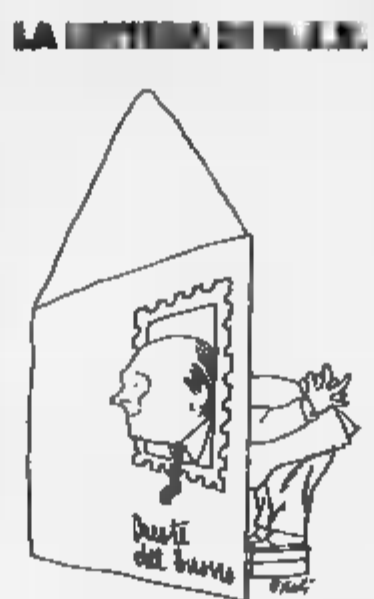
L'epilogo più grottesco ha poi quando, come in occasione dello sciopero di domenica 15 febbraio scorso, i viaggiatori, invitati dapprima a mettersi in viaggio, vengano a sapere tramite i giornali che i rappresentanti sindacali dei ferrovieri hanno comunicato, con malcelata soddisfazione e nel più totale disprezzo dei viaggiatori, che invece parte dei treni avrebbe viaggiato, ma desolatamente vuoti.

In tempi di assoluta mancanza

Egr. Sig. Del Buono, sono un'abbonato della Stampa che mi ha superato l'epoca dei facili entusiasmi per approdare, ahimè, a quella del disincanto. Trovo ingeneroso il suo giudizio ripetutamente negativo sull'attuale governo. Infatti, ogni critica, anche feroce (vedi es. la lettera di sabato 7 c.m.), la pro- consenziente. Certamente ch'io vedo difetti ed errori (per es. quando Prodi dice che l'unità degli italiani è basata sul cattolicesimo, le da convinta protestanza, mi sento ribollire...) ma...

Mirella Argentieri, Torre Pelice

GENTILE Signora Argentieri, non me la sento di contraddirla anche se continuo a pensarla lei, che ostenta tutto il suo candore sostenendo: «Tornando ai nostri governanti, toccando solo alcuni aspetti, osservo che non mi sembra che peccchino di arroganza (infatti per criticarli ugualmente, si è coniato il termine "buonisti"). Non mi risulta che siano persone disoneste e ciò che è stato realizzato (ed es. il risanamento economico) lo direi del tutto insignificante. Per finire, tralasciando per forza altri argomenti lei non trova che la presenza di persona della competenza, di dirittura morale e discrezione di Ciampi dovrebbe indurre a fermarsi un attimo prima di prendere tutti a pesci. O, forse, è un'inguaribile ingenuità? Non lo escludo del tutto, ma



Non tutti sono asceti come Ciampi

qualche lacuna. Sbaglierò, ma l'uniformità dell'informazione sia a mezzo carta o a mezzo video, e l'andamento delle risse e dei colpi di coda per il po- mi ricordano altre simili vicende vissute qualche tempo fa. Quanto al mio conterraneo Carlo Azeglio Ciampi, non mi sogno di mettere in dubbio le sue virtù, è davvero un asceta, ma non tutti possono seguirlo.

Federico Florio, Barbania (To)

LA STAMPA DI N. L. E.

mi auguro per l'Italia che così non sia. Anch'io me lo auguro. Mi auguro che lei abbia ragione e che io abbia torto marcio. Cosa mi rende inquieto nell'operato del governo Prodi? Che è un governo che si proclama di sinistra, ma si comporta come un governo di destra. Ovvero che, per risanare almeno a parole la nostra malandata economia, ricorre al solito sistema di aumentare le di chi è già tassato. Tanto da arrivare al paradosso di sulle tasse. A chiamare continuamente, attraverso le bugie propinate dai media, a festeggiare trionfi immaginari. Lei, gentile Signora Argentieri assicura che, avendo conosciuto di persona il fascismo, può garantire che il nostro attuale modo di vivere è assolutamente «un regime»; io rispettosamente credo che la memoria abbia qualche lacuna. Sbaglierò, ma l'uniformità dell'informazione sia a mezzo carta o a mezzo video, e l'andamento delle risse e dei colpi di coda per il po- mi ricordano altre simili vicende vissute qualche tempo fa. Quanto al mio conterraneo Carlo Azeglio Ciampi, non mi sogno di mettere in dubbio le sue virtù, è davvero un asceta, ma non tutti possono seguirlo.

Federico Florio, Barbania (To)

gli resterà che rifugiarsi nella più totale disistima non solo di questa categoria - pur escludendo ogni generalizzazione - ma anche di quegli organi istituzionali chiamati a proteggerlo.

Peter Gasser Roma

Horror anche

Legg. Tutti i libri di giovedì 12 febbraio l'articolo di B. Ventavoli «Slavi: l'elettrochoc libera dall'horror», che recensisce il libro dello Slavi stesso.

Bene per questo fortunato, oggetto di terapia adatta per il suo disturbo depressivo. Per altri, invece, gli elettrochoc hanno comportato, insieme all'aggravamento, il peso dell'horror notturno, vale a dire gli incubi durati anche decenni. C'è tutta una letteratura sul tema. Negli Anni Cinquanta si prescrivevano sedativi, tranquillanti che fra le varie indicazioni riportate sul foglietto illustrativo - anche quella contro gli incubi - elettrochoc (per es. «Ansia» compr.).

L'applicazione di questo espediente terapeutico, se non viene ricordata nella sua esecuzione dalla memoria cosciente, lo è da quella biologica, così ben studiata da A. Tzank; un'impressione di terrore che resta inscritta nei tessuti (H. Baruk). Lo stesso P. Breggin ne scrive nel suo libro Elettrochoc - I guasti sul cervello, Feltrinelli, 1984, pp. 39-49. Purtroppo molti fanno credere che oggi per questo sono indotti a scrivere che l'elettrochoc, risultando clinicamente innocuo sui melancolici e in genere sui disturbati, lo sia anche tutte le forme di disturbo, in qualsiasi numero; su tutte le costituzioni (concetto così importante, quello di costituzione, per il professor Dino Belsi).

Ma anche sui melancolici, i depressi più gravi, si possono trovare dopo gli elettrochoc in certi casi anafrodisia o frigida sessuale per un anno e più.

Federico Florio, Barbania (To)

ferrovie

Ugo La Malfa, tanti anni fa, fronte allo sfacelo della nostra Marina Mercantile di Stato diceva che l'unica cosa sensata sarebbe stata di affondarla in blocco.

Difatti si «autoaffondò» e sparì poco dignitosamente. Cosa direbbe adesso di fronte allo sfacelo delle nostre ferrovie? Perdite 1997: miliardi 5055, debiti miliardi 12.304, incidenti, scioperi, eccetera...

E cosa ne dicono governo, sindacati, politici e manager di Stato, artefici di tanto disastro? E' questo il modello di sviluppo economico dell'Italia che ci proponiamo?

Walter Goglio Torino

la mia pipa è spenta

Secondo il lettore Domenico Nani la mia pipa è troppo visibile. Ma forse non è così, è vero che non si è accorto che la pipa è sempre spenta. La tengo in mano proprio per questo: per evitare di fumare.

Sono perfettamente d'accordo che è bene non dare il cattivo esempio su un argomento delicato come questo, ma non credo che una pipa spenta possa in alcun modo alla salute degli altri, né per fortuna alla mia. Lo confesso: quando voglio proprio trasgredire, lontano da occhi indiscreti, accendo un sigaro toscano.

Franco Marini

Le lettere vanno inviate a:
LA STAMPA
Via Marengo 32, 10126 TORINO
Tel. 011 - 4548974
e-mail: lettere@lastampa.it

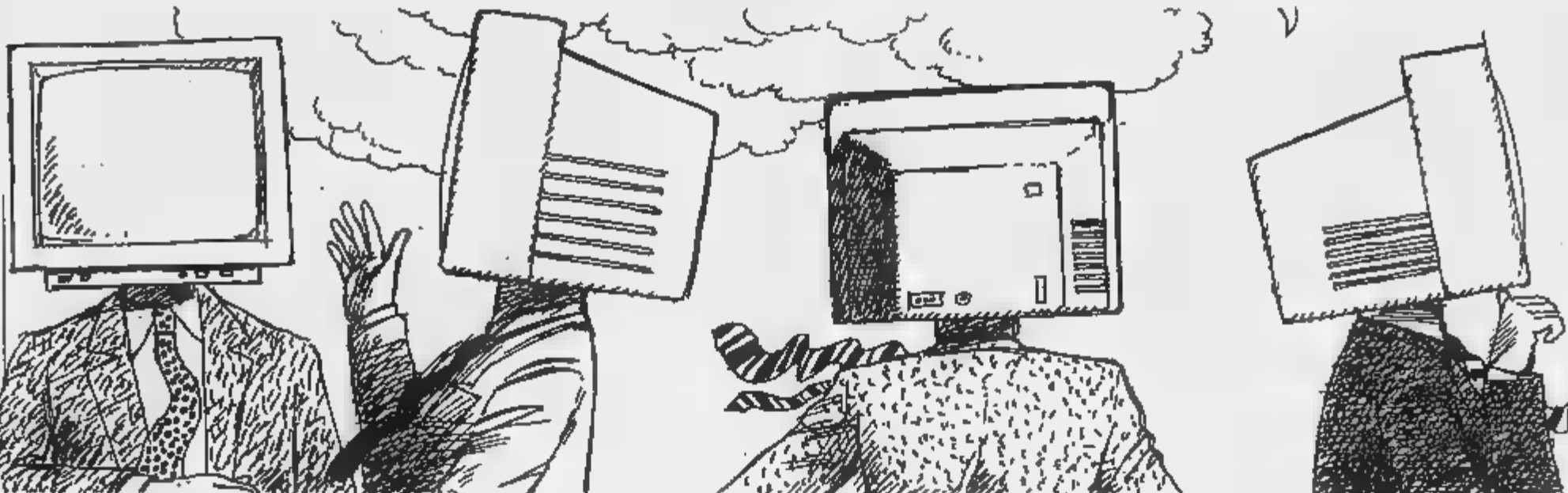
Intervista on line con il premio Nobel, in testa alle classifiche americane con il romanzo «Paradise»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Toni Morrison, la scrittrice premio Nobel per la letteratura nel 1993, è in testa alle classifiche di vendita americane con il suo ultimo romanzo *Paradise*. Mi sarebbe piaciuto intervistarla e ho contattato il suo agente e l'editore, ma avevano disponibili solo date molto lontane nel tempo. Poi, l'altra sera, tra le otto e le nove, Toni Morrison è venuta a casa mia.

Nel 1993 ero in rete quando ho visto l'annuncio di America on line: l'autrice *Paradise* risponderà in diretta alle vostre domande tra un quarto d'ora, affrettatevi a raggiungere il sito. Ci sono andato. Ho cliccato sulla scritta «Vai all'auditorium». Una pagina ha dato il benvenuto. Mi hanno trasmesso la trama riassunta del romanzo e poi assegnato a una fila: la numero 133. Considero che ognuna di noi ha una dozzina di posti, già più di mille, nell'auditorium. Ho stato spiegato: potevo scambiare commenti, prima e dopo l'intervista, ma soltanto, opportunamente, con i miei vicini, di cui potevo conoscere i nomi. Ecco: Angelicalac, S0006, Lishre, Auntomagg, BMeker997, al momento in cui ho preso posto. Immediatamente Lishre ha mandato un messaggio per sapere se ero un fumatore. Forse pensava che il fumo passivo possa essere nocivo anche in rete. L'ho tranquillizzato. Ha risposto «no», sennò cambiavo posto, è una questione di principio.

Finalmente è arrivata Toni Morrison, preceduta dalla presentazione di Harpocet, il conduttore dell'incontro e selezionatore delle domande. Ciascuno poteva impostare la propria, le risposte sarebbero arrivate compatibilmente con il tempo a disposizione e la velocità con cui la scrittrice, seduta chissà dove davanti a una tastiera di computer, le avrebbe digitate.



Clic, Toni Morrison in casa mia

In coda su Internet per parlare con la scrittrice

Queste, eliminata qualche cervellotica questione, e le domande che siamo riusciti a farle dai nostri rispettivi chissà dove.

Quando ha capito di possedere il dono della scrittura?

«Fin da piccola mi dicevano che avevo un modo toccante di raccontare, ma mi sono convinta solo dopo il primo romanzo, quando ho visto le reazioni dei lettori».

Il successo le ha tolto libertà?

«In parte sì. Io ero una persona molto appartata, riservata. Ora non posso più esserlo. Più di mille volte, recente, ho rimpianto l'anonimato. Ma in definitiva credo sia un prezzo che vale la pena di pagare, consente di far sentire la propria voce a migliaia di persone».

Essere una scrittrice nera comporta più difficoltà nel farsi accettare, dagli editori e dal pubblico?

«Questo vero fino a vent'anni fa. Ora le cose sono cambiate.

Adesso, nella letteratura e anche nel cinema, c'è richiesta di prodotti di colore. E' aumentato il pubblico di quella categoria e si richiedono opere per soddisfarlo. Credo che gli editori abbiano letteralmente fame».

Ancora un film dalle sue opere. Come mai?

«Forse i miei romanzi hanno una struttura troppo complessa e la mia scrittura non è visiva. Ma qualcuno vorrà tentare, ne sarò lieta».

Lei ha una scrittura poetica, scrive anche poesie?

«No, non ho quel tipo di talento. Intendiamoci, considero un complimento sentirsi dire che ho una scrittura poetica, ma poesia e prosa restano distinte. Talvolta una bella frase di prosa viene scambiata per poesia, ma la sua forza risiede altrove: è la forza della prosa ed è quella che io cerco».

C'è un'opera nascosta a cui

«Nella letteratura come nel cinema essere neri non è più un problema»



Toni Morrison

sta lavorando da anni? «No, quello a cui ho lavorato l'ho pubblicato. Io sono autrice da un'opera per volta. Conosco colleghi che scrivono più contemporaneamente, quando uno li stanca passano all'altro. Io non potrei, ognuno mi assorbe completamente».

Decide prima la struttura della storia o si lascia trasportare scrivendola?

«La decido e mi ci attengo».

Quale dei personaggi di «Paradise» era il più che sentiva dentro e le raccontava la storia che stava scrivendo?

«Nessuno, perché credo al personaggio onniscente che la verità su tutti gli altri e la svela anche all'autore».

Perché in «Paradise» tutti gli uomini guidano l'auto e le donne a piedi?

«Era una metafora, credo che il carattere maschile e attempato alla guida, quello femminile al cam-

mino, almeno in un universo tradizionale come quello che ho creato nella città immaginaria di Ruby».

Quali consigli darebbe a un giovane aspirante scrittore?

«Di trovarsi un lavoro sicuro, non creativo, che non impegni il cervello, così da poterlo risparmiare per gli sforzi letterari, fino a quando avrà sfondato».

Gli editori pretendono dagli autori nuovi libri con trama forte e orientati al mercato. Lei contraddice questi principi e guida le classifiche di vendita. Come lo spiega?

«Credo che conti il linguaggio, il come si racconta una storia. La trama forte è un feticcio. Il mercato, un mistero che nessuno conosce. Il tempo fa giustizia, anche nell'editoria. Magari un libro come quello che richiedo i signori del marketing vende molto all'inizio, poi scompare. I libri veri continuano a vendere per anni, dopo».

piano, succedono il di quelli che hanno regnato una sola stagione. Agli scrittori giovani di re i puntare a sopravvivere nelle biblioteche più che sul mercato».

Harpocet è intervenuto per dire che il tempo a disposizione era scaduto. Toni Morrison ha ringraziato dell'attenzione ed è scomparsa. I miei vicini di fila hanno cominciato a discutere l'incontro definendolo «molto interessante». Poi è venuto fuori che BMeker997 aveva letto *Paradise* e l'aveva capito e che tutto l'opera di Toni Morrison gli era riuscita sempre ostica. Auntomagg, invece, non ne aveva mai letto una riga, lo piaceva la Morrison come personaggio, per questo era venuta. Lishre è andata via subito e al posto è apparsa Groven777, sedicente studentessa di letteratura, ansiosa per essere arrivata tardi. Ha impostato la richiesta: «La Morrison ha detto qualcosa di bellissimo? Qualcuno ha gli appunti? Aiutatemi vi prego, perché voglio scrivere una sua biografia che intitolerei *Una vita che valeva la pena di essere vissuta*». Le hanno risposto che avrebbe potuto trovare la trascrizione il mattino seguente. Ha ringraziato e se n'è andata. A quel punto anch'io ho salutato tutti, fatto clic e sono uscito. Già che c'ero ho spento il computer, girato la poltrona verso lo scaffale della libreria e raggiunto l'unico posto dove potevo davvero incontrare Toni Morrison: non il mondo reale, non quello virtuale, ma un parallelepipedo cartaceo di 25 centimetri per 12 cm la copertina scura, dove ha depositato le parole con forza di prosa a cui ha affidato il compito di sfidare il tempo: «Sparano per prima alla ragazza bianca. Con il resto, potevano prendersela comoda. Nessuna fretta, da quelle parti...».

Gabriele Romagnoli

LIDL ... dal 19 Febbraio

NOVITA' Dolce al cacao con pezzetti di cioccolato 400 gr. L. 4.975 / Kg. 1.990	Chiacchiere 250 gr. L. 7.960 / Kg. 1.990	Preparato per frittelle 290 gr. L. 4.793 / Kg. 1.390	Bambini misuratore in legno, altezza 1,5 m., larghezza 11 cm. 11.900	Giubbotto Racing esterno in nylon Oxford, imbottitura maniche 100% poliamide, cerniera, cordoncino a vita, con 2 tasche laterali, taglie dalla M alla XXL, colori: bianco/giallo e bianco/rosso 19.900	OFFERTA PREZZO ASSAGGIO RIDUZIONI PREZZO VALIDE dal 19/2/98 al 25/2/98 Pomodoro a fette 500 gr. L. 1.490 2.490 Chiacchiere 250 gr. L. 3.600 / Kg. 1.890 Pasta di semola di grano duro 125 gr. L. 15.120 / Kg. 1.890 Te' deteinato 125 gr. L. 2.250 1.490 Pomodoro di pomodoro in b.c. 500 gr. L. 1.490 340 Whisky scozzese di 500 ml. L. 14.900 9.900 Rollini waler 100 gr. L. 1.950 1.490 Anichini 100 gr. L. 10.3 1.290 Bata marmellata 500 ml. L. 3.490 2.790 Bata marmellata 500 ml. L. 2.490 1.290 Bata marmellata 500 ml. L. 1.890 1.390 Bata marmellata 500 ml. L. 1.950 1.690
da 1 corda per saltare lunghezza 240 cm., con maniglie in legno, 1 expander, 1 molla per le mani 24.900	Set forbici in acciaio inossidabile, 4 paia: 1 paio per uso domestico, 2 paia da cucito e 1 forbicina 7.990	Set terrine 4 pezzi, nei colori verde o blu, bordo cromato, ø 13 cm., altezza 6,5 cm. 4.990	Grattugia multiuso con quattro lame - dimensioni: 27x9,5x10 cm. 8.900	Miniserre 2.900	Mix di piante da 90 cm. 6.990
Valigetta 24 ore dim.: 40x32x12 cm., esterno in pelle, interno in similpelle, con chiusura colore oro, colori: e marrone 39.900	Valigetta tipo pilota dim.: 45x34x20,5 cm., colore nero, con chiusura a combinazione 49.900	Set cucina 6 pezzi in acciaio inox 18/10, composto da: mestolo, palette, cucchiaio grande, forcone, mestolo bucatto, schiacciavite 16.900	Paninizzanti per bagno staffa in alluminio, con portoggetti in PVC, facile da pulire, dim.: 178x20,5x15,5 cm. 9.900	Coprimaterasso 100% cotone, dim.: 100x200 cm. 17.900 9.900	Tovaglia con 100% cotone - 2 tipi: modello rettangolare: dim.: 130x160 cm., inclusi 6 tovaglioli 50x50 cm., colori: bordeaux, blu e beige 34.900 19.900

Incontro con il regista che da lunedì comincerà a dirigere a Torino il suo nuovo film

Con Enrico Lo Verso un'opera sul grande fenomeno del boom e dell'emigrazione che segnò il primo vero incontro tra Nord e Sud. Una vita ai limiti del sacrificio e della legalità



Enrico Lo Verso è il protagonista assieme al sedicenne e debuttante Francesco Giuffrida. Si girerà a Torino per dodici settimane. «Città vera, non da cartolina illustrata. Nel film la vedo in lungo e in largo, soprattutto le zone di Porta Palazzo e Porta Nuova», dice Gianni Amelio



AMELIO

Una tragedia per ridere

LUNEDÌ a Torino, in via Milano, Gianni Amelio, dopo i quattro anni di silenzio seguiti a «L'America», comincia a dirigere il suo nuovo film, storia di due fratelli in quella grande migrazione da Sud a Nord degli Anni Cinquanta e Sessanta che rappresentò un momento cruciale della storia italiana recente. Ha scritto soggetto e sceneggiatura in un mese, da solo. Laura Taviani e Alberto Tagliaro come interlocutori o «compagni di strada». I protagonisti sono Enrico Lo Verso, il sedicenne debuttante Francesco Giuffrida e la città dove girerà per dodici settimane: «Torino è vera, non da cartolina illustrata. Nel film la vedo in lungo e in largo, soprattutto le zone di Porta Palazzo e Porta Nuova». I Cecchi Gori sono i produttori, Luca Bigazzi è il direttore della fotografia. Il titolo è «Cosi ridevano».

Cosa vuol dire? «Un tempo la «Domenica del Corriere» pubblicava una pagina di barzellette inviate dai lettori, dette «cartoline del pubblico». Arrivavano a migliaia, gli archivi ne traboccano. A un certo punto il settimanale ha cominciato a ripubblicare, con la data e il titolo, «Cosi ridevano», le vecchie barzellette: non facevano più ridere. Al massimo facevano goffamente interire, pensare «guarda per quali sciocchezze ridevano». La mia ambizione sarebbe quella di fare un film che racconti la tragedia anche attraverso il riso, la tenerezza, la distanza».

In quali anni? «Dal 1958 al 1963, le date del boom di quella migrazione interna che fu il primo vero incontro tra Sud e Nord nell'Italia unita; gli anni di «Italia '61», della operizzazione degli emigrati, anche di «Cosi ridevano» della «Domenica del Corriere»».

Cosa racconta? «La storia di una ossessione innaturale. Un emigrato siciliano di ventisette anni, analfabeta, forse pastore o contadino vissuto in un paese piccolo di montagna, ha portato a Torino il fratello minore adolescente. Vuole che studi, che prenda il diploma di maestro, che viva con i libri in un ambiente adatto ai libri, tra gente che parla italiano: il suo sogno è la cultura, il sapere che ti cambia e ti fa progredire. Ma il ragazzo è quasi costituzionalmente inadatto al banco di scuola alla vita da studente, vorrebbe lavorare, stare con altri siciliani. Il fratello maggiore fa tutti i lavori possibili per guadagnare e per mantenere agli studi il minore, senza accorgersi che i confini di questa impresa gli si confondono, che perde il senso dei limiti del sacrificio e della legalità. Le cose non vanno come nei desideri: nel corso del tempo i due fratelli cambiano, al termine dei sei anni si ritrovano in un'Italia pure cambiata, dove il sogno del progredire attraverso la cultura s'è perduto. La vicenda è raccontata in sei giorni, uno per ogni anno: sei giorni come altri, senza nulla di speciale, ma rappresentano anche tappe nel percorso dei due fratelli».

Gli spostamenti furono utili vorrai raccontarli col sorriso



raccontata in sei giorni, uno per ogni anno: sei giorni come altri, senza nulla di speciale, ma rappresentano anche tappe nel percorso dei due fratelli».

E' un film autobiografico? «No. Però racconta il mondo che conosco molto bene, ha durezza e punte di violenza che mi nascono da esperienze dirette». Il fratello maggiore sembra piuttosto un padre. «In quegli anni succedeva che i fratelli fossero padri: nel 1960, in «Rocco e i suoi fratelli», Luchino Visconti ebbe un'intuizione giustissima. I padri erano spesso lontani, emigrati all'estero. Erano le madri, le vedove bianche, a governare famiglie già anomale: tra me e il mio secondo fratello ci sono sedici anni di differenza, che segnano l'assenza di mio padre emigrato in Argentina. Ho voluto che Lo Verso fosse una specie di padre dove il padre non c'è».

Lei giudica la migrazione interna dei '60-'60 un fenomeno distruttivo? «No. Non l'ho mai vista come un fatto devastante. Al contrario. Mentre l'emigrazione iniziò secolo verso le Americhe, la stata terribile, ha dissolto famiglie, individui a cultura, la migrazione interna ha arricchito enormemente Nord e Sud, è stata un passo avanti per l'Italia. Certo la prima generazione di meridionali emigrati a Torino o a Milano ha patito, ma anche nel Sud si pativa: noi mangiavamo ogni giorno cicoria raccolta nei campi, la pasta comprata a etti, il cibo della do-

menica, la carne era un evento raro. Arrivo a dire che dovremmo coltivare l'utopia dell'emigrazione: il dramma è chiudersi da benestanti di fronte a chi viene verso di noi, senza considerare che quei poveri possono darci molta ricchezza».

Dopo avere realizzato «L'America» non ho più lavorato per quattro anni. Forse non avevo voglia. O forse quell'esperienza mi aveva segnato troppo

Sopra una scena di «Rocco e i suoi fratelli». Qui a fianco: Amelio. A sinistra: Giuffrida

menica, la carne era un evento raro. Arrivo a dire che dovremmo coltivare l'utopia dell'emigrazione: il dramma è chiudersi da benestanti di fronte a chi viene verso di noi, senza considerare che quei poveri possono darci molta ricchezza».

Dopo «L'America» lei è rimasto quattro anni a dirigere film.

Perché? «Per puro caso, perché non avevo voglia. Oppure perché «L'America» è stato, più che un film, un'esperienza profonda che ancora porto dentro».

Lei è stato forse l'unico artista a raccontare ne «L'America» la tragedia albanese divenuta poi così evidente, però non è mai comparso alla tv per discuterne.

«Naturalmente ho avuto un'infinità di richieste da televisioni, radio, giornali. Ma io ho fatto con «L'America» un film sulla mia pelle, non qualcosa da barattare per una fetta di pubblicità o di popolarità».

Lietta Tornabuoni

Roméo et Juliette

Innamorati per il Regio e per la vita

1998: un anno da «eterni innamorati». Giuseppe Sabbatini e Nancy Gustafson sono compagni nella vita e «Roméo et Juliette» nell'opera di Charles Gounod che, nell'edizione francese, con soprattitoli in italiano, debutta per la prima volta al Teatro Regio questa sera alle 20.30. «Amore» prima vista: lui, Giuseppe Sabbatini, Roméo di Montecchi, il più elegante dei tenori italiani; lei, Nancy, un'americana, lunare e romantica, nata nel segno Capricci, è Juliette Capuleti, la turale fanciulla nata dalla fervida penna di numerosi scrittori, tra cui Matteo Bandello (in una novella del 1554) e nel XVI secolo grazie all'opera di Shakespeare. Nancy Gustafson e Giuseppe Sabbatini si sono conosciuti cinque anni fa alla Bastille. Era il 1993, avevano firmato contratti che avrebbero costretti a cantare insieme in giro per il mondo. E' cominciata così l'avventura lirica, romantica storia d'amore.

Dice Nancy: «E' sicuramente stato un segno del destino, non conosciamo neppure, ma qualcuno mi ha messo sulla stessa strada di Giuseppe. Da allora non ci siamo più lasciati. La mia vita privata è importantissima. Ad essa tengo molto, e sono assolutamente felice quando posso cantare con lui, anche i sei i suoi comuni non sono molti. Abbiamo fatto insieme «Traviata», «Bohème», «Racconti di Hoffman», ed ora debuttiamo in «Roméo et Juliette», un'opera che adoro. Gounod ha scritto questo ruolo pensando all'evoluzione, alla maturità di una fanciulla che la vita rende consapevole del proprio dramma. Un po' come «Traviata», in cui ci vorrebbero due soprani di Cantare i duetti d'amore con Giuseppe in scena provoca in me una forte emozione, perché ci sono duetti d'amore avvincenti».

Giuseppe Sabbatini

Nancy Gustafson farà «Der Freischütz» di Weber. Scalerà e Sabbatini dai primi di canterà in «Linda di Chamounix» nella coproduzione viennese. Nancy vuol cantare il ruolo di Tatjana nell'«Onegin» di Ciaikovskij, poi farà «Dialoghi delle Carmelitane» con Ozawa.

Signora Nancy, l'opera ha un futuro? «In America sì, prima l'opera si rappresentava nelle grandi città; oggi è città piccola ha un suo teatro».

E l'Italia? «Resta la patria della lirica. Il Paese in cui cantare ha un significato speciale, solare, mediterraneo».

Sabbatini, più innamorato di così?

«In scena il destino è tragico. La mia vita privata è deliziosa. Nancy mi dà una grande serenità. E' romantica, premurosa, attenta, innamorata come del resto lo sono io. I duetti d'amore «Roméo et Juliette», fra i più belli, repertorio romantico, ci trasportano in un mondo nel quale è difficile fingere. Cantare insieme con la persona che si ama è un privilegio che pochi hanno, anche se è costretti a comportarsi da professionisti».

Sabbatini, il Roméo di Gounod è un tenore lirico puro... «Non ci sono grandi acuti, c'è soltanto un si naturale di passaggio, la tessitura è centrale, si deve sfoggiare eleganza, mezzavoci e piena».

Il registro comico. Ho raddoppiato il do del duetto con Juliette soltanto per dare maggior impeto drammatico. Si capisce perché quest'opera sia stata appannaggio di Corelli, Di Stefano, Gigli ecc. E' stato importante, invece, ripulirla dagli orpelli d'una tradizione un po' becera».

Lei e moglie sempre in giro per il mondo. E' una bella vita? «Indubbiamente. Si fanno sacrifici, ma ne vale la pena. L'unico fatto che non lascia spazio alla fantasia è la vita appesa al calendario. Oggi potrei dire dove cenerò il 27 settembre del 2003, fra prove e l'altra di qualche opera, ma è una cosa carina a cui pensare».

Sul podio di «Roméo et Juliette» al posto di Bruno Campanella, ammalato, ci sarà il francese Reynald Giovanetti, che ha un repertorio belcantistico e uno specialistico. Negli altri ruoli figurano Sophie Fournier, Silvia Mazzoni, Davide Livermore, Furio Zanassi, José Ferrelha. La regia è di Alberto Fassini. Maestro del coro è Bruno Casini.

Armando Caruso

Casalecchio, il debutto italiano della nuova formazione inglese

Genesis, ritorno in solitudine

In pochi per il gruppo senza Collins

BOLOGNA. Solo tremila, forse tremilacinquecento persone hanno salutato l'esordio di Genesis al Palazzetto dello sport di Casalecchio di Reno alle porte di Bologna. Una serata strana, davvero. Un debutto ancor più strano se si pensa che da parecchi anni la formazione dei Genesis non si esibiva in un palazzetto al chiuso nel nostro Paese.

Perché così poca gente? Forse perché sia Peter Gabriel che Phil Collins (i due storici front men) hanno lasciato i compagni il nuovo cantante Ray Wilson non è ancora entrato nelle grazie dei fans? Forse. Fatto sta che martedì quei pochi seguaci degli autori di «Fotostory», di «Selling England by the pound» e altro ancora ci hanno messo un bel po' prima di applaudire ciò che è rimasto di un quartetto di cui poco si parla. Certo, Tony Banks e Mike Rutheford dall'alto dei loro conti in banca dopo settimane di cliniche del fitness dove hanno potuto prepararsi a dovere per il tour mondiale che segue l'uscita del disco «Calling all stations», in perfetta forma. Ruggine quanto basta, capelli leggermente tinti, un look da boutique prestigiosa, pochi anni giusti i nuovi sul palco. E gli altri tre? Per loro la strada è ancora lunga. So-

prattutto per il cantante Ray Wilson, ed è la verità: ce la mette tutta sin dall'inizio, intona «No son of mine», «Land of confusion» fino ad arrivare a «The lamb lies down».

Broadway ma la distanza che lo separa dall'impasto vocale dei due predecessori è enorme.

Addittura in molti si chiedono (addetti ai lavori e non) perché Ray non abbia studiato di più. Intendiamoci, impossibile pensare che dopo Gabriel e il clone vocale Collins, la bacchetta magica di Banks e Rutheford fosse capace di pescare un nuovo front man, giovane e con la voce giusta. Viene da chiedersi: se i due anziani fanno posto a Wilson, che tempo e ascolto più persone, avrebbero trovato qualcuno? Arduo rispondere. Com'è poi difficile cercare di capire l'idea di un palco scenico, troppi orpelli e ricerche scenografiche: un apparato assolutamente sottodimensionato rispetto alle attese. Solo luci importanti, comandate da file di computer, gestite elettronicamente da mezza dozzina di light-engineers, ma è poco. Il fan se ne accorge e anche il neofita. La ragazza che incontriamo al suo primo concerto e che il neofita. La ragazza che incontra il papà orgoglioso ha indirizzato lo sguardo a vedere le Spide Girls, altro

Solo in 3 mila e 500 hanno ascoltato i vecchi brani un bell'intermezzo

I nuovi Genesis in perfetta forma e il cantante Wilson è la tutta

che Genesis. Quel maturo di padre non capisce niente».

Fortunatamente, che la scaletta va avanti, che il tempo passa, le si inseguono fra suite storiche e immarcescibili canzoni recenti e recentissime come i due singoli «Gongor» e «Shipwrecked», le cose cambiano un po'. Anche Ray Wilson, ricordando al pubblico come sia stato scelto dagli altri per il difficile compito, rimpiange, acciuffa la fiducia dei più notosi. Si sente qualche applauso, qualche «bravo» o «brava» o meno dei pezzi. Bello, esattamente a metà concerto, l'intermezzo acustico. Chitarre a tracolla e sgabelli



ordinanza i nuovi Genesis si mettono fronte palco a guardare la gente e a ribadire il concetto artistico secondo il quale quando il pubblico viene è per un piccolo passo il pubblico.

Arrivano una dopo l'altra «Dancing in the moonlight», «Follow you follow me» e quella «Super's ready» che stando a un sondaggio operato dai fans, risulta essere la canzone più attesa. Finalmente, è il caso di dirlo, il ghiaccio è definitivamente sciolto.

La seconda e ultima parte dello show porta in dote «Mama» (univisible touch), «Turn it on again» e i

ripropongono «Throw it all away» e una festosa «I can't dance».

Altra annotazione da fare. Durante le prove dello spettacolo tenutosi a Bray Studio di Windsor a Londra, dietro il palco ci sarebbero dovuti essere tre megascreeen che avrebbero dovuto riproporre le immagini di ciò che accade sul palco per il pubblico più lontano. A Bologna i tre schermi non c'erano e ci vuol poco ad immaginare che la ragione sia proprio da ricercare nella poca gente che non ha certo avuto problemi di vista.

Luca Dondoli

Mingardi e Grillini

«Canto per te» non racconta l'omosessualità

«Non è una canzone che racconta omosessualità, è una canzone che racconta la solitudine degli omosessuali ma sono molto contento che Grillini si sia riconosciuto in questo testo».

Andrea Mingardi commenta così le parole di elogio spediti dal presidente dell'Arcigay, Franco Grillini, a proposito del testo «Canto per te», il brano che il musicista bolognese presenterà al prossimo Festival di Sanremo. «Il fatto che un omosessuale si riconosca nel testo della mia canzone è un segno di grandissima sensibilità», dice Mingardi. «Il brano è dedicato a tutte le persone che, per un motivo o per l'altro, si sentono sole: il desiderio di un amore, qualunque esso sia, ma anche quello di un'amici-

zia tra uomini, di cui si parla troppo poco nelle canzoni. D'altra parte - aggiunge Mingardi - il partito dei soli è il più grande che c'è al mondo e io ho voluto lenire la mia solitudine cantando».

E' un brano scritto in mezzo al mare - spiega Mingardi - durante momenti di riflessione mentre mi trovavo a una nave».

Luca Dondoli

Alle 23,15 ■ Raiuno, le immagini più spettacolari da New York ■ San Paolo

Sì, viaggiare: con «Overland 2»

Stanotte l'ultima puntata per gli appassionati

ROMA. Il viaggio che tutti vorrebbero fare, quello dei desideri, dei sogni: «Il Viaggio», insomma, per antonomasia. Stanotte, in onda l'ultima delle quindici puntate di «Overland 2», alle 23,15 su Raiuno. Si conclude così, per gli appassionati, il viaggio dell'equipaggio italiano a bordo del quattro camion Iveco da New York a San Paolo del Brasile, toccando la Terra del Fuoco. Per la serata d'addio - sempre curata dai giornalisti Paolo Giani, Daniela Valentini e Mario Cabellini - verranno trasmesse anche le immagini più spettacolari di «Overland 1», il viaggio da Roma a New York via terra.

Viva il reportage, dunque, e viva l'avventura attraverso i grandi spazi, le terre lontane, il mistero delle geografie meno conosciute. Partita a novembre con uno share del 15,5 per cento, Overland è arrivata ad ottenere, nella puntata del 29 gennaio scorso, il 26 per cento. «In diverse trasmissioni - spiegano alla Rai - Overland 2 ha persino superato in audience il Maurizio Costanzo Show, di ben dieci punti». «E' stato un grosso



Un'immagine ■ New York punto ■ partenza per i 4 camion

successo televisivo - spiega - La Rai ha infatti ricevuto molti fax e molte telefonate di telespettatori che si lagnavano dell'ora in cui veniva mandato in onda il programma. Il mondo, la sua natura, la gente: tutto questo affascinava, è certo. E il racconto di un viaggio estremo, completo del «dietro le quinte», tra pericoli ed episodi divertenti, può rappresentare l'evacuazione per tanti spettatori a casa, desiderosi di andarsene, almeno con il telecomando.

E via dunque, sotto l'Arco di Trionfo, per le strade di Varsavia, fra i ghiacci eterni della Siberia, attraverso fiumi, laghi, pianure e valichi montani, deserti e verdi foreste; via sotto stretti cieli cittadini e larghi spazi bianchi-blu a 180 gradi, a incontrare luoghi e persone, assaggiando cibi esotici e mangiando al sacco una salsiccia, accanto ai camion e alle prese con i loro dettagli meccanici, studiando cartine e temperature meteo. Tutto in nome dell'Avventura. (c.r.c.)

I FILM DI OGGI IN TV

Villaggio & la Fortuna

NO VINTO LA LOTTERIA DI CAPODANNO

1989, alle 20,50, su Raitre; dur. 98'

Nella pellicola di Neri Parenti, Paolo Villaggio è un cronista che vorrebbe suicidarsi perché è molto sfortunato in tutto. Perlopiù fino a quando si accorge di essere il possessore del biglietto vincente della lotteria.

1988, alle 20,35, su Retequattro; dur. 121'

Un classico di Roman Polanski. Thriller ad alta tensione con Harrison Ford nei panni di un chirurgo americano a Parigi per un congresso, che si vede rapire da una banda di terroristi la moglie. L'uomo si mette sulle sue tracce, aiutato da una ragazza enigmatica, Emanuele Seigner.

LA SCUOLA DEL SILENZIO

1995, alle 21,05, su Canale 5; dur. 92'

Film ispirato alla cronaca, di Chuck Down, con Michael Gross, Connor O'Farrell. In un liceo di Chicago, una studentessa confida a un assistente

di aver ricevuto molestie sessuali dal preside, ma poi, intimorita, ritratta durante l'inchiesta.

1990, alle 20,30, su Tmc; dur. 100'

Di Donaldson, con Robin Williams e Tim Robbins. Il secondo è un innamorato deluso che arriva a prendere ostaggi in una concessionaria di automobili usate. Ma l'istrionismo e la parlatina di Williams riusciranno a risolvere la situazione.

IL VIZIO DI VIVERE

1988, alle 9,45, su Canale 5; dur. 66'

Di Dino Risi. Con Carol Alt, Andrea Occhipinti. Ispirato alla storia di Rossana Benzi, il film racconta la vita di una donna, che, in seguito a un incidente, è costretta a vivere in un polmone d'acciaio.

L'UOMO CHE VISSE NEL FUTURO

1960, alle 23,25, su Tmc; dur. 103'

Di George Pal. Con Rod Taylor, Yvette Mimieux e Alan Young. Siamo nel 1999: uno scienziato inventa la macchina del tempo e si imbarca per un viaggio all'insegna dell'avventura. Dal romanzo del 1895 di Wells.

LA CITTA' DELLA PAMPA

1948, alle 1,50, su Raiuno; dur. 92'

Di Sydney Lanfield, con Dick Powell, Raymond Burr. Western d'avventura. In un piccolo paese di cacciatori d'oro vengono uccisi due soldati che scortavano un carico.

Riparatissimo SUBITO TV e Videoregistratori di tutte le marche
Watt Radio
PREVENTIVI GRATUITI
397.37.67 - 397.25.62

I PROGRAMMI DI OGGI

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (686180); 7,35 (684345); 11,30 (135180); 12,30 (6816); 13,30 (6830); 19 (12722); (6810); 23,10 (68458); 24 (625001); 6 - Europa, attualità (6722); 6,45 Unomattina, attualità (6722); 8,30 TG Flash L.L.S. (9,30), attualità (4309153); 9,35 L'estate del falcone, R. Regia di A. G. Agnelli, con Andrea Luchini (7677432); 11,15 Verdemattina, attualità (687567); 12,25 Che tempo fa, rubrica (670256); 12,35 La signora in giallo, telefilm (5719451); 12,55 Economia, attualità (132722); 1,30 Cara Giovanna, (6850180); 15,55 Sollecito - 1a parte, varietà (684221) (6814874); 17 - TG Ragazzi, rubrica (685221) (6814874); 17,15 Sollecito - 2a parte, varietà (685221) (6814874); 17,40 Oggi al Parlamento, attualità (1204567); 18,10 Primiadatto, attualità (684145); 18,45 Colorado, gioco (1245432); 19,30 Che tempo fa, rubrica (685); 20,35 Rai Sport Notte, rubrica sportiva (387003); 20,40 Fatto, attualità (681242); 20,50 Carramba che sorpresa, varietà (10933906); 21,15 Overland 2, document (759277); 0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa, rubrica (1843952); 0,30 Rai Educational Tempo Novocento, attualità (6537001); 0,55 Rai Educational Filosofia, attualità - A. Segondini e i giovani della condanna-speranza e utopia, (3865827); 1 - Sottovoce: Maria Luisa Spaziani, rubrica (685136); 1,30 Dalle parole ai fatti, rubrica (685136); 1,50 Le della paura, film western (USA, 1948), Regia di Sidney Lanfield, con Dick Powell, Jane Grear, Raymond Burr (4435863); 3,24 Punto a (1975), varietà (5153682); 4,25 Arrivederci Roma, rubrica (687594); 4,45 Maria Sacchetti - Popolino Gagliardi, musicale (487130); 5 - Temata Sheridan, telefilm "La donna di cuori"

RADUE

Telegiornale: 11,15 (38510); 13 (6294); 17,15 (13581); 18,15 (7561800); 20,30 (6310); 23,30 (121260); 1,50 (6871804); 6 - Giochi Olimpici Invernali, sport (63274); 6,30 Go Cart Mattina, varietà (682227); 6,50 Tom e Jerry Kids, cartoni (725600); 9,10 Popeye, cartoni (6516744); 9,15 Io scrivo, Io scrivi, rubrica (2136345); 9,40 Quando... soap opera (2003938); 10,45 Reconti di vita, rubrica (702967); 11 - TG2 Medicina 33, rubrica, con Luciano Onder, (42500); 11,30 Antiprimi (I fatti vostri, sport (6819); 11,45 I fatti vostri, varietà, con Massimo Giletti, (7403); 12,30 TG2, attualità, con Luciano Onder, (67516); 12,45 TG2 Costanza e Società, attualità (3741971); 14 - Ci vediamo in tv, rubrica, con Paolo Linelli, (601161); 16,15 TG2 Flash, (387109); 16,30 La musica è diretta, attualità (223677); 16,10 Mito 2, rubrica (754087); 16,30 Rai Sport Sport, rubrica sportiva (387003); 16,40 In viaggio con sereno variabile, document (122967); 16,55 J.A.G. Avvocati in divisa, telefilm (3064242); 18,55 Tom e Jerry, cartoni (305960); 20,50 Speciale: La nostra storia, attualità - In collaborazione con "Cronaca 11 diretta", con David Sassoli (1781616); 0,55 Oggi al Parlamento, attualità (1304207); 0,15 Rai 2, rubrica (1845310); 0,25 Rai Sport Notte sport, rubrica sportiva (387003); 0,35 Appuntamento al cinema, rubrica (387003); 0,35 Premio Tenco 1997, musicale (2519440); 1,25 Io scrivo, tu scrivi (R), rubrica (191581); 1,25 Rai 100 in mente replay, musicale (611758); 2 - Diplomati universitari a distanza fino alle ore 5,55, Lezione 35, rubrica (6856301);

RAITRE

Telegiornale: 6 (65513); 6,15 (106345); 7 (6420); 12 (2635); 14,20 (761451); 14,55 (763451); 19 (28181); 19,55 (14123); 22,30 (6180); 8,30 Amore e ginastica, commedia (Ita, 1972), Regia di Luigi Filippo D'Amico, con Santa Berge, Lino Capolicchio (642512); 10,30 Rai Educational Tempo Novocento, attualità (44513); 12,15 Rai Sport Notte, rubrica sportiva (387003); 12,25 Telegiornale, rubrica (637277); 13 - Giochi Olimpici Invernali, sport (63274); 14 - TG2 Telegiornale regionale, attualità (43005); 14,45 Articolo 1, (685013); 15,05 TG2, attualità, con Massimo Giletti, (7403); 15,35 Rai Sport Pomeriggio Sport, rubrica sportiva (387003); 15,45 Nazione '96, sport - Semmarco Giochi Olimpici, (385722); 16,30 Pallacanestro: Trieste - Montecatini, sport - Campionato Italiano A2, (682777); 17 - Geo & Geo, document (442025); 18,25 Mito 3, rubrica (635107); 18,55 TG2, attualità, con Luciano Onder, (67516); 19,30 TG2 Telegiornale regionale, attualità (43005); 20,10 I Brit Music Awards '98 - Il gran gala della musica inglese, musicale, con Esther Perini, Edoardo Bennato; 20,50 Vinto la lotteria - Capodanno, film comico (Ita, 1985), Regia di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Camillo Milli, Antonio Allica (685136); 22,45 TG2 Telegiornale regionale, attualità (43005); 22,55 Format presenta: Top Secret, attualità - L'altra faccia della storia, (687191); 23,55 Format presenta: Dieti parole - 2000, attualità (624557); 0,30 TG2 la notte - In edicola - Notte cultura - Mito 3, attualità (635468); 0,55 Giochi Olimpici Invernali, sport - Collegamento via satellite.

CANALE 5

Tg1: 8 (1771345); 8,15 (106345); 9 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425); 18,30 (653425); 19,30 (653425); 20,30 (653425); 21,30 (653425); 22,30 (653425); 23,30 (653425); 0,30 (653425); 1,30 (653425); 2,30 (653425); 3,30 (653425); 4,30 (653425); 5,30 (653425); 6,30 (653425); 7,30 (653425); 8,30 (653425); 9,30 (653425); 10,30 (653425); 11,30 (653425); 12,30 (653425); 13,30 (653425); 14,30 (653425); 15,30 (653425); 16,30 (653425); 17,30 (653425);



Deneuve riceve l'Orso d'oro alla carriera, oggi il film del regista Pupi Avati

Catherine, donna senza tempo

Bella e sofisticata: «Ho finito 2 film e non ho avuto problemi economici»



Catherine Deneuve, con il look, arriva al Festival di Berlino

BERLINO

DAL NOSTRO INVIATO

Il mistero Deneuve affronta la famiglia curiosa dei giornalisti, gli obiettivi simili a cannoni di scovano i segni del tempo che passa. Ma è inutile. Catherine, la bella, la sofisticata, l'innarrivabile, l'uomo che avrà voluto essere come la definì una volta Gérard Depardieu, offre alla luce dei riflettori il viso ancora indubitabile e quanto all'età, alla mente, ai pensieri, bisogna accontentarsi di una serie di risposte professionali, gentili ed educate. «Patto che le domande non si azzardano a superare l'infaticabile limite della privacy. In bianco e nero, tacchi alti, orecchini di rubini e capelli nuovi lunghi, Deneuve ha incontrato stampati nel tardo pomeriggio di ieri, prima della serata di gala allo Zoo Palast in cui le è stato consegnato l'Orso d'oro alla carriera».

E' un'occasione per fare bilancio della sua storia professionale?

«No, assolutamente, sono molto contenta. Questo riconoscimento, faccio bilanci perché farli comporterebbe il dovermi fermare, guardare indietro, giudicare e io invece mi sento un'attrice ancora completamente in azione».

La Berlinale le ha dedicato una retrospettiva: lei rivede spesso i suoi film?

«No, non riguardo quasi mai i miei film, sono qui a Berlino solo per 48 ore e anche se avessi avuto del tempo a disposizione penso che avrei preferito vedere film in gara. Amo moltissimo il cinema e cerco di tenermi sempre al passo con le nuove pellicole che escono».

Quali sono i suoi ultimi impegni?

«Ho appena finito due film: è

diretto da Nicole Garcia e s'intitola "Place Vendôme", l'altro, "Pola X", è di Léos Carax e del cast fa parte il figlio di Depardieu, Guillaume. Non ha mai provato il desiderio di diventare regista?

«Molti attori e attrici hanno sentito il bisogno di fare questo passo, e invece non mi sento affatto attratta dall'idea di dover affrontare tutti i problemi che riguardano il lavoro di un regista. Un lavoro che, secondo me, richiede forti qualità morali, coraggio, orgoglio, ostinazione».

A differenza di tanti dei suoi colleghi lei non ha mai preso posizioni politiche pubbliche. «Non ritengo sia giusto utilizzare la mia notorietà per sostenere determinate idee politiche; come cittadina ho naturalmente le mie convinzioni, ma quello è un fatto privato».

Che modo il cinema ha seguito l'evoluzione della donna?

«L'ideale femminile rappresentato dal cinema è cambiato nella misura in cui il cambiato il ruolo delle donne nella società. E non poteva che essere così, perché il cinema riflette la nostra vita».

Come si sente nei panni della gran dama del cinema francese?

«Non mi ci sento assolutamente, secondo me tra gli attori questo tipo di classificazione non esiste. Nei confronti del cinema siamo tutti uguali, ragazzi e ragazze».

Da «Bella di giorno» in poi, lei ha rappresentato al cinema un tipo di sensualità molto coinvolgente, mai gridata.

«Sì, mi sento molto attratta dalle scene di nudo a credo che al cinema l'eroticismo passi attraverso molte cose, che non sono la nudità».

Si è parlato della crisi economica di una sua società...

«Sono un'attrice, non ho tempo per gli affari e le notizie sui miei problemi economici sono illusioni. Il gior-

nale francese che le ha pubblicato è stato obbligato a smentirle. La stessa ho visto fare dalla stampa italiana che ha dato invece molto risalto alle indiscrezioni. Ha dei rimpianti?

«Anche se sono soddisfatta della vita d'attrice, è logico che abbia dei rimpianti, ma non parlo perché si tratta di cose private e quindi non da dire in questa sede».

Ha paura del tempo che passa?

«Il tempo che passa non mi fa paura, temo di più l'inquietudine che l'accompagna. Sono latina e quindi anche fatalista».

Fulvia Caprara

Morante, intriga solo «I Want You» di Winterbottom un adolescente spia la sorella

BERLINO. Una cosa è sicura: quasi tutti gli odierni cineasti spagnoli, per lo meno quelli i cui film hanno diffusione all'estero, sono appassionati cultori del genere del «melò erotico» e hanno una predilezione per le attrici italiane. Dopo Francesca Morante, protagonista di «La mirada del otro» di Vicente Aranda, in concorso al Filmfest, una pellicola che narra la tormentata presa di coscienza di Begonia, una trentaseienne di buona famiglia che conduce una vita sessuale disinibita, senza mai riuscire ad amare. Alla ricerca di nuove fonti di piacere, l'insaziabile creatura viene stuprata da quattro bruti e, nonostante l'assalto il dubbio di essere incinta e

di aver contratto l'Aids, non si perita di sposare un giovanotto appena diciottenne e mettere al mondo un figlio. Di chi? Nessuno pare porsi il problema, ma le inquietudini riaffiorano. Per fortuna c'è l'occhio dell'altro del titolo: una sfera elettronica, capace di riflettere sul computer ogni immagine, parola e recondito pensiero, che per Begonia diventa un insostituibile alter ego, un modo (meglio dell'analista) per esplorarsi dal di fuori e dal dentro. Al centro del morboso interesse di svariati maschi, la Morante è bella, intensa e parla fluidamente la lingua di Cervantes; mentre Aranda si conferma regista che «gioca». Tuttavia il risultato è un polpettone pretenzioso: e viene da chiedersi se in

certi casi non convenga avvantaggiare l'aspetto birichino, invece di fare inutilmente i complicati.

Nessun paragone con l'intrigante secondo titolo in competizione, «I Want You» di Michael Winterbottom, che pure a riassumerlo potrebbe sembrare ch'esso un melò erotico. Sullo sfondo di una cittadina marittima britannica, un quattordicenne registra gli aneliti della sorella, che quasi ogni sera si porta a casa uno degli avventori del locale in cui canta; e poi estende la sua curiosità agli amplessi di una graziosa parrucchiera, angustata dalla riapparizione di un ex innamorato, reduce da nove anni di carcere, che la vuole ancora. Apprendendo al tragico finale come fosse un thriller, «I Want You» testimonia l'eclettismo di Winterbottom che qui sembra un po' ripercorrere con raffinata tenuta stilistica le orme del rarefatto cinema di Atom Egoyan, ma non sa a rischiarare la dolorosa e segreta emozionalità.

Alessandra Levantesi

In polemiche

Adesso arrivano gli italiani

BERLINO. Il Filmfest si riempie di italiani: oggi viene presentato il film di Pupi Avati «Il testimone dello sposo» e ieri sera il protagonista Diego Abatantuono, cappellino nero ben piazzato sulla testa e cellulare appiccicato all'orecchio, è sbarcato all'Hotel Intercontinental. Intanto continuano le scaricelle tra italiani e Bertinale: sul giornale ufficiale della rassegna, il «Moving Pictures Berline», ieri si parlava di un certo «Pinocchio», giornalista italiano che, a detta di una rivista, avrebbe un po' esagerato nel descrivere il successo ottenuto dalla selezione di film nostrani intitolata «Italia Cinema».

Stretto nell'abitudine «tour de force» di interviste che caratterizza tutti i festival, il regista Michael Winterbottom, autore di film seri e forti come «Butterfly Kiss», «Jude», «Welcome to Sarajevo» e ora di «I Want You», riscalda, nonostante tutto, a dare risposte che fanno riflettere. «Mi chiedono spesso - osserva - perché i miei film esplorano sempre aspetti tragici della vita e dell'amore. Il fatto è che il cinema è per lo più storie a lieto fine e il pubblico è talmente abituato a seguire vicende che si risolvono bene che, quando le vanno diversamente, fa fatica ad accettarle. Con le canzoni, invece, non succede: anche quelle più popolari descrivono quasi sempre situazioni negative, le più grandi melodie d'amore parlano di gente che vive felice. E il pubblico non se ne lamenta».

NOTIZIE

ROMA

Michaelangelo Antonioni comincerà il 1° marzo a girare il nuovo film «Due telegrammi». Sarà ricavato da un bel racconto, scritto anni fa da Antonioni insieme a Tonino Guerra, che firma anche questa sceneggiatura. Ad affiancare il regista, i produttori internazionali hanno scelto un collaboratore stand-by, come avviene già con Wim Wenders per «Al di là delle nuvole». Le riprese si svolgeranno tra San Diego e Los Angeles e dureranno dieci settimane. I protagonisti saranno Winona Ryder ed Andy Garcia.

in Toscana

«Te con Mussolini» ROMA. Franco Zeffirelli girerà quest'estate in Toscana, tra Firenze e San Gimignano, il nuovo film, «Te con Mussolini». Si tratta di una commedia d'olivo, prodotta da Catleya Film e ambientata nel clima del tardo fascismo e della seconda guerra mondiale.

I dieci anni

«Indietro tutta» MILANO. Una serata dedicata ai dieci anni di «Indietro tutta», con Renzo Arbore e Nino Frasca in studio e la riproposizione di stralci dal programma, andrà in onda molto probabilmente a marzo su Raidue, in prima serata.

E' morta

Marisa Minelli MILANO. E' morta a Milano, all'età di 61 anni, l'attrice teatrale Marisa Minelli. La Minelli è stata tra gli interpreti «Stabili» del Piccolo Teatro, rivestendo per molti anni il ruolo di Smeraldina nell'«Arlecchino servitore» di due padroni di Goldoni diretto da Giorgio Strehler. L'attrice aveva partecipato anche a spettacoli «El Most Milan» di Bertolucci ed era stata la protagonista di «La sposa Francesca» di De Lencena.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

VIA Stradale (largo Giachino) alloggio a 3 camere, piano 2° con ascensore, 3 camere, cucina, servizi, ottima esposizione. Vendo Area 3.100.000.000. Tel. 011/555.1555.

VIA Ventimiglia, appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA VERCELLINA piano camera letto cucinino bagno ripostiglio ampio terracinese. Gabetti Lucio 263.747.

VIA Vico Casella indipendente su 2 lat. 64. 3 camere, cucina, bagno, mansarda. I posti. Gabetti 263.969.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

VIA Vercelli, signorile appartamento mq. 110. Piano alto con splendida vista. Condominio servito. Box auto. Studio. Cenni 640.7153.

PIEMONTE

Reviglasco villa unifamiliare soggiorno cucina 4 camere 25 pz. terrazzi giardino mq. 200. Tel. 011/555.1555.

NICHELINO zona residenziale alloggi: casa costruzione signorile di salone 2 camere 2 bagni servizi giardino mansarda. Tel. 011/555.1555.

IN VILLAGGIO signorile 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PAVIA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PECETTO villa grande 4 camere 4 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE

Coltura Montebello venduto anello a carattere residenziale in viale a viale. Abitazione su 2 piani di viale 7, 10 pz. (pavimenti, vecchio tetto, soffitto, mattoni a vista), bagno, lavatoio, cucina, bagno, servizi, lavatoio, box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

MARTIN zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

JUAN residence signorile con piscina 150 mq. monoblocco viale mare da 15 milioni. Tel. 011/555.1555.

SENTON Garavan venduto ampio appartamento 3 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

MONTECARLO zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

NIZZA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE

Reviglasco villa unifamiliare soggiorno cucina 4 camere 25 pz. terrazzi giardino mq. 200. Tel. 011/555.1555.

NICHELINO zona residenziale alloggi: casa costruzione signorile di salone 2 camere 2 bagni servizi giardino mansarda. Tel. 011/555.1555.

IN VILLAGGIO signorile 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PAVIA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PECETTO villa grande 4 camere 4 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE

Reviglasco villa unifamiliare soggiorno cucina 4 camere 25 pz. terrazzi giardino mq. 200. Tel. 011/555.1555.

NICHELINO zona residenziale alloggi: casa costruzione signorile di salone 2 camere 2 bagni servizi giardino mansarda. Tel. 011/555.1555.

IN VILLAGGIO signorile 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PAVIA zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PECETTO villa grande 4 camere 4 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

PIEMONTE zona residenziale 2 camere 2 bagni servizi lavatoio box giardino recente venduto. Tel. 011/555.1555.

Stanotte (forse) gigante: Ertl e Seizinger scatenate

Maltempo e tedesche due allarmi per Debby

DAL NOSTRO INVIATO

Questa sarà la notte del gigante. Sempre che il cielo, sembra, non torni a maledire le piste dello sci. Oggi e domani, minacciano i bollettini meteo, dovrebbe nevicare oppure piovere: c'è dunque il rischio di un altro terremoto nei programmi e non è da escludere l'eventualità che le prove tecniche si concludano domenica, ultimo giorno dei Giochi, insomma sul filo di lana. Ma il pessimismo, dopo le rassicurazioni di regime dei giorni scorsi, comincia a farsi strada anche nelle menti, e nelle parole, di coloro che fino a ieri predicavano ineluttabile fiducia.

E' scattato l'allarme. Gli organizzatori, che prevedono per stanotte e domani grande affluenza di pubblico e continuano a sperare nei regali del cielo anche per evitare il tilt nei trasporti, hanno però per la prima volta preso in considerazione il disastroso possibilità. L'annullamento, prova, come già successo anni fa ai Mondiali di Morioka di triste memoria, quando per il maltempo non fu disputato il super-G e il citolo non venne assegnato. Sarebbe la prima volta nella storia dei Giochi: uno smacco per il comitato organizzatore e il Cio che gli ha concesso di organizzarli malgrado tutti fossero le conoscenze delle incertezze legate ai capricci del clima.

Deborah Compagnoni, che insieme con Alberto Tomba è preoccupata per un possibile rinvio, parlando delle rivali fra i pali larghi, dove si sente a suo agio come nel salotto di casa, ha citato fra i tanti due nomi in particolare: quelli di Martina Ertl e di Katja Seizinger. La Germania contro Deborah, e se abbiamo ben capito sarà una lotta dura e senza esclusione di colpi.

LE MANE DI CHI

SCI ALPINO. Ore 1,30 e 5: prima e seconda manche slalom femminile (Compagnoni, Bivaschi, Galizio, Magoni).
Ore 3,15 e 6: gigante maschile (Bergamelli, Hotzer, Nana, Tomba).
SHORT TRACK. Ore 11, 11,55 e 12,45 500 m. femm. (Baldissera, Canciani, Urbani).
Ore 11,15: eliminazione 500 m. maschile (F. Caria, Canino).
Ore 12,05: staffetta 5000 m. mas. (Antonoli, Caria, Carrino, Cattani, Franceschini).

I DI DOVERANI

FONDISTICA. Ore 1:30 km. 11 donne (Belmondo, Contortola, Moroder, Paruzzi).
SCI ALPINO. Ore 1,30 e 5: gigante donne (Compagnoni, Kostner, Panzanini, Putzer).
BOB A QUATTRO. Ore 7: Italia 1 (G. Costa, Bellotto, Pais De Libera).
PATTINAGGIO VELOCITÀ. Ore 7: 500 m. donne (Belci).
PATTINAGGIO ARTISTICO. Ore 11: singolo donne (Bombardieri).
HOCKEY GHIACCIO. Semifinali: ore 5,45 R. Ceca-Canada; 10,45: Russia-Finlandia.

Le due tedesche, divise da profonda rivalità ma per una volta alleate contro la campionessa azzurra, hanno cominciato con le mucche. «Siamo imbattibili» hanno detto in coro dopo il trionfo in combinata, dove Katja ha conquistato l'oro e Martina l'argento. Si riferivano alla prova appena vinta, però hanno allargato il discorso senza farsi troppo pregare. Una sorta di guerra psicologica per colpire ai fianchi la temibile rivale. «Ho già vinto due medaglie d'oro e niente perdere», ha detto tranquilla, attaccherà dalla prima all'ultima prova ha detto Katja promettendo di mantenere la promessa. E Martina, che all'apparenza sembra più mite di Katja, solo all'apparenza, ha allungato il tiro: «Ho vinto gli ultimi tre giganti di Coppa e non vedo perché non dovrei fare pokers» ha detto assicurando anche lei, come la compagna di squadra, di avere trovato serenità e fiducia per marito Deborah, e se abbiamo ben capito sarà una lotta dura e senza esclusione di colpi.

sciuta alla distanza arrivando qui a Négono al massimo della forma ha aggiunto Martina spiegando come il clima di sana rivalità nello squadrone donne tedesche l'abbia aiutata a trovare stimoli e carica. «Finora in Coppa abbiamo vinto 15 prove su 29: siamo come gli austriaci ha detto Katja ricordando con una punta di malcelata ironia che in Germania le sci femminili, per ragioni ignote, è di gran lunga migliore di quello maschile che schiera i Giochi due soli atleti, Vogl ed Eberle.

«So che sarà molto difficile battere Deborah che mi ha già battuta a Lillehammer, ma sappia che sono pronta e decisa a prendermi la rivincita: la pista mi piace, anch'io Katja attaccherà dall'inizio alla fine» ha concluso Martina tono quasi minaccioso. La sfida è stata lanciata, nessuna si è nascosta dietro frasi di circostanza. Quello che chiedono tutte e tre, Deborah e le altre, è solo la clemenza del tempo.

Coscia



Per una volta le tedesche Ertl e Seizinger saranno alleate per battere Deborah Compagnoni (nella foto)

SPORT FLASH

■ OTTAVI. Ottavi: Bologna-Foggia 2-1, Torino-Cremone 4-2 ai rig. (0-0), Udinese-Lucchese 6-5 ai rig. (1-1), Inter-Lazio 4-3 ai rig. (0-0), Milan-Genoa 3-1, Juventus-Empoli 4-3 ai rig. (0-0), Irteneu-Roma 2-1, Bari-Ravenna 5-4 ai rig. (0-0). Oggi (ora 15) i quarti: Torino-Udinese a Colle Salvetti, Inter-Bologna a Montecatini, Juventus-Irteneu a Grosseto, Milan-Bari a Viareggio (h. 18).

■ GP BELGIO CONFIRMATO. Lo svolgimento del G. P. del Belgio di F1 è stato confermato ieri dalla Fia dagli organizzatori. La gara, in dubbio la pubblicità sul tabacco, si svolgerà il 30 agosto.

■ TENNIS, VINCE LA GRAF. Steffi Graf è tornata a giocare in singolare dopo otto mesi di inattività e ha battuto la Glass 6-4 6-2 ad Hannover.

■ VOLLEY, GU AZZURRI. I 18 per World League: Bellini, Bendandi, Bovolenta, Casoli, Cernic, Fei, Gardini, Giani, Giombini, Giretto, Gravina, Meoni, Papi, Pasinato, Pippi, Rosalba, Sartoretto, Zlatanov.

■ ADDIO ALLA MORTA. Morta a Torino l'83enne Lidia Bongiovanni, 4ª ai Giochi '36 nella 4x100. Valla, Bullano e Testoni. Con 161 deteneva il mondiale salto da fermo, ora in disuso.

■ Ultimo turno della seconda fase (oggi h. 20,30): Hapoel Gerusalemme-Team-system Bo, Benetton Tv-Cska Mosca, Alba Berlino-Kinder Bo.

■ IPPICA. Firenze (trotto) combinazione 15-6-17. Agli 6354 giocatori L. 475.300 lire.

Atletica indoor: May a 6,83 e record nei 400

Saber spazza via le tracce di Fiasconaro

GENOVA DAL NOSTRO INVIATO

Ventisei anni fa, il 15 marzo 1972, le diciannove persone che gremivano il Palestra di Genova si infiammarono per Marcello Fiasconaro, il ragazzo di nascita sudaficana ma di genitori italiani, capace di contribuire ad una dimensione nuova dell'atletica, con i suoi 400 metri in 46"16. Quel giorno «Marche» corse il doppio giro di pista indoor con cronometro manuale in 46 secondi e un decimo (equivalenti a un 46"24 elettrico), tempo che fino a ieri è rimasto imbattuto anche ufficialmente, primato nazionale, considerato 46"34 Marco Vaccari nel 1992.

Ma ieri, stessa pista, davanti ad una platea purtroppo limitata - possibile che i dirigenti abbiano ancora capito che la miglior promozione anche per loro non è la passerella televisiva ma quella che porta gente a riempire gli impianti? - Ashraf Saber ha chiuso i suoi 400 metri in 46"16, quinta prestazione stagionale al mondo, migliorandosi a livello assoluto visto che anche il suo limite all'aperto è di 46"25.

Dall'italiano di Johannesburg all'egiziano Roma, dunque. Già, perché il percorso di vita di Saber è opposto a quello di Fiasconaro. Ashraf, il cui nome significa «onesto gentile e disponibile», è infatti figlio di egiziani (la madre ha origini siciliane) ma è nato nella Capitale anni fa, il 2 aprile 1973, quando cioè l'impero del suo predecessore era già da tempo stampata negli annuari dell'atletica.

«La mia gara restano i 400 ostacoli - ha detto con l'inconfondibile accento Saher - e tuttavia questo risultato dimostra che essere tornato ad allenar-

L'atletica femminile è in crescita: lo testimoniano le medaglie Mondiali all'aperto di Atene (Sidoli, Brunet, May) e il 4º posto a Coppa Europa. Ma ora guarda maggiormente al risultato. Prossimo fine settimana, infatti, agli Euroindoor di Valencia la rappresentativa «rosa» sarà abbastanza limitata, 8-10 atleti al massimo, sicure i viaggiatori (60), Spuri (400), (3000), May (lungo), Dolcini (asta) e Rosolen (peso). In forse Arturo (800), Lah o Moroni (triplo), Bresciani (asta) e Maffei (peso). Ma comunque, conferma che davvero le donne d'Italia stanno progredendo, non bisogna dimenticare che alla stagione indoor hanno rinunciato elementi come Brunet, Bevilacqua e De Angeli e ne sono escluse le marciatrici.

mi con Dario Corona è stata la scelta giusta. Il periodo con Donati non ha dato i frutti sperati, anzi. Adesso mi sento di nuovo in grado di fare buone. Già, perché Ashi, come abitualmente viene chiamato, sulla ribalta atletica era salito giovanissimo, nel 1991, quando proprio nel giro di pista all'aperto con barriere conquistò l'argento ai campionati europei juniores.

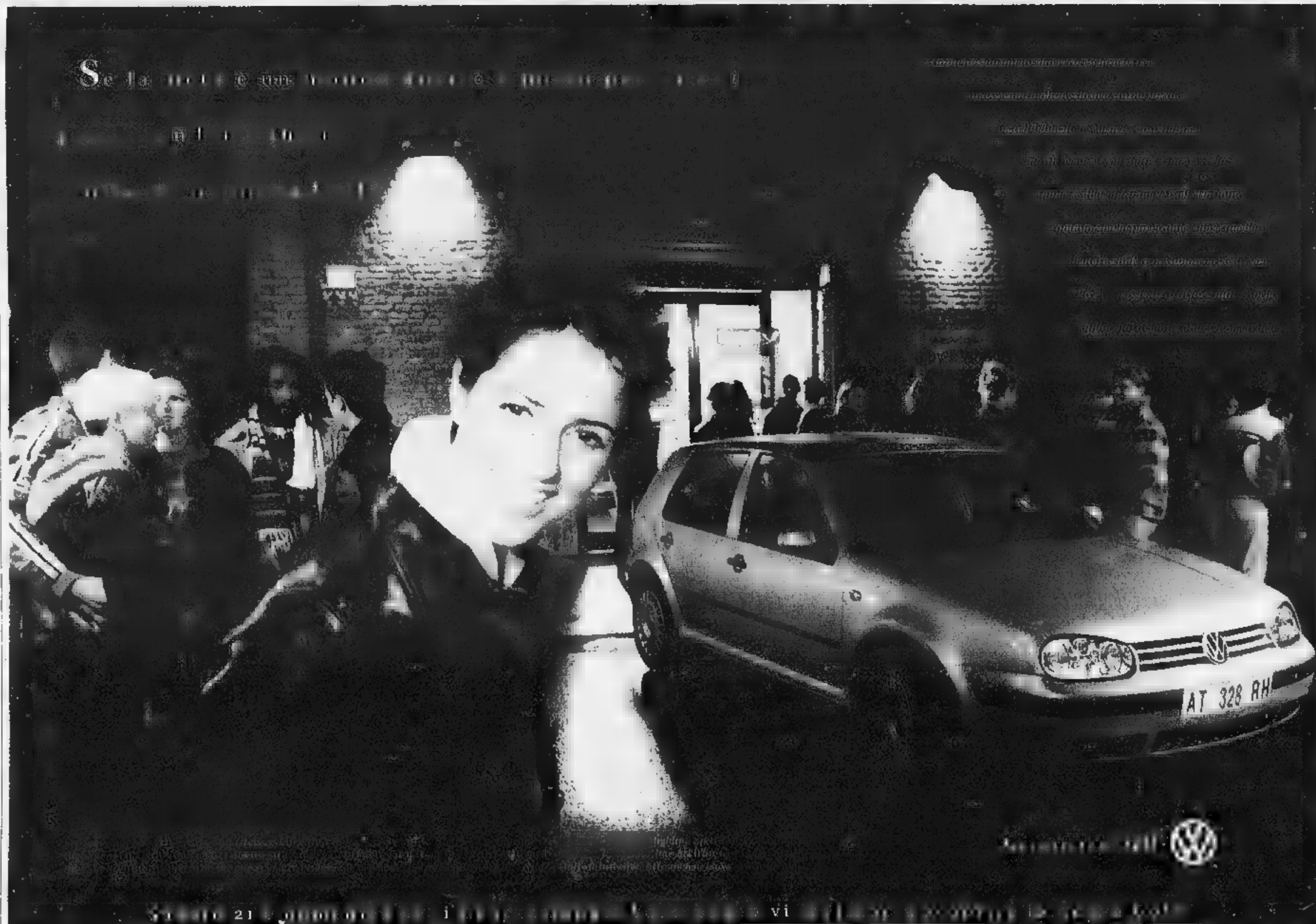
Vittoria e primato di Saber nell'esagonale indoor di ieri sono però gli unici motivi di soddisfazione per l'Italia che, tra l'altro, ha ottenuto anche altri due primati con Fabio Pizzolo che nell'asta ha eguagliato il 5,70 stabilito dieci giorni fa, e con Elisa Rea sui 3000.

A livello di squadra (ma anche le formazioni avversarie avevano risvolti sperimentali) gli uomini hanno ottenuto un'insperata vittoria, sulle ali dell'impresa di Saher e dei successi ottenuti da Massimo Pegoretti sui 3000 (7'46"77) e da Paolo Dal Soglio nel peso (20,44). Ottimo anche il se-

condo posto delle ragazze, che hanno colto quattro successi individuali con Manuela Levorato sui 60 (7"30, primato personale), Francesca Dolcini nell'asta (4 metri), Fiona May nel lungo (6,83, con un nullo millimetrico ad occhio molto interessante), Mara Rosolen nel peso (18,11) ma anche secondi posti importanti con Patrizia Spuri sui 400 (52"69) soprattutto con Elisa Rea sui 3000, dove con il tempo di 8'51" la trentenne laziale (di Roccasecca, il paese che diede i natali anche a Franco Fava) ha migliorato un altro annoso primato, stabilito da Agnese Possamai con 8'53"77 a Milano nel 1982.

Giorgio Barberis

Classifiche finali. Maschile: 1. Italia 67; 2. Russia 62; 3. Francia 52; 4. Spagna 43; 5. Norvegia 37; 6. Portogallo 25. Femminile: 1. Russia p. 69; 2. Italia 59; 3. Francia 40; 4. Spagna 39; 5. Portogallo 31; 6. Slovenia.



A TORINO Via FREJUS, 118



Tel.
011/389594



by MARRAS '98

FILA

COLMAR

adidas

FISCHER

SALOMON

HEAD

LANGE

asics

reusch

NORTHWAVE

SCORPION BAY

NIKE

BELFE

MARKER

FISCHER

GARR&Co.

BRIKO

RACING SYSTEM

ROSSIGNOL

VIBIKI

northwave



Burton

SBRANA I PREZZI!

ABBIGLIAMENTO

GIACCA SCI COLMAR	452.000	289.000
GIACCA FILA INTERNO STACCABILE	367.000	189.000
GIACCA GORETEX MELLO'S INTERNO		
STACCABILE POLAR	400.000	229.000
TUTE SCI NEVICA	575.000	249.000
PIUMINO MONCLER	460.000	198.000
FUSEAUX SCI ELASTICIZZATO	104.000	49.000
GIACCA SNOWBOARD GOTCHA	238.000	149.000
PANTALONE SNOWBOARD GOTCHA	196.000	98.000
GUANTO SNOWBOARD LEVEL GORETEX	160.000	99.000
TUTE DA GINNASTICA TRIACETATO:		
FILA ADIDAS DIADORA ASICS	135.000	89.000

SNOWBOARD

TAVOLA ALPINA BURTON FACTORY PRIME	1.079.000	698.000
TAVOLA ALPINA NIDECKER EXTREME	1.150.000	698.000
TAVOLA FREESTYLE NITRO V54	986.000	550.000
TAVOLE FREESTYLE NAKED + ATTACCHI		390.000
SCARPONI HARD RAICHLE SB124	545.000	298.000
SCARPONI HARD BURTON REACTOR	555.000	329.000
SCARPONI HARD BLAX TONI	399.000	255.000
SCARPONI SOFT BURTON WORK	295.000	150.000
SCARPONI SOFT AIR WALK FREERIDE	510.000	298.000
SCARPONI SOFT NORTHWAVE PRIDE	245.000	125.000

PATINI IN LINEA

ROLLERBLADE S. STRADA	219.000	89.000
ROCES TOKIO	195.000	85.000
BAUER STREET ROCKEY	111.000	185.000

SKI

SALOMON EQUIPE SERIES 98	1.130.000	589.000
1S - 2S - 3S		
VOLKL P30 RACE CARVER	1.050.000	589.000
VOLKL P20 RS SUPER	990.000	398.000
FISCHER RCR REVOLUTION RACE VACUUM	1.030.000	589.000
HEAD TR 22 - TR 20	1.045.000	539.000
HEAD CYBER 18 CARVER	579.000	289.000
PACKAGE SCI CARVING FISCHER + ATTACCHI		
MARKER O SALOMON		279.000
PACKAGE SCI GARA + ATTACCHI GARA		
DYNASTAR SL - GS		
ROSSIGNOL EXCESS		
FISCHER RC4 VACUUM		449.000
K2		

SCARPONI

LANGE X09	649.000	289.000
LANGE X06 A.C.D.	360.000	179.000
TECNICA EXPLOSION TNT	690.000	289.000
TECNICA CENTRIC 40	169.000	95.000
SALOMON 9,0 EQUIPE C.F	690.000	289.000
MUNARI	195.000	89.000

SCI DA FONDO

SCI FISCHER + ATTACCO SALOMON PROFIL +		
SCARPA SALOMON + BASTONCINI FISCHER		255.000

APERTURA DA GIOVEDÌ 19 ORE 16 FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



la **Rinascente**

In centro il più grande non c'è niente

Lavoro e 35 ore

Il 27 febbraio all'Hotel Concord

La CNA Piemonte organizza per venerdì 27 febbraio presso l'Hotel Concord - Via Lagrange 47 - Torino, ore 20.30, una Tavola Rotonda dal titolo: "Innovare il mercato del lavoro per far competere le imprese e promuovere l'occupazione".

Aprirà i lavori Federico Casetta, Presidente CNA Piemonte, introdurrà Paolo Alberici, Segretario CNA Torino e Responsabile delle Politiche del lavoro CNA Piemonte. Intervengono: On. Giorgio Benvenuto, Presidente della Commissione Finanze della Camera dei Deputati, Raffaello Renzacci, Segretario Regionale CGIL Piemonte, Giuliano Sciarri, Responsabile Dipartimento Economico della CNA nazionale.

La Tavola Rotonda farà il punto sulla proposta d'introduzione per legge delle 35 ore settimanali, sul "pacchetto Treu" e discuterà intorno ad altri importanti temi relativi all'occupazione e al mercato del lavoro.

Impiantisti

Corso per cablaggi strutturati

L'ANIM (Associazione Nazionale Installatori Manutentori) della CNA, in collaborazione con FCI e GRUPPO OLISISTEM - aziende leader nel campo di questi cablaggi - ha organizzato presso il C.F.P. "G. PASTORE" una serie di incontri tecnici con artigiani del settore elettrico - unificati e telefonici. La necessità di conoscere le nuove tecnologie in questo particolare settore già adottate da società sia pubbliche che private, ha fatto sì che ci sia stato da parte della categoria una risposta superiore alle aspettative.

Nell'arco degli incontri ben 200, tra titolari e dipendenti, hanno seguito le lezioni dei tecnici delle case produttrici. Sono inoltre previsti specifici seminari di approfondimento.

Ai partecipanti verrà consegnato un attestato di partecipazione.

Per informazioni: Renato Boninsegni, segretario dell'ANIM/CNA. Tel. 011/46.17.604.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa

PORTFOLIO CNA

175

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617.666 - Fax 4617.694

Hanno collaborato: R. Boninsegni, G. Brancatano, G. Centogno, G. Micheletti, G. Morona, L. Pianta.

Coordinamento e redazione: Sergio Enrietto. Fotografie: M. Forchino e Archivio CNA.

Impaginazione: Nadia Casagrande. Supervisione: Paolo Alberici. Progetto grafico: Franco Turcati Adv.

Credito agevolato alle imprese

Con le Cooperative di Garanzia della CNA

Da molti anni la CNA fornisce assistenza e consulenza alle aziende artigiane in materia di credito, avvalendosi delle Cooperative Artigiane di Garanzia. Nella sola Provincia di Torino, oltre 10.000 imprese utilizzano le cooperative, che hanno erogato nel solo 1997, oltre 45 miliardi di credito. Inoltre, la semplice adesione alla CNA, dà diritto ad accedere alle convenzioni operative con i maggiori istituti di credito e con primarie società di leasing. Le cooperative, nel corso degli anni, si sono attrezzate per fornire alle imprese la consulenza e l'assistenza necessaria per accedere ai finanziamenti utilizzando le leggi Regionali, Nazionali, Comunitarie.

Finanziamenti Artigiancassa

Finanziamenti a tasso agevolato (3,80 % annuo) per investimenti in macchinari, attrezzature, impianti, laboratori realizzati o da realizzare. Possibilità per le aziende artigiane con sede in Area obiettivo 2 (tutta la Provincia di Torino e parte della città) di usufruire di un ulteriore abbattimento con il contributo della CEE con tassi agevolati tra il 2 % e il 3 % annuo.

Prodotti finanziari artigiancassa

Finanziamenti con tassi agevolati (circa il 5,5 %) sino ad un importo massimo di 1,5 miliardi per investimenti su innovazione tecnologica, servizi alle imprese, scorte, insedia-



menti, consolidamento del debito, credito all'export, contratti di subfornitura.

Legge reg. 21/97 agevolazioni per l'artigianato: finanziamenti artigiancassa

Finanziamenti a tasso agevolato (a partire dal 3,96 % annuo) per programmi di investimento ancora da realizzare erogazione totale anticipata.

Fondi rotativi innovazione e ambiente

Finanziamenti a tasso agevolato (circa 3,96 % annuo) per investimenti in macchinari ed impianti ad elevata tecnologia e per interventi finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale, per aziende di produ-

zione o servizi alla produzione in area obiettivo 2 (tutta la Provincia di Torino e parte della città).

Inoltre le Cooperative Artigiane di Garanzia aderenti alla CNA offrono una consulenza specializzata su tutte le agevolazioni creditizie a favore delle imprese artigiane (L. 488/92, L. 341/93, L. 266/97, L.R. 56/86 ecc.). Inoltre, intervengono con la propria garanzia per agevolare l'accesso sia al finanziamento a medio-lungo termine che per le linee di credito a breve termine (scoperto di conto, anticipo fatture, sconto effetti ecc.) con tassi a partire dal 6,80 %.

Per informazioni rivolgersi a:

CO.GART di Torino
C.so Monteverchio 62
Tel. (011) 5175298

CO.GART di Pinerolo
Via Chiappero 15
Tel. (0121) 795340

CO.GART di Ivrea
Via Dora Baltea 12
Tel. (0125) 424170

C.A.R.G. di Ciriè
Via Redipuglia 28
Tel. (011) 9210957

oppure chiamando
il numero verde CNA
167-812040.

Autoriparatori

Un corso per titolari e soci

Si terrà da marzo a giugno un corso di formazione per gli artigiani autoriparatori (titolari o soci) dal titolo: "Adeguare le competenze professionali dell'autoriparazione in vista dell'applicazione della nuova normativa sulla revisione periodica degli autoveicoli". Il corso è organizzato dall'ECIPA e finanziato dal Fondo Sociale Europeo. Fra i partners del progetto la società Tecnotest. Il corso, che è gratuito e a numero chiuso, si svolgerà presso la CARTEST di corso Novara a Torino. Il corso si articolerà in 50 ore di teoria applicata al processo di revisione; 50 ore di formazione pratica sugli strumenti diagnostici, 15 ore di formazione su certificazione e consorzi.

Per informazioni: CNA/AIRA, tel. 011/4617647, Patrizia Volpiano, presso l'ECIPA/CNA Piemonte, tel. 011/554.18.11 d.ssa Laura Pianta.

Servizio ambiente e sicurezza

Esperienza e professionalità a disposizione delle imprese

- Verifica idoneità locali;
- Richiesta autorizzazioni ambientali e sicurezza;
- Valutazione rischi in azienda in base al D.L. 626/94;
- Direttiva macchine e cantieri;
- Valutazione strumentale rischio rumore interna/esterna e del piombo;

- Consulenza normativa rifiuti e dichiarazione annuale (M.U.D.A.);
- Servizio mediche del lavoro;
- Visite mediche periodiche ed esami strumentali in sede o presso le aziende.

Per informazioni: Tel. (011) 4617666 o interni 649/633/653 - Fax 4617693.

Expocasa/Vivre

Fino al 22 febbraio a Lingotto

È iniziato il 13 e terminerà il 22 febbraio 1998, a Lingotto Fiere il salone "Expocasa/Vivre". La CNA è presente alla manifestazione con un'area nella quale alcune imprese artigiane, con delle dimostrazioni pratiche, presentano proposte di arredamento e soluzioni per la ristrutturazione di interni. Orari: feriali 16-23 festivi 10-23.

Tante buone ragioni per scegliere CNA

CNA: servizi e risposte per ogni esigenza

- Assistenza fiscale e tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: rifiuti - scarichi - emissioni in atmosfera
- Inizi e modifiche di attività
- Costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza nel rapporto con gli Enti
- Credito agevolato
- Sicurezza lavoro - visite mediche
- Consulenza legale
- Assistenza messa a norma dei locali
- Formazione professionale
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale e marketing
- Servizi specializzati: autotrasporto - edilizia - tessile - abbigliamento
- Servizi assicurativi
- Previdenza: patronato EPASA

la vostra comodità
21 sedi in Torino e provincia
Per il vostro settore
23 associazioni di mestiere

Numero
167-812040
dalle 9.00 alle 17.30

CNA SU INTERNET
<http://www.arpnet.it/~cna>



CONVEGNO INTERNAZIONALE

SPIN-OFF STRUMENTO DI SVILUPPO LOCALE

CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA
TORINO, 20 FEBBRAIO 1998 (ORE 9.30-17)

Mattino: Mercedes Bresso (Presidente della Provincia di Torino), Contardo Piffieri (Codex srl), Bruno C. Gino (Camera di Commercio di Torino), Luciano Abburrà (IRES Piemonte), Niels Boas (Korridoren, Danimarca), Hartmut Siemon (ARB GmbH, Germania), Francesco Anastasi (CEIS srl, Siracusa), Massimo Bottoni (Digital Equipment SpA), Sergio Enrietto (CNA Torino e Provincia), Geneviève Lecamp (Amministratore principale Programma LEED, OCSE), Thierry Clément (APCE, Paris), Philippe Vanrie (EBN Bruxelles, Commissione Europea - DG XVI).

Pomeriggio: Spin-off tra politiche del lavoro e politiche di sviluppo - Tavola rotonda con i rappresentanti di amministrazioni locali, associazioni imprenditoriali, organismi sindacali, centrali cooperative.

Per informazioni rivolgersi a Codex srl - Agenzia di sviluppo, Piazza Carlo Emanuele II, 19 - Torino - Tel. 011/812.33.12 - Fax 011/812.18.44, Email codex@codex.it, sito Internet www.codex.it



Comunità Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro
e della Previdenza Sociale

Corsi di formazione

Iniziano i nuovi corsi del CIFA

Corso per neo-imprenditori

Il CIFA (Consorzio per la formazione imprenditoriale promosso da CNA) organizza corsi per nuovi imprenditori. Il corso è strutturato in sette lezioni a tema di 3 ore in orario serale (dalle 20 alle 23). Le materie trattate saranno: inquadramento generale dell'impresa; normative fiscali; normative sui rapporti di lavoro; normative ambientali e di sicurezza del lavoro; principi di economia di impresa; il credito e le agevolazioni; nozioni di marketing strategico e operativo.

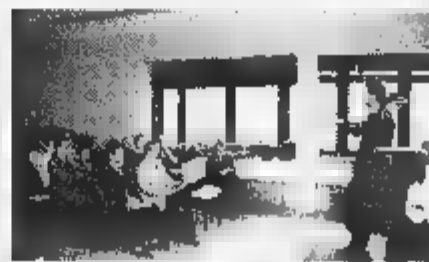
DLgs626

- Corso per titolari (responsabile servizio prevenzione e protezione); si svolge in 8 lezioni serali di 3 ore ciascuna.

- Corso per addetti al primo soccorso in azienda (titolari o dipendenti); si svolge in 4 lezioni serali di 2 ore ciascuna in orario pre-serale.

Informatica

- Corso su Windows 95. Corso per chi ha poca o nessuna esperienza. Prevede l'approfondimento del sistema Windows 95 - numerose esercitazioni pratiche. Si svolge in 7 lezioni di 3 ore ciascuna. Il primo corso serale (ore 20-23), inizia entro fine febbraio; quello pomeridiano (ore 15-18) inizia martedì 24 febbraio.



- Corso di approfondimento sulle applicazioni di Windows: Word, Excel, Access e PowerPoint. Si svolge in 10 lezioni pomeridiane o serali di 3 ore ciascuna. I prossimi corsi avranno inizio i primi di marzo.

per autotrasporto

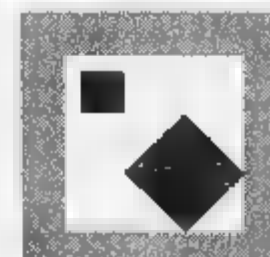
Sono in preparazione corsi ADR (nuovi rilasci e rinnovi) e un corso di accesso alla professione di autotrasportatore.

Per informazioni: CIFA Via Bardonecchia 185, Torino, tel. 011/7792223 dal lunedì al venerdì ore 9/13 - 14,30/17,30.

COGART Torino

Comunicazione ai soci

La COGART, Cooperativa Artigiana di Garanzia, ha messo a punto due iniziative per rendere più economico l'accesso alle garanzie necessarie per ottenere finanziamenti bancari. Infatti, le spese a carico delle imprese artigiane sono state notevolmente ridotte. I depositi cauzionali versati dalle aziende già associate (2,5% del finanziamento), possono essere utilizzati per ottenere nuovi crediti. Non solo, ma le commissioni annue sulle nuove garanzie vengono ridotte dallo 0,75% allo 0,50% dell'erogato, rendendo quindi più economico l'accesso al credito.



Per informazioni: COGART Torino,
Corso Monteverchio 62
Tel. 011/5175298 - 533469.

Subito imbrattata con nuove scritte la piazza trasformata in isola pedonale

Carlo Alberto ripulito ma senza pace

Ecco come appare piazza Carlo Alberto inaugurata ieri dopo la trasformazione in isola pedonale

Abbellita, sistemata, senz'auto in sosta. Piazza Carlo Alberto trasformata in isola pedonale è stata inaugurata ieri dall'assessore all'arredo urbano, Gianni Vernetti e dal vice sindaco Domenico Carpanini. Cerimonia in grande stile (con autorità, discorsi e banda musicale dei vigili) per questa piazza che a inizio dicembre dello scorso anno, appena sistemata, ■ sfregiata dagli anarchici che imbrattarono i muri della biblioteca nazionale e del monumento equestre a Carlo Alberto. ■ scritte ■ simboli dell'anarchia. «Faremo ripulire tutto - aveva promesso all'assessore Vernetti - questo è sfregio intollerabile fatto ad una piazza storica della città».

Detto, fatto. Dal piedestallo del monumento al ■ sono sparite ■ scritte e così pure sono state cancellate quelle sui muri dei palazzi. Ma gli squatter sarebbero tornati a colpire, con altre scritte, piuttosto evidenti. Quando? «Non molto tempo fa - sostiene Vernetti - quelle vecchie erano state coperte con ■ mano di vernice. Si può vedere chiaramente dove siamo intervenuti. I costi della pulizia non sono elevati. Ancora l'assessore Vernetti: «L'amministrazione ha speso pochi milioni. La sistemazione della piazza, invece, ci è costata circa tre miliardi ■ ■ ■. I risultati ottenuti, però, ■ apprezzabili: finalmente un altro specchio della Torino storica ■ stato pedonalizzato ■ restituito in tutta la ■ bellezza alla comunità».

L'assessore non lo dice, ma è probabile che anche le ultime ■ tracciate con vernice spray vengano fatte sparire nel ■ pochi giorni. Il 4 marzo, infatti, arriverà a Torino il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, invitato a partecipare alle celebrazioni del centocinquantesimo anniversario dello Statuto Albertino. Entro quella data, però, il monumento ■ riavrà la sua spada. L'arma, sostiene la polizia municipale, non sarebbe ■ rubata. «Si è staccata ■ sola» spiegano i vigili che avrebbero raccolto la denuncia di ■ cittadino che l'avrebbe vista precipitare. Lunga un paio di metri, cadendo si è spezzata in due parti, entrambe immediatamente recuperate e consegnate alla galleria di arte moderna. Ora, la spada che il promulgatore dello Statuto albertino reggeva nella ■ destra ■ in fase ■ restauro. I tempi ■ lavoro ■ lunghi.

La sistemazione di piazza Carlo Alberto fa parte di un piano di recupero di tutti gli spazi storici di Torino. ■ ■ ■ ultimi due anni - ha spiegato Gianni



I muri erano stati ridipinti da poco
La sistemazione costata 3,5 miliardi



Il monumento era stato imbrattato dagli anarchici lo scorso dicembre

Chi ha assistito all'inaugurazione della piazza ha potuto vedere le nuove scritte alla base della Biblioteca Nazionale

Vernetti - tra interventi di pedonalizzazione e riqualificazione ambientale sono stati recuperati oltre 76 mila metri quadri di città. Gli interventi più consistenti sono stati compiuti in piazza del Municipio, piazzetta Corpus Domini, le piazze Cari-

gnano e della Consolata e all'edera di corso Vittorio. «Luoghi troppo spesso diventati con il tempo aree di parcheggio disordinato - dicono gli amministratori - hanno finalmente recuperato la dignità storica che gli compete».

[L. pol.]

L'assessore: «Non sarà uno strumento-spaurocchio, ma serve maggiore equità»

Bambini a mensa con il ricometro

Dal '99 le nuove tariffe per fruire dei servizi

Sulle tariffe da pagare per inviare i figli in asili nido, scuole materne e dell'obbligo comunali incombe lo spauracchio del ricometro. Che, tuttavia, nelle intenzioni della giunta (rappresentata dall'assessore ■ Sistema educativo, Paola Pozzi), non dev'essere considerato uno strumento inquisitorio, ma il mezzo per definire meglio i con maggior equità ciò che ogni nucleo familiare dovrà pagare.

Così, proprio mentre in quinta commissione ■ arrivando delibera di giunta che, eliminando i rimborsi a chi salta i pasti, fa uno sconto generalizzato del 12,5 per cento sui costi che pesano sui bilanci dei genitori, ieri si è svolto ■ vertice ■ maggioranza per discutere ■ ■ ■ tariffario che andrà in vigore dopo il ■ al bilancio del 1999.

«A fine '97 - spiega l'assessore Pozzi - abbiamo deciso di rivedere tutto questo sistema, partendo dalla constatazione che troppo spesso la stessa famiglia è considerata ■ più o meno ricca passando da un servizio all'altro, inserita in una ■ fascia di reddito per ■ refezione scolastica, in un'altra



Il «ricometro» interessa i genitori dei bambini che frequentano gli asili nido la scuola materna ed elementare

per i soggiorni estivi. Si è quindi avviata l'attuale fase di ricognizione dell'esistente. «Che - dice l'assessore - si concluderà a marzo».

Successivamente s'inizierà ■ ricerca per arrivare al nuovo sistema tariffario, basato, appunto, sul reddito, in modo che chi ha veramente bisogno sia inserito nella fascia a costo minore, e, viceversa,

chi è più agiato paghi di più. Di qui l'inserimento del cosiddetto «ricometro», che dovrà portare ad una maggior equità entro l'autunno-inverno ■ quest'anno, quando il nuovo metodo (e la conseguente previsione di incasso) potrà ■ inserito nel bilancio per il '99.

«Siamo partiti dalla nostra proposta, stiamo lavorando sodo e

presto, ■ tutto continua in questo modo, avremo risultati concreti», dice Mario Contu, consigliere comunale di Rifondazione ■ ■ ■ sta e, dopo ■ di impegno nel coordinamento genitori, presentatore di una mozione che, dopo l'incontro e la ■ ■ ■ intenti riscontrati nel vertice di ■ con l'assessore e gli altri gruppi di maggioranza, probabilmente non porterà all'esame della Sala Rossa.

A giudizio dell'esponente di Rc, gli argomenti da rivedere, sono molti. «Ormai - dice - in tutti e tre i settori, nidi, materne e scuola dell'obbligo, la maggior parte delle famiglie paga quote intere: benestanti o ■. Nessuno può fruire di agevolazioni. E' sufficiente che un genitore compili il modulo 740 per le tasse e arriva subito ai massimi. Non è giusto. Ben venga dunque la revisione».

Analogo ■ commento di Silvio Viale, favorevole al «ricometro»: uno strumento utile, purché ■ ■ ■ a farlo funzionare, soprattutto per scoprire chi ha davvero bisogno».

Giuseppe Sangiorgio

IN PRIMO PIANO

Parco Stupinigi «Sia recintato»



Il parco di Stupinigi, un secolo fa era la palestra venatoria dei Reali. Adesso è una sorta di gigantesca discarica, frequentata da prostitute di ogni colore. Le hanno denunciato ieri al Prefetto i sindaci dei 4 Comuni interessati: Candiolo, Nichelino, Nono e Orbassano. Che hanno avanzato una richiesta: «Il parco va recintato: è l'unico modo per contrastare la nascita di nuove discariche abusive e per bloccare l'accesso delle decine di prostitute che lavorano lungo le strade dell'area protetta».

A. Conti A PAG. 36

REGIONE

Stranieri

Cure anche ai clandestini

Si chiamano «iole». Sono i centri di informazione salute immigrati che stanno sorgendo in Piemonte: il primo è funzionante in via Bertola 53, presso la Usl 1, gestito da una cooperativa. Ne seguiranno altri due in città ed uno presso ogni capoluogo di provincia.

A. Conti A PAG. 36

CRACK

Crack

A giudizio 37 broker

Processo a 37 promotori finanziari del gruppo Sif: sono accusati di aver raccolto i risparmi di clienti per affidarli a società non autorizzate. E' la prima volta che la rete di broker di una finanziaria va a giudizio con il vertice, in questo caso Francesco Milano.

A. Gallo A PAG. 38

DOMANI

TorinoSette

La mostra di Bonatti

Su «TorinoSette» in edicola domani con «La Stampa»: tutte le feste di Carnevale, le immagini ■ colori più belle della mostra di Bonatti al Museo della Montagna; il concerto di James Taylor ■ Lingotto; i film ■ lavorazione a Torino; idee e appuntamenti per i giovanissimi.

INIZIATIVA

La Stampa

Un forum con i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori per confrontare idee ed opinioni sul giornale e sull'informazione. «Forum La Stampa» partirà a marzo ■ darà voce ■ lettori attraverso incontri con i giornalisti. Anche oggi pubblichiamo il tagliando per partecipare.

TAGLIANDO A PAG. 39

da Milano
INAUGURAZIONE ORE 18.00



FINO AL 21 MARZO 1998

Orario: 9.30-12.30, 15.30-19.30 (Domenica e Lunedì mattina: chiuso)

SAN AGOSTINO Corso Tassoni, 56 - 10144 Torino
Tel. 011/437.77.70 - Fax 011/437.75.77

Fino ■ ieri i moduli per le denunce Irpef si potevano trovare solo a pagamento

Il Comune: «Arrivano i modelli 730»

Da oggi distribuiti negli uffici di corso Vittorio 8

Novità sul fronte dell'introvabile modello «730», il modulo che dipendenti e pensionati che intendono usufruire dell'assistenza fiscale - debbono consegnare compilato ■ il prossimo marzo. Il Comune di Torino ieri ha emesso il seguente comunicato: «Il settore tributi del Comune informa che i modelli 730 per la dichiarazione dei redditi 1997 dei lavoratori dipendenti e pensionati che si avvalgono dell'assistenza fiscale, ■ ■ ■ in distribuzione da giovedì 19 febbraio (cioè da oggi, ndr) presso ■ sede di corso Vittorio Emanuele II, ■ I medesimi modelli saranno reperibili presso le sedi di tutte le circoscrizioni da venerdì 20 febbraio».

Dunque, la situazione - dopo la denuncia di ieri del nostro giornale - sembra smuoversi. Fino a oggi i modelli potevano essere reperiti soltanto nei negozi ■ cartoleria e cancelleria

pagando circa 5 mila lire. Da domani tutti potranno ritirarli gratuitamente nelle circoscrizioni e nei vari Comuni di residenza. Meglio tardi che ■. Ma, si ■ i problemi non vengono mai una volta. Sta succedendo così a Raffaele Balzano, pensionato Inps. Racconta Balzano: «Oggi nella buca delle lettere ho trovato una lettera dell'Inps che mi invita a presentarmi lunedì 23 febbraio nella sede di corso Turati per presentare, debitamente compilato, il modello 730. Ma per me questo non sarà possibile. Non solo perché finora non ho trovato ■ modello 730, ma anche perché non ho ancora ricevuto dalla banca il certificato dei dividendi e il modello di avvenuta estinzione di un mutuo del '97. Come potrà essere in regola lunedì? La banca mi ha fornito alcune informazioni telefoniche, ■ non ho la certificazione, ■ farò a present-

tare la denuncia dei redditi?». Le angosce dell'incolpevole signor Balzano rappresentano le angosce di tutti quei cittadini che vorrebbero essere in regola, ■ che non lo possono ■ per motivi che sfuggono ■ ogni ragione.

Una domanda che tutti si pongono ■ ■ ■ l'Inps decide di convocare i pensionati a febbraio, quando la scadenza per la denuncia dei redditi ■ a marzo e quando aziende, istituti di credito e altri sostituti d'imposta hanno tempo fino a tutto febbraio per consegnare i modelli.

Nel frattempo, visti i disagi che ■ stanno verificando in questo periodo, i contribuenti attendono ■ ansia ■ sapere ■ chi consegnare il futuro «740», visto che i Comuni non saranno più tenuti a ritirarli. Il governo dovrà ■ un provvedimento, si spera, con ragionevole anticipo.

[E. bac.]



Poltrona Frau ha allestito alla
Expo 98 di Torino
per i mesi di marzo, aprile, maggio
e giugno la mostra
L'artigianato, 13-22 febbraio, 10.00-19.00.

Centro Frau Torino
C.so Peschiera, 237 Tel. 38555596

Convegno all'Unione Industriale

«E' più sicuro per tutti»

Un lettore ci scrive:
 «Prorei che tutti gli enti nazionali a cui è dovuta ■■■■ tassa si comportassero come la Rai che tutti i giorni, da gennaio a febbraio inoltrato, ricorda su ogni mezzo di informazione il debito del canone, imbastendo sull'argomento deliziose facczie ■ suon di svariati milioni. Non sarebbe economicamente conveniente, ma divertirebbe. ■■■■

Segue la firma



IL DIRITTO INQUILINI E PROPRIETARI, LE REGOLE DEL GIOCO

Duelli infiniti sulla casa

Una causa di sfratto può durare 8 anni

Gli sfratti, che ingiustizia. Per il padrone di casa, tornare in possesso di un appartamento significa spendere milioni e mangiarsi il fegato in un'attesa che dura spesso sette o otto anni. Per l'inquilino vuol dire vivere nel terrore, con l'incubo dei mobili sbattuti sul marciapiede da un momento all'altro. Sono storie di (purtroppo) ordinaria ingiustizia civile, di un doppio e parallelo calvario spesso senza via d'uscita. Lo raccontano, da punti di vista opposti, due avvocati. Piers Bessi, consulente dell'Uppl (l'associazione dei piccoli proprietari di immobili), e Edoardo Rossetti, consulente del Sunia, il sindacato degli inquilini.

LA INCHIARAZIONE DI GUERRA. Tra il signor «Non-me-ne-vado» e il signor «Vattene», quest'ultimo a dissotterrare l'ascia di guerra. Lo fa perché il figlio si sposa e ha bisogno dell'appartamento, o perché ha urgente necessità egli stesso, essendo magari a sua volta sfrattato. In questi casi, si parla di «atti d'urto». Oppure perché ha bisogno di soldi, e vuol vendere l'appartamento. Le si sa che gli alloggi affittati valgono il 30-40% in meno, o più spesso perché l'affitto è troppo basso: alla scadenza del contratto a equo canone, ne propone uno nuovo a prezzi di mercato, ma l'inquilino ci sta. Piers Bessi: «Un alloggio in zona media, come Santa Rita, di due camere, tinello e cucinino, in uno stabile degli Anni 60-70, rende ad equo canone 250-300 mila lire al mese. Una miseria: l'ici, l'irpef, e manutenzione dello stabile, il proprietario ci rimette».

LA PRIMA BATTAGLIA. L'unico caso di iter rapido è lo sfratto per morosità. In questo caso, in 8-10 giorni si chiudono sia la causa in pretura che l'esecuzione. Se invece si tratta di una finita locazione, se il proprietario ha dato disdetta in tempo utile (6 mesi per gli alloggi, un anno per gli altri abitativi, un anno e mezzo per pensionati e alberghi), l'iter può cominciare. Piers Bessi: «Mandatmo atto di intimazione per finita locazione, chiedendo al pretore di emettere una "convalida" di sfratto e di fissare il termine di esecuzione, entro il quale l'inquilino deve lasciare spontaneamente l'immobile». Se l'inquilino non si oppone, il pretore alla prima udienza (fissata dopo 45-60 giorni) emette la convalida, «concede in genere un anno per il trasloco».

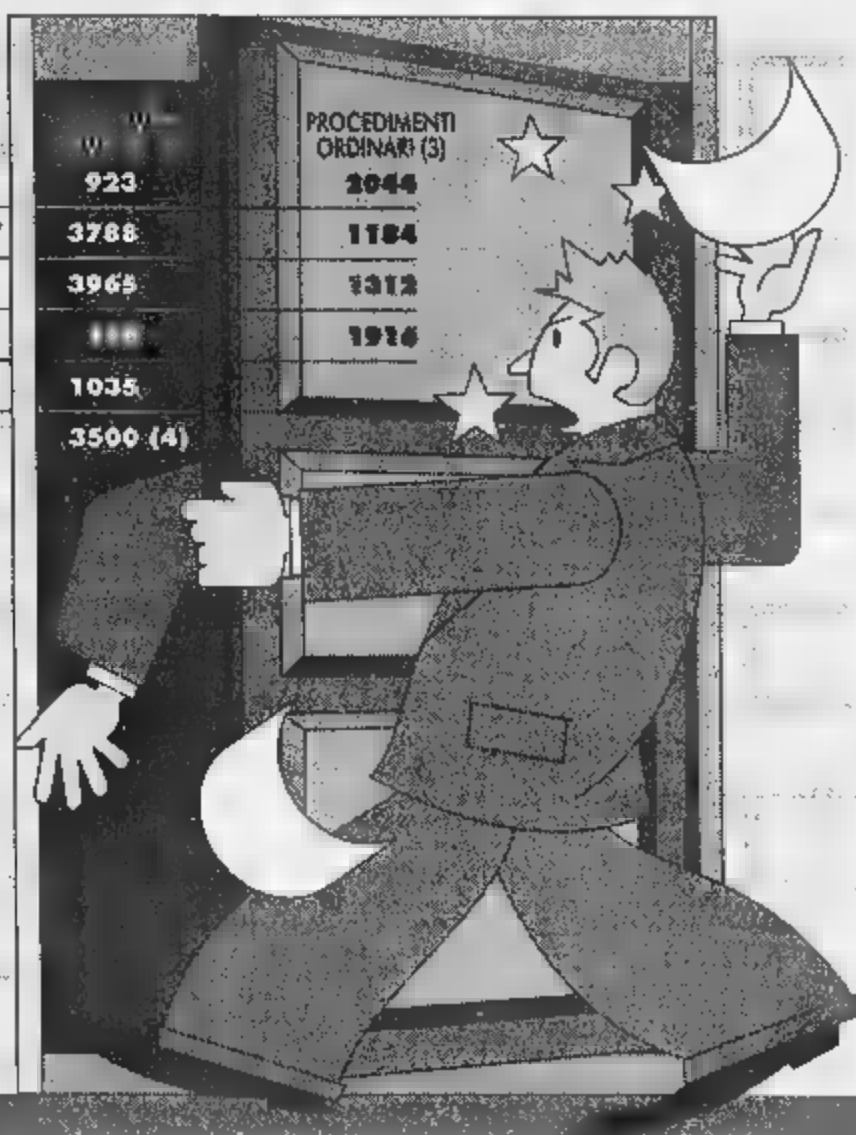
Fin qui, il signor «Vattene» spende 100 mila lire di marche, 40 per le notifiche, 80 di deleghe, di diritti e copie, 70 per l'iscrizione a ruolo. Più la parcella dell'avvocato: in media, 1 milione-un milione e 200 mila più Iva.

LA. L'inquilino si oppone. Dice che il contratto non scadeva, tal data, che è stato tacitamente rinnovato, o che la disdetta è mancata. In questo caso, non si chiude tutto alla prima udienza, ma si fa «processo», si torna in aula, in media, almeno dalle 10 alle 12 volte. Si sentono i testi, i tempi si allungano e un anno-un anno e mezzo, e i costi lievitano. Bisogna aggiungere (sem-

LE LITI TRA PROPRIETARI E INQUILINI (1)

	PROCEDIMENTI ORDINARI (3)
PENDENTI AL 31/12/96	923
ARRIVATE ENTRO IL 31/12/97	3788
ESAURITE AL 31/12/96	3965
PENDENTI AL 31/12/97	1184
SFRATTI ESEGUITI NEL '97	1312
SFRATTI PENDENTI IN PREFETTURA	1916
	1035
	3500 (4)

- (1) Prefettura circoscrizionale di Torino
- (2) Convalida di sfratto per morosità, o per finita locazione se l'inquilino non si oppone
- (3) Causa ordinaria per opposizione dell'inquilino alla convalida, conferenzia sul canone o per il contratto, sfratti per necessità
- (4) Data approssimativa



L'iter più rapido
■ caso di morosità
Ma non molti conoscono la convenzione con il Comune come garante



L'avvocato Piers Bessi, consulente dell'Uppl, l'Unione dei piccoli proprietari: la pratica incomincia con una intimazione

pre in media) 500 mila di tasse di registro, 111 per l'iscrizione a ruolo, 50-80 di bolli, 50-100 di diritti, uno-due milioni per l'avvocato. A sentenza, se la spunta il signor «Vattene», il pretore fissa anche in questo caso la data per il rilascio dell'immobile (6 mesi-un anno).

Con il primo o secondo percorso, Mister «Vattene» ha ottenuto una pronuncia favorevole del giudice. Ma, l'inquilino non se ne va alla data stabilita, gli tocca farla eseguire. Avvocato, che si fa? «Si ricomincia». Ecco come. «Notifichiamo l'atto precatore per il rilascio dell'immobile», spendendo supergiù 60-70 mila lire di marche e notifiche, poi la «monitoria» sgombrata (oltre 40 mila di marche e per il deposito della monitoria). Quindi comincia la fase di esecuzione vera e propria, con una durata e un costo che dipendono dal

numero di «accessi» dell'ufficiale giudiziario: «Ogni volta che l'ufficiale si presenta dall'inquilino, compie un "accesso". Compila un verbale di rinvio dello sfratto, e fissa la data dell'accesso successivo. Prima e dopo ciascun accesso tocca ridepositarlo e poi ritirare tutti gli originali degli atti, e pagare 100 mila lire. La media, per l'esecuzione, è di 7-10 accessi a sfratto. I rinvii si fanno di 3 mesi in 3 mesi, o di sei mesi in sei mesi, o anche da un anno all'altro, a seconda che si tratti o no di casi di necessità».

Quando è che il numero di accessi e la lunghezza dei rinvii crescono, fino al punto del proprietario che aspetta 8-10 anni? «Se l'inquilino ha i requisiti per ottenere una casa popolare, i rinvii si moltiplicano finché non ottiene l'appartamento». In base alla legge dell'89 (recentemente prorogata per l'ottava

volta), apposite commissioni prefettizie graduano l'esecuzione degli sfratti, mettendo nella «corsia veloce» quelli per morosità, in corsia «media» quelli per necessità urgente del proprietario, e in «corsia lenta» quelli nati dalla volontà del proprietario e non andati in perdita con il «padrone». L'avvocato Bessi: «Lo Stato italiano è stato più volte condannato, perché la procedura vanifica il sacrosanto diritto dei proprietari di tornare in possesso di ciò che è loro». I tempi (comprensivi della causa e dell'anno che il pretore concede all'inquilino per traslocare spontaneamente), almeno 3-4 anni in caso di necessità, 7-8 se non c'è l'urgenza. Il costo medio totale (compresa l'esecuzione) è di quattro milioni.

IL SINGOLO CASO. Se il padrone di casa che aspetta 8 anni è certamente vittima di un'ingiustizia, l'inquilino non è certo

più felice né meno vittima di lui. Spiega l'avvocato Rossetti che «confronti di quanti non rientrano nella lista per la casa popolare, lo sfratto si esegue in media in due anni». Ma i requisiti sono troppo stretti: due operai metalmeccanici, ad esempio, superano il reddito annuo di 29 milioni lordi previsto per l'ammissione, ma non possono permettersi affitti da «patti in deroga». Secondo, «chi invece ha i requisiti che gli assicurano il diritto, per legge, alla casa popolare, continua ad occupare l'appartamento per anni nonostante lo sfratto perché non avrebbe la minima possibilità di aggiustarsi diversamente. Si tratta di vedove, anziani, separate con figli a carico, gente poverissima, che spesso non può pagare nemmeno l'equo canone». Non è che non se ne vadano per puntiglio, o per pigrizia. Restano per disperazione: «Chi aspetta la casa popolare, se potesse permetterselo, ne farebbe volentieri a meno. Non si diverte ad aspettare anni un alloggio spesso di pessima qualità, a di vivere l'attesa nel terrore di essere cacciato per strada. Se Comune e Atc sono così lenti, è certo colpa sua. C'è una terza questione da considerare. «In questo Paese, non tutti i poveri sono uguali. La legge 61 si applica solo ai Comuni "ad alta densità abitativa": per i centri esclusi da questo elenco, le commissioni prefettizie possono intervenire. Una grave ingiustizia. Un Comune della seconda cintura escluso dall'elenco, il povero è povero tanto quanto a Torino: è ovvio che non può permettersi un affitto a prezzi di mercato in città né altrove».

UNA PACE POSSIBILE. Pochi sanno che due anni fa le associazioni di categoria hanno firmato una convenzione con il Comune, grazie alla quale, se lo sfratto nasce dall'impossibilità dell'inquilino di pagare un affitto con i «patti in deroga», e se l'affittuario ha i requisiti per la casa popolare, Palazzo Civico si impegna a pagare al padrone la differenza tra ciò che versa l'inquilino e il prezzo di mercato. Il Comune, più, accende «polizza fideiussoria» che garantisce il padrone «caso da eventuali danni allo stabile causati dall'affittuario. L'avvocato Rossetti: «In cambio, naturalmente, il proprietario, che aspetterebbe secoli per eseguire lo sfratto, si impegna a non cacciare l'inquilino. Purtroppo, in due anni sono stati siglati solo 40-42 contratti di questo tipo». Il Comune si è impegnato a far fronte anche per chi non ha ancora avviato lo sfratto, ma ha un inquilino povero in attesa di alloggio popolare. Per Rossetti, i contratti «evia-Comunes» sono stati così pochi per la diffidenza dei padroni: «Non si fidano dell'ente pubblico, temono che non paghi. E, soprattutto, sono disponibili ad impegnarsi per altri 6 anni con un nuovo contratto. Scegliano la via della causa. E trascorrono quei sei anni ad aspettare».

Giovanna Favro
(4. continua)

DA OGGI AL **CENTRALE** 1

«Divertente, critico, partecipe...» (Il Corriere della Sera)

«Acuto, divertente: non solo per tifosi, anzi» (Il Messaggero)

LA VITA SI FA COMPLICATA QUANDO AMI UNA DONNA

MA HAI SPOSATO UNDICI UOMINI

COLIN FIRTH DAVID EVANS

FEBBRAIO 90°

DOMANI AL **NAZIONALE**

UN FILM DI SCOTTANTE ATTUALITÀ

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

UN FILM DI ANGELO LONGONI

NAJA

STEFANO ACCI RENZO AMADIO ENNICO LO VERSO

ADELMO TOGI DI ETTORE CLAUDIO PANDOLFI

ANGELO LONGONI

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio 60 - TORINO

Tel. (011) 666.52.11

IL TAPPETO

TAPPETI «L'arte d'amare»

ORIENTALI VIA VERTI 1 TORINO

Tel. 011.555.1134

SCONTO 20%

VENDITA LAVAGGIO E RESTAURI IN SEDE

STUFF

di tutti i tipi

autonomia 8 - 16 ore

provera & c.

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011/850.393

Internet: http://www.show.it/provera

R

Ristorante **Grappolo**

Via Cavour 10 - TORINO

Tel. 815.42.21

MODI & MODE

IL GIOCO SI INNALZA

L'iniziativa presentata dalla Confesercenti: molti allievi degli anni scorsi già lavorano nei Casinò

Professione croupier, un futuro al tavolo verde

Partono i corsi per operatori della roulette e delle slot-machines



Una lezione al tavolo verde durante lo stage dell'anno scorso: in Italia ci si prepara ad aprire una ventina di nuovi casinò e ci saranno molti posti per croupier

formance estemporanee in un centro di vacanza, dov'era in trasferta con un gruppo di bancari.

Successi che valgono un «plein» ma che Anna Conforti minuziosamente ha imparato a memoria. Assodato che in Italia si prepara ad aprire una nuova ventina di Casinò per i quali ci sarà lavoro per 5-6 mila nuovi croupier, meglio evitare sogni assurdi. «Dopo il nostro diploma, consiglio agli studenti di frequentare un breve stage a Londra che consente di lavorare nei club inglesi, dove i Casinò di tutto il mondo scelgono le promesse migliori. Guadagnano molto meno dei 2-3 milioni assicurati sulle da crociera, ma sono escluse, è l'avvio più solido».

In alternativa, per i meno audaci o i più sedentari, l'inedito ruolo di «attendante» o cioè di assistente slot-machines: operatore sala, caricare, sbloccare o «rassettarla» dopo il jack-pot. Un lavoro in decollo addirittura preoccupante, assicura Anna Conforti. E confessa il suo concerto pro-

vato alle ultime fiere sul gioco d'azzardo di Las Vegas e Londra: «La legge vieta le slot-machines "a soldi" nei bar ma le più recenti hanno comode e modalità in italiano. Chi volesse tentare la fortuna può telefonare per appuntamento al Centro di Bologna, in Galleria Ugo Bassi, oppure presentarsi alla Confesercenti, in corso Principe Eugenio 7, martedì 24 dalle 10 alle 18 (informazioni al n. 051/26.91.90). Tra gli iscritti della prima ora la studentessa in scienze politiche Giulia Volante, l'informatico Riccardo Riegolo e Raffaele Bruno, 23, operatore ecologico».

LA rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

ALCUNI nostri ragazzi, selezionati a Montecarlo, stanno lavorando al leggendario Mamounia Hotel di Marrakech e, nonostante il sedicente «scandalo» scoppiato di recente, ne siamo fieri. Come si chiarirà in tribunale, i tavoli da gioco marocchini dove si barava riguardavano un altro albergo. Meglio evitare approssimazioni, il gioco è una «serie». Anna Conforti, responsabile del Centro Formazione Croupier di Bologna, lo ha ribadito ieri alla Confesercenti, presentando il prossimo corso: «15 ragazzi decisi a farsi largo tra roulette e Jack».

Modalità dello stage, via a metà marzo: «proposto» 960 mila lire più Iva: 50 ore di frequenza per due mesi, calibrate in base all'abilità dello studente che potrà essere espulso (riavendo indietro i suoi soldi), qualora la preselezione riveli che non è tagliato per il tavolo verde. Tra i requisiti: età tra i 18 e i 35 anni, fedina penale inco-

lata e la «preferenziale» qualche lingua straniera. Senza contare la capacità di reggere alla fatica, imposta da un management intensivo di carte e fiches. Consigliabile anche una buona grinta: la stessa che ora permette all'ex sbirro Andrea Fava, trasfe-

rito dal Cuneese ai Caraibi, di viaggiare sulle navi Carnival di Miami dove si è imposto croupier, dopo essere salito a bordo come cameriere. Sulla linea dell'accompagnatrice turistica piacentina Giorgia Marchetti, assunta come croupier grazie a una per-

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA

Giovedì Scienza

CITTA' DI TORINO PROVINCIA DI TORINO REGIONE PIEMONTE

LA STAMPA **tuttoscienza** **TELECOM ITALIA**

STASERA

E. Curtoni - M. di Summa - F. Ponzio - M. Salizzoni

RITORNO ALLA VITA: I TRAPIANTI

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 067-015475

www.culturascienza.it info@extramagnum.it

TEATRO COLOSSEO - VIA MADAMA CRISTINA, 71

ORE 17,45 - INGRESSO GRATUITO

Bancarotta Sfa, per la prima volta alla sbarra la rete di vendita

Nei guai anche 37 promotori

Aurebbero dirottato i risparmi raccolti verso società che non erano autorizzate

Per 37 promotori finanziari del gruppo Sfa è cominciato ieri il processo in pretura: sono accusati di aver raccolto i risparmi di clienti per società non autorizzate dalla Consob. E' la prima volta che la rete di broker di finanziaria finisce a giudizio con il vertice della società, in questo caso Francesco Milano. Per quest'ultimo il pm Giangiacomo Sandrelli ha chiesto il rinvio a giudizio per bancarotta fraudolenta (l'udienza preliminare è fissata davanti al gip Roberto Carta il 14 maggio). In pretura l'accusa è che Milano e i promotori finanziari della sua rete abbiano violato la legge del 1991 sulle società di intermediazione mobiliare (Sim).

Il gruppo Sfa contava su una galassia di 14 società, due delle quali avevano ottenuto dalla Consob di iscriversi all'albo delle Sim.

Il fatto è che, giocando sulla analogia delle denominazioni societarie (in tutte compariva la sigla Sfa), la raccolta di risparmi veniva dirottata anche su finanziarie senza alcun titolo per gestire portafogli di clienti. Nel processo iniziato in pretura l'accusa riguarda l'ex Sfa Partecipazioni spa e la Sfa Commissionaria srl, in liquidazione coatta amministrativa dal 1993.

Il pretore Gloria Pietrini, ieri, ha subito dovuto affrontare una questione preliminare non di poco conto: l'ammissibilità della costituzione di parti civili. Sono gruppi o singoli risparmiatori a volere avere voce nel processo, ma i commissari liquidatori rappresentati dall'avvocato Roberto Piacentini. Se ne riparerà alla prossima udienza, rinviata all'8 luglio.



Il pm Giangiacomo Sandrelli che ha chiesto il rinvio a giudizio di Francesco Milano

Il tonfo del gruppo Sfa è stato uno degli ultimi grandi crack di finanziarie torinesi: 130 miliardi di passività. Il sistema era il solito: sollecitare la raccolta del risparmio pagando gli interessi con il denaro fresco incassato di volta in volta. I primi a disinvestire riuscirono a riavere i propri soldi. Gli ultimi ci hanno rimesso sino all'ultima lira. Milano è alla sede legale della catena di

Sant'Antonio in via San Quintino 28, ma aveva sportelli finanziari anche a Milano, Roma e Pescara. I risparmiatori truffati si sentirono particolarmente scottati perché erano stati sbandierati loro contratti con autorizzazioni Consob.

Ecco perché in pretura i responsabili delle procedure concorsuali vogliono costituirsi parte civile: è importante chiarire quali fossero i meccanismi di raccolta e quale livello di coinvolgimento per i promotori finanziari, ammesso che vi sia stato. Anche la gestione Consob di quegli anni è nel mirino: come mai nel 1991 all'albo delle alcune società del gruppo senza che avessero i requisiti sufficienti? Gli atti sono stati trasmessi per competenza territoriale dalla procura torinese a quella romana.

Cucciolo incrociato con Pit-bull



«Sheila», il cucciolo di un anno incrociato con un Pit-bull

Ma è condannato

Registra la lite con i vigili

■ In aula Antonio ha portato la cassetta registrata quel mattino, e la trascrizione della discussione con i due vigili urbani che lo avevano fermato, multato e poi denunciato per oltraggio. E il pretore, dottoressa Barbero, ha letto la trascrizione, dando la parola all'imputato. Facendosi aiutare dal segretario, che leggeva le frasi attribuite ai vigili urbani. E così si è visto quel litigio, in diretta.

Antonio è un professionista, lavora per imprese pubbliche e private, abita in provincia. Era il 1° marzo '96. Quel giorno, ha raccontato in aula, era venuto a Torino per lavoro: «Arrivavo da Milano, mi sono trovato a Porta Susa, dovevo andare in Municipio, ho chiesto informazioni ad alcuni automobilisti. Tutti cortesi: sempre avanti, alla guida da giri a sinistra, si troverà in via San Francesco d'Assisi».

E, seguendo le indicazioni, è finito in quella via. «E' squallido il cellulare, mi sono fermato per rispondere. E' comparso un vigile, ha cominciato a scrivere il verbale per sosta vietata. Sono sceso, gli ho spiegato che ero un volante. Ed è stata discussione. Allora ho preso il registratore e ho inciso tutto».

In aula sono comparso anche i due vigili che avevano multato l'automobilista. Il legale di Antonio, avvocato Luigi Giuliano: «Perché aveva detto, ma solo all'imputato, due multa, per la sosta e per il transito in zona vietata? Perché alle altre vetture solo la sosta?». Lo stesso pretore ha posto tante domande.

A sorpresa, è stata presentata la cassetta e la trascrizione. Elemento importante perché, come conferma uno dei vigili, prova che è sempre stato un dialogo con toni civili e garbati, senza insulti o parolacce. Ancora Antonio: «Ho chiamato anche il 113, mi hanno detto che avrebbero mandato una volante. Ho aspettato mezz'ora, ho richiamato, e questa volta mi hanno detto di presentare denuncia».

Poi la trascrizione. E quella discussione, frasi e parole lette dal pretore e dal segretario. Quasi mezz'ora di un diverbio, in strada, automobilista e due vigili. Il pm ha chiesto la condanna a 4 mesi. Il pretore ha dimezzato la richiesta, convertita in un'ammonda di 4 milioni e mezzo. Il difensore, avvocato Giuliano: «Faremo appello».

[e. mas.]

La tragedia nell'estate del '95: non era stata tolta la corrente elettrica

Fulminato a Porta Nuova, 3 a giudizio

L'operaio era su un traliccio dell'alta tensione

Una disattenzione, forse una tragica dimenticanza: un operaio morì folgorato su un traliccio dell'alta tensione a Porta Nuova. Si chiamava Bruno Iardoni, aveva 41 anni, sposato, di Pontremoli. Era dipendente di una ditta, la «Sai Sadelmi» di Milano che si era aggiudicata l'appalto. Per la morte dell'operaio nei giorni scorsi il pm presiede la pretura Giulio Monferini ha rinviato a giudizio tre persone. Sono Alberto Tulipano, Gianluca Obole, delle Ferrovie, e Gianfranco Saracco, dipendente della «Sai Sadelmi», collega della vittima. Saranno processati il primo luglio in pretura.

L'incidente risale al 26 settembre '95. Alle 4,30 del mattino Bruno Iardoni, capo squadra con parecchi anni di esperienza,

aveva ripreso il lavoro. Aveva percorso la banchina dei binari e della stazione per circa un chilometro, fino all'altezza del cavalcavia di corso Sommeiller. Con lui c'era un gruppo di tecnici, anch'essi della ditta milanese. I colleghi avevano il compito di aiutarlo durante un intervento sulla linea dei cavi ad alta tensione. Un'azione programmata, come tante altre riparazioni eseguite in ore notturne per creare il minor disagio possibile alla circolazione dei treni. Quando il gruppo di operai arrivò al fondo della banchina, Iardoni salì sul traliccio per una decina di metri e si assicurò con una imbragatura. Non prese alcun accorgimento particolare, che in quel tratto l'energia elettrica doveva essere interrotta. Ma non appena toccò il

cavo principale, alimentato da una tensione di 3 mila volt, venne colpito da una scarica violentissima che lo carbonizzò. Scattò l'allarme, arrivarono i vigili del fuoco per liberare il povero operaio sul traliccio.

Partì l'inchiesta per accertare le responsabilità, per chiarire chi doveva interrompere l'energia elettrica. I tre imputati hanno respinto le accuse. Alberto Tulipano, difeso dall'avvocato Fulvio Gianaria, Gianluca Obole e Gianfranco Saracco, (avvocato Laura D'Amico) hanno spiegato di avere eseguito gli ordini che avevano ricevuto che forse l'errore potrebbe essere stato commesso dalla vittima. Ma qualcosa non ha convinto tutto il pm: qualcuno ha forse cambiato le carte in tavola, non ha detto tutto sull'episodio.

Processo a spacciatore

Un ha fermato arrestare

Arrestato per spaccio di droga, un volta uscito dal carcere pretese dal ragazzo che lo aveva denunciato un congruo risarcimento in denaro. Ma il giovane denunciò e ieri Raffaele Arcuri, di 22 anni, è stato processato per estorsione. Ha chiesto di patteggiare la pena, un anno e 8 mesi di carcere, (con il consenso del pm) ma il tribunale gli ha detto di no. La vicenda risale allo scorso anno. Arcuri finì in carcere a gennaio, dopo la denuncia di uno studente di 16 anni che sosteneva di avere comprato da lui della marijuana. Arcuri tornò in libertà e rintracciò il ragazzo. Il giovane raccontò: «Mi ha chiesto 3 milioni e mezzo. Diceva che dovevo risarcirlo del chilo di droga che gli era stato sequestrato». Arcuri, difeso dall'avv. Savino Ventura, ha negato tutto.

«Sheila» è ancora un cucciolo, ha poco più di un anno. Un meticcio, un cane di fantasia, la mamma è un Pit-bull. L'altro pomeriggio due giovani hanno tentato di rapirla. Uno di loro, subito arrestato dalla polizia, è in carcere per tentata rapina e lesioni. Un episodio grave, i due sono aggrediti e feriti il padrone del cane. Gli inquirenti ipotizzano che volessero portar via «Sheila» per chiederne un riscatto.

E' accaduto martedì pomeriggio, verso le 17,50. Antonio P., 28 anni, era sceso per portare «Sheila» a spasso. Racconta: «Dro con la mia fidanzata e un amico, camminavamo per corso Regina Margherita. Era libero, ci precedeva di qualche metro. Siamo arrivati ad uno slargo. C'erano due giovani, hanno chiamato «Sheila». Uno, due fischi, poi acciucciandosi l'hanno invitata a avvicinarsi».

«Sheila» è affettuosa e piena di curiosità. E' subito corsa, si è lasciata abbracciare. Antonio è accorso, ha intuito quanto stava accadendo: «Lasciate stare il mio cane. I due lo hanno aggredito. Un paio di forbici. Antonio: «Mi hanno colpito alla testa».

Stava passando un agente del nucleo volanti. Racconta il vicequestore Giovanni Sarlo, dirigente quel nucleo: «Il sottufficiale li ha

visti correre. Ne ha bloccato uno. Lavava le forbici sotto l'acqua di una fontana». Il giovane ha aggredito anche il poliziotto. L'accusa: tentata rapina e lesioni. L'agente e il padrone di «Sheila» sono stati medicati: 3 giorni di prognosi il poliziotto, 8 giorni Antonio.

■ Questura Maurizio ha detto di «estraneo» tutto. Fare abbia aggiunto: «Noi non volevamo rapire nessuno, il cane era bello, ci siamo limitati a fermarci, per giocare con lui. E il suo difensore, avvocato Simona Alessio, dice: «Un episodio ancora in molte parti da chiarire. Il giovane comparirà domattina davanti al giudice per le indagini preliminari, e potrà raccontare la sua verità».

In questura, per ora, si fanno solo alcune ipotesi. C'è stata l'aggressione, il ferimento con le forbici. Perché? Per portar via «Sheila». Ed ecco l'accusa di tentata rapina. E poi, che dovevano farne dell'animale? Un ricatto, una estorsione al proprietario? Un sequestro lampo, mezz'ora, un'ora massimo, il tempo per chiedere il riscatto: uno-due milioni. Ma è proprio data così? Maurizio Basso è già noto in questura. Nega: «E' tutto un equivoco, lo chiarirò».

Ezio Mascarin

PEUGEOT 106

FINO A 3.670.000 IN MENO

Grazie a Peugeot e al contributo dello Stato*

DATA DI SCADENZA
28 02 98



Una bella 106 puoi portartela a casa già con 3.670.000 di sconto. E se ti piace scegliere, puoi sbizzarrirti: Peugeot 106 esiste in 20 versioni e gli incentivi valgono per tutte.

* Offerta valida fino al 28/02/98 per tutte le vetture disponibili. Compreso contributo dello Stato.

CONCESSIONARI PEUGEOT DI TORINO E PROVINCIA



PEUGEOT, L'AUTO CHE PIACE.

DAIDOLA

LOCAU

RIVOLI

CENTRAUTO

GARAU

GARAGE

PIRELLA

L'UNIONE

ZACCHIA G.

TORINO

TORINO

RIVOLI

CIRIÉ

NICHELINO

CHIERI

CHIVASSO

IVREA

Via Botticelli, 82
tel. 011/205.44.44
Via Nizza, 50
tel. 011/850.50.04

Corso Francia, 113
tel. 011/433.65.61
Corso Turati, 28
tel. 011/433.65.61

Corso Francia, 113
tel. 011/859.66.76

Via Torino, 126
tel. 011/820.88.80

Via Cant. Miralori, 2
tel. 011/805.40.26
CARIGNANO
Str. Orbasano, 11
tel. 011/869.72.79

Str. Padana Inferiore, 114
tel. 011/947.22.65
tel. 011/942.32.34

Corso G. Ferraris, 18
tel. 011/817.10.20

Str. Pinerolo, 101
tel. 011/592.26

C.so Verrelli, 115
tel. 0125/617.000
SCARMAGNO
Via Montalunga, 40
tel. 0125/739.739

Sestriere, Valsusa, Valli di Lanzo e Canavese si preparano al tutto esaurito

Weekend di Carnevale con le piste innevate

Weekend di Carnevale sulle piste innevate dell'alta Valle di Susa per gli amanti dello sport bianco. Malgrado il caldo primaverile di queste ultime due settimane, il manto è ancora ottimamente sciabile ed in particolare a Bardonecchia e Claviere non si incontrano le classiche chiazze nere dove le piste in primavera lasciano il posto all'erba. Alberghi e pensioni inoltre in quasi tutti i centri turistici dell'alta Val Susa registrano il tutto esaurito fino alla fine di febbraio e anche per marzo le prenotazioni sono molte.

«Domenica sera dovrebbe riprendere a nevicare» sottolinea Alberto Zunino, amministratore delegato della Sestriere Spa. «Per questo weekend riusciamo però ancora ad assicurare un sufficiente innevamento grazie ad un notevole lavoro fatto dagli addetti alle piste. A causa del caldo, siamo infatti stati costretti a spostare la neve per portarla sulle piste a bassa quota». Al Sestriere in questi giorni incontriamo molti ospiti francesi mentre negli altri centri della Via Lattea (Samsicario, Claviere, Saule d'Oulx) vi sono i tour-operator che hanno portato gruppi stranieri dalla Danimarca, Olanda, Belgio, Scandinavia ed Inghilterra. Sabato, alle 18, sulla pista Kandahar illuminata a giorno si svolgerà una gara di motoslitte valida per il campionato italiano.

Tutti gli impianti sciistici della Via Lattea sono regolarmente in funzione anche con i collegamenti di alta quota con Samsicario-Cesana-Claviere e Saule d'Oulx. «Le piste sono ancora molto belle, a breve scadenza a Bardonecchia non è il problema di carenza neve»



A Sestriere come le piste della Via Lattea in questi giorni sono numerosi gli ospiti stranieri

sottolinea Piero Bosticco della Colomion e continua: «Fino ad ora la stagione è stata decisamente positiva anche come clientela».

In questi giorni sulle piste del Colomion, Meleze e Jafferau ci sono molti ospiti inglesi, francesi e danesi e per il fine settimana sono attesi gli italiani delle seconde case che a carnevale sono sempre presenti. Sabato, alle 21, sulla pista numero 1 del Colomion si terrà la fiaccolata dei maestri di sci con distribuzione di vin brulé e bugie; domenica ci sarà invece la sfilata dei gruppi mascherati in viale Vittoria con giochi per i bambini mentre per lunedì alle 14 l'Associazione commercianti ha organizzato l'ormai classica «Gara in maschera con percorso ad ostacoli» che si svolgerà sulla pista numero 1 del Colomion. Impianti aperti e piste discretamente innevate anche al Pian del Frai di Chiomonte.

Sono tutti aperti anche gli impianti della Valle di Lanzo. Mi-

gliaia di sciatori sono attesi per il fine settimana nelle stazioni Pian Benet a Usseglio, ad Ala di Stura, Balme e Chialamberto. Domenica di carnevale soprattutto all'insegna delle gare sportive, invece, in Canavese. Le piste dei Palit, in alta Valchiusella, ospitano la prova di slalom speciale dei campionati canavesani, mentre a Ceresole Reale è in programma una gara del campionato di «sky arc» (che farà registrare il tutto esaurito negli alberghi della zona). Impianti di risalita aperti anche ad Alpette, mentre chiude provvisoriamente - in attesa di una nuova nevicata - l'Alpe Cialma di Locana.

Si scia senza problemi, infine, in tutta la Valle d'Aosta. Sono soltanto tre gli impianti chiusi (Doues, La Salle e St. Nicolas), in tutte le restanti stazioni sono a disposizione degli sciatori la quasi totalità delle piste. Ovunque viene segnalata neve compatta, da 30 fino a 170 centimetri.



Ancora sole ma dalla prossima settimana sono previste precipitazioni

LOCALITÀ	MIN-MAX	IMPIANTI APERTI
VIA LATTEA*	30-90	0122/799.411 tutti + fondo
BARDONECCHIA	50-100	0122/99.137 tutti + fondo
PRALI	40-70	0121/807.418 tutti + fondo
PRAGELATO	30-70	0122/78.844 tutti + fondo
VIA REALE	20-50	0124/953.187 tutti + fondo
PALIT	50-80	0125/74.480 tutti
DIOU	40-50	0123/83.731 tutti + fondo
ALA DI STURA	10-50	0123/55.234 tutti + fondo
		0123/820.015 tutti
CHIALAMBERTO	20-30	0123/506.814 tutti + fondo
GROSCAVALLA	30-40	0123/81.044 solo fondo
PIAN DEL FRAIS	50-80	0122/54.119 tutti
PIAN DEL LYS	—	0135.86.16 tutti

* (SESTRIERE; SAULE D'OULX; SANSICARIO; CESANA; CLAVIERE)

LOCALITÀ	MIN-MAX	IMPIANTI APERTI
ARTESINA	40-80	0174/242.000 tutti
PRATO NEVOSO	40-80	0174/334.100 tutti
LIMONE PIEMONTE	60-120	0171/92.101 tutti + fondo
MACUGNAGA	40-140	0324/65.119 tutti + fondo
ALAGNA	50-200	0163/922.922 tutti + fondo

LOCALITÀ	MIN-MAX	IMPIANTI APERTI
COURMAYEUR	50-170	0165/842.060 tutti + fondo
	40-90	0125/355.127 tutti + fondo
CHAMPOULUC	50-80	0125/307.856 tutti + fondo
CERVINIA	70-160	0165/949.136 tutti
COGNE	40-70	0165/74.008 tutti + fondo

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri: 011/3185555 (segreteria Regione Piemonte); 011/3199756 (segreteria Meleomont).

Il poderoso anticiclone delle Azzorre domina la situazione meteorologica di questo fine settimana su tutta l'Europa Nord-Occidentale, mentre si profila - a cavallo dell'inizio della prossima - l'ingresso sulla scacchiere europea di una perturbazione atlantica. Il nuovo evento potrebbe migliorare l'innervamento in montagna, rendere in pianura più respirabile l'atmosfera e riportare temperature più normali a quelle attuali.

Ad Alessandria Condannati per traffico d'argento

Coinvolti in un maxi traffico di tonnellate di argento, importato dalla Svizzera e distribuito ad aziende di tutta Italia con documenti falsi, Pier Franco Caffaratto e Marco Molineris, 51 e 52 anni, via Pietro Cossa 36 - il primo amministratore unico, il secondo amministratore di fatto della ditta preziosa «Ca.Ma.», con sede in via Alfieri a Valenza - sono stati condannati dal gip, con giudizio abbreviato, a un anno e sei mesi di reclusione ciascuno oltre al pagamento di una multa di 12 milioni.

La sentenza risale allo scorso dicembre: se ne è venuta a conoscenza dopo il deposito delle motivazioni. Proprio ieri, inoltre, i due erano citati in tribunale ad Alessandria, assieme a Bruno Marrazzo, 39 anni, corso Unione Sovietica 361, per rispondere di serie di violazioni fiscali sempre relative al traffico di argento. Il dibattimento, però, è stato rinviato al 7 aprile.

Erano stati i complessi accertamenti svolti dai Nuclei di polizia tributaria di Valenza e Milano e dall'Ufficio Iva di Alessandria a portare all'incriminazione di Caffaratto e Molineris, accusati di servizi di documenti falsi riguardanti operazioni commerciali in realtà avvenute.

Un ingente quantitativo di argento era passato nel 1990 attraverso l'azienda di via Alfieri, poco conosciuta a Valenza, per poi essere ceduto ad altre ditte sparse in Italia. Proveniva dalla Svizzera e veniva immesso nel ciclo produttivo attraverso documentazioni fittizie fornite da apposite aziende (dette «cartiere» perché in grado appunto di emettere «carte false») senza essere assoggettato ai diritti doganali.

Torino-Pinerolo Il piano finanziario dell'Ativa

C'è molto attivismo per arrivare al completamento della Torino-Pinerolo, ma prima di marzo non sarà possibile giungere ad una decisione definitiva sul progetto dell'opera, ora fermo al Dicoter, la direzione tecnica del ministero dei Lavori pubblici per la valutazione delle compatibilità urbanistiche.

Contemporaneamente l'Ativa, la società concessionaria, cerca di farsi approvare il piano finanziario, legato indissolubilmente ad una congrua proroga per la concessione, altrimenti in scadenza nel 2005: decisione dovrebbe arrivare entro il mese di giugno. L'Anas, che aveva richiesto modifiche rispetto ad un primo pacchetto di opere accessorie sulla viabilità ordinaria, ha già dato un parere favorevole, come sostiene l'assessore della Provincia, Franco Campia, «il più dovrebbe essere fatto». In teoria il completamento potrebbe essere realizzato in meno di due anni.

Ma sulla realizzazione di questa importante opera pesa anche la situazione interna dell'Ativa, oggi quasi del tutto in mano a tre privati (gli impresari Valle, Mattioli e Gavio) salvo un 17 per cento rimasto alla Provincia che vorrebbe fare da capofila, con la presidente Bresso, facendo pesare i contatti politici più che il pacchetto azionario. I rapporti sono sempre stati fra gli azionisti inaggiori e la mancanza di un direttore generale rendono però più complesso il passo verso la realizzazione della strada.

Nei giorni scorsi è diffusa la voce che a mediare negli equilibri interni verrebbe chiamato, nel ruolo di amministratore delegato e direttore generale, l'ingegner Natale Mina, già capo-compartimento dell'Anas a Torino, molto vicino all'azionista Mattioli. [g.b.]

OFFERTE

Offerte lettori alla Fondazione La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

SOLIDARIETÀ

E aiuti agli anziani soli: 16-17 febbraio: eredità Eugenia Barelli 468.248.111; in memoria di Franco Boglietti, i cugini Alessio e Ferrero 250.000; alla memoria di zia Gina Barbato: nipote Teresa, 100.000; gnaia Angiolina 100.000; G.L. 100.000; Iloeo Majorana Torino 100.000; Tiziana e Massimo 100.000; Lorenza Tirassa 50.000; Michele Albertino 30.000.

LA SALUTE

I fondi sono devoluti all'istituto per la cura e la cura del cancro: Candio e al Comitato piemontese Gigi Ghironi.

GLI AMICI IN RICORDO

Carmela Bonghi 1.150.000; in memoria di Carlo Obialero 1.106.000; personale Fondalpress spa in memoria di Anna Milana Canobbio 900.000; in suffragio di Maria Luisa Puddu Callegari 750.000; in memoria di Maurizio Carlo condomini via Capua 1.530.000; direzione Fondalpress spa in ricordo di Anna Milana Canobbio 500.000; ilolario e dipendente della ditta Alpette memoria Filippo Artuso 500.000; in memoria Mario Tecchio 400.000; ricordando il caro Michele Ruotolo, cianiti via S. Croce 380.000; in memoria mio marito e dei miei cari, Caterina 300.000; in ricordo di Filippo Ignera 250.000; in memoria di Giovanni Berglini, colleghi di Luigi 240.000; in memoria Accalisena 220.000; in memoria di Renato Marchi, colleghi Velter 210.000; in memoria di Quaglia il condominio di via Vian 3/9 150.000; in memoria Gianoglio, il condominio di via Vian 150.000; condomini e amministratore via Stradella in memoria di Valentin Casagrande Mazzini 135.000; in memoria di Renato Marchi, colleghi di Loredana 130.000; Maria Costanza 100.000; in ricordo di nonno Romolo 100.000; in memoria di nonno Roberto e Mina 100.000; in memoria di Marcella Angeli 100.000; Anna Maria Passiatore 17 A.R.F. 500.000; in memoria Maurizio Carlo sorella e nipoti 300.000; in memoria di Domenico 250.000; in memoria Carlo, sorella Franca 200.000; Annalisa in memoria del padrino 100.000; Ivana e Annalisa in memoria di 100.000; E.C. 50.000; in memoria di Aldo 25.000.

Per i terremotati di Marche e Umbria: famiglia Antonietta Beudino in memoria padre 250.000; in memoria Giovanni Rubezana 221.000; Giovanni La Mola 100.000; Elisabetta 100.000; Antonella Berale 50.000; Erlichetta Trenta Milano 50.000.

“FORUM LA STAMPA” Parlano i lettori

La Stampa apre le porte ai suoi lettori. Per tre giorni alla settimana a partire da marzo i giornalisti dell'editrice incontreranno gruppi di lettori per confrontare idee e opinioni sul giornale, raccogliere suggerimenti e indicazioni.

Questo impegnativo progetto, del tutto nuovo in Italia, aprirà un dialogo vivo e diretto indispensabile per comprendere meglio le esigenze dei lettori in relazione ai forti mutamenti sociali di questi anni.

Nel corso del 1998 verranno organizzati presso la sede de La Stampa in via Marengo 32 un centinaio di colloqui di gruppo con lettori sia assidui che saltuari. A ogni colloquio, diretto da un moderatore, parteciperanno otto lettori e alcuni giornalisti.

I colloqui di gruppo si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì, e avranno la durata di circa due ore, a partire dalle 17.30.

Invitiamo tutti i lettori interessati a partecipare all'iniziativa a spedire (via fax o per posta) il sottostante tagliando, a: Editrice La Stampa - “Forum La Stampa” - via Marengo 32 - 10126 Torino - Fax 65.68.393

TAGLIANDO

Chi compila è pregato di fornire tutte le indicazioni richieste e di mettere una crocetta a fianco delle che rispecchiano il suo caso.

Nome e Cognome _____

Indirizzo _____

Tel. _____ Fax _____

Fascia d'età ☐ 18-24 anni ☐ 50-59 anni
☐ 25-39 anni ☐ 60-69 anni
☐ 40-49 anni ☐ 70 anni e oltre

Condizione professionale ☐ Studente ☐ Casalinga
☐ Operai/assimilati ☐ Impiegato
☐ Artigiano/Commerciante ☐ Funzionario intermedio/insegnante
☐ Dirigente ☐ Professionista
☐ Imprenditore ☐ Pensionato

Frequenza media di acquisto de La Stampa ☐ Una volta alla settimana
☐ Due-tre volte la settimana
☐ Quattro-cinque volte la settimana
☐ Tutti i giorni
☐ Abbonato

Acquisto di altri quotidiani al posto de La Stampa ☐ No
☐ Sì, raramente
☐ Sì, talvolta
☐ Sì, spesso

Preferenza circa il di partecipazione al colloquio di gruppo (segnare tutti i casi di)
☐ Marzo ☐ Aprile ☐ Maggio
☐ Giugno ☐ Luglio ☐ Settembre
☐ Ottobre ☐ Novembre ☐ Dicembre

Giorno settimanale di disponibilità ☐ Qualsiasi ☐ Mercoledì
☐ Lunedì ☐ Venerdì

Nel caso non mi fosse possibile partecipare a questi gruppi per sovrannumero, comunque disponibile a rispondere ad un questionario postale ☐ Sì ☐ No

(*) Firma _____

Il tagliando del tuo personale che ti riguarda viene spedito alla Editrice La Stampa S.p.A. e alla società Ativa Service ad incaricare della Editrice La Stampa. Risponderemo alla tua iniziativa in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. I tuoi dati personali non verranno comunicati o diffusi a terzi.

La Stampa - Abbonamenti '98		
Copie a set.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta. Per informazioni tel: 011/6568334-335

Per la pubblicità su
LA STAMPA
LA BUONA ABILITÀ DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701
10126 C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/666.52.11

PK
publikompass

La casa su misura.

EXPOCASA VIVRE 35° DEL MOBILE E DELL'ARREDAMENTO
3° SALONE NAZIONALE DEGLI STILI DI

Torino Lingotto Fiere
via Nizza, 280
dal 13 al 22 febbraio 1998
ORARIO: FERIALE 16-23 - SABATO E DOMENICA 10-23

ORGANIZZAZIONE: Expo 2000 Spa
Via Riva, 24 - 10126 Torino
Tel. 011/666.4111 - Fax 011/666.6472
www.expo2000.it

PATROCINIO CITTÀ DI TORINO

INGRESSO INCLUSO NEL BIGLIETTO
DOMENICA 22 CHIUSURA ORE 20

L'assessore Vernetti replica alle proteste dei residenti pubblicate dalla rubrica «La Mia Città»

A marzo il cantiere di piazza Galimberti

«Si trasformerà in un giardino»

Proteste in piazza Galimberti: chi abita nella zona dei mercati generali, nei palazzi che si affacciano all'area del Moi, ossia dell'ortofrutticolo all'ingrosso, si lamentano per il caos, soprattutto notturno, al quale assistono da sempre subendo non pochi disagi: camion in sosta, motori accesi, rumori, inquinamento, tutto ciò nonostante le promesse del Comune i progetti mai decollati di restyling della piazza.

Abbiamo anche pubblicato sulla rubrica «La Mia Città» le segnalazioni di molti lettori, esasperati dal ritardo nell'annuncio piano di recupero. «E hanno ragione», risponde ora l'assessore allo Sviluppo sostenibile e all'Arredo urbano, Gianni Vernetti. L'affermazione sembra stridere. Non è forse proprio quest'assunto a dover migliorare la situazione della piazza? Non a caso parte della protesta è rivolta a lui o quanto meno ad un'amministrazione municipale che sinora non ha dato il via a lavori di trasformazione da tempo annunciati.

Vernetti rilancia: «Quella piazza diventerà un grande giardino. L'appalto sarà assegnato la prossima settimana. A fine marzo partirà il cantiere in via Zino Zi-

INTERROGAZIONE

«Una Spina reale infinita»

«Perché ritardano i lavori di sistemazione della Spina reale?», lo domanderà con un'interpellanza al sindaco i gruppi di maggioranza (la firma: Viale, Rosolen, Paulino, Borgogno e Nigral, dopo le sollecitazioni di Marco Zanetti, presidente della circoscrizione Barriera Milano e Borgata Vittoria al presidente del Consiglio comunale Mauro Marino e l'intervento del difensore civico Giovanni Fenoglio. Gli abitanti della protesta da tempo, perché l'arredo dell'ex trincerone sulla ferrovia che costeggia via Stradella nel progetto originario creava nuove barriere all'attraversamento, rendendo di fatto inutile la copertura. Il Comune sta tentando di risolvere il problema. Ma il tempo Mauro Marino ha chiesto agli assessori Vernetti e Corsico di incontrare i residenti.

ni, dove finiranno i Tir oggi in sosta davanti al mercato, e a maggio daremo avvio alla trasformazione di piazza Galimberti. Che, all'interno, avrà oltre 200 alberi, una nuova illuminazione pubblica, parcheggi per le auto. Saranno creati, inoltre, tre punti di incontro e di aggregazione per la gente e per i giochi dei bambini. «Si tratta», aggiunge l'assessore, «di delle più importanti iniziative di riqualificazione delle periferie».

Prima di fare entrare in campo i bulldozer per sbancare l'asfalto

dell'attuale pavimentazione e ricominciare in isola verde, il Comune, come detto, dovrà attrezzare un nuovo luogo di sosta per gli automezzi in attesa di fronte al mercato dell'ortofrutta. Di qui la necessità di intervenire prima in via Zino Zini, dove una spessa di 1,8 miliardi sarà realizzato un grande piazzale che dalla via arriverà sino al fascio binari che ancora dividono la città.

In quello slargo verranno concentrate le operazioni di carico e scarico delle merci da e per il «Moi» dei Tir che oggi si fermano

abusivamente in piazza Galimberti. Terminata questa fase si potrà intervenire sulla piazza.

Ripete Vernetti: «La popolazione di quella zona ha ragione a protestare, ma siamo agli sgoccioli. E, per dirla tutta, questa amministrazione, dopo i vent'anni in cui era stata lasciata quell'area, ha proceduto rapidamente».

Il progetto preliminare per il recupero fu approvato nell'estate del 1996, nello agosto quello esecutivo. Adesso, ovvero fra neppure una settimana, saranno assegnati i lavori, la speranza, afferma l'assessore, «che quello spazio, troppo speso, utilizzato a discarica abusiva del mercato prospiciente, diventi vero e proprio piccolo parco interno al rione».

La previsione di spesa, per piazza Galimberti, è di 6 miliardi di lire, interamente finanziati con i cosiddetti Boc, i Buoni ordinari del Comune, ottenuti da alcune banche. E, se tutto filerà liscio, in autunno il nodo di piazza Galimberti verrà sciolto.

Una simulazione di come si presenterà piazza Galimberti una volta terminati i lavori di ristrutturazione da tempo previsti

In Comune

Sul concorso ancora polemiche

L'assessore al Personale, Paolo Faveraro, indaga, vuol capire che cosa è accaduto nel concorso per l'assunzione di 300 istruttori amministrativi, al quale hanno partecipato 12 mila candidati di cui gli idonei alla seconda fase sono risultati soltanto 120. Intanto, però, le polemiche si placano. Alla presa di posizione di Cgil, Cisl e Uil, alla quale si è aggiunta la postilla verbale di Aietti che ha annunciato l'intenzione della Cgil di chiedere dimissioni del dirigente del settore, ieri hanno risposto sia l'interessata, Rosalba Pesce, sia il segretario del sindacato dirigenti (Dircom), Antonio Sartorio.

«Il dirigente dell'ufficio concorsi non ha responsabilità alcuna nella conduzione delle procedure di esame», dice Rosalba Pesce. Questione ribadita da Sartorio che, a sua volta, della Dircom, auspica che l'indagine dell'amministrazione dimostri quanto i dirigenti abbiano lavorato seriamente, esprimendo pubblicamente sostegno e solidarietà nei loro confronti. Diversamente, il Dircom inviterà i propri associati a ritirarsi dai sessanta concorsi attualmente in fase di attuazione.

BREVE
■ **DIRETTORE REGIONE** 137 superdirigenti della Regione rimangono, per ora, al loro posto: la seconda sezione del Tar del Piemonte, presieduta da Luigi Montini, ha rinviato al prossimo 4 marzo l'udienza per minare i ricorsi presentati contro i manager nominati. Motivo del rinvio: la richiesta da parte dei legali dei ricorrenti di poter esaminare la documentazione presentata al tribunale dai difensori di numerosi dirigenti e della Regione che si oppongono al procedimento.

■ **Sorpresi da una pattuglia dei carabinieri mentre ruba rotoli di rame** un camion parcheggiato, in corso Savona, a Moncalieri. Sono finiti in carcere due fratelli. Sono Massimiliano e Denis Nicoli, rispettivamente di 26 e 22 anni, residenti a Nichelino in via Torino 132.

■ **E' stato denunciato per maltrattamenti e rischia fino a dieci milioni di ammenda un torinese che** quasi sei mesi fa tenuto due piccoli cani, Luna e Cucciolo, in un bidone coperto con una lamiera, «un orto abusivo di strada Settimo». Su segnalazione dell'Enpa sono intervenuti i vigili, che hanno denunciato il proprietario. I cani sono stati portati nel canile di via Germanengo. Cucciolo ha già trovato nuova casa, Luna aspetta ancora qualcuno che l'adotti.

■ **In città è entrato in funzione il «pulmino di supporto sanitario» d'informazione e tutela della salute delle prostitute ed è subito polemica.** Il gruppo consiliare di An si scaglia contro l'iniziativa che dice «ha il senso di un'istigazione a commettere atti illeciti». Secondo il capogruppo Agostino Ghiglia iniziative di questo genere ottengono l'unico scopo di legittimare, se non addirittura incoraggiare, un'attività illegale e immorale.

■ **ASSEMBLEA COPERNICO.** Oggi alle 17.30, assemblea pubblica al Liceo Copernico, in corso Caio Plinio 2, per discutere con genitori e studenti sulla legge per la parità nella scuola e sul finanziamento alle scuole private.

■ **ARMERIA REALE.** Il sarà chiuso al pubblico lunedì prossimo fino a giovedì 16 aprile, per consentire il restauro dello scalone dell'Armeria.

■ **PRODUTTORI.** La giunta regionale, iniziativa dell'assessore Giovanni Bodo, stanzerà oltre 40 miliardi a favore delle aziende produttrici di latte. Vengono destinati 25 miliardi per finanziare strutture e attrezzature di produzione e trasformazione, mentre altri 10 miliardi riguarderanno impianti e attrezzature per la trasformazione del latte in alpeggio. Ulteriori 5 miliardi sosterranno la trasformazione casearia di tipo cooperativo e lattiero-casearia di tipo artigianale.

Assessore sotto accusa

Pds e prc chiedono le dimissioni di Vaglio

Oggi si riunisce il Consiglio regionale e si ripropone la questione rimasta irrisolta martedì: costituire una commissione di indagine sull'operato dell'assessore alla Montagna Roberto Vaglio rispetto alle procedure di gestione dei fondi comunitari. La maggioranza di centro-destra (salvo An) è disponibile alla richiesta, avanzata dalle opposizioni. Lo stesso Vaglio è d'accordo: «perché», ha spiegato, «ogni cosa è stata fatta nel rispetto delle normative». E martedì, per dimostrare di aver voluto favorire nessuno nell'elaborazione dei progetti, Vaglio ha affermato, a margine del dibattito consiliare, che i beneficiari dei progetti sono, nei fatti, Comuni o Comunità montane per la gran parte vicini al Pds. Ma su queste parole «ufficose» c'è stata polemica. Pds e prc chiedono le dimissioni di Vaglio. Rifondazione in un ordine del giorno afferma che «un assessore che attacca un qualsivoglia partito nega il proprio ruolo». L'assessore, intanto, ha mandato messaggi di pace.

A Porta Palazzo

Al via il progetto dei nuovi gabinetti igienici per sesso

Gli imbarazzanti «gabinetti» per uomini e donne, che erano stati realizzati per i produttori agricoli che lavorano al mercato di Porta Palazzo, saranno sostituiti da servizi igienici separati e distinti per sesso.

L'Assessore al Commercio Fiorenzo Alfieri, a seguito di un sopralluogo effettuato nei giorni scorsi, annuncia di aver già chiesto all'Amiat di provvedere. Intanto, in attesa che vengano realizzati, la direzione della Divisione Servizi Civili inviterà il Presidente della cooperativa IV Mercato, a mettere a disposizione dei produttori agricoli, in modo temporaneo, un servizio igienico fra quelli esistenti nell'area mercatale coperta.

Alfieri precisa che «l'Amiat ha già predisposto un progetto architettonico per la costruzione di servizi igienici addizionali in muratura, da sistemare sull'area mercatale coperta». Aggiunge che saranno «gli operatori del mercato ad individuare con esattezza le sedime dove realizzare l'intervento».

Per 43 disoccupati

Contratti a tempo dopo i lavori di ristrutturazione Uil

Sono 43 le persone che hanno trovato lavoro al termine del primo progetto di lavori socialmente utili ideato e coordinato dal Consorzio Ics (Imprese cooperative sociali) al quale avevano partecipato disoccupati di lungo periodo. Dei 43 assunti, che hanno tra i 25 e i 45 anni, 32 lavoreranno in cooperative sociali e 11 in altre aziende torinesi, quasi tutti con contratto a tempo. Un passo importante verso un lavoro non assistito.

Il progetto, avviato nell'ottobre '95, è il primo «uso in Italia di lavori socialmente utili» gestito da privati. Per un anno i 53 disoccupati hanno lavorato in cooperative sociali di produzione e di servizi (manutenzione delle verdi, servizi di pulizia, ristrutturazione edilizia, assistenza domiciliare agli anziani) con un sussidio di 5 mila lire al mese, e hanno seguito corsi di formazione.

Il consorzio Ics è operante dal '92 e comprende 30 cooperative di servizi alla persona o per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

La Uil il 18 marzo

Viaggio per ricordare l'emancipazione

Un viaggio come metafora del lungo cammino compiuto dalle donne verso l'emancipazione. La Uil Piemonte, con il suo coordinamento femminile, ha deciso di celebrare la Festa della donna in un modo diverso: un viaggio in treno fino ad Alba.

Con la collaborazione della Ferrovie del Comune di Alba ha organizzato, per l'8 marzo, un treno con locomotiva a vapore. Si tratta di un locomotore storico, piuttosto lento, che sarà agganciato al convoglio solo ad Asti. La partenza è prevista da Porta Susa per 800 lavoratrici e pensionate. L'iniziativa, però, sarà aperta anche alla partecipazione dei lavoratori. Giunti ad Alba i partecipanti visiteranno la città e ascolteranno la lettura di brani di Pavese e Fenoglio.

Spiega Flavio Lughezzani della Uil Piemonte: «Il viaggio rappresenta il percorso compiuto dalle donne le conquiste civili e democratiche nella società e nel mondo del lavoro e oggi l'integrazione nell'Europa».

Parte un nuovo servizio con la lettura vocale

I numeri del contatore Aem ora si dicono al telefono

Il servizio Aemtel 0167-010573, che dal '95 consente di inviare gratuitamente via telefono il consumo di energia elettrica, da fine '97 si è arricchito di una nuova possibilità: l'utente può inviare i dati anche con la voce. In gennaio le letture registrate da Aemtel sono state 23 mila, cinquemila delle quali col sistema vocale. Nel '97, con il solo sistema a tastiera, le registrazioni erano state 290 mila.

Il servizio è stato concepito e spiegato all'Azienda Energetica Metropolitana - l'obiettivo di favorire anziani, disabili e tutti coloro che non hanno familiarità con la trasmissione telefonica dei dati. O, semplicemente, possiedono un apparecchio telefonico abilitato a questa funzione. In pratica, dopo aver digitato il numero verde del servizio Aemtel 0167-010573 e ascoltato le istruzioni, si comunica prima il proprio numero di utenza e dopo la lettura del contatore. La voce femminile registrata e una serie di segnali

acustici guidano puntualmente tutte le operazioni.

La novità di questo sistema consiste nel trasformare automaticamente la voce in dati, trasmettendoli poi all'elaboratore centrale. Per questo è importante scandire con chiarezza le cifre ad una, dopo ogni segnale acustico. L'introduzione della nuova modalità dice il direttore finanziario dell'Aem, Massimo Levirino - si inquadra nella politica dell'Azienda volta al miglioramento della qualità del servizio e alla semplificazione delle possibilità di accesso dei clienti.

Per evitare la registrazione di letture errate e per garantire la corretta fatturazione dei consumi è attivata la procedura di controllo - dicono all'Aem - che consente di verificare la correttezza dei dati ricevuti. Se emergono discordanze tra la lettura trasmessa e una serie di parametri prefissati, il cliente è invitato a ricontrollare ed a procedere all'eventuale correzione.



Diciotto mesi senza interessi

CORTALDO GIOIELLI

TORINO - Via Borgaro, 72 - Tel. 2296676

Paura tra passanti e residenti in via Remmert e in via Vittorio Veneto

Ciriè, arriva l'invasione dei topi

E il Comune promette battaglia

Da ieri è ufficialmente cominciata la battaglia dell'amministrazione del Comune di Ciriè contro i topi. L'obiettivo è quello di eliminare le colonie di ratti che nei giorni scorsi hanno invaso via Vittorio Veneto e via Remmert, a due passi dalla stazione Satti e dal centro storico. Un'operazione sconcertante di decine di roditori, sbucati in strada da due metri per la raccolta spazzatura e dalle siepi che separano le vie da una piccola area dismessa. Un'invasione che ha terrorizzato passanti e residenti: c'è chi è scappato per paura di essere morso, chi è saltato in macchina e chi si è rifugiato in una delle attività commerciali che si affacciano sulla strada. «Roba da non credere, si infilavano dappertutto, nelle porte, su per le grondaie. Esempio: grossi quasi come dei gatti, ce n'erano centinaia, li ho visti con i miei occhi», racconta Sergio Brunero, pensionato che abita al numero civico 16 di via Remmert.

Una che hanno fatto in tempo a verificare anche i tecnici dell'ufficio di igiene dell'Asl 6, avvertiti dalla gente. «E' da un po' di tempo che siamo alle prese con questo problema», precisa Gianni Morandi, altro pensionato che abita in via Vittorio Veneto. Dopo l'ultimo episodio qualcuno di noi si è mosso: abbiamo riempito la piccola area, usata fino all'altro giorno come deposito di caniere, che presta dovrebbe essere riconvertita in parcheggio, delle granaglie velenose. Avverte Brunero: «Adesso i topi si sono nascosti, non dimentichiamoci però che sono animali molto furbi e sbucheranno di nuovo fuori dalle loro tane».

Preferisce non toni allarmistici e non parlare di degrado urbano il dottor Piero Bergamasco, responsabile del servizio ecologico e tutela dell'ambiente della città di Ciriè. «Oggi è stato effettuato il primo intervento di derattizzazione

da una ditta specializzata di Torino», spiega Bergamasco che ha già ottenuto una garanzia dall'Ispra, la società che gestisce la raccolta dei rifiuti, dello spostamento dei due cassoni. I tecnici hanno sistemato delle trappole particolari con esche avvelenate che dovrebbero sterminare tutti gli esemplari. Un secondo sopralluogo sarà effettuato tra pochi giorni. Sulla pericolosità e sulla diffusione dei ratti nel sottosuolo di Ciriè il dottor Bergamasco ha dubbi. «E' una colonia di topi di campagna, escluderei la presenza del rattus norvegicus che in lingua piemontese viene spesso chiamato giarri. Termina: «In zona, infatti, non c'è installato nessun collettore fognario dove questa prolifera». Se così non fosse chi abita lungo via Remmert e via Vittorio Veneto dovrebbe cominciare a preoccuparsi seriamente tenuto conto che un morde del comune «giarri» può provocare la leptospirosi, un'infezione che può addirittura causare la morte di un



Un tratto di via Remmert, invasa dalle colonie di ratti. Sopra, Sergio Brunero, pensionato

deci la presenza del rattus norvegicus che in lingua piemontese viene spesso chiamato giarri. Termina: «In zona, infatti, non c'è installato nessun collettore fognario dove questa prolifera». Se così non fosse chi abita lungo via Remmert e via Vittorio Veneto dovrebbe cominciare a preoccuparsi seriamente tenuto conto che un morde del comune «giarri» può provocare la leptospirosi, un'infezione che può addirittura causare la morte di un

deci la presenza del rattus norvegicus che in lingua piemontese viene spesso chiamato giarri. Termina: «In zona, infatti, non c'è installato nessun collettore fognario dove questa prolifera». Se così non fosse chi abita lungo via Remmert e via Vittorio Veneto dovrebbe cominciare a preoccuparsi seriamente tenuto conto che un morde del comune «giarri» può provocare la leptospirosi, un'infezione che può addirittura causare la morte di un

Giacomino

Honda e Motorola intenzionate ad avviare attività industriali nel Canavese

I giapponesi corteggiano Ivrea?

Una «voce» che avrà echi anche in Parlamento

Nuovi insediamenti industriali della Motorola e della Honda potrebbero approdare nel Canavese. La notizia che le due multinazionali stiano valutando seriamente la possibilità di installare nuove tecnologie nel Nord Italia non è una novità. Il fatto che il Canavese rientri nelle aree che i due colossi intendono prendere in considerazione è una voce che circola insistentemente a Ivrea e qualche giorno. Voce peraltro confermata anche dall'on. Giorgio Panattoni, dell'Olivio, che lunedì scorso ha presentato sulla questione un'interrogazione parlamentare alla Camera. «Non dobbiamo lasciarsi sfuggire questa possibilità», spiega Panattoni. «Se il nostro territorio interessa alle due multinazionali è un fatto concreto». Come dire che è necessario approfittare

ora, per non perdere altro tempo, del fatto che il Canavese sia classificato dall'Unione europea come area a declino industriale, obiettivo 2. «Forse l'opportunità», chiede Panattoni al ministro dell'Industria, Pier Luigi Bersani, «fornire al nostro territorio strumenti specifici perché venga agevolato: non bisogna dimenticare che si tratta di un'area con importanti competenze tecniche e manageriali, infrastrutture nel campo telematico e servizi alle imprese nell'ambito del distretto tecnologico». Per non parlare della profonda crisi che vive il territorio, accentuata dopo la cessione di Olivetti Computers Worldwide al finanziere americano Gottlieb. «Un'area, quella del Canavese, che ha raggiunto picchi di disoccupazione pari al 12 per cento».

Candiolo

Archiviata l'inchiesta sul sindaco

Chiuso con un'archiviazione, perché il fatto sussiste, il procedimento penale a carico del sindaco di Candiolo Giovanni Battista. Il primo cittadino è stato coinvolto insieme agli altri membri della commissione igienico-edilizia, Firenze Maina, Angelo Rapello, il funzionario dell'ufficio tecnico comunale Emanuele Argento e gli assessori Francesco Gambino e Carlo Solia, i proprietari del terreno Giuseppe Bertero e Maddalena Culesso, nonché il progettista Francesco Cerato.

L'inchiesta è partita in seguito ad un esposto presentato alla Procura della Repubblica dal consigliere dell'opposizione Michele Rolfe, sindaco di Candiolo. La vicenda riguardava presunte irregolarità nella concessione di una licenza edilizia relativa alla ristrutturazione di un'abitazione. «Noi avevamo rispettato le procedure», racconta il sindaco, «ed ero rimasto coinvolto come presidente della commissione, in quanto avevo sostituito l'assessore all'Urbanistica che era in ferie». La fase istruttoria era stata condotta dal pubblico ministero Vittorio Corsi, che in un primo tempo aveva chiesto il rinvio a giudizio per tutti gli imputati. Ma successivamente dopo alcune perizie lo stesso Corsi aveva chiesto l'archiviazione del caso, richiesta accolta dal gip Rossotti. «Quella licenza», leggittima - continua il sindaco - «è di tutto è stato compiuto senza alcuna violazione. Resta comunque il danno economico che l'ente e quindi i cittadini dovranno sopportare». Il primo cittadino prende quindi una rivincita e aggiunge: «A dispetto degli oppositori politici, non vi è nessuna condizione di bilico per l'attuale giunta, che continua ad operare nel rispetto degli impegni assunti con i cittadini». [a. ga.]

IN BREVE

■ **INCENDIO.** Un termostato difettoso che regolava la temperatura di un forno di essiccazione. Potrebbe questa la scatenante di un incendio che ha semidistrutto ieri sera un capannone di una società di rivestimenti plastici, la «R.P.», in un interno di via Sansovino 243. Ingenti i danni, si parla di oltre mezzo miliardo tra edificio, materiale e attrezzature mentre dieci operai sono da oggi in ferie. Qualche ora sarà il loro futuro. L'allarme è stato dato alle 20 dal custode di una fabbrica attigua che ha notato fiamme e fumo fuoriuscire da un finestrone al primo piano della «R.P.». Il guardiano ha subito telefonato al titolare, Rinaldo Pennunzio, che è accorso mentre già le prime squadre di pronto intervento erano in lavoro. Ed è stato proprio il proprietario ad ipotizzare con i vigili del fuoco l'ipotesi del termostato difettoso.

■ **IL.** Giorgio Diaferia, responsabile nazionale sanità dei Verdi, richiede un immediato intervento dell'assessore alla Sanità della Regione, in merito al problema delle dimissioni dal pronto soccorso. Dea: «Salvo rarissimi casi - scrive - il foglio di dimissioni è compilato a mano, in fretta, con calligrafia estremamente difficile da decifrare da parte del medico curante». Diaferia chiede pertanto l'istituzione di un servizio «segreteria per la compilazione mediante computer» macchina da scrivere dei referti medici.

■ **MEDICO.** Domani, sabato presso il centro congressi «Torino Incontra», in via Nino Costa 4, si svolgerà il convegno «Sindromi colestatiche, acidi biliari e assorbimento intestinale». L'appuntamento è organizzato dall'Ospedale Mauriziano.

■ **SETTIMO.** Proseguono le iniziative del carnevale di Settimo, organizzato dalla Pro loco in collaborazione con il Centro studi settimese. Oggi alle 16 presso il Palapogliano di via Anandola, si terrà lo spettacolo teatrale in dialetto «Drolarie», due atti di Fausto Alarini. Presentati dalla compagnia Zanni. Alle 21, sempre al Palapogliano, gran ballo in maschera con musica dal vivo. Ingresso 10 mila.

■ **Arrestato** anche il terzo uomo della banda di spacciatori di hashish al giardino «Bonadies» di Cascine Vica. I carabinieri di Rivoli hanno bloccato Luigi Falbo, 28 anni, magazziniere incensurato, residente a Rivoli in via Sestriere 145/5. Anche lui era stato notato a vendere le sostanze stupefacenti protetto da un pit-bull. L'indagine è scattata circa due mesi fa, dai vari controlli degli uomini del maresciallo Orgio, così stata scoperta l'attività della banda. In un primo momento è stato arrestato Maurizio Manzoni, poi Mario Pezzano e ora Falbo. I carabinieri hanno anche recuperato oltre 12 chili di hashish e 13 milioni in contanti. I tre uomini sono tutti incensurati e con un lavoro. I carabinieri, non escludono, comunque, che esista un altro colpevole.

■ **E** I Verdi di Torino condannano la diffusione del nome e della fotografia della prostituta di Ravenna malata di Aids e chiedono il consiglio comunale di Torino a pronunciarsi sulla vicenda sollecitando l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia. Il Guardasigilli, scrivendo i Verdi in un ordine del giorno, dovrebbe promuovere «un'indagine disciplinare per verificare il comportamento tenuto in questo caso dall'autorità giudiziaria possa aver violato le norme di legge con specifico riferimento a quelle relative alla tutela della privacy e alla garanzia personale dell'indagato».

■ **POZZO STRADA.** Stasera, alle 21, in via Borgone 45, assemblea per discutere l'opportunità di installare un semaforo nel tratto fra corso Montecucco e via Pozzo Strada.

Turigliatto chiede la ricollocazione della Servizi Industriali

Grugliasco, bufera sul «Caat»

Rischia lo stop il Centro agroalimentare

«La Regione è più interessata alla ricollocazione della Servizi Industriali e all'ampliamento di corso Marche e strada del Portone? Bene, allora noi non solo non firmeremo un nuovo accordo di programma per il nuovo Centro Agroalimentare, ma non concederemo neppure le licenze di agibilità per il capannone». Le affermazioni del sindaco «verde» di Grugliasco Mariano Turigliatto suonano come un aut-aut. Durante l'ultimo incontro tra Regione-Provincia-Comune di Torino e gli altri centri che gravitano intorno al Caat (Rivoli, Rivalta, Rebasco e Orbassano) è stata infatti proposta variante al primo accordo di programma che esclude così il trasferimento della Servizi Industriali. ai patti

però erano stati chiesti - prosegue Turigliatto - e pareva fosse evidente il disagio provocato dalla vicinanza del Caat a una ditta così dannosa per l'ambiente».

Ma non basta. Ad allarmare l'amministrazione di Grugliasco c'è anche il problema di viabilità. «Senza il prolungamento di corso Marche e l'ampliamento di strada del Portone - afferma l'assessore all'Urbanistica Guido Laganà - il traffico si concentrerà tutto su via Crea, allamano, creando non poche difficoltà». Ma possibile che non si possa trovare una soluzione? «L'unica via perseguibile - ribatte il sindaco - è quella di mantenere i patti iniziali. Altrimenti andrà a finire che assisteremo ad un secondo «Le Gru». Nel

che Caat sarà pronto, ma mancheranno tutte le opere di urbanizzazione necessarie. Dalle strade alla nuova rete fognaria». Davvero l'ultimatum del Comune di Grugliasco può preoccupare gli enti locali? Le dimissioni dell'operazione Caat non sono certo trascurabili, 1800 miliardi spesi su un'area di 500 metri quadri, in cui stanno sorgendo diversi capannoni che per oltre il 70 per cento si trovano sul territorio di Grugliasco. «Potranno farci tutte le pressioni possibili - assicura l'assessore Laganà - ma noi non concederemo la licenza d'agibilità a un centro che non siano state realizzate le opere di urbanizzazione sull'area circostante». [gr. lon.]

Guida della Asl 6

Sapere tutti i servizi della Sanità

Presentata ieri, alla presenza dell'assessore regionale Antonio D'Ambrosio, la guida completa dei servizi sanitari dell'Asl 6. Nel volume, oltre 100 pagine, elencate le prestazioni offerte dall'azienda sanitaria che comprende Chieri, Carmagnola, Moncalieri e Nichelino. Le informazioni dettagliate e suddivise per struttura, orari, modalità di prenotazione, pagamento ticket, ritiro degli esami, tempi d'attesa, indirizzi e numeri telefonici. In tutto 400 prestazioni, offerte dai tre ospedali, San Lorenzo di Carmagnola, Santa Croce di Moncalieri e Maggiore di Chieri, e dai poliambulatori. Il volume spiega il direttore dell'Asl 6 Giorgio Rabino - verrà distribuito in tutte le sedi comunali, nelle farmacie e negli studi medici e pediatrici.

TUBATURA ROTA



Torrente d'acqua in via Asiago

Ancora una fuga d'acqua in città. Ieri pomeriggio, in via Asiago angolo via Desanctis, si è rotto un tubo della condotta centrale. Il guasto, secondo i primi accertamenti, si sarebbe verificato a pochi metri di distanza dal cantiere di posa delle tubazioni del gas; un tubo di ghisa sarebbe stato urtato e spezzato da un mezzo meccanico che stava scavando in via Asiago. Un torrente d'acqua si è riversato sull'asfalto per oltre un'ora, rendendo difficoltosa la circolazione dei veicoli e attirando la curiosità di decine di passanti.

Tutti minorenni, la polizia chiamata da un inquilino

Zingari sorpresi con soldi appena rubati in alloggio

Cinque zingari, tutti minorenni, 14-15 anni. Li hanno arrestati gli agenti delle volanti, avevano appena svaligiato un alloggio. Addosso nascondevano ancora soldi e preziosi rubati. E una batteria di cacciaviti usati per sfondare porte e finestre. In questura, racconta il vicequestore Giovanni Sarlo, hanno giurato di avere 11-12 anni: per non essere arrestati.

Li hanno smascherati le impronte digitali: tre di loro erano già stati fermati una ventina di volte, in varie città d'Italia, con nomi ed diversi. E allora, tutti sono stati accompagnati al Cto, sottoposti ad esami radiologici. E gli esami, alle ossa del polso e ai denti, hanno permesso ai medici di dire che hanno 15-16 anni. Quindi imputabili: sono stati arrestati.

L'allarme ieri alle 16,50. Un inquilino del palazzo di via Beethoven ha chiamato il 113:

«Ho visto un nomade entrare nel portone, abbiamo già subito un furto, avevano detto segnalarevi sempre ogni cosa sospetta». In questura è stato dato l'allarme. Raccontano gli agenti accorsi: «Sul portone abbiamo incontrato i nomadi. Li abbiamo fermati. Le ragazze avevano in mano ancora degli orologi e tre collanine. La perquisizione, il ritrovamento di altri gioielli, di un milione e mezzo in contanti, e i cacciaviti, uno lungo quasi una spada. I cinque sono tutti slavi, abitano con i genitori nel campo nomadi di Collegno, gli altri dicono di non avere un posto stabile, ma di girare da un accampamento all'altro».

Sull'operazione, il questore Francesco Faranda dice: «La tempestiva segnalazione di un cittadino, un inquilino del palazzo, ha permesso il immediato intervento e l'arresto dei nomadi». [e. mas.]

Automotousato
Speciale Febbraioin
EDICOLA

Giovedì 19

su MARKET

Venerdì 20 in
omaggio

con LA STAMPA

e TORINOsette

LE MIGLIORI OCCASIONI
DEL MERCATO

I bianconeri battono l'Empoli, i granata la Cremonese

Toro e Juve solo ai rigori

Promossi ai quarti del Viareggio



Il portiere bianconero Morgan De Sanctis è stato l'eroe della Juve contro l'Empoli parando quattro rigori

VIAREGGIO. Juventus e Torino a braccetto nei quarti. Entrambe ai calci di rigore hanno superato rispettivamente l'Empoli (4-3) e la Cremonese (4-2) e oggi tenteranno di arrivare alle semifinali (sabato).

La Juventus è tornata allo stadio dei Pini dopo la partita inaugurale. Jacolino non aveva lo squallido Rigoni, ma in extremis era riuscito a recuperare Zalayeta, affiancandogli Morandini. E' proprio quest'ultimo a creare la prima opportunità per la Juventus: al 15' iniziativa sulla destra di Zalayeta, che entra in area, va sul fondo e porge indietro a Morandini, che di piatto destro calcia a colpo sicuro d'istinto Mazzi respinge. Le due squadre si temono e hanno paura di sbagliare, così ne risente la qualità della partita e soprattutto il ritmo, decisamente basso. All'occasione bianconera l'Empoli risponde solo alla mezz'ora, con un tiro di Gori da ottima posizione: fuori di poco.

Nella ripresa i toscani arretrano decisamente il loro asse centrale e la Juve fatica dunque a trovare spazi per esaltare la velocità dei suoi attaccanti, soprattutto di Zalayeta che, sfruttando un lancio di Cingolani, al 12' presenta da solo davanti a Mazzi, che però gli chiude in porta lo specchio della porta. Non accade più nulla fino al 43', quando una girata di Giandomenico deviatrice sulla linea dall'ex Pecorari, che salva il risultato. Si va così ai rigori, i qui diventa protagonista un super De Sanctis, che ne para addirittura quattro, mentre i suoi compagni ne realizzano altrettanti: Pellegrin, Cingolani, Moreo e Nicoletti. Finisce 4-3 e passa la Juve.

A Borgo Buggiano anche il Torino ha faticato: si è meritato la qualificazione arrivata ai rigori dopo lo 0-0 che ha chiuso i 90' regolamentari. Il tecnico Sala ha dovuto rinunciare a Mercuri (under 21) e allo squalificato Grauso. I

granata si sono disimpegnati meglio nella prima mezz'ora, ma Tiribocchi e Pellissier in attacco hanno patito la stratta marcatura non mai stati messi dai compagni nelle condizioni di andare a rete.

E' Tiribocchi al 30' a fallire la prima palla gol, calciando altissimo buona posizione. Risponde subito la Cremonese con un colpo di testa di Tincelli, parato da Pe-

letti. Sono le uniche emozioni di uno scialbo primo tempo. Decisamente più vivace la ripresa, i granata che velocizzano la manovra sulle fasce e soprattutto sembrano più convinti. Due buone occasioni di Tiribocchi, al 16' e al 20', entrambe concluse con tiri a lato. Poi è Alessi a concludere da lontano, respinta a pugni chiusi. Arcari. Quindi si prova Pellissier di testa, ma sfiora la

traversa, infine tocca a Caponi giusto destro volo, il portiere che devia in angolo. A questo punto la paura prende il sopravvento e diventano inevitabili i rigori. La differenza la fa Peletti, che ne para due, quindi realizzano Tiribocchi, Corallo, Caponi e Alessi. Finisce 4-2, il Toro meritatamente nei quarti.

Marino Benigno

IL GIUDICE: GIOCATORE AGGREDITO CON UNA VANGA

Eccellenza: 0-2 a tavolino per Settimo-Chieri poiché 47' il numero minimo legale i giocatori del Settimo. Un turno a Sartori, Bettistello, Mingoni, Vannucci, De Letteris (Settimo); 1 a Piatto, Zagatti (Castellamonte), Bonacina, Guglielmo (Gaviano-Cozze), Viola, Martelli (Nizza Millefonti), Gabietta (Rivoli), Gili, Tanuli (Villafraanca), Forte, Parisi (Volpiano).

Promozione: 3 Senatore (Borgaro); 2 Amatulli (Cumiana), Lunardi (DB Nichelino), Pasqua (P. Settimo), Spinelli (Rivara), Torrisi (S. Mauro); 1 Mantovani (Campano), Cavagnero, Marroni (Ciriè), Corsaro (Cumiana), Moschella, Sorbana, Moncalieri (DB Nichelino), Toscani, Pennisi (M. Campagna), Di Napoli, Biancardi (Venaria), Sotia, Veneziano (Airaschesse), Farinelli (Borgaro), Costantino, Iannelli, Malfa (Lucento), Massimino (Matti), Dalla Guardia (Pianezza), Spinelli (Rivara), De Gregorio (Vanchigliola), Ru (Vaudese).

Prima Categoria: Beretti (B.S. Remo); Santoro (S. Nolesse), Maistro (Pozzo Maina), Galati (S. To); 1 Campa, Dichiaro (Cavour), Bordet, Pramotton, Zamboni (Quincinetto), Giardino (Ferriere) Bistozzo (Aviglianese), Florio, Pascarella (Autopitagora), Fiumara, Scarpicino (B.S. Remo), Iaria (Borgonese), Acella, Tuni, Terlizzi, Cavallero, Sesia (Carmagnolese), Franchino (Carrara 90), Mordiglia, Chiampri (Fiano), Manocchi (La Loggia), Pirone (Meroni C. Vica), Nichelino, Cresci, Agnelli, Caveglia (Rivalta V.S.), Fanutza, Vialardi, Vigo (Rosta 2000), Brighenti (S. Secondo), Cassinelli, Albertino, Condito (Salsasio), D'Avolio, Ballarini (Savonera), Ronconi (S. To), Mosso (St. Azz.), Melchiorra, Giubergia (Tofarelli), Testa (Valcorce), Rossi (Beinasco), Mancin (G. Giavenese), De Santis (B. Torre), Borgese (Caluso), Donzino, Rizzo (Luserna), Meringolo (Dymaco), Brolio (Paradiso), Maddalotto (Strambinese).

Seconda Categoria: 5 Desiante (R. Viro); 4 Pace, Boggione (G. Nolesse), Mello (S.L. Santena), Angileri (Vol-

vera); 3 Sanlorenzo, Malagnino (Gratin Pit.), Pozzati (Ivrea), Romano, Prevati (Mappanese), Muciaccia, Fagin (Excelsius O.); 2 Mormone (S.L. Santena), Nigro (A.R. Pinerolo), De Luca (Salus), Zurlo (T. Piatti), Cignola (O. Vallette), Leone (Delle Alpi); 1 Margara, Pigliarini, Conte, Mula (Villarbesse), Iannotti (Sarcenova), Stramaglia (Vanchigliola), Meda, Malano, Capello, Coronig (Vigone), Massa, Tomasi (Salassa), Rigoli (Excelsius), Vota, Bertonecello (Caselette), Ramassato (Caprie), Di Paola (B. Paradiso), Filingeri (P. Collegno), Conzaga (A. Piossasco), Ferrando (Susa), Blunno (Rapido), Ferrari (S. Donato), Moschetti, Piccinino (Vallere), Piatto (Bagnolo), De Bellis, Malagnino (Michelin), Arico (Borgaretto), Follet (Santene), Cresta (R. Ventimiglia), Zannoni (Scioldo), Casciotta (G. Nolesse), Roberto (Pool S. Francesco), Raso (Eureka), Di Tanno, Giardina (Rebaudengo), Nigro (R. Pinerolo), Ragazzino (B. Nuovo), Canonica (R. Viri), Palumbo (Piossasco), Decimotetto (Cantalupa), Rocchi (Oltrepo), Castellani (V. Favria), Sanlorenzo, Gaeta (Gratin Pit.), Multari (T. Franceschi), Pelaratti (Ivrea), Zurlo (T. Piatti), Mastromatteo (B.S. Pietro), Romano, Comedera (Mappanese), Vianzone (Valledora), Falbo (Pertusa), Zamboni, Dorlando (R. Pico), Morano, Casoni (Mazzola), Dotta (R. Moncalieri), Miglietta (Delle Alpi), Ruggero (Rangers), Muto (Leini).

La Valle, capitano del Real Vir, è stato sospeso in maniera cautelativa poiché in Sanremo 72-Real Vir l'arbitro è colpito da un giocatore del Real Vir identificato: la società dovrà comunicare al giudice il nominativo dell'autore del fatto. In Terza Categoria 0-2 a tavolino per Onnisport-S. C. Gabetto poiché al 44' It dopo un alterco tra Margabone (Gabetto) e Cena (Onnisport) un sostenitore dei locali armato di una vanga è entrato in campo rincorrendo Cena e minacciandolo di morte. E' seguita una generale invasione campo che ha costretto l'arbitro a sospendere la partita al 48' It.

E il Motovelodromo riapre: domenica di mountain bike

La Brunero si fa in due

Team sdoppiato: a Ciriè e Fossano

Dopo i trionfi a ripetizione delle passate stagioni e dopo aver lanciato verso il professionismo numerosi giovani di valore (tra gli altri Nardello, Sgambelluri, Garzelli e Frigo), nel '97 la Brunero ha risposto solo in parte alle attese dei suoi sostenitori. «La grande delusione - ammette il manager Pierangelo Sasso - è venuta soprattutto dagli under 23, sui quali non è stato fatto molto affidamento. Purtroppo non si è formato il gruppo e anche la sorte non ci è stata troppo amica. Il bilancio della squadra è stato però salvato dalla professionalità dei tre corridori più anziani: Tonetti, il lituano Saprikinas e Ainardi. Quest'ultimo è finalmente riuscito a pieno merito a coronare il suo obiettivo di passare professionista».

Più che mai intenzionato a tornare subito fra le protagoniste, la Brunero torna sabato sulla scena agonistica nella Mantova-Alessio, presentando un organico profondamente rinnovato con un'importante novità anche nella struttura societaria. Per ragioni tecniche e operative, accanto alla Brunero Bongioanni Boeris di Ciriè, che resta la casa-madre, è stato infatti costituito il gruppo Bongioanni Brunero Olio Vezza con sede a Fossano, affiliato al Comitato provinciale Fci di Cuneo. La gestione delle due squadre resterà comunque unica e centralizzata.

Dei diciotto portacolori della Brunero '97, solo sei sono stati confermati: Tonetti e Saprikinas (Brunero Bongioanni Boeris Ciriè), Zucaro, Feraboli e i gemelli Volpi (Bongioanni Brunero Olio Vezza). I neoacquisti del gruppo di Ciriè sono il canavesano Bia (19 anni), il novarese Gallina (19), il savonese Bruno (19), il biellese Dondoglio (25), il milanese Piva (24), i toscani Peschi (25) e Puccianti (25) e il bielorusso Baradulin (24). Completano la rosa del team di Fossano il campione regionale degli under 19, Walder, 23enne di Bussoleno, il torinese Miletto (19), il biellese Segala (21) e l'aostano Teppex (23). Sulle ammiraglie ci saranno i confermati Damilano e Chiavassa, i quali si affianca il biellese Carta, proveniente dal disciolto Sella-Victoria.

Per la giornata di domenica, invece, il Ciclo Club Torino ha organizzato un'interessante competizione di mountain bike al Motovelodromo Fausto Coppi, che rappresenterà una sorta di arrischiato al glorioso impianto di corso Casale prima dei lavori di ristrutturazione che dovrebbero restituirla all'attività per ospitare in ottobre gli arrivi delle classiche internazionali Milano-Torino e Giro del Piemonte.

Alla competizione di domenica iscritti 270 concorrenti delle categorie Under 30, Over

30 femminile, Elites. La gara s'inizierà alle 13 con partenze ogni 2 minuti di batterie da tre concorrenti. Terminate le qualificazioni, dalle 13.30 si procederà ai quarti di finale, quindi alle finali (ore 15) e alla finalissima riservata ai migliori concorrenti emersi dalle fasi precedenti. Saranno presenti campioni di mountain bike come l'iridato Paolo Caramellino e vecchie glorie del ciclismo, fra i quali Franco Balmamion, Agostino Coletto e Nino De Filippis.

Franco

SPORT PULITI

TORINO DI CALCIO BENEFICO. L'A. S. Volpiano ha organizzato un torneo giovanile di calcio per beneficenza (i fondi) per le cure a un bimbo affetto da distrofia muscolare. Trenta le squadre in campo (Pulcini, fascia B) il via domenica, finali il 5 aprile.

SCHERMA. Piazza d'onore per Michele Sofia (Club Scherma Torino) al Grand Prix nazionale giovanile fiorentino Giovanissimi, 4° e 6° posto per i suoi compagni Davide Malacarne e Alessandro Merlingolo. Nella categoria Allieve, Carolina Martini.

BIATLON. Sabato Kappa Torino giocherà contro il Ruini Firenze (v. Panetti h. 18) sen- il coach Andrea Ippolito, squalificato per 1 turno.

ITALIA, LANCIO. I convocati per il campionato italiano invernale di lanci Seniores, Promesse e Juniores a Vigna di Valle: Lomater, Gaido, Godino (Cus To), Marelli (Sisport To) nel disco; Filippi, Giannuzzi (Cus) e Fantinato (Sisport) nel martello; Coslovich, Z. A. Bani, Bracchitta (Sisport) nel giavellotto.

SCI. Nello slalom Fis di Tarvisio, Francesca Bronsino (classe '80) è giunta 12ª assoluta e 1ª delle Giovani. L'atleta del Sestriere è stata cata azzurro per alcune gare di Coppa Europa, ma probabilmente terminerà la stagione nel circuito Giovanili rimandando al prossimo anno il grande salto.

PER 1200. Per il progetto One year for children, che coinvolge più 1200 bambini delle scuole elementari di Torino e provincia corsi di minibasket tenuti dalla Polisportiva Akena con il Provveditorato agli Studi, si terrà domenica al Ruffini (h. 9.30) ingresso gratuito una festa di Carnevale sponsorizzata da Palmir, Reale Mutua Assicurazioni e Prit.

CALCIO, PARI. Nel Master over 35 (ultima di andata), il Torino ha bloccato il capitolino Milan (3-3) gol di Sciosa, Nuovo ed Ermini. Classifica: Genova 10; Milan 9; Varese, Atlanta 7; Inter 6; Torino 3.

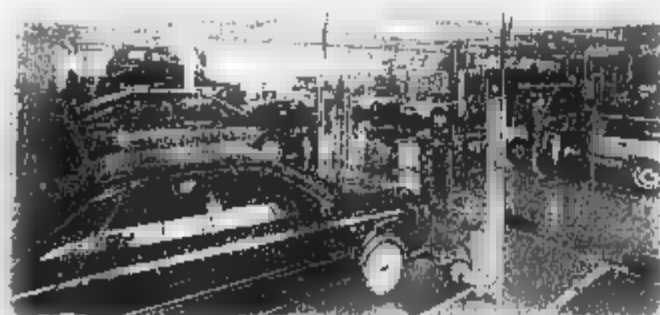


pastorino

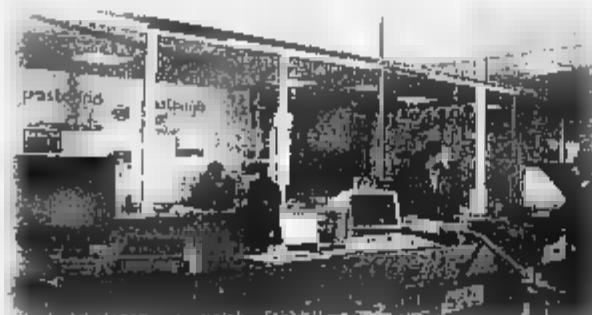
concessionaria



Siamo nati nel 1963 e non abbiamo ancora smesso di crescere. Sempre dinamici e disponibili, solo una cosa è maturata: l'esperienza.



Assistenza e carrozzeria specializzata



Centro Ricambi



Automercato dell'occasione



Centro esclusivo Veicoli Commerciali

Sede: Corso Sebastopoli, 227 - 10137 TORINO - Tel. 011/3299322 - Fax 011/368455
Centro Veicoli Industriali: C.so Allamano, 48 - 10095 GRUGLIASCO (TO) - Tel. 011/7803450

Da oggi a sabato concerti Rai affidati ■ Emilio Pomarico

Lingotto senza Accardo

Il violinista ha l'influenza

Salvatore Accardo ha sperato fino all'ultimo, ma poi ha dovuto rinunciare. Colpito da influenza proprio al ritorno della lunga tournée nel Regno Unito con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, l'illustre violinista e direttore non ha dato segni di miglioramento e così non potrà dirigere il concerto dal rientro, in programma nella grande sala del Lingotto stasera alle 20,30 e domani alle 21, e nell'Auditorium di piazza Rossa sabato pomeriggio alle 16,30. La spugna è stata gettata ieri pomeriggio e così, dopo una effimera ricerca, i responsabili del complesso musicale hanno chiamato a sostituirlo Emilio Pomarico.

Anche il programma, naturalmente, è stato rivoluzionato. Scomparso purtroppo, per la defezione di Accardo, il «Concerto per violino» di Beethoven, è rimasta tra i brani originali la «Sinfonia n. 4 in la maggiore» di Felix Mendelssohn. Sarà così piacevole poter ascoltare le terse, eleganti melodie e armonie di questo autore che dal viaggio compiuto nella Penisola trasse momenti di ispirazione tra i più vivi ed efficaci: una partitura sempre equilibrata anche i momenti di clou, come il tempo finale in tempo di saltarello, risolto senza eccessi di concitazione e di clangori (corre spontaneo il raffronto con la scatenatissima tarantella del «Capriccio italiano» di Ciaikovskij).



L'orchestra della Rai a Torino dopo la tournée in Gran Bretagna

A rimpiazzare il «Concerto per violino» è stata però scelta un'altra magnifica pagina beethoveniana, la «Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68» meglio nota come «Pastorale». Qui prevalgono, come si sa, i toni bucolici e sereni, appena offuscati dalla tempesta che chiama l'orchestra a una serie di ripieni dallo stupendo effetto.

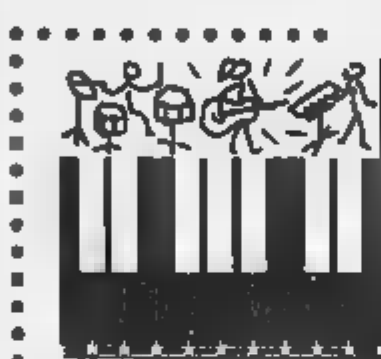
Intanto si fa il consueto del viaggio musicale compiuto in Gran Bretagna. Un consuntivo di grande soddisfazione per l'accoglienza che l'Orchestra ha ottenuto ovunque.

Di particolare rilievo è il successo di critica e di pubblico riscosso a Londra nella Royal Festival Hall, alla presenza dell'ambasciatore italiano Paolo

Galli. Gli applausi sono stati lunghi e calorosi anche dopo il «bis», la Sinfonia dei «Vespri Siciliani» di Verdi.

Le altre tappe della tournée sono state nell'ordine Belfast, Southend, Derby, Sheffield, Leeds e Hull.

Leonardo Orsella



Itinerari turistici ed enogastronomici in Alto Canavese

A tavola con re Arduino

Rigorosamente vietate le posate

Indispensabile non è la forchetta o coltello. Al massimo ci si potrà arrangiare con una posata che assomiglia più ad un mestolo che ad un cucchiaio. L'ideale poi sarebbe mangiare solo con le mani. Come si faceva un tempo, mille anni fa, quando degli utensili che oggi accompagnano le nostre abitudini di cucina c'era traccia. L'idea di riprendere le tradizioni medioevali e di farle adottare ad una decina di ristoranti canavesani, è venuta a «Italiana Promotions», per conto della Comunità montana Alto Canavese e dell'assessorato all'economia montana della Regione Piemonte. Un'iniziativa che affianca il progetto «Itinerario arduino» - che promuove un percorso turistico ed enogastronomico sui luoghi di re Arduino, re d'Italia marchese di Ivrea nel periodo 950-1015 - e che corona la fine del corso per chef, ora in grado di distinguere i segreti di spezie, ingredienti e cibi particolari.

Il turista, visitando i luoghi di Arduino, tra cui la leggenda avrà l'opportunità di fermarsi anche nei ristoranti, nelle taverne, nelle trattorie, credendo di aver fatto un salto indietro lungo un millennio. E non dovrà stupirsi, sul tavolo troverà solo un piccolo mestolo di legno insieme ai piatti, nessun tovagliolo o bicchieri o terracotta. Se poi ci chiederanno le posate - affermano i ristoranti - non potrete certo negargliele.



Una suggestiva visione delle torri di Pont, uno dei luoghi compresi nel percorso

Sarà possibile, a partire da questa primavera, assaporare la cucina medioevale nei ristoranti La Società di Canischio, L'Astoria di Guorgne, San Fermo di Pertusio, Bergagna di Pont, La Società di Prascorsano, La Rosa Bianca di Riva, Buasca, San Colombano Belmonte, La Rocca di Sparone, Belmonte al Santuario di Belmonte di Valperga, nella trattoria delle Alpi a Cuorgnè e ne La taverna del Conte Verde di Ivrea. Per il tempo di desinare, rotto il primo imbarazzo e dimenticando le regole del galateo, ci si potrà illudere di trovarsi davvero all'epoca di re Arduino. Noncuranti del fatto che qualcuno potrebbe non gradire lo spettacolo. Per informazioni telefonare allo 0124/25470.

Giampiero Maggio

LA RECINZIONE

Madaski e Sigma Tibet, un cocktail di suggestioni musicali sulle nostre città disumanizzate



Il musicista Madaski

A «16.900 battiti» di hard core techno fra disperazione e cieca vitalità

le, sempre.

Giuseppe Culicchia

Barrumba, via Massimo 1
telefono 011/883322
Discoteca da giovedì a sabato

Erba, Matteotti e Tangram

Da Ifigenia a Lavinia sulle scene teatrali si parla al femminile

Un classico per un regista ardito. Va in scena da questa estate all'Erba, la tragedia di Euripide «Ifigenia in Aulide», diretta da Memè Perlini e interpretata da Adriana Innocenti e Piero Nuti. Il testo euripideo, tradotto da Dario Del Corno, è presentato dal Teatro Popolare di Roma, che ha avviato lo Stabile Privato Torino Spettacoli (cui fa capo il Teatro Erba), collaborazione varata con letture di tragici greci nello scorso autunno. Ora, sempre sulle tracce della classicità, si arriva a Euripide, autore che apre la strada a condurre al moderno avverte Del Corno.

Fra le note figure femminili dell'autore di «Medea» e «Alceste», si annovera proprio Ifigenia, giovane figlia di Agamennone e Clitemnestra, che lo stesso padre intende sacrificare ad Artemide, prima della partenza delle flotte greche alla volta di Troia. In scena con Innocenti e Nuti, Leda Negroni, Ferruccio Pannullo, Maurizio Palledino, Tino Pottli, Frida Bruno e Simona De Mita (costumi di Armando Vetrulli, musiche di Stefano Mainetti). Si replica al 1° marzo.

Al Matteotti di Moncalieri, do-

Adriana Innocenti
in una scena
di «Ifigenia»



mani alle 21, il Teatro delle Trestrazioni presenta «Di notte vo' a narrare di un viaggio per terra e per mare», scritto e diretto da Rita Bruni e Antonietta Elmarelli su suggestioni letterarie da Calvino e Eco e Laura Mancinelli. In un convento, una religiosa narra vicende di guerra, storie di paladini, delle loro battaglie, di loro amori. Il 24 e 25 a Tangram Teatro di Don Orione 5 (tel. 338.698), per la rassegna «Testo della differenza», Francesca Rizzotti e Laura Culver interpretano «La donna abitata», dal romanzo di Giordano Belli. Vi si narra di Lavinia, architetto che subisce di struttamento il regime dittatoriale, sinché «trova coinvolta, per amore, nell'organizzazione rivoluzionaria sennò. A darle forza, sarà la presenza di una guerriera indigena del '500, reincarnata in un albero di amare».

(st. fr.)

Da domani a domenica

Antichità e Expocasa
Due esposizioni
con solo biglietto

Ultimi giorni per il Salone di Expocasa al Lingotto, e proprio in questi weekend conclusivo si inserisce la seconda edizione di Antichità e Brocante, rassegna di antiquariato a livello internazionale. Si potranno infatti ammirare le proposte di 200 espositori italiani e stranieri, domani a domenica, presentate secondo la formula già sperimentata in Francia della mostra di breve durata e senza allestimenti: i pezzi in vendita vengono scaricati direttamente dai camion utilizzati per il trasporto e esposti negli spazi del Lingotto. A questo proposito è bene ricordare che con un solo biglietto d'ingresso si può visitare sia Expocasa, sia Antichità e Brocante. Numerosi i pezzi di grande pregio, fra cui i cassettoni napoletani Luigi XV, una Madonna lignea umbro-marchigiana del 1300, un letto siciliano del '700. Orario: domani 16-23, sabato 10-23 e domenica 10-20.



TANGATA REA

Una grande serata di tango, curata da «Barrio Tangero», stasera al «Café Procopio» (via Juvarena 15, ore 22,30). Ingresso 15 mila lire con il Tangata Rea, formazione argentina popolarissima in patria, e reduce da applaudite tournée negli Stati Uniti: propongono un repertorio di classici degli Anni 30 e 40.

Una multimediale con «Juvarena» (via Juvarena 15, ore 21) con «La voce in rete», ascolti e immagini dalla rete con il musicista David Moss, l'aspettato di mediocrità Carlo Infante, la compagnia Giardini Pensili: sarà presentato il software di autocomposizione di Domenico Scioja e Giuseppe Zamboni.

Uno dei gruppi più interessanti dell'ultima settimana: esclusi i lezioni di «Sanremo Giovani» (com'è giusto, essendo bravi) i peccatori: Giuliodome arrivano stasera «Zoo Bar» (corso Casale 127, 10 mila lire, ore 22). Sono stati «Radiohead Italiani». Ess-

gerando. Però, ascoltarli conviene.

Vincitore del referendum di «Musica Jazz» come miglior talento emergente, il chitarrista napoletano Pizzone è in concerto con Condorelli e in concerto con il suo quartetto stasera al «Reddocks» (via Valprato 22).

Per il «Manhattan» (via Giacchino 46, ore 22) concerto rock e di Luna, «Vale» e «Sostegno dell'Associazione Nicotraglia».

«Tre scalini» di Carignano (via Sa-



Esponenti del gruppo Giuliodome stasera in scena allo Zoo Bar

vota 36, ore 21,30) concerto stasera del quartetto jazz di Giorgio Giovannini. Rhythm'n'blues con la Travelin' Band alla «Divina Commedia» (via S. Donato 47); al «Brazilian Bar» (piazza Rivoli 1) c'è Maria Short; con i Tecnici Zero al «Da Glauco» (strada Castello di Mirafiori 13/c); Banda Bassotti, Temperamento Blues e ospiti vari al «Peccato» di Trofarello (via ...); Funky Gang «Mamy Blues» (via Reggio 13/c). Tutti 22.

Mark Hanna & The Handjive al «Magazzino di Gligamesh» (p.zza Mondovio 13 bis); Coperto 1500 al «Digerdoo» (via ...); 240/38); La Tre Ombre «Mc Ryan» (Moncalieri, str. Carignano 62); Arché al «Bull&Beer» (Moncalieri, via Robaldo 9); Cuore di Scimmia al «Number One» di Chiomonte; Artymia al «Easy Rider» (Bibiana, via Pinerolo 52); Onelia Stiff al «Tassobarbasso» (S. Mauro, corso Lombarda 75). Le cover di Valentina (via ...); Beppe Tosco in programma questa sera, alle 23 allo Storyville di via San E' rinviato il 27 febbraio per stasera «Faster».

DOVE

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

andiamo

GiovedìScienza

Trapianti
una speranza
per la vita

«Ritorno alla vita: i trapianti» il tema dell'incontro (ingresso gratuito) che si tiene oggi, ore 17,45, al teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 per GiovedìScienza. Ne parlano i responsabili di vari centri dell'ospedale Molinette. Sono: Michele Di Summa (cuore); Maurizio Manzi (polmone); Federico Ponzio (chirurgia vascolare) e Mauro Salizzoni (fegato). Il problema è complesso. Secondo il rapporto dell'Airt, l'Associazione InterRegionale che coordina l'attività, lo scorso anno in Piemonte ci sono stati 101 trapianti di rene (117 prelievi) 25 di cuore (37), 84 di fegato (63) e 12 di polmone (10). Per queste persone, condannate a morire dalla malattia, la chirurgia è stata in grado di dare un domani. Ma restano aperti tanti altri motivi di dibattito, dall'esigenza di diffondere la cultura della donazione alle prospettive di utilizzo di organi provenienti da animali. E non mancherà una riflessione sul recente caso di Gabriele, il bambino nato encefalo.

APEUNAMANTI

Questa sera, ore 21, al Principi di Piemonte, Bruno Quaranta parlerà su «La Tono di Giovanni Arpino». Organizza la Fida. Federazione italiana donne arti professioni affari

MUSEI DEL MONDO. Alle 21,15 all'U. Industriale, in via Fanti 17, prosegue il ciclo su «Segreti e meraviglie del mondo» ospite Nicolas Turner, che parlerà del Getty Museum di Santa Monica in California. Informazioni allo 011/571.82.42

PER IL PER SEGNO. Alle 18 alla Galleria d'Arte Moderna, in via Margutta 31, per la rassegna «Per filo e per segno» incontro dal titolo «Le difese della pace» a cura del Centro Unesco Partecipano Maria Paola Azzario Chiesa, Luisa Carena Turchi e Elena Lorenzini Turchi. Reciteranno alcuni brani Giolitta Judica Cordiglia e Silvia Iannazzo.

NELL'ARTE. Alle 15,30 Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h. Guglielmo Galino, per il ciclo di aggiornamento per i docenti, tiene una lezione su «Sistemi di modelli nella conoscenza, nell'arte e nella morale». Tel. 011/81.23.023.

L'UOMO E IL MARE. Alle 21 al Centro Fiat, in corso Dante 102, serata dedicata «L'uomo e il mare», con la proiezione di documentari «Savani» e coralli, considerazioni poetiche sul rapporto uomo-acqua, realizzato da Piero Campagnolo.

Alle 15 all'Antico Macello di Po, in via Matteo Pescatore 7, secondo incontro del corso di aggiornamento per insegnanti «Un'idea dell'Italia. Le classi dirigenti della nostra storia 1945-1990». Stefano Musso e Giuseppe Beria discuteranno su «La classe dirigente economica dalla ricostruzione al miracolo economico: quale progetto di sviluppo?».

COSACCHI IN CARMA. Alle 21 all'Associazione Culturale Russkij Mir, in Lagrange 7, Mauro Ferraris parlerà della presenza dei cosacchi in Carma durante l'ultima guerra mondiale. Informazioni allo 011/547.190.

SISTEMI. Alle 21 alla libreria Legolibri, in via Maria Vittoria 31, presentazione di primi due numeri monografici della pubblicazione «Connessioni. Rivista di consulenza e ricerca sui sistemi umani». Informazioni allo 011/888.975.

ERBORISTRIA. Alle 20,30 all'Accademia Italiana Shiatzu Do, in via Madama Cristina 51, Diana Negrone parlerà di erboristeria. Informazioni allo 011/65.69.78.

Alle 21 all'Associazione Calais, in via Dandolo 40/a, serata su «Torino dal passato al presente. Trasformazioni urbanistiche e cantieri» restauro. Informazioni allo 011/309.06.18.

Alle 20,45 al teatro Carducci, in via Cardinal Massia 104, per il programma «Educazione» sanità dell'Asl 3, incontro spettacolo «La scienza e l'arte presenta la salute». Ingresso libero. Informazioni allo 011/439.38.43.

Alle 17 al Dipartimento di Matematica, via C. Alberto 8, Carlo Marchini interviene su «Confini tra sintesi e analisi» nella trattazione delle funzioni «La scuola secondaria». Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis.

TUBERCOLOSI. Alle 21 al Circolo Carlotto Savelli, in via Salassa 1, conferenza sulla «Tbc» bovina e nell'uomo». Relatore Francesco Guardia. Ingresso libero; informazioni allo 011/20.32.52.

Alle 18 alla libreria Fontana, in via San Francesco d'Assisi 15, incontro dedicato a «Anticorpi. Racconti e forme di speranza inquisita» (Einaudi). Leggeranno alcuni brani i loro racconti Marco Bononelli, Matteo Gallazzi, Tiziano Scarpa, Giorgio Scianca e Simona Vinci.

Alle 21 al Centro Yoga Prema, in via Villa Giori 6, viene presentata la traduzione italiana del libro «Arjuna e l'uomo della montagna», poema epico indiano «Mahabharata». Ne parlano Stefano Piana e Alberto Pelissero. Informazioni allo 011/52.11.790.

LA GRANDI ARMA. Alle 21 alla libreria Manzoni 2, in via Cernaia 36/d, presentazione del volume «La grande anima», pubblicato da Edizioni Synthesis. Con Francesco e Gabriella Verato. Informazioni allo 011/899.41.84.

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto. **Orchestra Sinfonica Nazionale**. Rai 17° concerto Sinfonia Sinfonica 1997/98 (turno rosso). Direttore e violoncellista **Luciano**. Programma: Ludwig van Beethoven Le creature di Prometeo, op. 68, per violino e orchestra. Felix Mendelssohn-Bartholdy Sinfonia n. 4 in re maggiore op. 90 (italiana). Poltronale L. 15.000. Int. 8104853/

PALAGHIACCIO ROTELLIERE

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 29) Palaghiaccio-Rotelliere. Aperto il lu-

PATIO

TUTTE LE SERE ORE 21.30/23.00 Martedì Addio al Carnevale in maschera. Venerdì: apertura alle migliori musiche. Tel. 661.48.41

nedi dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Per informazioni tel. 011-210.955 - 290.071.

RITROVI

447.71.71: stasera la festa. d.j. Marco **SEVERLY HILLS**. Santhia il saletto del liscio 0161 935243: questa sera eccezionale serata con Al Bano e la sua grande orchestra: autore e interprete di buona chitarra, Gilda, Preghiera e tante famose canzoni. Pullman da Torino 3175338. **CASANOVA**: Vol. 1. Inaugurazione giovedì 19-2 Lap Dance e bar no stop. Per prenotazioni tel. 0335-6004545. **CLUB 84**: 15,30 Edo Puma, ore 21,00 doc by 1800. 521.5275: ore 21 Rox esplosive carnevale grandioso in maschera. **GARDEN 660.3443**: ore 15 Laura c'è... 21 Teorema. Ingr. libero dame. **LA LUCCIOLA** c. Taranto 206: t. 200.097. 21 Roki gratis dame, ingr. cons. ore 21 dopo 70 anni il divertimento continua. **PATIO + INVIDIA** 661.4841: ore 22,30.

TANGO sala danze: pom. ore 16/18, splendida serata ore 21/1. **TEATRO**: tutti i giorni spettacoli hard core dal vivo con le più famose e giovani pornostar. Per info. telefonare 011-210.955 - 290.071.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB 836351: opere grafiche. **DAVICO**: Philippe Garol. **FOGLIATO**: Daniele Portaleone. **PIEMONTE ARTISTICO CULTURA**: Torino, via Roma 254. Mostra di Guido Apollonio. Fino al 1° marzo. Orario 16-18.

PIRRA: luci e colori della natura nella cultura figurativa. **PROMOTRICE BELLE**: C. Cucco. **S. S. S.**: Arte "in" Torino, questa sera ore 18 inaugurazione antologica di Giulio De Milano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTE IN CORNICE: Dante Cucumia. **BERMAN**: Claudio Ciarli. **BIASUTTI**: Tra figurazione e astrattismo. **MICRO**: Edina Prochet. **NARCISO**: Mario Rossello.

TEATRO ERBA

Da oggi ore 21 a domenica 1 marzo ore 11. **Adriana INNOCENTI** **Piero NUTI** **Leda** **Fernando PANNULO** **AULIDE** di Euripide trad. Dario Del Corno regia Memè Perlini

LE TV PRIVATE

CLUSTAR 9,28 Cop rock; 9,15 Working it out; 9,45 Double Howser; 12 Musica insieme; 14 TG II; 15,15 Working it out; 17,25 Double Howser; 18 Working girl; 19,10 Sirenetta fra noi; 19,35 MegaCan super Cam; 20 TG 8; 20,30 Glen Burrows, film; 22,30 La lampada di Aladdin.

TELECOMUNICAZIONI - CINQUEVILLI 12 Romagna mia; 12,30 Il Paese di Cuocagna; 18 Comunque Chic; 18,30 Spot Italia; 19,30 TG4 Informazione; 20 Musica e spettacolo; 20,30 Film; 22,30 TG4 Informazione.

TORINO TV 9,35 Spazio mattina; 10,35 Torino express; 12,05 Spazio mattina; 13,15 Telegiornale; 15,30 Reporter; 17 Shaker; 18,20 Documentario Svizzera; 20,50 T.S.I. Telegiornale sera; 21,35 Torino express.

TELECITY 9,35 City Hunter; 9,45 Giamondo; 10 Play life; 12,30 TG7; 13,30 Uomo tigre; 14,30 Il pirata; 17,30 TG Rosa; 18,15 Wellon una famiglia americana; 19 TG7; 19,30 Uomo tigre; 20 Arrivano i volti; 20,15 City Hunter; 20,50 Paolo Roberto Cotechino contravanti di sfondamento, film; 22,45 Donne d'onore, film.

VIDEOGRUPPO 9 Videonotizie; 9,15 Fun tv; 9,30 Cartoonisti; 12 Frame; 14 The groove; 15 The box; 18 Fun tv; 19 Cartoons; 19,30 Videonotizie; 20 Europa del consumatore; 20,30 Videonotizie; 21 Telesport; 22,30 Videonotizie.

ANTENNA 10,30 Cartoni animati; 9 Dandini's days; 10 Guaima in diretta con Franchino; 11 Sportello dal cittadino; Condonino; 11,45 Macedonia musicale; 12,45 TG Flash - 1a edizione; 14,30 TG Flash - 2a edizione; 14,50 Videopace; 15,50 Crazy dance; 16,30 Appuntamento con Malib; 18 Lafora.com... Studio 10; 19,30 TG Sera; 21 Volley time; 21,30 Western time tv; 22,30 TG dialo del giorno; 22,45 La salute con Petrona.

RETI 8 Canale Italia; 9,15 Spazio infinito; 12,45 Andiamo al cinema; 12,55 TG4; 13,30 Canale Italia; 14,10 TG4 (R); 14,30 March music machine; 19 Game watch (R); 19,30 Scanner 4; 20,30 Tatu Amore mio; 21,45 Una sull'altra, film; 23,30 Electric blue.

TELETIME 9,30 TG Time; 11 Trasmissione cartomanzie; 12,30 Romagna mia; 13,30 incontrerai col mago Gabriel; 14 Ultimo; 19,20 TG Time Notiziario; 20,45 Not Granata; 22,20 TG Time; 23 Trasmissione di cartomanzie.

TELEVISIONE 11 Mezzogiorno in musica; 18,45 Alpi café; 19,40 TG Nazionale; 20,05 Corsa 10; 20,30 La maschera di ferro, film; 22,45 TG Nazionale.

QUADRIFOGLIO TV 13 Reporter; 15,30 Radiodays; 18,45 Vite sottopancia la TV; 19,15 Molevini; 19,25 Rush final; 20 Territorio italiano; 21 TG generation - 1a edizione; 20,45 Freddy's Nightmare, film; 21,45 Pelele; 22,15 TG generation - 2a edizione; 23,30 La città dei motori.

ITALIA 19,30 Telegiornale; 19,45 Intighi e amori; 20,30 Maron Elacchi; 20,40 Fun tv; 21,10 Film; 22,30 Telegiornale.

SESTA NAVE 12,16 Kyashan; 12,45 Al confini della realtà; 19 Cyber; 19,34 TG8; 19,50 Made in Italy; 20,30 La casa dei nostri sogni, film; 22,20 TG8; 23,40 Spettacolo notturno.

S.E.P. 9 La stazione televisiva più pazza del mondo, film; 11,45 The bold ones; 13,15 Coperline; 13,45 Vivere Torino; 13,55 Speciale spettacolo; 14,50 Andiamo al cinema; 15 Passaporto rosso, film; 18 Cartoni; 19,35 Vivere Torino; 19,45 Monitor; 20,10 Vivere Torino; 20,20 Spettacolo spettacolo; 22,20 Renk; 22,20 Questo grande, grande cinema; 22,50 Vivere Torino.

INFO 7 8,30 Informasette/telegiornale; 8,45 Junior tv; 11,45 mistenosa; 12,45 Informasette/telegiornale; 13 Film; 14 J-Day; 14,12 Dragon Quest; 14,40 J-Sport; 14,50 Kiko; 15,18 Kids on fire; 15,25 Fattoria per Rebecca; 16 Zoro; 16,20 Mito; 16,50 Rugrats; 17,20 Teddy Ruxpin; 17,50 J-Day; 18 Valle misteriosa; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto; 20,40 Film; 22,30 Vol - 1a parte; 22,40 Informasette/telegiornale; 23 Vol - 2a parte; 23,50 Informasette/telegiornale.

TELESALEPINA 9 Suzer, film; 10,30 Vita dalla chiesa; 12 Max Headroom; 13 Arsenio Lupin; 13,50 Il regionale - edizione flash; 14 Cartoni; 16,15 Il regionale - edizione flash; 16,30 Janniller storia di una donna, film; 18,30 Cartoni; 19 Documentario; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni; 20,25 Notiziario E.N.S.; 20,40 Sette volte setto; 22,30 Mundial; 23 Telegiornale locale; 23,20 Scusi tel...

TAI 9 9 Suzer, film; 10,30 Vita dalla chiesa; 12 Max Headroom; 13 Arsenio Lupin; 13,50 Il regionale - edizione flash; 14 Telegiornale locale; 16,15 Il regionale - edizione flash; 16,30 Janniller storia di una donna, film; 18,30 Cartoni; 19 Documentario; 19,30 Il regionale - edizione flash; 20,10 Puzzle; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 Sette volte setto; 22,30 Mundial; 23 Telegiornale locale; 23,20 Scusi tel...

TELEGIORNALE 19,30 La in rosa; 20,25 Vicino alla gente; 20,30 Telegiornale.

FILM 10 istruzione per l'uso; 12,40 Alpi time; 14 The box; 19 Alpi; 20,45 Calcio e dintorni; 22 Alpi time.

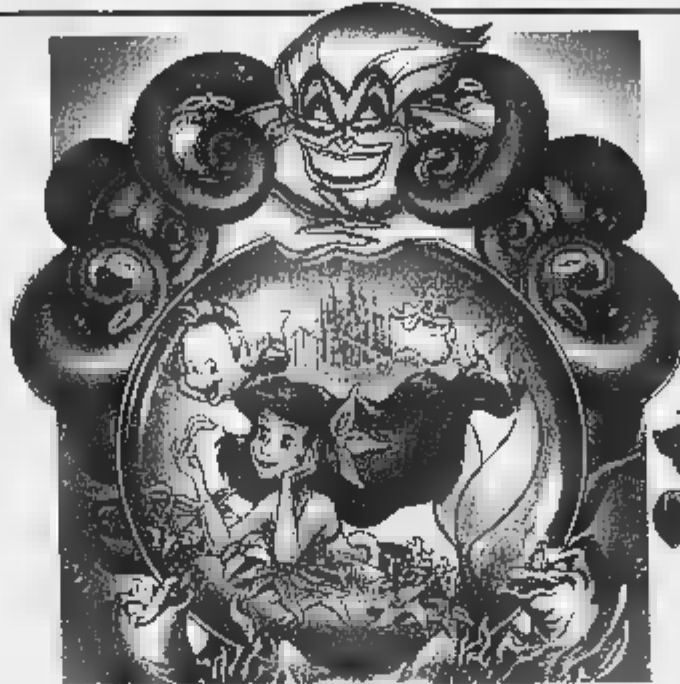
TELEVISIONE 12 Un po' di giochi; 18,35 Telegiornale notizie; 18,50 L'ordine della famiglia; 20,05 Forza sugar; 20,30 Top model per uccidere, film; 22,40 Telegiornale notizie; 23 Biki beach - 3a

VISIONORD 8,15 Film; 12,15 TG; 14,15 Film; 15,15 Film; 18,45; 18,15 JTV; 20,30 Film; 22,10 Telegiornale/Oroscopo; 22,15 Sexy and

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione dalle emittenti.

OGGI ETOILE E KONG

IL SOGNO SI AVVERA A DIS- PARIS, con ALITALIA, chi porta un bambino trova un tesoro. Partecipa al grande concorso a premi ritirando la cartolina alla casa del cinema.



LA SIRENETTA

WALT DISNEY PICTURES Presenta "LA SIRENETTA" (THE LITTLE MERMAID) Produzione in associazione con SILVER SCREEN PARTNERS INC. Canale unico originale di ALAN MENZIES. Canzoni di HOWARD ASHMAN e ALAN MENZIES. Prodotto da HOWARD ASHMAN e JONAS MEISLER. Scritto e diretto da JONAS MEISLER e RON CLAYTON.

Ritrova i personaggi del film nell'Happy Meal di MacDonald's.

DOMANI AL VITTORIA



ALFIERI 43° FESTIVAL DELL'OPERA LA NUOVA OPERETTA presenta **NADIA FURLON** «Scugnizza» stasera e domani ore 20,45 «Rosemarie» sabato e domenica 22/10/98 con la partecipazione di CORRADO OLMI

OGGI esclusiva AL KING



C. Massimo d'Azeglio, 80 - Tel. 65.211 publikompass

DOMANI IDEAL EMPIRE



DOMANI REPOSI e CIAK

RISATE TRAVOLGENTI PER OGNUNO DI VOI! SIMPATICO O ANTIPATICO!!!



DA DOMANI IN ECCEZIONALE ESCLUSIVA AL **CHAPLIN 2** L'ultimo capolavoro **ZHANG YIMOU** il regista dell'indimenticabile "Lanterne rosse" LA REALTA' CINESE DI OGGI RACCONTATA IN CHIAVE OCCIDENTALE.

"Un film vivo, divertente, libero, che cambia la nostra immagine del cinema e della realtà cinese..." (La Repubblica) "Le prime scene sono da antologia... due attori portentosi, un film così al Festival di Venezia quest'anno si è visto nemmeno da lontano, ma anche a Cannes la Palma d'oro gliela toglieva nessuno" (Il Messaggero)



TRAME

A CURA DI CRISTINA CACCIA

IL COLLEZIONISTA (Drammatico). Reeves è un avvocato rampante che va a lavorare per un rinomato studio legale guidato dal diabolico Pacino. [Ideale]

IL COLLEZIONISTA (Giallo psicologico). Un ispettore indaga sul rapimento della nipotina di una giovane dottoressa scampata alla stessa sorte. C'è di mezzo un harem. [Ambrosio 2, Arlecchino]

A (Commedia). Paul, insegnante trentacinquenne, è un tifoso accanito dell'Arsenal. Quando conosce la collega Sarah, intreccia con lei una storia d'amore che alterna alti e bassi a seconda dell'andamento della squadra in campo. Pian piano però, capirà che ci sono altre cose per cui vale la pena vivere. [Centrale]

FUOCHI D'ARTIFICIO (Commedia). Pericolosi e le vicissitudini di Ottone, dog-sitter. [Eris 2]

BRAZIE, SIGNORA THATCHER (Commedia). Ambientata nello Yorkshire, il film narra con passione civile la resistenza di un gruppo di minatori di un villaggio, fra i 250 mila rimasti senza lavoro dopo la "cura" Thatcher. [Nazionale]

HARRY A PEZZI (Commedia). Allen descrive la crisi creativa ed esistenziale di un intellettuale egotista e nevrotico. Meno ironia e più forza in questo Woody in parte autobiografico. [Elio 5, Roma]

OUT (Commedia). La vita del docente Kevin Kline, prossimo sposo, viene sconvolta quando il suo allievo premiato con l'Oscar ne afferma in diretta tv l'omosessualità. [Cine 1, Repet 1]

MAD CITY (Commedia). Commedia drammatica. Da poco licenziato, l'ex guardiano di un museo vi si batte, armato, prendendo in ostaggio il "scolaresco". Sul luogo c'è anche un giornalista tv scrupoli. [Studio 102]

MARIUS E JEANNETTE (Sentimentale). Guédelon con allegria e leggerezza l'altipio amore fra Marius e Jeannette e il guardiano d'una fabbrica, in un quartiere proletario di Marsiglia dove si vive di poco ma con passione e altruismo. [Marsilio 1]

IL DELINQUENTE (Commedia). Al college Julianne (la Roberts) e Michael (McKone) avevano promesso di sposarsi se, all'età di 28 anni, non avessero trovato l'anima gemella. Al ventunesimo anno, lei ha 4 giorni di tempo per convincerlo a non sposarsi con Kimmy. [Cristallo]

MONELLA (Eroica). Film di Tinto Brass una giovane prossima alla laurea è intenzionata a sperimentare le gioie del sesso prima del matrimonio. [Kino]

IL DIAMANTE (Fantascienza). Nel 2047 viene organizzata una spedizione per inviare in soccorso alla Event Horizon, un'astronave scomparsa sette anni prima. [Orion 2]

QUICKENDEE E CAMBIATO (Commedia). Jack Nicholson è uno scrittore sconosciuto e maleducato. I suoi rapporti con il prossimo "tremend", finché non avviene un incontro che gli cambia la vita: un incontro... [Ades 400, Ambrosio 1]

SETTE ANNI (Avventuroso). Arnold ricostruisce la storia del celebre avventuriero austriaco Heinrich Harrer. Protagonista Brad Pitt. [Elio 5, Roma]

IL (Animazione). Ritorno Disney, da Andersen. [Elio 5, Roma]

IL (Commedia). Quattro storie d'amore molto diverse, e il morale: l'amore, quando arriva, va accettato a ogni costo. [Capitolo 2]

IL TESTIMONE (Drammatico). Grammatica. A cavallo tra Otto e Novecento Francesco sta per sposarsi con il "figlio" Edgar, il suo testimone di nozze, Angelo tornato al paese dopo 15 anni in America, il innamorato di lui. [Capitolo 1, Doria]

THE JACKAL (Azione). Willis è lo sciacallo, un killer abile nel travestimento assordante, si ricorre a un ex milite dell'Ira (Gene), si ricorre a un ex milite dell'Ira (Gene). [Fiamma, Repet 3]

TTIANC (Drammatico). Il kolossal di Cameron, ricostruisce il naufragio del celeberrimo Titanic e la storia d'amore tra due giovani di classi sociali diverse, il pittore squattrinato Jack (Leonardo) e la ricca borghese Rose (Kate Winslet). [Capital, Fano, Vittoria, Luz]

THE (Commedia). L'assurdo cinematografico del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo descrive un viaggio dei protagonisti dal Nord al Sud del Paese, in compagnia di una proteggi. [Amore, Ambrosio 2, Repet 1]

DELLA PIOGGIA (Giudiziario). Dal seller di John Grisham, il storia di un giovane avvocato idealista che si oppone al potente e corrotto studio legale in compagnia di assicurazioni. Lui è l'astro nascente Matt. [Orion 2]

E (Commedia drammatica). Anni Trenta, Benigni è la vicissitudine dell'ingenuo Guido e affronta il cinema tragicomico il tema della prigione, un campo di concentramento nazista. La tesi è "la vita è bella": cioè che il gioco, l'intelligenza, la fantasia, lo spirito d'iniziativa, possono vincere anche sull'orrore. [Eris 1, Empire]

VIOLA BACIA TUTTI (Commedia). Partiti in camper per una vacanza, tre amici caratteristi diversi incontrano l'intraprendente Viola, rapinatrice in fuga. [Marsilio 1]

L'ORCHESTRA FILARMONICA AL CONSERVATORIO

Mendelssohn, Rota e Honneger: bel trio per Pinzauti

La chiarezza costruttiva, ma sopra tutto ha fatto brillare la vena ironica dello Scherzo, con le sue movenze. Il suo affettuoso alludere a Stravinskij, e ancora più a Prokofiev. Abbiamo sentito più volte Alessandro Pinzauti alla guida del Filarmonico di Torino; mai così a fuoco nell'accolto pieno e maturo l'orchestra come in questa «Scossese» di Mendelssohn: sentita, come è nel temperamento del direttore, in modo interiore, liricamente serio ed elegico; fin dall'introduzione, lavorando sulla cantabilità parlante dei violini (tutti assai bravi), e quindi nel colore abito del primo Allegro; ma di grande forza evocativa sopra tutto l'Adagio, dove l'intensità espressiva è pronunciata da rivelare in un punto una curiosa ma spontanea affinità con un passo della Quarta di Brahms, anche qui nell'Adagio. Forse per Scherzo e il Finale ci starebbero più leggerezza e rapidità; e dappertutto, in genere, qualche decibel in meno; c'entra l'acustica, perché ogni tanto suoni neutri, in pianissimo, non vibrati, si sentono e fanno un bel sentire: è che l'eccellente orchestra tende di al suono carnoso, mentre in vista di un perfezionamento sarebbe interessante alleggerire e chiaroscurare.

Giorgio Pestelli

PRIME VISIONI

ANNA 200 c.so G. Cesare 67, tel. 856.521. VEDI TEATRI

ANNA 400 c.so G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 500 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 600 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 700 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 800 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 900 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1000 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1100 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1200 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1300 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1400 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1500 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1600 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1700 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1800 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 1900 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2000 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2100 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2200 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2300 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2400 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2500 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2600 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2700 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2800 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 2900 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3000 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3100 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3200 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3300 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3400 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3500 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3600 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3700 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3800 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 3900 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4000 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4100 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4200 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4300 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4400 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4500 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4600 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4700 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4800 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 4900 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5000 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5100 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5200 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5300 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5400 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5500 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5600 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5700 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5800 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 5900 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6000 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6100 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6200 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6300 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6400 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6500 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6600 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6700 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6800 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ANNA 6900 v. C. G. Cesare 67, tel. 17.30; 20; 22.30. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 100 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 200 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 300 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 400 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 500 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 600 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 700 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 800 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 900 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1000 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1100 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1200 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1300 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1400 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1500 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1600 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1700 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1800 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 1900 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 2000 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 2100 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 2200 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 2300 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 2400 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 2500 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 2600 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO 2700 p.zza Sabotini, tel. 447.5241. La vita è bella, regia di R. Benigni. Ingr. pom. 7.000; sera 11.000.

ELISEO

EMPORIO  ARMANI

Il Tesoro prepara il Dpef per il '99: i conti tornano, Ciampi pensa a una legge finanziaria leggera

Allarme Cer, l'occupazione non cresce

Ma Treu è ottimista: nel '98 ci sarà una svolta

ROMA. Soltanto una mini-manovra per il '99? Nelle più recenti elaborazioni del Tesoro, sembra che l'obiettivo di deficit pubblico annunciatosi per il '99 (2,4% di deficit sul prodotto interno lordo) sia raggiungibile. Una legge finanziaria anche più leggera dei 15.700 miliardi di cui annunciata: uno scherzetto, rispetto alle stangate degli scorsi. Ma scelta in questo potrebbe scontrarsi con la pressione degli altri Paesi perché l'Italia, per ottenere l'ammissione all'euro, impegni a raggiungere deficit ancora più bassi degli altri.

«L'Italia aspira al paraggio o anche a surplus di bilancio», ha interpretato il ministro delle Finanze tedesco Theo Waigel nella sua ultima, pur benevola, intervista.

C'è una forte spinta in questo senso da parte dell'Istituto monetario europeo, il «rapporto di convergenza» sarà cruciale nelle scelte per l'euro: i deficit dovrebbero ridursi al 2% nella prospettiva di dimezzare il debito in un decennio o poco più. Nel lavoro sul «Dpef» (il documento con le linee di politica economica per il triennio 1999-2001) il Tesoro è un compromesso con l'opposta spinta che viene dall'interno: investire di più, tassare di meno.

A rallegrare Carlo Azeglio Ciampi è arrivato ieri il primo rapporto di un importante centro di ricerche economiche come il Cer. Spingendosi ancor oltre nell'ottimismo, il Cer sostiene che gli obiettivi indicati dal «Dpef» dell'anno potrebbero essere pressoché raggiunti senza ulteriori manovre. Due le spese pubbliche relativamente sotto controllo che darebbe nel '98 un saldo pri-

mario di bilancio (al netto degli interessi) del +5,2% e lo stabilizzerebbero attorno al +5% negli anni successivi; 2) forte calo dei tassi di interesse sul debito. Il rendimento medio lordo dei BOT denominati in Euro, dal 1° gennaio '99, sarebbe attorno al 4,5%.

Nell'analisi del Cer l'obiettivo di dimezzamento del debito pubblico accumulato, fino a rientrare nel criterio di Maastricht espresso in forma rigida (60% del prodotto interno lordo) potrebbe essere conseguito in 13 anni dalla partenza dell'euro, ossia nel

2012. Nella seconda metà del primo decennio del prossimo secolo, l'Italia allineerebbe una impressionante sequela di bilanci dello Stato in attivo, suggerito da Waigel e dall'Ime. Un secondo scenario, più cauto e con severa austerità di bilancio (meno tasse e più investimenti), il Cer vede il 60% di debito raggiunto in 15 anni, nel 2014.

L'ottimismo, del governo come di alcuni esperti, è allineato al buon ritmo che sta prendendo la crescita economica (nonostante i timori sull'Asia) nelle prime set-

timane del 1998. Così il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, ha dichiarato ieri che l'aumento dei posti di lavoro quest'anno potrebbe essere superiore alla stima dello 0,5% contenuta nel vecchio «Dpef». Ma il contrario non è sotto questo aspetto il rapporto del Cer, che prevede una ripresa con poca occupazione: a fronte di tassi di sviluppo buoni (il 2,2% nel '98, il 2,7% nel '99, il 2,9% nel 2000, l'aumento dei posti di lavoro sarebbe dello +0,9% in tutto il triennio).

[a. l.]

Secondo l'istituto di ricerca
■ fronte di una crescita
piuttosto robusta, i posti di lavoro
aumenteranno dello 0,9% in tre anni

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu
■ ottimista sull'occupazione



Il ministro
dell'Industria
Pierluigi Bersani
alle prese
■ il Black & Decker



LECCO
DAL NOSTRO INVIATO

«A Singapore ho chiuso una fabbrica con un fax. Qui vi sto spiegando i ragioni...». Insomma che volete di più? Mister Bob Schwartz, vicepresidente di Black and Decker, non dimenticherà quel viaggio a Lecco l'11 febbraio scorso: forse l'ultima puntata in Brianza: la multinazionale ha confermato ieri la chiusura entro l'anno della fabbrica di Molteno: 672 dipendenti, la metà donna, 250 negli ultimi due anni.

Tutto attendeva mister Schwartz, probabilmente, salvo che esser salutato da tamburi, fischi e bandiere rosse. Qui, in terra leghista, dove il tasso di disoccupazione è il più basso d'Italia (2,9%), i redditi tra i più elevati e la cattolica Fim ha molti più iscritti

della Fiom. Ma la globalizzazione, con le regole ferree ha il potere, sembra, di riscattare rabbie antiche anche nelle terre della ricchezza, dove le aziende faticano a trovare saldati o operai specializzati, al punto di andarli ad inseguire, è il caso del gruppo Costamasnaga, nel Sud, offrendo contributo per alloggio e viaggi, oltre allo stipendio. Non stupisce, perciò, che il caso Black and Decker rischi di as-

Chiude la Black & Decker di Lecco

La multinazionale: costi eccessivi, poca flessibilità

sumere il valore emblematico: la globalizzazione comincia a mordere l'industria italiana. del lavoro dove i ragazzi lasciano la scuola a 14 anni perché sono tante, troppe lezioni per intascare subito uno stipendio senza l'inutile diploma: ragionamento pericoloso in tempi globali, quando una multinazionale può spostare la produzione nel giro di poche settimane.

Molteno chiude, infatti, perché lo chiede Wall Street. Black and Decker guadagna (227,2 milioni di dollari nel '97) i gestori del fondo pensione Usa chiedono che guadagni sempre di più. E allora bisogna ristrutturare, tagliare, puntare ad un'impresa sempre più piccola ma capace di vendere di più. E così si chiude a Singapore, in Canada, poi l'Australia e l'Italia. Anche a

Lecco-Molteno dove, tre fabbriche erano state trasferite in lavorazioni effettuate in Germania, con investimenti massicci. Allora la globalizzazione aveva favorito l'Italia, oggi la Gran Bretagna. Domani chissà.

Che può fare la politica davanti a un caso del genere? Il governo con le parti, Fausto Bertinotti, in verità, la questione dell'orario non l'ha nemmeno citata: l'Italia, ha detto in sintesi, ha costi del lavoro eccessivi e poca flessibilità.

«Eppure», replica Alberto Anghileri della Fiom - qui a Molteno di disponibilità ne abbiamo sempre dimostrata. E cioè? «Lavoro do-

menicale, quando l'hanno chiesto. E così il turno notturno, e d'estate, l'assunzione di squadre di studenti a termine, pur di non rallentare la produzione».

Forse la flessibilità c'entra poco o nulla. Come spiegare, altrimenti, che qui a Lecco oltre 22 multinazionali (dalla Hoechst a Tréfontaux) si trovino benissimo e, in alcuni (la Flocchi Saps, di proprietà della tedesca Prym, ad esempio) la casa madre preferisca puntare sulla filiale italiana che sul Paese d'origine? E non c'entra nemmeno le strade, i disservi... «Non credo», spiega Anghileri da Molteno a Milano ci sono venti minuti di macchina... La realtà, insomma, è che di fronte ad una multinazionale gli altri protagonisti, la politica, i poteri locali, il sindacato rischiano di trovarsi spiazzati e impotenti.

«La globalizzazione inizia a mostrare il suo volto peggiore», commenta Maurizio Crippa, direttore dell'Unione Industriale di Lecco. La chiusura della fabbrica di Molteno avrà conseguenze pesanti per la zona, visto che almeno 80 imprese costituiscono l'indotto della Black and Decker. Ma Crippa non drammatizza: «Gli artigiani», spiega, «sapranno indirizzare il loro prodotto altrove e l'economia locale è in grado di assorbire i lavoratori. A meno che non senta ripetere ragionamenti pazzeschi: gente, e qui capita, che rifiuta un posto perché dista 5 chilometri da casa...». L'importante, senmai, è capire che qui, terra ricca, capace di assorbire 3 mila extracomunitari in regola nel ciclo produttivo, si può dormire sugli allori. E disertare la formazione professionale... [u. b.]

Se la meta è un mondo dove c'è più spazio

Volkswagen Golf

Stanotte (forse) gigante: Ertl e Seizinger scatenate

Maltempo e tedesche due allarmi per Debby

NAGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Questa sarà la notte del gigante. Sempre che il cielo, come sembra, non torni a maledire le piste dello sci. Oggi e domani, minacciano i bollettini meteo, dovrebbe nevicare oppure piovere: c'è dunque il rischio di un altro terremoto nei programmi e non è da escludere l'eventualità che le prove tecniche si concludano domenica, ultimo giorno dei Giochi.

Ma il pessimismo, dopo le rassicurazioni di regime dei giorni scorsi, si fa strada anche nelle menti, e nelle parole, di coloro che fino a ieri predicavano ininterrottamente fiducia.

È scattato l'allarme. Gli organizzatori, che prevedono per stanotte e domani grande affluenza di pubblico e continuano a sperare nei regali del cielo anche per evitare il tilt dei trasporti, hanno però per la prima volta preso in considerazione una disastrosa possibilità: l'annullamento di una prova, come già successe anni fa ai Mondiali di Morioka di triste memoria, quando per il maltempo fu disputato il super-G e il titolo non venne assegnato. Sarebbe la prima volta nella storia dei Giochi: uno smacco per il comitato organizzatore e il Cio che gli ha concesso di organizzarli malgrado tutti fossero a conoscenza delle incertezze legate ai capricci del clima.

Deborah Compagnoni, che insieme con Alberto Tomba è preoccupata per il possibile rinvio, parlando delle sue rivali fra i pali larghi, dove si sente a suo agio come nel salotto di casa, ha citato fra i tanti due nomi in particolare: quelli di Martina Ertl e di Katja Seizinger. La Germania contro Deborah, e se abbiamo ben capito sarà una lotta dura e senza esclusione di colpi.

LE GARE DI OGGI

SCI ALPINO. Ore 1,30 e 5: prima e seconda manche slalom femminile (Compagnoni, Biavaschi, Gallizi, Magoni).
Ore 3,15 e 6: gigante maschile (Bergamelli, Holzer, Hana, Tomba).
SHORT TRACK. Ore 11, 11,55 e 12,45 500 m. femm. (Baldissera, Canciani, Urbani).
Ore 11,15: eliminazione 500 m. masch. (F. Carta, Camino).
Ore 12,05: staffetta 5000 m. mas. (Antonoli, Carta, Caltani, Franceschini).

LE GARE DI OGGI

FONDO. Ore 1: 30 km 9 donne (Belmondo, Confortola, Moroder, Paruzzi).
SCI ALPINO. Ore 1,30 e 5: gigante donne (Compagnoni, Kostner, Panzanini, Pulzer).
808 m. Ore 7: Italia 1 (G. Huber, Tartaglia, Calcagno, Menchini); Italia 2 (Tosini, Costa, Bellotto, Pais De Libera).
PATTINAGGIO VELOCITÀ. Ore 7: 500 m. donne (Belci).
PATTINAGGIO ARTISTICO. Ore 11: singolo donne (Bombardieri).
GHIACCIO. Semifinali: ore 6,45 R. Ceca-Canada; 10,45: Russia-Finlandia.

Le due tedesche, divise da profonda rivalità ma per una volta alleate contro la campionessa azzurra, hanno cominciato con le scaramucce. «Siamo imbattibili» hanno detto in coro dopo il trionfo in combinato, dove Katja ha conquistato l'oro e Martina l'argento. Si riferivano alla prova appena vinta, però hanno allargato il discorso senza farsi troppo pregare. Una sorta di guerra psicologica per colpire i fianchi la temibile rivale. «Ho già vinto due medaglie d'oro e ho niente da perdere: sono tranquilla, attaccherò dalla prima all'ultima porta» ha detto Katja promettendo di mantenere la promessa. E Martina, che all'apparenza sembra più mite di Katja, ma solo all'apparenza, ha allungato il tiro: «Ho vinto gli ultimi tre giganti di Coppa e non vedo perché non dovrei fare poker» ha detto assicurando anche lei, come la compagna di squadra, di avere trovato serenità e fiducia per merito dell'argento che si è già messa al collo.

«Deborah ha avuto un avvio di stagione eccezionale, io sono

sciata alla distanza arrivando qui a Nagano al massimo della forma» ha aggiunto Martina spiegando come il clima di sana rivalità nello squadrone delle donne tedesche l'abbia aiutata a trovare stimoli e «Finora in Coppa abbiamo vinto 15 prove su 29: siamo gli austriaci» ha detto Katja ricordando con punta di malcelato ironia che in Germania lo sci femminile, per ragioni ignote, è di gran lunga migliore di quello maschile che schiera ai Giochi due soli atleti, Vogl ed Eberle.

«So che sarà molto difficile battere Deborah che mi ha già battuta a Lillehammer, ma sappia che sono pronta e decisa a prendermi la rivincita: la pista mi piace, anch'io come Katja attaccherò dall'inizio alla fine» ha concluso Martina con tono quasi minaccioso. La sfida è stata lanciata, e si è nascosta dietro frasi di circostanza. Quello che chiedono tutte e tre, Deborah e le altre, è solo la clemenza del tempo.

Carlo Coscia



Per una volta le tedesche Ertl e Seizinger saranno alleate per battere Deborah Compagnoni (nella foto)

Atletica indoor: May a 6,83 e record nei 400

Saber spazza via le tracce di Fiasconaro

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Ventisei anni fa, il 15 marzo 1972, le diecimila persone che gremivano il Palafiera di Genova si infiammarono per Marcello Fiasconaro, il ragazzo di nascita sudaficana ma di genitori italiani, capace di contribuire ad una dimensione dell'atletica, con le sue scoppate sui 400 e sugli 800. Quel giorno «March» corse il doppio giro di pista indoor con cronometro manuale in 46 secondi e un decimo (equivalenti a un 46"24 elettrico), tempo che fino a ieri è rimasto imbattuto anche se ufficialmente, come primato nazionale, veniva considerato il 46"34 di Marco Vaccari nel 1992.

Ma ieri, stessa pista, davanti ad una platea purtroppo limitata - possibile che i dirigenti non abbiano ancora capito che la miglior promozione anche per loro non è la passerella televisiva - quella che porta gente a riempire gli impianti? - Ashraf Saber ha chiuso i 400 in 46"16, quinta prestazione stagionale al mondo, migliorandosi a livello assoluto visto che anche il suo limite all'aperto è di 46"25.

Dell'italiano Johannesburg all'egiziano di Roma, dunque. Già, perché il percorso di vita di Saber è opposto a quello di Fiasconaro. Ashraf, il cui nome significa onesto gentile e disponibile, è infatti figlio di egiziani (la madre ha origini siciliane) ma è nato nella Capitale 25 anni fa, il 14 aprile 1973, quando cioè l'impresa del suo predecessore era già tempo stampata negli annali dell'atletica.

«La mia gara restano i 400 ostacoli - ha commentato con l'inconfondibile accento romano Saber - e tuttavia questo risultato dimostra che essere tornato ad allenar-

SPERANZE ROSA PER GLI EUROPEI

L'atletica femminile è in crescita: testimoniano le medaglie dei Mondiali all'aperto di Atene (Sidoti, Brunet, May) e il 4° posto in Coppa Europa. Ma si guarda maggiormente al risultato. Prossimo fine settimana, infatti, agli Euroindoor di Valencia la rappresentativa «rosa» sarà abbastanza limitata, 8-10 atlete massime: sicure del viaggio Levorato (60), Spuri (400), Rea (3000), May (lungo), Dolcini (asta) e Rosolen (peso). In forse Artuso (800), Lali e Moroni (triplo), Bresciani (asta) e Matteis (peso). E comunque, si conferma che davvero le donne d'Italia stanno progredendo, non bisogna dimenticare che alla stagione indoor hanno rinunciato elementi come Brunet, Bevilacqua e De Angeli e ne sono escluse le marciatrici.

mi con Dario Corona è stata la scelta giusta. Il periodo con Donati non ha dato i frutti sperati, anzi. Adesso mi sento di nuovo in grado di fare cose buone. Già, perché Ashi, come abitualmente viene chiamato, sulla ribalta atletica era salito giovanissimo, nel 1991, quando proprio nel giro di pista all'aperto con barriere conquistò l'argento ai campionati europei juniores.

Vittoria e primato di Saber nell'esagonale indoor di ieri sono però gli unici motivi di soddisfazione per l'Italia che, tra l'altro, ha ottenuto anche altri due primati con Fabio Pizzolato che nell'asta ha eguagliato il 5,70 stabilito dieci giorni fa, e con Elisa Rea sui 3000.

A livello di squadra (ma anche le formazioni avversarie avevano risvolti sperimentali) gli uomini hanno ottenuto un'insperata vittoria, sulle ali dell'impresa di Saber e dei successi ottenuti da Massimo Pegoretti sui 3000 (7'46"77) e da Paolo Dal Soglio nel peso (20,44). Ottimo anche il se-

condo posto delle ragazze, che hanno colto quattro successi individuali con Manuela Levorato sui 60 (7"30, primato personale), Francesca Dolcini nell'asta (4 metri), Piona May nel lungo (6,83, con un nullo millimetrico ad occhio molto interessante), Mara Rosolen nel peso (18,11) ma anche secondi posti importanti con Patrizia Spuri sui 400 (52"69) e soprattutto con Elisa Rea nei 3000, dove con il tempo di 8'51" la trentenne laziale (di Roccasecca, il paese che diede i natali anche a Franco Fava) ha migliorato un altro annoso primato, stabilito da Agnese Fossamai con 8'53"77 a Milano nel 1982.

Giorgio Barberis

Classifiche finali. Maschile: 1. Italia 67; 2. Russia 62; 3. Francia 52; 4. Spagna 43; 5. Norvegia 37; 6. Portogallo 25. Femminile: 1. Russia p. 69; 2. Italia 59; 3. Francia 40; 4. Spagna 39; 5. Portogallo 31; 6. Slovenia 25.

NUOVA HONDA INTEGRA TYPE R.
Forse abbiamo esagerato.

La nuova Integra Type-R vi aspetta in tutte le Concessionarie Honda.

Quando i nostri ingegneri hanno creato l'Integra Type-R siamo rimasti un po' più sbalorditi. Insomma, 180 cv da un motore 1.8 DOHC-VTEC senza l'aiuto del turbo non è cosa che possa insospavirvi.

Con baricentro abbassato, la rifinitura manuale di serie, 17 valvole, 160 km/h in 10,1 secondi, perché ci siamo dati da fare, stavolta abbiamo fatto un salto di qualità.

Ma ci permette di esprimere le sue prestazioni. E vi insegna a guidare nel modo migliore. Con il suo motore sempre tranquillo, e la sua guida sempre esiguita.

MOTORE 1.8 DOHC VTEC
POTENZA 180 cv/7900 rpm
ACCELERAZIONE 0-100 Km/h 6,7 sec.
VELOCITÀ 233 Km/h
PREZZO 46.900
*Prezzo chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa

HONDA

Automotousaio
Speciale Febbraio

**in
EDICOLA**

Giovedì 19

su MARKET

Venerdì 20 **in
omaggio**

con LA STAMPA

e **TORINO** LA STAMPA **sette**

**LE MIGLIORI OCCASIONI
DEL MERCATO**

Honda ■ Motorola intenzionate ad avviare attività industriali nel Canavese

I giapponesi corteggiano Ivrea?

Una «voce» che avrà echi in Parlamento

Nuovi insediamenti industriali della Honda e della Motorola potrebbero approdare in Canavese. La notizia che le due multinazionali stiano valutando seriamente la possibilità di installare nuove tecnologie nel Nord Italia non è una novità. Il fatto che il Canavese rientri nelle aree che i due colossi intendono prendere in considerazione è una voce che circola insistentemente a Ivrea da qualche giorno. Voce peraltro confermata anche dall'on. Giorgio Panattoni, dell'Olivio, che lunedì scorso ha presentato sulla questione un'interrogazione parlamentare alla Camera. «Non dobbiamo lasciarsi sfuggire questa possibilità», spiega Panattoni, «il nostro territorio interessa alle due multinazionali». Il fatto concreto, come dire che il necessario approffittare ora, senza perdere altro tempo, del fatto che il Canavese è stato classificato dall'Unione europea come area a declino industriale, obiettivo. «Forse è opportuno», chiede Panattoni al ministro del-



Da sinistra, l'onorevole Giorgio Panattoni e il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia

L'industria, Pier Luigi Bersani - fornire al nostro territorio strumenti specifici perché venga agevolato: non bisogna dimenticare che si tratta di un'area con importanti competenze tecniche e manageriali, infrastrutture nel campo telematico e servizi alle imprese nell'ambito del distretto tecnologico. Per non parlare della profonda crisi che vive il territorio, accentuata dopo la cessione di Olivetti Computers Wor-

ldwide al finanziere americano Gottesmann. Un'area, quella del Canavese, che ha raggiunto picchi di disoccupazione pari al 12 per cento. Anche qualcosa, con il passaggio alla seconda fase del patto territoriale, si sta muovendo: «Viviamo il primo passo per uscire dalla crisi», afferma Panattoni. Ecco perché, adesso, la sensazione è che si anticipi i tempi per perdere l'occasione in

Canavese le due multinazionali. Il rischio che si angano solo parole è infatti elevato: nel Canavese, in cui in molti si accaniscono sul goloso boccone, il Canavese potrebbe rimanere con il piatto vuoto a guardare gli altri. Un po' come accadde, qualche tempo fa, con Getrag, multinazionale tedesca intenzionata a costruire degli stabilimenti in Italia, che preferì il Meridione (area a declino industriale), quindi maggiori agevolazioni economiche da parte dell'Ue) al Canavese. Quando si dava per scontato che la scelta del colosso tedesco ricadesse proprio su un'area vicina a Borgorosso. E il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio alla vigilia dell'apertura alla seconda fase del patto territoriale, sull'eventualità di insediamenti «parte del colosso statunitense e di quello giapponese, ha detto: «Al momento tratta di voci; difficile poter dire di più».

Gianpiro Maggia

Sarà costruito lungo la statale 460

Salassa, parco commerciale

Si fa sempre più probabile la costruzione di un parco commerciale, entro la fine del '99, a Salassa, in un'area lungo la statale 460 nei pressi dell'incrocio con i Valleri. Questa sera in municipio, viene presentato il progetto ai commercianti, che nei giorni scorsi hanno ricevuto una lettera da parte dei professionisti che l'hanno realizzato. I tempi di realizzazione sono vincolati al parere della Regione che dovrà esprimersi in merito alla realizzazione del parco. I commercianti sono preoccupati: il timore di una chiusura con l'entrata in vigore di un centro di distribuzione è forte. La questione verrà appunto affrontata questa sera, dopodiché passerà alla valutazione del Consiglio comunale. L'area individuata, comunque, è già stata inserita sul piano regolatore dalla passata amministrazione per favorire nuovi insediamenti commerciali. Una

ricaduta negativa potrebbero accusarla anche i comuni limitrofi. Guagnone che dal punto di vista commerciale sta passando un periodo delicato. Il sindaco di Salassa, Guido Bolatto, preferisce mantenere per il momento una posizione neutra: «Sulla realizzazione del parco noi amministratori non siamo né ottimisti, né pessimisti: resta il fatto che quell'area ha una precisa destinazione». E aggiunge: «Prima sbilanciamoci, comunque, preferisco un confronto con i cittadini. L'unico vincolo, dunque, potrebbe metterlo a questo punto solo la Regione. Mentre la realizzazione di un parco commerciale potrebbe avere delle ripercussioni positive anche sulla viabilità: proprio nel punto in cui dovrebbe essere costruito, teatro di gravi incidenti in passato, verrebbero realizzati nuovi svincoli a una rotonda. [gp. mag.]

IN FIVE

Un giovane di Lusigliè, Daris Gallo, 29 anni, piazza Castello 5, è rimasto vittima di un incidente stradale sulla statale 26 alla periferia di Strambino. Gallo, diretto a Ivrea alla guida della sua «Citroën AX», si è scontrato con l'autocarro «Renault Magnum» condotto da Michelina Arnoldo, 51 anni, di Carmagnola, che usciva da strada laterale. L'auto si è accartocciata, e per estrarre dalle lamiere il guidatore (che ha riportato ferite non gravi, guaribili in giorni) sono intervenuti i vigili del fuoco. I carabinieri sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica.

DRUGA Mario Leccese, 44 anni, residente a Caluso in via Mazzè 15, è stato condannato a 4 mesi di reclusione e un milione e 400 mila lire di multa per aver portato dell'hashish al figlio Giuseppe, in carcere a Ivrea. L'uomo, difeso dall'avv. Bertone, l'8 marzo dello scorso anno aveva nascosto la sostanza stupefacente in un taschino dei pantaloni, consegnati a guardie insieme ad altri capi di vestiario.

ATTENTI La ricerca sul «la ricerca sul» in genere sono i pretesti utilizzati per raccogliere fondi con il sistema porta a porta. In realtà, si tratta di truffatori, che stanno girando per i paesi della cintura di Ivrea. Ai carabinieri sono già arrivate diverse segnalazioni. L'ultima: ieri, una denuncia scritta presentata da Ferdinando Marocco, di Mercenasco, moglie dell'ex parlamentare Bruno Mattea.

VICO Non ospite del «Residence» di Vico il pensionato Attilio Bini, 64 anni, di Traversella, investito il 13 febbraio da un tronco d'albero caduto dal tetto di Danilo Munari. In realtà dall'istituto sono partiti (su richiesta dei carabinieri di Vico) due medici, che hanno prestato in primi soccorsi al Bini in attesa dell'arrivo dell'ambulanza medicalizzata.

Cambiano gli orari di visita negli ospedali di Ivrea, Cuornè e Castellamonte. I nuovi orari (che valgono nei giorni feriali che in quelli festivi) per l'accesso dei parenti nei reparti sono: dalle 12,45 alle 14,45 e dalle 19,15 alle 20,15. Non variano, invece, quelli per le visite nei reparti dell'unità coronaria e della rianimazione.

La Pro loco di Quincinetto promuove un «Avvicinamento al vino» che sarà tenuto dal sommelier Moreno Rossin. Cinque le lezioni in calendario con argomenti che vanno dalle nozioni di viticoltura ed enologia, alla degustazione, all'abbinamento fra vini e cibi. Per ulteriori informazioni e adesioni telefonare allo 0125/757002.

Calendario Regione

Fruttuario, esempio di arte romanica nel Piemonte

C'è anche l'abbazia di Fruttuaria di San Benigno sul calendario pubblicato dalla Regione che ha scelto dodici monumenti per rappresentare l'architettura romanica in Piemonte nei secoli. Il calendario, indica in modo efficace, attraverso le immagini, dalla Pieve di San Lorenzo di Montiglio d'Asti al Battistero di Biella, fino al forte della Novalesa, suggestioni ed emozioni che sollecitano ad una valorizzazione dei monumenti e delle bellezze naturali del territorio. «Per il nostro Comune è un riconoscimento significativo», commenta l'assessore Graziella Rota. «Essere inseriti nel calendario è importante, al di là del fatto simbolico, perché ci colloca in quel circuito turistico che la storia ha disegnato e che oggi finalmente riscopriamo». Soddistato anche il sindaco di San Benigno, Giancarlo Quarello: «L'impegno dell'amministrazione ha riscosso il primo risultato lo scorso anno quando abbiamo ottenuto il riconoscimento ufficiale di città turistica. Ora i nostri sforzi trovano ulteriore conferma».

Lotta contro la mafia

Scuola di Fruttuaria: attività in corso il teatro di Montiglio

La scuola media «Fermi» di Ivrea è stata scelta come rappresentante del Nord Italia per mettere in scena il testo del Presidente della Camera, Luciano Violante, «Cantata per la festa dei bambini morti di mafia». L'iniziativa rientra nel progetto «La scuola contro la mafia»: lo scorso anno gli studenti ivresani avevano partecipato alla 15ª teatrale nazionale teatro della scuola a Serravallo. L'iniziativa rientra nel progetto «La scuola contro la mafia»: lo scorso anno gli studenti ivresani avevano partecipato alla 15ª teatrale nazionale teatro della scuola a Serravallo. L'iniziativa rientra nel progetto «La scuola contro la mafia»: lo scorso anno gli studenti ivresani avevano partecipato alla 15ª teatrale nazionale teatro della scuola a Serravallo.

Carnevale, gli appuntamenti del giovedì grasso. Percorsi alternativi per evitare i disagi alla viabilità

Il passaggio di poteri tra sindaco e Generale

Poi il corteo a cavallo nel centro storico, assieme agli Abbà

L'hanno visto il 6 gennaio in abiti civili, a ricevere sciolto a luce da Diego Borla, poi 2 settimane fa nella prima uscita in divisa. Oggi gli eporediesi potranno vedere Mario Di Stazio, il Generale '98 del carnevale di Ivrea, salire a cavallo per il consueto corteo del giovedì grasso. E' facile prevedere che Di Stazio, che i cavalli li alleva e li conosce, al contrario di alcuni suoi predecessori avrà problemi a superare questa prova, «ma l'emozione è assicurata», dice tanta. Anche perché, novità assoluta, dovrà passare a rasoio lo Stato Maggiore schierato a piazza Città.

Il primo appuntamento è alle 14, quando il sindaco Giovanni Maggia passerà simbolicamente i poteri a Mario Di Stazio in municipio. Da piazza di Città si snoderà poi il corteo per le vie del centro storico insieme agli Abbà (che incontreranno il vescovo Luigi Bettazzi alle 16,15 e il sindaco alle 17). Alle 17,30 i personaggi saranno alla fagiolata di

Mario Di Stazio, il Generale dell'edizione 1998 dello storico Carnevale di Ivrea, oggi dovrà sostenere la prova del corteo a cavallo nelle vie della città



via Palma, alle 18,30 si ritorna in municipio per l'investitura degli Oditori. Per tutto il pomeriggio, inoltre, si svolgono le feste dei bambini in piazza Ottinetti e al PalaCarnevale. **BALLO IN MASCHERA.** A partire dalle 21 l'intero centro cittadino si trasforma in una maxi festa in costume, organizzata dagli «Amis d'la piazza Granaja», con musica e balli ovunque. Alla

sera collaborano l'associazione «Arancieri della Morte», lo stand gastronomico in piazza Perrone, e gli arancieri dell'Asso Picche, che insieme alla fagiolata del Castellazzo distribuiscono fagioli grassi e vin brulé in piazza Marella (il trio Mexico & Nuvolesse fornirà la colonna sonora, con musica country e revival). **CONCORSO.** Si accettano sino

alle 22 le iscrizioni al concorso «Costumi in piazza». Il ritrovo è sotto l'orologio in piazza Ottinetti, per una sfilata che verrà valutata da una apposita giuria. La premiazione (in palio ci sono un week-end a Montecarlo, buoni acquisto al Bennet e premi in denaro) è fissata per domani sera, al PalaCarnevale, per un ulteriore ballo in maschera ancora con la musica Mexico & Nuvolesse. **VIABILITÀ.** Non mancheranno i disagi alla viabilità. Nel pomeriggio gli assi viari principali sono transitabili, pur se con possibilità di rallentamenti, mentre è in vigore il divieto di sosta e transito in quasi tutte le vie e le piazze del centro storico. Qualche problema in più si prevede per la serata. La strada sarà chiusa sull'asse viario da porta Aosta verso porta Torino, attraverso corso Garibaldi e Nigra, mentre saranno transitabili le altre strade dell'anello rotatorio. Si consiglia l'utilizzo di percorsi alternativi. [m. rev.]

DOVE E QUANDO

DI La sezione canavese della Federgeometri organizza, nella propria sede di Ivrea 12, Cuornè, un corso di 120 ore per coordinatore di cantieri temporanei e mobili rivolto a geometri, ingegneri, architetti, geologi, periti edili, agrari e industriali. Le lezioni iniziano domani, venerdì 20 febbraio. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0124/582739 o inviare un fax allo 0124/650379.

PER LA VITA E' il titolo dell'iniziativa che l'Associazione malattie rare «M. Baschirotto» organizza, giovedì 26 febbraio, alle 21 al Palacarlé, piazzale Smeraldo di Chiavasso. E' una serata danzante, con la partecipazione di ballerini della scuola dei maestri Teichio, durante la quale l'associazione farà opera di sensibilizzazione sulla cosiddetta terapia genica per le malattie ereditarie. Per saperne di più il riferimento in zona è la famiglia Visetti Piana di Montanaro (011/9192049).

DANZE Inizierà lunedì 23 marzo, alla palestra comunale di Cascinette di Ivrea, il laboratorio di danze della tradizione franco-piemontese promosso dall'associazione culturale Carolando. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere direttamente alla palestra, oppure telefonare allo 0125/617028.

STABILI Al ristorante Tre Re di Castellamonte, alle 20,30, si tiene la cena di Carnevale aperta alla partecipazione di tutti. E' gradita la prenotazione allo 0124/515470.

OLI SCACCHI. La Società scacchistica eporediese propone corsi di avvicinamento al gioco degli scacchi, con lezioni che si tengono tutti i sabati pomeriggio sede sodalizio, al centro civico del quartiere Bellavisto di Ivrea. Le persone interessate possono contattare il presidente della società al numero 0125/757040.

L'Università della terza età Alto Canavese organizza per mercoledì 25, nel pomeriggio, una visita al castello di Moncalieri. Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Unire (l'istituto salesiano Morgando) Cuornè il lunedì e il giovedì negli intervalli delle lezioni, che si tengono dalle 15,30 alle 17,30.

La Cisl scuola canavese propone corso di aggiornamento in due lezioni - il 19 febbraio e il 21 marzo - dal titolo «Cosa c'è dietro l'angolo? Riordini» cicli scolastici, autonomia, riassetto delle istituzioni scolastiche e organici plurisettimali. Il corso è rivolto a capi d'istituto, docenti e personale scolastico in genere. Informazioni e iscrizioni (che restano aperte fino al 25 febbraio) alla sede Cisl di via Arduino a Ivrea (0125/40411).

Al castello di Rivare è visitabile fino al 31 marzo la mostra degli artisti emergenti Sabrina Sabato - presente con un'installazione dal titolo «La sala dei capitoni» - Sergio Ragazzi - che propone i suoi quadri più recenti - Apertura il sabato e la domenica dalle 14,30 alle 19. Per informazioni, e per concordare visite in orari diversi, quelli sopra citati, telefonare allo 0124/31122.

DEL LIGNO. Tutti i mercoledì e giovedì, dalle 17 alle 19,30, si tiene nei locali del centro sociale del quartiere San Giovanni di Ivrea il «Laboratorio del legno» per ragazzi organizzato dal centro di aggregazione, dal servizio di educativa minori Plastik e dalla società sportiva ricreativa. Ai partecipanti è offerta la merenda. Per informazioni ulteriori rivolgersi direttamente al centro di aggregazione.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhà - Autostrada TO-MI
IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio sera
GIOVEDÌ SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA: Cena, bevanda, ballo € 25.000 (Tutto compreso)
21: Ballo e bevanda cav. € 15.000 - dama omaggio

QUESTA una grande da non perdere
AL RANGONE e la sua grande Orchestra
Il famoso autore e interprete di Suona chitarra,
Gilda, Preghiera e tanti successi
SABATO 21/2 VEGNONE DI
DOMENICA 22/2 pom. e sera impazzita
il carnevale con l'orchestra spettacolo
GLI SMERALDI
LUNEDÌ 23/2 Veglionissimo di Carnevale «IL BAL DAL LUNES»
con AURELIO e la sua band
e con la partecipazione del gruppo musicale LA CURVA di Santhà
premiare le migliori maschere
GIOVEDÌ 26/2
GENIO e i PIERROTS

comode rare
appure
1 mese gratis
in più per chi paga tutto subito
LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel: 011/6568134-335

baZZarone

RIVAROLO 1920

il SALDO dei SALDI
dal 19 febbraio al 7

CALZATURE, ABBIGLIAMENTO
ESTIVO - INVERNALE
da

£. 10.000

Aperto Lunedì pomeriggio
Tutti i Giovedì orario continuato

Via Ivrea - RIVAROLO



La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone ■ via Roma 80 ■ Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» ■ in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ■ acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO
STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE.
ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO.
E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI
DELLA TRADIZIONE LETTERARIA ■ UNA RIVISITAZIONE
CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE
SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI
DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO
GIOCOLO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE
LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

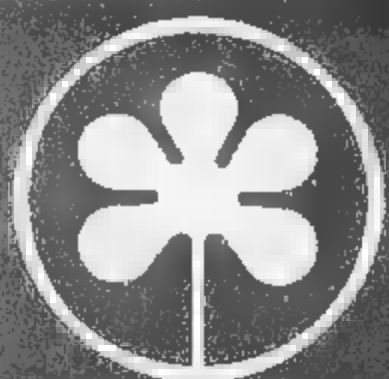


Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero
«Documenti e testimonianze» 5
pp. XXIV-164
con 10 disegni di Emanuele Luzzati
L. 25.000



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Libreria, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma ■ a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Rovelo/Quarantini



fiorfiore CASH & CARRY

RICHIEDI LA TESSERA D'ACQUISTO, TI ASPETTANO CONVENIENZA, NOVITA', REGALI

Riservato agli operatori commerciali

ALBA (CN) C.so Asti, 24/g ■ ALESSANDRIA Via G. Bruno, 79 ■ CASALE MONFERRATO (AL) Strada Asti, 7
CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novella, 33 ■ LUSIGNANO D'ALBENGA (SV) St. Prov. per Villanova, 2
NOVARA Strada per Blandrate ■ VALLECROSA (IM) Via Colombo, 10
NUOVO GENOVA PONTEDELINO Via S. Quirico, 139

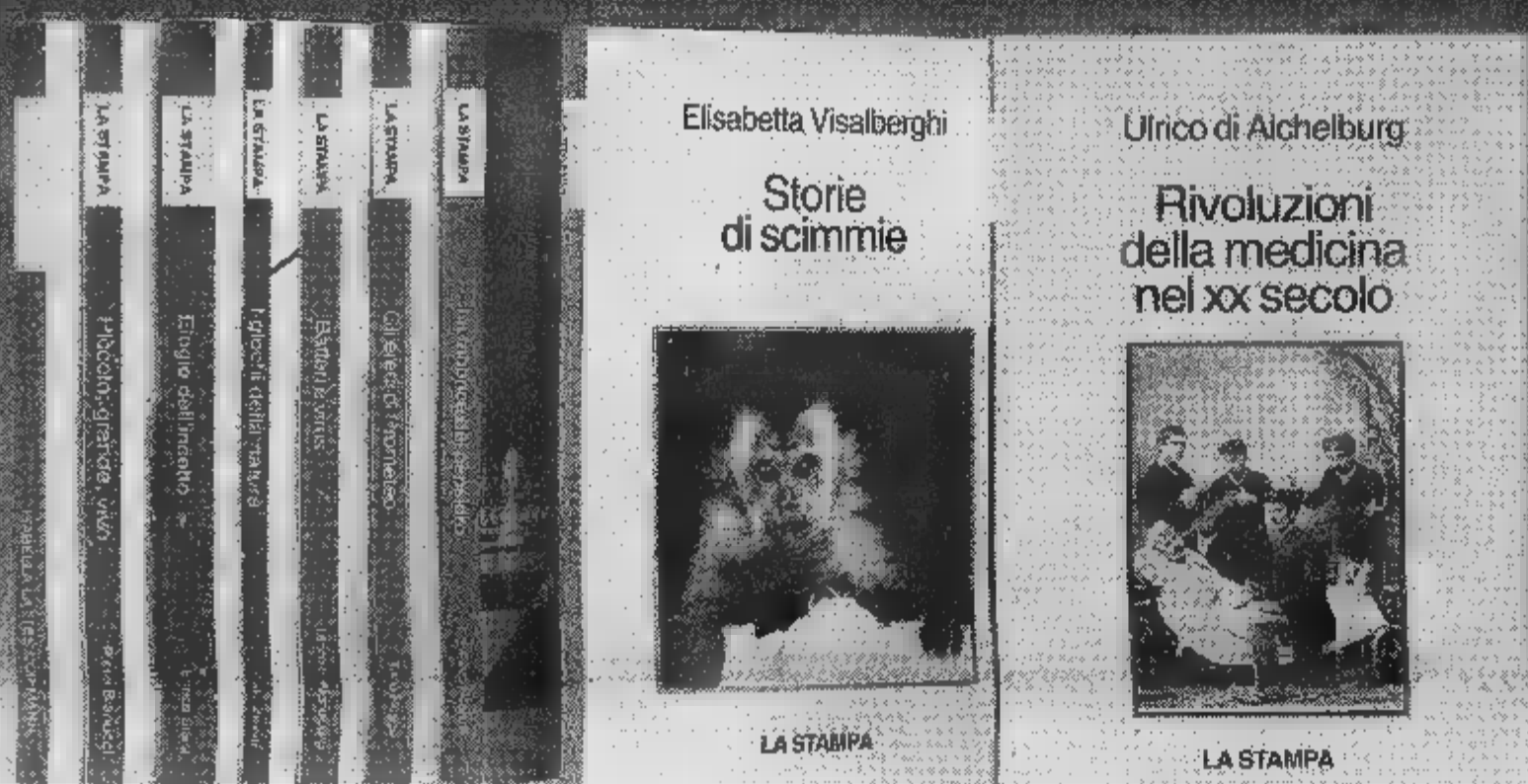
fiorfiore CASH & CARRY: IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO



**IN OMAGGIO
A CHI SI TESSERA
ENTRO IL 14/03/98**

SOSTITUIRE SE ESUBITO CON ■ SCONTO 5% SU PRIMO ACQUISTO ■ OFFERTE SPECIALI, VANTAGGI E CAUZIONI

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso ■ Salone di via Roma 80 ■ Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

■ 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

■ 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

■ 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel ■ secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Domani scade il termine per le domande di ammissione alla sperimentazione **Cura Di Bella, oltre 300 richieste** **Ma in provincia non c'è stata l'attesa rezza**

Neanche il clamore suscitato dalla comparsa del professor Di Bella sulla scena della Sanità è riuscito a scalfire la proverbiale diffidenza degli alessandrini. Poco più di trecento i moduli distribuiti nelle aziende sanitarie e negli ospedali della provincia: molti meno di quanti ne prevedevano i sanitari in provincia.

L'azienda sanitaria (Alessandria e Tortona) con l'ospedale hanno istituito il coordinamento dei 190 moduli circa sono stati distribuiti all'ufficio relazioni con il pubblico del «Santi Antonio e Biagio». Ci sono poi i casi di chi ha avuto il modulo direttamente dal medico curante: forse si può raggiungere quota quattrocento. Di questi però si sa quanti in realtà abbiano spedito la richiesta e essere inseriti nel protocollo di sperimentazione.

«Come per le altre aziende ospedaliere e sanitarie sarà un



Il professor Luigi Di Bella

computer a decidere chi potrà essere inserito nel programma di sperimentazione», spiega Paolo Tofanini, manager del «Santi Antonio e Biagio».

Sul versante aziende sanitarie,

L'Asl cittadina sui farmaci «Mdb» apre un apposito capitolo di spesa

per quanto riguarda quella di Alessandria e Tortona i dirigenti hanno deciso di opporsi in Pretura. «Sono già dieci i ricorsi presentati ai magistrati», dice Sebastiano Ferraro dell'asl 20, l'azienda fornirà l'intero protocollo compresa la siringa temporizzata, per questo è stato preparato un capitolo di bilancio specifico.

La confusione di competenze è il fattore che più preoccupa i vertici sanitari. «Ora i pazienti per curarsi vanno direttamente dal priore», commenta Emilio Zarella, direttore a Casale, «sappiamo di alcune richieste per i farmaci che

LA CURA PER TUTTA

ASL ALESSANDRIA TORTONA AZ. OSPEDALE	190
ASL NOVI LIGURE ACQUI TERME OVADA	90
ASL CASALE VALENZA*	35
Totale	315

* A Valenza moduli anche dal medico di famiglia

a non sono mai state presentate. E si che le direttive della Regione ci permettono di fornire ciò che chiedevano. Oltre alla confusione, sconcerto di alcuni medici, quelli che

curano il cancro con la chemioterapia. «Erano ormai tre anni che non prescrivevo più dosi di morfina», spiega un medico di Ovada - ora ho tre casi disperati: hanno abbandonato la terapia tradizionale per il metodo Di Bella e non riescono a sopportare il dolore».

Poi racconta di un caso in cui un paziente che conduceva una vita normale: con i farmaci del Mdb ora non si muove più da letto. «Sono», aggiunge il medico, «che dovrebbero far riflettere, nessuno di noi guadagna somministrando chemioterapia. Ricordiamo l'esperienza dell'Uk 101: ora nessuno lo vuole, più nessuno parla».

Le richieste per l'inserimento nella sperimentazione devono essere spedite tramite raccomandata entro domani, poi si dovrà attendere la compilazione dell'elenco degli assegnati alla sperimentazione.

Antonella ■■■■■

LA GUIDA AI COGNOMI **Garavelli: stirpe veneta nata da un «cervellone»?**



COME è intuibile l'onomastica non è una scienza esatta: sull'origine dei nomi e, ancor più dei cognomi, può discutere. Niente di strano dunque che il lettore già voglia portare il suo contributo alla «Guida dei cognomi di Alessandria e provincia» che in questi giorni viene regalata a fascicoli. La Stampa. Il dottor Pietro Luigi Garavelli, di Valmadonna, dopo essersi consultato con il professor Dario Soranzo, curatore dell'opera, ci ha inviato una nota che volentieri pubblichiamo.

«Con interesse ho letto la prefazione del volume dedicato ai cognomi alessandrini e ho notato che si fa derivare il mio cognome dal termine dialettale piemontese «garavello» (calcinaccio). Mi permetto però di dissentire dal considerare il mio cognome piemontese. Infatti su 1447 Garavelli viventi in Italia, su un totale di 513 famiglie, 66 soggetti risiedono in Alessandria, 64 a Bergamo, 44 a Cremona e 68 a Forlì».

«La prima documentazione della famiglia Garavelli (con C. G. intercambiabili durante tutto il Medioevo) si ha nel maggio del 1187 con Domenico, in occasione della guerra fra Venezia e Zara. In verità tale famiglia proveniva da Jesolo, dove faceva il commercio del sale, fu tra i primi abitanti in Venezia a Dorsoduro. Qui, in questo medesimo sestiere, edificò nel 1028 assieme con i Barbarighi

la chiesa di San Gervase e Protasio. Ebbe nel procuratore Marino il primo podestà veneziano a Padova e si estinse a Venezia nel 1567».

«I discendenti di questa famiglia però seguirono a ritroso la valle del Po e i domini veneziani in Val Padana stabilendosi a Forlì, a Cremona, a Bergamo e ad Alessandria. I documenti storici reperibili nella nostra provincia non fanno alcuna menzione dei Garavelli se non dopo il XIX Secolo (vedi archivi e biblioteche di Alessandria, Valenza, Tortona, Bassignana). Il cognome inoltre, come similmente Cervelli, Cervellini e Carvello, deriverebbe da una storpiatura del latino «cerebrum» «cervellum» indicante nel suo capostipite persona particolarmente istruita. A Venezia e a Padova ci sono stemmi, tombe, dinore oltre che una chiesa riportanti il cognome, ad Alessandria invece a indicarlo solo uno Stefano caduto in guerra nel 1859 ricordato sull'obelisco di Piazzetta della Lega».

E' un primo esempio, questo del dottor Garavelli (tra l'altro noto medico ospedaliero, dell'interesse suscitato dall'iniziativa e di quel «filo diretto» che vorremmo instaurare con i lettori. Ricordiamo, a tal proposito, che sabato e domenica pubblicheremo un «coupon» per chiedere spiegazioni sul proprio cognome. Domani ultimo fascicolo della settimana.

I titolari della ditta erano di Torino. Con falsi documenti evadevano la Dogana e l'Iva **Maxitrafico d'argento, 2 condanne** **Arrivava dalla Svizzera a Valenza: 500 tonnellate**

ALESSANDRIA. Coinvolti in un maxi traffico di tonnellate di argento, importato dalla Svizzera e distribuito ad aziende di tutta Italia con documenti falsi, Pier Franco Caffaratto e Marco Molineris, di 51 e 52 anni, abitanti a Torino in via Pietro Cossa 36 - il primo amministratore unico, il secondo amministratore di fatto della ditta di preziosi «Ca.Ma.», con sede in via Alfieri a Valenza - sono stati condannati dal gip, con giudizio abbreviato, a un anno e sei mesi di reclusione ciascuno oltre al pagamento di una multa globale di 12 milioni.

La sentenza, pronunciata in camera di consiglio, risale allo scorso dicembre: i venuti a conoscenza solo ora essendo state depositate le motivazioni. Proprio ieri, inoltre, i due sono stati condannati, assieme a Bruno Marrazzo, 39 anni, anche lui di Torino, corso Unione Sovietica 361, per rispondere di violazioni fiscali sempre relative al traffico d'argento. Il dibattimento, però, è stato rinviato al 7 aprile.



Lingotti d'argento e, nel riquadro, Marco Molineris, 52 anni, condannato

Erano stati i complessi tamenti svolti dai Nuclei Polizia Tributaria di Valenza e Milano e dell'Ufficio Iva di Alessandria a portare all'incriminazione di Caffaratto e Molineris, accusati di essersi serviti di documenti falsi riguardanti operazio-

ni commerciali in realtà mai avvenute. Un ingente quantitativo di argento passato nel attraverso l'azienda di via Alfieri, poi conosciuta a Valenza, per poi ceduto ad altre ditte sparse in Italia. Proveniva dalla Sviz-

zera e veniva immessa nel ciclo produttivo attraverso documentazioni false fornite da apposite aziende (dette «cartiere» perché in grado appunto di emettere «carte false») senza essere assoggettato ai diritti doganali. Gli operatori ne traevano un duplice vantaggio: da un lato cedevano l'argento ai consumatori senza dover fatturare e pagare l'Iva, quindi a prezzo più basso rispetto al mercato; dall'altro incassavano l'Iva dal consumatore senza versarla all'Erario.

Una volta entrato in Italia, l'argento (valore complessivo decine di miliardi) circolava grazie al sistema delle «cartiere», aziende create apposta per emettere fatture e bolle accompagnamento false, in grado di giustificare la circolazione dei beni preziosi. Alle «cartiere» si affiancavano le «aziende filtro» che ricevevano e registravano le fatture e rifatturavano la stessa merce a terzi in modo da rendere più difficile la scoperta del traffico.

Emma Camagna

Casale **Banditi in gioielleria presi dopo sparatoria**



In tre, arrivati da Napoli, ieri mattina hanno assaltato la gioielleria Bazzani in centro. Scattato l'allarme, c'è stato un drammatico inseguimento: due subito presi, Giancarlo Sacco (foto) e Ciro Corrales, di 25 anni; il terzo, Daniele Carderopolli, di 22, arrivato in taxi ad Alessandria, è stato arrestato in stazione.

PAG. 41

Alessandria **La mappa dei siti per altre discariche**

Ditte private eseguono sondaggi nelle aree interstiziali, dove potrebbero essere realizzati altri impianti per i rifiuti. PAG. 39

Presenta
amiu
Ricomincio da te

L'avventura senza fine di vetro, carta e plastica.
Escono dalla vostra vita
gettati in cassonetti verdi, gialli e bianchi.
Ritornano. Di nuovo loro:
vetro, carta e plastica.

L'Area Raccolta Differenziata è presso l'Amia aperta al pubblico dalle ore 8,00 alle ore 12,30 tutti i giorni (chiusura esclusiva)

L'Amia è in Viale Teresa Michel 44 ad Alessandria. Tel. 0131-22.32.15 (4 linee) Fax 0131-22.31.66

IL SAPORE DELLE NOSTRE DOLCI IN UN BICCHIERO
Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato

REG. ISOLA, TEL. 0142-488.138 FAX. 0142-488007
ROSIGNANO M.TO (AL)

I nostri vini

VINI D.O.C.
Barbera del Monferrato
«Vej» Barbera del Monferrato affinata in barrique (disp. 7/97)
Grignolino del Monferrato Casalese
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)

VINI SELEZIONE
«Arzano» grignolino del Monf. Cas. D.O.C.
«Bric» Piemonte Cortese selezionato D.O.C.
«Arbi» Monferrato Freisa selezionato D.O.C.
«Infernot» Barbera del Monferrato selezionato D.O.C.

VINI DA TAVOLA
ROSSI-BIANCHI
Barbresco
Bianco Val Ghenza
Rosato Val Ghenza
Monna Lisa (bianco dolce)
Moulin Rouge (rosso dolce)
Bruni spumanti
Grappa Classica

ORARIO:
DAL LUNEDÌ AL SABATO
ORE 9-12/14-18
DOMENICA MATT. 9-12,30

**VENDITA DIRETTA VINO
EFFUSO E IMBOTTIGLIATO
Degustazione aperitivo gratis!**

all'Unità di Novi. Il relatore è l'avvocato Roberto Allegri, della Società Storica ■ Novese. Mentre ad Alessandria alle 16,30 in sala Ferrero: «Cultura religiosa». [m. d.]

Carnevale

Cercansi carri a moschere

In vista dell'ottava edizione ■ Carnevale di Felizzano, organiz- ■ dall'Associazione giovani per l'8 marzo, s'invitano pro loco ■ associazioni ad aderire alla manifestazione ■ carri allegorici. Per informazioni telefonare allo 0330-484681. [r. al.]

Coordinamento

All'Up calendario feste

Chi organizza manifestazioni, spettacoli ■ iniziative di ogni ge-

L'emergenza nell'Alessandrino e nell'Acquese apre la strada a nuovi impianti?

I «segugi» delle nuove discariche

Ditte sondano i terreni in cerca dei siti idonei

ALESSANDRIA. Nuove discariche in provincia? Nessun problema: alcune ditte private sono già all'opera con i sondaggi, anche per sfruttare l'emergenza del Consorzio Alessandrino.

Sono quindi giustificate le preoccupazioni del sindaco di Predosa, Carlo Tagliacofe, del suo vice Giancarlo Sardi e del collega Sezzadio, Giuseppe Ricci. «Abbiamo notato - spiega Tagliacofe - effettuare perforazioni in un terreno di Sezzadio confinante con Predosa, subito abbiamo pensato a studi per un'eventuale discarica, considerato che in una delle aree interstiziali, indicate nel piano regionale e provinciale - idonee per tali impianti».

E l'assessore provinciale all'Ambiente, Ennio Negri, ammette: «Nell'attuale situazione di emergenza diventa realistico pensare a una nuova discarica, appunto nel bacino che l'emergenza - vivendo. Ma dichiara anche forza: «I piani regionali e provinciali prevedono per i Consorzi smaltimento rifiuti dell'Alessandrino e dell'Acquese altrettante discariche, a Bassignana e Gavonata, e siamo decisi, fermo restando il diritto degli oppositori a difendere in tutte le sedi i loro diritti, ed attivare al più presto tali impianti. Solo se non sarà possibile, si pone l'esigenza di fare un'altra scelta».

Il piano regionale delle interstiziali - cioè idonee ad insediamenti a scarico graduale sociale, come le discariche appunto - non prevede molti siti (nella cartina la sintesi dei maggiori). Alcuni - Castelletto, Gavonata, Novi, Bassignana, Casale, Mirabello - hanno discariche in funzione, esaurite o contestate.

Restano l'area Felizzano-Quattordio, Quargnento, Conzano (con poco più a nord, Terruggia) e, in posizione ideale tra Acquese ed Alessandrino, proprio Borgoratto - Sezzadio (con la vicina Castelnuovo Bormida). «Prevedo una coda di imprenditori - settore - dice Roberto Drigo, coordinatore dei commissari del Consorzio Alessandrino - che vengono ad offrire progetti di impianti».

Insomma la caccia alle aree interstiziali è cominciata: lo dimostrano i sondaggi scoperti dal sindaco Tagliacofe, che già annuncia «battaglia dura, a fianco della popolazione, contro una discarica in zona già più volte allagata dal rio Stanavazzo». Visto l'andazzo non è difficile prevedere la nascita di altri comitati per il no.

La Provincia - l'assessore Negri è categorico - approva solo le discariche gestite da un Consorzio. Ma un privato può individuare l'area idonea, predisporre il progetto che risponda a tutte le norme previste, poi offrirlo ad un Consorzio per ottenere il via libera.

Un'unica discarica per Acquese ed Alessandrino, non solo. Se infatti il piano regionale già prevede tre consorzi contro i quattro attuali, «la giunta provinciale - dice Negri - chiederà

LA MAPPA DI LUOGHI «GIUSTI»



al consiglio - approvare un piano che li riduca a due: Valle Scrivia-Ovadesa e Acqui-Alessandrino-Valenza-Casale». Con un termidistruttore: «Costerà non meno di 120 miliardi, ma

non scordiamoci che causa l'emergenza (almeno per tre anni) si spenderanno dai trenta ai quaranta miliardi».

Franco Marchiaro

Ma da Novi altri rimproveri

«Agire di nascosto dai sindaci e dalle popolazioni: che errore»

NOVI. «I sondaggi avviati a Sezzadio per l'eventuale realizzazione d'una discarica? E' tutto sbagliato: se i test - stati effettuati in accordo con gli amministratori locali, ci saranno immediate proteste e si costituiranno i soliti comitati per il no all'impianto. Ancora una volta ad Alessandria - Acqui non hanno capito come bisogna procedere in situazioni così delicate».

Il presidente del Consorzio di smaltimento rifiuti Ovadesa-Valle Scrivia, Oreste Soro, non condivide i metodi adottati per fronteggiare l'emergenza nel capoluogo di provincia e nella città termale. «Ho sostenuto più d'una volta che sarebbe stata indispensabile la ricerca di un sito alternativo a Gavonata e Mugaron - afferma Soro - Il territorio tra Sezzadio e Predosa è idoneo a ospitare una discarica e rientra in quella fascia di cui avevo parlato circa un fa. Ma, prima di promuovere qualsiasi son-



Oreste Soro presidente del Consorzio di smaltimento rifiuti Ovadesa-Valle Scrivia

daggio di affidare incarichi a operatori privati, era necessario informare i sindaci della zona e creare un fronte comune tra amministratori locali, esponenti della Provincia e rappresentanti dei consorzi Alessandrino e acquese. Si è invece agito "di nascosto" ed è facile immaginare che nell'area intasata ci saranno reazioni durissime. Così, i tempi si allungheranno - tutto finirà come a Bassignana - a Cassine».

In generale, il Novese, il Tortonese e l'Ovadesa cominciano



Ennio Negri, assessore all'Ambiente

IN BREVE

Montecastello
Rubano una motosega dal magazzino

L'altra notte i ladri - entrati nel magazzino di Francesco Gay, 55 anni, via Battisti, rubando una motosega. Indagano i carabinieri di Bassignana. [r. c.]

Acqui Terme

Denunciato per droga 2 grammi di cocaina

Un acquese è stato denunciato dai carabinieri per possesso di droga. D.L., 35 anni, durante un controllo, è stato trovato con 2 grammi di cocaina. [g. l. f.]

Serravalle Scrivia

Arrestato per scontare 10 giorni di reclusione

I carabinieri hanno arrestato Giovanni De Lorenzo, 26 anni, piazza Bosio 12, ordine della procura di Genova. Dove scontare 10 giorni di reclusione per furto aggravato. [m. pu.]

OVADA

Stasera la presentazione della ricerca dell'Iis

La presentazione della nuova pubblicazione degli studenti dell'Iis Barlotti (una - tempo libero, cultura, valori, senso delle istituzioni nell'Ovadesa) - per stasera nel salone della Biblioteca, alle 21. [r. bo.]

Spinetta Marengo

Si uccide in cucina lasciando aperto il gas

Un uomo di 71 anni, P. S., abitante in paese si è tolto la vita - il gas della cucina - è chiuso nella stanza e ha aperto la manopola. Il corpo è stato trovato ieri. Sono intervenuti i carabinieri. [a. m.]

Novi, in via Verdi

rioccupano un caseggiato

NOVI. E' stato nuovamente occupato dagli extracomunitari il caseggiato fatiscente di via Verdi 4, che il Comune aveva fatto sgomberare lo scorso anno.

Da qualche giorno, una decina di giovani marocchini - tunisini - ha ripreso possesso della struttura adiacente al sottopasso ferroviario. Gli africani hanno forzato la catena del cancello che impediva l'accesso all'edificio e si sono insediati nelle stanze, che sono in condizioni di totale degrado.

Carabinieri e vigili urbani - non già in preallarme e terranno sotto controllo gli abusivi, che in passato avevano realizzato allacciamenti di fortuna alle condutture dell'acqua, della luce e del gas. Non è escluso che gli amministratori novesi provvedano presto a un'altra ordinanza di sgombero.

Forse, sarebbe poi opportuno che tutti i proprietari murassero l'ingresso al caseggiato, per evitare le periodiche e continue occupazioni di stranieri senza fissa dimora. [m. d.]

Fallita la mediazione della Provincia. Attesa la decisione da parte del Tar

E' ancora guerra sulla cava

Gavi e Carrosio contro «Arquata Cementi»

ALESSANDRIA. Gavi e Carrosio confermano la propria opposizione alla nuova cava che l'«Arquata cementi» vorrebbe costruire in val Lemme. Nell'incontro di ieri in provincia i sindaci dei due Comuni, Carlo Massa e Nicoletta Albano hanno nuovamente contestato anche il progetto del nuovo acquedotto che l'azienda fornirebbe in sostituzione delle fonti idriche dei due Comuni che verrebbero distrutte dalla realizzazione della nuova miniera.

«Nonostante i tecnici della regione - dice il presidente della provincia Fabrizio Palenzona che ha coordinato la riunione - e ieri lo stesso tecnico incaricato dal Comune di Carrosio abbiano dato ampie garanzie sia sotto il profilo della quantità che della qualità dell'acqua erogata dal nuovo acquedotto, i due Comuni hanno ribadito la loro posizione contraria che a questo punto ritengo assolutamente immotivata. Così si rischia di perdere 250 posti di lavoro, di costringere a chiudere uno stabilimento sul quale l'azienda è

pronta ad investire miliardi sul suo rilancio. Ora l'intenzione è di andare avanti comunque».

L'impressione è che si tenterà di risolvere la questione della nuova cava anche senza il consenso dei due Comuni della val Lemme. «Nell'incontro di ieri - dice il sindaco di Arquata Maria Grazia Morando - dopo aver ascoltato la relazione del proprio tecnico sul progetto del nuovo acquedotto secondo il quale la nuova opera idrica avrebbe fornito una quantità d'acqua nettamente superiore a quella attualmente erogata e ulteriori garanzie anche grazie ad un nuovo sistema di potabilizzazione, il sindaco Massa ha disconosciuto il suo tecnico: ha detto che nel ricorso al Tar contro il benessere della Provincia alla costruzione del nuovo acquedotto - state fornite altre valutazioni. Prossimi passi saranno la pronuncia del Tar fissata per il 4 di marzo e la conferenza dei servizi del 10 marzo che potrebbe formulare un parere definitivo sulla questione. [m. pu.]

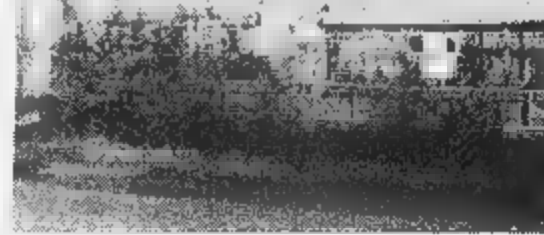
Vendita Martedì: c'è il via alle «attività private»

POZZOLO FORMIGARO. E' stato pubblicato l'altro ieri su «Il Sole 24 ore» e ieri su «La Stampa» l'avviso per la raccolta delle offerte per l'acquisto della Morfeo attraverso la procedura della trattativa privata.

Il testo conferma le anticipazioni fornite dai tre commissari in un incontro di alcuni giorni fa - i sindacati. I tre manager, firmatari del documento, comunicano di essere stati autorizzati con provvedimento

del ministro dell'Industria datato 6 febbraio ad avviare la nuova procedura per la vendita dell'azienda, per intero o anche frazionatamente, per singoli stabilimenti o specifici rami d'azienda. Per la presentazione delle «manifestazioni di interesse» non vengono previsti vincoli economici, cioè non occorre formulare offerte in denaro per partecipare alla trattativa: solo durante lo svolgimento di questa verranno di-

scusse le proposte. «A questo punto - dicono Fini, Fion e Uilm - chi è davvero interessato all'acquisto della Morfeo dovrà uscire allo scoperto. E' auspicabile una vendita dell'intero complesso: altro punto importante è l'affermazione che verranno privilegiate le offerte che assicureranno la massima occupazione». Gli imprenditori dovranno manifestare ai commissari la propria disponibilità entro il 20 marzo. [m. pu.]



Lo stabilimento Arquata Cementi. A rischio per la

A Tortona potenziata l'illuminazione pubblica. Si è tenuto conto delle richieste dei cittadini

Luci in tutte le vie ed anche nelle frazioni

Ma l'Enel dovrà ancora spendere 328 milioni (già deliberati)

TORTONA. L'illuminazione pubblica è stata potenziata secondo un progetto di ampliamento che riguarda buona parte della città e delle frazioni.

Nel 1997 l'amministrazione comunale ha eseguito lavori di ampliamento nelle seguenti vie: piazza Battisti, via Don Pensa, via Franciolini, zona Alfa, via Fratelli Cervi, via Balustrata (zona sottopasso). E ancora nelle frazioni: Pessaleacqua, Mombissaggio (strada Pradini), Castellar Ponzano (via Sacchi), Vho (località Fontana, strada del Pozzo, di Vho). Infine, in viale Emilio Bassi (scalinata Fratelli Coppi), in via San Marziano, in via Massa Saluzzo (parte) e in viale Pessale Giallo.

Ci sono, inoltre, lavori che l'Enel deve ancora eseguire: in viale Einaudi, corso Cavour, piazza Allende, via Emilia Nord (tratto via Rinarolo - via Visconti), via Lorini, via San

LETTERA AL MINISTRO

Contro le auto delle Poste

TORTONA. Lettera al Ministro delle Poste e Telecomunicazioni per le auto delle Poste parcheggiate in corso Montebello.

L'iniziativa di Franco Mutti, un commerciante di corso Montebello. «Vorrei informare - scrive Mutti - di quanto accade alle Poste di largo Borgarelli, a Tortona. Le auto in dotazione a tale ufficio, finito il servizio (alle 14), vengono parcheggiate in corso Montebello giorno e notte, nei giorni feriali e festivi. E questo non è giusto. A maggior ragione le auto recano la scritta «Ente Poste»: quindi un bene pubblico - come tale devono - ritirare in garage (a Tortona c'è il garage «Primavera» in via Bandello) o cortili chiusi, come viene fatto per le auto della Telecom, dell'Enel, di Vigili urbani, Polizia stradale, Carabinieri e via dicendo».

Franco Mutti lamenta anche che il Comune abbia riservato appositi spazi ai mezzi postali. [m. t. m.]

Giovanni Bosco, strada Cascinetta, strada Savonosa.

Per l'anno in corso sono stati previsti lavori per un importo complessivo pari a 328 milioni, già deliberati e approvati sia

nella fase preliminare che in quella definitiva. Le vie cittadine interessate sono le seguenti: via Campanella, via Milazzo, via Legnano, viale Emilio Bassi, via Emilia Sud

(portici - strada), via Emilia Nord (portici Casali), strada per Garbagna (bivio per Garbagna), corso Pilotti (bivio per Garbagna), strada Ronco, strada Gobetti, frazione Rivalta (strada Bellaria, via Libero Foggio, strada comunale Bettola, via Porta, strada Padernina, strada Gerbidi, piazzale Cimitieri).

Su richiesta dei cittadini, inoltre, verrà inserito e finanziato nel programma lavori 1998, per un importo di 260.962.000 lire, l'ampliamento dell'illuminazione nelle seguenti vie: strada Viola, località Villoria (presso Sec), strada comunale Sorlino, via Don Sterpi, strada Bertarino, frazione Torre Garofoli (strada Cerca, piazzale cimitero), strada Savonosa (incrocio e rotonda Interporto), località Capitania, frazione Bettola (strada Veneziana), strada Levante Castello. [m. t. m.]

albergo ristorante

lo Scoglio

SPECIALITÀ PESCE

CARNEVALE '98

Vi proponiamo un grande menù per la festa più allegra dell'anno nei giorni di

Sabato 21, Domenica 22 e Martedì 24

L. 50.000

(bevande incluse)

È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Via Novi, 1 - VILLALVERNIA (AL) - Tel. 0131/83.214 - chiuso il martedì

Ampio salone e parco esterno per: comunioni, matrimoni e altre occasioni importanti

Aperitivo della Casa

Fagottini di cernia

Sarde alla beccafico

Cocktail di gamberi

Polipetti affogati

Capesante gratinate

Ravioli di branzino

Pasta allo Scoglio

Sorbetto

Salmone al forno

Patate alla contadina

Dessert

GENOVA

AUTO STORY

WEEKEND PER GLI AMANTI DELLE DUE E QUATTRO RUOTE

20-21-22 FEBBRAIO

27-28 FEBBRAIO

1 MARZO 1998

FIERA DI GENOVA

FIERA DI GENOVA

Orari: Venerdì ore 15.00/20.00 - Sabato e Domenica ore 10.00/20.00

Il giro del mondo in 5 giorni

Con il patrocinio



REGIONE
PIEMONTE



Expo Vacanze 98

Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.p.A.

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!!

EXPO



EXPO FITNESS destinati al **FITNESS** con una grande convention* di aerobica-funky-step ■ possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Max Masotti, Giuseppe CANTARELLI, Kevin Sheldon**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo
1998
Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in sé nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

Casale: dopo l'assalto alla gioielleria Bazzani l'inseguimento per le vie del centro

Rapina con sparatoria tra la folla

I tre banditi vengono arrestati, sono di Napoli

CASALE. Rapina in pieno centro ieri mattina, con sparatoria e lieto fine. I tre rapinatori che hanno dato l'assalto alla gioielleria Bazzani, nella centralissima via Roma, sono in carcere: due braccati a Casale durante la fuga, un terzo alla stazione di Alessandria mentre per salire sul treno che lo avrebbe ricondotto a Napoli.

Arrestati in flagranza Giancarlo Sacco, 27 anni, di Cercola (Napoli) e Ciro Corrales, 27 anni, di Napoli. In stato di fermo Daniele Carderoli, 27 anni, anche egli napoletano, l'unico ad essere già stato coinvolto in due di rapine, droga, armi.

L'allarme è scattato poco dopo le 10, quando una gioielleria Bazzani, accortasi nel negozio erano entrati tre malviventi, di cui uno armato di pistola, è riuscita a telefonare in commissariato.

Pochi istanti dopo è stata bloccata insieme al titolare Pino Bazzani, a una collega e all'assicuratore Massimo Biagi che era lì per riscuotere il pagamento di una polizza (poco più di dodici milioni, di cui i rapinatori si sono impossessati).

Dopo aver riempito borse e tasche di gioielli e orologi per oltre 150 milioni, i banditi hanno rinchiuso i quattro ostaggi nel retrobottega e li hanno immobilizzati con nastro adesivo. La telefonata al 113 aveva già mobilitato i poliziotti.

Una prima pattuglia già davanti alla gioielleria prima che i rapinatori uscissero. Ciro Corrales, appena in strada, alla vista degli agenti è fuggito, seguito da Antonio Putignano e Davide Forno. Sono partiti alcuni spari a cui gli agenti hanno risposto: sette colpi in tutto.

Nel frattempo passava a piedi il maresciallo dei carabinieri Franco Colonna, che comanda la stazione di Ticineto. Ha afferrato al volo la situazione e ha dato man forte ai poliziotti. Quando è arrivato nel cortile del palazzo di via Corte d'Appello, dove ha sede la redazione del giornale di Monferrato, ha visto il bandito su un terrazzo, che tentava di scappare attraverso i tetti. Gli ha puntato la pistola: «Ti ho visto, fermati».

Agli agenti della volante si sono poi aggiunti i sottufficiali Francesco Comis, Tino Caruso ed Ezio Provera. Il primo bandito è filato dritto in commissariato con le armi, poi abbandonando parte delle refurtive.

Intanto, i poliziotti Enrico Torre, Luigi Lupano e Andrea De Simone, hanno inseguito Sacco e Carderoli, usciti da una porta laterale. Imboccato il vicolo a fianco della gioielleria, casualmente hanno trovato una porticina aperta che, attraverso un meandro di corridoi e cortili del vecchio ghetto ebraico, li ha condotti in viale.

Carderoli si è dileguato, mentre Sacco è caduto e ha perduto la pistola (una tamburo calibro 32). Poco dopo, una donna, nota l'arma, l'ha raccolta e posata su un davanzale.



Sacco ha poi gettato la refurtiva tra i cassonetti davanti al bar Hemingway ed è entrato nel bar Due Palme: «Dov'è la toilette?» ha domandato. Ma pochi istanti dopo sono arrivati gli agenti ad ammanettarlo. Qualche tempo dopo, è stato catturato il terzo uomo, che è raggiunto Alessandria in taxi.

Silvana Mosano

A serrande abbassate la gioielleria Bazzani di via Roma subito dopo la rapina. Dentro c'erano il titolare e due commesse e un cliente.

Una donna trova la pistola gettata dal fuggiasco e la posa sul davanzale

Due rapinatori presi quasi subito il terzo in stazione ad Alessandria

Il bar Due Palme, dove è stato fermato Giancarlo Sacco



«Spari? Furevina petardi»

Paura tra la gente, ma in molti aiutano gli agenti nella cattura

CASALE. Il gioielliere Pino Bazzani, il suo assicuratore Massimo Biagi e le due commesse sono stati liberati dai poliziotti della squadra anticrimine Angelo Mello, Terry Morsetti e Antonio Schirizzi, i primi a precipitarsi nel negozio mentre i colleghi insegnavano i banditi.

Subito sono partite le ricerche e attivati i piani di blocco (con il sostegno dei carabinieri), rapida l'identificazione del terzo uomo sfuggito alla cattura e la diramazione via fax della fotografia, rintracciata a Napoli.

Ne hanno ricevuta una copia anche alla Polizia di Alessandria. L'ispettore capo Sergio Soave con il collega Roberto

Cucco si sono precipitati al binario 4, dove era in partenza il treno per Napoli: hanno incrociato il bandito sulle scale e l'hanno immediatamente identificato (ce l'aveva scritto in faccia che era lui), l'hanno afferrato alle spalle e bloccato.

«E' andato tutto bene», commenta il commissario capo Alberto Bonzano. «Le commesse più facili quando troviamo la collaborazione della popolazione, perché è possibile un intervento tempestivo».

La gente in strada ha avuto momenti di paura, ma quando si è diffusa la notizia che i banditi erano stati catturati, è stato tirato un sospiro di sollievo generale. «I poliziotti sono arrivati qui in tre minuti, non so come abbiano fatto a fare così in fretta», commenta il sarto D'Ambrasio, che ha lavorato davanti alla gioielleria rapinata. Aggiunge una passante: «Meno male che abbiamo una polizia così efficiente».

Nel vicolo, due muratori, in un cantiere, sono spaventati: «Abbiamo sentito gli spari, ci sono affacciati i poliziotti ci hanno rivolto le armi contro, gridando "Mani in alto"». I muratori hanno obbedito, limitandosi a una timida obiezione: «Ma noi stiamo lavorando».

Le forze dell'ordine hanno potuto contare sull'immediata collaborazione dei cittadini: «Sono andati di là, si infilati in quel cortile» dicevano.

Molto lo spavento. «Quando ho sentito i colpi ho pensato fossero petardi», commenta il consigliere comunale Franco Guaschino. Nella panetteria «Antico Forno», confinante con la gioielleria, clienti e titolari non parlano d'altro: «Li avevamo qui, a due passi, quei balordi. E quei colpi, chi poteva immaginare che fossero spari?».

Un proiettile, di rimbalzo, ha colpito lo stipite del negozio «G Sports». Al bar Due Palme sono stati chiesti: «Quel tale è entrato chiedendo dov'è la toilette. Era agitato? Come che ha un bisogno urgente?» risponde un barista.

Qualche attimo dopo entrati i poliziotti: «Per fortuna tutto è finito», commenta l'uomo alla cassa, ma gli tremano ancora le mani.

[s. m.]

Verso il dibattito sul bilancio. Ma il pds contesta la scelta della seduta pomeridiana

Acqui, le aliquote dell'Ici '98

E il Comune vuole comprare Villa Ottolenghi

Ovada, tariffe minime per smaltimento rifiuti

OVADA. Affollata assemblea, l'altra sera, nella rinnovata sala della Biblioteca civica, per la presentazione del bilancio comunale '98. La proposta di aumento dell'Ici (da 5 a 6,50 per mille sulla prima casa e da 4 a 5,50 sulle altre abitazioni), naturalmente confermata, aveva suscitato più interesse del solito nei confronti del documento programmatico del Comune, originando polemiche.

I sindacalisti Cisl, Giampaolo Campora e Giuseppe Vignolo, hanno ribadito che tale aumento non è giustificato, accusando la giunta di inadempienze su vari problemi. E c'è stato anche chi ha posto interessanti quesiti, ricevendo adeguati quesiti dagli assessori.

Il sindaco Enzo Robbiano e il vice Giuseppe Gasti, nei loro interventi, hanno elencato le ragioni che hanno costretto a ricorrere all'aumento Ici, escludendo ogni altro incremento; tra l'altro, hanno ricordato che per la tariffa rifiuti, Ovada ha la tariffa più bassa: tutte le città della provincia.

Come ha spiegato l'assessore Gasti, di fronte a introiti bloccati, accresciute le spese - tra cui quelle del personale - il rinnovo del contratto e il passaggio di classe del Comune, con la creazione della figura di dirigente necessario per l'attribuzione dei nuovi compiti affidati agli enti locali e che richiedono anche un consistente intervento nel processo formativo del personale.

Consistente l'impegno nel settore dell'ambiente, con l'incremento delle spese per il servizio di smaltimento e la raccolta differenziata, l'affidamento della gestione del depuratore e delle fognature che vuole essere un'anticipazione della gestione integrata, ciclo delle acque, in via di realizzazione, con la recente approvazione della convenzione con la Provincia per l'attuazione della legge Galli.

E da aggiungere il servizio Socio-assistenziale (spesa 480 milioni): il Consorzio, si prevede un sostanziale miglioramento.

[r. bo.]



Il sindaco di Ovada, Enzo Robbiano

ACQUI. Un seduta epomeridiana per decidere le nuove aliquote Ici e per approvare il bilancio di previsione. E' stato convocato infatti per lunedì prossimo, alle 16.30, a Palazzo Levi, il Consiglio comunale della città termale.

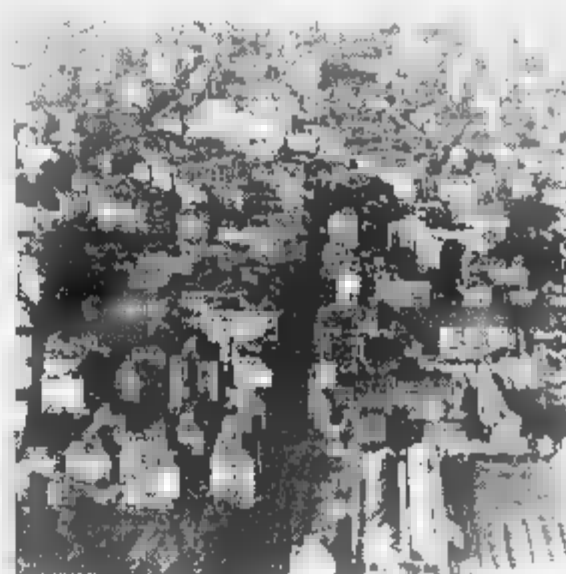
Ma proprio sull'orario della convocazione della seduta si registra una prima divergenza di vedute tra maggioranza e opposizione. Il pds contesta: al pomeriggio la partecipazione per chi lavora, sia consigliere che cittadino. Bosio replica: così si evita di «far notte» o dover rinviare tutto.

Per quanto riguarda l'Ici, la proposta della giunta conferma l'aliquote del 5,5 per mille per la prima casa, lo 5,5 per mille per le altre tipologie tassabili, l'ipotesi è di elevarla dal 5,7 del 6,5 per mille.

Invece, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1998 si attesta sui 78 miliardi e 197 milioni.

Le entrate derivanti dal gettito tributario ammontano a 15

Una veduta area di Acqui. Lunedì si discuteranno fra l'altro aliquote per l'imposta dell'Ici



miliardi e 554 milioni, mentre 7 miliardi e 899 milioni rappresentano il gettito previsto derivante da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Le entrate extratributarie ammontano a 5 miliardi e 958 milioni, mentre quelle dovute ad alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti si attestano sui 1 miliardi e 96 milioni.

Infine, le entrate derivanti da accensioni di prestiti saranno pari a 21 miliardi e 976 milioni, mentre quelle dovute a servizi per conto di terzi saranno di 4

miliardi e 712 milioni.

Tra gli impegni di spesa per il triennio 1998/2000, vi è da segnalare, già l'anno prossimo, l'assunzione di tre grandi mutui: il primo di due miliardi per la sistemazione dell'ex stabilimento Kaimano di via Amendola, che dovrà ospitare gli uffici comunali; il secondo di 5 miliardi per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico che ospiterà le scuole elementari della città e il terzo di 1 miliardo e mezzo milioni per l'acquisizione di villa Ottolenghi, dove si pensa di realizzare un'accademia per lo studio della storia dell'arte e l'applicazione della creatività.

[g. i. f.]

In piazza S. Francesco

Firma del voucher per il parcheggio dal 2 marzo

CASALE. Sono 310 le firme raccolte tra i negozianti del centro, contro i parking voucher nel parcheggio di piazza S. Francesco. Il provvedimento è stato adottato in seguito alla dismissione della gestione da parte della cooperativa «Centro Nuovo Vercelli».

I commercianti sostengono che: «Molti, ora, nel dubbio che la sosta si possa protrarre oltre il tempo prepagato, "gratta e sosta", per evitare il rischio di sanzioni e non fermarsi nel centro città per gli acquisti. Chiedono pertanto: il ripristino della situazione preesistente: parcheggio a pagamento sì, ma da corrispondere, a fine consumo, al gestore».

L'assessore Vincenzo Ottone, proprio ieri, ha annunciato che dal 2 marzo si torna al parcheggio a pagamento custodito, con chi era secondo la graduatoria, dopo la cooperativa vercellese.

[s. m.]

Nizza, presentato un documento del pds con suggerimenti e indicazioni all'Asl 19

Come curare la Sanità in Valle Belbo

Ampliare gli orari degli ambulatori e aprire un day hospital

NIZZA. Come risparmiare sui costi della sanità in Valle Belbo, migliorando il servizio ed agevolando gli utenti? Forse ci vorrebbe la bacchetta magica, ma, pur senza la pretesa di risolvere tutti i problemi, qualche suggerimento arriva da un documento siglato pds (sezione di Nizza).

Le proposte sono state presentate nei giorni scorsi ai dirigenti della Asl ed al direttore sanitario degli ospedali del Sud Astigiano, Luciano Bernini. La «ricetta» della Quercia è stata anche esposta ai giornali, durante una conferenza stampa organizzata da Luca Quagliotti e Vincenzo Laspias.

Secondo il pds bisogna puntare su un maggiore utilizzo delle strutture territoriali (ambulatori in particolare), smaltimento della burocrazia (pochi accorgimenti a qualche computer in più), per svincolare impiegati amministrativi, da adibire al rapporto con il pubblico.



Vincenzo Laspias, del pds

bero andare in altri istituti di cura.

Altre idee: diminuire le code per il pagamento dei ticket (a Nizza, al mattino, la gente invade letteralmente i corridoi) installando un punto automatico. «Si libera il personale anche da responsabilità», sottolinea Laspias - e la gente paga quando vuole. Costerebbe appena trentina di milioni».

Nel documento della Quercia, è dedicato ampio spazio alla ristrutturazione dell'ospedale Santo Spirito. Con la proposta, visto che sta per chiudersi il reparto di otorinolaringoiatria, di riservare i letti per i «day hospital», magari con la possibilità di un posto per consulti pediatrici.

Da Nizza non mancano poi, le lamentele per alcune disservizi, dovuti all'accorpamento con Asl della Asl: «Dei quattro medici di igiene pubblica - aggiunge Quagliotti - è rimasto solo uno. Come si fa a fare prevenzione?». Sabato mattina era aperto l'ufficio per l'assistenza sanitaria di base. Comodissimo per chi lavora. Adesso non c'è più.

Un dato positivo pare emergere dal nuovo polo psichiatrico che sorgerà a Rosbella: un investimento di quattro mi-



La facciata dell'ospedale di Nizza. Il pds chiede che i locali dell'Otorinolaringoiatria vengano riconvertiti in day hospital

liardi e mezzo, che «farà risparmiare molto in futuro». Conclude Quagliotti: «Le nostre osservazioni sono state inviate alle amministrazioni locali ed al Ciss Sud. Nella speranza di coinvolgere tutti per razionalizzare i servizi, pur mantenendo un buon livello qualitativo».

[s. m.]

Nell'azienda, che nel '97 ha fatturato 60 miliardi, lavorano 200 persone

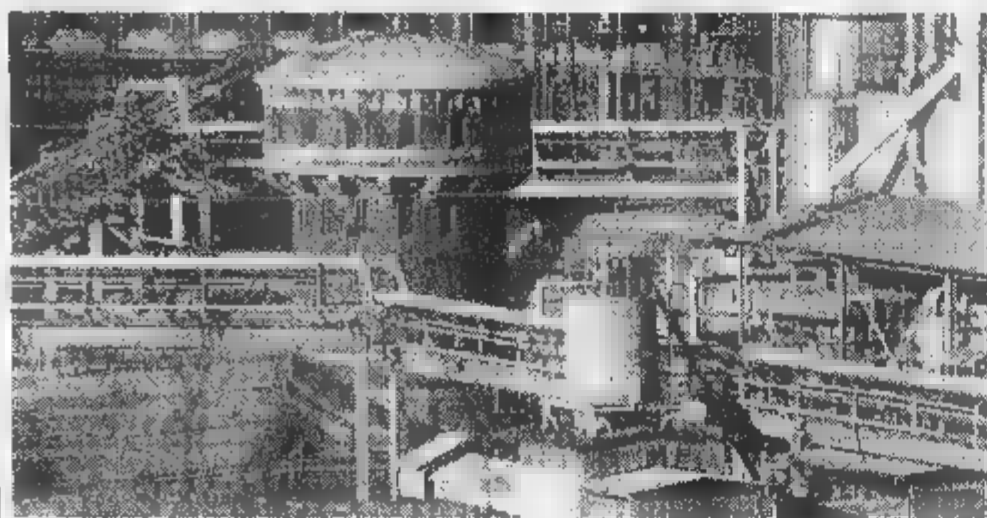
L'Enichem mette l'Acna in vendita

Amministratori locali preoccupati

CORTEMILIA. L'Acna di Cengio è in vendita. L'annuncio arriva direttamente dall'Enichem, attuale proprietaria dello stabilimento, che ha deciso di cedere al miglior acquirente il 100% della Organic Chemicals srl, la società che gestisce quel che rimane delle produzioni Acna dopo la chiusura dei reparti più inquinanti. L'intermediaria per le operazioni di vendita sarà la banca d'affari britannica Hsbc a cui è stato chiesto di esaminare le offerte di acquisto.

La notizia della possibile cessione non ha entusiasmato gli amministratori della Valle Bormida piemontese: «Per certi versi - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - temiamo un'operazione che liberi l'Enichem da ogni responsabilità sul caso Acna. L'azienda proprietaria deve essere coinvolta nella risoluzione dei gravi problemi di bonifica o risanamento della Valle Bormida. Il defilarsi dell'Enichem ci fa pensare che si voglia lasciare strada libera al Re-Sol al polo di smaltimento di rifiuti industriali impedendo il recupero del sito per produzioni compatibili con l'ambiente».

Nel '97 l'Acna, dove lavorano attualmente poco più di 200 persone, ha fatturato 60 miliardi. Recentemente, il calo delle vendite ha spinto l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè a considerare l'azienda figure «non più competitiva dal punto di vista della qualità e della quantità delle produzioni».



Centosedici anni di lotte

Tutto cominciò con gli esplosivi Sipe

CORTEMILIA. Quella dell'Acna di Cengio è un'antica di inquinamento e di lotta tra i popolani liguri e piemontesi della Valle Bormida, schierate l'una a difesa del posto di lavoro e l'altra a tutela della salute e dell'ambiente. Una guerra che data 1882, quando nasce la Sipe, Società italiana produzione esplosivi. I danni al fiume

sono pesanti e portano alla chiusura dei pozzi di Saliceto, Camerana e Monesiglio. Nel 1922 lo stabilimento viene rilevato dall'Acna. L'inquinamento si estende. Chiudono i pozzi e l'acquedotto di Cortemilia e cominciano le proteste degli agricoltori, che nel 1936 denunciano l'azienda. Nello stesso anno l'Acna, ormai nell'orbita

Montecatini, ottiene il permesso di prelevare le acque del Bormida e le restituisce colorate di rosso. I veleni dell'Acna colpiscono anche Alessandria, dove i pozzi sono chiusi nel 1944. A metà degli Anni '60 la protesta si fa più dura e 60 valligiani vengono arrestati per blocchi stradali. I processi-farsa assolvono sistematicamente l'Ac-



Continua l'odissea dello stabilimento di Cengio: lavoratori e politici locali temono un disimpegno da parte della proprietà per via libera al Re-Sol

L'iniziativa dal 24 febbraio al 31 marzo

I piaceri dell'agriturismo con «Riso in damigiana»

Coldiretti e Terranostra organizzano sei serate ad Alessandria e Novara

VERCELLI. Agriturismo è bello: ne sono convinti la Coldiretti e Terranostra, la sua organizzazione del settore, e vogliono persuaderne il più vasto pubblico possibile. Per questo motivo, dopo due precedenti esperienze, la Coldiretti di Vercelli e Biella lancia la terza edizione della iniziativa «Riso in damigiana», coinvolgendo anche Alessandria e Novara: sono sei serate, due per ciascuna provincia, in altrettante aziende agrituristiche aderenti a Terranostra, che si celebreranno tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo compreso.

Il titolo «Riso in damigiana» deriva da un'usanza invalsa tra gli agricoltori: pianura e quelli della collina, rimasta viva fino agli anni del secondo dopoguerra. I vignaioli del Casalese, d'abitudine, in primavera scendevano dalla loro collina a consegnare agli agricoltori della pianura in cambio del riso.

Per il ritorno, utilizzavano come contenitori le stesse damigiane usate per l'andata: qualcuno insinua che lo facesse per frodare dazio e gabelle, questa è un'accusa mai provata e, comunque, sarebbe materia per un'altra storia. La terza edizione di «Riso in damigiana» è stata presentata l'altra mattina nella «Casa dell'agricoltore» di Vercelli, sede della Coldiretti. C'erano il di-

rettore Andrea Desana, la segretaria vercellese Betty Serazzi e il presidente regionale Terranostra Franco Pignolo; il direttore della Coldiretti novarese Assuero Zampini e, in rappresentanza del settore ristoratori dell'Ascom vercellese, dell'Azienda turistica locale, il ristoratore Paolo Melotti che con Terranostra ha già collaborato la scorsa stagione offrendo ai frequentatori delle varie aziende agrituristiche l'ospitalità degli albergatori associati.

«Oggi la gente - ha detto il dottor Desana - vuole nuovamente gustare i piaceri ed i sapori della vita agreste: scopo dell'iniziativa è proprio di far conoscere, anche a chi sia sempre vissuto in città, le nostre aziende agrituristiche che questi piaceri e questi sapori fanno ancora provare».

Il direttore Zampini ha preannunciato che l'iniziativa sarà ripetuta estendendola a Cuneo, Asti e Torino.

Queste le serate, tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo: «Cargandino» a Mezzomerico (No, 0321-92308); «Imarisia» a Ozzano (Al, 0142-488279); «Le aie» a Fontanetto Po (Vc, 0161-840315); «Colombares» a Casaleggio (No, 0321-839206); «Villa Perona» a Cellamonte (Al, 0142-488280); «Il campetto» a Fobello (Vc, 0161-55160).

Walter Manti

La riduzione di classi provocherà la diminuzione di posti di lavoro



Studenti al liceo. Dai tagli ordinati dalle Province dipenderà la nomina dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace a molti

Sulle scuole lo spettro dei tagli

Dal '99 saranno soppresse alcune sezioni

Decentramento scolastico, ovvero dal '99 alle Province tocca la patata bollente della razionalizzazione, cioè la soppressione di alcune sezioni di scuole. Con questa delega il pacchetto scuola è completo, da inizio anno è il carico delle Province anche la proprietà e manutenzione degli edifici scolastici. In molti le strutture sono fatiscenti e da rifare a suon di miliardi.

Dal primo settembre 2000 sarà assegnata l'autonomia alle singole scuole: quindi dai tagli ordinati dalle Province dipenderà la nomina dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace a molti, anche se il malcontento è ufficiale e ufficiale, «La bozza del regolamento rientra nelle "autonomie locali" - spiega il provveditore di Alessandria, Carlo Raimondo -, si dovrà prevedere una conferenza dei servizi con tutti gli enti presenti, per costruire il consenso».

Un difficile da trovare tra le famiglie quando si parla di soppressioni. La razionalizzazione scolastica fa parte di quegli argomenti che infiammano gli animi e portano la gente in piazza. Sino ad ora i comitati a difesa di questa o quella scuola avevano trovato sponda negli amministratori o negli onorevoli, che si scagliavano contro Provveditore e ministero.

Col decentramento c'è il salto della barricata: saranno Comuni e Province a dover affrontare il malcontento. «Un'assunzione di responsabilità che gioverà non poco quando si tratterà di scelte» afferma Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli. «L'istruttoria per la riduzione - aggiunge Valeri - si potrà

PROVINCIA	1998/1999		1999/2000	
	ELEMEN.	CLASSE	CLASSE	MEDIE
ALESSANDRIA	13612	8239	13681	8251
ASTI	7309	4474	7209	4442
CUNEO	23773	14029	23803	14118
NOVARA	13096	7408	13307	7435
VERBANIA	6323	4522	6350	4531
VERCELLI	6346	3689	6474	
BIELLA	7072	4830	7053	4825
TORINO	81454	51155	81111	50577
TOTALE	158.985	98.345	158.988	97.765

fare su dati di fatto. Per quanto riguarda le spese per la gestione, il bilancio quest'anno prevede in provincia la spesa di sei miliardi per la ristrutturazione degli edifici. Tre mila milioni sono invece a bilancio nella Provincia di Alessandria, dove il 25 febbraio si terrà il convegno sull'autonomia della scuola e la gestione del settore da parte degli enti locali. Provvedimento che «responsabilizza» lo definiscono i sindacati. «Gli enti coordineranno le volontà locali - spiega Alberto Badini della Cgil scuola regionale - Qualcuno dovrà rispondere delle decisioni sul territorio: l'amministrazione scolastica era ostaggio pressioni politiche o sindacali. Col nuovo regolamento, se la Provincia ha un determinato numero di insegnanti deve far funzionare le

scuole con quello. Poi i servizi, mensa e trasporti: il ministero non poteva intervenire sulle disparità di costi per le famiglie». Il canovaccio sul quale si dovranno decidere i tagli è la previsione sugli iscritti da oggi al 2000, fornita dall'Ires, l'istituto ricerche economico sociali del Piemonte con il ministero della Pubblica Istruzione ha raccolto alcuni dati. Le diminuzioni non sono rilevanti nelle elementari, lo diventano nelle medie inferiori (dove Torino perde 1525 alunni dal '97 al 2000).

Il dramma sta, a questo punto, nel numero delle classi che ha come conseguenza il calo di posti di lavoro per docenti e la riduzione degli edifici e quindi delle sedi.

Antonella

Dedicato ai giardini

Hanbury, al via la VI edizione del concorso

Un concorso dedicato ai giardini italiani, al patrimonio di piante e paesaggi più belli del mondo: è il Premio internazionale Giardini Botanici Hanbury, il cui bando di concorso per la VI edizione, organizzata dalla regione Liguria e dal Grinzane Cavour, scade il 1° marzo. Le opere dovranno pervenire alla segreteria in sedici copie (tel. 011-8126847). La giuria è presieduta da Marella Agnelli ed è composta tra gli altri, da Francesco Biamonti, Paola Profumo, Giulio Einaudi, Nico Orenzo, Paolo Peyrone, Ippolito Pizzetti e Giuliano Sorra, coordinatore del Premio. Tre le sezioni: narrativa, studi di botanica e architettura sulla cultura dei giardini, storia del paesaggio mediterraneo.

Il Premio si ispira al favoloso promontorio della Mortola, sul mare vicino a Ventimiglia, trasformato nel secolo scorso in uno dei giardini più belli d'Italia da Thomas Hanbury, uomo d'affari inglese che a metà '800 era diventato

ricco in Cina commerciando tè e seta. Hanbury, con l'aiuto del giardiniere tedesco Ludovic Winter, trasformò rocce e terra arida in un piccolo paradiso. Oggi il giardino è affidato all'Università di Genova, che lo ha riportato all'antico splendore.

L'impronta di Hanbury e Winter rimane nel viale che sale dalla strada maestra, nelle terrazze livellate e in mille altri particolari, dalle straordinarie specie esotiche all'alaio violetto voluta espressamente da Thomas.

In questo scenario, nel mese di luglio, verranno accolti i vincitori: l'anno era imposto ad esempio il Dmitrij Sergeevic Lichacev, con «La poesia dei giardini» (pubblicato da Einaudi). La opera è un contributo importante soprattutto per il preziosissimo affresco che contiene dei giardini in Russia: dall'«hortus conclusus» dei monasteri al Giardino d'Estate di Pietro il Grande a San Pietroburgo.

Carlo Grande



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbaciov
Vincitori e perdenti.
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi
alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000
(anziché L. 115.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di attualità», destinata ai abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933).

I volumi «LA STAMPA», «NCS LIBRI» e «GRANDI OPERE» SONO IN VENDITA PRESSO LE AGENZIE

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

All'Alessandrino «Metafisico» metà fa schifo» con il mago Oronzo & C.

Cremona, cabarettista magico

Secondo atto del «Festival di Primavera»

Arlecchino sul palco

La commedia dell'arte va in scena a Voghera

VOGHERA. La commedia dell'arte è di scena stasera. «Arlecchino servitore di due padroni» portato (guarda caso) proprio sul palco dell'Arlecchino, compagnia del Gentile di Fabriano. Uno spettacolo divertente, tra i più noti di Carlo Goldoni (fu scritto nel 1745 e pensato per le maschere di Truffaldino): basti pensare alle numerose riedizioni di Strehler al Piccolo di Milano. Le maschere si alternano con rapidità sino al gran finale, tutto intriso di divertimento, battute spiritose e scherzi. Il «della» della commedia portò Goldoni riscrivere, eliminando le improvvisazioni: sarà apprezzato ma non otterrà la ricchezza economica e morirà malato e in miseria a Parigi nel 1793.

«Arlecchino servitore di due padroni» rientra nel cartellone organizzato dalla società «Fama Fantasma» di Voghera e va in scena con inizio alle 21,15 esatte. La regia è di Tommaso Paolucci, gli attori sono Michela D'Alessio, Gabriela Eleonori, Paola Giorgi, Mauro Mascitti, Giovanni Moschella, Andrea Spina. Domattina, sempre all'Arlecchino, lo spettacolo sarà replicato per gli studenti delle scuole della zona. (d. sa.)



Raul Cremona impersona il mago Oronzo a «Mal dire gola»

ALESSANDRIA. Magia e cabaret si fondono nello spettacolo «Metafisico» metà fa schifo» con il mago Oronzo & C. Raul Cremona, stasera (con inizio alle 21) all'Alessandrino per il Festival di Primavera organizzato da «Savona Teatra».

I biglietti costano 1 mila lire in galleria (ultimi posti a 500 mila) e 35 mila in platea: si trovano al botteghino già dalle 15,30. Gran protagonista della serata è il mago Oronzo, il personaggio più celebre del comico milanese: un «esperto nell'arte di tirare a campare, ispirato a Cremona dall'attenta osservazione di «macchiette» di Totò e De Filippo».

Nel «Metafisico», Cremona non perde l'occasione per tributare omaggi a Jerry Lewis, in particolare, quando indossa i panni di Jerry Manipollini, «uno che a trent'anni gioca a fare il prestigiatore con la scatola di magia avuta in regalo da bambini». Oppure quando diventa Jimmy King, «la risposta italiana a David Copperfield».

Pesca invece nei ricordi Raul Cremona, quando si traveste da Saponazzi, l'imbonitore che vende strapalate mercanzie: «C'è dentro qualcosa di mio padre - dice - venditore ambulante. Mio nonno, invece, clown da lui ho tratto altri trucchi del mestiere».

L'apertura dello spettacolo tocca a Papacumbala, macchinista che Cremona ha costruito pensando «stupidotto conosciuto ai tempi dell'infanzia: gira tra il pubblico seminando il panico».

«Metafisico» metà fa schifo» è una battuta del mago Oronzo: Cremona ci ha cucito intorno lo spettacolo, che non ha un filo logico, è fatto di una serie di quadri, godibili dal pubblico adulto come dai bambini.

Cremona racconta della sua esperienza di prestigiatore tramutato in cabarettista, che fonde insieme magia e battute: «Ma non è Roney, che si affida soprattutto alla mimica. Diciamo che negli Anni '80 ho tentato per primo quest'esperimento al Derby di Milano, dove si sono trovati a coesistere comici di vecchia e nuova generazione. Non appartiene alla scuola dei monologhetti, si vede più vicino a un Bramieri, sogna un modello di comicità a 360 gradi».

È stato facile per lui trovare un «feelings» con Arturo Brachetti, il grande trasformista, che del «Metafisico» cura la regia, «trovate scenografi che davvero accattivanti. E in «Metafisico» metà fa schifo» è anche rilevante il ruolo di Lele Micò che suona il pianoforte in «(è anche autore di tutte le musiche) e presta grande bravura a un ruolo di spalla».

Brunello Vescevi

Oggi al Comunale il balletto «Da les Sylphides a Lifar»

Le evoluzioni della Forno su musiche di Stravinsky

ALESSANDRIA. Appuntamento con il balletto stasera, alle 21, al Teatro Comunale. La Compagnia di Danza Teatro di Torino diretta da Loredana Forno presenta: «Da les Sylphides a Lifar». I biglietti costano da 22 a 43 mila lire. La parte più suggestiva è «Berceuse», tratto da «L'Uccello», di Stravinsky ed interpretata dalla stessa Loredana Forno. Il passo è quello in cui vengono placati e addormentati gli spiriti maligni.

È questo un esempio di «saggio di consegna» da étoile a étoile: Nina Vyroubova, ormai ottantenne, per la quale Serge Lifar aveva esclusivamente creato danza e scenografia ha ceduto personaggio, passi e costume a Loredana Forno.

Spiega la ballerina torinese: «Sono fierissima di aver salvato la Berceuse e l'insegnamento di Nina Vyroubova, il più bel regalo che potessi ricevere. Sono stata a Parigi, poi Nina è venuta in Italia. Prima di cominciare a lavorare mi ha detto: «Voglio vederla all'opera, perché se non la trovo adatta questo ballo non glielo insegno»».

Con grazia e leggerezza Loredana Forno «tutto lo spettacolo interpreta il mondo di Lifar».



La Compagnia di Danza Teatro di Torino interpreta «Da les Sylphides a Lifar»

Continua la ballerina: «Serge Lifar era bello come il sole, lavoravo con lui al Regio e si capiva subito che aveva diretto l'Opéra di Parigi. La sua classe emergeva anche quando sbagliavo: anziché rimproverarmi si diceva: «Quel passo è un po' timido»». Serge Lifar, classico ma amante dello stile ri-

donante e magnifico, inventò la danza e le coreografie con ballerine inclinate a linee diagonali. Il balletto è un omaggio alla danza francese degli anni '60 e oltre alla «Berceuse» consta di altri momenti: «Les Sylphides», «Suite blanche», «L'envol d'Icare». (se. c.)

Garcia Lorca al Municipale

Teatro amatoriale e un cantastorie

CASALE. Doppio appuntamento al Municipale. Alle 21 comincia la prima Rassegna nazionale di teatro amatoriale «Autoscatto», organizzata dall'associazione casalese «Nuovo Palcoscenico» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Amatoriale - presiede il presidente di Nuovo Palcoscenico, Giuseppe Costantino - perché gli artisti non svolgono questo mestiere «principale professione. Di fatto il livello delle compagnie è elevato: vantano ricco curriculum, tournée in Italia e anche all'estero».

Al primo appuntamento, la Compagnia Stabile Monzese presenta un lavoro di Federico Garcia Lorca: «Cinque colombe a terra stannoc», tratto da «La casa di Bernarda Alba». Il tema dominante è quello di potere, che si accentua nella figura di Bernarda Alba: le figlie-vittime sono esasperate da un'assurda «claustrazione» imposta dalla madre che, oltretutto, provoca dissidi tra loro per evitare qualsiasi forma di coalizione. L'ingresso costa 15 mila lire (ridotto 10 mila).



L'astigiano Francesco Visconti propone il suo cabaret dopo le

Alle 23 prosegue lo spettacolo nell'ambito del «Carnevale a Teatro», che continuerà sino al martedì grasso. Stasera, si arriva a mezzanotte con il cabaret musicale dell'astigiano Francesco Visconti, accompagnato al pianoforte e alla fisar-

monica da Falvio Costa in «Canto per ridere».

Si «dilettano» di storie e personaggi che fanno ridere e sorridere, cantati con ironia e distacco: un repertorio molto divertente. Il biglietto costa 10 mila lire. (s. m.)

Discoteche: aria di Sud America all'Apocalisse

Laffite band al Ribaldo e due gruppi a Codevilla

Un trio basato sulla classica formula chitarra, basso, batteria si esibisce stasera al Ribaldo Café via Vescovado, ad Alessandria: è la Jean Laffite band che prende il nome dal cantante e chitarrista, grande estimatore di Bob Dylan e di «nordamericano in genere». Gli altri componenti sono Marco «Oss» Furlani, eclettico bassista attivo anche nella scena hip-hop, e Marco «Giusi» Barberis, compositore del Mai Mau. In programma brani da Lou Reed a Willy DeVille, rivisitati con il suono grezzo del rock urbano newyorkese.

Rock «sanguigno» Dock's Café di Tortona con gli Scomunica, che propongono anche motivi del Led Zeppelin, al Cowboys Guest Ranch a Voghera gli Screams offrono una selezione di brani di Queen, Deep Purple e David Bowie.

Due band si alternano a Thunder Road di Codevilla in «rata denominata 1° Festival Folk Rock», collaborazione «Arezzo wave» esibiscono gli Zoo con il loro etno-rock intriso di atmosfere balcaniche, celtiche e angiane e i Comitivati, propugnatori



Torna in scena la cantante Mary Mazzotti questa sera al Palladium

di un folk-rock elettroacustico. Ingresso 10 mila lire. Serata dedicata alle cover al Cov'House di Valenza, in strada Pavia: suona il Gruppo X.

In discoteca, ritmi latino-americani all'Apocalisse di Alessandria con il gruppo Procedura Pluviale; serata «Musica Insieme» al Palladium Acqui, dove si balla l'orchestra di Mary Mazzotti (al ritorno sulla scena) e di Piero Brolli, mentre al Valentia Valenza si festeggia nel pomeriggio «girovi grasso» allo Chalet Rock, collaborazione «Arezzo wave» esibiscono gli Zoo con il loro etno-rock intriso di atmosfere balcaniche, celtiche e angiane e i Comitivati, propugnatori

Relazione di Pistoletto

Si mariondana gli «Inventati» sull'arte

ALESSANDRIA. Michelangelo Pistoletto, uno dei «poveri», esponenti dell'arte povera, nata a Torino alla metà degli Anni '60 in un clima di forte critica verso una tradizione pittorica reputata obsoleta e superata, è il relatore della terza e ultima conferenza organizzata dall'assessorato provinciale alla Cultura per la serie degli incontri sull'arte curati da Simona Lodi.

La conferenza in programma, alle 21 di questa sera, nel salone di Palazzo Guasco, in via dei Guasconi. Attraverso la proiezione di diapositive di opere dell'artista, s'indagherà sul significato dell'arte oggi e su quale ruolo ricopra l'artista nella società contemporanea. La conferenza è aperta a tutti: il relatore presenterà il movimento dell'arte povera e i suoi protagonisti (Mario Merz, Gilberto Zorio, Alighiero Boetti, Giovanni Anselmo, Giulio Paolini). Si formeranno a Torino, città della grande industria, per esporsi poi a Genova, Bologna e Roma. (se. c.)

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Tel. (0131) 252.644. Spettacolo di cabaret con R. Cremona. Or. 21.

COMUNALE - GRANDE T. Tel. 252.079. «Da les Sylphides a Lifar». Compagnia di Danza Teatro di Torino. Loredana Forno. Or. 21,15. L. 43.000; 28.000.

SALA PERRERO. 234.240. «Il cambiate, di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, M. Kinross. Or. 19,30; 22,30. L. 12.000; 9.000.

TITO. Tel. 258.080. «Titanic, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000 (posto unico).

CRISTALLO. Tel. 341.272. «Il testimone dello spazio». Or. 20,20; 22,25. L. 12.000.

GALLERIA. Tel. 252.112. «Titanic, di J. Cameron, con L. Di Caprio. Or. 21,30. L. 12.000 (posto unico).

MONTELEONE. Tel. 252.707. «Il testimone dello spazio». Or. 20,20; 22,25. L. 12.000.

ARISTON. Tel. (0144) 322.865. «Il cambiate, di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, M. Kinross. Or. 19,30; 22,30. L. 12.000; 9.000.

ITALIA. Tel. (0144) 322.400. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000/7.000.

ROMA. Tel. (0143) 657.516. «Tre uomini e una gamba, di A. Aldo, Giovanni e Giacomo. Or. 20,30; 22,30. L. 9.000/5.000.

MONTELEONE. Tel. (0141) 624.889. «Il cambiate, di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, M. Kinross. Or. 19,30; 22,30. L. 12.000; 9.000.

PALL. Tel. (0142) 452.251. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 12.000; 9.000.

MODERNO. Tel. (0142) 452.516. «Il cambiate, di J. Brooks, con J. Nicholson, H. Hunt, M. Kinross. Or. 19,30; 22,30. L. 12.000; 9.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

AQUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. «Vedi teatri».

AQUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. «Vedi teatri».

AMBROSIO. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel. (0143) 81.411. «Sette anni in Tibet, di J. J. Annaud, con B. Pitt, D. Thewlis. Or. 20,22,25. L. 10.000; 6.000.

LARA. Tel. (0143) 62.895. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

CHIUSSO. Tel. (0141) 966.375.

LEU. Tel. 702.788. OGGI CHIUSO.

VERDI. Tel. 701.459. OGGI CHIUSO.

IRIS. Tel. (0143) 321.472. «Simpatie e antipatie». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

ITALIA. Tel. (0143) 78.290. «La strada». Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 6.000.

COMUNALE DTS. Tel

La Stampa - Abbonamento '98

3

comode
rate

oppure

1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

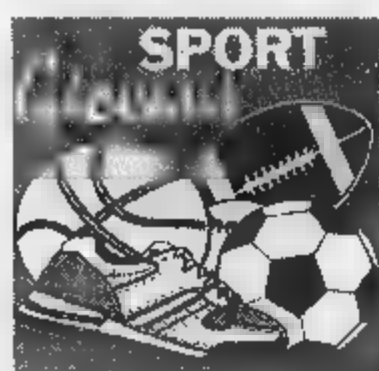
lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 ■ To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO



Golden Boys: raffica di tagliandi nel referendum de La Stampa

Leader assoluto è Pepe

Junioriores dell'Acqui a quota 3750

Calcio: si torna a giocare

Dopo 2 mesi di sosta, in campo le categorie Esordienti e Allievi

Riprende in questo fine settimana l'attività provinciale della Federcalcio. Saranno in campo, dopo due mesi di sosta, gli Esordienti e gli Allievi (girone B) per completare l'ultima giornata del girone B andata. Lo scorso 20 dicembre le partite non vennero disputate, a causa dell'impraticabilità dei campi.

Esordienti. Nel girone A, questo il programma degli incontri: sabato 21 (ore 15): Aurora Alessandria-Fulvio Samp Valenza; Acqui-Luciano Eco Don Stornini Alessandria; Occimiano-Don Bosco. Alle 16: Novese-Monferrato; Olimpia Fgs Dertona calcio giovanile (a Solero) e Ovada-La Sorgente.

Quattro le sfide nel girone B in calendario sabato: Viguzzese-Aurora Alessandria; Orti Alessandria-Fulgor Galimberti Alessandria; Audax Orione Tortona-Occimiano; Novese-Dertona calcio giovanile. Domenica, alle 10, in programma: Castelnoves-Leone Dehon Spinetta Marengo e Ar-

quatese-Fulvio Samp.

Soddispianto di gare anche nel terzo raggruppamento. Dopo domani si disputeranno i seguenti incontri: Pozzolese-La Sorgente Acqui Terme; Ovada-Libarna; Agape Alessandria-Castellettes. Domenica mattina invece si affronteranno le seguenti squadre: Novese-Aurora Alessandria; Europa Alessandria-Don Bosco Alessandria e Arquatese-Acqui.

Infine nel girone D, sabato il turno di Orti-Monferrato; Dertona C.G.-Novese; Olimpia Fgs-Castellazzo; Aurora Alessandria-Fulvio Samp Valenza; Valmadonna-Don Bosco Al. Alle 11 di domenica si giocherà Europa Alessandria-Occimiano.

Allievi. Questo il calendario dell'ultima giornata del girone B, squadre in campo domenica mattina: Don Bosco Alessandria-Arquatese; Pozzolese-Gaviese; Orti-Luciano Eco Alessandria; Cabella-Libarna; Airone Strevi-Carrosio; Castellazzo-Cristo Alessandria. (r. g.)

Tagliandi a ancora tagliandi per il referendum «Golden Boys» ideato da La Stampa. In assoluto, a tutto ieri, il giovane calciatore più votato è Andrea Pepe, junior che gioca nelle file dell'Acqui, dopo aver militato, l'anno scorso, nel Felizzano. Per il giocatore, residente a Alessandria, finora 3750 le preferenze, duecento in più dei compagni di società, ma appartenenti alle categorie Esordienti e Giovanissimi. Andrea Ivaldi e Gabriele Coppa.

Primi calci. Rispetto a quattro giorni fa, continua a rimanere leader Giacomo Soldani della Novese. E rimangono secondi e terzi, rispettivamente, Giacomo Ivaldi (Aurora Alessandria) e Kevin Rinaldi (Don Bosco Alessandria). Quarta la quinta posizione per Mattia Fanzone (Don Bosco), punti 1248, e Marco Peluso (Aurora Alessandria) 1228 preferenze.

Pulcini. Ancora Danilo Bottazzo (Novese) in vetta alla graduatoria, se sul secondo gradino del podio è sempre Gian Maria Buonincontro (Don Bosco Alessandria), Nicolò Conigliaro dell'Acqui soffre la terza poltrona, con 1182 consensi. Costantino Giordano (Aurora Alessandria) 1178. Un altro tessarato dell'Aurora Alessandria, Edoardo Vercelli, occupa il quinto posto con 381 voti.

Esordienti. Andrea Ivaldi dell'Acqui allunga il passo, su-

FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria

CATEGORIA	PRIMI CALCI	PULCINI	ESORDIENTI	GIOVANISSIMI	ALLIEVI	JUNIORES
PRIMI CALCI	Giacomo Soldani (Novese)					
PULCINI	Daniilo Bottazzo (Novese)					
ESORDIENTI	Andrea Ivaldi (Acqui)					
GIOVANISSIMI	Gian Maria Buonincontro (Don Bosco Al)					
ALLIEVI	Nicolò Conigliaro (Acqui)					
JUNIORES	Andrea Pepe (Acqui)					

perando quota 3500. Ma avanza Andrea Attanà (La Sorgente Acqui Terme), che balza in seconda posizione davanti a Lorenzo Priano della Novese. Seguono: Roberto Bogliolo (Acqui), punti 2221, e Luca Graci (Don Bosco Alessandria) 1961.

Giovanissimi. Gabriele Coppa (Acqui), Ugo Cicogna (Casale)

(Novese) seguito da Gian Luca Camagna (Orti Al) e Emanuele Deriu (Casale). Ancora: Alessandro Rolando (Agape Alessandria) è quarto con 1259 voti e Mauro Nobile (Acqui) quinto con 1110 consensi.

Junioriores. Alle spalle di Andrea Pepe (Acqui) è Fabrizio Lazzarin (Novese) che pure su-

PRIMI CALCI

1) Giacomo Soldani (Novese)	voti
2) Giacomo Ivaldi (Aurora Alessandria)	voti
3) Kevin Rinaldi (Don Bosco Alessandria)	voti 1579

PULCINI

1) Daniilo Bottazzo (Novese)	voti
2) Gian Maria Buonincontro (Don Bosco Al)	voti 2085
3) Nicolò Conigliaro (Acqui)	voti 1182

ESORDIENTI

1) Andrea Ivaldi (Acqui)	voti 3550
2) Andrea (La Sorgente Acqui T.)	voti 2450
3) Lorenzo Priano (Novese)	voti 2245

GIOVANISSIMI

1) Gabriele Coppa (Acqui)	voti
2) Ugo Cicogna (Casale)	voti 2862
3) Fabio Crisafulli (Fresonara)	voti 2223

ALLIEVI

1) Fabio Pannone (Novese)	voti 2869
2) Gian Luca Camagna (Orti Alessandria)	voti 2440
3) Emanuele Deriu (C)	voti 1441

JUNIORES

1) Andrea Pepe (Acqui)	voti 3750
2) Fabrizio Lazzarin (Novese)	voti 3048
3) Diego Graci (Acqui)	voti 1975



sinistra Lorenzo Priano (Novese) al terzo posto tra gli Esordienti e Ugo Cicogna (Casale) al posto d'onore tra i Giovanissimi

Karate: domenica si gareggia sotto la bandiera del Shotokan

In lizza per il Mondiale

Una selezione di kata al Palasport

Evento eccezionale domenica al Palasport. Alessandria per il karate. Dalle 9,30 alle 12,30 si svolgerà una delle tre selezioni kata (forme), categoria Ragazzi, per la Coppa del mondo Wko 1998, in programma a Locarno (Svizzera), dal 25 al 27 settembre. Le altre due prove si terranno a Roma per il Centro Italia, il 10 marzo, e a Cosenza per il Sud, il 14 aprile.

Lo ha stabilito la Federazione Pesik, affidando l'organizzazione della manifestazione, riservata agli atleti del Nord Italia, al Gs Karate Shotokan Alessandria. «Un grande per noi che da tanti anni praticiamo questa disciplina», spiega l'istruttore Ferdinando Bellora, cintura nera 2° Dan e che il pari grado Giorgio Bellora si occupa del Gs Shotokan. Cercheremo di curarla meglio per tenere alto il livello della città.

Sono attesi non meno 250 atleti, alcuni dei quali dalla nostra provincia, che potranno tentare la conquista di un posto da titolare nella squadra azzurra: «Un secondo gruppo di atle-



Una squadra del Gs Karate Shotokan di Alessandria che organizza la selezione

ti, qualitativamente valido, potrà essere autorizzato a partecipare alla Coppa del mondo, a spese delle rispettive società», aggiunge Ferdinando Bellora. Sarà un grande spettacolo.

I concorrenti, maschi e femmine, gareggeranno in due gruppi, il primo da 12 anni non compiuti, il secondo da 12

a 15 anni non compiuti. In sostanza, sarà una grande passerella giovanile, in cui i karateisti daranno libero sfogo alla loro abilità negli stili: Goju ryu, Shito ryu, Shotokan e Wado ryu. Non esistono limitazioni di grado, tanto che potranno partecipare tutte le cinture, dalla gialla alla nera. (r. c.)

Sguardo a risultati e classifiche

Basket, punta sui campionati

Il punto dei tornei di basket che vedono coinvolte le squadre della provincia. Questo il quadro completo dei risultati del primo turno di ritorno nel campionato Allievi: Oikos Alessandria-Batuzzi Valenza 48-108, Veloces Vercelli-Pgs Vela 93-33, Serravalle-Cs Buzzi Trino 136-67, Crescentino-Frogs Vercelli 92-79. Classifica: Serravalle 16 punti, Batuzzi 14, Veloces 10, Crescentino 7, Oikos 6, Frogs Vercelli e Pgs Vela 4, Cs Buzzi Trino -5. Campionato Cadetti (nona d'andata): Novi-Derthona 58-60, Gonzaga Tortona-Batuzzi Valenza 83-73, Pgs Vela-Oikos Alessandria 71-69. Classifica: Libertas Casale e Oikos 14 punti, Serravalle 10, Gonzaga, Derthona e Pgs Vela 8, Novi 6, Aurora e Batuzzi 0.

Campionato Junioriores (prima di ritorno): Batuzzi Valenza-Libertas Casale 69-50, Crescentino-Cs Alessandria 122-70, Oikos-Gonzaga Tortona 59-46, Castellazzo-Derthona 51-97, Novi-Castellazzo Scivias 58-82. Classifica: Castellazzo 18 punti, Batuzzi 16, Libertas Casale, Crescentino, Oikos e Derthona 12, Novi 8, Gonzaga 4, Cs Alessandria 2 e Castellazzo 0.

Trofeo Ragazzi, girone A (terza d'andata): Castellazzo Scivias-Valenza B 65-51, Gonzaga-Nov 44-79, Valenza A-Derthona 33-117. Classifica: Derthona e Novi 6 punti, Castellazzo 4, Valenza A 2, Gonzaga e Valenza B 0. Girone D (terza d'andata): Libertas Casale-Pgs Vela 176-12, Pgs Aurora-Oikos Alessandria 0-20. Classifica: Casale basket e Oikos 4, Libertas Casale 2, Pgs Aurora 1 e Pgs Vela 0. (b. v.)

Pallavolo, tornei giovanili

Novi s'inchina con le casalesi

Si delineano le posizioni nei tornei giovanili di volley. Tutte le capoliste non perdono colpi, e mantengono un cospicuo margine di vantaggio sulle dirette inseguitrici.

E' il caso, ad esempio, della Junior Spondibene, nei girone A del campionato Ragazzi. Nell'ultimo turno, le casalesi si sono sbarazzate (3-0) del Novi B e hanno raggiunto quota 24. Segue a quattro lunghezze il Novi A, mentre Canelli e Acqui sono attestati al terzo posto, con 18 punti. Spera di agganciare le posizioni d'élite anche la Fortitudo Occimiano, che l'ha spuntata (3-0) sull'Asti, ed è salita a quota 16 in graduatoria.

Nel torneo Ragazzi B, è stato rinviato il match tra la leader Valenza e la Spondibene. Sugli altri campi, successi (3-0) per Futura Asti e Pgs Vela Cra Alessandria, rispettivamente contro le squadre di San Damiano e di Novi Ligure.

Nel torneo Allievi, girone A, Vela e Valenza hanno fatto il vuoto. Tuttavia, la squadra orafa ha vinto 3-0 la sfida con Gavi, mentre le alessandrine devono ancora disputare l'incontro casalingo con il Derthona, terza forza del torneo. Bella impresa del Gruppo Sportivo Quattrovalle che ha piegato la quotata Spondibene.

Nel raggruppamento B, è alla guida la coppia formata da Piastipoli Ovada e Futura Asti. Le due capoliste hanno liquidato (3-0) Acqui e Novi. Resiste in terza posizione la Spondibene Casale, corsara (3-0) sul parquet del non irresistibile Derthona B. Infine, primi punti per la Pro Molare che si è imposta sul Valenza. (m. d.)

SPORT FLASH

Calcio

Junioriores: il San Carlo travolge l'Europa (3-1)

Nel campionato Junioriores provinciale il San Carlo, sul l'Europa (3-1), ha incrementato il vantaggio sul Quarnento Solero, rimasto al palo per un malore dell'arbitro, e può affrontare in serenità la trasferta sabato a Valenza, con la Fulvio Samp. (r. c.)

Volley

Prima divisione: in fuga capolista Stazzanese

Fuga della Stazzanese nel campionato volley, Prima Divisione maschile. Il 3 a 0 sul Quattrovalle consente al team di Bassani di comandare la classifica, con sei punti in tre gare. Nella Prima Divisione femminile è al comando il terzo formato da Pozzolese, Pro Molare e Canelli. (m. d.)

Ski

Sulle nevi di Aisone trionfa la «Verdefondo»

Sette titoli individuali e successo nella classifica a squadre per la Verdefondo Alessandria, nel campionato provinciale di sci di fondo, che si è disputato sulle nevi di Aisone (Cuneo). Piazza d'onore per il Cai Acqui, davanti a Casale e Serravalle. (m. d.)



pivate mobili

ALTO ARREDAMENTO

ASTI

Corso Alessandria, 546

A m 200 uscita autostrada Asti Est

Tel. 0141/27.22.37-27.22.38

Fax 0141/27.48.45

Armadio Molteni
Lire 2.800.000



Vi invitiamo a vedere e confrontare che la qualità vera costa meno di quello che pensate.

Arredo casa e arredo ufficio chiavi in mano.
Falegnameria interna.

Centro Cucine

Dada

Bofficucine

Arc linea

In esclusiva



Artemide

LUCI

zanotta



Knoll

INTERFLEX

GIORGETTI

Molteni & C



UNIFOR

UFFICIO

Tisettanta

EMPORIO  ARMANI

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati ■ non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con ■ figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

Il governo ha previsto concorsi per l'ingresso in ruolo soltanto nelle materne e medie

Aria di rivolta alle elementari

I precari rischiano di non poter più insegnare

AOSTA. Si respira aria di rivoluzione nelle scuole elementari. Mentre il governo si prepara ad approvare il decreto legge sul precariato nelle materne e medie, il bando di un concorso ordinario e di un concorso per chi ha i giorni di insegnamento supplementari (di cui 180 negli ultimi due anni), per gli insegnanti precari delle scuole elementari i progetti della riforma Berlinguer non offrono via d'uscita. Tutto questo in vista dell'entrata in vigore del titolo di laurea in Scienza della formazione, utile per l'insegnamento nelle scuole primarie.



Il sindacalista Mauro De Luca. A fianco, bambini all'uscita di una scuola elementare



I concorsi stabiliti per materne e medie sono destinati all'abilitazione degli insegnanti. Il diploma di scuola Magistrale invece dà l'abilitazione alle maestre delle elementari. E' questa la riflessione che ha portato il ministro ad escludere queste ultime dalla legge sul precariato, «i sindacati», dice Mauro De Luca, portavoce dei confederali - si sono opposti e hanno presentato un emendamento unitario per estendere alle elementari la possibilità di avere a breve un concorso ordinario e un corso-concorso per l'ingresso in ruolo».

Per il 2002/2004 si prevede l'inserimento nell'insegnamento dei primi laureati in Scienza della formazione. Da allora il titolo di Maturità magistrale non sarà più valido per insegnare alle elementari. Le speranze sono quindi tutte rivolte alla possibilità, anche per le maestre, di poter accedere ai due tipi di concorsi. Ad attendere il posto di ruolo, in graduatoria regionale, ci sono 334. A questi si aggiungono quelli inclusi soltanto nelle graduatorie di circolo.

«In Valle», dice Luca, «i posti di ruolo liberi sono pochi, salvo per il sostegno. La Finanziaria ha infatti rideterminato il rapporto tra insegnanti e alunni portatori di handicap. Da 24 passano quindi a 50».

«Tra le novità per i prossimi anni scolastici», spiega ancora il portavoce dei confederali della scuola, «per gli insegnanti delle elementari si aggiunge il percorso specifico in Scienza della formazione, che verrà aperto, a cattedra universitaria, anche in Valle. Rimane però da definire il percorso che dovranno affrontare gli studenti valdostani, che non sia diverso da quello a livello nazionale. C'è inoltre da discutere il rapporto costi-benefici, partendo dal presupposto che in futuro ci sa-

ranno disponibili solo 10 posti nuovi all'anno nella scuola primaria. Forse è bene valutare se vale la pena fare un'università che potrà assicurare lavoro a 10 persone soltanto. Si rischia di

avere altri disoccupati, questa volta con due titoli di studio». In questi giorni i sindacati stanno organizzando le assemblee. All'ordine del giorno, oltre alla questione elementari, per

la quale si aggiunge l'organico funzionale di circolo, anche il nuovo contratto di lavoro per gli insegnanti. «Berlinguer», conclude De Luca, «negli incontri avuti con i sindacati del-

la scuola, si è dimostrato disponibile ad aprire la fase del contratto e, soprattutto, il riconoscimento della professionalità degli insegnanti anche a livello economico».

Quando entreranno in servizio i primi laureati in Scienza della formazione ai maestri il titolo magistrale non basterà più

I posti di ruolo nelle scuole elementari

Posti di ruolo:	526
Aosta	142
Morgex	36
St-Pierre	52
Gignod	49
Nus	50
St-Vincent	79
Verrès	57
Pont-St-Martin	61
Supplenti in graduatoria:	334

Dovrà anche pagare i danni materiali e morali

Picchio per rapinare anziano: condannato

AOSTA. Condannato a 25 mesi di carcere per aver picchiato e rapinato un anziano: Gilberto Jory, 31 anni, di Aosta, dovrà anche pagare due milioni e mezzo di danni materiali e morali, oltre a un milione e mezzo di parcella per l'avvocato di parte civile (Robert Crétion).

L'episodio risale a tre mesi fa, quando Vincenzo Rolland, 62 anni, è stato avvicinato da Jory. «Mi ha chiesto qualche soldo e gli ho dato 4 o 5 mila lire», ha spiegato in aula l'anziano. Poi, qualcuno ha seguito Rolland e lo ha picchiato. «Ricordo quel ragazzo biondo e i capelli lunghi», ha ripetuto. «Lo vede qui in aula?» ha domandato il presidente; Rolland ci ha messo un po' a riconoscere il suo aggressore. Jory è appena tagliato i capelli. «Non l'ho riconosciuto subito perché cercavo una persona con i capelli lunghi», ha spiegato Rolland ai giudici.

L'anziano ha, poi, ricostruito l'aggressione. «Mi hanno seguito e mi hanno buttato a terra,

Poi ricordo soltanto l'ho preso da dietro, mi ha tenuto per le braccia, mi ha picchiato con qualche bicchierino di troppo ed è finito fuori strada con l'auto. Un incidente come tanti, se non fosse che il giovane alla guida era senza patente: Emanuele Murru, 21 anni, manovale, di La Salle, è stato denunciato dagli agenti della Polstrada di Entrèves.

L'incidente è avvenuto ieri, poco prima dell'una. Murru era al volante della «Toyota Luxo 105» intestata all'impresa edile dove il giovane lavora assieme al padre, che ha un'incarico di capocantiere. E proprio a lui la ditta aveva affidato quell'auto, che utilizza per spostarsi per motivi di lavoro.

Il padre di Emanuele, però, si è allontanato dalla Valle per qualche giorno di ferie. Martedì sera, il figlio ha deciso di mettersi alla guida del «Toyota» per fare un giro fino a Pré-Saint-Dier.

Giovane guidava in stato di ebbrezza l'auto della ditta del padre

Fuori strada e senza patente

Sul posto, la Polstrada di Entrèves

Ha preso l'auto, ha trascorso la serata in compagnia bevendo qualche bicchierino di troppo ed è finito fuori strada con l'auto. Un incidente come tanti, se non fosse che il giovane alla guida era senza patente: Emanuele Murru, 21 anni, manovale, di La Salle, è stato denunciato dagli agenti della Polstrada di Entrèves.

L'incidente è avvenuto ieri, poco prima dell'una. Murru era al volante della «Toyota Luxo 105» intestata all'impresa edile dove il giovane lavora assieme al padre, che ha un'incarico di capocantiere. E proprio a lui la ditta aveva affidato quell'auto, che utilizza per spostarsi per motivi di lavoro.

Il padre di Emanuele, però, si è allontanato dalla Valle per qualche giorno di ferie. Martedì sera, il figlio ha deciso di mettersi alla guida del «Toyota» per fare un giro fino a Pré-Saint-Dier.

A mezzanotte e mezza aveva deciso di rientrare. Arrivato davanti alla rivendita di fontina

L'addio a Sergio Lugon

Si svolgeranno oggi alle 15 i funerali di Sergio Lugon, 42 anni, di Saint-Christophe, il dipendente regionale rimasto schiacciato lunedì pomeriggio da un escavatore nel cantiere della Regione in località Sarailon, sempre a Saint-Christophe. Il corteo funebre partirà alle 14,45 dall'abitazione in località Thuvex. Lugon lascia la moglie Mariangela Basile con la piccola Francesca, di 14 mesi, e il figlio Maurizio, 17 anni. L'incidente è avvenuto nel cantiere regionale per l'allargamento della strada comunale che collega le frazioni sulla collina di St-Christophe e quello di Quart. Lugon guidava l'escavatore: doveva farlo salire sul pianale di carico di un camion. La disgrazia è accaduta proprio durante quella manovra. Un cingolo è scivolato sul bordo dell'epianale, l'escavatore è così rotolato nella scarpata sul lato della strada. Sbalzato fuori dalla cabina, Lugon è morto sotto il peso del «Caterpillar».

sulla statale 26, il giovane ha perso il controllo del volante. La «Toyota» si è arrampicata sulle ruote di destra sul pendio che delimita la strada. Murru è sceso dall'auto illeso.

In quel momento, passava sulla statale 26 la pattuglia della Polstrada di Entrèves: visto l'incidente, gli agenti si

fermati per chiedere se il giovane avesse bisogno d'aiuto. Con la prova dell'elometro, i poliziotti hanno accertato che il giovane era in stato di ebbrezza. Poi, la sorpresa: Emanuele Murru non aveva la patente. Il foglio rosa che aveva fatto registrare svariati mesi fa era scaduto da tempo.

PRIMO PIANO

Aosta

Nell'Ulivo contrari all'alleanza con l'Uv

Aderenti all'Ulivo della Valle d'Aosta, con una lettera aperta al movimento, chiedono che venga esclusa per la prossima legislatura la possibilità di un'alleanza con l'Uv. PAG. 36

Aosta

La Regione vende edifici per 7 miliardi

Sette miliardi è quanto la Regione intende ricavare dalla vendita di beni immobili ritenuti inservibili per uso pubblico. Il piano di dismissioni per il '98 include la casa del guardiano a Gressan, l'ex caserma della dogana a St-Rhémy-en-Rosses, l'Hôtel Source di St-Vincent, la palestra Giomèin al Breuil e il Centro di soggiorno a Saurima. PAG. 39

Champdepraz

Lavori alla strada per il «Mont Avic»



In primavera comincerà la seconda parte dei lavori di adeguamento della strada di collegamento tra il comprensorio di Chevrère e la strada di accesso al Parco del Mont Avic. Il progetto prevede l'allargamento della carreggiata. Il costo previsto è di un miliardo e 400 milioni. PAG. 39

Quart

Domani comincia il «Quart-Naval»

Domani alle 20,30, nell'auditorium delle scuole medie del Villain di Quart, comincerà la 7ª edizione del «Quart-Naval». Fino a domenica spettacoli, sfilate e balli. PAG. 39

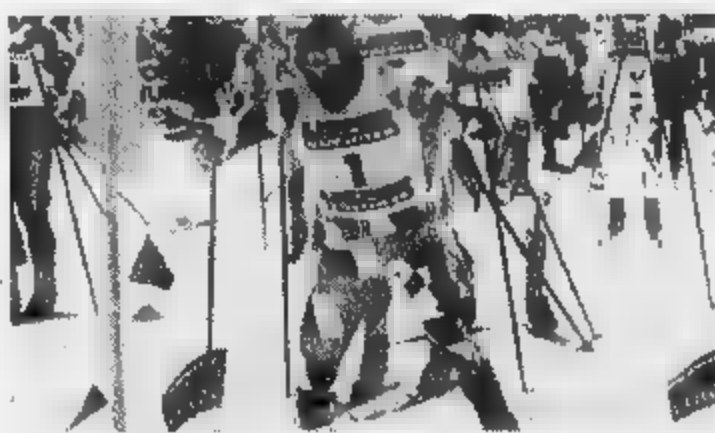
Aosta

Slittino, la Martin quinta in Coppa

Non è riuscito a Simona Martin il tentativo di conquistare un posto del podio finale della Coppa del Mondo. Nell'ultima gara è stata fermata da una distorsione a una caviglia. Intanto Eddy Perrin, Emanuele Giannelli e Vanja Demé sono stati convocati per i campionati europei juniores, che sono in programma nel fine settimana in Austria. PAG. 45

CAMPIONE DI FONDO

Dopo la medaglia Albarello pensa al futuro



COURMAYEUR. La nona medaglia di Marco Albarello (nella foto) coinciderà, molto probabilmente, con il suo ritiro dall'attività agonistica. L'atleta di Courmayeur, dopo aver vinto l'argento nella staffetta olimpica, pensa a un futuro nello staff tecnico della Nazionale

azzurra. Intanto Courmayeur si sta preparando ad accogliere il campione quando rientrerà a Naganu. «Sarà una festa spontanea», spiega Romano Blua, sindaco di Courmayeur ed ex comandante del campione nel Centro sportivo Esercito. PAG. 45

Beverly Hills

Tel. 0151/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ LUSO SALOTTO IN LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio
GIOVEDÌ e VENERDÌ: Spaghettata di mezzanotte offerta direzione
DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo € 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo e bevanda cav. € 15.000 - dame omaggio

QUESTA SERA grande serata da non perdere
AL RANGONE grande Orchestra
Il famoso autore e interprete di Suona chitarra, Gilda, Pregliera e tanti altri successi

SA 21/2 CARNEVALE
DOMENICA 22/2 pom. e sera Impazzita il carnevale con l'orchestra spettacolo
GLI SMERALDI
GIANNI CAFFARENA
con la partecipazione del gruppo musicale LA CURVA migliori maschere

LUNEDÌ 23/2 Vegliadissimo di Carnevale «IL DOL LUNES»
con AURELIO e band
e con la partecipazione del gruppo musicale LA CURVA di Santhià
«saranno preziose le migliori maschere»
GIOVEDÌ 26/2 GENIO e PIERROTS

ULTERIORI RIBASSI SULLA LIQUIDAZIONE FINALE

da **BERTETTI**
a VERRES via Caduti Libertà 6

JEANS LAVIS	49.000
T-SHIRT DAVIS	19.000
CAMICIA	39.000
GIACCONA PELLE	129.000

La richiesta in una lettera all'Ulivo sottoscritta da aderenti al movimento

«Nessuna alleanza con l'Ulivo»

Paolo Curtaz: «Sono contrario alle chiusure»

AOSTA. Turbolenze all'interno dell'Ulivo sulle future alleanze di governo. Dopo che qualche fuori dal coro si è fatto sentire durante l'assemblea convocata dall'Ulivo per analizzare il programma, un gruppo di ulivisti ha sottoscritto una lettera aperta all'Ulivo della Valle d'Aosta per chiedere che venga esclusa per la prossima legislatura la possibilità di un'alleanza con l'Ulivo.

Nella precedente legislatura, dicono i firmatari del documento, «il movimento dei verdi alternativi» il pds hanno un'alleanza di governo con l'Ulivo. Le forze di sinistra - aggiungono - hanno ottenuto qualche buon risultato, ma non sono riuscite ad incidere positivamente sulla qualità complessiva del metodo e della pratica politica, né ad impedire un'assoluta egemonia culturale e politica dell'Ulivo. Le scelte su molti aspetti fondamentali come la legge elettorale, le politiche economiche e culturali, l'ammodernamento della pubblica amministrazione, la politica sanitaria, le leggi sul documento «sono state, infatti, caratterizzate da un indirizzo fortemente conservatore e di difesa di interessi particolari».

Serve quindi, dicono i firmatari della lettera, «una forza che sappia proporre un nuovo modello politico e candidarsi al governo in alternativa all'Ulivo».

Il «no all'alleanza con l'Ulivo» nasce dal fatto che «questa for-



Un'immagine dell'assemblea dell'Ulivo della Valle d'Aosta, svoltasi a Pollen

■ è per cultura, finalità, metodo, molto distante dagli orientamenti propri dei partiti e dei movimenti progressisti. Una forza come l'Ulivo «che a livello nazionale si è contrapposta a maniera netta ad ogni ipotesi di secessione - è scritto ancora nel documento - non può che distinguersi, a livello regionale, da un partito che rivendica «natura etnica e «posizione favorevole all'autodeterminazione che di fatto rende possibile la prospettiva separatista». I firmatari della lettera ritengono che «l'Ulivo si debba caratterizzare per una proposta di governo preventivamente definita negli obiettivi e nelle

alleanze». Dal quartiere generale dell'Ulivo il coordinatore Carlo Curtaz si dice «sorpreso». La lettera, sostiene Curtaz, «all'Ulivo non è mai arrivata. Se arriverà - aggiunge - verrà esaminata come contributo al dibattito interno in atto». Personalmente, ha detto Curtaz, «non condivido una posizione così settaria. Credo che l'Ulivo non debba alzare barriere e essere contro qualcosa o qualcuno, ma debba cercare di creare consensi attraverso il programma elaborato autonomamente dall'Ulivo».

Alessandro Camero

Il Cdu valdostano interviene all'Ulivo

AOSTA. L'Udr (Unione democratica per la Repubblica), il nuovo partito politico fondato dall'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga, ha «stato il ponte» anche in Valle d'Aosta. Il Cdu locale, che ha in Silvestro Mancuso il leader, ha confermato di avere aderito al nuovo soggetto politico. «Abbiamo confermato al segretario nazionale Rocco Buttiglione - dice Mancuso - il mandato per concludere le trattative con Cossiga ed entrare nell'Udr». Non ha, invece, ancora scelto quale strada prendere il Cdu locale guidato da Luigi Bracci. «Stiamo cercando di capire se succede - ma, «vedere quali gli ideali» fondo dell'Udr. Nei prossimi giorni - dice Bracci - il Cdu valdostano riunirà il direttivo per decidere cosa fare per il futuro».

Intanto, per l'appuntamento elettorale con le regionali del 31 maggio, né Cdu né Cdu intendono modificare le scelte fatte qualche giorno fa. Sia Bracci sia Mancuso confermano quindi la validità e dell'accordo che ha visto federarsi Cdu e Cdu e dell'intesa con la Fédération autonome per presentarsi assieme alle Regionali.

NOTIZIE DALLA VALLE

Cinque soccorsi in montagna

L'elicottero della Protezione civile è alzo in volo cinque volte, ieri, per soccorsi sulle piste. I soccorsi sono stati effettuati a Cervinia e Champoluc. In ospedale sono finiti due uomini e due donne con traumi alla testa e in varie parti del corpo. Con le guide intervenuti i medici del 118.

Châtillon

L'assemblea straordinaria della Pro loco

E' in programma domani nella sala della biblioteca alle 20,30, l'assemblea straordinaria della Pro Loco. All'ordine del giorno la proposta di aumento del numero dei componenti il comitato direttivo e l'elezione dello stesso comitato.

Verres

Incontro-studio su «Donne e politica»

E' in programma domani, alle 21, nel salone ducale del municipio di Aosta, un incontro-studio su «Donne e politica». L'iniziativa è organizzata dal partito della Rifondazione comunista.

Aosta

la segreteria della Uil

Maurilio Rosset è stato eletto segretario regionale della Uil. La nomina è del comitato direttivo del sindacato che ha eletto la nuova segreteria composta, oltre che da Rosset, da Donato Chena, Francesco Forlenza, Giusi Gioana e Raffaele Statti.

Verres

Un libro dedicato ad Ottavio Giovanetto

Domani alle 20,30 in biblioteca, a Verres, è in programma la presentazione del libro «Ottavio Giovanetto. Un uomo ed il suo impegno» di Ezio Bovo.

Aosta

Il console valdostano del Touring club

Corrado Maria Daclon è stato nominato console del Touring club Valle d'Aosta. Daclon è presidente di Pro natura, la più vecchia associazione ambientalista italiana fondata a Sarre nel '48.

Verres

Rinvia la conferenza su «La frana di Thora»

La conferenza organizzata dalla biblioteca di Sarre sul tema «La frana di Thora», a cura della dottoressa Augusta Vittoria Cerutti, in programma questa presso il salone parrocchiale, è stata rinviata a giovedì 12 marzo, alle 20,30.

DETTI & FATTI

Mistère

Tra lancette e acqua

Orologio che va, fontana che viene, anzi che rimane e scende. Accade alla stazione ferroviaria di Aosta. Orologio e fontana di fronte hanno un funzionamento inversamente proporzionale.

Infinito

L'astrofilo e il socialista

Consiglio comunale di Aosta. Antonio Crea rivolto a Guido Cossard, astrofilo, ironizza sul fatto che ha perso contatto con la realtà: «A forza di guardare l'infinito... il tempo può essere finito, la nostra una vita temporale». Sembra una iattura e Cossard fa gesto di scongiuro pretestualmente maschile. Chiede: «Ma, poi chiede la parola. Si rivolge a Crea che fa parte del «Sis» i nuovi socialisti. «Per noi credenti il tempo è infinito, mentre è finito per i socialisti».

Parole

Papa, salute

Come prima. Si parla dell'Ici. Valerio Beneforti contro l'aumento. Dice: «Anche il Papa ha detto date la pace alla gente». Guido Cossard replica: «Ma non ha detto di aumentare l'Ici. Se dicesse guai a malati, Beneforti ci direbbe che Woityla chiede di curare i silicotici».

Picconate

Lavori o Giubileo?

Come prima. L'assessore Guido Grinod legge un lungo elenco di lavori pubblici. Flavio Serra sbotta: «Cos'è? Il Giubileo aostano?».

Impianti sportivi

Incontra tra il Coni e il Comune

AOSTA. La realizzazione delle infrastrutture sportive nella «Zambaret» è stata l'oggetto di un colloquio tra il sindaco Pierluigi Thiebat ed Eddy Otz, presidente del Comitato regionale del Coni. E' stato fatto il punto sullo stato dei progetti riguardanti il palazzetto dello sport e una struttura polivalente per la pratica anche dell'atletica indoor. Eddy Otz ha illustrato al sindaco l'iniziativa che il Coni intende promuovere attraverso la raccolta di firme per sollecitare la realizzazione dell'impianto. Il sindaco Thiebat ha confermato l'impegno del Comune «a perfezionare le cessioni e le permute immobiliari» e «previsto dall'accordo di programma sottoscritto nel 1995, per permettere alla Regione la realizzazione del palazzetto». E' anche confermata la volontà del Coni «dell'assessorato comunale al Turismo di organizzare, in collaborazione con l'assessorato regionale al Turismo, una tavola rotonda per definire le necessità dell'impianto».

Dal Comune

«Un fiore per le donne di Kabul»

AOSTA. Il Consiglio comunale di Aosta ha deliberato di aderire all'appello: «Un fiore per le donne di Kabul». E' una iniziativa avviata dalla commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna. Per presentare l'iniziativa, la commissione ha fatto presente che «la Dichiarazione universale dei diritti umani che sancisce il principio dell'uguaglianza fra uomini e donne compie cinquant'anni».

Ciononostante, il principio viene violato e calpestato tutti i giorni in Afghanistan, da quando nel 1995 i Talebani, i cosiddetti «studenti islamici», si sono impadroniti di Kabul, la capitale. Le donne di ogni età sono vittime di un regime di segregazione instaurato in base alla legge.

Con le iniziative il Comune di Aosta, vuole dimostrare di «d'accordo con il principio «non riconoscere il regime dei Talebani fintanto che saranno imposte nel Paese discriminazioni inaccettabili basate sul sesso».

In biblioteca

Le proposte per insegnare la matematica

AOSTA. Oggi, dalle 17 alle 19, nella sala conferenza della biblioteca regionale in via Torre Lebbroso ad Aosta si terrà una conferenza su: «La matematica nella scuola media: problematiche e proposte didattiche». Organizza l'associazione «Mathesis Vallée d'Aoste» e i relatori il professor Pascal Dupont dell'Università di Torino e la professoressa Pechi della scuola media «Giacco» di Torino.

La «Mathesis» è un'associazione che è nata quasi un secolo fa, che conta più di 50 sezioni in tutta Italia e che si propone di aggiornare professionalmente i docenti e ogni grado di istruzione, che è anche aperta al contributo di tutti gli appassionati e cultori di scienze matematiche. La sezione valdostana conta oggi più di iscritti. Di particolare rilievo l'intervento del professor Dupont, che dopo anni di docenza all'Università di Politecnico di Torino, ha deciso di dedicare i suoi interessi alla didattica delle scuole secondarie.

Dopo un anno di interruzione, ripresi i lavori nello stabile del 3° circolo didattico

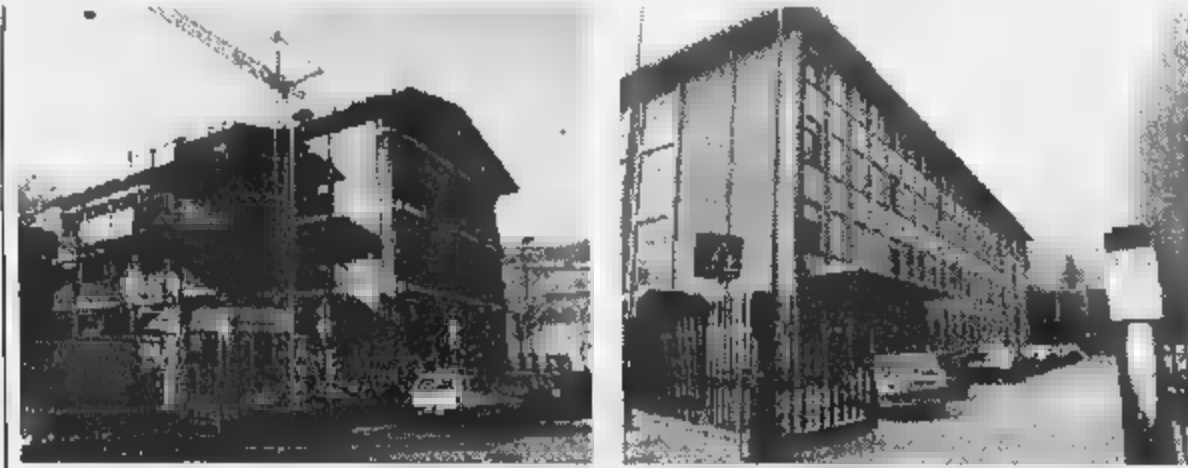
Scuola «nuova» al Quartiere Dora

La consegna prevista per il prossimo settembre

AOSTA. Dal prossimo anno scolastico gli alunni iscritti al circolo didattico 3, al quartiere Dora, avranno una scuola nuova. A settembre, è infatti, prevista la consegna, all'amministrazione comunale, dell'edificio scolastico, 14 aule e 3 piani, completamente ristrutturato. I lavori sono ripresi ieri, dopo un'interruzione di un anno determinata dal fallimento della ditta Garretto, appaltatrice dell'opera.

«L'impegno degli uffici e la disponibilità del curatore fallimentare - dice Guido Grinod, consigliere comunale delle Opere pubbliche - ha permesso di riappare i lavori in tempi brevi, facilitandone la conclusione». Il prossimo settembre, rileva Grinod: «Sarà un ritorno alla normalità per gli studenti, trasferiti, in temporanea, al quartiere Cogne, nella struttura prefabbricata, in place Soldats de la neige».

Notevole l'apporto finanziario per questo intervento di riassetto. Con un miliardo e 750 milioni, lo stabile è stato rinno-



Da sinistra, la scuola elementare del Quartiere Dora e la media Carlogne, che la Regione affiderà in gestione al Comune

vato negli interni e nelle parti esterne. La ripresa dei lavori, ieri, impegnerà la ditta Nasso, di Aosta, nella sostituzione dei serramenti, nel rifacimento della copertura del tetto e nell'adeguamento alla normativa dell'impiantistica. «Verrà installato anche l'ascensore» dice Mirko Muraro, responsabile

del settore degli edifici pubblici comunali - e saranno rifatti i pavimenti. L'intervento di riqualificazione consentirà un recupero di spazi piano interrato, in cui sono dislocati i refettorio, locali per attività collettive, servizi igienici; rimarrà invariato, invece, il numero delle aule».

Nei programmi della giunta Thiebat è inserita la definizione degli interventi di ripristino di tutti gli edifici scolastici nati tra il 2000 e il 2002. E' già stato predisposto il riordino della scuola media Carlogne, di proprietà della Regione che affiderà la struttura alla gestione del Comune.

LETTERE AL GIORNALE

Grazie scuole aiutano sport

Quale mamma di uno studente di istituto superiore impegnato in attività agonistiche (slittino) intendo ringraziare le scuole che permettono ai nostri figli di conciliare sport e studio. Le numerose assenze dovute agli allenamenti e alle gare fuori territorio valdostano vengono accettate dalla presidenza con ostilità e lentezza.

E' con gratitudine sincera, che, in modo particolare, mi rivolgo all'Istituto magistrale R. Maria Adelaide di Aosta ringraziando tutti gli organi collegiali che da sempre riescono a capire la situazione e ragazzi impegnati nello sport.

Grazie a tutti per come, con grande generosità, svolgete il vostro compito, grazie per quello che fate per i nostri figli.

Lucia Fazzari, Nus

Un piccolo contributo per salvare l'ambiente

Siamo i bambini di terza, quarta e quinta elementare di Cogne e Epinel. In questi mesi abbiamo seguito un corso di

educazione ambientale che ci ha insegnato qualche cosa in più sui rifiuti.

La cosa più importante che abbiamo imparato è che quasi tutti i rifiuti che sono in discarica potrebbero essere riciclati e anche noi, nel nostro piccolo, possiamo dare un contributo per salvare l'ambiente.

Per dimostrare ciò organizzeremo una mostra per sensibilizzare la gente sulla questione del riciclaggio.

Saremmo molto felici poteste segnalare sul vostro giornale e ancor più se volete parteciparvi insieme a noi. La mostra si terrà presso il salone consiliare del Comune di Cogne sabato 21 febbraio e partirà dalle 9,30. Grazie a tutti.

I bambini 3°, 4° e 5° elementare di Cogne e Epinel

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.

Gli scritti devono essere lunghi non più di righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno destinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.280
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3081
Parcheggiabilità strada: 303.754/36.865
Difensore civico: 282.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Tribunale Minorile: 86.421
Gran San: 780.804
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicole, in via Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottobdicato per oggi.
Dist. 1: Morges, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 7: Brevin-Cervinia
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Champoluc
Dist. 11-12-13: Hône
Dist. 14: Grassano-Saint-Jean
BENZINAI DI
22 1998
Agip, via P.S. Bernardo; Fina, via Bettiglione; IP, via Carrel; Agip, via Parviera; IP, via St-Martin de Cernia; Fina, via Parigi; Agip, via (Moreda)
Aymavilles: IP; Charvensod: Agip; Röll: Esso; Fina; Fina; Grassano; Pila; Hône; IP; Nus; IP; Pont-St-Martin; Agip (via Chanoux); Agip; Shell; S. 28; Erg-St-Pierre; Agip (S. 28); St-Vincent; IP; Verres; Fina; Erg

CARABINIERI
(0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 61360/61357
Donnas: (0125) 607054
QUESTURA (0165) 23711
POLIZIA STRADALE (0165) 361545
D.T.
Casertina Aosta: 235.828

STATO CIVILE

Bice Castagna Molteni, anni, Aosta; Maria Oliveri Parmentoni, anni, Aosta.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVE
St-Saint-Didier. Il sindaco ha convocato per il 0,30 oggi il Consiglio comunale. Sono i provvedimenti iscritti all'ordine del giorno, tra i quali gli indirizzi per la determinazione della tassa raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, la determinazione dell'aliquota Ici, l'adeguamento della tariffa per la fornitura dell'acqua potabile e la presentazione e la prima illustrazione del bilancio e la previsione per l'esercizio finanziario 1998 e triennio - 2000.

Morges. Quarto ultimo incontro con la popolazione, questa sera alle 20,30 nel salone del poliambulatorio, presidente della giunta regionale Dino Viérin impegnato a illustrare il bilancio regionale per l'anno in corso e quello di previsione per il triennio 1998 - 2000.
Aosta. La giunta regionale ha deciso di stanziamento di quasi 8 milioni di lire per consentire l'organizzazione di sci nordico rivolto ai portatori di handicap ospiti dei centri socio-educativi e delle attività educative di formazione e orientamento.

Promossi dal Consiglio pastorale parrocchiale

Incontri sulla salute nella scuola di Poroson

AOSTA. Il Consiglio pastorale parrocchiale di Poroson, nell'ambito delle iniziative culturali, organizza una serie di incontri con medici della comunità per trattare i temi della prevenzione. L'iniziativa è denominata «Obiettivo salute». Quattro gli incontri in programma, tutti alle 20,30 e ospitati nella scuola elementare di Poroson.

Il primo è fissato per domani con il ginecologo Giovanni Corazza che tratterà il tema «Menopausa e terapia ormonale sostitutiva. Nuovi orientamenti». La scelta del tema, il dottor Corazza, nasce dal bisogno di fornire informazioni utili sulle nuove possibilità di interventi terapeutici e preventivi che possono essere una grande importanza per la salute e per la qualità della vita della donna in menopausa.

La maggiore longevità della donna, aggiunge il ginecologo,

apre l'orizzonte verso una fase della vita e la menopausa rappresenta il passaggio a questa tappa, che spesso viene vissuta erroneamente come ingresso nella vecchiaia.

Il secondo incontro di «Obiettivo salute» è fissato per il 17 marzo con il neurologo Giuseppe D'Alessandro, presidente del gruppo Alico, che tratterà del «Ruolo delle abitudini alimentari e dello stile di vita nella prevenzione delle malattie circolatorie».

Lo psichiatra Francesco Caligiana sarà il protagonista della serata del 20 marzo e parlerà sulla «Società moderna e i rischi di depressione». L'ultimo appuntamento è l'iniziativa del Consiglio pastorale parrocchiale di Poroson è fissato per il 17 aprile. In programma l'incontro con il pneumologo Maurizio Zorretto, che affronterà l'argomento «Ambiente e malattie respiratorie».

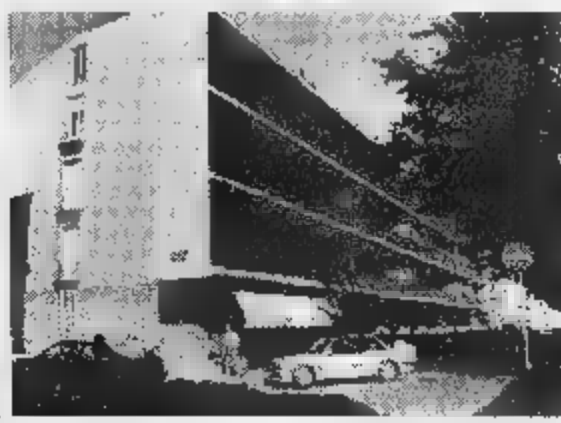
Nel piano di dismissioni del '98 anche il Centro di soggiorno a Sanremo

Immobili regionali in vendita

Previsto un ricavo di sette miliardi

AOSTA. Sette miliardi sono il beneficio che la Regione intende ricavare dalla vendita di beni immobili ritenuti inutilizzabili per uso pubblico. Il piano di dismissioni per il '98 è stato approvato nei giorni scorsi dalla giunta. L'elenco dei beni da vendere è lungo e contiene una parte di immobili da cedere attraverso una pubblica o trattativa privata con procedura ad evidenza pubblica, ed un'altra porzione di beni da cedere attraverso trattativa privata con l'Istituto autonomo case popolari, salvo metterli all'asta se lo Iacp rinunciava all'acquisto.

Il Piano di dismissioni è cominciato nel 1994. Negli anni scorsi la Regione ha venduto a soggetti differenti lotti di beni immobili dai quali ha ricavato svariate centinaia di milioni.



L'edificio di viale Conte Crotti dove la Regione possiede alcuni appartamenti esclusi dal piano di dismissioni predisposto per il 1998

Qualche bene, invece, è stato gratuitamente ed enti locali per usi civici.

Tra i beni da dismettere nel 1998 figurano la casa del guardiano in località Leysetz a

Grassano, l'ex della dogana in località Cantina a St-Remy-en-Bosses, l'Hôtel Source di St-Vincent, la palestra Gioiello al Breuil e il Centro valdostano di soggiorno in località

San Romolo a Sanremo.

Non verranno, invece, posti in vendita gli appartamenti (un centinaio) dislocati nelle vie Carrel, Conte Crotti, Grand Eyvia, Chavanne e Lys, ad Aosta. Sono alloggi affittati a persone ultrasessantenni o che hanno nel proprio nucleo familiare portatori di handicap. Sempre ad Aosta resteranno alla Regione anche il complesso «Cassino» per le ferie La Baitas perché destinato a diventare sede del Centro forestale regionale ed il negozio occupato dall'Associazione maestri di sci, dall'Unione guide e dal Soccorso alpino. Non verranno neppure più messi in vendita né il «Vecchio Mulino» di Aymavilles perché di interesse storico artistico, né l'immobile «Château Royal» di Cogné, sottoposto a vincoli. [a. c.]

Riprendono i lavori della via d'accesso al Mont Avic

Strada più larga per il Parco



Il sindaco di Champdepraz Angelo Lanièce

CHAMPDEPRAZ. «Il riavvio dei lavori di riassetto della strada di collegamento tra il comprensorio di Chevrère e la strada di accesso al Parco naturale del Mont Avic agevolerà i programmi di sviluppo del Parco predisposti dall'amministrazione comunale». Parla Angelo Lanièce, sindaco di Champdepraz, paese dove hanno sede gli uffici del parco. Il piano lavori del secondo lotto della strada, appaltato a gennaio, il cui avvio è previsto per la primavera, comporterà un costo di 1,4 miliardi e 400 milioni, ancora a carico della Regione che ha sostenuto anche la spesa di un miliardo e 200 milioni necessaria per l'intervento nel primo lotto, ultimato nell'agosto '97.

«Il discreto afflusso di visitatori nel parco - dice Lanièce -

potrà «decollare», in termini più incisivi, quando restituiranno una strada accessibile nella sua interezza, garantendo, soprattutto, la sicurezza viabile. La pericolosità di questa percorso è stata più volte segnalata dal sindaco alla Regione. «Una strada di montagna - spiega Lanièce -, in cui smottamenti e frane costituiscono un rischio continuo per chi vi transita».

Il piano lavori prevede l'ampliamento di 1,4 metri della carreggiata che, attualmente è larga 4 metri. «Un allargamento contenuto per non deturpare la zona», dice Angelo Lanièce. In futuro, l'organizzazione delle «settimane verdi» rivolte soprattutto agli studenti, «per educarli - spiega il sindaco - al rispetto della natura e dei suoi abitanti».

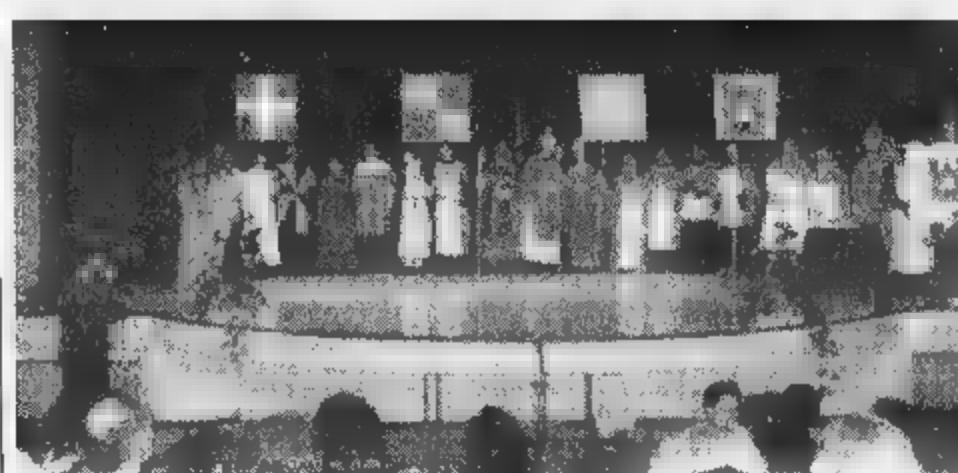
Nei 3520 ettari del Parco naturale del Mont Avic, la prima area protetta interamente in Valle, istituita nel 1989, vive una notevole varietà di fauna tipica; animali che costituiscono l'attrattiva principale della grande «verde»: oltre ad alcune specie di pipistrelli, presenti il riccio, varie qualità di roditori, scoiattoli, marmotte. Molto frequenti ermellini, martore, faine e donnole. E, con grande gioia dei naturalisti, il più grande avvoltoio della catena alpina, sterminato nei primi del '900. [s. l.]

Fino a domenica spettacoli, balli e sfilate di carri

Tre giorni in maschera per il «Quart-naval»

QUART. I «Seigneurs de Quart», Henry de Quart e la consorte Penthesilea dei marchesi di Saluzzo, impersonati da Antonio e Susy Giommetti, ed i personaggi storici del Carnevale presentati alla popolazione domini nell'auditorium delle scuole medie del Villair. L'appuntamento è alle 20,30, con l'apertura della settima edizione del «Quart-naval», organizzato dal Comitato del Carnevale, in collaborazione con la Pro loco. Il gruppo teatrale «Le Beguio de Votornet» presenterà

una pièce, a cui seguirà la distribuzione di vin brulé. Sabato, invece, nel padiglione al bivio del Villair di Quart, a partire dalle 14,30, protagonisti i bambini, intrattenuti da maghi, giocolieri e dall'Orso di Quart, vera attrazione della festa, che offrirà dolciumi, caramelle e le tipiche «bugie» di Carnevale. Domenica, grande sfilata dei carri allegorici e delle maschere, dalle 14,30, partenza dal piazzale antistante il cimitero. Interverranno il gruppo mascherato «Comité di So-



Un'edizione passata del «Quart-naval». Domani la festa comincerà alle 20,30

que», il comitato del Carnevale di Les Cleyves, il gruppo di Villefranche, gli «Amis de Brissogne» e il gruppo filarmico «Quart». Alle 16, distribuzione di prodotti tipici e del minestrone preparato dallo chef Donato. La sera, durante il ballo in maschera, in compagnia dell'orchestra Flavio Boverod e i Poudzo Valdostain, estrazione dei biglietti vincenti della lotteria.

Il «Quart-Naval» si concluderà lunedì con il Carnevale di Villefranche che prevede un'altra sfilata nel borgo con il gruppo «Lo Storico», di Nus. [s. l.]

Courmayeur, a cura del Politecnico di Milano

Una mostra sulla casa del passato e del futuro

COURMAYEUR. «Guarda quante Case» è il titolo della mostra proposta dalla facoltà di Architettura del Politecnico di Milano alla sala espositiva delle scuole elementari di Courmayeur. «Un viaggio dove la casa si racconta fra realtà e fantasia», sottolineano le curatrici Lucia Gazzaneo e Renata Gostoli. La mostra propone attraverso 450 libri specializzati tante immagini di case e vari itinerari di lettura. Il percorso iniziale racconta l'evoluzione della casa, dalle prime abitazio-

ni due città odierne, fino alle case che forse l'uomo abiterà nel futuro. Una parte è dedicata ai castelli e alle fortezze medioevali. In seguito l'itinerario propone immagini irreali e fantastiche perché il linguaggio della casa è universale, non si limita ad essere storico e letterale, ma è anche simbolico. La mostra resterà esposta fino al 28 febbraio, con orario 9,30-12,30 e 16,30-18,30. Al mattino visite guidate per tutti e incontri con le classi. [g. l. m.]

SPETTACOLI

La «Saison culturelle» ospita questa sera il duo Giarmanà - Lucchetti e musicisti della Scala

Pianoforte e percussioni per un concerto

In repertorio brani di Ciaikovskij, Bartòk e della Walt Disney

AOSTA. Da Ciaikovskij a Bartòk, anche Walt Disney. E' un lungo percorso musicale quello che propone questa il duo pianistico formato da Pinuccia Giarmanà e Alessandro Lucchetti. Il duo, accompagnato dai «Percussionisti della Scala» (Loris Francesco Lenzi, Gianni Massimo Arfaccchia e Maurizio Ben Omar), sarà in concerto oggi, alle 21, al Teatro Giacosa di Aosta, nell'ambito della «Saison culturelle».

Sono undici anni che Giarmanà e Lucchetti suonano insieme. Hanno esordito in duo pianistico nel 1987 e allora stanno portando avanti un'intensa attività concertistica, accanto alla professione di docenti del conservatorio di Novara e di Brescia.

I «Percussionisti della Scala»

sono, invece, costituiti nel 1978, seguendo il consiglio di Claudio Abbado, che riteneva che anche in Italia ci dovessero essere percussionisti di alto livello in grado di eseguire musiche scritte proprio per questi strumenti. Ed è proprio merito dell'interessamento di Abbado, che ha richiesto all'interno dell'Orchestra della Scala l'inserimento di un gruppo di percussionisti. I «Percussionisti» hanno nel loro repertorio una vasta gamma di musiche. Un repertorio che va dalla classica ai brani più contemporanei, privilegiando la ricerca sonora e timbrica.

I biglietti per il concerto del duo Giarmanà-Lucchetti si possono trovare oggi, a partire dalle 19, alla cassa del teatro Giacosa. [s. b.]

Notte jazz al «Café du Moulin»

Intitolati-Biffi-Savoldelli

AOSTA. Penultimo appuntamento con «Sentire jazz 1998». La rassegna proposta dal «Café du Moulin» a Aosta si appresta alle ultime note offerte stasera dall'infascelli-Biffi-Savoldelli trio: la cantante Silvia Infascelli, Sergio Biffi al pianoforte e Alfredo Savoldelli al contrabbasso.

«Sentire jazz», che ha mosso i primi passi all'inizio di novembre, ha proposto pubblico del «Moulin» la vasta panoramica del jazz. Una lunga antologica, cominciata con il «Summerti-

me» e le atmosfere della «Rapsodia in blue», che oggi prosegue con le sonorità leggere del jazz, per far rivivere quell'ambiente nato nel club della Cinquantaduesima strada, la mitica strada del jazz a New York.

La prossima serata della rassegna, in cartellone per il marzo, sarà invece all'insegna di quel «Bop» i cui eredi si possono trovare in personaggi come Joe Henderson e Steve Grossman.

L'inizio del concerto è previsto per le 21. L'ingresso è libero. [s. b.]

STASERA CINEMA

Tel. (0165) 35.666. Or.: 20, 22, 30. L. 12.000.

GUCIOLA. Tel. (0165) 262.220. Saison culturelle (musica). Or.: 21. L. 15.000.

DES GUIZES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSSO.

TELECOM. Tel. (0165) 411.116. Vio. Or.: 21, 30. L. 12.000.

Or.: 21, 30. L. 5000.

ANEP. Tel. (0338) 536.51.31. Venerdì, sab. dom.: L'Uomo della pioggia. L. 15.000. Prenotazione posti (ora 15-18) L. 10.000. (0166) 512.386.

FOUR. Tel. (0125) 641.571. Splice Or.: 19, 15, 30. L. 10.000.

TV IN VALLE

Raitre 14:19, 25:24 Tgr della Valle d'Aosta 19:55 La notte delle sol, di C. Rossi

France 2 13:20: 0,05 Journal 13:50 Le renard, série 14:55 L'enquêteur, série 16:10 La chaise aux châteaux 16:55 Des chiffres et des lettres, jeu 17:25 Sauvés par le gong, série 17:55 Hartley coeurs à vif, série 18:45 Qui est qui?, jeu 19:15 1000... vers l'an 2000 19:25 C'est l'heure 20:55 Envoyé spécial 21:10 L'affaire Dominel, doc

Television Suisse

12:30 TJ-Midi 12:45 Zig Zag café 13:35 L'os de la crime, série 14:25 Destinations, odyssées 15:20 Les contes d'Avoriaz, série 16:05 Les crânes, série 16:25 Inspecteur Derrick, série 17:55 Dama à la une, série 19:30 TJ-soir 20:05 Temp présent 21:45 Harvarro, série 22:40 Pécuniaire 23:30 Le jeu de la nuit, série

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Rock alive

Al Peacock pub il Gamon duo

AOSTA. E' un duo quello che arriva questa sera al «Peacock pub». Il locale aostano nel consueto spazio settimanale di musica vivo ospita oggi la cantante Elena Stolfi e il tastierista Stefano Caccianiga, che si riuniscono musicalmente il nome «Gamon duo».

E' un duo che ha all'attivo grande esperienza «live», fatta nei maggiori pub del Nord Italia e non solo. I «Gamon», infatti, si sono esibiti sovente all'estero: in Finlandia nel 1995, in Germania nel 1996 e in Danimarca lo scorso anno. Il repertorio che presentano Elena Stolfi e Stefano Caccianiga è quello preferito dai giovani. Quindi un rock internazionale che scivola verso il travolgente rhythm'n'blues, che è «passato» in Italia soprattutto grazie ad artisti come James Brown, Aretha Franklin e «The blues brothers». Dalla critica arrivano per i «Gamon» anche apprezzamenti per la loro tecnica esecutiva. [s. b.]

APPUNTAMENTI

Aosta «Proiezioni rock» in biblioteca

Il film «Tommy» di Ken Russell viene proposto oggi, alle 21, nella biblioteca di viale Europa, nell'ambito della rassegna «Proiezioni rock». Presenterà Alberto Campo, critico musicale. Ingresso libero. [s. b.]

Cervinia Serata di revival al «Garage disco club»

Il giovedì sera al «Garage disco club» di Cervinia musica revival Anni 70 e 80. Alla consolle Corrado Alunni. [s. b.]

Aosta «A briglia sciolta» su Primantienna

«A briglia sciolta», il programma di attualità politica di Gianni Torroni, in diretta su Primantienna il giovedì alle 21, e in replica la domenica 21,40, questa sera ha come tema «Sinistra riformista cercasi». Ospiti in studio: Piero Ferraris, Bruno Milanesio, Romano Dell'Aquila, Liborio Pascale. [s. b.]

SPACCIO DELLO SCAMPOLO

VIA CROLOGNE 2 - ANGOLO VIA FESTAZ MERCATO AL MERCATO AOSTA TEL. 0165/364.622

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO ED ARREDAMENTO A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio... loccare!!!

AOSTA CENTRO STORICO

AFFITTASI stabile completamente ristrutturato

LOCALI COMMERCIALI

Telefonare 0165/364.622 - 0348/949.15.40

IMMOBILIARE NOTRE MAISON

Via Chambéry 23 - AOSTA VENDE A VARINEY VILLE PROSSIMA 11/11/11 mq 130 su 2 piani con terreno circostante. Tel. 0165/44476 ufficio

AGENZIA D'AFFARI GEMMA

4, rue de la ville - tel. 0165 262131 - aosta AOSTA Zona residenziale vendesi villa in costruzione consegna estate '98.

ENI DE GIOVANNI

Profumo di legno

Mobili e Arredamenti in legno

Meubles et Ameublements en bois

SVUOTA TUTTO A PREZZI DI REALIZZO!!

Quart - Regione Amérique - AOSTA - Tel. 0165/765767

Organizzazione generale **EXPO 2000** SpA Tel. 011/66.44.111 r.a.

Il giro del mondo in 5 giorni

EXPO Vacanze 98

Con il patrocinio di



PROVINCIA di
TORINO

REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura ■ avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o ■ comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCA SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!! **EXPO**
FITNESS

Rampagliani destinati al **fitness** con una grande convention* di aerobica-funky-step ■ possibilità ■ prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **MacMahon, Giuseppe** **Orlando, John Sheldon** ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ■ centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
ferali 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da **EXPO 2000**

Honda e Motorola intenzionate ad avviare attività industriali nel Canavese

I giapponesi corteggiano Ivrea?

Una «voce» che avrà echi in Parlamento

Nuovi insediamenti industriali della Motorola e della Honda potrebbero approdare in Canavese. La notizia che le due multinazionali stanno valutando seriamente la possibilità di installare nuove tecnologie nel Nord Italia non è una novità. Il fatto che il Canavese rientri nelle aree che i due colossi intendono prendere in considerazione è una voce che circola insistentemente a Ivrea da qualche giorno. Voce peraltro confermata anche dall'on. Giorgio Panattoni, dell'Ulivo, che lunedì ha presentato sulla questione un'interrogazione parlamentare alla Camera. «Non dobbiamo lasciarci sfuggire questa possibilità», spiega Panattoni. «Se il nostro territorio interessa alle due multinazionali è un fatto concreto. Come dire che è necessario approfittare ora, senza perdere altro tempo, del fatto che il Canavese sia stato classificato dall'Unione europea come area a declino industriale, obiettivo 2. Forse è opportuno».



Da sinistra, l'onorevole Giorgio Panattoni e il sindaco di Ivrea Giovanni Maggia

L'industria, Pier Luigi Bersani - fornire al nostro territorio strumenti specifici perché venga agevolato: non bisogna dimenticare che si tratta di un'area con importanti competenze tecniche e manageriali, infrastrutture nel campo telematico alle imprese nell'ambito del distretto tecnologico. Per non parlare della profonda crisi che vive il territorio, accentuata dopo la cessione di Olivetti Computers Wor-

ldwide al finanziere americano Gottesmann. Un'area, quella del Canavese, che ha raggiunto picchi di disoccupazione pari al 12 per cento. Anche a qualcosa, il passaggio alla seconda fase del patto territoriale, si sta muovendo: «Viviamo il primo passo per uscire dalla crisi», afferma Panattoni. Ecco perché, adesso, è sensazione che occorra anticipare i tempi per perdere l'occasione di in-

Canavese le due multinazionali. Il rischio che rimangano solo parole è infatti elevato: nel momento in cui in molti si accaniranno sul goloso boccone, il Canavese potrebbe rimanere con il piatto a guardare gli altri. Un po' come accade, qualche tempo fa, con la Getrag, multinazionale tedesca intenzionata a costruire degli stabilimenti in Italia, che preferì il Meridione (area a declino industriale 1, quindi con maggiori agevolazioni economiche da parte dell'Ue) al Canavese. Quando invece si dava per scontato che scelta colosso tedesco ricadesse proprio un'area vicina a Borgofranco. E il sindaco di Ivrea, Giovanni Maggia, proprio alla vigilia dell'apertura alla seconda fase per il patto territoriale, sull'eventualità di insediamenti da parte del colosso statunitense e di quello giapponese, ha detto: «Al momento si tratta di voci; difficile poter dire di più».

Giampero Maggia

Sarà costruito lungo la statale 460

Salassa, parco commerciale

Si fa sempre più probabile la costruzione di un parco commerciale, entro la fine del '99, a Salassa, in un'area lungo la statale 460 nei pressi dell'incrocio con i Valli. Questa in municipio, viene presentato il progetto ai commercianti, che nei giorni scorsi hanno ricevuto una lettera da parte dei professionisti che l'hanno realizzato. I tempi di realizzazione sono vincolati al parere della Regione che dovrà esprimersi in merito alla realizzazione del parco. I commercianti sono preoccupati: il timore di chiusura con l'entrata in scena di un grosso centro di distribuzione è forte. La questione verrà appunto affrontata questa settimana, dopodiché passerà alla valutazione del Consiglio comunale. L'area individuata, comunque, è già stata inserita sul piano regolatore dalla passata amministrazione per favorire nuovi insediamenti commerciali. Una

ricaduta negativa potrebbero accusarla anche i comuni limitrofi, come Cuorgnè che dal punto di vista commerciale sta passando un periodo delicato. Il sindaco di Salassa, Guido Bolatto, preferisce mantenere per il momento una posizione neutra: «Sulla realizzazione del parco noi amministratori non siamo ottimisti, né pessimisti: resta il fatto che quell'area ha una precisa destinazione». E aggiunge: «Prima di sbilanciarmi, comunque, preferisco un confronto con i cittadini». L'unico vincolo, dunque, potrebbe metterlo a questo punto solo la Regione. Mentre la realizzazione di un parco commerciale potrebbe avere delle ripercussioni positive anche sulla viabilità: proprio nel punto in cui dovrebbe essere costruito, teatro di gravi incidenti in passato, verrebbero realizzati nuovi svincoli e una rotonda. (gp. mag.)

IN NOSTRA

Un giovane di Lusigliè, Dario Gallo, 29 anni, piazza Castello 5, è rimasto vittima di un incidente stradale sulla statale 26 alla periferia di Strambino. Gallo, diretto a Ivrea alla guida della sua «Citroën AX», si è scontrato con l'autoarticolato «Renault Magnum» condotto da Michelina Arnoldo, 51 anni, di Carmagnola, che usciva da una strada laterale. L'auto è accartocciata, e per estrarre dalle lamiere il guidatore (che ha riportato ferite non gravi, guaribili in 20 giorni) sono intervenuti i vigili del fuoco. I carabinieri sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica.

Mario Leccese, 58 anni, residente a Caluso in via Mazze 15, è abitante a Torino, è stato condannato a 8 mesi di reclusione e a un milione e 400 mila lire di multa per aver portato dell'hashish al figlio Giuseppe, in carcere a Ivrea. L'uomo, difeso dall'avv. Bertone, l'8 marzo dello scorso anno aveva nascosto la sostanza stupefacente in un taschino dei pantaloni, consegnati alle guardie insieme ad altri capi di vestiario.

La cura della Bolla e la ricerca sul cancro si sono pretesi utilizzati per raccogliere fondi con il sistema porta a porta. In realtà, si tratta di truffatori, che stanno girando per i paesi della cintura di Ivrea. Ai carabinieri sono già arrivate diverse segnalazioni. L'ultima è di denuncia scritta presentata da Ferdinando Marocco, di Mercenasco, moglie dell'ex parlamentare Bruno Matteja.

Non era ospite «Residence» di Vico il pensionato Attilio Bini, 87 anni, di Traversella, investito il 13 febbraio da un tronco d'albero caduto dal trattore di Danilo Munari. In realtà dall'Istituto partiti su richiesta dei carabinieri di Vico due medici, che hanno prestato in prima linea al Bini in attesa dell'arrivo dell'ambulanza medicalizzata.

Cambiano gli orari di visita negli ospedali di Ivrea, Cuorgnè e Castellamonte. I nuovi orari (che valgono nei giorni feriali che in quelli festivi per l'accesso dei parenti) reperti sono: dalle 12,45 alle 14,45 e dalle 19,15 alle 20,15. Non variano, invece, quelli per le visite nei reparti dell'unità e delle riabilitazione.

La Pro loco di Quincinetto promuove un corso di «Avvicinamento al vino» che è tenuto dal sommelier Moreno Rossin. Cinque le lezioni in calendario con argomenti che dalle nozioni di viticoltura ed enologia, alla degustazione, all'abbigliamento, alla cucina. Per ulteriori informazioni e adesioni telefonare allo 0125/757002.

Calendario Regione

Fruttuaria, inaugurata il 19 febbraio
Il 19 febbraio
Il 19 febbraio

C'è anche l'abbazia di Fruttuaria di San Benigno sul calendario pubblicato dalla Regione che ha scelto dodici monumenti per rappresentare l'architettura romanica in Piemonte nel corso dei secoli. Il calendario, indica in modo efficace, attraverso le sue immagini, dalla Fieve di San Lorenzo di Montiglio d'Asti al Battistero di Biella, il forte della Novalesa, suggestioni ed emozioni che sollecitano ad una valorizzazione dei monumenti e delle bellezze naturali del territorio. «Per il nostro Comune è un riconoscimento significativo», commenta l'assessore Graziella Rota. «Essere inseriti nel calendario è importante, al di là del fatto simbolico, perché ci colloca in quel circuito turistico che la storia ha disegnato e che oggi finalmente riscopriamo». Soddisfatto anche il sindaco di San Benigno, Giancarlo Quarello: «L'impegno dell'amministrazione ha riscosso il primo risultato lo scorso anno quando abbiamo ottenuto il riconoscimento ufficiale di città turistica. Ora i nostri sforzi trovano ulteriore conferma».

Lotta contro la mafia

Scuola di Ivrea
Iniziativa di Ivrea
Il 19 febbraio

La scuola media «Fermi» di Pinerolo è stata scelta rappresentativa del Nord Italia per mettere in scena il testo del Presidente della Camera, Luciano Violante, «Cantata per la festa dei bambini morti di mafia». L'iniziativa rientra nel progetto «La scuola contro la mafia»: lo scorso anno gli studenti canavesani parteciparono alla 15ª rassegna teatrale nazionale di teatro della scuola a Serra di San Quirico, vicino ad Ancona, premio speciale. Stati scelti per questo compito, insieme ad altre scuole italiane. Un esperto teatrale di Piacenza, Rolando Tarquini, terrà 10 lezioni di 3 ore l'una per aiutare la classe 1ª B e gli insegnanti Mariella Ottino e Silvio Conte nella teatralizzazione dell'opera. «Non sarà un'impresa facile», dicono i docenti, «con un impegno notevole. Ma sarà un'esperienza preziosa e positiva, sotto il profilo didattico e per la formazione della coscienza civile».

Carnevale, gli appuntamenti del giovedì grasso. Percorsi alternativi per evitare i disagi alla viabilità

Il passaggio di poteri fra sindaco e Generale

Poi il corteo a cavallo nel centro storico, assieme agli Abbà

L'hanno visto il 6 gennaio in abiti civili, a ricevere sciolabola e feluca da Diego Borla, poi 2 settimane fa nella prima uscita in divisa. Oggi gli eporediesi potranno vedere Mario Di Stazio, il Generale '98 del carnevale di Ivrea, salire a cavallo per il corteo giovedì grasso. E' facile prevedere che Di Stazio, che i cavalli li alleva e li conosce, al contrario di alcuni suoi predecessori avrà problemi a superare questa prova, una «emozione» assicura - sarà comunque tanta. Anche perché, novità assoluta, dovrà passare in rassegna lo Stato Maggiore schierato in piazza di Città. Il primo appuntamento è alle 14, quando il sindaco Giovanni Maggia passerà simbolicamente i poteri a Mario Di Stazio in municipio. Da piazza di Città si snoderà poi il corteo per le vie del centro storico insieme agli Abbà (che incontreranno il vescovo Luigi Bettazzi alle 16,15 e il sindaco alle 17). Alle 17,30 i personaggi saranno alla fagiolata

Di Stazio, il Generale dell'edizione 1998 dello storico Carnevale di Ivrea, oggi dovrà sostenere la prova del corteo a cavallo nelle vie della città



via Palma, alle 18,30 si ritorna in municipio per l'investitura degli Oditori. Per tutto il pomeriggio, inoltre, si svolgono le feste dei bambini in piazza Ottinetti e al PalaCarnevale. BALLO MASCHERATO. A partire dalle 21 l'intero centro cittadino si trasforma in una maxi festa in costume, organizzata dagli «Amici di piazza Graneja», con musica e balli ovunque. Alla

serata collaborano l'associazione Arancieri della Morte, con lo stand gastronomico in piazza Perrone, e gli arancieri dell'Asso di Piche, che insieme alla Fagiolata del Castellazzo distribuiscono fagioli grassi a vin brulé in piazza Mareta (il trio Mexico Nuvolesse fornirà la colonna sonora, con musica country e revival). CONCORSO. accettano sino

alle 22 le iscrizioni al concorso «Costumi in piazza». Il ritrovo è sotto l'orologio di piazza Ottinetti, per una sfilata che verrà valutata da una apposita giuria. La premiazione (in palio sono un week-end a Montecarlo, buoni acquisto al Bennet premi denaro) è fissata per domenica sera, al PalaCarnevale, per un ulteriore ballo in maschera ancora con la musica di Mexico Nuvolesse. VIABILITA'. Non mancheranno i disagi alla viabilità. Nel pomeriggio gli assi viari principali sono transitabili, pur con possibilità di rallentamenti, mentre in vigore il divieto di transito in quasi tutte le vie e piazze del centro storico. Qualche problema si può prevedere per la serata. La chiusura sull'asse viario da porta Aosta porta Torino, attraverso corso Garibaldi e corso Nigru, mentre saranno transitabili le altre strade dell'anello rotatorio. Si consiglia l'utilizzo di percorsi alternativi. (m. rev.)

DOVE E QUANDO

CANTIERE. La sezione della Federgeometri organizza, nella propria sede di via Ivrea 12 a Cuorgnè, un corso di 120 ore per coordinatori di cantieri temporanei e mobili rivolto a geometri, ingegneri, architetti, geologi, periti edili, agrari e industriali. Le lezioni iniziano domani, venerdì 20 febbraio. Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0124/582739 o inviare un fax allo 0124/650379.

LAZZER. E' il titolo dell'iniziativa che l'Associazione malattie rare «M. Baschirotto» organizza, giovedì 26 febbraio, alle 21 al Palacarnè del piazzale Smeraldo di Chivasso. E' una danza, con la partecipazione dei ballerini della scuola dei maestri Teocchio, durante la quale l'associazione farà opera di sensibilizzazione sulla cosiddetta terapia genica per le malattie ereditarie. Per saperne di più il riferimento in zona è la famiglia Visetti Piana di Montanaro (011/9192049).

DANZE. Inizierà lunedì 2 marzo, alla palestra comunale di Cascinette di Ivrea, il laboratorio di danze della tradizione franco-piemontese promosso dall'associazione culturale Carolando. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere direttamente alla palestra, oppure telefonare allo 0125/617028.

TEATRO. Al ristorante Tre Re di Castellamonte, alle 20,30, si tiene la cena di Carnevale aperta alla partecipazione di tutti. E' gradita la prenotazione allo 0124/515470.

SCACCHI. La Società scacchistica eporediese propone corsi di avvicinamento al gioco degli scacchi, con lezioni che si tengono tutti i sabati pomeriggio nella sede del sodalizio, al centro civico del quartiere Bellavista di Ivrea. Le persone interessate possono contattare il presidente della società al numero 0125/757040.

UNIVERSITÀ. L'Università della terza età Alto Canavese organizza per mercoledì 25, nel pomeriggio, una visita al castello di Moncalieri. Le iscrizioni si ricevono alla sede dell'Unire (l'Istituto salesiano Morgando a Cuorgnè) il lunedì e il giovedì negli intervalli delle lezioni, che si tengono dalle 15,30 alle 17,30.

LA CIEL SCUOLA. La Ciel scuola propone un corso di aggiornamento in due lezioni - il 28 febbraio e il 21 marzo - dal titolo «Cosa c'è dietro l'angolo? Ritorndino dei cicli scolastici, autonomia, riassetto delle istituzioni scolastiche e organici plurisettimali. Il corso è rivolto a capi d'istituto, docenti e personale scolastico in genere. Informazioni e iscrizioni (che restano aperte fino al 25 febbraio) alle sedi Ciel di via Arduino a Ivrea (0125/40411).

IN MOSTRA. Al castello di Rivara è visitabile fino al 31 marzo la mostra degli artisti emergenti Sabrina Sabato - presente con un'installazione dal titolo «La sala dei capitani» - e Sergio Ragazzi - che propone i suoi quadri più recenti -. Apertura il sabato e la domenica dalle 14,30 alle 19. Per informazioni, e per concordare visite in orari diversi da quelli sopra citati, telefonare allo 0124/31122.

DEL LUNGO. Tutti i mercoledì e giovedì, dalle 17 alle 19,30, si tiene nei locali del centro sociale del quartiere San Giovanni di Ivrea il «Laboratorio del legno» per ragazzi organizzato dal centro di aggregazione, dal servizio educativo minorile Plastiko e dalla società sportiva ricreativa del quartiere. Ai partecipanti viene offerta la merenda. Per informazioni ulteriori rivolgersi direttamente al centro di aggregazione.

Beverly Hills

Santhà - Autostrada TO-MI

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e

GIOVEDÌ SABATO Spagnhetata e mezzanotte offerta dalla direzione

DOMENICA 19: Cena, bevanda, ballo E. (Tutto compreso)

ORE 21: Ballo e bevanda cav. E. 15.000 - dame omaggio

QUESTA grande serata non perdere AL RANGONE e la sua grande Orchestra Il famoso autore e interprete di Suona chitarra, Gilda, Pregheira e tanti altri successi

SABATO VEGNONE DI CARNEVALE

DOMENICA 22/23 pom. e Impazzita il carnevale con l'orchestra spettacolo

GLI SMERALDI

GIANNI CAFFARENA e con la partecipazione del gruppo musicale LA CURVA di Santhà, "selezione delle migliori maschere"

LUNEDÌ 23/24 Vegnonissimo di Carnevale "IL DAL LUNES"

con AURELIO e la sua band

e con la partecipazione del gruppo musicale LA CURVA di Santhà "saranno premiate le migliori maschere"

GIOVEDÌ GENIO e i PIERROTS

La Stampa - Abbonamento '98

comode rate

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

D. M. n. 6/10488 del 11/12/1997

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/658334-335

baZZarone RIVAROLO 1920

il SALDO dei SALDI

dal 19 febbraio al 7 marzo

CALZATURE, ABBIGLIAMENTO ESTIVO - INVERNALE da

£. 10.000

Aperto Lunedì pomeriggio Tutti i Giovedì orario continuato

Via Ivrea - RIVAROLO

Nell'azienda, che nel '97 ha fatturato 60 miliardi, lavorano 200 persone

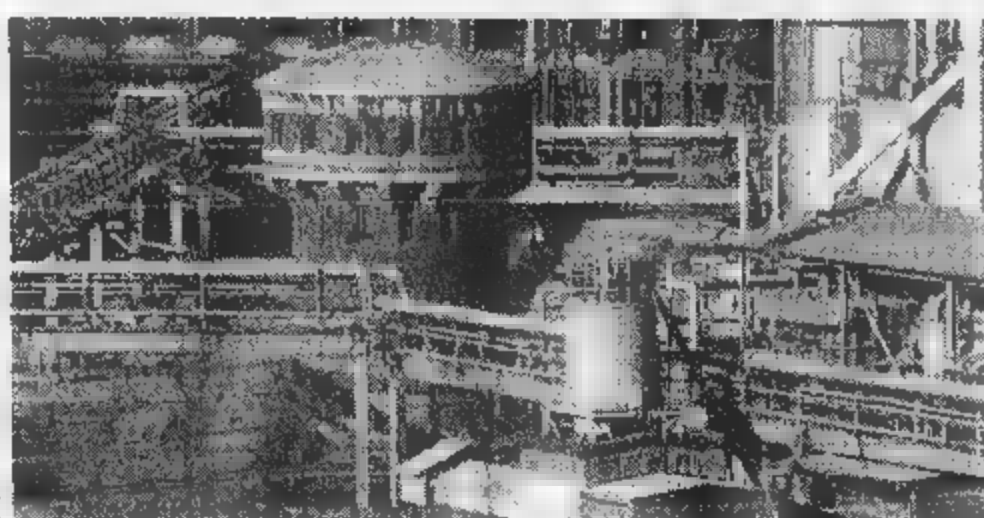
L'Enichem mette l'Acna in vendita

Amministratori locali preoccupati

CORTEMILIA. L'Acna di Cengio è in vendita. L'annuncio — direttamente dall'Enichem, attuale proprietaria dello stabilimento, che ha deciso di cedere al miglior acquirente il 100% della Organic Chemicals srl, la società che gestisce quel che rimane delle produzioni Acna dopo la chiusura dei reparti più inquinanti. L'intermediaria per le operazioni di vendita sarà la banca d'affari britannica Hsbc a cui è stato chiesto di esaminare le offerte di acquisto.

La notizia della possibile cessione — ha entusiasmato gli amministratori della Valle Bormida piemontese: «Per certi versi — spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio — temiamo un'operazione che liberi l'Enichem da ogni responsabilità sul — Acna. L'azienda proprietaria deve essere coinvolta nella risoluzione — gravi problemi di bonifica e risanamento della Valle Bormida. Il defilarsi dell'Enichem — fa pensare che si voglia lasciare strada libera al Re-Sol e al polo di smaltimento di rifiuti industriali impedendo il recupero del sito per nuove produzioni compatibili con l'ambiente».

'97 l'Acna, dove lavorano attualmente poco più di 200 persone, ha fatturato — miliardi. Recentemente, il calo delle vendite ha spinto l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè a — considerare l'azienda ligure non più competitiva dal punto di vista della qualità e della quantità delle produzioni. [g.p.]



Continua l'odissea dello stabilimento di Cengio: lavoratori e politici locali temono un disimpegno da parte della proprietà per dare via libera al Re-Sol

Centosedici anni di lotte

Tutto cominciò con gli esplosivi Sipe

CORTEMILIA. Quella dell'Acna di Cengio è un'antica storia di inquinamento e di lotta tra le popolazioni liguri e piemontesi della Valle Bormida, schierate l'una a difesa del posto di lavoro e l'altra a tutela della salute e dell'ambiente. Una guerra che data 1882, quando nasce la Sipe, Società italiana produzione esplosivi. I danni al fiume

sono pesanti e portano alla chiusura dei pozzi di Saliceto, Camerana e Monesiglio. Nel 1922 lo stabilimento viene rilevato dall'Acna e l'inquinamento si estende. Chiudono i pozzi e l'acquedotto di Cortemilia e — le proteste degli agricoltori, che nel 1935 denunciano l'azienda. Nello stesso anno l'Acna, ormai nell'orbita

Montecatini, ottiene il permesso di prelevare le acque del Bormida e le resituisce colorate di rosso.

I veleni dell'Acna colpiscono anche Alessandria, dove i pozzi vengono chiusi nel 1944. A metà degli Anni 50 la protesta si fa più dura e 60 valligiani vengono arrestati per blocchi stradali. I processi-farsa assolvono sistematicamente l'Ac-

na. Negli Anni 60-70 viene chiesto l'intervento del governo, ma da Roma nulla si muove. Dall'acqua rosso-bruna del fiume proviene un odore nauseabondo di fenoli. Chiudono gli ultimi pozzi utilizzabili, quelli dell'Alessandrino.

Nell'ultimo ventennio, i primi risultati. Nell'87 il Consiglio dei ministri riconosce la Valle Bormida — ad alto rischio — crisi ambientale; nell'88 il pretore, Cairo Montenotte condanna l'Acna (sentenza confermata in appello e Cassazione); nel '93, dopo la chiusura dei reparti più inquinanti, il cda dell'Acna sprede atto dell'impossibilità di proseguire l'attività e l'azienda è messa in liquidazione. [g.p.]

L'iniziativa dal 24 febbraio al 31 marzo

I piaceri dell'agriturismo con «Riso in damigiana»

Coldiretti e Terranostra organizzano sei serate ad Alessandria e Novara

VERCELLI. Agriturismo — bello: ne sono convinti la Coldiretti e Terranostra, la sua emanazione del settore, — vogliono persuaderne il più vasto pubblico possibile. Per questo motivo, dopo due precedenti esperienze, la Coldiretti di Vercelli e Biella lancia la — edizione della — iniziativa «Riso in damigiana», coinvolgendo anche Alessandria e Novara: sono sei serate, due per ciascuna provincia, in altrettante aziende agrituristiche aderenti a Terranostra, che si celebreranno tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 — compreso.

Il titolo «Riso in damigiana» deriva da un'usanza invalsa tra gli agricoltori della pianura e quelli della collina, rimasta viva fino agli anni del secondo dopoguerra. I vignaioli del Casalese, d'abitudine, in primavera scendevano dalle loro colline con damigiane piene — vino da consegnare agli agricoltori della pianura in cambio del riso.

Per il ritorno, utilizzavano come contenitori le stesse damigiane usate per l'andata: qualcuno insinua che lo facesse — per frodare dazio — gabelle, ma questa è un'accusa mai provata e, comunque, sarebbe — tera per un'altra storia.

La terza edizione di «Riso in damigiana» — presentata l'altra mattina nella «Casa dell'agricoltore» di Vercelli, sede della Coldiretti. C'erano il di-

rettore Andrea Desana, la segretaria vercellese Betty Serazzi e il vice presidente regionale di Terranostra Franco Fignio; il direttore della Coldiretti novarese Assuero Zampini e, — rappresentanza del settore ristoratori dell'Ascom vercellese e dell'Azienda turistica locale, il ristoratore Paolo Melotti che — Terranostra ha già collaborato la — stagione offrendo — frequentatori delle varie aziende agrituristiche l'ospitalità degli albergatori associati.

«Oggi la gente — ha detto il dottor Desana — vuole nuovamente gustare i piaceri ed i sapori della vita agreste: scopo dell'iniziativa è proprio — far conoscere, anche a chi sia sempre vissuto in città, le nostre aziende agrituristiche che questi piaceri e questi sapori fanno — provare».

Il direttore Zampini ha preannunciato che l'iniziativa sarà ripetuta estendendola a Cuneo, Asti e Torino.

Queste le serate, tutti i martedì dal 24 febbraio — 31 marzo: «Cergandino» — Mezzomerico (No, 0321-92308); «Immaris» — Ozzano (Al, 0142-488279); «Le aie» a Fontanetto Po (Vc, 0161-840315); «Colombare» — Casaleggio (No, 0321-839206); «Villa Perona» — Cellamonte (Al, 0142-488280); «Il campetto» a Fobello (Vc, 0161-55160).

Walter Camurati

La riduzione di classi provocherà la diminuzione di posti di lavoro



Studenti — liceo — Dai tagli ordinati dalla Provincia dipenderà la nomina dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace — molti

Sulle scuole lo spettro dei tagli

Dal '99 saranno soppresse alcune sezioni

Decentramento scolastico, ovvero dal '99 alle Province tocca la patata bollente della razionalizzazione, — la soppressione di alcune sezioni di scuole. Con questa delega il «pacchetto» scuola è completo, da inizio anno è — carico delle Province anche la proprietà — manutenzione degli edifici scolastici, in molti casi le strutture sono fatiscenti e da rifare — suoni di miliardi.

Dal primo settembre — sarà assegnata l'autonomia alle singole scuole: quindi dai tagli ordinati dalle Province dipenderà la nomina dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace — molti, anche se — malcontento è ufficiale — non ufficiale. «La bozza del regolamento rientra nelle «autonomie locali» — spiega il provveditore di Alessandria, Carlo Raimondo —, si dovrà prevedere — conferenza dei servizi con tutti gli enti presenti, per costruire il —

Un consenso difficile da trovare tra le famiglie quando si parla di soppressioni. La razionalizzazione scolastica fa parte di quegli argomenti che infiammano gli animi e portano le genti in piazza. Sino ad ora i comitati a difesa — questa — quella scuola avevano trovato sponda negli amministratori — negli onorevoli, che si scagliavano contro Provveditori e ministri. Col decentramento c'è il salto della barricata: saranno Comuni e Province a dover affrontare il malcontento. «Un'assunzione — responsabilità che gioverà non poco quando si tratterà di scelte» afferma Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli. «L'istruttoria per la riduzione — aggiunge Valeri — si potrà

PROVINCIA	1998/1999		1999/2000	
	ELEMEN.	DI	ELEMEN.	DI
ALESSANDRIA	13612	8239	13681	8251
ASTI	7309	4474	7209	4442
CUNEO	23773	14029	23803	14118
NOVARA	13096	7408	13307	7435
VERBANIA	6323	4522	6350	4531
VERCELLI	6346	3689	6474	3586
BIELLA	7072	4830	7053	4825
TORINO	81454	51155	81111	50577
TOTALE	158.985	98.345	158.988	97.765

fare — dati di fatto. Per quanto riguarda le — per la gestione, il bilancio quest'anno prevede in provincia la spesa di sei miliardi per la ristrutturazione degli edifici. Tre mila milioni sono investiti a bilancio nella Provincia di Alessandria, dove il 25 febbraio — terrà — convegno sull'autonomia della scuola e la gestione del settore da parte degli enti locali. Provvedimento che assumerà responsabilità lo definiscono i sindacati. «Gli enti coordineranno le volontà locali — spiega Alberto Badini della Cgil scuola regionale —. Qualcuno dovrà rispondere — decisioni sul territorio: l'amministrazione scolastica era ostaggio di pressioni politiche o sindacali. Col nuovo regolamento, se la Provincia ha un determinato numero — insegnanti deve far funzionare le

scuole con quello. Poi i servizi, — e trasporti: il ministero non poteva intervenire sulle disparità di costi per le famiglie».

Il canovaccio sul quale si dovranno decidere i tagli è la previsione sugli iscritti da oggi al 2000, fornita dall'Ires, l'istituto ricerche economico sociali — Piemonte con il ministero della Pubblica Istruzione ha raccolto alcuni dati. Le diminuzioni non sono rilevanti nelle elementari, lo diventano nelle medie inferiori (dove Torino perde 1525 alunni dal '97 al 2000).

Il dramma sta, a questo punto, nel numero delle classi che ha come conseguenza il calo di posti di lavoro per docenti e la riduzione degli edifici e quindi delle sedi.

Antonella

Dedicato ai giardini

Hanbury, al via la VI edizione del concorso

Un concorso dedicato ai giardini italiani, al patrimonio di piante e paesaggi più belli del mondo: è il Premio internazionale Giardini Botanici Hanbury, il cui bando di — per la VI edizione, organizzata dalla regione Liguria e dal Grinzane Cavour, scade il 1° marzo. Le opere dovranno pervenire alla segreteria in sedici copie (tel. 011-8126847). La giuria è presieduta da Mirella Agnelli ed è composta tra gli altri, da Francesco Biamonti, Paola Profumo, Giulio Einaudi, Nico Orengo, Paolo Peyrone, Ippolito Pizzetti e Giuliano Sorris, coordinatore del Premio. Tre le sezioni: narrativa, studi di botanica e architettura sulla cultura dei giardini, storia del paesaggio mediterraneo.

Il Premio si ispira al favoloso promontorio della Mortola, sul mare vicino a Ventimiglia, trasformato nel secolo scorso in uno dei giardini più belli d'Italia da Thomas Hanbury, uomo d'affari inglese che — metà '800 era diventato

ricco in Cina commerciando tè — seta. Hanbury, con l'aiuto del giardiniere tedesco Ludovic Winter, trasformò roccie e terra arida in un piccolo paradiso. Oggi il giardino è affidato all'Università — Genova, che lo ha riportato all'antico splendore.

L'impronta di Hanbury e di Winter rimane nel viale che sale dalla strada maestra, nelle terrazze livellate e in mille altri particolari, dalle straordinarie specie esotiche all'aiuola di violette voluta espressamente da Thomas.

In questo scenario, nel mese di luglio, verranno accolti i vincitori: l'anno — si era imposto ad esempio il russo Dmitrij Sergeevic Lichacev, con «La poesia dei giardini» (pubblicato da Einaudi). La — opera è un contributo importante soprattutto per il preziosissimo affresco che contiene dei giardini in Russia: dal «hortus conclusus» dei monasteri al Giardino d'Estate di Pietro — Grande — San Pietroburgo.

Carlo Grande



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michael Gorbachev
Vincitori e perdenti.
Dall'Urss alla Russia.
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi
alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi — in vendita a L. 80.000
(anziché L. 115.000).



«I abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno — sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di attualità», destinato — abbonati a non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6558.933).

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA DUE LIBRI E GRATUITI — SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttosciienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

■ ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - ■ MONVISO, Il pilastro del cielo - ■ CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti - 6 CIVETTA, La leggenda del 8° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

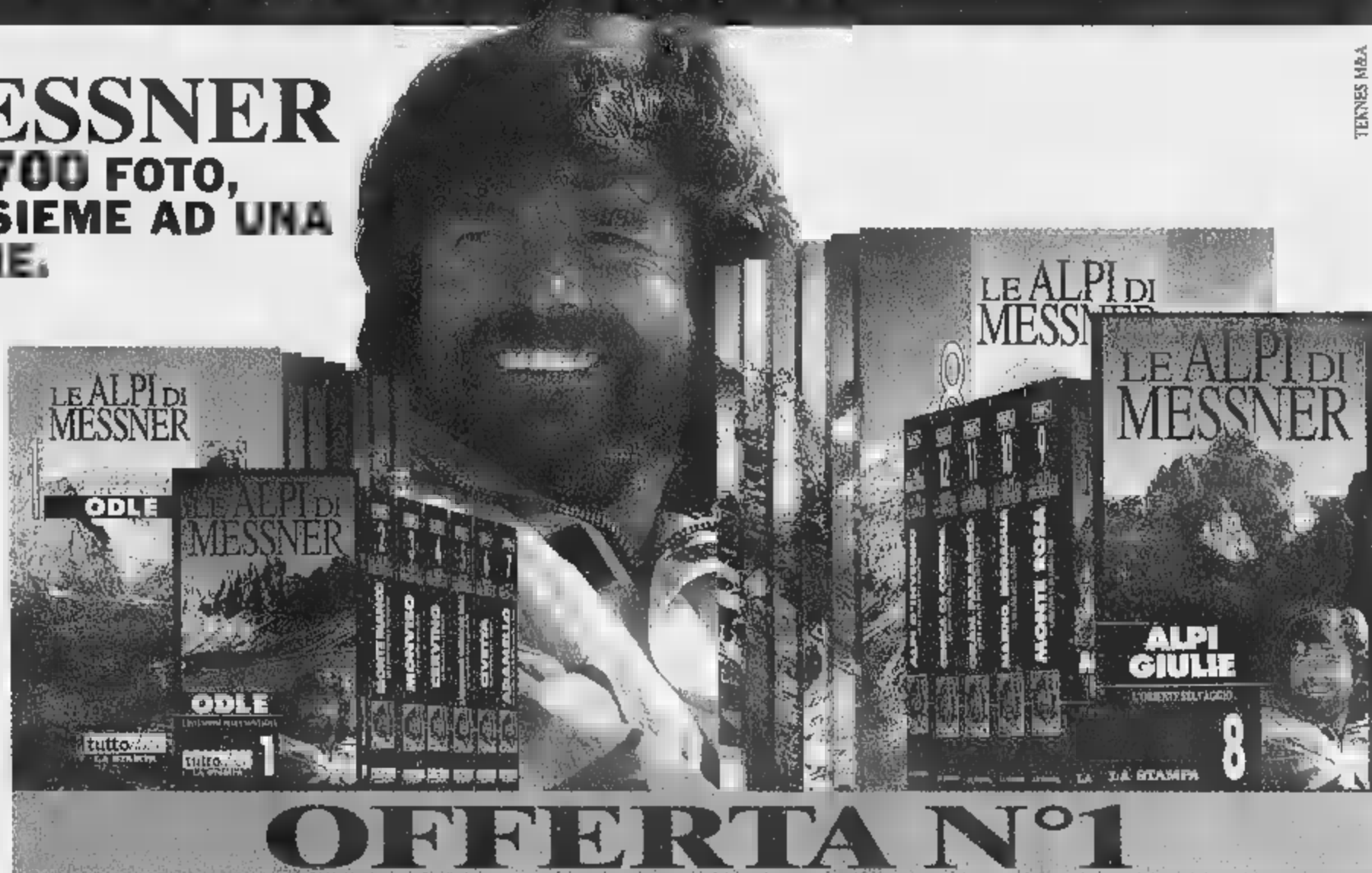
■ ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - ■ MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino ■ Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA ■ CUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro Lire 6.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

■ ČECHOV - La signora col cagnolino ■ Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, ■ JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La matrona, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, ■ Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE **LA STAMPA**

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde
167-233383

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1 mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi ■



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali

che vi saranno
inviati direttamente

■ casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o

Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO



La soddisfazione di Marco Albarello per l'argento conquistato nella staffetta olimpica

«Questa è la mia ultima medaglia»

Nel suo futuro un posto nello staff tecnico azzurro

COURMAYEUR. Grande Italia, grande Albarello. Quattro anni dopo l'impressione di Lillehammer, la Norvegia si prende la rivincita, ma l'Italia del fondo esce a testa alta dal confronto. ■ ■ ■ soli 2 decimi, ■ ■ ■ centimetri, dopo 40 chilometri di appassionante testa a testa. Così la medaglia d'argento è andata alla formazione azzurra, sempre all'attacco, che ha costretto all'inseguimento i mostri sacri norvegesi, grandi favoriti della gara.

Per Albarello è la nona medaglia, ■ ■ ■ quinta olimpica dopo l'oro di Lillehammer in staffetta ■ ■ ■ il bronzo nella 10 km a tecnica classica e i due argenti di Albertville (staffetta e 10 km). Era partito per il Giappone ■ ■ ■ la ferma intenzione di vincere qualcosa: «Se devo scegliere, opto per la staffetta, forse la medaglia più sicura dell'olimpiade giapponese». Ha avuto ragione il maresciallo degli alpini e vedendolo in gara, ■ ■ ■ prima frazione, lottare come un leone con atleti più giovani ■ ■ ■ lui, non pare possibile possa smettere da qui a qualche mese. Se deciderà davvero di chiudere con l'attività agonistica, perché «Alba» non ha mai mollato, e questa nuova, splendida medaglia potrebbe indurlo a proseguire fino ai Mondiali di Ramsau del prossimo anno.

■ ■ ■ lui al termine ■ ■ ■ staffetta è sembrato avere le idee



Il quartetto azzurro (Marco Albarello, Bubus, Valbusa, Fabio Maj e Silvio Fauner) sventola la bandiera tricolore subito dopo la conquista della medaglia d'argento nella gara olimpica di staffetta

chiare: «Mi godo questa medaglia perché questa è la mia ultima stagione. Mi auguro di non aver rimpianti il prossimo anno quando da tecnico guarderò gli altri. Adesso dopo 23 anni di sacrifici posso andare in pensione. Spero di rimanere nel giro ■ ■ ■ poter restare nello staff della squadra A perché sono tutti ragazzi eccezionali».

Protagonista di una grandis-

■ ■ ■ prova nella ■ ■ ■ km Albarello ha disputato un lancio perfetto, consegnando a Valbusa un margine di 15" sulla Norvegia. Poi Valbusa ha annichilito il finlandese Myllyläe lanciando May che è riuscito a resistere al ritorno di Daehlie ■ ■ ■ ha cambiato insieme con il norvegese per l'ultima vibrante frazione. Qui Fauner, dopo un primo giro di attesa, ha tentato più

volte l'attacco nelle ultime salite, ma Alsgaard non ha mollato di un centimetro fino agli ultimi metri quando ■ ■ ■ una progressione impressionante ha regalato alla Norvegia il titolo olimpico.

«All'inizio ho cercato di rimanere tranquillo nel gruppo - prosegue - Poi al settimo chilometro, quando ho visto il norvegese Sivertsen in difficoltà

sulle salite, ho allungato decisamente per fare selezione. Ho pagato nel finale quando il tedesco Schluetter e l'austriaco Gandler hanno attaccato, ma la selezione è servita. Il resto lo hanno fatto bene Valbusa, May e Fauner ■ ■ ■ prestazioni superlative. ■ ■ ■ più ■ ■ ■ potevamo dare. Siamo arrivati fino in fondo insieme ■ ■ ■ abbiamo perso solo in volata. E Alsgaard non ha alzato la braccia al traguardo. In ■ ■ ■ loro è andata bene a noi, qui a loro. Dopo l'arrivo di Fauner abbiamo avuto un piccolo momento di delusione, per altro comprensibile, ma è stato solo un attimo. Ci siamo resi ■ ■ ■ subito del grande risultato».

Una gara tatticamente perfetta che riempie d'orgoglio ■ ■ ■ maresciallo, che non dimentica il lavoro oscuro degli skimen e tutto lo staff tecnico: «La medaglia la dedico a tutte quelle persone che lavorano tantissimo per tutto l'anno - dice - e senza le quali anche noi non otterremmo certi risultati. Penso ■ ■ ■ Roberto Gal che da sempre è con me e che anche in questa occasione mi ha consegnato degli sci velocissimi. Una dedica va ■ ■ ■ Sandro Vanzo ■ ■ ■ Dario D'Incal per ■ ■ ■ lavoro incredibile che hanno svolto in tutti questi anni e che ha portato il fondo italiano ■ ■ ■ essere una vera potenza».

Piercarlo ■ ■ ■



CAMPO CENTRALE

Verso una nuova epoca

SE davvero Marco chiuderà la sua carriera di atleta al termine della stagione, sarà la fine di un'epoca per ■ ■ ■ fondo valdostano. Un'epoca costellata di medaglie olimpiche e iridate, cominciata 23 anni fa, quando il campione di Courmayeur era un ragazzino e, spronato dal padre Vito, cominciò a gareggiare ■ ■ ■ uno sport quasi sconosciuto ■ ■ ■ gran parte dell'Italia. Un'epoca in cui lo sci di fondo ha subito grandi cambiamenti: nuovi materiali, gli apporti della medicina e della ricerca scientifica, la «scoperta» del rivoluzionario passo pattinato, negli ultimi anni persino l' ■ ■ ■ da parte del grande pubblico e, di conseguenza, degli sponsor.

Marco tutto questo lo ha vissuto. E la squadra azzurra, con lui, ■ ■ ■ sfruttato i benefici, fino a diventare una delle Nazionali più forte del Mondo, più ■ ■ ■

meno alla pari della Norvegia, Paese dove il fondo ha lo stesso valore del calcio in Italia.

Soltanto in una cosa il maresciallo degli alpini di Courmayeur non è riuscito ad esprimersi al meglio: in quel passo pattinato che richiede tanta agilità e leggerezza (come Fauner e la Belmondo), inadatto per un fisico possente come il suo. Niente polivalenza, quindi, ■ ■ ■ una «specializzazione» nella tecnica classica che comunque gli ha permesso di salire tante volte sul podio.

Ora che un'epoca sta per finire, tocca alle nuove generazioni di fondisti valdostani farsi avanti. L'esempio da seguire ce l'hanno. E domani potrebbero ritrovarlo nella Nazionale come tecnico, pronto a cominciare con loro una nuova epoca.

Giorgio Macchiavello

Festeggiamenti pronti

L'attesa del rientro a Courmayeur

COURMAYEUR. Soddisfazione a Courmayeur per la medaglia d'argento della staffetta ■ ■ ■ fondo, in particolare per quella di Marco Albarello. Contentissima la moglie Silvana e i figli Iacopo e Georgia, 10 e 7 anni. «Con i bambini - dice Silvana - eravamo d'accordo che li avrei chiamati per seguire ■ ■ ■ gara, ma quando li ho chiamati non ■ ■ ■ sono alzati. Iacopo è poi arrivato davanti al televisore più addormentato che sveglio, ma solo a gara finita». Marco si ■ ■ ■ fatto sentire? «Mi chiamano stamattina (mercoledì, ndr) alle 7, ■ ■ ■ felicissimo. La gara era finita da oltre 3 ore, ma loro non erano ancora rientrati in albergo. Tutti volevano festeggiarli, da Pescante ai vari dirigenti federali che, dopo l'annullamento dello slalom, si sono precipitati a seguire il fondo». Cosa farà ora Marco? «E' troppo legato al fondo per uscire, ma sono decisi che ci spettano a lui».

Gongola anche Romano Blua nella doppia veste ■ ■ ■ sindaco e ■ ■ ■ comandante di Albarello: «Mi ha dato ancora una grande soddisfazione. Lo avevo atteso a 16 anni chiedendogli di



I festeggiamenti a Courmayeur della staffetta azzurra che vinse l'oro nel '94

portare alla Smalp il titolo italiano juniores, cosa che aveva fatto. Poi ■ ■ ■ carriera straordinaria: campione del mondo nell'87, nove medaglie, cinque olimpiche ■ ■ ■ quattro mondiali. Personalmente gli ■ ■ ■ estre ■ ■ ■ grato perché ha contribuito a fare grandi il Pluton Atleti e Courmayeur. La gente non dimenticherà le sue imprese. Per quanto riguarda i festeg-

giamenti, ci sarà una cerimonia il più presto possibile, forse ■ ■ ■ bato (Albarello dovrebbe rientrare domani sera, ndr). Sarà una festa spontanea, con il coinvolgimento ■ ■ ■ tutto il paese. Assieme a Marco festeggeremo Arnaud Clavel, Matteo Pellin e ■ ■ ■ Morgio Fassino che in questi giorni hanno fatto due prime scalate importantissime sul Bianco. (g. l. m.)

SPORT FLASH

Fondo

Le iscrizioni al Trofeo Bozzola

Si disputa domenica ■ ■ ■ Gressoney-St-Jean l'11° Trofeo Carlo Bozzola, gara di fondo della durata di 6 ore individuale e a staffetta. L'anno ■ ■ ■ vinsero Simona Tugliabue nell'individuale femminile (87 km in 6 ore), Greiser del Bassano nell'individuale maschile (104 km), Anselmetto-Salasco ■ ■ ■ Cedas Fiat nella staffetta femminile (quasi ■ ■ ■ km), Glarey-Gérard del Gran Paradiso nella staffetta maschile (circa 123 km). Le iscrizioni sono raccolte dallo Ski club Torino entro le ■ ■ ■ di oggi (fax e telefono 011/5621426) e dall'Hotel La Stella ■ ■ ■ Gressoney-St-Jean entro le 19 di sabato (fax 0125/355346). (gio. mac.)

Pallamano

Convocazione azzurra per tre valdostane

Tre giocatrici del Videocor Cogne sono ■ ■ ■ convocate nella Nazionale Under 18 che parteciperà alla Coppa Latina nelle Marche. Sono Alessandra Giovinazzo, Francesca Veronesi e Alice Zorzetig. (s. b.)

Motociclismo

Cimberio secondo nel campionato italiano

Domino altoatesino nella 4ª prova del campionato italiano di motociclismo, organizzato a St-Rhémy-en-Bosses dal Mc Mon ■ ■ ■ Emilio. Nella classe 750 ha vinto Pioneer. Nella classe 500 successo di Zanet, che ha dovuto duellare con il valdostano Gianfranco Cimberio, finito 2º. Tra i promozionali ha prevalso il valtellinese Pini, 3º il valdostano Da Tos. (s. c.)

Boccia

A Maggio e Toranzo la Coppa Helvetia

Successo di Osvaldo Maggio e Giovanni Toranzo nella Coppa Helvetia Assicurazioni. I portacolori della ■ ■ ■ Valle hanno sconfitto in finale per 13-1 Albino Dublanc e Ramo Ravera (Comunale St-Vincent). Al 3º e 4º posto altre 2 squadre della Bassa Valle: Adriano Germano-Amicare Giopp e Luca Martin-Gino Grosso. (s. b.)

Hockey ■ ■ ■ toriale

Les Aigles ■ ■ ■ Mont Blanc ospitano il Chamonix

Le Aigles du Mont Blanc hanno travolto a Courmayeur il Torino Giugoma per 25-3, grazie alle reti ■ ■ ■ Larivière (13), Bu-facchi (7), Castelnovo (4) e Carniglia (1). Oggi Les Aigles ospitano alle 20 la Chamonix Montenvers. (gio. mac.)

SLITTINO

L'atleta ha concluso la Coppa del Mondo al quinto posto

Per la Martin niente podio

Perrin, Giannelli e Demé agli Europei

AOSTA. Non è finita come sperava. Simona Martin, nell'ultima tappa di Coppa del Mondo di slittino, ■ ■ ■ è riuscita a centrare il podio. Arrivata a Molten, in Alto Adige, in 5ª posizione, la Martin dopo la prima manche era 8ª, ma ■ ■ ■ distacchi contenuti. Una distorsione a una caviglia non le ha permesso di concludere la 2ª manche. La prova ■ ■ ■ stata vinta dall'austriaca Elvira Holzknecht (che ha anche conquistato la Coppa con 93 punti), davanti all'azzurra Irene Mittersteiner di 1'43" alla russa Ljubov Panjutina di 2'62". Nella classifica finale, la Martin ha concluso ■ ■ ■ 62 punti.

«Sono soddisfatta solo in parte della mia stagione - dice la Martin - La gioia più grande l'ho avuta con la conquista del titolo italiano, il primo per me. L'appuntamento ■ ■ ■ cui tenevo molto erano i Mondiali, ma l'influenza mi ha impedito di lottare per una medaglia. Da quel momento mi sono scaricata psicologicamente ■ ■ ■ non ho più reso in Coppa. Comunque ho



L'azzurra Simona Martin

avuto la soddisfazione di restare al comando della classifica».

Se la Martin non è riuscita a salire sul podio in Coppa del Mondo, Eddy Perrin lo ha fatto in Intercontinental Cup. L'alpino di Chambave, in testa alla vigilia, non ha però concluso vittorioso ■ ■ ■ causa dell'8º posto nell'ultima tappa di Huttan (Aut) ■ ■ ■ alla decisione della Federazione di prendere in consi-

derazione, ai fini della classifica, ■ ■ ■ finale, la prima gara di Auenz (Aut), dove gli azzurri non hanno partecipato perché non avvisati. Così, con quei punti «persi», Perrin si è dovuto accontentare di un comunque ottimo 3º posto finale. A Huttan si è piazzato 8º a ■ ■ ■ 29 dall'altro azzurro Konrad Pamer che ha preceduto Emanuele Giannelli, 2º a 55 centesimi, ma autore del miglior tempo assoluto nella 2ª discesa, con 2 centesimi ■ ■ ■ Daniele Pieller, vincitore tra i seniores. Ottimi risultati anche negli aspiranti, con Simone Demé 3º a 42 centesimi dal sudtirolese Michael Graf, e nelle juniores femminili, con Ariane Ferrol 3ª nella gara vinta dall'azzurra Petra Untermaier.

Grazie a questi risultati Eddy Perrin, Emanuele Giannelli e Vanja Demé sono stati convocati per i campionati europei juniores di sabato e domenica a Feld Am See (Aut). Perrin nel singolo ■ ■ ■ Giannelli e Demé nel doppio hanno concrete possibilità di arrivare in ■ ■ ■ medaglia. (p. l.)

ITALIA

In pista allievi, giovani, seniores e pionieri

La Coppa Valgrisenche e il Trofeo Crammont

AOSTA. Le nevi ■ ■ ■ Valgrisenche e Courmayeur hanno ospitato domenica uno slalom alpino e un gigante riservato ai giovani, seniores e pionieri.

A Valgrisenche ■ ■ ■ centinaio di concorrenti ha preso il via nello slalom valido per il Trofeo Sci club Valgrisenche. In campo femminile si è imposta Valentina Martinet (Le Thuile) davanti a Lara Paganone (Amis de la Montagne), staccata di 90 centesimi, e ■ ■ ■ Alessandra Favre (Val d'Ayas) a 6'80. Al 4º posto Adele Proia (Courmayeur) e al 5º Nicole Gaspard (Tignes).

In campo maschile, Davide Covolo (Amis de la Montagne), dopo la vittoria al Trofeo Dynastar, si ■ ■ ■ ripetuto precedendo Stefano Italiano (Gressoney) di 3'12 e Didier Bionaz (Aosta) di 4'10. Alessandro ■ ■ ■ (Aosta) ■ ■ ■ piazzato 4º. Olivier Crespi (Crammont) è finito 5º. Il Trofeo è stato vinto dallo Sci club Amis de la Montagne.

A Courmayeur gareggiavano le categorie superiori ■ ■ ■ oltre 250 concorrenti per la Coppa Sci club Crammont. Tra i maschi, miglior tempo assoluto per Thomas Busca (Gressoney) davanti al compagno di club Sandro Goldoni di 56 centesimi e Martino Valle (Courmayeur) di 1'07. ■ ■ ■ 4º posto Elio Désayoux (Val-tournanche) e al 5º Stefano Guerre (Bialla). Tra i pionieri, la vittoria è andata a Daniele Brignone (Fior di Roccia) che ha preceduto Luigi Gex (Courmayeur) di 1'03 e Giuseppe Perrod (Courmayeur) di 8'27. Al 4º posto si è classificato Enrico Voyat (Tersiva) e al 5º Mirko Lozia (Valle Mosso).

Nel femminile, successo di Stefania Ballot (Gressoney) davanti a Carlotta D'Ambrosio (Courmayeur), ■ ■ ■ piazzata di 59 centesimi, e a Laura Lillaz (Pila), 3ª a 1'25. Seguono Cristina Mas-sarenti (Aosta) al 4º posto e Heidi Millia (Val d'Ayas) al 5º. (p. l.)

ITALIA

Torneo allo Snooker

I nuovi campioni valdostani della «5 quilles»

AOSTA. Antonio Manna tra i 1ª e ■ ■ ■ categoria, Massimiliano Costa nei 3ª categoria, Bianca Buat tra le donne, ■ ■ ■ i nuovi campioni valdostani di biliardo per la specialità ■ ■ ■ quilles». Nel torneo disputato nella sala biliardi Snooker, Manna ha battuto in finale Ernes Rosset. Dietro i due dominatori si sono classificati nell'ordine Renzo Balbis, Giorgio Carlorosi, Sergio Neri e Cesare Veneziano.

Tra i ■ ■ ■ categoria a giocare il titolo in finale si sono ritrovati Angelo Milleret e Massimiliano Costa, con quest'ultimo che ha avuto la meglio dopo un incontro equilibrato. In classifica Costa e Milleret sono seguiti da Mauro Rigo, Antonio Santaniello, Giorgio Timpano e Nicola Mantani. Nel ■ ■ ■ femminile il titolo è andato a Bianca Buat, brava in finale a battere Barbara Letella, seguita da Francesca Nardone, Stephanie Calcagnile e Tiziana Bonifazi. (s. c.)

ITALIA

I risultati delle partite dei vari campionati

Due ragazzi del Censi convocati in Interregionale

AOSTA. I campionati giovanili proseguono con le squadre valdostane sempre in evidenza. Nel torneo juniores, il Cogne Acciai Speciali ha atteso ■ ■ ■ l'arrivo ad Aosta della Beinaschese. Il finalino di coda per girone non si ■ ■ ■ presentato alla sfida ■ ■ ■ i gialloneri, così la squadra di Frosini avrà partita vinta a tavolino per 20-0.

Nel cadetti un Cogne Acciai Speciali dai due volti non ha mancato l'appuntamento con il successo nella partita disputata a Settimo contro lo Sport Amicizia. Dopo un 1º tempo incoloro, concluso comunque in vantaggio per 43-27, i gialloneri hanno cambiato marcia nella ripresa, dominando l'incontro e imponendosi con ■ ■ ■ punteggio ■ ■ ■ 99-45. Migliori realizzatori sono stati Jean Marie Chenal (22 punti) e Simone Blanc (16). Sabato, confronto casalingo per il Cogne Acciai Speciali, alle 18 alla palestra ■ ■ ■ Quartiere Dora

contro il Feletto.

Negli allievi il Cral Cogne ha dovuto arrendersi all'Ivrea. Gli eporedesi hanno vinto per 75-36, ribadendo di meritare la leadership del girone. Tra gli aostani buone prestazioni per Alessandro Bianchet e Fabio Ferina, con 12 punti ■ ■ ■ Sabato, alle 18 alla palestra di via Volontari del Sangue, il Cral Cogne affronterà il Settimo.

Nei ragazzi perentoria affermazione del Censi Traslochi. Il quintetto di Gabriele Peloso ha superato la Druentina per 171-24. Il punteggio la dice lunga sulla superiorità fatta registrare dagli aostani, che a metà gara conducevano per 89-12. Migliori realizzatori sono stati Alessandro Bruno (43 punti) e Daniele Blanc (21). Sabato impegno interno per il Censi Traslochi contro ■ ■ ■ Chivasso, alle 16 alla palestra ■ ■ ■ Quartiere Dora. In casa giallonera c'è grande soddisfazione anche per



Alessandro Bruno, pivot del Censi

la convocazione di Alessandro Bruno ■ ■ ■ Luca Ruffier nella rappresentativa del Piemonte/Valle d'Aosta, che disputerà il trofeo delle Provincie il 1º marzo ad Asti.

Nel torneo Propaganda Eccellenza, la squadra dello Stefano Testa si è imposta sul parquet dello Sport Amicizia Settimo, ■ ■ ■ il punteggio di 91-66. Nel campionato Propaganda Regionale doppia vittoria del Saint-Christophe: 56-54 sullo Stefano Testa ■ ■ ■ 77-31 sul Janin Uap Assicurazioni. (s. b.)



EMPORIO  ARMANI

PAGINA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

SILPA ASTI
CORSO V. ALFIERI, 79
TEL. 0141 - 43 68 37

SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE



MONALE

Vendesi villette a schiera monofamiliari o trifamiliari; metratura da 140 mq a 180 mq più porticato, terrazzo e interrato; tutte con ingresso e giardino individuale; materiali di pregio.

A partire da Lire 300.000.000 chiavi in mano

PUNTO CASA IMMOBILIARE

ASTI
Antica Zecca, 14
Tel./Fax (0141) 59.26.17

Giacomelli Ceruti

AFFITTI

Zona Corso Italia affitta capannone di circa 500 mq con servizio. Ampia area di manovra. 8 km da Asti affitta capannone di 200 e 400 mq con area di pertinenza di circa 4000 mq. Vicinanza ospedale affitta alloggio uso ufficio di 4 camere e servizi. L. 750.000

Zona Moncalvo casa abitabile in posizione panoramica di 3 camere, cucina, bagno, giardino. L. 400.000 mensili

RUSTICI

Revigliasso - Loc. Salafra - Vendita casa di 4 camere, bagno, garage, orto. L. 85.000.000

Callanetto vende casa trilocale ristrutturata di: cucina, salotto, studio, 5 camere, tripli servizi, terrazza. Locale autorimessa. Parco circostante. Migliandolo vende rustico indipendente di 5 vani, bagno, cantina e garage. Riscaldamento. 7 giornate di terreno. L. 185.000.000

ALLOGGI

Zona C.so XXV Aprile - Vendo alloggio libero 4° ad ultimo piano ascensore di ingresso ampio, cucina, tinello, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 185.000.000

Zona Via Delfini vende alloggio affittato di 2 camere, sala, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Ottimo stato mansueto. L. 189.000.000. Vendo garage. L. 189.000.000

Corso Alfieri vende alloggio libero ristrutturato di 2 camere, cucina, bagno, riscaldamento individuale a metano. L. 150.000.000

Via Lessona vende alloggio libero p. rialzato di 2 camere, salotto, cucina, ripostiglio, bagno, cantina e garage. L. 160.000.000

Zona S. Stefano vende alloggio ad uso investimento di cucinella, 2 camere, bagno. Affittato attuale. L. 150.000.000

Rocchetta Tanaro vende casa bifamiliare abitabile con 4 ettari terreno circostante in unico. L. 400.000.000

Villa San Secondo vende casa abitabile di salotto, cucina, 2 letti, 2 servizi, cantina, garage. Possibilità di ampliamento. Terreno cintato. L. 199.000.000

NORDEDIL ASTI
IMMOBILIARE C.so Alfieri, 188
Telefono (0141) 33350-34892

ASTI porzione di villa di: ingresso, sala, cucina, due camere, doppi servizi - sovrastante locale mansardato. Garage e giardino. Trattativa in ufficio. L. 180.000.000

VIGLIANO in paese villa con composta: n. 2 unità abitative indipendenti di mq 200 ciascuna. Sovrastante locale mansardato già predisposto per abitazione. Magazzino altezza mt. 4 - superficie mq. 2500. Terreno coltivato a vigna e seminativo mq. 15.000 circa. L. 380.000.000

VIGLIANO ampia cascina completamente ristrutturata composta da: 6 camere, doppi servizi, tinello, una camera, bagno, garage. Terreno circostante recintato mq 2500. Terreno coltivato a vigna e seminativo mq. 15.000 circa. L. 380.000.000

CASTIGLIONE casa indipendente in posizione panoramica di: p. int. cantina; p. cucinino; tinello, una camera, bagno; 1° p. 3 camere. Fienile, stalla, box auto e locale magazzino. Terreno a vigna in produzione circa 4 giornate piemontesi. L. 270.000.000

SERRAVALLE casa completamente ristrutturata di: cucina con ampio terrazzo, salotto, due camere, servizi, garage e cantina. Riscaldamento a metano. L. 120.000.000

MONTMAGNO in paese casa indipendente di 4 camere e cantina. Antistante struttura di 1 camera e portico, cantile e giardino. L. 120.000.000

FRINCO casa indipendente su 3 lotti di p. 1 camera e stalla; 1° p. 2 camere, cantina e porticato. L. 85.000.000. Tenere mq. 2000.

Morra Studio Tecnico Società di sviluppo immobiliare s.r.l.

VILLE ZONA NORD

Zona Villanova villette su 2 piani e seminterrato, libero su 4 lotti e 6000 mq.

Villa bi-trifamiliare ampia, recente costruzione, in zona panoramica, area verde, 15.000 mq.

Villetta indipendente mq in parte ristrutturata - due box.

Zona Way-Assato villa su due piani - area verde - due box - prezzo conveniente.

TERRENI EDIFICABILI

Lotto con e senza progetto. Km 7 centro residenziale lotti edificabili ville indipendenti.

ATTIVITÀ

Centro Asti negozio giocattoli. Centro Asti bar - tavola calda/ristorante - ottimo attrezzature - alto volume d'affari. Trattativa riservata.

ALLOGGI

CITTA'

Zona Nord alloggio 5 camere, doppi servizi, box, cantina, area verde. Libero.

Zona Nord alloggio 3° piano a.s. - 4 camere, box. Prezzo conveniente, libero, ottima posizione.

Zona Corso Dante Nord alloggio con angolo cottura - wc, piano rialzato, libero.

Zona ultima piano, panoramica, con mansarda, ristrutturato, 180 mq, box, cantina.

CASE

Compraventa zona collinare panoramica casa con terreno circostante. Ottima posizione. Isola villette recente costruzione, indipendenti con area verde. Callanetto vicinanza casa rustica indipendente bifamiliare ristrutturata.

MURI e NEGOZI

Zona centro vendo muri negozio. L. 150.000.000

AFFITTI

Zona Cepedale affitto a vendito bilocale arredato tutta le comodità. L. 300 mq.

RICERCA

Zona Nord ultima piano panoramica 250/270 mq con due box.

Zona Nord villa recente costruzione 200 mq con area verde.

ASTI - Via Carducci, 2 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008

IL MEDIATORE
di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI

Zona ospedale prestigioso alloggio di ingresso, doppio salotto, grande cucina, 2 camere letto, bagno, stanza da bagno, garage, cantina. Trattativa riservata.

P.zza Lugano 3 p. con asc. alloggio di ingresso, salotto, cucina, 2 letti, studio, doppi servizi. Vendo garage.

C.so Alba (adze) in palazzina vendesi bifamiliare a.s. di ingresso, sala, cucina, disimpegno, 3 letti, doppi servizi, 2 terrazzi, balcone, cantina, garage, posto auto, riscaldamento ind., ascensore.

Zona S. Pietro in palazzina alloggio totalmente nuovo da sala living, cucina, 2 letti, bagno, terrazzo, ampia cantina. L. 240.000.000 tratt.

Volendo mansarda e collina.

Sirada Falletti alloggio di 160 mq in villa al primo piano di salotto con camino, cucina, 3 letti, bagno, terrazzo. Ottimo finiture, prezzo affare.

Zona Maternità terzo piano a.s. sala living, cucina, 2 camere letto, bagno, sgabuzzini, cantina.

VILLE e RUSTICI

Asti in città villa bifamiliare con alloggio di 100 mq su 4 ettari, con garage doppio, giardino cintato. Trattativa riservata.

In città casa indipendente su 2 piani di 6 vani, bagno, magazzino, grande garage, riscaldamento a metano, terreno cintato. L. 250.000.000

CASE VACANZA

Migliandolo - cascina adatta weekend completamente ristrutturata, di angolo cottura, soggiorno, bagno, 2 camere letto, garage, 4000 mq circa, terreno. Rich. L. 120.000.000

Valle d'Aosta - La Magdeleine comoda ai servizi ben due piani di natura. Rich. L. 110.000.000 tratt.

LOCALI COMMERCIALI CAPANNONI

Asti - C.so Alessandria Area Commerciale di circa 3100 mq composta da 800 mq di locali commerciali C1 con vetrine - 400 mq di capannone più area parcheggio. Trattativa riservata presso nostri uffici.

Casignone Monferrato capannone per complessiva superficie coperta di 2.400 mq su area di circa 10.000 mq. Rich. L. 350.000.000

Via Tiziano Vecellio, 19
Tel./Fax (0141) 21.46.51 - 14100 ASTI
http://www.allink.it/ilmmediatore

TORREROSSA Immobiliare s.r.l.

IMMOBILI FUORI ASTI - VENEZIA

A 15 KM DA ASTI in posizione collinare, villa composta da ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, su di un unico piano. Terreno circostante a box. L. 235.000.000

A 15 KM DA ASTI rustico completamente ristrutturato con giardino. Prezzo di poco superiore a 250.000.000, venduto al pari del prezzo con simili. L. 400.000.000

COLCAVADO in posizione panoramica, bella casa padronale disposta su due piani, ampia hall, salotto, tre camere, bagno, 4000 mq circa, terreno. Rich. L. 250.000.000

Valle d'Aosta - La Magdeleine comoda ai servizi ben due piani di natura. Rich. L. 110.000.000 tratt.

A 7 km da Asti doveva Trino porzione di casa completamente ristrutturata. Rich. L. 130.000.000

LOCALI COMMERCIALI CAPANNONI

Asti - C.so Alessandria Area Commerciale di circa 3100 mq composta da 800 mq di locali commerciali C1 con vetrine - 400 mq di capannone più area parcheggio. Trattativa riservata presso nostri uffici.

Casignone Monferrato capannone per complessiva superficie coperta di 2.400 mq su area di circa 10.000 mq. Rich. L. 350.000.000

MONALE collinare e ben esposta, villa su di un unico piano con seminterrato, salotto, grande cucina, tre camere, bagno, 4000 mq circa, terreno. Rich. L. 250.000.000

MONTEMAGNO graziosa cascina ordinata, su due piani, composta da piano seminterrato, cantina e ripostiglio, 1° piano cucina, 2 camere, veranda. P. 1° piano, bagno e terrazzo. Box auto. Piccolo terreno. Prezzo ottimo.

PRATOMORONE bella posizione, graziosa cascina con ampio cortile indipendente, composta da ingresso living, salotto, sala, angolo cottura, 2 camere letto, bagno. L. 120.000.000

QUARTO ALTA in posizione privilegiata, gruppo di tre porzioni individuali indipendenti da di loro, ciascuna piccola complesso residenziale. Trattativa riservata.

REFRANCORE graziosa cascina completamente ristrutturata composta da 4 camere, doppi servizi, cortile antistante, porticato. L. 500.000.000

VAREGHE in bella posizione, cascina litorale su 4 lotti - 600 mq di superficie abitabile, da ristrutturare, con circa 3 ettari di terreno. L. 500.000.000

MONTEMAGNO in posizione panoramica, antica cascina completamente ristrutturata composta da salotto, cucina, lavanderia e bagno al piano terra, 4 camere, doppi servizi al 1° piano. Bellissime cantine, ampio porticato, grande cortile antistante e terreno. L. 250.000.000

IMMOBILI FUORI ASTI - AFFITTI

A 28 KM DA ASTI in posizione panoramica, alloggio composto da: salotto, doppi servizi, 3 camere, bagno, porticato, ampio terreno. L. 700.000 mensili

LICENZE COMMERCIALI

TABACCHERIA/GIORNALI/PROFUMI molto ben avviata

ABBIGLIAMENTO

CHIERA INTIMA Zona pedonale, forte reddito

ALIMENTARI avviamento ventennale con clientela completa. L. 48.000.000

AUTO - FOTO - CICLI accessori, ricambi, riparazioni e abbigliamento tecnico libero, a prezzo di vero realizzo, in posizione estremamente strategica e di forte passaggio.

STRADA FORTINO attico signorile edificato su due livelli, con scala a vista: grande salotto, 3 camere, cucina ab., doppi servizi, finiture di pregio, garage tripla, grande terrazzo. Trattativa riservata.

VIA TORCHIO luminoso alloggio libero: salotto-living, cucina abitabile, 1 camera, servizio, riscaldamento autonomo. Volendo garage. L. 145.000.000

VIALE VITTORIA piano alto, ingresso, 3 camere, cucina ab., servizio, cantina, garage. L. 235.000.000

AFFITTA

VILLA FRANCA IN PAESE

elegante villa bifamiliare con giardino recintato.

ASTI VIA BROFFERIO, 88 (Via Cavour)
TEL. (0141) 354076-354077

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI

L. GUORI R. & C.

ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

1) C.so Alfieri in ottimo stabile signorile vendiamo libero nell'appartamento composto di: cucina abitabile, disimpegno, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia veranda, cantina e garage. Ottimo realizzo, risc. individuale. L. 550.000.000

2) Ospedale Nuova vicinanza nuova porzione di villa a schiera bifamiliare, signorile, composta di due appartamenti indipendenti rispettivamente di 215 e 165 mq circa, garage, quadriplio, giardino ed ampio terrazzo. L. 80.000.000

3) C.so Dante vendiamo, in bello stabile primo '900 appartamento libero composto di: ingresso, salotto, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina e garage. L. 310.000.000

4) P.zza Santa all'angolo vendiamo libero ampio appartamento signorile di circa 150 mq (2° piano c.a.) adatto anche come ufficio. Possibilità di garage. L. 350.000.000

5) V.le Filone vendiamo libero appartamento nuovo composto di: salotto, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e cantina, possibilità di garage. L. 235.000.000

6) V.le Vittoria vendiamo libero in palazzo signorile d'epoca ottimo appartamento luminoso composto di: ingresso, sala, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia veranda e cantina, volendo garage. L. 330.000.000

7) Via XX Settembre libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto di: sala, cucina, bagno, 3 camere e cantina.

8) C.so Alessandria in stabile decoroso vendiamo libero: ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Ampia metratura da vani. L. 125.000.000

9) Piazza Vittorio vendiamo vendiamo ottimo garage da L. 28.300.000 ciascuno. Validissimi anche investimenti.

10) V.le Bonifazio vendiamo ottima porzione di casa composta di: salotto, bagno e giardino. L. 80.000.000

11) C.so Tanaro vendiamo in paese centro, in tre lotti abitabile stabile, composta di: ingresso, cucina, sala, 2 camere, bagno, ripostiglio e sottiletto, 300 mq di giardino. L. 105.000.000

12) Castello d'Adda - Inz. Bando vendiamo porzione di casa in ottimo stato, ind. su tre lotti composta di: sala, cucina, bagno, 2 camere, doppi servizi, stalla, portico, cantina e cantile in proprietà. L. 105.000.000

13) Castello d'Adda vendiamo cascina indipendente composta di: cucinino, sala, 2 camere, doppi servizi, cantina e 3600 mq di terreno circostante. L. 125.000.000

14) Rocchetta Tanaro vendiamo in paese casa rurale già abitata, ind. a tre lotti, composta di: cucina, sala, 3 camere, doppi servizi, portico recuperabile, altro fabbricato antistante, giardino e terreno. L. 108.300.000

SPECIALCASE Intermediazioni Immobiliari

C.so Milano, 29 ASTI
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

CASTIGLIONE - VILLAGGIO GIARDINO - In panoramissima posizione villa bifamiliare. Ogni unità abitativa composta da: p.t.: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, 1 servizio; 1° piano: 2 camere, 1 sala da bagno con idromassaggio; piano interrato: lavanderia, cucina, lavanderia, 2 camere, servizio, cantina. Garage e giardino.

VIC. VIA DELLO SCALO in recente stabile alloggio di: cucina, 2 camere, ripostiglio, servizio, posto auto. Riscaldamento autonomo. PREZZO INTERESSANTE.

C. MILANO, in bello stabile alloggio di: salotto, cucinella, sala da pranzo, 2 camere, 2 servizi, cantina.

V.ZE SAN DAMIANO: bella villa indipendente recintata con 3000 mq circa di terreno.

V.ZE P.ZZA ALFIERI: 5° piano con ascensore, grazioso alloggio di: ingresso, salotto, cucinella, 2 camere, servizio nuovo. Ottimo prezzo.

CASTIGLIONE: panoramico casale 6 vani, servizi, stalla, fienile, mq. 14.000 di terreno.

ASTI: villa indipendente con giardino, ottime finiture.

P.ZZA STATUTO: ufficio 3 vani e servizi.

PIAZZA SAN SECONDO: ultimo piano in stabile, alloggio di mq 200 circa. Trattativa esclusivamente in ufficio.

ZONA NORD - villetta a schiera nuova - ottime finizioni.

MONALE - in ottimo stabile bifamiliare di mq 116 c.a. - cantina - box auto.

“La Casa”
di Geom. Marina Bianco Conteri
VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774
VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Caviglio, 34
Tel. (0141) 942.266

Villanova d'Asti appartamento completamente ristrutturato, in casa antica di solo 3 unità abitative, 2° piano: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Giardino, posto auto. (Rif. 1.383)

Villanova - 1° alloggio al 4° piano: salotto, cucina, tinello, 2 camere, bagno, ripostiglio, 3 terrazzi, cantina, box auto. (Rif. 1.604)

Villanova d'Asti in centro paese, alloggio al 1° piano, per investimento, affittato ad uso ufficio, ottimo cliente. (Rif. 1.557)

Villanova d'Asti in casa bifamiliare, alloggio al 1° piano, con scala privata: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, L. 145.000.000. Volendo garage in affitto. (Rif. 1.607)

Villafraanca d'Asti alloggio al 1° piano, riscaldamento: soggiorno, cucinella, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. L. 135.000.000. (Rif. 1.501)

Buttigiera casa in posizione centrale, in parte da ristrutturare, p.t.: cucina, camera, garage; p. 1°: cucina, camera, w.c., terrazzo; p. 2°: 2 camere. Garage. L. 200.000.000. (Rif. 1.608)

Vallenera villetta indipendente su 4 lotti, p.t.: autorimessa, cantina, camera, cucina, bagno; p. 1°: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno. Possibilità bifamiliare. Terreno mq. 1.080. (Rif. 1.603)

rustico ristrutturato, (Rif. 1.388)

Castelnuovo Don Bosco rustico completamente ristrutturato, in stile tipico piemontese, p.t.: garage, lavanderia, ingresso; p. 1°: soggiorno, cantina, tinello, cucinella, camera, bagno, armadi, cameretta, bagno. Giardino privato. (Rif. 1.586)

Cortandone casa abitabile, p. sem.: autorimessa; p.t.: salotto, cucina, lavanderia; p. 1°: 2 camere, bagno, terrazzo. Terreno mq. 1.170. L. 145.000.000. (Rif. 1.609)

AFFITTASI Villenera d'Asti alloggio al 1° piano: ingresso, tinello, cucinella, 2 camere, bagno, cantina. (Rif. 1.388)

VILLE IN CITTA'

• CORSO XXV APRILE al 4° piano libero alloggio luminoso di: ingresso, tinello, cucinella, 2 letti, bagno, cantina, garage. L. 185.000.000

• VICINANZE FERROVIA libero alloggio ristrutturato al 1° piano di: ingresso, sala, tinello, cucinella, 2 letti, bagno, cantina, L. 138.000.000

• VIA ROERO in casa antica alloggio libero con risc. aut. nuova ristrutturazione: ingresso living in caminetto, cucina, 2 letti, bagno, sala, cantina, parcheggio. L. 250.000.000

• VIA OROLOGIO alloggio nuovo al 1° piano di: ingresso, sala, cucina, 2 letti, bagno, cantina, garage, risc. aut., giardino condominiale. L. 168.000.000

• CORSO TORINO ADIACENZE libero al 2° piano luminosissimo alloggio composto da: ingresso, sala, camera e grande cucina, ripostiglio, bagno, cantina. L. 140.000.000

PERIFERIA

• PRATOMORONE bella porzione di cascina ristrutturata di 4 vani, bagno, cantina, piccolo terreno. L. 125.000.000

• STATALE ASTI MARE villa nuova da ultimare indipendente di 130 mq cantina, garage, giardino cintato, possibilità di permuta con alloggio in città.

• MOMBARONE bella cascina indipendente in posizione collinare abitabile di: 6 vani, bagno, garage, cantina, fienile, terreno cintato con grande magazzino antistante. L. 210.000.000

• VALLEBACIGLIO libera bella casa abitabile di: 5 vani, bagno, sala, porticato, garage, terreno cintato di 2000 mq. L. 250.000.000

• VENDIAMO ANCHE SPENDIDI RUSTICI ABITABILI NELLE ZONE DI PORTACOMARO, VAREGHE, AZZANO, SOMBRATO, VALLEBENEDETTA, MONALE

MEDICI IMMOBILIARI
di Braccini Licia
Corso Alfieri, 98 - 14100 Asti

immobiliare commerciale s.n.c.

VENDE

STRADA FORTINO attico signorile edificato su due livelli, con scala a vista: grande salotto, 3 camere, cucina ab., doppi servizi, finiture di pregio, garage tripla, grande terrazzo. Trattativa riservata.

VIA TORCHIO luminoso alloggio libero: salotto-living, cucina abitabile, 1 camera, servizio, riscaldamento autonomo. Volendo garage. L. 145.000.000

VIALE VITTORIA piano alto, ingresso, 3 camere, cucina ab., servizio, cantina, garage. L. 235.000.000

AFFITTA

VILLA FRANCA IN PAESE

elegante villa bifamiliare con giardino recintato.

ASTI VIA BROFFERIO, 88 (Via Cavour)
TEL. (0141) 354076-354077

SPECIALCASE Intermediazioni Immobiliari

C.so Milano, 29 ASTI
Tel. 0141/59.99.21 r.a. - Fax 0141/599925

CASTIGLIONE - VILLAGGIO GIARDINO - In panoramissima posizione villa bifamiliare. Ogni unità abitativa composta da: p.t.: ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, 1 servizio; 1° piano: 2 camere, 1 sala da bagno con idromassaggio; piano interrato: lavanderia, cucina, lavanderia, 2 camere, servizio, cantina. Garage e giardino.

VIC. VIA DELLO SCALO in recente stabile alloggio di: cucina, 2 camere, ripostiglio, servizio, posto auto. Riscaldamento autonomo. PREZZO INTERESSANTE.

C. MILANO, in bello stabile alloggio di: salotto, cucinella, sala da pranzo, 2 camere, 2 servizi, cantina.

V.ZE SAN DAMIANO: bella villa indipendente recintata con 3000 mq circa di terreno.

V.ZE P.ZZA ALFIERI: 5° piano con ascensore, grazioso alloggio di: ingresso, salotto, cucinella, 2 camere, servizio nuovo. Ottimo prezzo.

CASTIGLIONE: panoramico casale 6 vani, servizi, stalla, fienile, mq. 14.000 di terreno.

ASTI: villa indipendente con giardino, ottime finiture.

P.ZZA STATUTO: ufficio 3 vani e servizi.

PIAZZA SAN SECONDO: ultimo piano in stabile, alloggio di mq 200 circa. Trattativa esclusivamente in ufficio.

ZONA NORD - villetta a schiera nuova - ottime finizioni.

MONALE - in ottimo stabile bifamiliare di mq 116 c.a. - cantina - box auto.

Gabetti ORIMM

PAUSEA - vendesi villa bifamiliare appena ultimata di mq 125 circa per alloggio con sottotetto di mq 80 circa - magazzino di mq 250 circa e terreno circostante di mq 5000 circa. (Rif. VR/155)

Asti - vicinanza corso Dante vendesi alloggio al 3° piano s.a. di: ingresso, tinello, cucinella, 2 camere, bagno, 2 balconi. L. 140.000.000. (Rif. A/149)

Asti - Zona corso Alba - vendesi alloggio panoramico in ottimo stato composto di: ingresso living, cucina abitabile, camera, bagno, disimpegno, due balconi verandati, cantina, box auto, posto auto a verde condominiale. (Rif. A/167)

Vicinanze Enal vendesi box auto. (Rif. 8/136)

Asti - centro storico - vendesi box. (Rif. NT/84)

Asti - centro storico - alloggio in ottimo stato al terzo piano di: ingresso, due grandi camere, sala, cucina, servizio, balcone verandato, cantina. (Rif. A/9)

Asti - zona viale alla Vittoria - villette vendesi alloggio libero al 4° piano con ascensore composto da: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina. Possibilità box auto. (Rif. A/120)

Piazza Stebulo vendesi alloggio libero di mq 135 ca. adatto come abitazione od ufficio. (Rif. A/152)

Asti - corso Matteotti vendesi libero alloggio al secondo piano (3 lotti) con ascensore, composto di: ingresso, disimpegno, cucina, salotto, 3 letti, bagno, balcone, due arie, cantina, riscaldamento centralizzato. (Rif. A/154)

Asti - viale La Vittoria vendesi alloggio signorile libero di mq 180 ca. di: salotto, quattro camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, due balconi, tre arie, cantina e garage. Possibilità di frazionarlo in due unità abitative. (Rif. A/153)

Asti - vendesi ultimo piano alloggio in fase di ultimazione, composto di: ingresso, 2 letti, soggiorno, cucina, 2 bagni, lavanderia, terrazzo di 45 mq, balconi, cantina, garage. (Rif. NT/103)

Asti - in centro storico - vendesi locale commerciale di circa 40 mq. (Rif. NT/99)

Asti - affittasi in via Cavour alloggio al 3° piano composto da: ingresso, sala, 2 letti, cucina abitabile, bagno, terrazzo, 2 balconi, cantina. (Rif. A/145)

Asti - zona Stazionario - via Guttuari affittasi bilocale ben arredato e ristrutturato. Riscaldamento autonomo. (Rif. A/158)

Asti - in centro storico - affittasi locale commerciale di mq 60 circa. (Rif. NT/100)

GABETTI OP. IMMOBILIARI
Via Cavour, 101
Tel. 0141 354.026 * 556.992 fax

Il programma di interventi dell'Atc: investimenti per oltre 40 miliardi In 2 anni 230 alloggi popolari E restano ancora spazi al Michelerio

ASTI. Da qui al Duemila l'Astigiano avrà alloggi popolari in più. Uno sforzo consistente, per una piccola Agenzia per la casa come quella presieduta dal giovane Ugo Bosia, e che si è trovata a dover uscire dalla difficile emergenza dell'alluvione '94 (danni per centinaia di milioni, aree dove erano previste nuove edificazioni divenute improvvisamente inservibili).

Il programma degli interventi è stato illustrato nei giorni scorsi. Con i cantieri già aperti, prevede di portare a compimento, entro la fine del prossimo anno, 128 alloggi. Nel frattempo si completeranno le procedure per avviare altri lavori (complessivamente saranno 102 abitazioni).

Una risposta all'emergenza casa, che anche nell'Astigiano si fa sentire. Un dato per capire la situazione: lo scorso anno erano circa 15 le famiglie in attesa di un alloggio popolare, e altrettanti sono gli attuali inquilini dell'Atc che non hanno un reddito.

«Gli interventi interessano il capoluogo, ma anche la provincia - spiega il presidente Bosia - in particolare siamo arrivati in realtà importanti come Mombarcelli, Villafranca, o di sviluppo industriale, come Villanova».

Il «fiore all'occhiello» dell'Atc astigiano, e al tempo stesso, il problema di più difficile soluzione, è il Michelerio. Lo storico edificio di corso Alfieri è passato all'Atc sei anni fa. I lavori per la realizzazione di venti alloggi popolari (nel perimetro tra le vie Caracciolo, Carducci e Varrone) sono praticamente terminati: per l'estate dovrebbero già essere assegnati. Alla fine del '97 l'Atc ha aperto un bando riservato agli attuali inquilini che intendono trasferirsi al Michelerio. «Consegneremo alloggi che sono dei piccoli gioielli - assicura il direttore dell'Atc, Ubaldo Sabbioni - alcuni sono stati realizzati con particolari tipologie per venire incontro alle esigenze dei portatori di handicap e degli anziani».

Presto partiranno anche i lavori per la nuova sede dell'ente che nascerà in una «manica» tra via Varrone e via Carducci.

Resta da definire invece il destino della parte centrale dell'immobile, quella storicamente e artisticamente più rilevante. Andata deserta l'asta primavera scorsa, ora in corso contatti con privati e enti pubblici per trovare una soluzione che permetta il recupero

complesso, e nel contempo rivalutizzi il quartiere: nel piano particolareggiato, si individuano al Michelerio il centro di uffici e negozi.

La costruzione dei nuovi alloggi, va parzialmente a compensare quelli che l'ente deve cedere. Dal 1994, quando è entrata in vigore la legge, l'Atc ha venduto complessivamente 221 abitazioni, di cui circa la metà durante il 1997. Altri 120 dovranno essere ceduti entro fine '98. «Un'operazione imposta per legge, ma che risulta poco conveniente per noi - spiega il direttore Sabbioni - il prezzo medio di un alloggio ceduto all'inquilino, calcolato in base alle normative di legge, è di 15 milioni, irrisorio rispetto alle quotazioni di mercato e soprattutto ai costi che sosteniamo oggi per costruirne uno nuovo: circa 200 milioni».



Ugo Bosia
(sopra) e
Ubaldo Sabbioni



DOVE LAVORANO I RUAFFORI

	CANTIERI IN CORSO		CANTIERI PROGRAMMATI	
	1998	1999	1999	2000
ASTI C. VENEZIA		32		
ASTI C. VENEZIA		16		
ASTI MICHELIERIO	20			
VILLAFRANCA	36			
MOMBERCELLI	12			
ASTI GALA GAMBINA	■			
ASTI C. CASALE				48
ASTI C. VENEZIA	■			
ASTI C. CASALE				■
VILLANOVA			12	
VILLANOVA				12
Totale 230 alloggi, costo 42 miliardi 610 milioni				
PATRIMONIO ATC		ASTI		PROVINCIA
ALLOGGI		1214		346
BOX		792		52
NEGOZI		40		21
MAGAZZINI		81		11



Un cantiere in via Torchio dove l'Atc sta costruendo alloggi

Entro la fine dell'anno andranno «a riscatto» altre 126 abitazioni

Dissequestrato il deposito di via Falletti coinvolto nel rogo dell'agosto '97. Sopralluogo di tecnici tedeschi

Si prepara lo sgombero bis la plastica finirà a Pomezia



ASTI. La plastica proveniente dalla Germania ancora accatastata nel deposito «Slu» di via Falletti sarà sgomberata entro poche settimane. E' quel che resta del materiale (circa 3 mila tonnellate) non lambito dalle fiamme nel rogo doloso che nell'agosto '97 aveva distrutto in parte i capannoni astigiani. Un altro incendio ora divampato a metà dicembre, questa volta nel deposito di Vezza d'Alba dove c'è la sede principale della ditta.

Un «trasloco» difficile, che segue quello di novembre con lo sgombero della plastica bruciata. Questa sembra però la volta buona: il passo decisivo è stato compiuto col dissequestro dell'area disposta dal sostituto procuratore Luciano Tarditi: in questo modo i tecnici tedeschi del Tuv (società di certificazione di qualità) hanno potuto varcare i cancelli del deposito per il campionamento del materiale. Si dovrà fare una cernita tra la plastica ancora utile per il riciclaggio e quella che prenderà invece la via della



Ecco come si presentavano i capannoni della «Slu» a via Falletti

discarica (la località è però ancora da definire).

Il trattamento della plastica da riciclare sarà affidato invece alla «Politecnica» di Pomezia (Roma). «Ogni lavorazione - sottolinea Tarditi - dovrà prima essere vagliata dal mio ufficio». Le varie fasi delle operazioni saranno seguite anche dagli agenti del nucleo bracciano del Corpo forestale, specializzato in inchieste sui reati ambientali.

Il costo di smaltimento e di riciclaggio è a carico del conduttore del «Dkr»: l'accordo era stato sottoscritto alcune settimane dopo il rogo.

«L'ammontare è da stabilire -

spiega il magistrato - c'è differenza tra il prezzo di smaltimento in discarica e quello del riciclaggio».

Intanto il magistrato sta portando avanti l'indagine sulla possibile truffa che si nasconde dietro al riciclaggio: la plastica proveniente dalla Germania era stata accatastata in un primo tempo nei capannoni della «Dalplast» di Bergamo e poi smistata in varie ditte, tra cui la «Slu» di Vezza d'Alba che avrebbero dovuto trattarla.

Da chiarire anche le modalità dei due incendi, sicuramente di origine dolosa.

Roberto Gonella

E' grave al Cto Operaio Enel è colpito 15 mila volt

CASTAGNOLE LANZE. Grave incidente sul lavoro ieri mattina, verso le 10.30, nei pressi della cabina elettrica di regione San Sebastiano. Vittima un operaio dell'Enel, Giorgio Bianco, 38 anni, abitante a Montegrosso, via Vallone 45.

Secondo una diffusa nel pomeriggio dall'ufficio stampa dell'azienda, l'uomo stava lavorando all'impianto elettrico per consentire, ad una impresa appaltatrice, lo svolgimento in sicurezza di lavori edili di manutenzione all'edificio della cabina elettrica.

Bianco - secondo quanto noto dall'Enel - dopo aver effettuato le operazioni previste e nell'attesa di ripristinare le «condizioni originarie degli impianti», aveva iniziato a pulire all'interno della cabina utilizzando una scala alta circa un metro e mezzo.

Durante l'operazione l'operaio, forse a causa di un movimento brusco, ha accidentalmente toccato un cavo elettrico: colpito da scarica elettrica violentissima (pare di 15 mila volt), ha perso l'equilibrio, cadendo dalla scala e sbattendo il capo a terra.

Oltre alle ustioni causate dalla forte scarica, Bianco ha riportato un grave trauma cranico. I colleghi, che erano poco distanti, hanno immediatamente dato l'allarme. E' stato chiamato il 118 che ha inviato una elimbulanza. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Castagnole Lanzo.

L'elimbulanza, atterrata nelle vicinanze del luogo dell'incidente, ha trasportato il ferito al Cto di Torino. In ospedale i medici hanno deciso di sottoporre Bianco ad un delicato intervento chirurgico che si è protratto fino al tardo pomeriggio di ieri.

E mentre i medici prodigavano per fornire le cure necessarie al ferito, momenti di apprensione si vivevano nella casa di via Vallone, dove Giorgio Bianco, vive con i genitori. «Non sappiamo ancora nulla di preciso - ha dichiarato la madre - Giorgio lavora all'Enel da quasi vent'anni. Da uno è alle dipendenze dell'agenzia di Canelli (competente per il territorio di Castagnole Lanzo ndr). E' sempre stato attento e pericoloso lavoro - ha proseguito la donna - io e mio marito non sappiamo spiegarci come sia successo».

Il fratello di Giorgio Bianco, Giuseppe, è artigiano elettricista e abita a Ponzano Monferrato in provincia di Alessandria.

Filippo Largani

Presentata ieri ad Asti un'associazione di consumatori e gourmet: navigano anche su Internet

Il barbero è alla ricerca di nuovi amici

Una monografia e un premio dedicato alla memoria di Usseglio Tomasset

ASTI. Il Barbera d'Asti cerca amici: una nuova associazione è stata tenuta a battesimo ieri all'Hasta hotel. Si propone lo scopo di raggruppare amanti del vino più celebre dell'Astigiano, per favorirne la diffusione e l'immagine. «Siamo soltanto privati, non sponsorizziamo né commercianti né aziende», precisa Ezio Borgia, che dopo anni trascorsi a guida della «Viticoltori Piemonte», è in pensione, non ha dimenticato la passione per i vini. «Non vogliamo un doppiopio di consorzi e altri enti promozionali», aggiunge Paolo Monticone, giornalista, tra i promotori dell'associazione. Per ora i soci trentadue: tra i fondatori compaiono Pippo Sacco, Vinlio (e anche vicepresidente), Alessandro Gianola, Epoca, Franca Moretti, Alfredo Roggero Fosati e Giancarlo Ferraris, che l'Autore anche del gradevole marchio che raffigura una coppa di vino, formata dalle silhouette

MONITORING

Da sabato nuova enoteca

Aprirà i battenti sabato la nuova «Enoteca dei colli astigiani», in via Agliano, a pochi metri dalla statale Asti-mare, accanto al passaggio a livello. Di proprietà della famiglia Bertolino, l'enoteca avrà un banco di degustazione per proporre in particolare la Barbera della zona (per cui è già stata inoltrata la richiesta di denominazione della sottozona Colli Astigiani). Ci saranno anche vini piemontesi ed in particolare dell'Alba. In occasione dell'inaugurazione, l'orario di apertura sarà dalle 15 alle 19 (sabato) e la domenica 10-12; 15-19. In particolare sabato alle 16, per il brindisi del battesimo, ci sarà Francesco Orioli, autore di «Castelli e Barbatelle», una guida dei paesi aderenti al Consorzio Valli Belbo e Tiglione. Invitati anche l'enogastronomo torinese Aldo Pavanello ed Andrea Drago, neo presidente della Città del vino piemontese, oltre che del Consorzio Valli Belbo e Tiglione. [e. ce.]



Ezio Borgia
presidente
degli «Amici
del Barbera
d'Asti»

Il vino. Sono previsti anche contatti con le altre zone di produzione del Barbera, in primo luogo Alba e Monferrato.

La sede del gruppo è alla Bottega del vino «Signora in rosso» di Nizza: costo della tessera 5 mila annue (più 50 mila quota di ammissione). Chi è interessato può rivolgersi ai numeri: 793.350; 355.900. Su Internet gli «Amici del Barbera» navigano all'indirizzo: <http://barbera.asi.it>. [e. ce.]

Oggi la Vesime-Santo Stefano sarà interrotta a Cessole per un test di guida

Cara Provincia, prestami la strada

Un rallyista ottiene l'uso della carreggiata per 10 ore

CESSOLE. Oggi dalle alle 18, transito vietato sulla strada provinciale che collega Vesime, nella Langa astigiana, a Santo Stefano Belbo. Il tratto interessato dalla chiusura al traffico (segnalata con postazioni radio e cartelli) attraversa il territorio del Comune di Cessole. Motivo della chiusura (resa ieri dall'ufficio stampa della Provincia di Asti) è l'ennesimo cantiere stradale: una manifestazione di protesta (magari contro il rinnovato pericolo dell'Acna - Cengio), o un Carnevale qualche Pro loco. La strada rimarrà chiusa al traffico per un curioso «prestito» che l'amministrazione provinciale ha concesso al pilota di rally astigiano, Luca Cantamessa (vive a Marengo). Sui tornanti della strada che s'inerpica sulle colline tra valle Bormida astigiana e valle Belbo, il «driver» proverà la Renault Megane Maxi, vettura di punta della squadra Renault Italia.



Il pilota
Luca
Cantamessa
proverà
la sua auto
sulla strada
provinciale
tra Vesime
e S. Stefano

Luca Cantamessa spiega: «Si tratta di un test in vista del campionato italiano. Ho scelto questo percorso perché è una prova speciale del Rally di Sanremo nel '97. Un tracciato misto che ricalca le condizioni tipiche di queste competizioni, con tratti veloci, un sottobosco che ricrea un fondo asfalto umido».

Oggi sperimento nuove gomme. Cantamessa, 27 anni, è la guida ufficiale della Renault Megane Maxi per il campionato italiano che partirà il 5 marzo da Lucca con il Rally Gioioco. Il pilota di Marengo, il pilota di Marengo, il pilota di Marengo, la passione dei motori. [f. l.]

deduzioni. Ulteriori informazioni a [www.italia.it](#).

Da oggi al liceo scientifico un corso per 28 insegnanti delle medie

Ora i «prof» studieranno piani di protezione civile

Una lezione in fabbrica

Incontri e stage al «Vercelli» per scegliere dopo la maturità

ASTI. Dopo i cosiddetti «open school», dedicati ai ragazzi di terza media che devono scegliere in quale scuola proseguire gli studi, negli istituti superiori è giunto il momento degli incontri di orientamento «post-secondario».

Al proposito il liceo scientifico «Vercelli» ha organizzato un ricco calendario di iniziative, che si inizierà con una visita ai laboratori dell'Isvor, società di sviluppo e addestramento industriale della Fiat a Torino. Si è già svolto anche un incontro con docenti di informatica, ingegneria, architettura e lingue straniere.

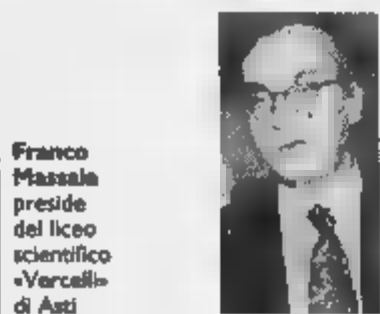
Il preside Franco Massaia ha elaborato una serie di incontri per offrire agli studenti una panoramica dei corsi di laurea (anche brevi) e degli sbocchi professionali da scegliere dopo l'esame di maturità. «Si è voluto innanzitutto fornire», spiega Massaia, «un ampio quadro informativo agli studenti, per aiutare la loro scelta universitaria e di qualificazione professionale».

Il ciclo si è aperto con due giorni dedicati alla «Cultura aziendale» curata dall'Isvor Fiat. Si è iniziato con un incontro con il dirigente Giancarlo Rossi, che ha offerto un quadro dell'organizzazione di una azienda manifatturiera, parlando anche della trasformazione dell'industria negli ultimi decenni. Ai professori del liceo il dirigente ha illustrato le metodologie utilizzate nei corsi di formazione dell'Isvor.

Una quarantina di studenti di quinta sono stati poi guidati alla scoperta dei locali dell'Isvor (ex scuola allievi Fiat). Hanno partecipato a un'esercitazione pratica in una sorta di fabbrica simulata: «rotazione i liceali hanno fatto funzionare robot, tecnologie per lo stampaggio, materie plastiche e macchine a controllo logico programmabile. E' stata una visita sul campo - aggiunge il preside - basata sul principio dell'imparare facendo, che si è aggiunta alle nozioni già acquisite dagli studenti. L'esperienza ha permesso anche di far emergere quanto i ragazzi abbiano acquisito a livello teorico durante l'ultimo anno di studio».

Aggiunge Massaia: «Abbiamo inoltre avviato quel dialogo fra scuola e impresa da tempo auspicato ma sempre trascurato. E' un'opportunità che apre nuove prospettive, anche in vista dell'autonomia delle scuole».

Gli incontri proseguiranno al liceo in via dell'Arzerizza, con una mattinata, lunedì 23 febbraio dalle 9,30, dedicata al mondo dei servizi e delle ban-



Franco Massaia
preside del liceo
scientifico
«Vercelli»
di Asti

che, imprenditori e i presidenti della Cassa di Risparmio, Gian Piero Vigna, e dell'Asp, Giovanni Periale. Il 15 febbraio (alle 15) parleranno docenti delle Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali ed Economia. Il 20 marzo (alle 15) parleranno agenti d'assicurazione e un tecnico informatico, mentre l'8 aprile (alle 9,30) sarà descritto il mondo delle libere professioni. Da stabilire le date delle presentazioni delle facoltà umanistiche da parte del docente universitario Remo Fornaca e delle Accademie navale e dei carabinieri. (c. f. c.)

ASTI. Ventotto insegnanti, in rappresentanza di altrettante medie inferiori dell'Astigiano, andranno da oggi a scuola di protezione civile.

Il corso di formazione, voluto dalla Provincia (assessorato alle Infrastrutture e Pianificazione territoriale), sarà ospitato al liceo scientifico «Vercelli»: otto le lezioni in programma, in orario pomeridiano, tre a ciascuna.

L'inaugurazione è fissata alle 14,45: vi prenderanno parte, tra gli altri, il vicepresidente Giovanni Borriero (è anche assessore competente), i rappresentanti di Comune, prefettura, provveditorato agli studi.

Prescelti dai presidi dei singoli istituti, i docenti seguiranno le lezioni tenute da tre relatori impegnati da tempo nel settore della protezione civile: il generale in pensione Vito Bruno (collabora a Regione e prefettura del capoluogo piemontese), il sociologo torinese Livio Pinnelli, l'assessore (nonché insegnante) del comune marchigiano di Folignano, Helena Cantalamessa.

I partecipanti impareranno a riconoscere rischi e fonti di pericolo, acquisiranno informazioni sull'ambiente e i comportamenti autoprotettivi da adottare in caso di necessità.

«A scuola», ricorda Gilberto Berlinghieri, responsabile del servizio di Protezione civile della Provincia, «dovranno disporre, insieme al preside e ai

Fra le iniziative per i più piccoli in tema di protezione civile ci sono anche incontri per mini pompieri al comando di Asti



Comitato in materia Infrastrutture

ASTI: Gatti, Vinci, Brofferio, Goltieri, Martini della Libertà, Jona.

IN TUTTE LE LOCALITÀ: Canelli, Castell'Alfero, Montechiaro, Moncalvo, Costigliole, Castagnole Lanze, Montegrosso, Mombercelli, Portacomaro, Rocchetta Tanaro, Refrancore, San Damiano, Villafranca, Baldichieri, Villanova, Montalia, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Cocconato, Castelnuovo Don Bosco, Buttigliera, Vesime.

collegi, il piano di evacuazione e «collaudarlo» con gli allievi. Non dimentichiamo che, per legge, questo intervento deve essere svolto due volte all'anno. Il corso della Provincia, intitolato «Emergenza sicura», finirà dunque per coinvolgere anche migliaia di studenti.

Alle otto lezioni al «Vercelli» (l'anno scorso un'analoga iniziativa coinvolse una ventina

di elementari) seguirà a maggio, in una delle scuole coinvolte, la simulazione di evacuazione promossa dalla prefettura e altri organismi. Intanto martedì pomeriggio il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità il programma di protezione civile, strumento di cui prefettura e Comuni dovranno tener conto nel redigere i loro piani. (l. n.)

Fermata a Villanova

Una perizia sulla vera età della nomade

ASTI. Sarà una perizia medica a stabilire l'età di Manuela Iancovic, la giovane nomade slava rimasta a Villanova mentre stava per tentare un furto in un condominio. L'accertamento è stato disposto dal pretore Gabriela Lombardi nel processo per direttissima, ieri in pretura: nell'udienza si è inoltre scoperto che la complice Duric Z., è minorenni.

Le due giovani, domiciliate in un campo nomadi torinese, erano state viste entrare in un palazzo: poco dopo era arrivata la proprietaria di uno degli appartamenti. Su una porta c'erano segni di scasso. E' scattato l'allarme: alcuni inquilini si sono messi all'inseguimento, ma la ladra in un primo tempo hanno fatto perdere le loro tracce. A bloccarle i carabinieri della Stazione di Villanova: sotto i vestiti nascondevano tre grossi cacciaviti. Ai militari, le nomadi hanno detto di essere minorenni nascondendo un passaporto e un'autocertificazione. Circonstanza esclusa da un primo accertamento. La questione è stata nuovamente sollevata durante il processo: via fax dal tribunale dei minori di Torino, è stata fatta arrivare documentazione (referti di radiografia) che ha provato che una delle imputate ha 16 anni: sarà giudicata dal tribunale dei minori. Per la complice, che sostiene di avere 17 anni, si dovrà attendere l'esito della visita medica, prevista domani. Entrambe restano nel frattempo in carcere. (r. gon.)

Asti

Come cambiare il look ai portici Pogliani

Si è svolta ieri al ristorante Reale la prima riunione dei commercianti di piazza Alfieri e via dell'Ospedale per migliorare l'aspetto dei portici Pogliani. Gli esercenti hanno incontrato Marco Segato, dirigente dell'ufficio Arredo e immagine urbana del Comune, che propone cambiamenti su insegne, cartelloni, vetrine, tinteggiatura e illuminazione.

Castell'Alfero

Scontro fra tre auto al bivio per Montiglio

Scontro ieri mattina sulla statale per Casale al bivio per Montiglio, per cause in via di accertamento da parte dei carabinieri di Portacomaro. La Panda condotta da Luciano Boatto, 50 anni, Nizza, mentre si immetteva sulla statale si è scontrata con la Tipo di Piergiorgio Deandrea, 46 anni, Chivasso, e la Skoda di Giacomo Caldera, 33 anni, Asti. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Boatto è stato medicato al pronto soccorso.

Nizza

Segretario Lega Nord denuncia atti vandalici

Il segretario della sezione nicese della Lega Nord ha denunciato ieri ai carabinieri i danni causati da un atto vandalico che sarebbe avvenuto nella notte tra domenica e lunedì. «Ci hanno tolto asta e bandiera dalla facciata della nostra sede e mandato a frantumare un vetro», ha detto Giuseppe Guastello, 45 anni, bancario. La sezione è in via D'Azeoglio, al piano terreno e conta 150 iscritti.

In servizio ad Asti sei magistrati, ma l'organico non è al completo

Giudici di pace: in un anno pronunciate 1134 sentenze

COME COSA FANNO

Al lavoro da tre anni

ASTI. Il giudice di pace, la figura di magistrato istituita col nuovo codice di procedura civile, sta per compiere tre anni. Guardato inizialmente con diffidenza, col tempo sembra divenuta un'istituzione particolarmente familiare per i cittadini.

Nel '97 sono stati 1735 i casi di cui si sono occupati i sei giudici in servizio negli uffici al terzo piano del palazzo di giustizia. Le sentenze sono state invece 625 (solo in due casi sono state impugnate) a cui vanno aggiunti 509 decreti ingiuntivi per un totale di 1134 decisioni. Poco più di un migliaio le udienze. I tentativi di conciliazioni sono stati invece 131, di cui oltre 100 andati a buon fine.

Positivo anche il dato dei tempi medi per la definizione delle cause: solo 103 giorni.

Il '98 si annuncia come un anno importante per i giudici di pace: «Prevediamo un aumento complessivo degli affari civili iscritti», commenta l'ex procuratore Mario Bozzola, coordi-

La figura del Giudice di pace è stata istituita da tre anni per fronteggiare i cinque giudici di pace astigiani e Raffaele Salvatore, dei due magistrati in servizio a Nizza

natore dei sei colleghi astigiani sin dall'istituzione - e se, come è prevedibile, l'iter per la creazione del giudice unico andrà avanti ci sarà un incremento delle competenze».

Oltre a Bozzola, in servizio negli uffici di piazza Catena ci sono altri cinque magistrati: Leonardo Cetera (ex direttore Iaps), Stefano Pepe (ex vice intendente di Finanza) l'ex diri-



Mario Bozzola (a sin.) che coordina i cinque giudici di pace astigiani e Raffaele Salvatore, dei due magistrati in servizio a Nizza

gente di cancelleria Pasquale Bombaci, Renzo Miele (segretario a pensione) e l'ex avvocato Flavio Grassi. Nei mesi scorsi è scomparso invece Rodolfo Rizzo, per molti anni responsabile dell'Ufficio legale del Comune. Il suo posto non è stato coperto. L'organico prevede inoltre un'ottava giudice.

La loro giurisdizione è tra le maggiori in Piemonte: 70 i Comuni di competenza, secondi solo a Biella con 77.

Insufficiente anche l'organico della cancelleria: gli addetti, di cui quattro a tempo pieno, un part time e un impiegato applicato per due giorni la settimana negli uffici del tribunale. (r. gon.)

Il sindaco Scarzella contesta il progetto dell'Ente

Azzano, ufficio postale aperto a singhiozzo?

ASTI. Finora il sempre rimasto aperto dal lunedì al sabato, è presto l'ufficio postale potrebbe «funzionare» solo a giorni alterni.

Una prospettiva che non piace al paese (327 abitanti) e che ha indotto il sindaco Dino Scarzella a inviare una dura lettera alla sede centrale della Poste, ad Asti. «La decisione», scrive il primo cittadino alla responsabile dell'agenzia di coordinamento, Gianpaola Lerda - viene giustificata con motivi legati alla produttività e alla redditività, nonché facendo riferimento alle direttive governative per il contenimento della spesa pubblica. Mi risulta, però, che l'ufficio di Azzano nel '97 abbia registrato un incremento finanziario del 300%, con un aumento di oltre 500 milioni per i depositi di risparmio, passati da 460 milioni a un miliardo».

Risultati, ricorda Scarzella,

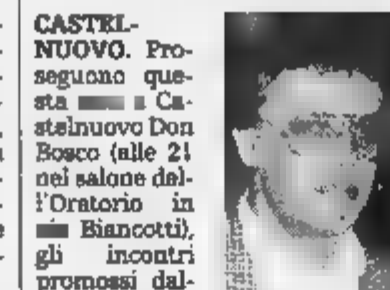
ottenuti proprio per scongiurare il pericolo di chiusura dell'ufficio, ventilato già in passato. «Ci sono stati cittadini - segnala l'amministratore - che, pur di garantire al paese la sopravvivenza, non hanno esitato a ritirare dalla banca i propri risparmi, non senza disagi e comunque accettando condizioni meno favorevoli».

«Per contro», dice Scarzella, «all'ufficio sono state tolte alcune mansioni, con conseguente disservizio per l'utenza: ora i quotidiani arrivano a mezzogiorno, mentre i pendolari, prima di andare al lavoro, non possono più ritirare la corrispondenza direttamente all'ufficio».

«Questo atteggiamento», scrive il sindaco, «è sintomatico della volontà di chiudere, vanificando lo sforzo della popolazione per i presupposti di redditività richiesti proprio dalle Poste».

Stasera a Castelnuovo don Bosco

Un'assemblea Coldiretti sui reimpianti di vigna e politica verde



CASTELNUOVO. Proseguono queste settimane a Castelnuovo Don Bosco (alle 21 nel salone dell'Oratorio) gli incontri promossi dalla Coldiretti per incontrare gli associati in varie zone della provincia. Dieci riunioni, per pianificare le future azioni sindacali e parlare delle più recenti modifiche normative: dalla politica agricola comunitaria, al nuovo sistema fiscale, al reddito medio. Tra gli argomenti in discussione anche i reimpianti dei vigneti e la riduzione dei contributi.

Agli incontri partecipano i funzionari della Coldiretti di Asti: il direttore Odrado Foggio, Claudio Bruno del settore fiscale, Rosanna Porcellana del patronato Epoca, il responsabile del settore vitivinicolo Secondo Rabbione e quello economico, Mario Sacco. Il prossimo appuntamento è fissato per domani sera a San Damiano nel salone dell'isola. (c. n.)

Delegazione con il sindaco Marinetto

Il vescovo cardinali Cheli a Roma

SAN DAMIANO. Una delegazione di sandamianesi, guidata dal vescovo Severino Poletto, sarà oggi a Roma per la creazione di un cardinale del cittadino Giovanni Cheli. Nel gruppo il sindaco Alberto Marinetto e il parroco Antonio Delmastro. Questa mattina alle 10 si terrà il concistoro in Vaticano nell'aula Paolo VI con l'imposizione della «berretta cardinalizia». Domani alle 10 in San Pietro il Papa concelebrerà la messa con i nuovi cardinali. Monsignor Giovanni Cheli, 79 anni, sandamianese da parte di madre è il secondo cardinale astigiano attualmente in carica, accanto ad Angelo Sodano, di Isola, segretario di Stato del Vaticano.

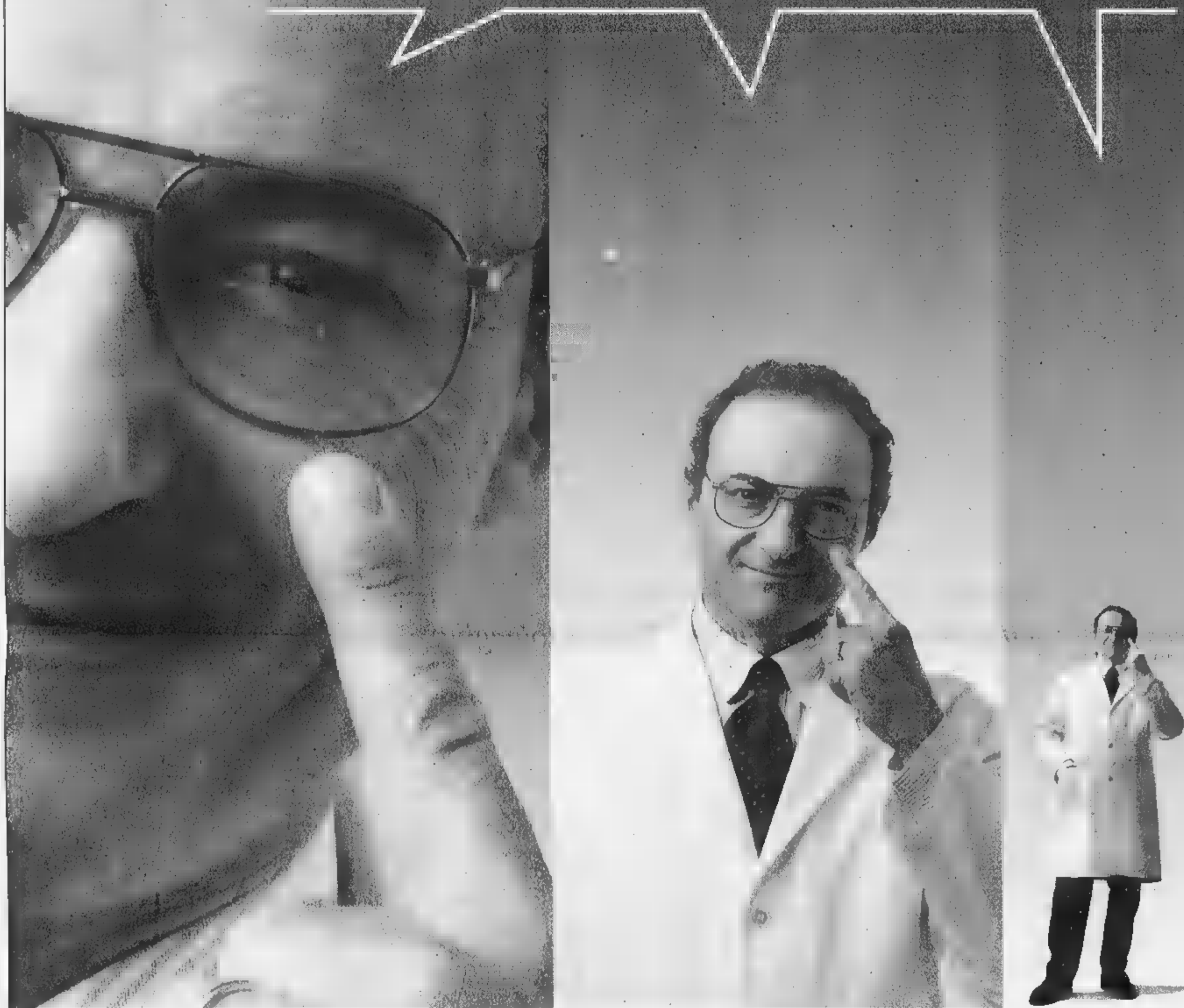
Ordinato sacerdote il 21 giugno 1942 dal vescovo Umberto Rossi, è stato insegnante e superiore nel seminario di Asti. Trasferitosi a Roma per studiare alla Pontificia accademia ecclesiastica, si è specializzato in relazioni diplomatiche. Dopo New York, in qualità di osservatore della Santa Sede all'Onu torna nel '86 a Roma, dove risiede tuttora, diventando presidente del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti e degli itineranti, detta anche Commissione Migrantes. Monsignor Cheli torna spesso ad Asti, per incontrare i parenti che vivono ad Asti, San Damiano e San Paolo Solbrito e il vescovo Severino Poletto. (c. n.)

MONCALVO. A Moncalvo il lavoro non è mancato anche se i numeri sono lontani da quelli di altre sedi. Nel '97 sono state iscritte a ruolo 90 sentenze. Di queste, in 51 casi c'è stata una sentenza, mentre i decreti ingiuntivi sono stati una decina.

L'ufficio moncalvese (ha sede nel palazzo municipale) appartiene alla giurisdizione del tribunale di Casale e si occupa delle querelle di alcuni paesi del Monferrato al confine tra l'Astigiano e l'Alessandrino. Fino al 1989 Moncalvo era sede di pretura, poi soppressa in occasione della riforma del nuovo codice di procedura penale. Due i giudici di pace al lavoro: Luigi Castagnone (ha funzioni di coordinatore) e Paolo Rossi: quest'ultimo è impegnato anche nella sede di Casale. Tre invece gli impiegati in servizio. Le udienze vengono discusse il giovedì ed il sabato.

Tra le cause trattate, i decreti ingiuntivi trichisti di pagamento, risarcimenti per incidenti stradali e liti di vicinato non sono mancate quelle curiose. E' il caso di un allevatore di bestiame della zona ed il proprietario di una villa ottocentesca. Motivo della disputa, alcune mucche che l'allevatore lascia pascolare in un lembo di terra confinante con la villa. Circonstanza che infastidiva il proprietario che dopo aver fatto cause ha ottenuto il risarcimento danni e l'allontanamento del bestiame. (r. gon.)

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA
STIEVANI**

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÉ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

Casale: dopo l'assalto alla gioielleria Bazzani l'inseguimento per le vie del centro

Rapina con sparatoria tra la folla

I tre banditi vengono arrestati, sono di Napoli

CASALE. Rapina in pieno centro ieri mattina, con sparatoria e lieto fine. I tre rapinatori che hanno dato l'assalto alla gioielleria Bazzani, nella centralissima via Roma, sono in carcere: due braccati a Casale durante la fuga, un terzo alla stazione di Alessandria mentre stava per salire sul treno che lo avrebbe ricondotto a Napoli.

Arrestati in flagranza Giancarlo Sacco, 25 anni, di Cercola (Napoli) e Ciro Corrales, 22 anni, di Napoli. In stato di fermo Daniele Carderoli, 22 anni, anch'egli napoletano, l'unico ad essere già stato coinvolto in vicende di rapine, droga, armi.

L'allarme è scattato poco dopo le 10, quando una commessa della gioielleria Bazzani, tasi che nel negozio erano entrati tre malviventi, di cui uno armato di pistola, è riuscita a telefonare in commissariato.

Pochi istanti dopo il blocco della vettura al titolare Pina Bazzani, e una collega e all'assicuratore Massimo Biagi che era lì per riscuotere il pagamento di una polizza (poco più di dodici milioni, di cui i rapinatori si sono impossessati).

Dopo aver riempito borse e tasche di gioielli e orologi per oltre 150 milioni, i banditi hanno rinchiuso il quattro ostaggi nel retrobottega e li hanno immobilizzati con nastri adesivi. Ma la telefonata al 113 aveva già mobilitato i poliziotti.

Una prima pattuglia era già davanti alla gioielleria prima che i rapinatori uscissero. Ciro Corrales, appena in strada, alla vista degli agenti è fuggito, seguito da Antonio Putignano e Davide Forno. Sono partiti alcuni spari a cui gli agenti hanno risposto: sette colpi in tutto.

Nel frattempo i poliziotti di Franco Colonna, che comanda la stazione di Ticineto. Ha afferrato al volo la situazione e ha dato il via ai poliziotti. Quando è arrivato nel cortile del palazzo di Corte d'Appello, dove ha sede la redazione del giornale «Il Monferrato», ha visto il bandito su un terrazzo, che tentava di scappare attraverso i tetti. Gli ha puntato la pistola: «Ti ho visto, fermati».

Agli agenti della volante si sono poi aggiunti i sottufficiali Francesco Comis, Tino Caruso ed Ezio Provera. Il primo bandito è filato dritto in commissariato, le manette ai polsi, abbandonando parte della refurtiva.

Intanto, i poliziotti Enrico Torre, Luigi Lupeno e Andrea De Simone, hanno inseguito Sacco e Carderoli, usciti da una porta laterale. Imboccato il vicolo a fianco della gioielleria, casualmente hanno trovato una porticina aperta che, attraverso un meandro di corridoi e cortili del vecchio ghetto ebraico, arriva in vicolo Olper.

Carderoli si è dileguato, mentre Sacco è caduto e ha perduto la pistola (una tamburo calibro 32). Poco dopo, una donna, notata l'arma, l'ha raccolta e posata su un davanzale.



Sacco ha poi gettato la refurtiva tra i cassonetti davanti al bar Hemingway ed è entrato nel bar Due Palme: «Dov'è la toilette?» ha domandato. Ma pochi istanti dopo i tre banditi gli agenti ad ammanettarlo. Qualche ora dopo, è stato catturato il terzo bandito, che aveva raggiunto Alessandria in taxi.

Un bandito viene caricato sull'auto della Polizia



A serrande abbassate la gioielleria Bazzani di via Roma subito dopo la rapina. Dentro c'erano commesse e un cliente

Una donna trova la pistola gettata dal fuggiasco e la posa sul davanzale

Due rapinatori presi quasi subito il terzo in stazione ad Alessandria

«Spari? Furovano petardi»

Paura tra la gente, ma in molti aiutano gli agenti nella cattura

CASALE. Il gioielliere Pina Bazzani, il suo assicuratore Massimo Biagi e le due commesse sono stati liberati dai poliziotti della squadra anticrimine Angelo Mello, Terry Morsetti e Antonio Schirini, i primi a precipitarsi nel negozio mentre i colleghi inseguivano i banditi.

Subito sono partite le ricerche e attivati i posti di blocco (con il sostegno di carabinieri), rapida l'identificazione del terzo uomo sfuggito alla cattura e la diramazione via fax della fotografia, rintracciata a Napoli.

Ne hanno ricevuta una copia anche alla Polizia di Alessandria. L'ispettore capo Sergio Soave con il collega Roberto

Cucco si sono precipitati al binario 4, dove era in partenza il treno per Napoli: hanno incrociato il bandito sulle scale e l'hanno immediatamente identificato («ce l'aveva scritto in faccia che era lui»), l'hanno afferrato alle spalle e bloccato.

«E' andato tutto bene» commenta il commissario capo Alberto Bonzano. Le cose sono più facili quando troviamo la collaborazione della popolazione, perché è possibile un intervento tempestivo.

La gente in strada ha avuto momenti di paura, ma quando si è diffusa la notizia che i banditi erano stati catturati, è stato tirato un sospiro di sollievo generale. «I poliziotti sono arrivati qui in meno di tre minuti, come abbiamo fatto a fare così in fretta» commenta il sarto D'Ambrosio, che ha il laboratorio davanti alla gioielleria rapinata. Aggiunge una passante: «Meno male che abbiamo una polizia efficiente».

Nel vicolo, due muratori, in un cantiere, sono ancora spaventati: «Abbiamo sentito gli spari, ci siamo affacciati e i poliziotti ci hanno rivolto le armi contro, gridando "Mani in alto"». I muratori hanno obbedito, limitandosi a una timida obiezione: «Ma noi stiamo lavorando!».

Le forze dell'ordine hanno potuto contare sull'immediata collaborazione dei cittadini: «Sono andati di là, si sono infilati in quel cortile» dicevano.

Molto lo spavento. «Quando ho sentito i colpi ho pensato fossero petardi» commenta il consigliere comunale Franco Guaschino. Nella panetteria «Antico Forno», confinante con la gioielleria, clienti e titolari parlano d'altro: «Li avevamo qui, a due passi, quei balordi. E quei colpi, chi poteva immaginare che fossero spari?».

Un proiettile, rimbalzo, ha colpito lo stipite del negozio «G Sport». Al Bar Due Palme, colpito per la realizzazione di un nuovo piano scolastico che ospiterà le scuole elementari della città e il terzo di 1 miliardo e mezzo milioni per l'acquisizione di villa Ottolenghi, dove si pensa di realizzare un'accademia per lo studio della storia dell'arte e l'applicazione della creatività.

Qualche attimo dopo sono entrati i poliziotti: «Per fortuna tutto è finito» commenta l'uomo alla cassa, ma gli tremano ancora le mani.

Verso il dibattito sul bilancio. Ma il pds contesta la scelta della seduta pomeridiana

Acqui, le aliquote dell'Ici '98

E il Comune vuole comprare Villa Ottolenghi

Ovada, tariffe minime per smaltimento rifiuti

OVADA. Affollata assemblea, l'altra sera, nella rinnovata sala della Biblioteca civica, per la presentazione del bilancio comunale '98. La proposta di bilancio dell'Ici (da 5 a 5,50 per mille sulla prima casa e da 5 a 6 sulle altre abitazioni), naturalmente confermata, aveva sollecitato più interesse del solito nei confronti del documento programmatico del Comune, originando polemiche.

I sindacalisti Cisl, Giampaolo Campora e Giuseppe Vignolo, hanno ribadito che tale aumento non è giustificato, accusando la giunta di inadempienze su vari problemi. E c'è stato anche chi ha posto interessanti quesiti, ricevendo adeguate risposte dagli assessori.

Il sindaco Enzo Robbiano e il vice Giuseppe Gasti, nel loro intervento, hanno elencato le ragioni che hanno costretto a ricorrere all'aumento Ici, escludendo ogni altro incremento: tra l'altro, hanno ricordato che per le tasse rifiuti, Ovada ha la tariffa più bassa tra tutte le città della provincia.

Come ha spiegato l'assessore Gasti, di fronte a introiti bloccati, sono le spese - tra cui quelle del personale - con il contratto e il passaggio di classe del Comune, con la creazione della figura di regisatore necessaria per l'attribuzione di nuovi compiti affidati agli enti locali e che richiedono anche un consistente intervento nel processo formativo del personale.

Consistente l'impegno nel settore dell'ambiente, con l'incremento delle spese per il Consorzio smaltimento e la raccolta differenziata, l'affidamento della gestione del depuratore e delle fognature che vuole essere un'anticipazione di gestione integrata del ciclo delle acque, in via di realizzazione, con la recente approvazione della convenzione con la Provincia per l'attuazione della legge Galli.

E da aggiungere il servizio Socio-assistenziale (spesa di milioni): il nuovo Consorzio, prevede un sostanziale miglioramento.



Il sindaco di Ovada, Enzo Robbiano

ACQUI. Un seduta «pomeridiana» per decidere le nuove aliquote Ici e per approvare il bilancio di previsione. E' stato convocato infatti per lunedì prossimo, alle 15,30, al Palazzo Levi, il Consiglio comunale della città torinese.

Ma proprio sull'orario della convocazione della seduta si registra una prima divergenza di vedute tra maggioranza e opposizione. Il pds contesta: al pomeriggio la partecipazione è più difficile per chi lavora, consigliere che cittadino. Bosio replica: così si evita di «far notte» o dover rinviare tutto.

Per quanto riguarda l'Ici, la proposta della giunta conferma l'aliquota del 5,5 per mille per la prima casa, come lo scorso anno; mentre per la seconda casa e per le altre tipologie tassabili, l'ipotesi è di elevarla dal 5,7 (1997) a 6,5 per mille.

Invece, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1998 si attesta sui 78 miliardi e 197 milioni.

Le entrate derivanti dal gettito tributario ammontano a 15

Una veduta area di Acqui. Lunedì discuteranno fra l'altro aliquote per l'imposta dell'Ici



miliardi e 554 milioni, mentre 7 miliardi e 899 milioni rappresentano il gettito previsto derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione. Le entrate extratributarie ammontano a 5 miliardi e 958 milioni, mentre quelle dovute ad alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti si attestano sui 22 miliardi e 96 milioni.

Infine, le entrate derivanti da accensioni di prestiti saranno pari a 21 miliardi e 976 milioni, mentre quelle dovute a servizi per conto di terzi saranno 11

miliardi e 712 milioni. Tra gli impegni di spesa per il triennio 1998/2000, vi è da segnalare, già l'anno prossimo, l'assunzione di tre grandi mutui: il primo di due miliardi per la sistemazione dell'ex stabilimento Kaimano di via Amendola, che dovrà ospitare gli uffici comunali; il secondo di 5 miliardi per la realizzazione di un nuovo plesso scolastico che ospiterà le scuole elementari della città e il terzo di 1 miliardo e mezzo milioni per l'acquisizione di villa Ottolenghi, dove si pensa di realizzare un'accademia per lo studio della storia dell'arte e l'applicazione della creatività.

In piazza S. Francesco

Firme anti voucher

ma dal 2 marzo

firma il gestore

CASALE. Sono 310 le firme raccolte in i negozi del centro e i parking voucher nel parcheggio di piazza San Francesco. Il provvedimento è stato adottato in seguito alla dismissione della gestione da parte della cooperativa «Centro Nuovo Vercelli».

I commercianti sostengono che: «Molti, ora, nel dubbio che la sosta si possa protrarre oltre il tempo prepagato, "gratia e sosta", preferiscono evitare il rischio di sanzioni e non fermarsi nel centro città per gli acquisti». Chiedono pertanto: «Il ripristino di situazione preesistente: parcheggio a pagamento sì, ma da corrispondere, a fine consumo, al gestore».

L'assessore Vincenzo Ottone, proprio ieri, ha annunciato che dal 2 marzo si torna al parcheggio a pagamento custodito, con incarico a chi era secondo in graduatoria, dopo la cooperativa vercellese.

Nizza, presentato un documento del pds con suggerimenti e indicazioni all'Asl 19

Come curare la Sanità in Valle Belbo

Ampliare gli orari degli ambulatori e aprire un day hospital

NIZZA. Come risparmiare sui costi della sanità in Valle Belbo, migliorando il servizio ed agevolando gli utenti? Forse ci vorrebbe la bacchetta magica, ma, pur senza la pretesa di risolvere tutti i problemi, qualche suggerimento arriva da un documento siglato pds (sezione di Nizza).

Le proposte sono state presentate nei giorni scorsi ai dirigenti della Asl ed al direttore sanitario degli ospedali del Sud Astigiano, Luciano Bernini. La «ricetta» della Quercia è stata anche esposta ai giornali, durante una conferenza stampa organizzata da Luca Quagliotti e Vincenzo Laspisa.

Secondo il pds bisogna puntare a un maggiore utilizzo delle strutture territoriali (ambulatori in particolare), uno smaltimento della burocrazia (pochi accorgimenti e qualche computer in più), per svincolare impiegati amministrativi, da adibire al rapporto con il pubblico.



Vincenzo Laspisa, del pds

blico. «Partiamo dal presupposto che solo nel '96 la Asl 19 ha pagato 49 miliardi per far curare i pazienti fuori sede - spiega Quagliotti - mentre ne ha incassati solo 16. Un passivo enorme. Se si rivedessero gli orari dei medici in ambulatorio, si potrebbe diminuire il tempo atteso ed i malati non dovreb-

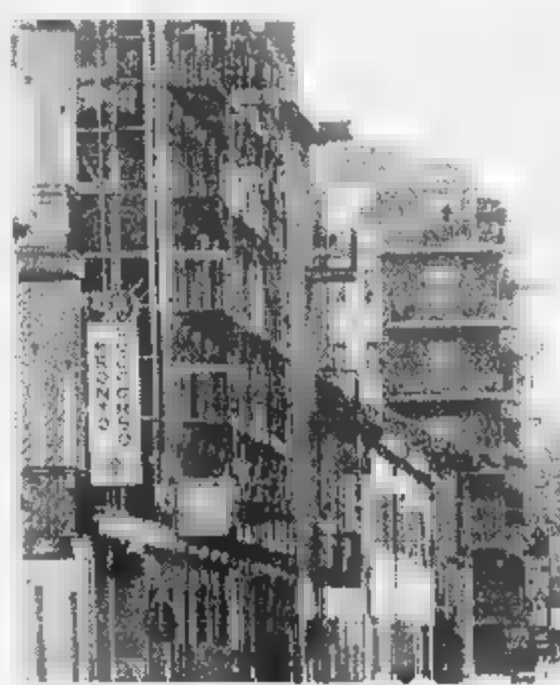
bero andare in altri istituti di cura».

Altra idea: diminuire le code per il pagamento dei ticket (a Nizza, al mattino, la gente invade letteralmente i corridoi) installando un punto automatico. «Si libera il personale anche da responsabilità - sottolinea Laspisa - e la gente paga quando vuole. Costerebbe appena una trentina di milioni».

Nel documento della Quercia, è dedicato ampio spazio alla ristrutturazione dell'ospedale Santo Spirito. Con la proposta, visto che sta per chiudere il reparto di otorinolaringoiatria, di riservare i letti per i «day hospital», magari con la possibilità di un posto per consulti pediatrici.

Da Nizza non mancano poi, le lamentele per alcune disservizi, dovuti all'accorpamento con Asti della Asl: «Dei quattro medici di igiene pubblica - aggiunge Quagliotti - rimangono solo

La facciata dell'ospedale di Nizza. Il pds chiede che i locali dell'Otorino siano riconvertiti in day hospital



uno. Come si fa a fare prevenzione? Al sabato mattina è aperto l'ufficio per l'assistenza sanitaria - base. Comodissimo per chi lavora. Adesso non c'è più».

Un dato positivo pare emergere dal nuovo polo psichiatrico che sorgerà a Rosbella: un investimento di quattro mi-

liardi e mezzo, che «farà risparmiare molto in futuro». Conclude Quagliotti: «Le nostre osservazioni sono inviate alle amministrazioni locali ed al Cisa Sud. Nella speranza coinvolgere tutti per razionalizzare i servizi, pur mantenendo un buon livello qualitativo».

Nell'azienda, che nel '97 ha fatturato 60 miliardi, lavorano 200 persone

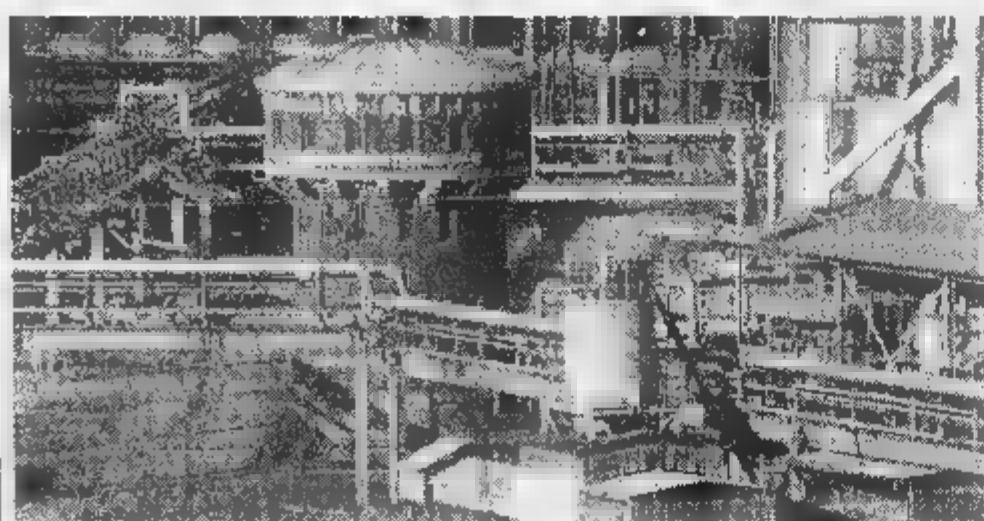
L'Enichem mette l'Acna in vendita

Amministratori locali preoccupati

CORTEMILIA. L'Acna di Cengio è in vendita. L'annuncio arriva direttamente dall'Enichem, attuale proprietaria dello stabilimento, che ha deciso di cedere al miglior acquirente il 100% della Organic Chemicals srl, la società che gestisce quel che rimane della produzione Acna dopo la chiusura dei reparti più inquinanti. L'intermediaria per le operazioni di vendita sarà la banca d'affari britannica Hsbc a cui è stato chiesto di esaminare le offerte di acquisto.

La notizia della possibile cessione non ha entusiasmato gli amministratori della Valle Bormida piemontese: «Per certi versi», spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio, «temiamo un'operazione che liberi l'Enichem da ogni responsabilità sul caso Acna. L'azienda proprietaria deve essere coinvolta nella risoluzione dei gravi problemi di bonifica e risanamento della Valle Bormida. Il difetto dell'Enichem ci fa pensare che si voglia lasciare strada libera al Re-Sol e al polo di smaltimento di rifiuti industriali impedendo il recupero del sito per produzioni compatibili con l'ambiente».

Nel '97 l'Acna, dove lavorano attualmente poco più di 200 persone, ha fatturato 60 miliardi. Recentemente, il calo delle vendite ha spinto l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè a considerare l'azienda ligure «non più competitiva dal punto di vista della qualità e della quantità delle produzioni».



Centosedici anni di lotte

Tutto cominciò con gli esplosivi Sipe

CORTEMILIA. Quella dell'Acna di Cengio è un'antica storia di inquinamento e di lotta tra le popolazioni liguri e piemontesi della Valle Bormida, schierate l'una a difesa del posto di lavoro e l'altra a tutela della salute e dell'ambiente. Una guerra che data 1882, quando Sipe, Società italiana produzione esplosivi, i danni al fiume

sono pesanti e portano alla chiusura dei pozzi di Saliceto, Camerana e Monesiglio. Nel 1922 lo stabilimento viene rilevato dall'Acna e l'inquinamento si estende. Chiudono i pozzi e l'acquedotto di Cortemilia e cominciano le proteste degli agricoltori, che nel 1935 denunciano l'azienda. Nello stesso anno l'Acna, ormai nell'orbita

Montecatini, ottiene il permesso di prelevare le acque del Bormida e le restituisce colorate di rosso. I veleni dell'Acna colpiscono anche Alessandria, dove i pozzi vengono chiusi nel 1944. A metà degli anni '60 la protesta si fa più dura e 60 valligiani vengono arrestati per blocchi stradali. I processi-farsa assolvono sistematicamente l'Ac-



Continua l'odissea dello stabilimento di Cengio: lavoratori e politici locali temono il disimpegno da parte della proprietà per dare via libera al Re-Sol

na. Negli anni 60-70 viene chiesto l'intervento del governo, da Roma nulla si muove. Dall'acqua rosso-bruna del fiume proviene un odore nauseabondo di fenoli. Chiudono gli ultimi pozzi utilizzabili, quelli dell'Alessandrina.

Nell'ultimo ventennio, i primi risultati. Nell'87 il Consiglio dei ministri riconosce la Valle Bormida «zona ad alto rischio di crisi ambientale»; nell'88 il pretore di Cairo Montenotte condanna l'Acna (sentenza confermata in appello e Cassazione); nel '93, dopo la chiusura dei reparti più inquinanti, il cda dell'Acna «rende atto dell'impossibilità di proseguire l'attività» e l'azienda è messa in liquidazione.

L'iniziativa dal 24 febbraio al 31

I piaceri dell'agriturismo con «Riso in damigiana»

Coldiretti e Terranostra organizzano sei serate ad Alessandria e Novara

VERCELLI. Agriturismo è bello: ne sono convinti la Coldiretti e Terranostra, la «emanazione del settore», vogliono persuaderne il più vasto pubblico possibile. Per questo motivo, dopo due precedenti iniziative, la Coldiretti di Vercelli e Biella lancia la terza edizione della sua iniziativa «Riso in damigiana», coinvolgendo anche Alessandria e Novara: sei serate, due per ciascuna provincia, in altrettante aziende agrituristiche aderenti a Terranostra, che si celebreranno tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo compreso.

Il titolo «Riso in damigiana» deriva da un'usanza invalsa tra gli agricoltori della pianura e quelli della collina, rimasta viva fino agli anni del secondo dopoguerra. I vignaioli del Casalese, d'abitudine, in primavera scendevano dalle loro colline con damigiane piene di vino da consegnare agli agricoltori della pianura in cambio del riso.

Per il ritorno, utilizzavano come contenitori le stesse damigiane usate per l'andata: qualcuno insinua che lo facesse per frodare dazio e gabelle, ma questa è un'accusa mai provata e, comunque, sarebbe materia per un'altra storia.

La terza edizione «Riso in damigiana» è stata presentata l'altra mattina nella «Casa dell'agricoltore» di Vercelli, sede della Coldiretti. C'erano il di-

rettore Andrea Desana, la segretaria vercellese Betty Razzi e il vice presidente regionale di Terranostra Franco Pignolo; il direttore della Coldiretti novarese Assuero Zampini e, in rappresentanza del settore ristoratori dell'Ascom vercellese e dell'Azienda turistica locale, il ristoratore Paolo Melotti che Terranostra ha già collaborato la scorsa stagione offrendo ai frequentatori delle varie aziende agrituristiche l'ospitalità degli albergatori associati.

«Oggi la gente - ha detto il dottor Desana - vuole gustare i piaceri ed i sapori della vita agreste: scopo dell'iniziativa è proprio di far conoscere, anche a chi sia sempre vissuto in città, le nostre aziende agrituristiche che questi piaceri e questi sapori fanno ancora provare».

Il direttore Zampini ha preannunciato che l'iniziativa sarà ripetuta estendendola a Cuneo, Asti e Torino.

Queste le serate, tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo: «Cargandino» a Mezzomerio (No, 0321-92308); «Imaris» a Ozzano (Al, 0142-488279); «Le aie» a Fontanetto Po (Vc, 0161-840315); «Colombare» a Casaleggio (No, 0321-839206); «Villa Perona» a Cellamonte (Al, 0142-488280); «Il campetto» a Fobello (Vc, 0161-55160).

Camurati

La riduzione di classi provocherà la diminuzione di posti di lavoro



Studenti ■ I licci ■ Dai tagli ■ ordinati ■ dalle Province ■ dipenderà ■ la nomina ■ dei nuovi ■ dirigenti ■ degli enti ■ scolastici. ■ Questa ■ responsabilità ■ non piace ■ a molti

Sulle scuole lo spettro dei tagli

Dal '99 saranno soppresse alcune sezioni

Decentramento scolastico, ovvero dal '99 alle Province tocca la patata bollente della razionalizzazione, cioè la soppressione di alcune sezioni di scuole. Con questa delega il «pacchetto» scuola è completo, da inizio anno è a carico delle Province anche la proprietà e manutenzione degli edifici scolastici, in molti casi le strutture sono fatiscenti e da rifare a suon di miliardi.

Dal primo settembre 2000 sarà assegnata l'autonomia alle singole scuole: quindi dai tagli ordinati dalle Province dipenderà la nomina dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace a molti, anche se il malcontento è ufficiale. «La bozza del regolamento rientra nelle «autonomie locali»», spiega il provveditore di Alessandria, Carlo Raimondo, «si dovrà prevedere una conferenza dei servizi con tutti gli enti presenti, per costruire il...

Un consenso difficile da trovare tra le famiglie quando si parla di soppressioni. La razionalizzazione scolastica fa parte di quegli argomenti che gli animi portano la gente in piazza. Sino ad ora i tagli a difesa di questa «quella scuola avevano trovato sponda negli amministratori e negli onorevoli, che si scagliavano contro Provveditori e ministri.

Coi decentramento c'è il salto della barricata: «Comuni e Province a dover affrontare il malcontento. Un'assunzione di responsabilità che gioverà non poco quando si tratterà di scelte», afferma Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli. «L'istruttoria per la riduzione - aggiunge Valeri - si potrà

PROVINCIA	1998/1999		1999/2000	
	ELEMEN.	MEDIE	ELEMEN.	MEDIE
ALESSANDRIA	13612	8239	13681	8251
ASTI	7309	4474	7209	4442
CUNEO	23773	14029	23803	14118
NOVARA	13096	7408	13307	7435
VERBANIA	6323	4522	6350	4531
VERCELLI	6346	3689	6474	3586
BIELLA	7072	4830	7053	4825
TORINO	81454	51155	81111	50577
TOTALE	158.985	98.345	158.988	97.765

fare i dati di fatto. Per quanto riguarda le Province, per la gestione, il bilancio quest'anno prevede in provincia la spesa di sei miliardi per la ristrutturazione degli edifici. Tre mila milioni invece a bilancio nella Provincia di Alessandria, dove il 25 febbraio si terrà un convegno sull'autonomia della scuola e la gestione del settore da parte degli enti locali. Provvedimento che «responsabilizza» lo definiscono i sindacati. «Gli enti coordineranno le volontà locali», spiega Alberto Badini della Cgil scuola regionale. «Qualcuno dovrà rispondere delle decisioni sul territorio: l'amministrazione scolastica era ostaggio di pressioni politiche o sindacali. Col nuovo regolamento, se la Provincia ha un determinato numero di insegnanti deve far funzionare le

scuole con quello. Poi i servizi, mensa e trasporti: il ministero non poteva intervenire sulle disparità di costi per le famiglie». Il canovaccio sul quale si dovranno decidere i tagli è la previsione sugli iscritti da oggi al 2000, fornita dall'Ires, l'Istituto ricerche economico sociali del Piemonte con il ministero della Pubblica Istruzione ha raccolto alcuni dati. Le diminuzioni non sono rilevanti nelle elementari, lo diventano nelle medie inferiori (dove Torino perde 1525 alunni dal '97 al 2000).

Il dramma sta, a questo punto, nel numero delle classi che sarà conseguenza del calo dei posti di lavoro per docenti e la riduzione degli edifici e quindi delle sedi.

Antonelli

Dedicato ai giardini

Hanbury, al via la VI edizione del concorso

Un concorso dedicato ai giardini italiani, al patrimonio di piante e paesaggi più belli del mondo: è il Premio internazionale Giardini Botanici Hanbury, il cui bando di concorso per la VI edizione, organizzata dalla regione Liguria e dal Grinzane Cavour, scade il 1° marzo. Le opere dovranno pervenire alla segreteria in sedici copie (tel. 011-8126847). La giuria è presieduta da Mirella Agnelli ed è composta tra gli altri, da Francesco Biamonti, Paola Profumo, Giulio Einaudi, Nico Orongo, Paolo Peyrone, Ippolito Pizzetti e Giuliano Sorra, coordinatore del Premio. Tre le sezioni: narrativa, studi di botanica e architettura sulla cultura dei giardini, storia del paesaggio mediterraneo.

Il Premio è ispirato al favoloso promontorio della Mortola, sul mare vicino a Ventimiglia, trasformato nel secolo scorso in uno dei giardini più belli d'Italia. Thomas Hanbury, uomo d'affari inglese che a metà '800 diventò



Mirella Agnelli è nella giuria

ricco in Cina commerciando tè e seta. Hanbury, l'aiuto del giardiniere tedesco Ludovic Winter, trasformò in un piccolo paradiso. Oggi il giardino è affidato all'Università di Genova, che lo ha riportato all'antico splendore.

L'impronta di Hanbury e di Winter rimane nel viale che sale dalla strada maestra, nelle terrazze livellate e in mille altri particolari, dalle straordinarie specie esotiche all'aiuola di violette voluta espressamente da Thomas.

In questo scenario, nel mese di luglio, verranno accolti i vincitori: l'anno scorso si era imposto ad esempio il Dmitrij Sergeevic Lichacev, «La poesia dei giardini» (pubblicato da Einaudi). La sua opera è un contributo importante soprattutto per il preziosismo affresco che contiene dei giardini in Russia: dalla «hortus conclusus» dei monasteri al Giardino d'Estate di Pietro il Grande a San Pietroburgo.

Grande



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michael Gorbačev
Vincitori e perdenti.
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi
alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000
(anziché L. 115.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulla singola opera e potranno acquistare presso il Soleno di Roma 86 a Torino. L'offerta «Problemi di attualità», destinata agli abbonati a non, si può richiedere solamente attraverso all'Editoria La Stampa, Ufficio «Edizioni», via Maronco 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI IN 855 LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE SEGNOLINE

LUNEDÌ
tuttosoldi
MERCOLEDÌ
tuttoscienze
GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

La Stampa - Abbonamenti '98

3

comode
rate

oppure

1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 ■ To-
rino. Allora, che aspettate ad



abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Nelle ultime 3 gare i galletti hanno raccolto solo un punto e sono staccati di sette dalla capolista

Alla ricerca del male oscuro dell'Asti

Ma per Delladonna «la promozione è ancora possibile»

Junior Canelli

Per la gara sospesa che dirà il giudice?

CANELLI. Si attende per oggi la decisione del giudice sportivo sulla partita di Seconda Divisione tra la Rocca '97 e lo Junior Canelli, dall'arbitro a mancata minuti dalla fine con i padroni case in vantaggio per 1-0. All'80' l'arbitro aveva deciso di interrompere l'incontro e mandare tutti negli spogliatoi perché temeva per la propria incolumità.

E' accaduto a Roccamare (Alessandria), durante il confronto tra la squadra locale (al 7° posto in classifica), e la compagine canellina (5°). Che dunque accaduto? Per la squadra astigina parla l'allenatore Dino Alberti: «All'80' - racconta il tecnico canellina - il direttore di gara ha bloccato la partita. Noi eravamo sotto un gol. E' vero - ammette Alberti - il gioco si è fatto «duro», con scorrettezze e interruzioni, ma tutto rientrava nella norma. Invece, dopo uno scontro tra un nostro giocatore e un avversario che ha determinato l'espulsione di entrambi, la partita è stata sospesa».

ASTI. Quale male oscuro affligge l'Asti? Un pareggio nelle ultime tre gare, i punti di distacco dalla capolista Acqui che è diventato sette, tre avversarie (Chieri, Novese, Albese) l'hanno scavalcata in classifica.

Sconfitta con la Novese ha evidenziato una crisi che i tifosi si augurano sia solo temporanea. Nell'allenamento di martedì i dirigenti e l'allenatore Franco Delladonna hanno parlato a lungo dei malesseri di questa formazione, che sembra smarrito il filo del gioco, dopo il promettente 3-0 sul Villafraia: un pareggio che era cominciato con la ripresa del campionato di Eccellenza dopo la lunga sosta.

Invece, nelle gare successive è arrivato il crollo con il Piossese, il rocambolesco pareggio con il Nizza Millefonti e infine la sconfitta di Novi, contro una diretta concorrente per la promozione. Qualcuno accusa i giocatori di scarsa personalità e la squadra di non essere il passo da leader. «Per un certo periodo l'Asti ha fatto pienamente il suo dovere - spiega Delladonna - Spero soltanto che la squadra non soffra a lungo di questa crisi d'identità. Indubbiamente qualche mio calciatore denota poca personalità e tutte le magagne sono venute fuori in questi quindici giorni. Adesso non ci resta che fare quadrato e aspettare che questo momento negativo passi». Delladonna in-

vita però a non drammatizzare troppo la situazione: «Dopotutto finora abbiamo perso quattro gare in tutto. Nella mia carriera ho passato periodi anche peggiori. Ci sono ancora 36 punti in palio e in questo girone vedo un equilibrio totale. Se ci fosse stata una squadra veramente più forte delle altre, a quest'ora il discorso promozione sarebbe già chiuso».

Delladonna ha il pieno appoggio della società «che in questo frangente ha dimostrato di essere molto vicina alla squadra. La dirigenza ci tiene al passaggio di categoria e a ritornare in serie D».

Domenica, nel delicato confronto interno con l'Albese, il tecnico sarà sostituito in panchina dal vice Vito Solizzo, perché espulso con la Novese. «L'Albese arriva in un momento critico - avverte - Noi siamo prefissi un obiettivo: superarla in classifica. Possiede buoni giocatori, qualcuno come Schiavone, ma anche un ex. Applicare la zona, attaccare molto e rischiare altrettanto. Sarà una partita a eliminazione diretta. E' incontro sparpagato per noi per loro».

Le due formazioni sono separate da una lunghezza in classifica: l'Albese è a quota 33 punti, l'Asti a 32. Il match-clou della quarta giornata di ritorno sarà però la sfida di testa tra Chieri e Acqui.

Enzo Armando

Il suo idolo è Van Basten l'obiettivo Antognoni

Il suo idolo è l'indimenticato centravanti olandese Marco Van Basten, anche lui giocatore di calcio. 17 anni, è candidato a diventare il regista dell'Asti del futuro, ruolo che i primi Anni Settanta fu ricoperto in biancorosso da Giancarlo Antognoni. La foto dell'ex campione mondiale campeggia ancora nella sede della società astigiana, a pochi metri di distanza, tra le immagini più recenti, c'è quella della squadra nazionale juniores, in cui milita Poggio.

Su consiglio del suo allenatore Vito Solizzo, il tecnico della prima squadra Franco Delladonna domenica scorsa lo ha convocato per l'importante trasferta a Chieri. «Per me è stata una sorpresa - dice - l'ho saputo sabato pomeriggio, alla sera ero talmente teso che non riuscivo a prendere sonno. Domenica, poi, ho iniziato subito male presentandomi quindici minuti dopo l'ora stabilita per il raduno. Ma il ritardo non ha compromesso il suo debutto in Eccellenza: do-



Andrea Poggio ha 17 anni

po pochi minuti dall'inizio del secondo tempo entra al posto di Schiavone: «E' stato Bisi - racconta - a dirmi di scaldarmi, perché il mister era stato espulso. In campo ha continuato a di-

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Via De Gasperi 2, 14100 Asti

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

REFERENDUM

rigermi e darmi consigli fino alla fine. Credo che la mia prova sia stata soddisfacente».

E' un nipote d'arte: nonno Remo, infatti, giocò con i galletti negli Anni Cinquanta, in serie C. Inizia a praticare il calcio nel 1986, dopo due anni tra i pulcini del San Pietro viene scoperto da Giovanni De Maria che lo porta all'Asti. «Con la maglia biancorossa non ho ancora centrato obiettivi importanti, ma mi commuovo molto delle soddisfazioni, come i 13 gol nel campionato 96-97 e i due tornei vinti nella stessa stagione a Valenza e Bra».

Quest'anno potrebbe battere il suo record: attualmente è, insieme a Gai, il cannoniere della squadra con sette reti.

Rossano

Sono già oltre 15 mila i tagliandi pervenuti con le segnalazioni dei campioni di domani. Oggi continua l'appuntamento settimanale con il referendum «Golden Boys» promosso da «La Stampa» per indicare attraverso il voto dei lettori i migliori giovani calciatori della società dell'Astigiano. I tagliandi devono essere consegnati alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano) dal lunedì al sabato, oppure spediti in busta chiusa al indirizzo. Non valgono le fotocopie. L'ultima classifica aggiornata è stata pubblicata domenica.

[r. a.]

Da Castagnole Lanze polemizzano con le scelte della Federazione

«Non ci ammettete in serie B? Allora smettiamo di giocare»

CASTAGNOLE LANZE. Il paese è una delle roccaforti storiche del calcio. Ma da quest'anno rischia di sparire dalla geografia dei campionati impovertendo così ulteriormente la già esigua rappresentanza astigiana nei tornei ufficiali. «Colpa», dicono alla Castagnolese - di una Federazione che è miopia e che non ci ha voluto ammettere in serie B. E visto che non ci vogliono, non è escluso che ci rechino rinunciare del tutto all'attività agonistica».

Una polemica che ha preso corpo in una lettera, inviata a «La Stampa», dai dirigenti della società di balon (lo scorso anno era stata tra la protagonista del campionato di C1): i primi firmatari Sergio Cortese, Giuseppe Bertorello e Marco Violaro. «Per il '98 - scrivono - puntavamo alla serie B, ritenendola un traguardo prestigioso dopo i tanti sforzi profusi per giocare sul nostro campo, che ha solo il «torto» di essere alla lizza (senza muro di appoggio) e la cui agibilità richiede l'adempimento di molte incombenze burocratiche».

E aggiungono: «Raggiunto un



Carlo Balocco neo capitano del Castagnole Lanze

accordo con Carlo Balocco (due volte tricolore negli Anni '80) si erano anche trovati gli sponsor per coprire le onerosissime tasse imposte dalla Fipe. L'unico ostacolo: recente norma che, quest'anno, impedisce la disputa del campionato di B alle società senza steristerio regolare».

La polemica tocca direttamente il segretario federale, Romano Siroto, 43 anni, astigiano di origine ed ex terzino di Massimo Berruti nel leggendario quartetto più volte campione d'Italia a Monastero Bormida. Dicono a Castagnole: «Siroto ci consigliò di abbattere la deroga al Consiglio federale presieduto da Franco Piccinelli. E così abbiamo fatto, non certo per contravvenire a regole che abbiamo sempre rispettato, ma perché consapevoli che la serie B a Castagnole avrebbe sicuramente contribuito a mantenere viva la passione pallonistica nell'Astigiano. D'altro canto, quante volte in questi anni i regolamenti sono stati cambiati addirittura a campionato iniziato e per ragioni certamente meno nobili delle nostre?».

E si prosegue: «La risposta è stata: no secco, condensato in poche righe. Con tanti saluti, quindi, ai propositi di allargare l'area pallonistica, incentivare la pratica sportiva e aiutare le piccole società. Tutti principi enunciati anche nel recente convegno sul futuro del pallone elastico che si è svolto proprio a Castagnole nell'ottobre scorso».

La replica di Siroto è pacata:

«Da quest'anno abbiamo deciso di non concedere più deroghe di alcun tipo, proprio per evitare casi equivoci delle passate stagioni. Al di là di questo abbiamo valutato l'attenzione e la sensibilità del caso, la candidatura di Castagnole. Ma il Consiglio federale credo l'abbia respinta anche perché è stata presentata all'ultimo momento. Fosse arrivata prima poteva valutarla diversamente, d'accordo, ovviamente, con tutte le società».

Siroto comunque non vuole chiudere le porte in faccia ad una piazza prestigiosa, sul piano pallonistico, quella castagnolese. Se ne può riparlare in futuro, anche alla luce di una precisa attività giovanile del club astigiano. Nell'interesse di tutti e del nostro sport in particolare».

A Castagnole accetteranno questa proposta di compromesso o decideranno davvero di minacciare di chiudere i registri e stare a casa?

Franco Biniello



Paolo Voglino, Castagnole, lascia Monticello d'Alba e va a giocare a Caraglio

Voglino va a Caraglio

Saranno le società in lizza nel massimo campionato pallonistico di A. La novità più clamorosa arriva da Spigno (Alessandria), dove il club campione d'Italia in carica non sarà ai nastri di partenza nel torneo '98. Capitano Stefano Dogliotti, fresco di scudetto, giocherà a Santo Stefano Belbo, con spalla il figure Massone. Nuovo club anche per il castagnolese Paolo Voglino, da Monticello passato a Caraglio insieme a capitano Giorgio Vacchetto. Le altre formazioni: Magliana (Dolcetto Rosso II); Albese (Luca Dogliotti, fratello di Stefano e Rigo); Monticello (Molinari-Priero); Cuneo (Bellanti-Michele Giampaolo); Pieve (Teco Papone-Rosso II); Taggese (Pirero-Aicardi); Imperiese (giocherà a Dolcetto con Sciorrella-Novaro). «Notare anche che oltre all'Astigiano, ci sono più formazioni alessandrine in serie A: il Vignale infatti farà B e Spigno dovrebbe percheggiarsi in C».

[f. b.]

SCI

Stasera nella sede di Strada al Mulino

DM, tempo di premi per i soci campioni

ASTI. Tempo di premiazioni al Dopavoro Ferroviario. Stasera alle 21, nella sede in Strada al Mulino, saranno premiati i partecipanti ai corsi sci organizzati dal DLF, che si sono svolti a Bardonecchia. Al termine si è disputata una gara, divisa per sezioni, alla quale hanno preso parte una cinquantina di allievi. Il corso si era iniziato l'11 gennaio ed è proseguito per sei domeniche consecutive. Il Dopavoro ferroviario di Asti ha una grande tradizione nel campo sciistico e detiene tuttora il primato di titoli provinciali vinti. Questi i risultati ottenuti dai soci nella gara di fine corso.

Agonisti seniors: 1° Andrea Saracco; 2° Elena Zaina; 3° Andrea Giaccone; 4° Fabio Zaina; 5° Davide Grosso.

Agonisti giovani: 1° Roberto Pettiti; 2° Federica Avidano; 3° Gian Luca Filippi; 4° Umberto Barbero; 5° Alberto Cissello; 6° Lorenzo Fungo; 7° Lorenzo Nesto.

Corsa perfezionamento: 1° Simone Marengo; 2° Laura Nebiolo; 3° Elena Maggiora; 4° Giancarlo

Marengo; 5° Andrea Ginella; 6° Marco Pennisi; 7° Elisa Cravero; 8° Giuseppina Dapavo.

Secondo: 1° Simone Baroni; 2° Marco Morello; 3° Maurizio Sardo; 4° Giusto Berto; 5° Matteo Sardo; 6° Francesco Berto.

Principianti: 1° Andrea De Michelis; 2° Fedele Alois; 3° Martina Sardo; 4° Davide Gallia; 5° Matteo Alois; 6° Fabio Conti.

Hanno partecipato ai corsi anche Gian Luca Furlanetto, Cristina Rosa, Emanuela Porro, Marco Ghigo, Andrea Bigatti, Francesca Nebiolo, Andrea Reis, Nadia Morello, Secondo Ponte, Mattia Valpreda, Mauro Dado-

ne, Marco Andreone, Natalina Berruti e Chiara Zanovello. Sempre stasera, gli sciatori del Dopavoro Ferroviario potranno iscriversi alla gara sociale e alla «Festa sulla neve», che si terrà domenica prossima sulle piste di Bardonecchia. Il prossimo appuntamento per la squadra agonistica sarà invece con i campionati provinciali che si svolgeranno a marzo in una località sciistica ancora da definire.

[e. a.]

Nell'Artigiano

Solo 3 squadre giocano a balon

Sono rimaste tre le società astigiane ufficialmente rappresentate nei tornei federali del pallone elastico. Oltre alla Castagnolese, è iscritta alla C1, per il '98, anche la Sandamianese. In C2 sarà invece il Mombaldone (attualmente alla ricerca di un battitore, dopo un serio infortunio a una gamba di cui è rimasto vittima capitano Bordonese) a tenere alte le sorti del balon langarolo-astigiano. Nessun segnale, invece, almeno per ora, da Castelletto Molina. La gloriosa società del paese ai confini dell'Acquese, dopo i fasti degli Anni '70-'80 e i tanti successi di capitano Massimo Berruti, sembra ritrovato il passo giusto per rientrare nel grande giro. Ma dirigenti e appassionati da tempo stanno lavorando a questo obiettivo. Sperando che presto diventi realtà.

[f. b.]

TUTTI IN BILIA

Udace, tutte le '98

Il Comitato provinciale dell'Unione degli amatori ciclismo europeo (Udace), che raggruppa una ventina di società ciclistiche amatoriali della provincia di Asti, ha reso noto il calendario dell'attività 1998.

Questi gli appuntamenti con l'indicazione della data, della società organizzatrice, della località e delle categorie ammesse. Un ricco «carnet» per tutti i numerosi appassionati delle due ruote. **Agonisti:** 4 aprile, Gs A. Ercole, Pratormone, tutte; 11 aprile, Gs Chiesa-De Nadai, Pratormone, tutte; 18 aprile, Gs Alpini, Asti, cronometro; 19 aprile, Avis Castelnovo Don Bosco, Castelnovo Don Bosco, 2° 3°; 25 aprile, Bikers Canelli, Canelli, tutte; 1 maggio, Pedale Nicese, Nizza, tutte; 10 maggio, Gs Alpini, Casalgrasso, cronometro, categorie; 17 maggio, Gs Alpini, Asti zona Pip, tutte; maggio, Cicli Giorgio, Asti, cronometro; 24 maggio, Avis Villanova, Villanova, 2° 3°; 31 maggio, Piemontesina, Refrancore, tutte;

6 giugno, Bikers Canelli, Canelli, cronometro, tutte; 14 giugno, Way Assauto, Asti, 2° 3°; 21 giugno, Piemontesina, Pratormone, cronometro, tutte; 27 giugno, Pedale Nicese, Pont, 2°; 10 luglio, Vc Nizza, circuito notturno, 2°; 12 luglio, Pedale Nicese, Nizza, tutte; 17 luglio, Gs A. Ercole, Cervo Tanaro, circuito preserale, tutte; 18 luglio, Pedale Nicese, Bergamasco, 2° 3°; 19 luglio, Ue Montaldese, Montaldo Scarampi, tutte; 25 luglio, Pedale Nicese, Calamandran, 2° 3°; 1 agosto, Cicli Club Valtriviera, Mareto, serale, 2°; 2 agosto, Pedale Nicese, Castelnovo Calcea, 2° 3°; 16 agosto, Pedale Nicese, S. Stefano Belbo, tutte; 30 agosto, Way Assauto, Asti, serale, 2°; 6 settembre, Gs Ercole, Cervo Tanaro, tutte; 12 settembre, Gs Chiesa-De Nadai, Callianetto, tutte; 13 settembre, Avis Castelnovo Don Bosco, Castelnovo Don Bosco, cronometro, tutte.

Per la specialità della strada sono previste di campionato provinciale le gare del: 29/3, 1/5, 7/6, 5/7, 12/9. **Medio Fondo:** 5 aprile, Pedale Nicese, Nizza; 21 giugno, Gs Migliandolo, Migliandolo; 2 agosto, Gs A. Ercole, Asti loc. Torrazzo; 6 settembre, DLF, Asti.

Il 1° campionato provinciale di medio-fondo prevede le quattro manifestazioni applicando gli stessi criteri del cicloturismo. **Mountain Bikes:** 22 marzo, MTB Sessa Fren, Asti; 5 aprile, Cicli

Giorgio, Monale; 1 maggio, Cicli Club Valtriviera, Villanova; 28 giugno, Velo Club Nizza, Nizza; 19 luglio, Cicli Giorgio, Vascagliana di S. Damiano; 9 agosto, Avis Castelnovo Don Bosco, Castelnovo Don Bosco; 13 settembre, Bikers Canelli, Canelli.

Delle sette prove solo cinque saranno valide per l'assegnazione delle maglie di campione provinciale.

Pavese è «bronzo»

Ligure

Claudio Pavese, il corridore astigiano portacolori del Gs Chiesa-De Nadai, si è piazzato al 3° posto nella categoria «avventurieri» e 26° assoluto nella Medio Fondo di 125 chilometri disputata in Liguria, con partenza e arrivo a Riva Ligure. La gara è stata vinta dal figure Gi-nestra davanti ad otto compagni di fuga.

Tra i veterani Claudio Pavese è stato preceduto dal figure Priano e dal piacentino Bungaro. Alla manifestazione, che prevedeva quattro impegnative salite, hanno partecipato 800 corridori.

DOMANI DI MORALE
Provincia

Avviso di deposito
«PER NOTIZIA» del progetto definitivo di variante n. 1 al vigente PRGC il RESPONSABILE DEL SERVIZIO ai sensi del titolo III L.R. 5.12.1977, n. 56 e s.m.

RENDE NOTO
che il Consiglio Comunale, con deliberazione:

n. 25/9.1997, esecutiva, ha adottato il progetto preliminare di variante n. 1 al vigente PRGC, n. 7 del 11.2.1998, esecutiva, ha controdedotto alla osservazioni e proposte presentate in relazione al predetto progetto preliminare ed adottato il progetto definitivo di variante n. 1 al vigente PRGC.

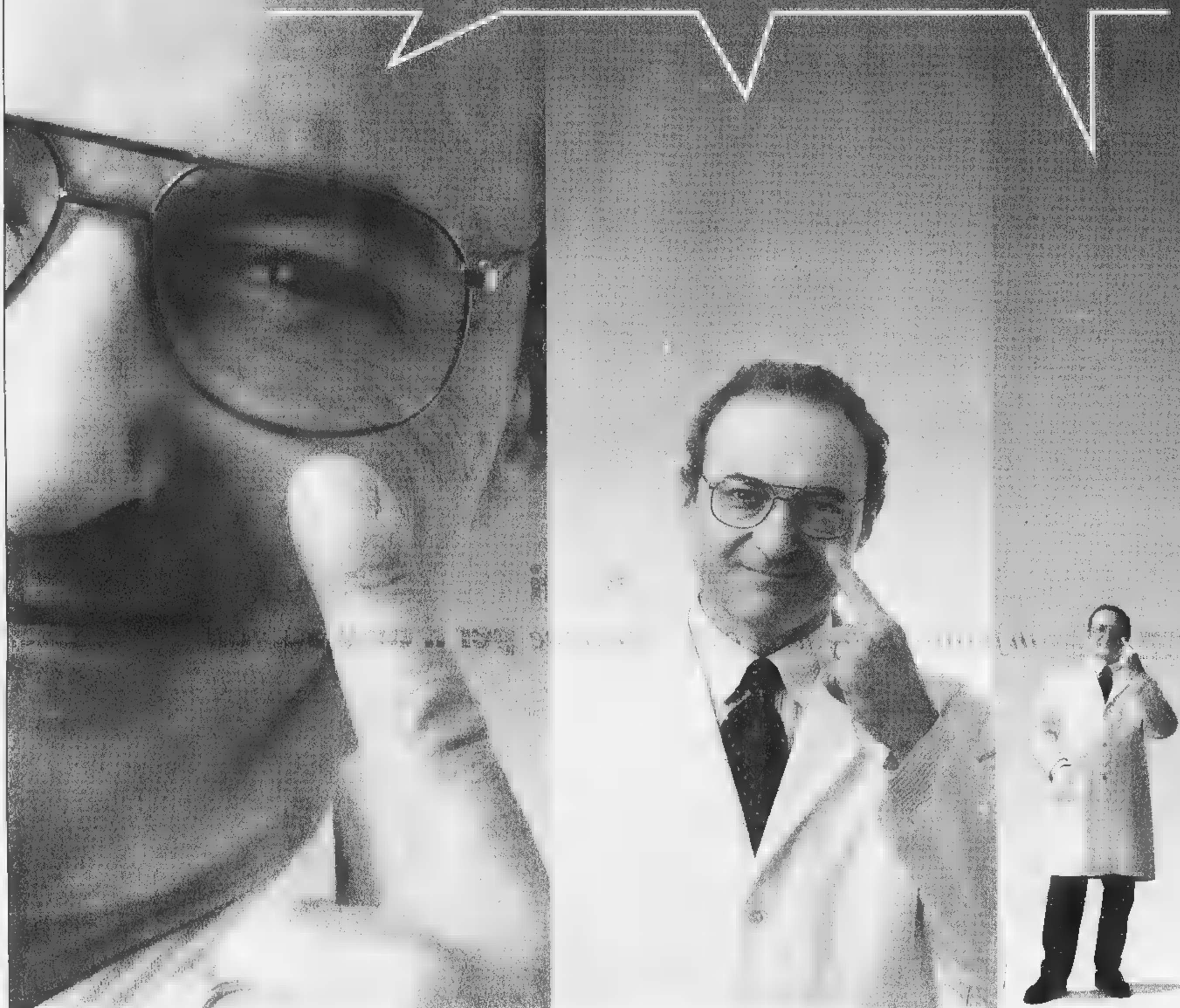
Detto progetto definitivo sarà depositato presso la Segreteria Comunale e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 gg. consecutivi, il 19 febbraio 1998 al 20 marzo 1998 compreso, durante i quali chiunque potrà prendere visione in orario d'ufficio, dal lunedì al sabato ore 8.30-13.00, domenica e festivi ore 9.00-11.00.

Eventuali informazioni procedurali potranno essere richieste all'ufficio tecnico.

Residenza Municipale, addì 14.2.1998.
IL TECNICO COMUNALE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maddino geom. Paolo

EMPORIO  ARMANI

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

OTTICA
STIEVANI

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÉ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

La lettera dell'azienda agli azionisti, su un ipotetico passivo, allarma i soci

Atap, previsioni '98 in rosso

Il presidente: «Solo un esercizio contabile»

BIELLA. Allarme tra i Comuni soci dell'Azienda trasporti per una lettera dell'Atap in cui si determina, in via preventiva, il ripiano del disavanzo del bilancio '98, calcolato in quasi un miliardo. «Ma come, dopo appena due anni di sollievo, i conti dell'Atap sono già tornati in rosso?», chiedono molti amministratori. Di qui telefonate ai giornali e richieste di chiarimento all'Atap.

«Non c'è nulla di cui preoccuparsi», spiega il presidente Mario Furia. Il bilancio dell'Atap non è tornato in rosso. Abbiamo semplicemente simulato un'ipotetica situazione per consentire ai Comuni soci di prevedere nel loro bilancio un accantonamento per un eventuale ripiano di un deficit che oggi non c'è.

L'Azienda trasporti aveva raggiunto il pareggio di bilancio nell'esercizio '96. Ma già in settembre l'approvazione del bilancio preventivo '97 ipotizzava un eventuale passivo. «Passivo che invece non si è verificato come stanno dimostrando i conti che stiamo chiudendo in questi giorni», aggiunge Furia. Quindi anche per l'esercizio appena terminato in cui abbiamo raggiunto un sostanziale pareggio, non chiederemo nulla ai soci. Ma noi operiamo in un settore fortemente condizionato da finanziamenti pubblici. Dobbiamo quindi essere sempre molto prudenti, non addirittura pessimisti, per mettere in condizione i Comuni di poter loro volta deliberare i problemi. Nasce così questo ipotetico passivo dell'Atap nell'esercizio '98 per 989 milioni. Ma siamo determinati a seguire la strada intrapresa e a raggiungere un nuovo pareggio.

L'ipotetico passivo sarebbe comunque ripianato in gran parte dalla Provincia di Biella (chiamata a contribuire per 335 milioni) dal Comune, 138 milioni, dalla Provincia di Vercelli, 105 milioni. A carico dei quasi 120 Comuni del Bielese e del Vercellese resterebbero circa 51 milioni, senza qualche curiosità. Vercelli, infatti, nonostante sia un capoluogo di Provincia si troverebbe a contribuire come Cossato (circa 21 milioni). Tra i maggiori azionisti anche Vigliano e Santhià (13 milioni), Trivero, Candelo e Cavaglio con 12, Valle Mossa con 11, Cigliano con 10, Gaglianico, Onchieppo Inferiore con 9, Andorno con 8. La Comunità Montana Valsesia, neo entrata, dovrebbe sborsare circa 36 milioni. (m. al.)



L'Azienda trasporti ha chiuso i bilanci '96 e '97 in pareggio

«Valle Elvo dimenticata»

Fussotto: «Senza bus gli operai E chi va a scuola arriva tardi»

BIELLA. Da Donato a Mogran-do ci son pochi chilometri: ma in pullman, il viaggio può durare anche minuti, o due ore. Parola di Gino Fussotto, consigliere provinciale Lega Nord. L'altro giorno, in Consiglio, Fussotto ha puntato il dito contro l'Atap, dopo aver presentato un'interrogazione su alcuni disservizi in Valle Elvo.

Uno dei casi più clamorosi riguarda i bus mattutini: «Un mattino di Donato, per andare a lavorare a Mogran-do si trova in difficoltà», scrive il consigliere-

del Carroccio: «pur partendo alle 6,24, arriverebbe alle 7,55, impiegando ben un'ora e mezza e cambiando pullman a Occhieppo Inferiore». Peggio ancora nel pomeriggio: il viaggio dura dalle 12,45 alle 14,45. «E per il ritorno l'ultimo bus passa alle 21,05», incalza Fussotto. Che aggiunge: «Non bisogna dimenticare il caso di chi deve far visita a parenti nelle di riposo (come quelle di Graglia e Netro): si parte da Mogran-do alle 13 per tornare alle 20».

Rimedio: «Il bus per Donato,



Il leghista Gino Fussotto

invece di fermarsi a tornare indietro, prosegue il percorso fino a Mogran-do. Ma è finita. A Fussotto è stato segnalato anche il problema degli studenti: per quelli che vanno all'Istituto di Biella, il pullman arriva alle 8,05: pensate ai ragazzi che frequentano il liceo o l'istituto per geometri...? Problemi simili anche per gli operai. Chi fa il turno delle 6 è tagliato fuori: «La prima da Mogran-do è alle 7,06. Idem la sera per il ritorno alle 22: l'ultima corsa è alle 20,18».

PRIMO PIANO

Sarà prolungato viale Macallè

S'è in moto il progetto per prolungare viale Macallè: la giunta comunale ha affidato l'appalto per il primo lotto di lavori, dall'incrocio via Roselli fino a quello con via Salvo D'Acquisto. La spesa è di 508 milioni, e il cantiere sarà aperto da una ditta di Crescentino. L'idea è quella di far proseguire viale Macallè fino alla zona del cimitero e di dei Tigli, e servirebbe ad alleggerire il traffico in via Ivrea. (Maurizio Alfai A PAG. 38)

«Funghi», al Piazza cambiano gli orari

Piccola rivoluzione per i funghi anti-traffico del borgo antico. Il Comune ha deciso di modificare gli orari di funzionamento delle barriere mobili del Piazza, che impediscono il transito ai non residenti: dal lunedì al sabato non può passare da mezzanotte alle 6; la domenica dalle 13 alle 6. (A PAG. 38)

Cossato

Ecco le «rotonde» e i nuovi semafori

Novità in vista, per gli automobilisti di Cossato, che presto dovranno fare i conti con una «rotatoria alla rance» in regione Prato e con cinque nuovi semafori, che verranno installati lungo le statali per Biella e per Valle Mossa. Intanto l'Anas ha visitato i cantieri aperti nel Bielese, e s'è detta soddisfatta per l'andamento dei lavori alla galleria della Serra e lungo le due superstrade. (Cristiano Giacomini A PAG. 39)

Caldale

Un altro «giallo» sui bolli da 20 mila

Scoppia un nuovo giallo sui bolli da 20 mila lire. Dopo le carte d'identità, tocca ai moduli autocertificativi per i caldaie: a Genova e a Savona, il ministero delle Finanze ha obbligato le Province (che concedevano gli sconti) a far pagare l'imposta, e c'è il rischio che accada lo stesso a Biella. Ma la giunta è tranquilla: «Il pericolo è più teorico che reale», dice l'assessore Mozzalana. (Giuseppe Buffa A PAG. 39)

Bocco

«Amici»: con l'Asti è in palio la A1

Costretti a vincere per non retrocedere in A2: sabato, a Chivazza, gli «Amici Parma» si giocano la stagione, accogliendo al bocciodromo via Brignana i rivali dell'Asti. L'avversario è di tutto rispetto: gli astigiani sono infatti i campioni d'Italia. (Walter De Biasio A PAG. 45)

Maccanico promette più attenzione per le realtà industriali

Il governo aiuta i Distretti

In futuro fisco equo e collaborazione

BIELLA. E' soddisfatto Enrico Botto Poala, presidente dell'Unione industriale biellese e presidente del Club dei distretti. «L'altro ieri a Milano c'è stato il primo incontro ufficiale con i rappresentanti del governo: un convegno che ha dato ottimi frutti, e che da ciò che ha lasciato comprendere lo stesso ministro Maccanico, sarà destinato a ripetersi con cadenza annuale in futuro».

L'appuntamento, promosso da Nuova Ricerca in collaborazione con lo stesso Club e la Montedison, è intitolato «La via italiana al lavoro e allo sviluppo», oltre ad una nutrita rappresentanza di imprenditori provenienti da tutta Italia vedeva presenti anche Romano Prodi e Antonio Maccanico, entrambi interessati alle richieste, alle esigenze ed alle lamentele espresse dai rappresentanti delle varie realtà industriali disseminate su tutto il territorio nazionale.

E Prodi, in apertura ai lavori, parlando a braccio, si è dichiarato pronto a scommette-



Il presidente Enrico Botto Poala

re sul fenomeno delle realtà locali. Maccanico ha fatto ben di più, assumendosi delle precise responsabilità: il Consiglio dei ministri.

«Ha preso degli impegni di fronte a tutti», spiega ancora Enrico Botto Poala. «Ha compreso i dieci punti sui quali ci battiamo da tempo, l'elenco

della nostra aspettative. Il suo discorso è stato molto concreto e dopo due, tre anni i nostri problemi finalmente ci siamo visti prendere in considerazione».

Ed in effetti il ministro Maccanico ha riconosciuto i distretti i due terzi del totale delle esportazioni italiane, descrivendoli come i soggetti che più altri tutelano le tradizioni culturali locali. «Ad essi va dato il ruolo più equo e banche, poste, energia, telecomunicazioni, trasporti, sistemi di assicurazione all'export più efficienti», ha aggiunto Antonio Maccanico. Il nostro impegno sarà pure quello di dare cadenza annuale all'incontro di oggi, «istituzionalizzarlo» per fare il punto del cammino percorso insieme, ciascuno nel proprio ruolo. Vogliamo lavorare in collaborazione con il Club perché una politica nuova, attenta, che difenda questa realtà così importante del nostro sistema produttivo e si estenda ad altre aree, nell'interesse dello sviluppo complessivo della nostra economia. (p. g.)

Discarica-bomba: dal gip i 26 indagati E' maxi-udienza per il caso Salvan

BIELLA. Maxi-udienza, domani in tribunale, per il caso di Severino Salvan, l'uomo ucciso dal biogas della discarica di Messerano. Davanti al gip sono attesi 26 indagati per omicidio colposo, lesioni e disastro: sette che riceveranno l'avviso di garanzia poco dopo l'incidente (dicembre '95) e 19 che il pm Nicola Seriani, nuovo titolare dell'inchiesta, ha aggiunto di recente all'elenco. Quella di domani è un'udienza di incidente probatorio: in sostanza, ad acquisire prove urgenti durante le indagini preliminari. Il suo esito è molto importante.

Gli indagati sono i gestori, i progettisti e i direttori dei lavori di discarica di San Giacomo, da cui delle quali è uscito il biogas che ha provocato la tragica esplosione. Seriani ha ampliato il raggio dell'indagine per fare in modo che tutti i potenziali responsabili della morte di Salvan (e non solo i primi sette indagati) partecipino all'incidente probatorio: poi, chi risulterà estraneo uscirà di scena. I periti hanno già stabilito

che l'artigiano di San Giacomo è stato ucciso dal biogas. Ma la risposta ad alcune domande cruciali: da quale impianto fuoriuscì il metano? E ancora: gli impianti furono costruiti a regola d'arte? E l'infiltrazione di gas era prevedibile e poteva essere evitata?

Fra i indagati ci sono Carlo e Alessandro Aimeri, titolari della ditta di Mondovì che ha gestito le vecchie discariche. Due biellesi: il geologo Brunello Maffeo, progettista della quarta vasca, e Sergio Maricchi, di Masserano, indicato come direttore dei lavori. C'è anche Gianni Marchetti, della Dagb Watson, che collabora con il Cosrab. Poi due vercellesi: Lorenzo Piccioni, gestore della discarica attuale, e Donatella Meucci, progettista della quarta vasca con Maffeo.

La famiglia della vittima sarà difesa da Massimo Teti ed Edmondo Gatti: oltre che della morte di Salvan, gli indagati devono rispondere delle ustioni che subirono la madre e la moglie Maria Pia. (g. bu.)

Prima ricostruzione del rogo a Quaregna: ferito, ma i danni ammontano a 15 milioni

Incendio nel salotto forse per un gioco

Le fiamme divampate dal divano dove era seduto un bambino

BIELLA. Passata la paura, la famiglia quaregnaese conta i danni provocati dal rogo che martedì pomeriggio ha quasi completamente distrutto il soggiorno della casa.

Le cause che hanno provocato le fiamme non sono state ancora stabilite con certezza, ma potrebbero essere legate alla curiosità o al gioco innocente del figlioletto della coppia, di soli 6 anni.

Infatti, la scintilla potrebbe essere partita dal piccolo accendino, cui il bambino stava giocando seduto sul divano. Il fuoco si sarebbe poi esteso al resto della stanza, danneggiando mobili, suppellettili, l'impianto elettrico, i muri e una parte del pavimento: alcune piastrelle sono saltate a causa del calore.

Il danno, coperto da assicurazione, ammonta a circa quindici milioni di lire.

Spiegano i soccorritori: «Po-



Paura l'altro pomeriggio a Quaregna per un incendio in via Marconi

teva essere una tragedia, mentre le fiamme avrebbero potuto estendersi anche alla vicina ditta autotrasporti: la sede dell'azienda al piano sottostante l'appartamento. Per fortuna tutto si è risolto molto spavento e alcune ustioni di pochi centimetri a un braccio e padrone di casa.

Quando è divampato l'incendio, l'uomo si trovava in un'altra stanza, mentre la moglie era al lavoro. Il crepitare della fiamme ha però subito fatto accorrere il quaregnaese verso il soggiorno. Accertatosi che il bambino non aveva riportato ferite, l'uomo ha tentato di spegnere il fuoco: nell'operazione

è stato aiutato anche da un vicino di casa, in attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco di Biella, giunti poco dopo insieme ai carabinieri di Cossato.

«Ci pare tratti uno di quegli episodi destinati ad aumentare statisticamente gli incidenti domestici», sottolinea la forza dell'ordine. Ma è necessaria un'attenta riflessione per prendere maggiore coscienza di quelli che, in realtà, sono i guai più numerosi e pericolosi. Non ci stancheremo mai di richiederli tutti alla massima prudenza, soprattutto quando in casa ci sono dei minori a stretto contatto con pentole sul fuoco, accendini, liqui infiammabili, medicinali e sostanze velenose, fili della luce scoperti, balconi troppo bassi, scale senza protezione, elettrodomestici pericolosi ed altro ancora.

Ladri pure in ospedale

Alfama ferita in un'auto

Indagini in corso

BIELLA. Ladri d'auto in provincia, il segno per ben due volte nel volgare di poche

malviventi hanno rubato una nuova Bmw «525» turbodiesel, di proprietà di Maurizio P., anni, residente a Cerrione, che l'aveva parcheggiata in Candelo. Dentro la potente berlina c'erano anche numerosi documenti di lavoro e un telefonino portatile.

Scomparsa anche la Renault 19 turbodiesel, di Gianfranco S., 71 anni, residente in città, che l'aveva posteggiata sotto casa.

Infine, i ladri si sono introdotti furtivamente negli spogliatoi reparto Nefrologia dell'ospedale di Biella, impossessandosi del portafoglio e una dipendente, Barbara A., 36 anni.

Dentro la borsetta in pelle c'erano i documenti e banconote da 50 e 10 mila lire. (f. p.)

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià - Autostrada TO-MI

IL PIÙ SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. (Tutto compreso)

21: Bello e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio

QUESTA SERA una grande serata da non perdere

AL RANGONE e la sua grande Orchestra

Il famoso autore e interprete di Suona chitarra, Gilda, Preghiera e tanti altri successi

SABATO 21/2 VEGLIONE DI CARNEVALE

DOMENICA 22/2 pm. e impazzita il carnevale con l'orchestra spettacolo

GLI SMERALDI

LUNEDÌ 23/2 Veglione di Carnevale "IL BAL OAL LUNES"

con **AURELIO** e la sua band

e con la partecipazione del gruppo musicale LA CURVA di Santhià

"saranno pronte le migliori maschere"

GIOVEDÌ 26/2

GENIO e i PIERROTS

Il Comune assegna i lavori alla Fas di Crescentino: costo 508 milioni



L'assessore Edgardo Canuto e una veduta di via Piacenza che sarà utilizzata per prolungare viale Macallè fino a via D'Acquisto



Si prolunga viale Macallè

La strada sarà collegata a via D'Acquisto

BIELLA. Il prolungamento di viale Macallè sta per diventare realtà. Dopo anni di stop forzato, il progetto si è rimesso in moto e l'altro giorno la giunta ha preso atto del risultato della gara d'appalto del primo lotto di lavori, dall'incrocio con via Rosselli fino all'intersezione con via Salvo d'Acquisto, vinta dalla ditta Fas di Crescentino con un ribasso del 18,51 per cento su un importo di 508 milioni.

L'idea di far proseguire viale Macallè fino a raggiungere la

zona del cimitero urbano e viale dei Tigli, risale a parecchi anni fa: era stata una delle prime soluzioni prospettate dall'amministrazione per alleggerire il traffico sulla via Ivrea e lungo la dorsale di via Rosselli. Un piano semplice, unendo tra di sé tratti di strade urbane già esistenti.

Ma l'opera già in sede progettuale subì un brusco arresto. La strada, infatti, passa vicino alla filatura Sassone ed era quindi necessario arretrare il muro di cinta della fabbrica. Il

Comune, così, ha dovuto trovare un accordo con l'azienda sui nuovi confini. Ora, esaurito l'iter burocratico, i lavori possono finalmente iniziare.

Come prolungamento di viale Macallè si intende nella realtà l'ampliamento del tratto esistente di via Piacenza nel tratto tra la pasticceria Canterino, la nuova caserma dei carabinieri e la filatura Sassone. Sono poche decine di metri, poi via Piacenza finisce nei prati. Il tratto da tracciare parte quindi dall'angolo Sud-Ovest della caser-

ma dei carabinieri e a raggiungere via Salvo d'Acquisto cioè l'area industriale di via Riccardo Zandonai e via Maestri del lavoro. Da qui viale dei Tigli dista poche centinaia di metri e sarà il prossimo passo - spiega l'assessore Edgardo Canuto - Questo collegamento è sempre molto importante: può contribuire a risolvere i problemi di traffico della zona Ovest che grave ancora sulla sola via Ivrea. (m. al.)

Il percorso e gli orari del nuovo servizio-navetta

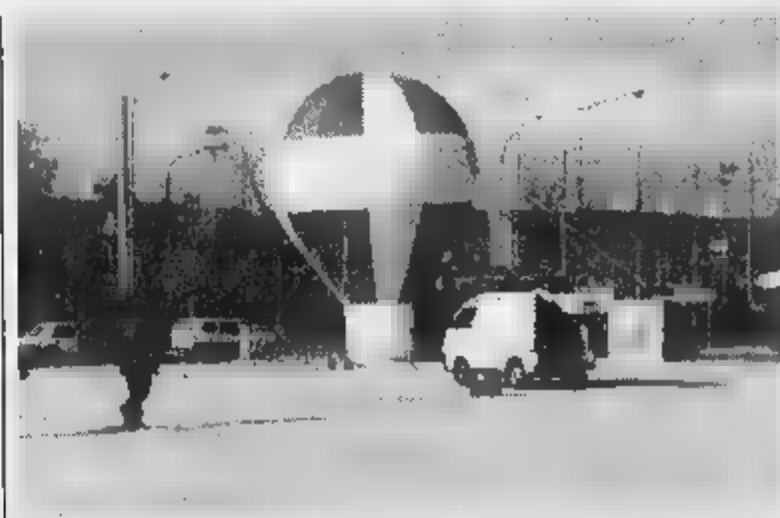
Pullman ogni mezz'ora per un mercato più vicino

Mentre prosegue il conto alla rovescia per lo spostamento del mercato da piazza Martiri a piazza Falcone (il piazzale di via valle d'Anst), previsto per lunedì 23, il Comune ha messo a punto il preannunciato servizio di bus navetta gratuito.

Si tratta di un pullman che nei giorni di mercato, e cioè al lunedì al giovedì e al sabato, collegherà piazza Martiri con la zona dello stadio. «Anche nella zona Nord della città resterà un mercato forte di una settantina di ditte, abbiamo voluto venire incontro alle numerose esigenze manifestate dalla popolazione - spiegano all'assessorato alle Attività economiche e produttive - In questo modo potrà raggiungere facilmente la nuova area mercatale. Ma l'iniziativa vuol anche un'operazione promozionale».

Il bus navetta viaggerà sul percorso piazza Martiri, via Pietro Micca, via Fecia di Cossato, via Galimberti, 53° Fanteria, capolinea in via Trivero. Undici minuti di viaggio che avvicineranno il nuovo mercato alla città, in quanto all'andata sia al ritorno il pullman si fermerà lungo il tragitto in piazza La Marmora, al Scientifico e in 53° Fanteria.

Le corse avranno una cadenza di 30 minuti. Il servizio funzionerà al lunedì e al giovedì dalle 8,30 alle 12 (perché il



Una veduta della nuova area mercatale in piazza Falcone

(P. CIELLETTI)

mercato in questi giorni chiude alle 13). Al sabato, quando invece i banchi restano aperti al pubblico fino a sera, le corse riprenderanno il 14, dopo la pausa di mezzogiorno. L'ultimo collegamento a scendere da piazza Martiri è previsto alle 18 con rientro alle 18,15.

Con queste limitazioni, la navetta partirà da piazza Martiri ogni mezz'ora: 8,30-9-9,30 e così via. Altrettanto da via Trivero le partenze sono previste ogni 30 minuti questa frequenza: 8,45-9,15-9,45-10,15 eccetera.

Lo spostamento del mercato avrà come conseguenza il trasferimento nella zona di Città

Studi dell'area fiera. E la giunta, nella sua ultima riunione, ha approvato il progetto del nuovo Parco Divertimenti previsto in corso Fella. L'importo dei lavori a base d'asta supera gli 800 milioni.

Lo sviluppo che sta avendo l'area Città Studi ha obbligato il Comune a potenziare anche il parcheggio: la giunta ha infatti licenziato il progetto esecutivo per il completamento dell'area di sosta per le auto con un'ulteriore spesa di circa 60 milioni. In conclusione anche la Fiera potrà presto diventare un'area attrezzata che dovrebbe contribuire al rilancio di questa tradizione. (m. al.)

NOTIZIE FLASH

Appuntamenti

La Fanfara alpina di Pralungo suona a Cossato

Sabato alle 21, al teatro Comunale di Cossato, è in programma un concerto della Fanfara alpina di Pralungo, organizzato dalla sezione Ana di Biella in collaborazione con i gruppi di Cossato e Quaregna. L'ingresso è a offerta libera: l'incasso sarà interamente donato ai terremotati dell'Umbria e delle Marche. (c. gi.)

La Sindone tra scienza e fede: se ne parla al «Bono»

Venerdì 27, nell'aula magna dell'Istituto «Bono» di via Gramsci, sarà presentato il libro «Sindone - Una sfida alla scienza e alla fede», di Carlo Papini. Presenta la serata Gustavo Buratti, presidente della Chiesa evangelica valdese di Biella. (r. mo.)

Manifestazioni

Vin brulé e fagiolata a la Pm loco di Rosazza

Domenica alle 12,30, ai giardini pubblici di Rosazza, saranno distribuiti vin brulé e la fagiolata. L'appuntamento è organizzato dalla Pro loco. (r. mo.)

Dibattito

Tunnel della Molagna: incontro in Valle Cervo

Sabato alle 15, nei locali del Dopolavoro di Rosazza, è in programma un incontro per discutere del progetto del «traforo della Molagna». Al dibattito, aperto al pubblico, parteciperanno i cittadini e gli amministratori della Valle Cervo. (r. mo.)

Anziani

Martedì e Savignano torna la festa di carnevale

Martedì, salone polivalente di Tavighiano, si terrà la tradizionale festa di carnevale per gli anziani. La manifestazione è organizzata dal «Gruppo animazione case di riposo». Dopo il pranzo, in programma alcuni giochi a premi; poi le danze, l'orchestra di Omar Gioia. Al pranzo partecipano anche le maschere di Biella, Gippin e Callina. (r. mo.)

Domani in tribunale

Dal giudice per i corsi di formazione

BIELLA. Appuntamento del gip domani per la vicenda giudiziaria che riguarda i pagamenti di corsi di formazione proposti attraverso inserzioni sui giornali locali. Da una parte la Csp, sede legale ad Alba in piazza San Paolo e dall'altra una decina di persone che hanno fatto ricorso al pretore per il blocco dei biellesi firmate in saldo durante il colloquio.

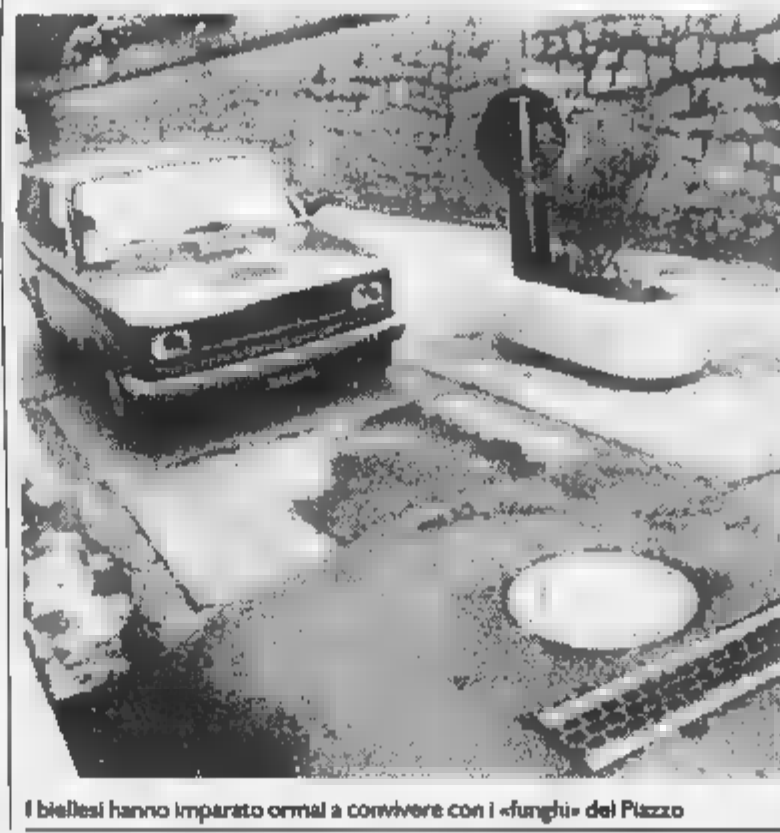
Tutto comincia con un annuncio: «Cercansi ragazze/da inserire in zona Biella commesse/vetriniste/ per i settori abbigliamento, profumeria, gioielleria. Età massima anni, telefonare al numero...». Chi ha risposto ed è stato convocato, si è trovato di fronte alla sottoscrizione di un contratto, per un corso dal costo di 3 milioni e 890 mila. In cambio l'assicurazione e un posto di lavoro, ma di un attestato studio. E tutto scritto in clausole poco visibili.

Alcune cambiali già state sequestrate e i legali della Csp ne chiedono al gip la restituzione. (d. p.)

Palazzo Oropa rivede il piano di chiusura alle auto nella cittadella medievale

Piazza, domenica con i «funghi»

Esteso l'orario dei dispositivi mobili anti-traffico



I biellesi hanno imparato ormai a convivere con i «funghi» del Piazza

BIELLA. Tornano alla ribalta della cronaca i «funghi» del Piazza. Il Comune ha infatti deciso di ampliare l'orario in cui funzionano i congegni antitraffico.

La novità è stata annunciata ieri da una breve nota dell'assessorato alla Viabilità. Da Lunedì 23, «per venire incontro alle esigenze manifestate dalla popolazione - si dice, entreranno in vigore nuovi orari per i dispositivi mobili di limitazione al traffico». Da lunedì al sabato i «funghi» resteranno in funzione da mezzanotte alle 6 del mattino; la domenica l'attivazione scatterà alle 13 e proseguirà fino alle 6.

«E' una piccola modifica nell'orario giornaliero - dicono all'assessorato - Attualmente, infatti, i funghi restavano alzati fino alle 6 del mattino. Ma in realtà fino alle 6 non c'è traffico e quindi l'aggiustamento è ininfluente. Diverso il discorso della domenica dove era sorto il timore che le limitazioni potessero incidere sull'affluen-

za alle funzioni religiose. Alla fine però la domenica al Piazza, come nel resto del centro storico, entra in vigore l'isola pedonale e nel borgo medievale possono accedere le auto soltanto i residenti e chi è munito di pass. I «funghi» però durante il giorno non erano attivi.

Il piano ora è stato modificato e da domenica 1° marzo i dispositivi anti-trafficanti saranno alzati anche durante il giorno, rendendo più visibile ma anche più sicura la zona a traffico limitato. Occorrerà quindi fare molta attenzione: chi tentasse di violare la «zona blu» rischia di restare intrappolato nella cittadella medievale e oltre ad una salata contravvenzione rischia di vedersi addebitare l'intervento per essere liberato. Deve arrivare infatti una pattuglia della vigilanza. Le forze dell'ordine e i servizi di pronto intervento sono stati dotati degli appositi congegni per azionare a distanza i funghi e possono quindi intervenire in ogni momento. (m. al.)

LETTERE AL GIORNALE

Il gas sotto i paoli?

In risposta alla lettera pubblicata nei giorni scorsi, siamo d'accordo che la tradizione vuole che alimentare il fuoco sotto i paoli della fagiolata sia il legno. Ma l'utilizzo del gas è legato a motivi di sicurezza, soprattutto in considerazione del luogo (piazza Fiume) in cui è avvenuta la manifestazione: domenica scorsa. E' anche grazie a questi piccoli aggiustamenti «fuori tradizione» che ci è possibile continuare a proporre manifestazioni che contribuiscono ad alimentare un altro fuoco: quello dell'amicizia. E il lettore stia sicuro: ci rivedremo il prossimo anno.

organizzatori della fagiolata di piazza Fiume, Biella

Indennità integrativa per pensionati

Il ricalcolo della indennità integrativa speciale sulla buonuscita spetta a tutti i pensionati statali militari civili che andati in pensione dal 27 mag-

gio del '59 al 30 novembre del '94 in base alla sentenza N. 243/93 della Corte Costituzionale. Per l'ottenimento occorre proporre diffida di legge agli istituti previdenziali Inpdap, Opaf, Ipost e l'aggiunta degli interessi legali e rivalutazione monetaria in base alla sentenza 244/96 del Consiglio di Stato stesso, che ha ribadito l'art. 429 Cpc crediti di lavoro. E chi avesse già ottenuto il ricalcolo della «dita» in base alla legge di scriminazione n. 87/94, deve richiedere gli interessi e rivalutazione monetaria autonomamente con un ricorso specifico. Chiunque intende ricevere la lettera informativa gratuita dell'Alleanza italiana pensionati, può scrivere alla Aip, piazza Roosevelt n. 4, 40123 Bologna, allegando francobollo per la risposta, oppure telefonare ai numeri 051-222205, 230233.

presidente Aip Adriana Berger, Bologna

Scrivete a «La Stampa», via Repubblica 29, Biella. Il numero di fax è 015-2522378. Sulle lettere vanno indicati con chiarezza in nome e l'indirizzo del mittente.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE	Santomartino, v. Martiri Italia Libertà 31, (015) 54.19.48.
Pralungo: Dr. Amadori, via Serratore 9, tel. (015) 57.12.95.	
Valle Messo: Dottorssa Corbellini, via Sella 13, telefono (015) 70.81.94.	
Bruanengo: Dottorssa Paola Bobbe, via Roma 40, telefono (015) 98.59.36.	
SOCORSO	
Biella: telefono n. verde 157.120.118.	
REPUBBLICA	
Biella: telefono (015) 20.8484; Caviglia: telefono (015) 96.470; Cossato: telefono (015) 96.470.	
FARMACIE DI TURISMO	
A Biella: Farmacia Dr. Balistrini, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071. Orario di apertura: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30. Nelle altre zone su presentazione di ricetta medica urgente.	
Per gli altri Comuni: la provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.	
Viverone: Dr. Carlo Ruffino, via Provinciale 78, tel. 98.70.19.	
FERROVIE DELLO STE	
Stazione Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 35.80.411.	
DI PROMOZ. TURIST.	
via Lamemora 8, tel. (015) 35.11.28.	
AZIENDA TRASPORTI (ATAP)	
Biella: Dirs. e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.83.411.	
ASCOM	
piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.	

INDOLENTI ARRIVALI... JUMP SINGLO



Come un bancomat, servirà per pagare gli importi dei ticket

BIELLA. E in ospedale, fra ristrutturazioni di reparti e traslochi di uffici, è arrivato anche il «punto giallo». Nei nosocomi delle grandi città il servizio è già in funzione da qualche anno, ma per Biella si tratta di una novità: in pratica, è uno «sportello» in più per evitare code e perdite di tempo quando si deve pagare il ticket. La macchina, tutta gialla e simile ad un bancomat, è al

pianterreno del «gli Infermi» (a pochi passi dai locali che ospitano i distributori di panini e bibite). Si potrà usare in qualsiasi momento, soprattutto fuori dai tradizionali orari d'ufficio: a patto che si abbiano le disposizioni e i contanti per gli importi di prestazioni, esami e visite specialistiche. Basterà digitare pochi dati, l'importo e attendere la ricevuta. (g. co.)

In regione Pratobello rotatoria con aiuole. E 5 nuovi impianti per regolare il traffico

Cossato, arrivano rotonde e semafori

Sparisce l'incrocio all'uscita della statale per Biella

COSSATO. Due importanti novità per il traffico urbano sono annunciate per le prossime settimane. Gli automobilisti cossatesi dovranno presto fare i conti con una rotatoria alla confluenza in regione Pratobello e cinque nuovi impianti semaforici, che saranno sistemati lungo gli assi stradali delle statali 142 (Biella-Cossato) e 232 (Cossato-Vallemosso).

Per quanto riguarda la zona della superstrada, l'amministrazione Scarama ha deciso di sistemare una rotonda "compatta" di 30 metri di diametro, che sostituirà l'incrocio considerato a rischio fra la strada per Mottalciata e quella che porta alla Biella-Cossato.

In pratica, il progetto definitivo prevede un anello carrozzabile di 30 metri, con al centro un'aiuola di media grandezza (circa 10 metri quadrati). Fra l'anello e la parte centrale verrà posta una fascia cubettata, che permetterà ai mezzi pesanti uno spazio maggiore di manovra, mentre agli ingressi stradali ci saranno delle aiuole spartitraffico e strisce pedonali.

I lavori, che s'inizieranno questa primavera (la gara d'appalto si terrà fra un mese circa), comporteranno una spesa di 127 milioni.

Investimenti cospicui si preannunciano anche per gli impianti semaforici: ad aprile si avranno i primi interventi per un costo di 242 milioni, che



Un rotatoria sostituirà l'incrocio in regione Pratobello

(P. CHELETTI)

verrà finanziato sia attraverso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti sia con fondi del Risparmio Postale.

In particolare gli incroci interessati saranno principalmente lungo l'asse Cossato-Gattinara: tra le vie Mazzini, Matteotti e Pajetta; Mazzini-La Marmora e Amendola; Martiri della Libertà e via Garibaldi; Martiri della Libertà e via per Castello Cervo.

Lungo la statale «232» (cioè la Cossato-Vallemosso) sarà invece modificato l'impianto sema-

forico fra via Marconi e via Matteotti.

Infine nei primi giorni del prossimo mese il piano urbano del traffico cossatese verrà presentato in giunta dall'assessore alla Viabilità, Giuliano Mosca, non escludendo a medio termine nuove soluzioni per gli automobilisti e, a partire dal '99, altre due «rotonde alla francese» potrebbero infatti fare la loro comparsa nelle arterie più trafficate.

Cristiano Giacomini

«Promossi» i cantieri Anas

I dirigenti dell'azienda strade

«Siamo soddisfatti dei lavori»

BIELLA. L'Anas «promuove» i cantieri stradali aperti: l'altro giorno, i dirigenti piemontesi dell'Azienda hanno fatto un sopralluogo nel Biellese, e hanno parlato pure col prefetto e con la giunta provinciale. Da Torino sono venuti Luigi Gambardella, capo del Compartimento regionale, gli ingegneri Paolucci e Maturi e il tecnico Ennio Prigionieri. Mete della visita: la galleria della Serra, il primo lotto della Biella-Mongrando e la Cossato-Vallemosso.

Stefano Aimone Prina, consulente della Provincia, ha accompagnato i dirigenti Anas in giro per il Biellese: «I vertici dell'azienda strade», spiega Aimone, «attraverso l'ufficio stampa, hanno verificato con soddisfazione lo stato di avanzamento dei lavori della galleria, e il pressoché avvenuto completamento dello svincolo di Quaregna della Cossato-Vallemosso. Per quanto riguarda la Biella-Mongrando, hanno confermato l'imminente consegna dei lavori e il completamento del primo lotto della tangenziale».

Questi ultimi, interrotti da circa un anno e mezzo, dovrebbero ricominciare in primavera, com'era stato annunciato alcune settimane fa. Invece i restauri alla galleria della Serra, lungo la statale per Settimo Vittone, si concluderanno probabilmente in autunno.

Gambardella e i suoi collaboratori sono poi stati in Provincia, per incontrare la giunta. La presidente, Silvia Marsoni, ha ricordato che «il completamento della rete interna di collegamenti stradali è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio». «S'è parlato solo dei grandi progetti: «Gambardella», aggiunge la Marsoni, «in una nota inviata ai giornali», ha assicurato la massima disponibilità dell'Anas anche per le opere di ordinaria manutenzione. Anzi: ha chiesto all'amministrazione provinciale di segnalare tempestivamente i verificarsi di problemi e disservizi che richiedano l'intervento del Compartimento regionale. Cosa che faremo senza dubbio».

(c. gi.)

Caso consulenti: la giunta si difende

«Lavoro abusivo? Non in Provincia»

BIELLA. Lavoro irregolare? Non in Provincia. All'indomani della bufera in Consiglio, sulla «condanna» dell'Inps a pagare 61 milioni di mancati contributi e di sanzioni per sei consulenti esterni, la giunta si difende, e si scaglia contro chi ha parlato di «lavoro nero». Secondo la Provincia, la definizione è sbagliata, perché i sei erano sotto contratto, e i contributi venivano pagati. Resta il fatto che, secondo l'Inps, i consulenti erano inquadrati in modo irregolare, perché in pratica lavoravano come dipendenti, non come collaboratori esterni.

La presidente, Silvia Marsoni, ha già annunciato che ricorrerà contro l'Istituto previdenziale (la causa dovrebbe durare anni): «Le motivazioni su cui è basato il provvedimento, peraltro di modesta entità, sono infondate, in quanto frutto di un'errata interpretazione delle leggi». La Marsoni ricorda che sono le stesse norme sugli enti locali a prevedere «collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, per obiettivi determinati e con convenzioni a termine». Le leggi più recenti, inoltre, rafforzerebbero «la possibilità di conferire incarichi esterni». Poi una stoccata ai consiglieri di An, che avevano invocato l'ispezione, convinti - dice Marsoni - «dell'esistenza di chissà quali macroscopiche irregolarità nella gestione delle consulenze»: «La montagna del ricorso», aggiunge la



La presidente Silvia Marsoni

presidente, ha partorito il classico topolino: un verbale di modesta entità, che siamo sicuri di poter contrastare con la legge dalla nostra parte. L'unico risultato del contenzioso sarà quello di far perdere tempo prezioso ai funzionari e togliere serenità a persone che invece hanno lavorato bene nell'interesse della comunità».

I consulenti finiti nel mirino dell'Inps hanno prestato la loro opera all'Ufficio tecnico, nel settore ambientale e quello della pianificazione.

Quattro di loro non sono più in servizio, e l'Inps ha chiesto alla Provincia di assumere come dipendenti i due che ancora collaborano, oppure di «sospenderli» dall'incarico. [g. bu.]

Trasferita in Florida per preparare le gare di Coppa del Mondo

Un giovane biellese nell'élite del paracadutismo acrobatico



Un atterraggio di Luca Marchiori, campione di paracadutismo acrobatico

A Mongrando sequestrate munizioni da guerra

Vallemosso, tre denunce per una rissa in birreria

COSSATO. I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Cossato hanno denunciato tre giovani residenti a Vallemosso con l'accusa di rissa.

Si tratta di Fabio L., 29 anni, e dei fratelli Ottavio e Pompeo F., rispettivamente di 23 e 30 anni, tutti abitanti in paese.

Secondo i risultati delle indagini dei militari, domenica notte verso le due all'interno di una nota birreria di Cossato, i tre giovani sarebbero venuti alle mani ed avrebbero aggredito altri due giovani avventori: Ruggiero R., residente a Polzone, e Giuseppe B., di Biella, entrambi venticinquenni.

La ricostruzione delle forze dell'ordine fa riferimento a «duri colpi» che avrebbero causato l'immediato scambio di pugni, sberle e spintoni, seppure senza troppa violenza.

E' stato il proprietario del locale ad avvisare il centralino dei carabinieri. Una pattuglia

di militari è subito intervenuta: l'arrivo della egagzella è stata sufficiente a sedare la rissa tra i due gruppi.

A parte altre indagini, i colleghi del «Noro» di Biella hanno denunciato, con l'accusa di detenzione illegale di munizioni civili e da guerra, Giorgio E., 37 anni, e Susanna B., 34 anni, residenti a Mongrando.

Dopo una serie di accertamenti, i militari hanno deciso di far scattare perquisizioni nella casa dei due sospettati. Nell'abitazione di Mongrando, i militari hanno trovato 23 bossoli calibro 9, due bossoli per pistola «Magnum 357 special», quattro proiettili traccianti calibro 7, in dotazione alle forze alleate della Nato e un'ogiva calibro 8.

Queste ultime particolari munizioni la coppia non avrebbe saputo giustificare la provenienza. [f. p.]

Walter De Biasio

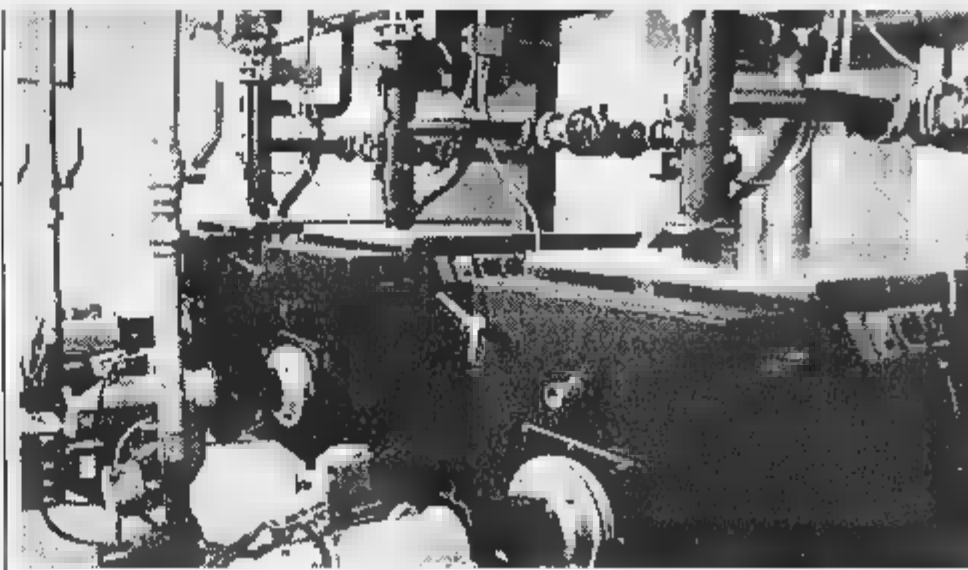
Il ministro contro 2 Province. Ma Biella: qui le autocertificazioni non si pagano

Caldaie, nasce il «giallo» dei bolli

Dopo il caso di Savona sono a rischio gli «sconti»

BIELLA. Dopo il caso delle carte d'identità, sui bolli da 20 mila lire nasce un nuovo «giallo». Al centro della contesa, questa volta, ci sono i controlli sulle caldaie: chi ha impianti di riscaldamento deve compilare un modulo di autocertificazione, per il quale la Provincia, da mesi, non chiede più il bollo, sfruttando la possibilità offerta dalle nuove leggi. A Savona e a Genova si fa lo stesso: ma pochi giorni fa, il ministro delle Finanze ha in pratica obbligato le Province liguri a far pagare le 20 mila lire, gettando nel panico gli amministratori. Solo a Savona, ci sono 40 mila dichiarazioni fatte senza imposta, e la giunta rischia di rimborsare 800 milioni (oppure di chiederli ai cittadini che hanno beneficiato dello «sconto»).

Succederà lo stesso anche a Biella? Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente, non è preoccupato: «E' un rischio più teorico che reale», dice. «Savona e Genova si comportano come noi, e addirittura hanno seguito il nostro esempio: fummo noi a sollevare la questione del bollo, che a nostro avviso, in base alla legge Bassanini, non andava pagato. La Presidenza del consiglio ci diede ragione, e diverse Province presero a non chiedere più le 20 mila lire. Solo che in Liguria è scoppiato il caso: «Un deputato locale ha presentato



moduli per i controlli alle caldaie, che la Provincia ha fatto compilare. Il bollo da 20 mila lire, nasce un giallo tra Biella e la Liguria, dove il ministero delle Finanze ha bloccato gli «sconti». Qui sotto, l'assessore all'Ambiente Roberto Mezzalama

un'interrogazione al ministro delle Finanze», aggiunge Mezzalama, «e Visco ha detto che l'imposta è dovuta». Savona s'è infuriata: è tornata a far pagare i bolli, ma protesta contro la «betta» e vuole rivolgersi a Prodi. A Biella, invece, nessuno ha chiesto direttamente di mutare rotta: «Dovrebbe accadere», annuncia Mezzalama, «posso dire che continueremo a seguire la linea di sempre. Abbiamo un parere favorevole della Presidenza del consiglio: se nasce qualche problema, venga Visco a chiedere i soldi alla gente». Nel Biellese, i moduli di auto-

certificazione saranno meno numerosi che in Liguria: la Provincia ne attendeva 15 mila (contro i 40 mila di Savona), ma già ora ne sono arrivati mille in più (il termine scade a giugno). Si tratta pur sempre di molto denaro (320 milioni), che la Provincia, però, non ha intenzione di chiedere ai cittadini né di rimborsare allo Stato, qualora le venisse imposto: «Il problema va risolto fra ministri», conclude l'assessore. «Quello delle Finanze contraddice il Dipartimento per la Funzione pubblica, non vedo perché dobbiamo andarci di mezzo noi». [g. bu.]



«CENTRO COMMERCIALE ESSELUNGA-BIELLA AREA CDA»

Si rende noto che in data 10/02/1998 è stata firmata tra il Comune di Biella e la società Centro Commerciale I Giardini S.r.l. una convenzione che prevede fino alla data del 10/08/1998 la cessione in parte di Operatori Biellesi sul 60% della superficie vendita ai piccoli e ai medio-grandi commercianti specializzati. Per coloro che fossero interessati a ulteriori informazioni sono a disposizione i seguenti numeri telefonici: 015/351084-015/26217.



Intanto prosegue il referendum de «La Stampa» che premia il carro più bello Il Carnevale proclama i suoi vincitori Vercelli, domenica pomeriggio si chiudono le sfilate

VERCELLI. Il «Carvè a Varsei», organizzato dal Comitato manifestazioni, si avvia il momento culminante della sfilata finale!

Intanto è per oggi la giornata delle visite alle scuole. Per Bicciolano, Bèla Majn e seguito, la campanella alle 9 alle elementari Rosa Stampa. Poi ci sarà la visita alle elementari Galileo Ferraris, alla materna dell'Isola e nel pomeriggio alla materna «Bacchi». Altre visite hanno riguardato e riguarderanno il Comando dei carabinieri e la Camera di Com-

Per le 17,30 partecipazione al ballo dei bambini della Lea del Fupon, all'Astoria. Serata al dancing «Globo», alle 21,30, in occasione della premiazione del concorso «Renzo Bossola».

Per domani e sabato, ci saranno altre visite. Poi, alle 17,30, la sfilata.

IL SUPER-PARATA. Domenica ci sarà il gran finale, il clou, lungo il circuito cittadino. Apriranno il corteo allegorico la banda musicale e le majorettes, il carro del Comitato, con Bicciolano, Majn e majnette e gruppi di rappresentanza. Sfileranno i carri di Asigliano, (Peggy's Show), Ippica Vola (Tutto fa spettacolo), Caresanablot (Invasione dei microcosmi), Rione Ciferu (Preludio di primavera), Famija custansaneisa «Lea dal Fupon (Sapore di mare)» e Comitato Nuova Vercelli (In carne ed ossa ma in Europa). Poi ci sarà, fuori concorso, il carro «Caccomunquevegiavarsei».

Poi si continua. Sfileranno il Rione Concordia (Piffero magico), l'Isola (La barca Italia), il Brut Fond (E le stelle stanno a

LA STAMPA
GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1998
COMITATO MANIFESTAZIONI
VERCELLI

Il miglior carro allegorico del Carvè a Varsei 1998

E QUELLO INTITOLATO

DEL RIONE (O PAESE)

SPEDIRE O CONSEGNARE I TAGLIANDI A
LA STAMPA
DUCHESSA IOLANDA 20 - 13100 VERCELLI
NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

guardare), i Cappuccini (Padania Carnavali), Porta Milano (Veli e magie), Baghdad, Porta Torino (Burg d'Ingleis in extasi), Canadà (Un grande sogno della nostra città) e Cervetto (Fateci almeno ridere).

Il ritrovo è in piazza Battisti, la partenza è prevista alle 14,30 lungo il percorso che inizia in piazza Cesare Battisti per proseguire lungo via Giovine Italia, largo d'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garibaldi e conclusione in piazza Pajetta. Il biglietto di in-

gresso al circuito costa settemila lire. Entrano gratis i ragazzi fino ai dodici anni. La premiazione, dopo il «vaglio» della giuria, è prevista per le 17,30.

LE NOSTRE. Verdetto della giuria a parte, a vostra disposizione ci saranno i tagliandi pubblicati da La Stampa fino a domenica 19 marzo. Compilate, ritagliate ed inviate i plichi con le vostre scelte alla nostra redazione vercellese. La proclamazione dei nostri e vostri vincitori è prevista, come gli anni scorsi,

durante un supershow al Teatro Civico, per la sera di venerdì 20.

Per la giornata domenica, giorno di sfilata appunto, il sindaco Bagnasco ha dato agli esercizi di vendita al dettaglio di tutta la città, l'autorizzazione ad aprire i battenti, proprio in occasione dell'avvenimento carnevalesco.

E DOPO. Dopo il giorno del circuito dei carri, le maschere vercellesi avranno tanti altri impegni che li porteranno in giro... per il mondo. Lunedì dalle 9,45 in poi parteciperanno alle fiagolate di Groggio, di Oldenico, di Olcenengo. Alle 12,45 si recheranno a Santhù per la fiagolata per incontrare le maschere regionali, mentre alle 16 visiteranno la casa di riposo Caresana. Martedì mattina i carnevalanti vercellesi si dedicheranno alle visite benefiche alle Case di riposo a Ronsecco e a Costanzana.

IL SALUTO AI. Nel pomeriggio di martedì dalle 16 il corteo di maschere sfilerà per le vie del capoluogo con gruppi in costume e animatori di spettacoli itineranti. Alle 18,15, ci sarà il gran raduno d'addio in piazza Cavour: saluti, baci, abbracci pirotecnici per l'arrivederci al prossimo anno.

ALTRE TAPPE. Ed è già stato definito evento il viaggio in trasferta che Bicciolano, Bèla Majn e tutte le maschere vercellesi faranno a Viareggio per partecipare ad una sfilata di uno dei più grandi Carnevali a livello mondiale.

Il rendez vous nella stupenda località turistica in provincia di Lucca è per domenica primo marzo.

CARNEVALE 1998

16° CONCORSO GRUPPI MASCHERATI

1° serata
DOMENICA
22 FEBBRAIO
dalle ore 22,30
presentazione
gruppi
mascherati

2° serata
LUNEDÌ
23 FEBBRAIO
alle ore 22,30
finale e
premiazione

DUE MUSIC CLUB
CIGLIANO - ITALY
ALCOCKADA DO-RE
HTTP://WWW.DUE.IT
TEL. 0161/215401
FAX 425022

Info:
0161-424491

ALPARRA

VINI - LIQUORI - BIBITE - BIRRE

Vasto assortimento vini nazionali e esteri

VERCELLI - Corso Libertà, 243 - Tel. 0161 215783

Giovannini

ARREDAMENTI

Progettazione ambienti
e falegnameria interna

VERCELLI - Tang. Sud 50 - Tel. 0161 391314



CENTRO BAROPODOMETRICO COMPUTERIZZATO PER L'ANALISI STATICA E DINAMICA DEL PIEDE

ORTOPEDICA 2000 di Visentin A. & Lana M. Paola
VERCELLI - Corso De Gregori, 22 - Tel. 0161 250308



VIA MARSALA, 7 - TEL. 0161/78933

mercoledì 20 febbraio

Serata particolare con

Special guest STEFANO ALDIANESE

venerdì 20 febbraio ore 23.30

main room MOIRA dj & MR. GEPPU funky room dj FLAVIO PAVIA

sabato 21 febbraio
gilgamesnightfever

main room ALEX RAIMONDI & MR. GEPPU funky room MOIRA dj

martedì 24 febbraio

VEGLIONE DI CARNEVALE FLAVIO PAVIA & Mr. RENÈ

COMITATO MANIFESTAZIONI
VERCELLI

COMUNE DI VERCELLI

ASCOM

BIVERBANCA

Carvè a
Varsei
98



CORSI MASCHERATI

22
FEBBRAIO 1998
ore 14,30

Piazza Paietta - Viale Garibaldi

E' in lista anche Cornetti, segretario del Carroccio

Trino, la Lega corre sola e candida Vanni Ghione

Trino. Nessun ripensamento: la Lega Nord correrà da sola alle prossime elezioni amministrative. Non sono approdati i buoni fini i tentativi di fare una lista unica con la compagine centro-destra guidata da Carlo Terrone. Il candidato sindaco del Carroccio è Vanni Ghione, originario di Camino Monferrato, residente a Trino da oltre trent'anni. Ora è in pensione, Ghione ha lavorato alla Cementi Buzzi e per lunghi anni all'Enel, dove ha ricoperto incarichi manageriali.

Dalle dichiarazioni di qualche settimana fa, del segretario cittadino Renzo Cornetti, secondo il quale la Lega si era attrezzata per allestire una lista competitiva, era capito che le compagini in lizza per la poltrona di sindaco sarebbero state tre. L'iniziativa «Carroccio» a Trino è stata anche caldeggiata dal segretario provinciale Ercole Fossale.

«In città», spiega il segretario Cornetti, «abbiamo avvertito la volontà dell'elettorato leghista, affinché una lista indipendente dalle altre formazioni politiche: ci siamo impegnati a fondo per accontentarlo. Abbiamo già definito il programma che sottoporremo all'attenzione dei trinesi. Non contiene le solite cose: "asfalteremo quelle strade...", "ristrutturiamo quei palazzi...". Per noi rientrano nell'ordinaria amministrazione. Vogliamo avere un contatto diretto con la



Trino si prepara al voto: la Lega, che corre sola, ha presentato il programma

gente, con gli agricoltori, gli artigiani, gli industriali, i commercianti, per creare i presupposti per la nascita di nuovi posti di lavoro».

Il programma prevede uno studio preciso delle esigenze dei cittadini che operano in settori diversi. «Per i commercianti si studieranno iniziative per favorire gli acquisti a Trino: molti trinesi vengono attirati a fare la spesa in altre città. Per quanto riguarda l'agricoltura, cercheremo strategie per valorizzare i prodotti e i prodotti della nostra terra. Le imprese che operano sul territorio sa-

ranno sostenute in modo da favorire le assunzioni».

Questa sera le elezioni amministrative trinesi saranno oggetto di discussione da parte del direttivo della segreteria cittadina. I risultati del dibattito verranno sottoposti al direttivo provinciale che si riunirà domani. Tra i nomi in lista è sicura la presenza del segretario cittadino Cornetti, mentre tra i candidati in corsa per il Consiglio comunale si susseguono anche il nome dell'ex segretario leghista Mario Martuzzi.

Coletto

A Borgosesia

Armi illegali. Un giovane in manette

BORGSESIA. Lo hanno arrestato per detenzione illegale di armi, ma durante la perquisizione in casa i carabinieri hanno rinvenuto merce rubata per un valore superiore ai 25 milioni. Un giovane di Borgosesia è così indagato anche per furto (sarebbe responsabile di 7 «colpis») e ricettazione. L'operazione ha portato alla denuncia di altre tre persone. A mettere nei guai M. Z., 31 anni, è dappima stato il ritrovamento di una pistola Mauser (con una cinquantina di cartucce) e di una carabina. La pistola è stata rubata nello stabilimento «Pizzi cucine» di Borgosesia, mentre il fucile è risultato essere stato sottratto a Serravalle. In un garage, il borgosesiano nascondeva invece televisori e apparecchi radio, pianoforte e casse per auto, gomme, bottiglie e prodotti alimentari. La refurtiva è stata sequestrata dai carabinieri del comando di Serravalle e del Nord di Varallo. Parte della merce sarebbe provento a furti che il borgosesiano ha compiuto in questi mesi. «Altri prodotti» il avrebbe rubati dirottamente: per questo è stato denunciato per ricettazione.

Nel corso dell'inchiesta sono stati indagati anche una donna di Serravalle (per incauto acquisto: aveva comprato al borgosesiano due tv e un video per somma inferiore al milione) e 2 uomini, i possessori del fucile che avevano denunciato la detenzione dell'arma. (p. q.)

A Santhià

Niente spray e petardi alla sfilata



Il sindaco Barbonaglia ha firmato l'ordinanza che vieta l'uso di spray e di petardi

SANTHIÀ. Rischia una multa di mille lire chi durante il carnevale lancerà petardi o userà bombolette spray: lo ha deciso il sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia che ha firmato un'ordinanza. Sia i petardi che le bombolette spray sono in libera vendita in tutti i negozi, ma il loro uso sconsigliato, soprattutto negli ambienti chiusi, può sicuramente arrecare molestia o disturbo alle persone.

«Durante il nostro carnevale storico», spiega il primo cittadino, «si radunano in spazi ristretti molte persone, soprattutto anziani e bambini, che possono spaventarsi al lancio di petardi o sentirsi molestati dall'uso di spray; e talvolta queste usanze sconfinano addirittura nel codice penale».

L'ordinanza del sindaco condanna ai trasgressori una sanzione di mille lire da versare a conclusione dell'ordinanza - agli uffici del Corpo di polizia municipale entro 60 giorni dalla contestazione. (w. ca.)

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

Furto ■ **quindici milioni alla Zegna Baruffa**

Furto da quindici milioni all'interno del complesso della Zegna Baruffa di Borgosesia: i ladri entrati la notte nel perimetro della manifattura probabilmente passando dall'area confinante con il fiume Sesia. Dopo aver rovistato negli uffici amministrativi (ed essersi impossessati di poco più di mezzo milione) si sono interessati allo sportello della Cariplo, aperto all'interno dello stabilimento: dopo aver rotto il vetro, hanno rubato denaro per una quindicina di milioni. (p. q.)

Serravalle

Sonda meteorologica precipita in un cortile

Una sonda meteorologica proveniente dalla Svizzera è precipitata ieri in centro a Serravalle. L'apparecchiatura, di piccole dimensioni e sorretta da un pallone aerostatico, è caduta nel cortile di una casa in via Parrocchiale provocando danni: è stata recuperata dai carabinieri che provvederanno alla restituzione. (p. q.)

Borgosesia

Deve scontare 11 mesi per droga, arrestato

In esecuzione a un ordine di carcerazione disposto dalla procura presso il tribunale di Vercelli, i carabinieri hanno arrestato Luca Mollia, 22 anni, residente a Borgosesia. Il giovane deve scontare una pena detentiva di undici mesi per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti. (p. q.)

Borgosesia

Minaccia il datore di lavoro, indagato

Ha minacciato il datore di lavoro per farsi dare un prestito di milione e mezzo, l'uomo non ha ceduto e ha denunciato il fatto ai carabinieri. Un giovane di Borgosesia è così stato indagato per estorsione: F.C., 32 anni, è recato a casa del titolare della «Edil sistema» per farsi consegnare del denaro, il suo tentativo lo ha fatto finire nei guai. (p. q.)

Crescentino

Comune, convocata la seduta del Consiglio

Convocazione straordinaria d'urgenza per il consiglio comunale di Crescentino che, dopo un periodo all'auditorium a causa dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato palazzo comunale, si terrà in sala consiliare. La prima convocazione è fissata per domani pomeriggio, alle 17, mentre la seconda convocazione è prevista per sabato alle 18. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione per il '98, la costituzione del comitato per il piazzale antistante la chiesa di San Grisante, la chiesa di San Silvestro e il viale che va dal Santuario della Madonna del Palazzo a via Ravarino. (r. s.)

IL GIORNALE



Ha superato quota 2000 tagliandi il referendum sui «trascinatori» nelle scuole

«Mitici», Romania prova l'allungo

Di nuovo in testa la giovane del Liceo scientifico

Superata quota 2000 tagliandi, questa è la classifica generale dei nostri miti, di new entry, Alessandra Firino, 2ª Magistrale e Maffei Cristina, 3ª G, media Avogadro, Vercelli. Romania Arena (1ª B scientifico, Vercelli) 509; Sonia Cagna, 3ª C Geometri, Cavour Vercelli, 333; Mattia Bellan (3ª A media Avogadro, Vercelli), 268; Cinzia Dall'Occhio, 4ª ragioneria Fermi, Biella, 226; Alberto Maranzana (5ª E Scientifico, Vercelli), 154; Benedetta Dellezani (Ingegneria a Torino), 145; Andrea Gallian (3ª Turistico Lanino, Vercelli) 129; Gianluca C... (4ª B geometri, Vercelli), 117; Mara Valieri (4ª Professionale Lanino Vercelli) 50; Francesco Bonamassa (3ª B media Marconi di Biella) 49; Gloria Rigoni (1ª A Agrario, Vercelli); Luca Terlevich (scientifico Vercelli); Marianna Spuntoni, (Scientifico Vercelli); Christian Fiore (Geometri Vercelli); Alessandro Averone; Nicolò Rondoni, (San'Antide); Francesca Ulla Brusa, (Scientifico di Cossato).

CASIRAGHI VIAGGI BORGSESIA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

classe e scuola
città

I tagliandi vanno spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.



GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO



La nuova leader allo specchio

Ama il motorino, i libri-horror e si è commossa per il «Titanic»

La prima «donna-mito» della nostra classifica è Romania Arena, dolce e tenera con i 14 anni, e la bellezza di 509 voti, tutti con dediche affettuose e lusinghiere. Eccola allo specchio.

Anagrafe: figlia unica, è nata il 10 maggio dell'83: «torre» mite, da non stuzzicare. Scuola: frequenta il primo Scientifico a Vercelli. Unico odio il latino. Stato civile: single per forza, visto che il papà la controlla a vista e la accompagna (il sabato sera dal solito Cecco e va a riprenderla a mezzanotte in punto. «Sarà così - dice - fino al compimento del mio 25° com-

pianno». Il suo tipo ideale: deve essere alto, moro, occhi verdi, muscoloso, forte di carattere e troppo sdolcinato. Esempio? Raul Bova. Hobby: visto che se l'è dovuto sudare, vincendo la resistenza dei genitori, al primo posto dei suoi amori c'è il motorino; seguono la pallavolo, i film d'amore (tipo Titanic) e i libri horror e thriller. Tra gli altri passatempi c'è anche quello di ritagliare i ticket da La Stampa. Con le amiche ha collezionato e spedito 150 tagliandi a Torino per il concorso del «Personaggio dell'anno», tutti compilati per un giovane amico dagli occhi verdi, Mattia Bazzano. «Ce la

farà? Pensiamo di no, ma questo Mattia dovrebbe almeno invitarla in pizzeria. Dove la si può trovare: i ragazzi bruni e muscolosi possono incontrare Romania solo il sabato sera da Cecco (ma ricordatevi di papà) oppure la domenica pomeriggio su corso Libertà. Per tutto il resto del tempo studia «perché lo Scientifico è tosto». D'estate: le vacanze le trascorre con la famiglia, in posti sempre diversi; ama il mare, ma non la montagna. Non esclude fra un anno di partire per una vacanza in Inghilterra. Da grande: non le dispiacerebbe studiare Medicina. Ma per ora è ancora troppo presto per avere le idee chiare.

Gioco matematico

Alla «Ferrari» si fa lezione di biliardo

Volete imparare a giocare a biliardo? Venite alla media «Ferrari», dove i nostri prof hanno aderito all'iniziativa promossa dalla Federazione nazionale Gioco del biliardo, apparsa mesi fa sulle pagine della redazione vercellese de La Stampa.

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo delle abilità logico-spaziali, necessari a farci capire meglio la matematica. Le lezioni inizieranno dalla prossima settimana e si concluderanno a giugno. I nostri genitori, soprattutto i papà, si sono ovviamente mostrati subito interessati a queste nostre elezioni, hanno chiesto un «bis» per loro. E sono stati accontentati: il preside aprirà un corso serale rivolto ai nostri genitori. Da parte nostra con questo breve scritto vogliamo ringraziare intanto il nostro preside «illuminato» Maranzana, e poi il signor Gianni Bardozzo, vice presidente nazionale della Fibs, e la ditta Mari di Siena che ci ha fornito il biliardo per le esercitazioni. Gli allievi della «Ferrari»

L'agricoltura verso il 2000

Ecco come si muove l'Europa per sbarcare nel Terzo Millennio

Prospettive per l'agricoltura del futuro: l'Agenda 2000 «Pacchetto Santer» 1997 è stato un anno un po' particolare, in quanto la Commissione Europea ha alcuni «favorevoli» e alcuni «sfavorevoli», così possiamo definirli, all'agricoltura italiana.

A fronte della rivalutazione della lira, sono state accordate al nostro Paese risorse per circa 18 miliardi, da utilizzare nei prossimi tre anni.

Molto probabilmente tale cifra potrà essere disponibile a partire dal prossimo anno per cercare di ridurre i costi di produzione dei coltivatori sul fronte previdenziale, su quello tributario e del costo della manodopera; voci molto influenti sul bilancio aziendale che, negli ultimi anni, hanno raggiunto livelli spropositati.

Gli aiuti compensativi al reddito, liquidati a partire dall'18 ottobre, sono stati pagati in ecu, attingendo al tasso

verde dello scorso anno, che ha compensato una flessione del 3 per cento rispetto al cambio del 1º luglio 1997.

Si è riusciti così ad evitare un taglio degli aiuti da parte della Commissione Europea pari al 7,5 per cento: in altre parole i riusciti ad evitare che epavesse sul bagnato perché, altrimenti, per i produttori di seminatrici del Piemonte, ci sarebbero minori entrate per ben 18 miliardi di lire.

Il 1997 in agricoltura non è solo questo: è anche la proposta dell'Agenda 2000. Questa iniziativa, dal nome un po' ambizioso, secondo me, rappresenta l'insieme delle direttive comunitarie per entrare nel nuovo millennio e ha considerato vari settori: seminatrici, carni bovine, latte e viticoltura.

La Commissione Europea si ressa conto che è difficile gestire l'agricoltura vecchio Continente, in quanto sono presenti



Anche i giovani sono impegnati nel sostenere l'agricoltura italiana

realità territoriali e climatiche altamente eterogenee: si passa dalla situazione spagnola, a specifiche caratteristiche climatiche ed ambientali, a quella del tutto diversa del Nord Europa; oppure dei Paesi non climaticamente omogenei come l'Italia.

Si avrà quindi una regionalizzazione della Politica Agricola Comune e, in concomitanza, un superamento della Pac stessa come entità europea. È bisogna comunque considerare il Pacchetto Santer un fulmine

ciel. Nel 1992 questa situazione era già prevedibile, in quanto in quell'anno erano stati firmati i trattati Gatt, un accordo mondiale sul mercato comune internazionale dei prodotti agricoli. Le grandi nazioni, come gli Stati Uniti, sono riuscite ad imporsi, e l'Europa, «isola felice» del mercato, si è dovuta invece piegare, firmando tali accordi, negativi per l'agricoltura europea.

Massimiliano Allione classe 5ª A, Agrario Vercelli

Premiati i Super-rag.

Al cine-teatro Lux di Vercelli

Il preside e i professori del «Cavour» hanno premiato al cinema Lux, con un attestato che vale quanto una medaglia, i giovani studenti del loro istituto che hanno scelto di partecipare agli stage estivi di lavoro. Alla cerimonia intervenuti il sindaco Bagnasco e l'assessore provinciale Raimonda Bresciani.

Novantuno i premiati: 69 ragionieri e 22 geometri. Questo l'elenco: Emanuela Monda, Monica Coia, Maria Grazia Nardone, Alessandra Chiovini, Antonio Caruso, Monica Basso, Rosanna Di Salvo, Erika Bianchini, Giancarlo Landrino, Maria Giuseppina Ruggiero, Vincenzo Calabrò, Stefania Brusa, Claudia Casale, Elisa Lenzi, Daniela Nasi, Jessica Landucci, Alessio Cozza, Luana Niesi, Roberta Bellerate, Silvia Ciliberto, Luca Trade, Paola Maligaris, Veronica Vingiano, Stefania Fortunato, Angelo Uopi, Ales-



La platea dei premiati alla premiazione dell'istituto «Cavour»

(FOTO GEM)

sandra Tomasini, Riccardo Pazzino, Katia Capellupo, Enrico Smerilli, Diego Loda, Michela Calmeria, Morena Bin, Paolo Celoria, Maria Anna Baccaro, Federica Conti, Sara Gardini, Marco Ambrosi, Donatella Simone, Elisa Vettorello, Marco Bertani, Simona Mazzetto, Debora Capellupo, Gaspare Ball-

strieri, Alicia Marchese, Angela Pinto, Daria Demartis, Chiara Marchese, Valentina Izzo, Sonia Raineri, Fabrizio Maccarone, Massimo Bonino, Paola Cerone, Alessandro Cacciato, Raffaella Triggiani, Samuele Casalotti, Antonio Zedda, Maria Grazia Viazzo.

(continua)

Nell'azienda, che nel '97 ha fatturato 60 miliardi, lavorano 200 persone

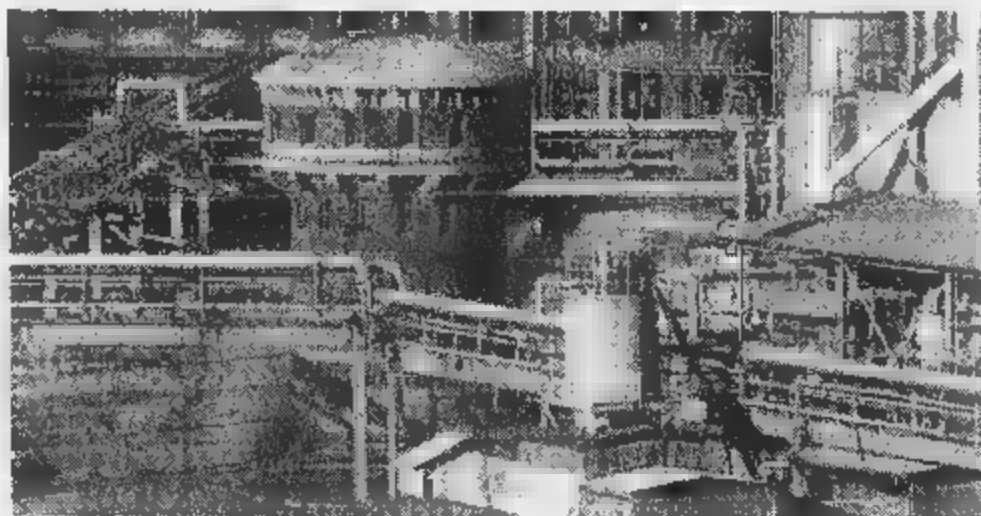
L'Enichem mette l'Acna in vendita

Amministratori locali preoccupati

CORTEMILIA. L'Acna di Cengio è in vendita. L'annuncio arriva direttamente dall'Enichem, attuale proprietaria dello stabilimento, che ha deciso di cedere al miglior acquirente il 100% Organic Chemicals srl, società che gestisce quel che rimane delle produzioni. Acna dopo la chiusura dei reparti più inquinanti. L'intermediaria per le operazioni di vendita sarà la banca d'affari britannica Hsbc a cui è stato chiesto di esaminare le offerte di acquisto.

La possibilità di cessione non ha entusiasmato gli amministratori della Valle Bormida piemontese: «Per certi versi - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - temiamo un'operazione che liberi l'Enichem da ogni responsabilità sul sito. L'azienda proprietaria deve essere coinvolta nella risoluzione dei gravi problemi di bonifica e risanamento della Valle Bormida. Il defilarsi dell'Enichem ci fa pensare che si voglia lasciare strada libera al Re-Sol e al polo di smaltimento di rifiuti industriali impedendo il recupero del sito per nuove produzioni compatibili con l'ambiente».

Nel '97 l'Acna, dove lavorano attualmente poco più di 200 persone, ha fatturato 60 miliardi. Recentemente, il calo delle vendite ha spinto l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè a considerare l'azienda ligure più competitiva dal punto di vista della qualità e quantità delle produzioni. (g.p.)



Continua l'odissea dello stabilimento di Cengio: lavoratori e politici locali temono il disimpegno da parte della proprietà per dare via libera al Re-Sol

Centosedici anni di lotte

Tutto cominciò con gli esplosivi Sipe

CORTEMILIA. Quella dell'Acna di Cengio è un'antica storia di inquinamento e di lotta tra le popolazioni ligure e piemontesi della Valle Bormida, schierate l'una a difesa del posto di lavoro e l'altra a tutela della salute e dell'ambiente. Una guerra che data 1882, quando la Sipe, Società italiana produzione esplosivi, i danni al fiume

sono pesanti e portano alla chiusura dei pozzi Saliceto, Camerano e Monasiglio. Nel 1922 lo stabilimento viene rilevato dall'Acna e l'inquinamento si estende. Chiudono i pozzi e l'acquedotto di Cortemilia e cominciano le proteste degli agricoltori, che nel 1936 denunciano l'azienda. Nello stesso anno l'Acna, nell'orbita

Montecatini, ottiene il permesso di prelevare le acque del Bormida e le restituisce colorate di rosso.

I veleni dell'Acna colpiscono anche Alessandria, dove i pozzi vengono chiusi nel 1944. A metà degli Anni 50 la protesta fa più dura e 60 valligiani vengono arrestati per blocchi stradali. I processi-farsa assolvono sistematicamente l'Ac-

Negli Anni 60-70 viene chiesto l'intervento del governo, ma Roma nulla si muove. Dall'acqua rosso-bruna il fiume proviene un odore nauseabondo di fenoli. Chiudono gli ultimi pozzi utilizzabili, quelli dell'Alessandrino.

Nell'ultimo ventennio, i primi risultati. Nell'87 il Consiglio dei ministri riconosce la Valle Bormida «zona ad alto rischio di crisi ambientale»; nell'88 il pretore di Cavour Montemonte condanna l'Acna (sentenza confermata in appello e Cassazione); nel '93, dopo la chiusura dei reparti più inquinanti, il cda dell'Acna prende atto dell'impossibilità di proseguire l'attività e l'azienda viene in liquidazione. (g.p.)

L'iniziativa dal 24 febbraio al 31 marzo

I piaceri dell'agriturismo con «Riso in damigiana»

Coldiretti e Terranostra organizzano sei serate ad Alessandria e Novara

Agriturismo è bello: ne sono convinti la Coldiretti e Terranostra, la sua emanazione del settore, vogliono persuaderne il più vasto pubblico possibile. Per questo motivo, dopo due precedenti esperienze, la Coldiretti di Vercelli e Biella lancia la terza edizione della sua iniziativa «Riso in damigiana», coinvolgendo anche Alessandria e Novara: sei serate, due per ciascuna provincia, in altrettante aziende agrituristiche aderenti a Terranostra, che si celebreranno tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo compreso.

Il titolo «Riso in damigiana» deriva da un'usanza invalsa tra gli agricoltori della pianura e quelli della collina, viveva fino agli anni del secondo dopoguerra. I vignaioli del Casalese, d'abitudine, in primavera scendevano dalle loro colline a damigiane piene di vino da consegnare agli agricoltori della pianura in cambio del riso.

Per il ritorno, utilizzavano contenitori le stesse damigiane usate per l'andata: qualcuno insinua che lo facesse per frodare dazio e gabelle, questa è un'accusa mai provata e, comunque, sarebbe materia per un'altra storia.

La terza edizione di «Riso in damigiana» è stata presentata l'altra mattina nella «Casa dell'agricoltore» di Vercelli, sede della Coldiretti. C'erano il di-

rettore Andrea Desana, la segretaria vercellese Betty Serazzi e il presidente regionale di Terranostra Franco Pigino; il direttore della Coldiretti novarese Assuero Zampini e, in rappresentanza del settore ristoratori dell'Ascom vercellese e dell'Azienda turistica locale, il ristoratore Paolo Melotti che con Terranostra ha già collaborato la stagione offrendo ai frequentatori delle varie aziende agrituristiche l'ospitalità degli albergatori associati.

«Oggi la gente - ha detto il dottor Desana - vuole nuovamente gustare i piaceri della vita agreste: scopo dell'iniziativa è proprio di far conoscere, anche a chi sia pre vissuto in città, le nostre aziende agrituristiche che questi piaceri e questi sapori fanno ancora provare».

Il direttore Zampini ha preannunciato che l'iniziativa sarà ripetuta estendendola a Cuneo, Asti e Torino.

Queste le serate, tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo: «Cargandino» a Mezzomerico (No, 0321-92308); «Immaris» a Ozzano (Al, 0142-488279); «Le aie» a Fontanetto Po (Vc, 0161-840315); «Colombare» a Casaleggio (No, 0321-839206); «Villa Perona» a Cellamonte (Al, 0142-488280); «Il campetto» a Fobello (Vc, 0161-55160).

Walter Camurati

La riduzione di classi provocherà la diminuzione di posti di lavoro



Studenti al liceo. Dai tagli ordinati dalle Province dipenderà la nomina dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità piace a molti

Sulle scuole lo spettro dei tagli

Dal '99 saranno soppresse alcune sezioni

Decentramento scolastico, ovvero dal '99 alle Province tocca la patata bollente della razionalizzazione, cioè la soppressione di alcune sezioni di scuole. Con questa delega il «pacchetto» scuola è completo, da inizio anno è a delle Province anche la proprietà e manutenzione degli edifici scolastici, in molti casi le strutture sono fatiscenti e da rifare a suon di miliardi.

Dal primo settembre 2000 è assegnata l'autonomia alle singole scuole: quindi dai tagli ordinati dalle Province dipenderà la nomina dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace a molti, anche se il malcontento è ufficiale, non ufficiale. «La bozza di regolamento rientra nelle «autonomie locali» - spiega il provveditore Alessandria, Carlo Raimondo -, si dovrà prevedere una conferenza dei servizi con tutti gli enti presenti, per costruire il consenso».

Un consenso difficile da trovare tra le famiglie quando si parla di soppressioni. La razionalizzazione scolastica fa parte di quegli argomenti che infiammano gli animi e portano la gente in piazza. Sino ad ora i comitati a difesa di questa o quella scuola avevano trovato sponda negli amministratori o negli onorevoli, che si scagliavano contro Provveditori e ministero. Col decentramento c'è il salto di barriera: saranno Comuni e Province a dover affrontare il malcontento. «Un'assunzione di responsabilità che gioverà non poco quando si tratterà di scelte difficili» - spiega Valeri, presidente della Provincia di Vercelli. «L'istruttoria per la riduzione - aggiunge Valeri - si potrà

PROVINCIA	1998/1999		1999/2000	
	ELEMEN.	MEDIE	ELEMEN.	MEDIE
ALESSANDRIA	13612	8239	13681	8251
ASTI	7309	4474	7209	4442
CUNEO	23773	14029	23803	14118
NOVARA	13096	7408	13307	7435
VERBANIA	6323	4522	6350	4531
VERCELLI	6346	3689	6474	3586
BIELLA	7072	4830	7053	4825
TORINO	81454	51155	81111	50577
TOTALE	158.985	98.345	158.988	97.765

fare su dati di fatto. Per quanto riguarda le spese per la gestione, il bilancio quest'anno prevede in provincia la spesa di 10 miliardi per la ristrutturazione degli edifici. Tre mila milioni sono invece a bilancio nella Provincia di Alessandria, dove il 25 febbraio si terrà un convegno sull'autonomia della scuola e la gestione del settore da parte degli enti locali. Provvedimento che «responsabilizza» le definiscono i sindacati. «Gli enti coordineranno le volontà locali - spiega Alberto Badini della Cgil scuola regionale - Qualcuno dovrà rispondere delle decisioni sul territorio: l'amministrazione scolastica era ostaggio di pressioni politiche o sindacali. Col regolamento, se la Provincia ha un determinato numero di insegnanti deve far funzionare

scuole con quello. Poi i servizi, trasporti: il ministero non poteva intervenire sulle disparità di costi per le famiglie». Il canovaccio sul quale si dovranno decidere i tagli è la previsione sugli iscritti da oggi al 2000, fornita dall'Ires, l'Istituto ricerche economico sociali del Piemonte con il ministero. Pubblica istruzione ha raccolto alcuni dati. Le diminuzioni non sono rilevanti nelle elementari, lo diventano nelle medie inferiori (dove Torino perde 1000 alunni dal '97 al 2000).

Il dramma sta, a questo punto, nel calo di classi che ha come conseguenza il calo di posti di lavoro per docenti e la riduzione degli edifici e quindi delle sedi.

Antonella Mariotti

Dedicato ai giardini

Hanbury, al via la VI edizione

Un concorso dedicato ai giardini italiani, al patrimonio di piante e paesaggi più belli del mondo: è il Premio internazionale Giardini Botanici Hanbury, il cui bando di concorso per la VI edizione, organizzata dalla regione Liguria e dal Grinzane Cavour, scade il 1° marzo. Le opere dovranno pervenire alla segreteria in sedici copie (tel. 011-8126847). La giuria è presieduta da Mirella Agnelli, è composta tra gli altri, da Francesco Biamonti, Paola Profumo, Giulio Einaudi, Nico Oregno, Paolo Peyrone, Ippolito Pizzetti e Giuliano Soria, coordinatore del Premio. Tra le sezioni: narrativa, studi di botanica e architettura sulla cultura dei giardini, storia del paesaggio mediterraneo.

Il Premio si ispira al favoloso promontorio della Mortola, sul mare vicino a Ventimiglia, trasformato nel secolo dei giardini più belli d'Italia da Thomas Hanbury, uomo d'affari inglese che a metà '800 diventò

ricco in Cina commerciando tè e seta. Hanbury, l'aiuto del giardiniere tedesco Ludovic Winter, trasformò rocce e terra arida in un piccolo paradiso. Oggi il giardino è affidato all'Università di Genova, che lo ha riportato all'antico splendore.

L'impronta di Hanbury e di Winter rimane nel viale che sale dalla strada maestra, nelle terrazze livellate e in mille altri particolari, dalle straordinarie specie esotiche all'aiuola di violette voluta espressamente da Thomas.

In questo scenario, nel mese di luglio, verranno accolti i vincitori: l'anno scorso si era imposto ad esempio il russo Dmitrij Sergeevic Lichacev, con «La poesia dei giardini» (pubblicato da Einaudi). La sua opera è un contributo importante soprattutto per il preziosissimo affresco che contiene dei giardini in Russia: dall'hortus conclusus dei monasteri al Giardino d'Estate di Pietro il Grande a San Pietroburgo.

La giuria è composta da Mirella Agnelli, è composta tra gli altri, da Francesco Biamonti, Paola Profumo, Giulio Einaudi, Nico Oregno, Paolo Peyrone, Ippolito Pizzetti e Giuliano Soria, coordinatore del Premio. Tra le sezioni: narrativa, studi di botanica e architettura sulla cultura dei giardini, storia del paesaggio mediterraneo.

Il dramma sta, a questo punto, nel calo di classi che ha come conseguenza il calo di posti di lavoro per docenti e la riduzione degli edifici e quindi delle sedi.

PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michael Gorbachev
Vincitori e perdenti.
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi in vendita a L. 80.000 (anziché L. 115.000).

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di attualità», destinata ad abbonati e non, si può richiedere solamente contrassegno all'Editoria La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Moricca 32, 10126 Torino (fax 011-4568.933)

1 VOLUME DE «LA STAMPA». DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MAGLIERE LIBRERIE

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Concerto oggi al Civico, lunedì bis all'Odeon. E al basso c'è Michelatti

Le «Belle speranze» di Fiorella

A Vercelli e Biella è live con la Mannoia

Fiorella Mannoia, una grande primadonna della canzone che rifiuta forse quelle definizioni osannanti il divismo, il cui innegabilmente, per il suo pubblico, rimane la regina veduta sul piedistallo, in vetta all'Olimpo.

E' una neorealista che sfugge ai canoni della tradizione, alla produzione canzonettistica per preferire il cantautorato dei suoi amici. Gli amici di sempre, quelli che scrivono da sempre i brani del repertorio che predilige. Quel cantautorato che risponde alla domanda «Sono solo canzonette?», come si etichetta la rassegna comunale vercellese.

L'appuntamento con la voce di un'artista che si presenta per raccontare «Quello che le donne dicono», è previsto per questa sera alle 21 sul palcoscenico del Teatro Civico. E lunedì, stesso orario, Fiorella Mannoia sarà all'Odeon di Biella.

In questa fortunata stagione di spettacoli, Mannoia arriva a Vercelli dopo l'exploit di Ruggeri, che in gennaio ha tenuto due spettacoli arrischiati alla sua nuova tournée. I suoi autori preferiti, Ruggeri, che tra l'altro ha scritto per lei

«Quello che le donne non dicono». Appunto.

La fulva interprete ripercorrerà la sua carriera, partendo da quell'«Caffè nero bollente» del debutto, fino a raggiungere l'ultimo album che si chiama «Belle speranze», dove si è rifugiata una volta nelle speranze di un cantautorato relativamente nuovo, eseguendo più «recenti» autori.

«Aeroplano a vela» di Gian Maria Testa (ah già, proprio al Teatro Civico, lo stesso capostazione cantante ne ha fornito una egregia versione...). Ed ancora motivi di Daniele Silvestri, degli Avion Travel, di Piero Fabrizio, il fidanzato produttore che le ha affidato «Non è un cantautore».

Mannoia si avvale sul palco di fior di musicisti, la formazione ha subito mutamenti lineari dall'inizio del tour che è partito dal Ponchielli di Cremona i primi di gennaio. C'è Danilo Rea alle tastiere, il nostro concittadino (è il germano) Pier Michelatti al basso e Claudio Pascoli ai fiati. Questo tour servirà per la registrazione di una raccolta live.



Nuove interessanti canzoni per la bella voce di Fiorella Mannoia

Ponderano, ma è saltato lo show degli One step beyond

La notte è tutta metal

Al Babylonla stasera suonano i Macbeth e i Domine tenebrarum. E domani è ancora live con i Subsonica che presentano il nuovo cd

PONDERANO. Immagini poetiche, strofe velate, tristezza melodica rese dinamiche, una sezione ritmica che si fonde con le tastiere, una voce femminile decisa e potente. Ecco i «Macbeth», la band milanese che questa sera, sulla pedana del Babylonla, si misurerà in un concerto tutto black metal.

Inizia così, sulle atmosfere doom black, il fine settimana live della trip roll house di Ponderano. La performance del gruppo, nato nel '95 sotto il nome di «Land of dark souls» e poi ribattezzato con tanto di una rinnovata linea e il nome shakespeariano, questa sera alle 22 sarà preceduta dall'esibizione di un'altra formazione emergente, i «Domine tenebrarum» che giungono direttamente da Torino.

Domani i riflettori via Borriana torneranno ad accendersi su un gruppo rock di tutto rispetto: i «Subsonica». Il quintetto, nato nel '95 dei Murazzi di Torino, è composto da musicisti con un intenso trascorso sonoro alle spalle, tutti alla ricerca di un suono fisico, dell'utilizzazione della canzone come un veicolo che può intrufolarsi dappertutto.



I Subsonica, band torinese dei Murazzi, domani suonano al Babylonla

Alle 22,30 la band presenterà la sua prima fatica discografica intitolata «L'album», un tributo alla vite metropolitana, agli stessi quartieri, agli artisti ed alle radio libere della città piemontese in cui il gruppo si è formato, ballate cantate e brani esclusivamente suonati che spesso sconvolgono nel reggae e nel dub. Il concerto dei «Subsonica» sarà aperto dai «Topi metropolitani».

Nel frattempo tutti coloro

che si erano preparati ad una serata tutta all'insegna dello ska, quella in cartellone sabato con i «One step beyond», devono rassegnarsi ad un prossimo appuntamento: la tournée europea della band inglese è stata annullata. In sostituzione, per non tradire chi aveva già fatto programmi, ci sarà una notte disco con uno dei migliori dj in circolazione, in questo caso in gonnella, che risponde al nome di Federica. [p.g.]

NOTTE

Santhia

Suona Rangone

Al Beverly Hills, questa dalle ore 21,30, il party avrà la colonna sonora dal vivo con l'orchestra di Al Rangone.

Vercelli

Carnevale Quarta Rete

Sulle frequenze 11 e 21 di Quarta Rete Nord questa vanno in onda le immagini della prima sfilata del Carnevale di Vercelli. Dalle 20,50.

Vercelli

Il Leo da Tina Pini

Il Leo Club, il Rotaract e l'InterAct di Vercelli, organizzano la festa «Carnevale al Tina Pini» corso Casale per la serata di domani. Sarà premiata la maschera più bella: il ricavato andrà alla sezione vercellese di Telefono Amico.

Mostra di Curoso e Orrù

S'intitola «Tra realtà e immaginazione» la mostra che sabato alle 17 s'inaugura al Circolo Commerciale. In esposizione ci saranno i quadri di due pittori

biellesi, Roberto Curoso e Francesco Orrù. La rassegna proseguirà fino a domenica primo marzo, tutti i giorni in orario dalle 17 alle 19.

Santhia

Party allo Splendor

Sarà una festa sexy quella organizzata per le 23 di questa allo Splendor. Party sabato s'intitola invece «Samba de Janeiro».

Valdengo

In pista maschere e Co.

Serata a tutto liscio alla Peschiera. Domani sera i riflettori del dancing di Valdengo s'accendono per l'orchestra di «Magri e Lisoni». Sabato invece si festeggia il carnevale con i «Pierrots», mentre lunedì sarà la volta del «Gran bal del lunedì», con la formazione musicale di Annalisa Simeoni. Martedì sera maschere e coriandoli tornano protagonisti con l'orchestra spettacolo di Sergio Pezzi. Al Gimmì si rinnova invece l'appuntamento con la musica latina: in cabina di regia, domani e sabato, torna Carlos Ugueto in pista non mancherà la scuola di ballo gratuita.

Varallo, debutto domani con «Ovosodo» di Virzi

Dal Seicento all'Iran Tutti i film del Sottoriva

VARALLO. Inizia un certo anticipo sulla stagione, la rassegna «primaverile» al Sottoriva. «Spazia in tutte le direzioni - spiegano gli organizzatori - Cinescopio Valsesia -, ispirate alle produzioni presenti ai vari recenti Festival. L'inizio è per domani con «Ovosodo» di Paolo Virzi, premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia.

«Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee, con Kevin Kline e Sigourney Weaver, sarà invece in cartellone per venerdì 7. Venerdì 6 verrà programmato «Jerusalem», tematica sull'emigrazione ottocentesca. Max von Sydow, mentre la pellicola nipponica «Hanabys» Takeshi Kitano sarà proposta venerdì 13 marzo. Per «Chinese Box» Wayne Wong si farà buio in sala venerdì 20 marzo. L'italiano «Il viaggio della sposa», di e con Sergio Rubini e Giovanna Mezzogiorno, ambientazione seicentesca, vicenda di una contessina accompagnata da un rude cocchiere, è per venerdì 27. Aprile porta in rassegna il



Giovanna Mezzogiorno interpreta il seicentesco «Viaggio della sposa» accanto a Sergio Rubini

film canadese «Il dolce domani» (venerdì 3), e l'iraniano «Il sapore della ciliegia» firmato da Abbas Kiarostami, Palma d'oro '97 a Cannes, sullo schermo venerdì 17.

Per venerdì 14 aprile ci sarà invece «L'ospite d'inverno», intreccio di stampo cecoviano, debutto alla regia di Alan Rickman. Chiusura con «Career girls - Ragazze, road movie con Katrin Cartledge, sulle tristezze della vita: venerdì 8 maggio. Spettacolo unico, con inizio sempre alle 21. [g.bar.]

Al Caffè Verdi

Il Carnevale della Fata del «St. Tropez»

VERCELLI. Al Caffè Verdi, nella via omonima, è allestita una mostra sul Carnevale realizzata dai pittori dell'attivo gruppo Saint Tropez. La rassegna proseguirà sino a fine mese e comprende una ventina di dipinti di diversa estrazione tecnica e di diversissime ispirazioni ed invenzioni. In tutte le tele però riflessi lo spirito, il racconto, la fantasia fiabesca del Carnevale. Gli spunti e sfilate e dintorni, si sa, sono molteplici: è sufficiente saperli cogliere, così come hanno fatto con bravura i pittori del Saint Tropez.

Già l'anno scorso, sempre nello stesso bar, è stata allestita una mostra analogica, che questa volta però è più ricca, i quadri coniugano ancora maggiori idee, il colore «canta» meglio l'impaginazione del soggetto è più sicura. Gli espositori sono Anino, Badino, Bersano, Buttazzo, De Bianchi, Gianni, Gibin, Gili, Nigro, Pensotti, Pomati, Raviola, Zanetti, Croca, Serra, Mattiuzzi, Minella e Nigro. L'orario di visita è quello del Caffè. [f.l.]

Domani Zubiena

Con Bobo e Paki l'avanspettacolo entra in Biella

ZUBIENA. Sanseveresi di nascita, e foggiani di adozione, Bobo e Paki sono «figli» della Compagnia del teatro stabile di Foggia. Bobo e Paki, al secolo Ciro Persiano e Franco Garavina, approdano domani al Fandango per il classico appuntamento del venerdì con il cabaret.

Lo spettacolo che proporranno nella birreria di Zubiena, intitolato «Recital», è fatto di una comicità essenziale che mescola con intelligenza tradizione teatrale italiana con quella più recente del cabaret, in un alternarsi di gag e di situazioni prese a prestito dalla quotidianità. Attraverso spiccate gestualità e l'affabulazione, condite di una buona dose di ironia, le performance della coppia ha cadenze e ritmi talvolta surreali ma non disdegnano affatto il richiamo dell'avanspettacolo di una volta e delle colorite caratterizzazioni e personaggi inediti e stravaganti. Per la prima volta al Fandango, Bobo e Paki inizieranno il loro show alle 22,45. [r.mo.]

Alla «Casa» di Recetto

«Alice Castle» tutti i week end al Vero Alice

RECETTO. Ritorna sulla scena un locale storico nel panorama delle aree con uso di live. E' la «Casa sul fiume», che sta proponendo nuovi concerti. Domani sera (dopo le 22,30) il locale ospita una performance di una recentissima formazione «nostrana» che si chiama Alice Castle. Si tratta di un trio acustico per due terzi (chitarra) con l'aggiunta di un basso elettrico.

Il gruppo si è specializzato in folk-rock di matrice britannica, aggiungendo sfumature, retaggio delle origini celtiche e medioevali in fusione con sonorità moderne. L'organico comprende la cantante Stefania Bongiovanni (voce sorprendente, già ascoltata in precedenza nei live up progettati dal musicista alcese Lodovico Ellena), anche alla chitarra. Sal Russo alla chitarra ed all'arpa celtica ed Alberto Monti al basso elettrico. Il trio degli Alice Castle ha partecipato a «Celtica '97» e fra pochi giorni uscirà una compilation in cd con l'inserimento di loro pezzi. [g.bar.]

STASERA AL CINEMA

ITALIA. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Jackal**, di M. Calton-Jones con Bruce Willis e Richard Gere. Lir. 10.000; 10.000.

MAZZINI. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il leone**, di J. Cameron con Leonardo Di Caprio e K. Winslet. Lir. 21,30 (spettacolo unico). Lir. 10.000; 10.000.

SOCIALE. Int. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Viola baciata**, di A. Varonesi con Asia Argento. Lir. 10.000.

LUX. Int. tel. (015) 22.698. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 253.89.27. **La**, di M. Waters con Peter Posay, Josh Hamilton, Genevieve Bujold. Orario 22,15 spettacolo unico. Lir. 11.000; 8.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

M. PRIMAVERA. Int. tel. (015) 925.520. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

ITALIA. Int. tel. (015) 833.105. CHIUSO.

EXCELSIOR. Int. tel. (015) 767.323. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Orario 21; 23. Lir. 10.000; 7.000.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

FELIX. Int. tel. (015) 242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Int. tel. (015) 242.31.18. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 54.265. OGGI RIPOSO.

Int. tel. (015) 54.265. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Int. tel. 257.744. **Il colossale**, con Morgan. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

PRINCIPE. Int. tel. 259.047. Informaspettacolo tel. 59.533. **Simpatici**, di J. Cameron con L. Di Caprio e K. Winslet. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

Int. tel. (015) 54.265. OGGI RIPOSO.

UTTI. Int. orari tel. 250.645. Informaspettacolo tel. 59.533. **Alman - La**, con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

BOLLY. Int. tel. 215.016. OGGI RIPOSO.

Int. tel. or. tel. 213.375. (Gran Bretagna 1996) di e con Kenneth Branagh. Orario: 21,15 spettacolo unico. Lir. 8.000.

TEATRO CIVICO. Int. orari tel. 255.544. Alle ore 21 concerto di...

Int. tel. or. tel. 213.375. (Gran Bretagna 1996) di e con Kenneth Branagh. Orario: 21,15 spettacolo unico. Lir. 8.000.

Int. tel. or. tel. 213.375. (Gran Bretagna 1996) di e con Kenneth Branagh. Orario: 21,15 spettacolo unico. Lir. 8.000.

Int. tel. or. tel. 213.375. (Gran Bretagna 1996) di e con Kenneth Branagh. Orario: 21,15 spettacolo unico. Lir. 8.000.

Int. tel. or. tel. 213.375. (Gran Bretagna 1996) di e con Kenneth Branagh. Orario: 21,15 spettacolo unico. Lir. 8.000.

Int. tel. or. tel. 213.375. (Gran Bretagna 1996) di e con Kenneth Branagh. Orario: 21,15 spettacolo unico. Lir. 8.000.

Int. tel. or. tel. 213.375. (Gran Bretagna 1996) di e con Kenneth Branagh. Orario: 21,15 spettacolo unico. Lir. 8.000.

NELLE CINE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Vedi teatri**. ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

AMBRA v. Chiesa Salvo 77, tel. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Orario 21; 23. Lir. 10.000; 7.000.

AMPROBIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sale 1: Qualcosa è cambiato**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Il colossale**, con Morgan. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

CAPITOL v. San Calisto 21, tel. 540.605. **Viola baciata**, di A. Varonesi con Asia Argento. Lir. 10.000.

CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Febbre a 90°**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

C. 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. **Il testimone dello sposo**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

CIACI corso Giulio Cesare 105, telefono 232.029. **In & Out**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

CRISTALLO via Gola 5, tel. 550.71.00. **Il testimone dello sposo**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

chil. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30. **IDEAL c. Baccaria 4**, tel. 521.4316. **L'avvocato del diavolo**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

KING v. Po 21, tel. 812.56.96. **Monella**, di T. Brass. V.M. 16. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30. **KONG via Santa Teresa 5**, tel. 534.514. **La Biranetta**, cartone animato. Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

LELUP v. XX Settembre 15 bis, tel. 1420. **Chiuso per lavori**.

LUX Gall. S. Federico, I. 541.283. **Thriller**, Or. 14,15; 17; 19,45; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.46. **Marius et Jeannette**, Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MAZIONALE 1 v. Poma 7, I. 812.41.73. **Viola baciata**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

MAZIONALE 2 v. Poma 7, I. 812.41.73. **Grande albero**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

OLIMPIA 1 v. Anselmo 31, telefono 532.448. **L'uomo della piovra**, Orario: 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.

OLIMPIA 2 v. Anselmo 31, I. 532.448. **Punto di non ritorno**, Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sale 1: In & Out**, di e con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lir. 10.000; 8.000.

Discotheque IL FARO Music Hall

QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO con l'ORCHESTRA

Lele Porre

CAVALIERI £. 10.000 - LE DAME SONO NOSTRE OSPITI

Sabato 21 Febbraio

... SALE, TE GENERI MUSICALI.

Musica dal vivo

Invidia

CAVALIERI £. 20.000 - DAME £. 10.000

IL FARO - BRUSCHENGO (Bi) - S.S. Biella - CATTINARA - Tel. 015 985077

ECONOMICI LUNEDÌ tuttosoldi I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutta.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

SCEGLI IL CINEMA

Q

Domani le emozioni sono su grande schermo.

La Stampa - Abbonamento '98

3

comode
rate

oppure

1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

La giovane ha conquistato 512 punti. Altri successi per i baby atleti delle due province

Locarni, nuovo exploit ai regionali

Ancora una medaglia d'oro per l'arciere della Pro

VERCELLI. Oltre a spedisti e calciatori Vercelli si sta trasformando in un popolo di arcieri. Ai campionati regionali di tiro con l'arco, che si sono disputati a Cuneo, gli atleti vercellesi hanno ottenuto piazzamenti davvero prestigiosi.

Il titolo nell'individuale femminile categoria «Ragazze» è stato vinto da Paola Locarni. Una vittoria (quasi) annunciata per la tiratrice della Pro Vercelli, che arrivava all'appuntamento piemontese forte del sesto posto ai Nazionali. E Paola Locarni si è dimostrata infallibile: con 512 punti l'arciere bicchiana non ha lasciato scampo alle avversarie.

Ma le soddisfazioni per i team allenati da Federico Zaccari sono arrivate anche dalla categoria Juniores, dove Filippo Costanzo ha conquistato la medaglia d'oro.

L'altra vittoria è firmata dalla formazione «Ragazzi» della Vercelli Archery Team: Doni, Piola e Sanelli. Dopo l'oro a squadre i tiratori della Vat si sono ben comportati anche nell'individuale. Il risultato migliore è quello di Sanelli che ha chiuso la prova con un esaltante posto.

● **Pallamano.** Tre giocatori dello Csen Vercelli sono stati selezionati per la Rappresentativa regionale under 18. La massima espressione della pallamano giovanile piemontese sosterrà, in questa fine settimana, uno stage in vista dei futuri impegni. I portacolori del team bianconegrona saranno l'estremo difensore



re Ciochetti, Fantone e Mazzetto.

I tre ragazzi, tra l'altro, sono stati tra i protagonisti della larga vittoria (30-18) ottenuta nel match di campionato contro il Rivalta.

● **Sci.** Gli sciatori Giorgio Zanfalon, Filippo Rogni, Beatrice Bergamio, Chiara Perona, Edoardo Bertone, Elena Santomauro, Filippo Ugolini, Filippo Musso, Francesco Castagnetti, Stefano Chiarentin, Stefano Pastore e Andrea Fusaro, tutti di età compresa tra i sette e i dieci anni, costituiscono il più giovane gruppo del centro agonistico di Biella. Agli ordini di Anna Maria e Laura Francescone si stan-



no preparando alle loro prime uscite agonistiche.

● **Nuoto.** Saranno oltre 300 i nuotatori e le ondine di età compresa tra i 10 e i 15 anni che domenica mattina saranno sui blocchi di partenza della quarta edizione di «Acquamica», la manifestazione organizzata dalla Polisportiva Olimpia. A misurarsi sulla distanza dei 25 e 50 metri negli stili libero, dorso e delfino nella vasca del centro sportivo Fralino di Sandigliano saranno le promesse della «Biella nuoto», del «Pralino» e dell'«Olimpia» oltre alle società provenienti dalla provincia di Verbania. Nel secondo e terzo appuntamento di «Acquamica»,

il 29 marzo e il 10 maggio, saranno presenti società vercellesi ed eporediesi.

● **Ritmica.** Il 4 aprile si disputerà a Novara la fase regionale di ginnastica «Outsider». Dalla prova svoltasi a Chiavazza si sono guadagnate l'accesso alla finale, per la ginnastica ritmica, le biellesi Martina Gulmini, Gaia Zoppis, Francesca Pera, Annarita Pedrazzo, Laura Iacovello. L'artistica vedrà di scena Simona Schiapparelli, Marta Barbieri, Enrica Cossu, Marinella Valcauda, Manuela Berton, Elisabetta Di Massa e Alessandra Gallia.

SERVIZI A CURA DI Walter De Biasio e Piermarco Ferraro

Nuovo trionfo per la vercellese Paola Locarni, portacolori della Pro. Nello sci, invece, il gruppo di Biella si sta preparando alle prime uscite agonistiche.

E nella ginnastica le biellesi si sono qualificate per le finali del Piemonte

Tocco di primavera i bianchi rifioriscono

La primavera anticipata fa rifiorire i bianchi. Non trovano per fortuna conferma le cronache meteo che parlano di una squadra quasi rassegnata: al contrario, è vogliosa di vincere la Pro che si presenta per la prima volta al suo pubblico dopo il ritorno in panchina di D'Alessi.

Nessuna rivoluzione da parte del tecnico veneto, come non è difficile immaginare: piuttosto, l'intento dichiarato di ricreare (o creare) il famoso gruppo.

Fatto sta che, soprattutto nel primo tempo, riusciamo perfino a vedere un po' di calcio passabile. Sebbene la squalifica di Testa sia di non pochi impicci sulla destra, i nostri evitano accuratamente di ammassarsi al centro dove il meticoloso schieramento difensivo di Vannini riduce gli spazi al minimo.

La vera spina nel fianco della retroguardia cremasca è Righi, restituito al ruolo di punta; ma la novità del giorno sono i tiri da fuori, cui i vercellesi cercano di scassinare la porta bravamente presidiata da Limonta (sono Col e Ragagnin ad andare vicini al successo).

Altra cosa interessante è la più assidua partecipazione al gioco di Argentesi, che abbandona con una certa frequenza la propria posizione per dare manforte a centrocampisti e punte.

Non si può affermare che le occasioni da rete fiocchino, ma

Limonta è chiamato almeno a quattro interventi di un certo impegno (senza contare l'atterramento in area di Bagnoli): questo per dire che il successo, ancorché arrivato su rigore all'ultimo minuto, non può essere considerato illegittimo.

Adesso non si illuda naturalmente che tutti i problemi si siano dissolti sotto questo sole da fine aprile. La salvezza resta da costruire mattone su mattone: ciò non toglie che aver messo le fondamenta è meglio di niente.

Siccome è destino che non si possa mai essere del tutto contenti, le delusioni questa settimana vengono dagli altri orti.

Il pareggio dell'Amatori a Prato è, in teoria, risultato accettabile: a una squadra con ambizioni di scudetto non è tuttavia consentito farsi rimontare un vantaggio di cinque reti (che nell'hockey non saranno un capitale) non sono neanche noccioline americane.

Ma il vero massacro di San Valentino si consuma in via Donizetti, dove un Novi superiore alla propria classifica approfitta delle amnesie della Libertas per vendicare la sconfitta dell'andata.

Un saluto, prima di chiudere, a papà Proli, innamorato delle bianche casacche al punto di entrare nella stanza dei bottoni nel momento forse più travagliato della loro storia. Non lo dimenticheremo.

Sebi Astuto

BOLLE

Uno scontro-verità per scongiurare la retrocessione in A2

Amici, in palio la stagione

Sabato con l'Asti obbligo di vittoria

BIELLA. La penultima giornata della regular season del campionato di serie A1 sarà decisiva per gli Amici Param.

La squadra del direttore tecnico Giorgio Radice è costretta a superare, nel match interno in programma sabato sui campi del bocciodromo di via Brigiana a partire dalle 14, niente meno che i campioni d'Italia dell'Asti per evitare i rischi di una possibile retrocessione.

«Il deludente andamento esterno della squadra, una sola vittoria con il Mionetto, ci costringe a giocare il buon esito dell'intera stagione in una sola partita», dice Rino Lanza, presidente dei granata chiavazzesi. «Dobbiamo assolutamente ottenere la vittoria per portarci a quota 14 punti, prima di essere ospiti della capolista Chiavarezze, per metterci al riparo di un eventuale sorpasso dell'Ivrea».

Il prossimo avversario degli Amici Param non sta certamente attraversando un buon momento visto che è reduce da tre consecutive sconfitte e sembra seriamente condizionato dal



A sinistra Franco Negro e al fianco Franco Dallochio due tra i maggiori protagonisti della compagine degli Amici Chiavazzesi (MICHELETTI)

«caso» legato a Mandola, il giocatore messo fuori squadra per motivi disciplinari. A rendere più aperto ed interessante il match di sabato vi è il fatto che gli Amici Param, nel corso di questa stagione, hanno mai perso sui campi.

«Penso che il verdetto riguar-

dante la retrocessione si conoscerà già sabato sera poiché l'ultima giornata sarà decisiva solamente per la composizione dei play off e play out», conclude Rino Lanza. «Ai giocatori chiedo il massimo dell'impegno e dal pubblico mi aspetto un apporto ancora più caldo per restare in A1».

(w. d. b.)

PANATHLON

Si parla di calcio

Bruno Pizzul il 26 ospite a Vercelli

■ Sarà Bruno Pizzul l'ospite degli azzurri l'ospite d'eccezione del Panathlon di Vercelli. La serata, che si preannuncia una delle più accattivanti nelle recenti storie panathlone, è in cartellone il 26 febbraio.

Soddisfatto il presidente Aldo Venè: «Era da tempo che avevamo il Pizzul sulla nostra agenda. Oltre alla competenza tecnica e dialettica, il telecronista goriziano non ha mai nascosto il proprio amore per la città di Vercelli. Per noi senz'altro un onore». Con Pizzul, naturalmente, si parlerà del calcio alla vigilia del Terzo Millennio e, naturalmente, sui mondiali francesi che, ormai, bussano alle porte.

La serata di giovedì 26 segnerà anche l'ingresso nel Panathlon cinque nuovi soci: Flavio Besso, Alex Tacchini, Vittorio Gelsa, Franco Ravera e Celestino Bellardone. [p. m. f.]

SCI DI FONDO

La gara-revival si tiene sabato a Riva Valdobbia

Una sfida tra ex campioni sulle nevi della Valsesia

RIVA VALDOBIA. Tanti ex campioni dello sci di fondo si ritroveranno sabato per un revival sulle nevi valsesiane. La gara si disputa a Riva Valdobbia sull'anello del Centro «Marmotta Rosa».

La manifestazione intende radunare tanti atleti che si sono agonisticamente formati nelle vallate alla base del Monte Rosa: così i fondisti della Valsesia, di Gressoney e Macugnaga, ma anche di due zone limitrofe quali le valli biellesi e la Val Formazza, si daranno una volta battaglia in un appuntamento che vuol essere innanzitutto una celebrazione della specialità sciistica nordica. Gli atleti che hanno per il momento dato conferma per la loro presenza sono già una trentina.

L'organizzazione è questa gara-revival è dell'associazione «Amatori sci» fondata di Riva Valdobbia che si avvale del pa-

trocinio del Comune e della Pro loco.

I partecipanti saranno suddivisi in diverse categorie a seconda dell'anno di nascita. Per gli atleti nati nella fascia fra il 1930 e il 1956 la distanza da percorrere sarà di tredici chilometri; fra il 1955 e il 1951 dovranno coprire dieci chilometri, che scendono a cinque per i nati fra 1950-1946 e 1941-1945, e infine a tre per gli atleti nati prima del 1940. Le gare saranno disputate a tecnica classica, partenza in linea. Il via alla prima prova verrà dato alle 10.

In occasione della prova di sabato, a Riva Valdobbia viene anche allestita una mostra fotografica dedicata allo sci nordico. Le immagini, che saranno in visione nella sede del centro «Marmotta Rosa», ripercorrono le pagine più importanti della storia del fondo valsesiano. [p. q.]

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 86 a Torino.

Le uscite interessano alle offerte di «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiedere il contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoria Libreria», via Mantova 32, 10126 Torino (fax 011-655566).

Narrativa. 14 volumi di P. Levi, G. Caporaso, M. Rignani Stern e G. Arpaia. L. 60.000.

Scienze e società. Gli 8 volumi di G. Vianello, L. Natta, G. Spadolini, L. Galassi, M. L. Salvadori, A. Calabrese, G. Curcio, S. Rancano ed E. Berio. L. 140.000.

Documenti del nuovo corso. 14 volumi di M. Nida, T. Berge, S. Mancuso e E. Calabrese. L. 60.000.

La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000.



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RSC LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

MASSIMO MILA
Trentatré articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGIE
Le memorie del cuore
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GIULIO CERONETTI
Bricciole di cronaca
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SARATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLUMBA
Mille Americhe
pp. XVI-196 con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mazzette
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUGI FIRPO
Ritratti di autografi
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGNANI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINI
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO ROBBIO
L'utopia caposala
pp. XVI-156, L. 22.000
(Einaudi, Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Stessi anelli
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-180, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

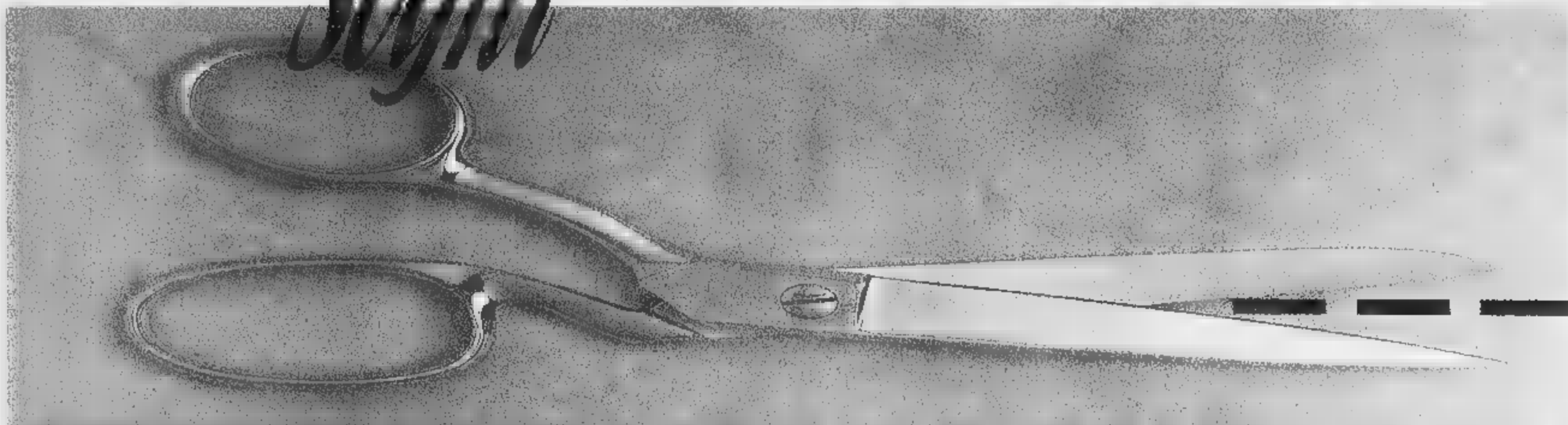
ENZO BETTIZIA
L'eterna del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000



EMPORIO  ARMANI

CI SONO *Sigari* MAGNIFICI DA RITAGLIARE

CLAUDIO VIGNA & ASSOCIATI



Alunnicolo per Sigari, Dre-Harm - Salinger 1952

Le Occasioni di Cesare Bella - Clamsi 1998



E PORTARE *Le Case* TAGLIATI DEL 50%

"LE CASE DI BELLA": pronte da vedere, toccare, confrontare con i tuoi desideri, rifinite in tutti i dettagli dell'arredamento e della decorazione, **variano** molti

prodotti esposti, che vengono offerti, **a prezzi tagliati fino al 50%,**

solo per 15 giorni (dal 6 al 21 febbraio). Occasione irripetibile per affari da sogno.

CESARE
BELLA

PER ACQUISTARE MEGLIO

Sede di Alba: corso Piave, 4 - tel. 0173-284273 - Filiale di Cuneo: via XXVIII Aprile, 2 - 0171-699495

PROPOSTE IMMOBILIARI

Agencia Immobiliare
"Progetto Casa"
 di Donetti Genn. Maurizio & C. snc
 Via Statuto 1 - 12100 Cuneo
 Tel./Fax (0171) 66.748
 n. 47 ruolo mediatori

SPECIALE IMMOBILI TURNICI IN VENDITA

PONTECHIANALE: in tipica casa in pietra, alloggio di soggiorno, due camere, cucina, servizi, garage, ristrutturato.

OSPEDALETTI: bilocale arredato, in posizione panoramica, con autorimessa e cantina.

SANREMO: vicinanza casinò - via Nuvoloni bilocale nuovo arredato con terrazzo - vista mare lire 260 milioni.

SANREMO: via Padre Smeria in zona residenziale bilocali con ampio terrazzo e posto auto esterno: lire 180 milioni.

BORDIGHERA: villa singola in posizione centrale, trattativa riservata.

via Privata Flesia (foce) bilocale con giardino pensile lire 180 milioni.

BORDIGHERA: bilocale in residence e prestigio.

OSPEDALETTI: monolocale da ristrutturare - occasione.

VILLEFRANCHE: splendido alloggio su due piani e posti panoramici lire 160 milioni.

BORDIGHERA: Conca d'Africa villa in posizione panoramica con ampio giardino.

zona alta indipendente composta di ampio monolocale, angolo cottura, bagno, terrazzo di 40 mq, ristrutturata di pregio lire 160 milioni.

VILLEFRANCHE SUR MER: alloggio di due camere, cucina, bagno, terrazzo lire 330 milioni.

DIANO MARINA: villa a schiera nuova da lire 350 a 450 milioni.

(F): zona Mont Boron ampio bilocale con servizi piano alto.

MENTONE: zona pedonale alloggio ristrutturato all'ultimo piano. Lire 135 milioni.

MENTONE: Garavan al piano terreno alloggio di soggiorno, cucina abit., camera, bagno, cantina, giardino privato, posto auto Lire 210 milioni.

MENTONE: Centro monolocale con cucinino, bagno e ampio terrazzo mq, piano alto 175 milioni.

CAP ampio monolocale con ingresso, bagno, cucina e terrazzo lire 200 milioni.

VILLEFRANCHE alloggio vista mare in posizione panoramica, ristrutturato 190 milioni.

SPAGNA: Sakou, 70 km da Barcellona, tipica villa indipendente sul mare, arredata, 210 milioni.

Il periodo invernale è il migliore per acquistare un immobile. Altre opportunità in Costa Azzurra e Riviera Ligure in agenzia.



VENDO

CUNEO - vicinanza ville singole in di ultimazione con 2000 mq di terreno.
BORGO DALMAZZO - Grande rustico in centro.
LIMONE - Centralissima singola su 3 piani ristrutturata.
 Tel. 0171/92.60.93
 Tel. 0337 23.47.46 - 0360 44.16.84

Per questa pubblicità rivolgersi a:

PK
Cuneo

Sig. SILVANO BODINO
 Agente Publikompass spa

Via Sebastiano Grandis 11
 Tel. (0171) 699.939

L'ABBONAMENTO
 Il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA



ARCHCASAIMMOBILIARE

Via Ignazio Vian, 16
 12012 BOVES (Cuneo)

VENDESI

SPINETTA cascinale con parco: completamente ristrutturato, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi, garage, giardino.

BOVES rustico da ristrutturare, frazionabile.

PASSATORE rustico ristrutturato frazionabile.

BOVES villa con ampio giardino (mq 1900): cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, lavanderia, tavernetto, 3 garage.

BOVES terreno edificabile di mq 710 (mc. 505), mq 1200.

CUNEO - B. Gesso. Alloggio, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, garage.

CUNEO - B. S. Giuseppe villa a schiera: cucina, soggiorno, 4-5 camere, 3 servizi, garage per 3 auto. risc. aut. CASTELLETO STURA villa in struttura a chiavi in cucina, soggiorno, 4 camere, doppi servizi, ampio seminterrato.

CUNEO - cucina, soggiorno, 2 camere, bagno.

BOVES - rustico ristrutturato: cucina, soggiorno, 2-4 camere, bagno, cortile.

BOVES centro paese in nuova costruzione alloggi in condominio di varie dimensioni. Villa a schiera chiavi in mano. Ville bifamiliari in struttura o chiavi in mano.

BOVES - MELLANA terreno mq 3000 progetto approvato.

BOVES - FONTANELLE rustico ristrutturato con terreno mq 4.000.

CUNEO - MONTATE V. LE alloggio: cucina, 2 camere, bagno, garage.

MADONNA DELL'OLMO fronte statale, capannone completo di impianti.

PASSATORE fronte statale, terreno artigianale frazionabile.

CUNEO - villa a schiera e villa singola costruzione.

BOVES - paese cucina, soggiorno, 2-3 camere, bagno, garage.

MADONNA DELLE GRAZIE alloggio: cucina, soggiorno, 2-3 camere da letto, doppi servizi, garage, riscaldamento autonomo.

PEVERAGNO alloggi nuova costruzione: cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, terrazzo. L. 210.000.000.

BOVES - cucina, soggiorno, 3 camere, 2 servizi, 2 terrazzi. Garages.

CUNEO - cucinino, tinello, 2 camere, serv., garage, orto.

BOVES alloggio ammobiliato (no residenti): cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi.

CUNEO - cucina, 2 camere grandi, bagno e garage.

CUNEO c.so Nizza: negozio con arredamento.

TEL. 0368/38.79.754 - 0171/380.662

A.S.T.O.R.

La più antica immobiliare di Cuneo

Associata a CASE ITALGEST

Via Roma 11/A - Cuneo - Tel. e Fax 0171/67153

ASTOR VENDE

CUNEO - storico alloggio ristrutturato 140 mq.

CUNEO via Borgo Nuovo occasione bilocale nuova prezzo interessante.

CUNEO - storico alloggio 90 mq da ristrutturare.

BORGO S. - zona Crocetta splendida villa su 3 piani con terreno occhio affare.

bellissimi bilocali ristrutturati a pochi passi dal mare a partire da 130 milioni.

Volete vendere la vostra attività, cercate un socio, volete vendere il vostro immobile, consulenze, valutazioni, sopralluoghi

Agencia Immobiliare

Giolitti
 di MIGLIORE L. & C. snc

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

VENDE

CUNEO - piano ammezzato, centrale: ingresso, archivio, n. 2 vani e bagno.

CUNEO - dell'Olimo: piano: ingresso, cucinino, tinello, n. 2 camere, bagno, garage, cantina.

CUNEO - Madonna delle Grazie - casa indipendente con giardino.

CUNEO - BORGO SAN GIUSEPPE: immobile indipendente composto di locale commerciale al piano terra di mq 400 ed appartamento al piano primo di mq 150 - ampio parcheggio.

CUNEO - SAN ROCCO CASTAGNARETTA: 2° piano: ingresso, cucinino, tinello, n. 2 camere, bagno, cantina, garage - riscaldamento autonomo.

DEFENDENTE DI CERVASCA: villetta indipendente - piano seminterrato: autorimessa, tavernetta, bagno - piano rialzato: ingresso, cucina, soggiorno, n. 2 camere, bagno - terreno mq 1500.

SANTA CROCE DI VIGNOLO: casa indipendente: piano seminterrato: autorimessa, camera, bagno - piano rialzato: cucina, n. 3 camere, bagno e terreno.

CUNEO - casa indipendente con n. 2 appartamenti, fabbricato rurale e mq 2000 terreno.

Saluzzo: mq 110 appartamento - terreno mq 10.000 - OTTIMA POSIZIONE PANORAMICA, IN ZONA COLLINARE.

SCA - casa indipendente con n. 2 appartamenti di mq 90 caduno circa - terreno mq 1500.

porzione bifamiliare composta da: piano seminterrato: garage, lavanetto e bagno - piano rialzato: cucina, soggiorno e bagno - piano primo: n. 3 camere e bagno - giardino.

VICINANZE CUNEO: immobile con piscina e mq 50.000 circa - terreno - possibilità licenza ristorante.

PIANFÈ: rustico da ristrutturare - possibilità n. 2 appartamenti.

PIETRA LIGURE: a mt 800 dal mare - piano rialzato: cucinotto, soggiorno, camera, bagno - ristrutturato - riscaldamento autonomo.

ARMA DI TAGLIA: a mt 350 dal mare - 2° piano con ascensore: cucina, n. 2 camere, bagno, cantina e garage - riscaldamento autonomo.

ACQUISTI

CUNEO: Madonna dell'Olimo: alloggio mansardato: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno - riscaldamento autonomo.

CUNEO - ingresso-soggiorno con angolo-cottura, n. 2 camere, doppi servizi e riscaldamento autonomo.

CUNEO: piano rialzato: ingresso, cucinino-tinello, n. 3 camere, bagno.

CUNEO: 2° piano con ascensore - posizione centrale: ingresso, n. 2 vani, archivio e bagno (uso ufficio).

CUNEO: centro storico: 2° piano con ascensore - n. 4 vani e bagno.

CUNEO: negozi - varie metrature.

CUNEO: -

CUNEO: Merceria.

CUNEO: Bar paninoteca.

CUNEO: Bar con chiusura serale ottima posizione.

CUNEO: Macelleria.

CUNEO: Polleria-Ristoreria.

CUNEO: Pizzeria al taglio - ottimo affare.

CARAGLIO: Negozio fiori e piante.

BORGO SAN DALMAZZO: Negozio pettinateria.

BORGO SAN DALMAZZO: Negozio calzature.

NEL - Ristorante - Albergo con n. 10 camere - avvisatissimo.

Bar.

TABACCHI - Giornali.

BAR - Giornali.

Vicinanze Cuneo: Negozio formaggi e letteria - prezzo interessante.

Licenza ambulante: Alimentari - posti fissi.

Nel cuneese: Ristorante-bar con 300 posti - licenza di ballo - posizione di forte passaggio.

LOCALITA' turistica: ristorante-pizzeria.

CUNEO: SAN ROCCO CASTAGNARETTA: -

NUOVA COSTRUZIONE - FABBRICATO - N. 6

UNITA' ABITATIVE.

Rivolgersi a:

Agencia Immobiliare

Giolitti
 di MIGLIORE L. & C. snc

CUNEO - Corso Giolitti, 10 - Tel. 0171-631616

AGENZIA IMMOBILIARE

"LA SEQUOIA"

Via Martiri, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255

Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende in Cherasco casa bilocale con magazzino metri quadrati 250 circa e terreno.

Vende in Frabosa Soprana sul campo da sci alloggio su due piani con 4 camere, cucina e servizi, completamente arredato - Prezzo eccezionale.

Vende in Dogliani centro alloggi in corso di ristrutturazione.

Vende in Limone Piemonte, centro, alloggio con possibilità mutuo.

Vende in Narzole, alloggio circa 110 mq.

Vende in Narzole mansarda completamente abitabile di oltre 100 mq.

Vende in Narzole alloggio con cucina, salone, bagno e 3 camere.

Vende in Bra-Bandito villa a schiera e singola con giardino di varie metrature.

Vende capannone mq 4800+600 mq uso ufficio + terreno edificabile adiacente.

Vende o concede in gestione panetteria - Nuovo con abitazione annessa.

Disponibile discoteca in Prato Nevoso da concedere in gestione.

Iranica, Costa Azzurra, alloggi mono/bilocali con tutte le possibilità della Lega francese, affitti garantiti, prezzi incredibili, visite sul posto.

Trattative direttamente nella ns. sede con il costruttore francese.

Vende in Cherasco ufficio/alloggio in centro, libero a gennaio 1998.

Vende in Narzole avviato bar centralissimo con Totocalcio.

Vende terreni commerciali in Santa Vittoria D'Alba.



SERVIZI IMMOBILIARI

Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 685.468 - Fax 698.926 - CUNEO

PROPOSTE IN VENDITA

Cuneo - Centrale, attico-superattico, salone, cucina, tinello, 4 camere, studio, tripli servizi, ampio terrazzo, cantina, garage. Termo autonomo. Trattativa riservata.

Cuneo - Via C. Emanuele, soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina, solaio.

Cuneo - Via Cavallotti, piano rialzato, tinello, cucinino, camera, servizio, cantina.

Cuneo - Corso Nizza, piano ammezzato, 4 camere, servizio, terrazzino, cantina.

Borgo San Giuseppe - In piccolo condominio, appartamento in fase di costruzione, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage. Prezzo interessante.

Borgo San Giuseppe - Grande opportunità per acquistare a prezzo conveniente e con mutuo agevolato della Regione Piemonte di 75.000.000 al 2,5%. In fase di realizzazione, ultimi appartamenti mq 100 cad. con o senza giardino, cantina e autorimessa.

Borgo San Dalmazzo - In condominio 6 alloggi, di nuova costruzione, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, garage. Mutuo agevolato di lire 75.000.000 al 2,5%.

Centallo - Ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina, garage doppio, orto. Recentemente riattato. Prezzo da vero affare.

Madonna dell'Olimo - Villetta a schiera salone, cucina, 3 camere, cameretta, tripli servizi, cantina, tavernetta con forno, due garage, locale sottotetto, giardino.

Borgo San Dalmazzo - Villetta indipendenti prossima realizzazione.

Borgo San - Porzione di villetta bifamiliare in fase di ultimazione. Finiture a pregio.

Stura - Casa di campagna da riattare con mq 10.000 di terreno. Due villette a schiera di nuova costruzione.

Villetta a schiera in fase di realizzazione.

Cuneo - Strada Statale Cuneo-Mondovì, lotti terreno industriale, artigianale, commerciale di mq 2000 e 3000 progetti approvati per costruzione capannoni relativi a residenza.

CONFERMA ATTIVITA'
COMMERCIALI IN BEHEM E
LOCAZIONI APPARTAMENTI AD USO
ABITAZIONE ED UFFICIO

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI
DIRETTAMENTE IN SEDE



ML S.A.S.

SERVIZI IMMOBILIARI

di T. Lamberti & C.

CUNEO - Corso Nizza 41 - Tel. e Fax 0171 694.603

VENDE

CUNEO - C.so Giolitti, 5 vani, cucina e servizi.

CUNEO - Zona Viale Angeli, alloggio mq da ristrutturare.

CUNEO - Via Bersezio, soggiorno, tinello, cucinino, 3 camere, servizi, cantina, solaio e garage.

CUNEO - Zona stazione - 5 vani - servizi - cantina e garage.

CUNEO - S. Rocco Castagnaretta, 3 vani, cucina e servizi.

CUNEO - Spinetta, villa a schiera in costruzione.

CUNEO - Centro storico, bilocale.

VIGNOLO - S. CROCE - Villetta con mq 1000 di terreno.

CENTALLO - Centralissimo, camera, soggiorno, cucinino.

A - Alloggio piano rialzato 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, cantina, garage.

Ville a schiera di prossima

CUNEO - a 10 km lotti di terreno edificabile (Tetti Pesco e Beguda).

S. Dalmazzo - a 5 km terreno mq 4600 con progetto approvato - anche commerciale.

con terreno a 10 km da Cuneo.

Monolocale.

NIZZA - Zona porto - bilocale e trilocale in costruzione - 130/160 milioni.

ACQUISTA

CUNEO - Piazza Galimberti - 3 vani uso ufficio.

CUNEO - Via Meucci, piano rialzato, alloggio uso ufficio, 4 locali e servizi.

CUNEO - SPINETTA - 2 vani, tinello, cucinino, cantina e garage.

Locale laboratorio o deposito mq 120 ca.

Trilocale mansardato.

CUNEO - M. Oimo - CAPANNONE artigianale/commerciale mq + scoperti 1100

CUNEO - S. ROCCO - 4 vani uso ufficio.

VENDESI IN QUELLE

IN VILLA - LIBERO TRE LATI

ALLOGGIO OTTIME FINITURE

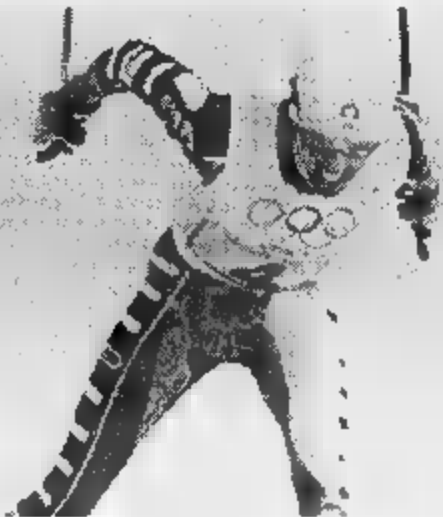
MANIFATTIVO PRIVATO

Giovedì 19 Febbraio 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TELEFONO 67.048 / 634.508 / FAX 0171-64402

CN 37

All'una la Belmondo insegue l'oro olimpico

Per i tifosi di Stefania
è la notte più lunga

PIETRAPORZIO. E' un'occasione attesa da sei anni. Da quando, in quel magico 1992, la vide trionfare a braccia alzate sulla pista Les Saisies, alle Olimpiadi di Albertville. Un oro meraviglioso, da lacrime, da grande esultanza. Stanotte può esserci il bis, e i tifosi di Stefania Belmondo ci credono.

L'appuntamento è la storia è all'una, in tv, Raitre. Ai Giochi olimpici di Nagano, pista di Hakuba (una delle preferite in assoluto dalla campionessa della Valle Stura) è in programma la specialità regina dello slittino femminile, quella 30 km a tecnica libera tanto alla Belmondo: è la sua. Soprattutto è la stessa gara che sei anni fa le valse l'oro.

«Noi tutti del club di tifosi in suo onore, sabato pomeriggio ad attenderla in aeroporto a Milano - spiega il marito Davide Casa - grande che, con la moglie abita a Vinadio - comunque vada. E' stata già grandissima con il bronzo. In serata, alle 21, per Stefania è già organizzata una festa a Pietraporzio, all'albergo "Regina delle Alpi", dove stanotte saranno tutti lì in trepidazione. L'ho sentita al telefono. L'impresa in staffetta le ha ridato fiducia».

L'emozione più alta si prova in Val Stura. Da Demonte in avanti: un susseguirsi di stric-

cioni: chissà che cosa succederebbe in caso di un altro oro. «E' quasi inimmaginabile, sarebbe una festa straordinaria, spontanea», aggiunge Davide.

I tifosi Stefania Belmondo quasi non conoscono la scarsa mania. Preferiscono la sincerità pura. Tutti, chi più, chi meno, che la «dora» Steffi può fare una grande prova. E se la aspettano. Anche i genitori si sbilanciano. Mamma Alda fa pronostici, ma è la prima a ri-

te Federici piemontese e Carlo Benigni, relazioni esterne Banca regionale europea, di cui Stefania è «testimoniella», sono sicuri di una prova super. Italo Giubergia (che scoprì e valorizzò il talento Belmondo) non ha dubbi: «Vincerà».

Attenti alla gara sono anche sicuramente Eraldo Giubergia (capocollatore del fondo piemontese), Franco Giordanetto, Jean-Claude Ellena e Fortunato Bonelli, tre tecnici cui va il

merito di aver seguito costantemente Stefania negli anni della crescita agonistica. «Allenei la Belmondo dall'82 all'84 - dice Bonelli, allora responsabile della squadra zonale - Ricordo con simpatia il Natale '82. Si era deciso di passare le vacanze in ritiro con la squadra in Val Maira. Stefania, tredicenne, non era abituata a stare fuori di casa, voleva andarsene. Pianse due giorni di fila.

Finché, diventò amica di una coetanea, Maria Paola, figlia dei titolari dell'albergo "Impero", dove alloggiavamo. La ragazza la rincuorò, si confidò, parlavano lo stesso dialetto, l'occitano. E a Stefania tornò il sorriso. Si fermò con noi, prese lo slancio per i trionfi che tutti conosciamo. Forse, non fosse rimasta, lei e noi avremmo perso un medagliere».

Lorenzo Tanaceto

IL 'PALMARE' DI
STEFANIA BELMONDO

MEDAGLIE ALLE OLIMPIADI
oro (10 km libera '92)
d'argento (slittino '92)
d'argento (10 km libera '92)
d'argento (30 km libera '92)
d'argento (30 km classica '92)

MEDAGLIE AI MONDIALI
oro (10 km libera '93)
oro (30 km libera '93)
oro (30 km classica '93)
oro (30 km classica '93)
oro (30 km classica '93)

coppe del mondo sprint (92)
secondi posti assoluti in Coppa del mondo (91, 92, 97)

la vittoria in Coppa del mondo
medaglia d'oro ai Mondiali militari (97)
medaglia di bronzo ai Mondiali militari (96)
medaglia d'oro di Holmenkollen (Norvegia) atleta dell'anno '97

TOLTI TRICOLORI

cordare le medaglie vinte quest'anno dalla figlia in Coppa. Papà Albino, che fu il primo a metterla sugli sci, parla del presente: «Dipenderà anche dai materiali e dal morale, che nell'ultima telefonata (lunedì sera, ndr) mi è parso buono». I coniugi Belmondo non scenderanno nell'albergo di Pietraporzio, «cove» degli italiani: resteranno a Pontebardina, ma con la tv ben accesa.

Giovanni Morzenti, presiden-

Cuneo, denunciato imbianchino che aveva accesso allo studio

Furto di telefonate erotiche

Bolletta da 17 milioni a un architetto

CUNEO. E' accusato di essersi introdotto almeno una decina di volte nottetempo nello studio di un noto professionista cuneese, l'architetto Enrico Ferrua, per fare lunghe telefonate porno a sbafio: Paolo Sampò, 40 anni, imbianchino, sarà processato il 18 ottobre dal pretore Luca Solerio.

L'ignara parte lesa si è trovata una bolletta da 17 milioni che ora la Telecom pretende venga pagata. Negli anni passati lo stesso professionista aveva il cellulare clonato con un addebito di 100 milioni. Gli autori erano stati però scoperti e processati.

Racconta l'architetto Ferrua, che si è costituito parte civile con l'avv. Giancarlo Botto: «L'incresciosa vicenda risale all'estate '93, tre anni fa quando fui ricoverato in ospedale per una ventina di giorni. Conoscevo Paolo Sampò e gli avevo anche affidato dei lavori saltuari.

Da allora però l'ho più rivisto».

Quando l'architetto Ferrua era ancora degente la Telecom lo aveva informato che dal telefono dello studio le comunicazioni avevano di gran lunga superato la norma. Ma era ormai troppo tardi perché la bolletta aveva già raggiunto la somma di 17 milioni. Alla vittima del raggio non restava altro da fare che sporgere denuncia alla magistratura.

Secondo l'inchiesta giudiziaria, Paolo Sampò, che conosceva bene lo studio di via Emanuele Filiberto, era penetrato nel locale dal cortile del caseggiato attraverso una finestra non chiusa. Più di una volta aveva anche dormito per vincere la stanchezza delle lunghe telefonate porno oltre il confine. Quando è arrivata la bolletta milionaria l'indiziato non poteva essere che l'imbianchino. A differenza della bolletta

ALLA CONDANNA

Molestava un'impiegata

Con l'oblazione di mezzo milione si è concluso ieri davanti al pretore di Mestre (Venezia) il processo per molestie telefoniche continuato contro il funzionario di banca Giancarlo Sonvico, 31 anni, residente ad Alba. La parte lesa, una giovane impiegata di Mestre per anni perseguitata dalle telefonate, parte civile con l'avv. Silvano Cacco, ricorrerà al tribunale civile per chiedere il risarcimento dei danni. La denuncia contro l'accusato era stata sporta dalla giovane nel maggio di tre anni fa. Le indagini avevano accertato che le comunicazioni oscene, qualche volta anche minacciose, erano partite dall'apparecchio dell'imputato. La parte lesa aveva raccontato di aver conosciuto occasionalmente il Sonvico in una banca di Mestre, ma non di non avere mai avuto alcun rapporto con l'accusato. Condannato con decreto penale, Giancarlo Sonvico difeso dall'avv. Mario Rava, aveva fatto opposizione. [g. d. m.]

astronomica del telefonino clonato, questa volta la Telecom pretende di essere pagata avendo l'architetto ottemperato all'intimazione, la società telefonica si è rivolta alla pretu-

ra. Contro il decreto, l'architetto ha dovuto fare opposizione perché la bolletta milionaria dovrà pagarla Sampò.

Gianni De

Per la gipsoteca

Regalano
400 milioni
a Savignone

L'amministrazione comunale potrà contare anche 600 milioni devoluti da una coppia di savignonesi, Clelia e Rinaldo Graziano, per gli interventi programmati dall'assessorato Lavori pubblici e inseriti nel bilancio 1998. In particolare, la somma donata servirà per la ristrutturazione della gipsoteca intitolata a Davide Calandra che raccoglie i bozzetti in gesso delle opere del grande scultore. In totale, la somma che verrà spesa nel corso dell'anno ammonta a quasi quattro miliardi di lire.

Per la manutenzione delle strade cittadine sono stati stanziati 950 milioni, mentre altri 490 milioni sono destinati alla sistemazione delle vie esterne e frazionali. Anche la piazza della stazione ferroviaria, beneficerà di un intervento di ristrutturazione che costerà 500 milioni.

Una serie di lavori all'ex convitto civico, all'acquedotto comunale, al palazzetto dello Sport e l'urbanizzazione della zona della Mellonera comporterà una spesa di 300 milioni. [p. b.]

IN REGALO CON LA STAMPA
IL QUARTO FASCICOProsegue il suggestivo viaggio
alle radici dei cognomi cuneesi

Prosegue il viaggio alla scoperta delle origini dei cognomi: basta acquistare «La Stampa» e anche oggi si avrà in regalo la «Guida», in distribuzione dal lunedì al venerdì. Nei primi tre fascicoli si scoprono fatti particolarmente curiosi. Di ognuno il docente universitario che ha realizzato lo studio fornisce indicazioni di eventuali stemmi di casato e presenze sul territorio. Chi ha saltato i primi fascicoli li richiama in edicola al più presto, i rivenditori hanno una piccola scorta a disposizione.

Cuneo

Caldo record
Polvere e siccità

Non nevica e non piove dal 25 gennaio: battuti anche i primati dello scorso anno. Cielo sereno, a tratti serenissimo, temperature notturne tra i 6 e gli 11 gradi, massime tra i 16-17 e addirittura 21-22°.

PAG. 38

Fossano

Chiusura Craf
Tante critiche

L'attività del Centro raccoglimento antichità è sospesa dalle festività natalizie. Minoranza contro il provvedimento del sindaco.

PAG. 39

Bra

Corsa podistica
aiuta l'ospedale

L'utile della tredicesima «Superstrada» (la camminata) in programma il 5 aprile per le strade di centro storico e collina andrà alla Tac. Spirito non dispone ancora dell'importante apparecchio diagnostico. L'idea di contribuire al finanziamento è nata dalla decisione di dedicare la marcia alla memoria Antonio Panero, negoziante e dirigente sportivo deceduto.

PAG. 41

Honda Civic 5 porte.

Dove gli altri non arrivano.



Parliamo del motore 1.8 DOHC VTEC da 169 cv, brevettato Honda, che controlla elettronicamente la fasatura e l'alzata delle valvole. Che significa più potenza alle alte velocità e più elasticità ed economia a bassi regimi.

Proseguiamo: sospensioni a doppi bracci trasversali: offrono un confort e una stabilità tale, che si ha la sensazione di viaggiare a cuscino d'aria, restando sempre inchiodati alla strada. Adesso passiamo ai due airbag SRS Full Size III serie su tutta la gamma e scocca a struttura integrale: la massima sicurezza affinché nessun pensiero possa disturbare il piacere della guida.

Siamo arrivati a Civic 5 porte. Ora, chi ci può raggiungere?

MODELLO	1.4i	1.4i s	1.5LSVTEC	1.6i ES	1.8VTEC	2.0i TD
POTENZA MAX (CV)	75	90	114	115	169	96
PREZZO 1000	da L. 24.500	27.400	da L. 30.000	da L. 35.200	41.600	37.000

*Prezzi chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa

HONDA
man, machine.

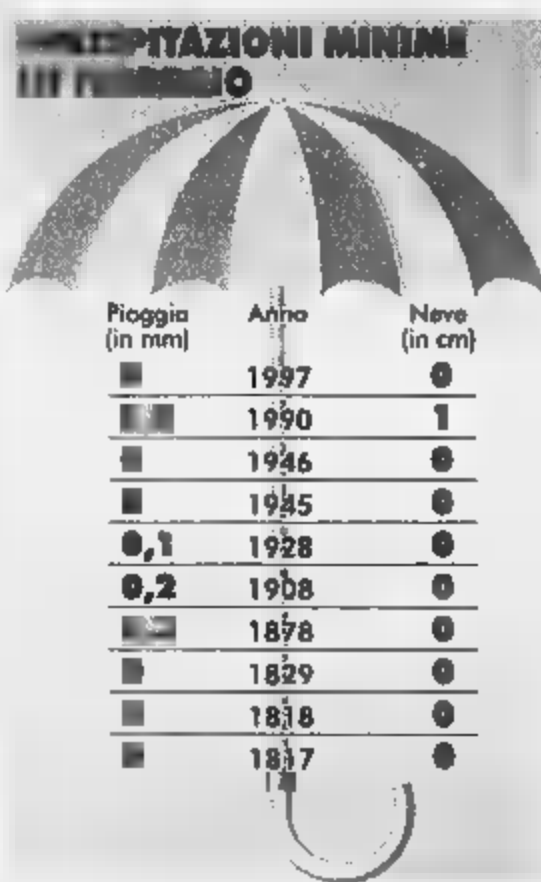
DA L. 24.500.000* Oppure da L. 22.300.000* per chi può usufruire degli incentivi governativi sulla rottamazione cambiando l'auto più di 10 anni (l.n. 403 del 25/11/1997)

Concessionaria Honda

BIAUTO
Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

DISGELO

A 1500 METRI
NONO NEVOCCHI
LE VIOLETTE



CUNEO. Caldo record, siccità quasi. Credevamo che il febbraio dello scorso anno non potesse più ripetersi, eccoci invece a registrare di nuovo giornate eccezionali: cielo sereno, a tratti serenisimo, temperature notturne tra i 6 e gli 11 (il gradi, massime tra i 16-17 e addirittura 21-22°).

Intanto la neve sguaglia letteralmente sulle montagne, con lo zero termico (dove la temperatura è negativa) che si colloca straordinariamente in alto, oltre i 1500, anche al di sopra dei 2000 metri di quota: alpinisti hanno già visto fiorire violette intorno ai 1500 metri. Campi asciutti, orti e giardini già assetati di innaffiature, le lorse che hanno già cominciato a sbocciare a Natale e stanno aprendosi ora un po' dappertutto.

«Se continua — informo Silvio Pellegrino, dell'Asprofrut — fra una settimana cominceranno a fiorire i primi albicocchi. E sarebbe record: ancora superiore a quello eccezionale dello scorso anno, quando la fioritura più precoce dell'albicocco l'abbiamo data al 15 di marzo». Attualmente i boccioli dell'albero da frutto più primitivo sono nello stato dei bottoni rosa, una fase immediatamente precedente la fioritura. «Se questa comincerà tra una oppure fra tre settimane — prosegue Pellegrino — tutto dipende dal tempo che farà nei prossimi giorni. Se continua questo caldo potremo avere un anticipo, rispetto al record del

'97, di circa una settimana».

Tempo primato, quindi, specie si calcola che l'anno scorso l'anticipo della fioritura fu di un mese esatto rispetto al '96. Caldo, ma anche siccità. E' dal 25 di gennaio, quasi un mese e mezzo, che non cade sulla «Granda» un goccio d'acqua o di neve. L'ultima precipitazione fu leggera nevischiata con un paio di centimetri a terra, durata lo spazio d'un mattino. Ma bisogna risalire a ben oltre per trovare una pioggia seria. Il 14 gennaio fu bagnato da quasi 9 millimetri: ed è l'ultima acqua degna di nota. Infatti tra il 1° e il 3 d'inizio anno la spruzzatina fu di 2 mm scarsi, mentre tornando al passato dicembre, troviamo altri 8 mm il del mese.

leggiati, a volte cielo nissimo, che ha svelato la volta stellata. Solo quattro le giornate con il cielo coperto. A gennaio, stessa situazione: 21 sereni, 1 misti e soltanto 6 con cielo nuvoloso, di cui 1 con nevischio e 4 pioggia. Dal 20 dicembre a fine anno poi, 1 con sole e soltanto 2 con nuvole o piovigginelle.

Non è ancora record assoluto: sarà difficile ripetere i tre mesi e più di siccità dello scorso anno (zero a febbraio, solo 1,4 mm a marzo e 2,8 ad aprile). Comunque, le previsioni parlano di cielo ancora almeno fino a domenica: pioggia neanche l'ombra, qui da noi.

Fabrizio Bazzani

Non nevica né piove dal 25 gennaio: battuti anche i primati dello scorso anno

Caldo record, siccità in campagna

Alberi da frutto quasi fioriti per le alte temperature

Ranchi in

Forestali in allarme

CUNEO. Guardie forestali, vigili del fuoco, squadre di volontari «Aiba», sono in allarme per il pericolo incendi boschivi. «La mobilitazione è scattata da alcune settimane — spiegano i coordinatori provinciali del servizio forestale —, anche è ancora stata — l'ordinanza regionale che vieta l'accensione di fuochi nelle aree boschive. Per qualsiasi segnalazione è possibile avvertire, tramite il numero verde 167807091, la sala operativa regionale».

La scorsa settimana sono stati segnalati incendi nelle Valli Veronesi (in località Val Grande), Varaita (nel vallone di Gilbe) e in Valle Maira, dove, in località Tiauda, nel Comune di Roccabruna, sono stati distrutti alcuni ettari di bosco. «Operazioni di spegnimento hanno partecipato anche elicotteri. Incendi boschivi sono stati segnalati anche nelle zone di pianura: San Sebastiano di Fossano, nelle campagne di Barge e Pessano, ad Alba e ad Lequio Berria.

Pronto soccorso

Ondata di visite per l'influenza

CUNEO. La persistenza del clima ha conseguenze anche sulla salute: può favorire, infatti, l'insorgenza di disturbi, in particolare delle prime vie respiratorie (nasale, gola, trachea), anche non si può considerare — da sola — la causa di trasmissione di malattie, come raffreddori e influenza. La credenza popolare potrebbe essere confermata da impressioni statistiche, ma non c'è una reale coincidenza scientifica.

Che la «Milanese» abbia bussato più forte anche alle porte del Cuneese è provato però dal fatto che medici di famiglia, Guardia medica e Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce e Carle» di Cuneo abbiano dovuto far fronte, negli ultimi cinque giorni (dal fine settimana, almeno fino a ieri), a un'ondata di chiamate di richieste di visite di pazienti influenzati. E' bene precisare, tuttavia, che nella stragrande maggioranza dei casi le visite al Pronto soccorso non si trasformano in ricoveri, necessari, in pre-



Il Pronto dell'ospedale ha dovuto far fronte a un picco di chiamate

senza della «Milanese», soltanto ad colpiti sono soggetti particolarmente deboli (per età e condizioni di salute generali).

Altrimenti è sufficiente osservare qualche giorno riposo e di alimentazione leggera, facendo attenzione a bere molta acqua e succhi di frutta, per evitare la disidratazione, causata eventualmente dalla diarrea (ma questo effetto collaterale dell'influenza è sem-

pre presente nel tipo coal diffuso in questi giorni).

La «Milanese» si distingue specialmente per la puntata febbrile molto alta; è indicato dunque l'uso di antipiretici per tenere «sotto controllo» la febbre.

Altre terapie (come l'uso di antibiotici) vanno prescritte dal medico: a scopo preventivo indicate nel caso di pazienti anziani per evitare superinfezioni batteriche. [m. bo.]

PERICOLI DEL PERICOLOSO



Cosa direbbe l'autore de «Le miserie d'un monssu Travet», vissuto tra il 1828 e il 1900 nel vedere in che stato è ridotta la strada che gli è stata dedicata? Vittorio Bersezio non ce lo può dire, ma lo stato di degrado in cui è lasciato uno dei marciapiedi di questa via, in pieno centro, lo possono vedere tutti. Il freddo forse o le radici degli alberi, hanno smosso le formelle. Purtroppo marciapiedi così malridotti sono, oltre che brutti, pericolosi per i pedoni. E basterebbero interventi di ordinaria manutenzione per risolvere, con una minima spesa, il problema.

[r. c.]

Città argentina

Caraglio

di gemella

Laboulaye

CARAGLIO. In autunno sarà siglato il gemellaggio tra il capoluogo della Valle Grana e la città argentina di Laboulaye. Lo hanno deciso gli organizzatori della trasferta nella località dell'America Latina, meta, all'inizio del secolo, di numerose famiglie caragliesi emigrate in Argentina.

Son già 36 le adesioni al viaggio in Argentina. La delegazione caragliese sarà accompagnata anche dalla corale «L'America» che per l'occasione terrà una serie di concerti nella città di Laboulaye, proponendo una rassegna di canti popolari piemontesi. In preparazione della trasferta in Argentina — spiegano i promotori del gemellaggio — abbiamo organizzato anche una serie di serate per far conoscere e diffondere la cultura e le tradizioni dell'America Latina. Il 10 marzo, alle 21, nel cinema «Ferrini» verrà proiettato il filmato «La pampa gringa»; abbiamo anche in programma l'organizzazione di un corso di lingua spagnola e una mostra fotografica su Laboulaye.

[c. g.]

In Valle Maira

Mosca

notturna

in un board

ACCEGLIO. Il circolo Acli «La Compagnia del Buon Cammino» ha organizzato per domenica un'escursione le racchette da neve alle grange Ponzà, nel Comune di Acceglio, in alta Valle Maira. La partenza è fissata per le 9, piazzale antistante il bar «Parigi» di Acceglio. Gli escursionisti raggiungeranno l'auto la frazione Lausetto, dove prenderà la via la gita. Per il pranzo, alle grange Ponzà (messe a disposizione da Lorenzo Ponzà), sarà cucinato un min.

Nel corso del pomeriggio — spiegano i responsabili della «Compagnia del Buon Cammino» — saranno ricordate le antiche tradizioni carnevalesche della Valle Maira. Per informazioni mettersi in contatto con la trattoria Ceaglio di Marmora, 0171/998114. L'organizzazione mette a disposizione serie di racchette da neve.

Sempre la «Compagnia del Buon Cammino» ha organizzato per il 1° febbraio a Canosio discesa notturna in un board.

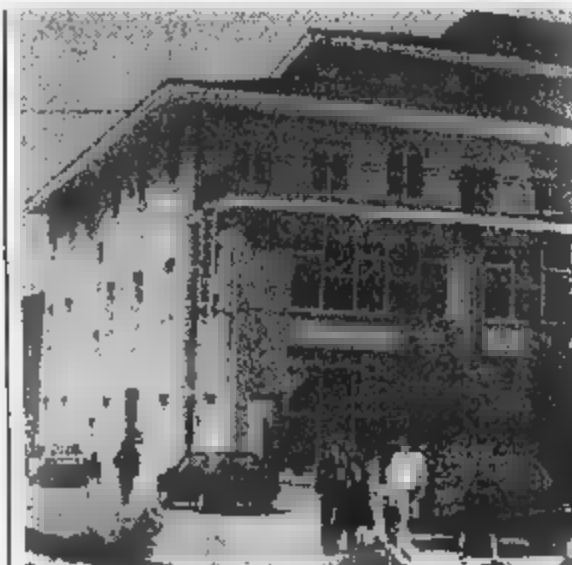
[c. g.]

Previsti quaranta posti letto, 45 dipendenti tra medici e infermieri

Boves, l'ospedale ospiterà un «Centro di riabilitazione»

BOVES. L'ospedale di Boves sarà trasformato in «Centro residenziale extraospedaliero per la riabilitazione neuro-motoria», specialità che si suddivide in due tipologie principali: attività di riabilitazione intensiva diretta al recupero di disabilità importanti, e attività di riabilitazione estensiva caratterizzata da interventi più moderati impegno terapeutico. Si tratta della riabilitazione nelle patologie ad alto rischio di disabilità e del «mantenimento o prevenzione» del grado di recupero motorio e funzionale acquisito.

Sempre secondo il progetto, i posti letto saranno 40, 18 al primo piano e 22 al secondo; oltre che delle apparecchiature fondamentali come defibrillatori e cardiografici, l'ospedale sarà fornito di lettini per rieducazione motoria. L'organico sarà composto da cinque medici per medicina interna e geriatria — queste specializzazioni: neurologia, ortopedia, urologia, cardiologia, chirurgia generale e oculistica.



L'ingresso dell'ospedale di Boves si affaccia sull'antico «Bedale» il corso d'acqua (ora parzialmente coperto) che attraversa il paese

L'elenco del personale sanitario prevede anche: capofila, 14 infermieri professionali a tempo pieno, 11 ausiliari a tempo pieno, 1 operatore professionale terapista della riabilitazione e 4 collaboratori, 1 terapista occupazionale e lo-

gopedista part-time. Un totale di 45 persone, solo a livello sanitario. Il costo presunto per una giornata di degenza e carico del Fondo sanitario nazionale (fino a un massimo di sessanta giorni) sarà di circa 270 mila lire.

[b. a.]

IL GIORNALE

significa valorizzare

Interveniamo in merito all'articolo «Così s'inquina il cielo» del 12 febbraio, nel quale il direttore dell'Osservatorio Astronomico di Cuneo esprime alcune opinioni sull'inquinamento luminoso.

«Luce per l'arte» è totalmente d'accordo con lui: illuminare, significa soprattutto far emergere dal buio, attraverso tecnologie particolari, l'architettura dei monumenti senza forzarne la luminosità e mantenendo nel buio il contorno. Nel Cuneese non esistono ancora impianti realizzati a progetti predisposti da «Luce per l'Arte», ci auguriamo che presto ciò possa accadere. L'Enel, inoltre, è molto attenta anche alle illuminazioni stradali e progetta i suoi impianti con riferimento alle raccomandazioni tecniche definite a livello internazionale (Pubblicazioni Cie - Commission internationale de l'éclairage), alle norme Cei - Comitato elettrotecnico italiano, alle norme Uni in particolare alla Uni 10439 che detta i requisiti illuminotecnici

ci delle strade con traffico motorizzato in rapporto, tra l'altro, con la classificazione delle stesse, che deve essere definita dai Comuni sulla base di quanto dettato dal nuovo Codice della strada.

Purtroppo in interventi realizzati non dall'Enel negli ultimi decenni è stato sottovalutato il controllo del flusso luminoso prodotto e questo giustifica le preoccupazioni di chi è sensibile ai problemi che ne scaturiti. Notevoli i benefici della illuminazione pubblica: sicurezza per le persone, sicurezza stradale, valorizzazione del patrimonio monumentale, ecc.; altrettanto irrinunciabile è il poter godere di un cielo stellato ed essere in grado di osservarlo da terra, ultimo per scopi scientifici. L'una e l'altra non escludono l'altra: entrambe vanno contemporaneamente e equamente ad oggi ciò risulta più agevole rispetto al passato grazie alle soluzioni disponibili dal progresso tecnologico.

Vittorio Crepaldi
incaricato Enel
Piemonte e Valle d'Aosta

Bra e gli altri bimbi

Nel comunicare che nei giorni scorsi il Comitato ha provveduto all'invio in Bielorussia di capi di vestiario e medicinali, vogliamo ringraziare quanti, privati e aziende, hanno collaborato alla spedizione: in particolare «Adele abbigliamento», «Iana bimbi», «Bianchi Casa del busto» e la farmacia Porro. Ricordiamo che è in preparazione il soggiorno estivo, che prevede il ritorno di bambini per il 1° di luglio, mentre a settembre saranno ospitati gli alunni — una o due classi con le loro insegnanti.

Bruna Sibille
Per il Comitato, Bra
Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/84402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; 318.313; Crl 441.744; Albaretto Torra: 520.144; Bagnasco: 332.838; Barge: 348.282; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bosc: 423.370; 42.01; Bussca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Droneo: 918.333; Fossano: 899.111; Geronzo: 61.085; La Morra: 50.118; Limone: 929.113; Mondovì: 552.255; Monforte: 787.313; Morissio: 84.319; Morissio: 911.010; Morissio: 712.555; 877.407; Nivelle: 708.388; Pessano: 94.254; Peveragno: 338.585; Riga: 84.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.888; Sanmarino del Bosco: 551.02; Savignano: 719.111; Vinadio: 859.128.

FARMACIA TURNO

A Cuneo oggi di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Berto Angela, corso Nizza 48/d, tel. 602.418. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche le reperibilità notturne, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. Alba: Duomo, piazza Risorgimento 5, tel. 44.00.24. Bra: San Rocco, via Principe 9, tel. 412.505. Pessano: Municipale 2, via Martini 85, tel. 804.57.

Mondovì: Turco, Meridiana 5, tel. 42.404.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242. Savignone: Dominici, via Cambiani 2, tel. 712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievi e festivi:
Usl di Cuneo 269632 oppure 260013
Usl di Alba 316.316.
Usl di Borge 268.632, 260.013.
Usl di Borge 420.273.
Usl di Ceva 72.31.
Usl di Droneo 269632 oppure 260013
Usl di Fossano 899.111.
Usl di Mondovì 550.111.
Usl di 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borge S. Dalmazzo: 268.333; Ceva: 71.003; Fossano: 895.210; Mondovì: 474.44; 56.333; Saluzzo: 46.444; 22.333.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centrale: 443.111
Stadiale: Cuneo: 898.222; Ceva: 71.182; Saluzzo: 42.118; TO-SV (0172) 496.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 116; Com. prov. 806.240.

GRANDE CUNEO

Firenze

Mostra fotografica dedicata a Favaudo

Sabato, alle 17, nella sala della Conciliazione, sarà inaugurata la mostra fotografica «Immagini: paesaggi e soggetti ripresi da Enrico Favaudo». La rassegna resterà aperta fino al 1° marzo. [c. g.]

Ambiente

Lanciate caprioli sulle alture di Borgo S. Dalmazzo



Sei caprioli (femmine e maschi) sono stati liberati l'altro giorno negli impianti di ambientazione della «Ca Cn 5» nella zona di Tettur Sottano, a Borgo San Dalmazzo. Il costo dell'operazione, sostenuto da cacciatori, è di circa 10 milioni. [b. a.]

Scuola di amministrazione aziendale

Dibattito sulla certificazione della qualità

Domani, alle 15, alla Saa, dibattito su «La certificazione di Sistema Qualità: esperienze e confronti», con Paola Pitto, Paolo Pineschi, Manlio Balocco, Costanzo Riva e Renato Muscinelli. [c. g.]

L'attività del Centro raccoglitori antichità è sospesa dalle festività natalizie

Chiusura Craf: critiche a Fossano

Minoranza contro il provvedimento del sindaco

FOSSANO. Il «Craf», Centro raccoglitori antichità di Loreto (la più grande esposizione permanente d'Europa: cento negozi due chilometri vetrina, 30.000 metri quadrati coperti) è ancora chiuso. L'attività, sospesa per ferie durante le festività natalizie, non è più stata riaperta perché nel frattempo una denuncia anonima alla prefettura, alla procura della Repubblica e ai vigili del fuoco, aveva fatto emergere la «sicurezza» dell'agibilità. L'amministrazione comunale, su segnalazione della prefettura, ha ordinato al Centro di non riaprire prima di essersi messo in regola.

«Mancano ancora alcuni documenti - dice l'amministratrice del condominio del Craf, Claudia Morano - l'autorizzazione dei vigili del fuoco, che hanno trovato tutto in regola, alla firma del Comandante. Non vediamo l'ora di riaprire; per i soci la chiusura forzata ha provocato un grave danno. La struttura è completamente autofinanziata, e gli antiquari debbono rientrare delle spese sostenute. Tra venti giorni alcuni di loro saranno presenti alla Fiera dell'antiquariato di Parma: sarebbe utile per quella data il Centro aperto e consigliarlo ai visitatori della fiera emiliana».

Nei giorni scorsi la vicenda del «Craf» è approdata nell'assemblea comunale: il consigliere di minoranza, Roberto Giubergia (Ccd) ha accusato il sindaco di «agire con leggerezza». «Si poteva evitare di far chiudere un'attività così importante, visto che la segnalazione dell'irregolarità è partita da una lettera anonima - dice Giubergia -; le sanzioni, in caso di mancata abitabilità, sono di carattere pecuniario e non prevedono la chiusura della struttura».



Il Centro raccoglitori di Loreto sviluppato in 11 mila metri quadrati coperti. Sono stati realizzati cento negozi e la merce è esposta in due chilometri vetrina



RASSEGNA

«Expo-model» ridimensionato

Cambiamenti in vista per l'«Expo-model», la rassegna di modellismo che da due anni sostituisce la più tradizionale «Fiera gastronomica» di Fossano. Il bilancio '98 prevede uno stanziamento inferiore: 11 milioni, anziché i 130 dello scorso anno. La fiera occuperà un solo weekend (lo scorso anno la rassegna è durata quindici giorni) inserito all'interno di una rassegna più tradizionale, che avrà inizio la settimana precedente, e presenterà stand in tema con il modellismo: bricolage, elettronica e «fai da te». Anche gli spazi espositivi verranno ridotti: il cuore della rassegna tornerà ad essere piazza D'Armi (sede, da sempre, della fiera di giugno), e una parte dell'es-

posizione verrà sistemata alla stazione ferroviaria. L'anno scorso il clou dell'esposizione era invece all'Istituto salesiano e al Castello. «La rassegna mantiene la impronta originale, che la caratterizza rispetto a tante altre manifestazioni della provincia, e che ha avuto una notevole risonanza in Italia e all'estero ha detto il vice-sindaco e assessore alla Cultura, Franco Blandino. Il consigliere di minoranza Vincenzo Griva (An) ha obiettato: «Il ritorno per il commercio e l'immagine della città è stato davvero modesto; bisognerebbe ridurre ulteriormente l'investimento. Sarebbero sufficienti venti milioni».

(l. a.)

ras.

Il sindaco Beppe Manfredi: «Se non avessimo fatto chiudere il Centro lo stesso Giubergia ci avrebbe forse accusati di omissione di atti di ufficio, co-

me adombra nella sua interrogazione quando fa notare che non avrei dovuto attendere la segnalazione della prefettura, essendo io titolare della vigilanza urbanistica».

Il presidente del Centro raccoglitori antichità, Roberto Abbondanza: «Il sindaco ha fatto tutto quello che si poteva fare; contiamo di poter aprire presto».

(l. a.)

Incidente a Ceva

Salvo operaio precipitato da sei metri

CEVA. Sono migliorate, nel corso della notte, le condizioni dell'operaio che, martedì pomeriggio, è rimasto coinvolto in un incidente sul lavoro, in un cantiere alla periferia di Ceva.

Francesco Ambrogio, 39 anni, di Genola (via Roma), era impegnato nell'allestimento di un porticato prefabbricato, in costruzione su una proprietà privata, in località Mazzarelli. Secondo la prima ricostruzione dell'accaduto, nel tardo pomeriggio l'uomo si trovava sul tetto della struttura, a un'altezza di circa sei metri. Per cause in corso di accertamento da parte delle autorità, all'improvviso l'operaio è caduto, sbattendo sul terreno.

I compagni di cantiere hanno dato l'allarme: pochi minuti sono intervenuti i carabinieri della stazione cevana e i mezzi del 118. Le condizioni dell'infortunato sono apparse gravi e la centrale operativa ha stabilito l'invio a Ceva dell'elisoccorso.

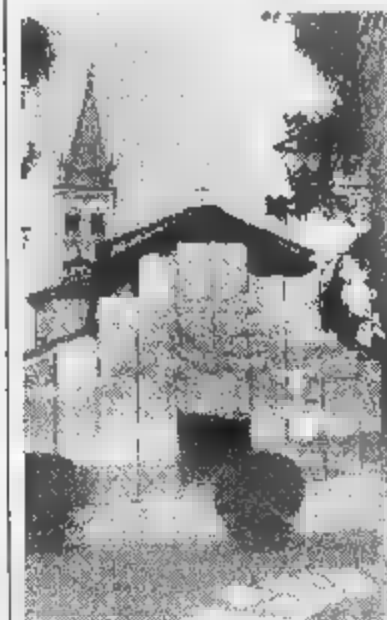
Francesco Ambrogio è stato trasportato all'ospedale Santa Croce di Cuneo, dove è arrivato con prognosi riservata. Con il passare delle ore, tuttavia, le sue condizioni di salute sono migliorate e i medici hanno sciolto la riserva: l'uomo ha riportato fratture, dalle quali dovrebbe riprendersi in circa un mese.

Sull'episodio in corso gli accertamenti. In un primo tempo le verifiche sono state condotte dai carabinieri della stazione cevana, che hanno segnalato la vicenda all'autorità giudiziaria. Poi il fascicolo è passato all'Ufficio prevenzione infortuni dell'Asl 16 Mondovì-Ceva, i cui tecnici dovranno pronunciarsi sull'accaduto.

(p. s.)

Chiesa di Saluzzo

Si abbellisce la facciata di S. Giovanni



La chiesa di San Giovanni

SALUZZO. Sarà ripulita la facciata dell'antica chiesa di San Giovanni, uno dei monumenti simbolo della città. L'ingresso dell'edificio religioso è ricoperto da un ponteggio, per consentire la realizzazione dei lavori. Si interverrà su alcune parti, per eliminare modesti «anomalie», che risalgono ai restauri degli inizi del Novecento. La facciata, che sarà impermeabilizzata, verrà riportata nei suoi tratti originari. Sarà ripulito anche l'enorme affresco che raffigura San Cristoforo. Il costo dell'intervento, finanziato dalla Regione, è di 11 milioni. I lavori rientrano in un programma di restauro della chiesa di San Giovanni che riguardano anche altre parti della chiesa. L'edificio religioso risale al 1281 ed è situato nel cuore del centro storico della città.

(r. s.)

A Niella Tanaro

Denunciato per affitto irregolare

NIELLA TANARO. Chi affitta un alloggio deve darne comunicazione alle autorità: lo stabilisce una legge e per chi la viola è prevista la denuncia. Nel provvedimento è incappato un pensionato di Niella Tanaro, Pietro Ratto, 62 anni, abitante in piazza San Pietro, denunciato dai carabinieri per aver «omesso» segnalare alle autorità la locazione di una parte di fabbricato di sua proprietà.

Alla denuncia si è arrivati quando i militari della stazione di San Michele Mondovì hanno avviato una serie di controlli incrociati nella zona, finalizzati in modo particolare a verificare la posizione dei cittadini extracomunitari sul territorio.

Al 31 giugno '97 a San Michele Mondovì, su 2127 residenti gli stranieri regolari erano 70, cui 60 non appartenenti a paesi della Comunità Europea: quella marocchina (34 unità) risultava la comunità più numerosa. Ma i clandestini sarebbero in realtà molti di più, spesso ospitati, in modo irregolare, in appartamenti affittati ad altre persone.

Le verifiche si sono estese, dopo qualche giorno, da San Michele Mondovì a Niella Tanaro e i militari hanno cominciato pure nel paese vicino gli accertamenti nei confronti degli extracomunitari, controllando, fra i vari elementi, anche dove abitassero.

Durante queste operazioni, i carabinieri hanno constatato che Pietro Ratto affittava un alloggio di via XX Settembre a un extracomunitario, senza averne segnalato la presenza agli uffici competenti.

Le verifiche da parte dei militari della Compagnia di Mondovì continueranno nelle prossime settimane, estese anche ad altri centri della cintura monvegalese.

(p. s.)

Stasera (ore 20) nel palatenda di Mondovì

Cena dei Lombardi in compagnia del Moro

MONDOVÌ. Sarà il Moro, che alle 18 di oggi riceverà le chiavi della città, a fare da padrone di casa, stasera, nel palatenda di piazza Repubblica, dove i monregalesi potranno sedersi a tavola per la tradizionale «Cena dei Lombardi». Uno fra i più antichi appuntamenti del «Carnevè d' Mondovì», la cui comincia alle 20: l'ingresso alla serata danzante e il menu tipico costano sessantamila lire (prenotazioni allo 0174/66147 e 0337/233557).

«Abbiamo cercato di mantenere intatta questa tradizione - spiega il «patron» del Carnevale, Beppe Ballauri -, che risale a metà dell'Ottocento. Ai monregalesi ricordo che la Cà del Moro rimane aperta tutte le sere, fino a martedì grasso».

(p. s.)



Il «patron» Beppe Ballauri

Concorso con sezioni per bambini, giovani e adulti

«Scrivete un thriller sulla città degli Acaja»

FOSSANO. «Scrivete un thriller ambientato a Fossano». E' il curioso invito per partecipare al concorso letterario che vede alleati una casa editrice (Esperienze), il Comune e la Cassa di Risparmio di Fossano.

«Scopo dichiarato dell'iniziativa - spiegano gli organizzatori - è di stimolare il talento letterario, in particolare quello giovanile e la conoscenza della città di Fossano, luogo ideale per ambientare racconti e romanzi».

Il bando prevede infatti che l'ambientazione del racconto sia nella città degli Acaja, e la giuria riceverà un mandato preciso: «Tener conto degli aspetti letterari e narrativi nonché della capacità di far vivere un'atmosfera, una storia, la Città di Fossano».

La partecipazione è gratuita e prevede tre sezioni per ragazzi fino a 15 anni, una per giovani da 15 a 35, una per gli adulti. Gli elaborati dovranno pervenire

lunghezza compresa tra le 3 e le 10 cartelle dattiloscritte per i ragazzi, dalle 10 alle 30 per le altre sezioni e dovranno pervenire alla segreteria del concorso (Cassa di Risparmio di Fossano) entro il 13 del 15 luglio.

Ai tre vincitori, uno per sezione, andrà un milione mentre l'editore Esperienze pubblicherà i testi migliori.

Enrico Serafini, nome della segreteria del concorso, dice: «Ci auguriamo che il Premio letterario diventi un punto di riferimento per gli amanti dello scrivere e della lettura e si trasformi in un appuntamento annuale».

«Iniziare con il genere thriller ci è parso il modo migliore - conclude l'assessore alla Cultura di Fossano Blandino - per attirare l'attenzione su questo premio che ci auguriamo coinvolga tanti appassionati disposti ad accettare la curiosa sfida».

(g. mar.)

DALLA REGIONE

Saluzzo

Lavori socialmente utili

Chiamata per le persone

Stamani all'Ufficio di collocamento, si terrà la chiamata per l'assunzione annuale in comune di sei persone impiegate in lavori socialmente utili. Tre lavoreranno alla biblioteca e altrettanti al museo civico di Casa Cavassa. Per cinque è richiesto il diploma e per uno la laurea.

(r. s.)

Saluzzo

Una conferenza

su valdesi ed ebrei

«I Valdesi e gli Ebrei» centocinquanta anni dall'Editto di Carlo Alberto è il tema della conferenza in programma, stasera, ore 21, alla Biblioteca civica.

(r. s.)

Chiusa Pesio

Bambini in maschera

per la via del

Oggi, alle 10,15, i bambini di Elementari e Materne sfilano in costume per le vie del paese esibendosi in canti e danze.

(b. s.)

Fossano

Anziani verso il 2000

Interviene don Benzi

Domani, alle 9, nel salone del «Cap» (Centro addestramento professionale), convegno dell'Associazione Papa Giovanni XXIII su: «Anziani verso il 2000: a casa, solo a casa». Tra i relatori don Oreste Benzi, presidente della «Papa Giovanni», Daniela Vineis, direttrice del Consorzio «Monviso solidale», Marilena Scassellati Galetti, presidente dell'associazione «La casa dei possibili».

(l. a.)

Rasconigi

Incontro con lo scrittore

Gianni Farinetti

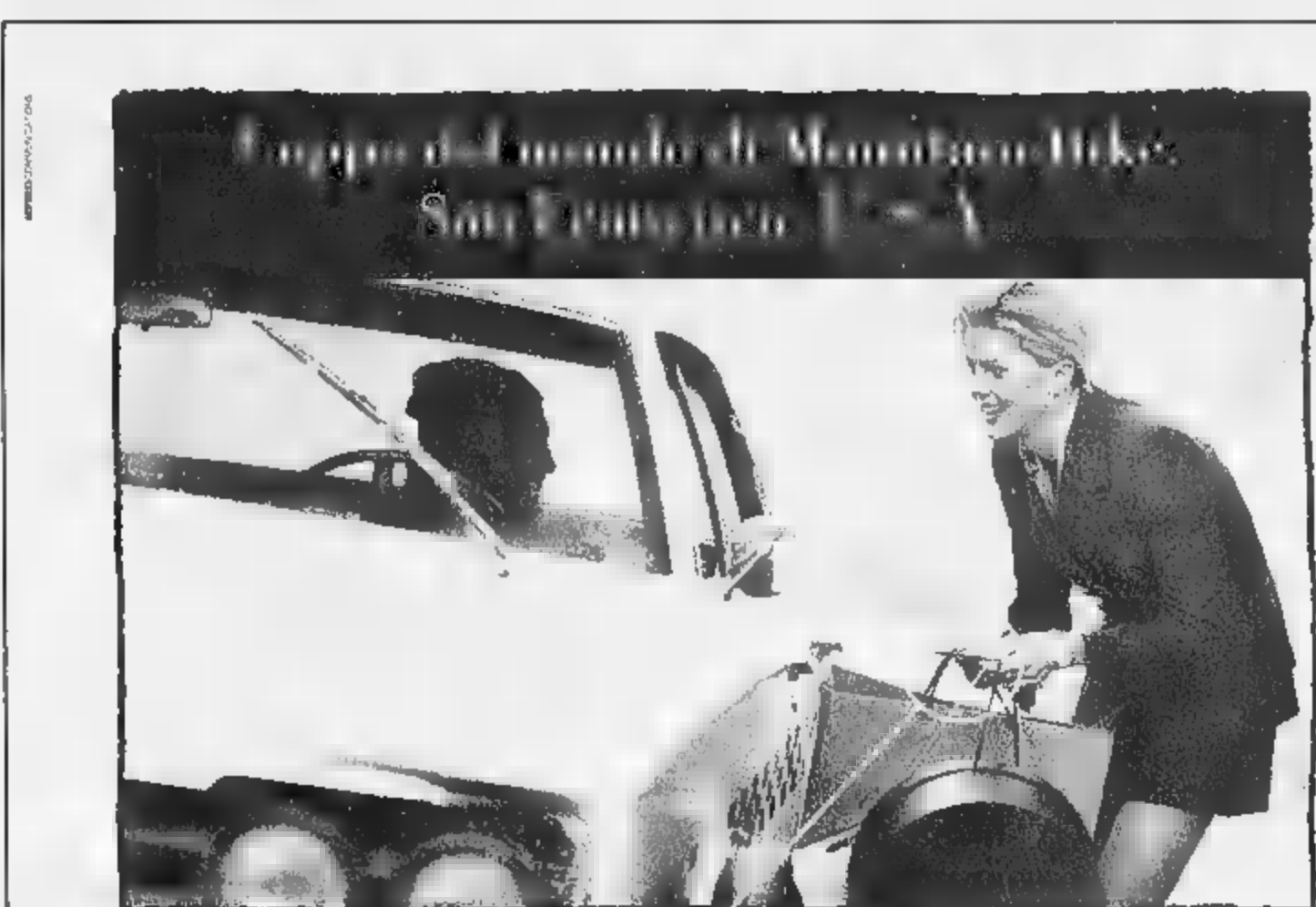
Stasera, ore 18, alla Libreria Clerici, per incontro con l'autore, lo scrittore Gianni Farinetti presenta «L'isola che brucia», edizioni Perfallè Marsilio.

(na. b.)

Domani messa e cena dei giornalisti

Domani sera si incontrano i giornalisti della provincia di Cuneo: alle 19, messa in Sant'Ambrogio; alle 20, cena al ristorante Ligure. C'è tempo fino a stasera per le prenotazioni; telefonare allo 0171/697214.

(c. g.)



La «Shopping card» di Paola Pezzo.

Market Street, San Francisco.

CARIVERONA CARD è comoda, è pratica, è conveniente, è facile da ottenere e, grazie ai circuiti internazionali Visa e Mastercard, è benvenuta in qualsiasi parte del mondo. Inoltre, essendo gestita direttamente da una banca di grande esperienza, consente un notevole risparmio sui costi fissi e sulle commissioni operative.

Ecco perché Paola Pezzo, abitata a girare il mondo in lungo e in largo, ha scelto subito la praticità di CARIVERONA CARD. Sceglietela anche voi: non riuscirete più a farne a meno.

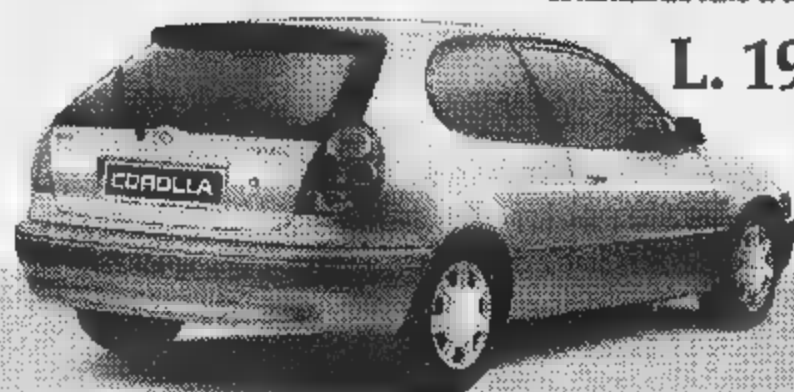


CARIVERONA CARD
UN PASSAPORTO PER IL MONDO



CARIVERONA
BANCA SPA

CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA BELLUNO E ANCONA

COROLLA 1.3 16V 3 porte86 cv 175 Km/h 6.9 lt./100 Km. Garanzia 3 anni o 100.000 Km.
estendibile fino a 5 anni o 160.000 Km.**L. 19.322.000*****AVENSIS 2.0 TD SW**

90 cv 180 Km/h 6.4 lt./100 Km. Garanzia 5 anni o 160.000 Km.

L. 36.850.000***EcoIncentivi Toyota.****Ottime prestazioni, piccoli consumi, grandi incentivi.****picnic 2.2 TD 6 posti**90 cv 165 Km/h 7.6 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.**L. 40.049.000*****PASEO 1.5 16V**90 cv 185 Km/h 7.0 lt./100 Km.
Garanzia 3 anni o 100.000 Km.**L. 22.004.000*****RIDAUTO**

REVOLAND

Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581

ASMI

Corso Asti, 11 - Tel. 0173/363.500

FUJI AUTO

BORGO SAN DALMAZZO

Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171/269.813

RIVENDITORI AUTOMOBILI

CAR IMPER - BUSALGOVI - Via Cornica, 5 - Tel. 0174/478.77

* Prezzo comprensivo degli
incentivi sulla tassa di possesso,
chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

OFFERTE VALIDE FINO AL 31 MARZO

TOYOTAFIN
può offrirvi eccezionali condizioni
di finanziamento su tutta la gamma.

TOYOTA

**UNO STRANO TAXISTA
E PASSEGGERI FAMOSI****IL TAXISTA:** UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO

STABILISCE DI SMETTERLA CON LA VITA DI SEMPRE,

ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO,

E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI

DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE

CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE

SI RITROVANO GLI ACCENTI PIU' SINGOLARI

DI QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO

GIOCOLO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE

LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.

Giovanni Arpino**Il primo quarto di luna
e altre storie****LA STAMPA****Giovanni Arpino****Il primo quarto di luna e altre storie**Nota ai testi e nota bibliografica
a cura di Metella Rovero

«Documenti e testimonianze» 5

pp. XXIV-164

con 10 disegni di Emanuele Luzzati

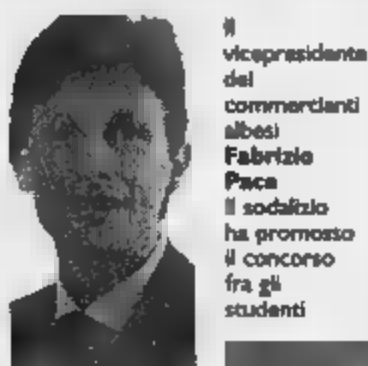
L. 25.000

È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librerie, via Marano 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it
Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma a Torino
I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Si cerca un nome alle camere di Langa

A caccia di idee per le «zimmer»

ALBA. Gli studenti dell'Istituto professionale e turistico «Piera Cillario Ferrero» e del liceo artistico «Ego Bianchi» si sono mobilitati per un nome e un marchio da dare alle piccole strutture ricettive che stanno nascendo in Langa. E' l'Associazione commercianti a promuovere il concorso tra gli studenti: si vuole trovare una denominazione alla piccola ospitalità familiare, corrispondente alle «zimmer» tedesche, ai «bed and breakfast» inglesi e alle «chambre d'hôte» francesi.



Il vicepresidente dell'Associazione commercianti del comprensorio albesi, Giuseppe Fiori. Il sodalizio ha promosso il concorso fra gli studenti.

Il vicepresidente dell'Associazione commercianti, Fabrizio Pace, commenta: «Si tratta di studiare un nome più appropriato dell'italiano "affittacamere" all'accoglienza che si vuole offrire in un ambiente familiare, alla scoperta di usi e costumi della nostra terra». I ragazzi hanno già proposto una serie di nomi, che vanno dalla semplice indicazione «Camere» a «Camere con...» che ogni proprietario potrà completare con «giardino», «terrazzo» o altro, a «tti di Langa», «La culla dei sogni», «La degli ospiti», «L'affitta Langhe», «La casa del sole», «Buona notte», «Il Pisolino», «Ca' Langa», «Una dormita di sfuggita», «La buona sosta». E ancora: «La culla del verde», «Le stansie», «Free home», «Stanze affittate», «Welcomes», «Il Dormiveglia». Qualche ragazzo ha anche pensato a «il postostato», «il tettoletto».

Giuseppina Fiori

Il Santo Spirito non dispone ancora dell'importante apparecchio diagnostico

«Superstrabra» aiuta l'ospedale

L'utile della camminata destinato alla Tac

Aliterà l'Asl 18 ad acquistare una Tac per il «Santo Spirito» tredicesima edizione della «Superstrabra», camminata non competitiva in programma il 5 aprile per le strade del centro storico e della collina, in contemporanea alla manifestazione «Vivacittà». L'annuncio è stato dato durante una conferenza in ospedale alla quale hanno partecipato, con esponenti del comitato organizzativo della marcia (Uisp, Pgs, Ascom, Avo, Lions maschile e femminile), il direttore sanitario dell'Azienda Francesco Morabito, il primario radiologo del «Santo Spirito», Fabrizio Bosco, gli assessori comunali Gianni Comoglio e Massimo Somaglia.

L'idea di contribuire al finanziamento dell'apparecchio diagnostico, per il quale l'Asl ha ottenuto un parziale contributo dalla Regione e promesse di interventi «integrativi» dalla Fondazione Crb e dal Comune di Bra, è nata dalla decisione di dedicare la marcia alla memoria di Antonio Panero, ciclista e dirigente sportivo scomparso il mese scorso. «Durante la sua breve, tragica malattia, Tonino aveva raccomandato che si facesse qualcosa per l'ospedale», ricorda la coordinatrice del comitato per la Strabra, Bruna Sibille. «Ci è sembrato giusto raccogliere il suo appello, destinando all'acquisto della Tac l'utile della camminata del 5 aprile, che avrà un montepremi molto più alto del solito».



Una precedente edizione della «Superstrabra»: la marcia si terrà il 5 aprile nelle vie del centro e della collina.

Il primo premio - sorteggiato fra gli acquirenti delle contramarche necessarie per ritirare i pettorali della marcia - sarà una Fiat Cinquecento, offerta a prezzo «politico» dalla concessionaria Generalauto con il contributo della Crb e di due industrie braidesi. Per concorrere all'estrazione di questo e degli altri premi, basterà procurarsi i

biglietti, distribuiti nei negozi e uffici che espongono la locandina della «Strabra» a 5000 lire l'uno: il traguardo è «farne fuori» almeno 4000, mobilitando come sempre scuole, gruppi sportivi, associazioni.

La scelta di destinare il ricavato della marcia all'acquisto della Tac - dice Bruna Sibille - vuole essere anche una risposta in positivo alle richieste di migliorare le attrezzature del nostro ospedale, che si avvale di professionalità di prim'ordine, con crescente soddisfazione degli utenti. Come ha confermato il dottor Bosco, l'équipe in grado di far funzionare la Tac al «Santo Spirito» c'è: speriamo che questo apparecchio indispensabile arrivi presto.

Grazia Novellini

IN BREVE

Fiamme in un cascinale Distrutto porticato e tetto

I vigili del fuoco sono intervenuti l'altra notte per spegnere un incendio divampato nel cascinale di Angelo Bordon, borgata San Vincenzo. Le fiamme hanno distrutto un porticato con la legnaia e una parte del della casa adiacente. (g. f.)

Incontro ai figli e problemi nello studio

Stasera salone parrocchiale del capoluogo (ore 21) si terrà un incontro sul tema: «I figli e i problemi nello studio». Interverranno il preside e i professori del Liceo San Paolo di Alba. (g. f.)

Alba Astigiano f... carta di circolazione

Il pretore ha condannato Claudio Fassio (35 anni) abitante a Roatto (Asti) a due mesi e venti giorni di reclusione con la condizionale, per falso. Era accusato di aver alterato la carta di circolazione della sua auto. Il fatto risale al '96. (g. f.)

Bra La Lega ha rinnovato il direttivo

La braidese della Lega Nord ha rinnovato il direttivo. Ne fanno parte Giacomo Allemandi, Eraldo Avallè, Giacomo Bertola, Michelino Davico (segretario politico), Bruno Di Cicco, Giovanni Gotta, Marco Grussu, Ignazio Grussu, Bernardo Milanese, Giovanni Mondino, Fabrizio Morino, Nicola Vigliero (segretario amministrativo), Tommaso Volpato. (g. n.)

Inaugurata alla Fondazione Ferrero la rassegna con i lavori dei ragazzi

Natale raccontato dai disegni

Duemila opere dall'Albese, Europa e Stati Uniti

ALBA. Trecentocinquanta alunni delle scuole materne, elementari e medie da tutto l'Albese sono intervenuti l'altro ieri all'inaugurazione della mostra del «Premio Disegno Natale», organizzato da Radio Alba con il patrocinio de «La Stampa» (Fondazione Ferrero). Al concorso, giunto alla ventesima edizione, pervenute duemila opere: disegni, dipinti, creazioni realizzate a fantasia sul tema del Natale nei suoi aspetti.

Fra i lavori più singolari, un grande presepe ecologico realizzato dagli alunni della scuola materna di via Rorine, ad Alba, con materiali di riciclo: le sono state ricavate dai contenitori del latte fresco, gli angeli costruiti con i ritagli di bottiglie di plastica, i cigni dello stagno con i tappi delle bottiglie, le pecore con i turaccioli e il cotone, le strade con il sale.

Originale e frutto di un grande impegno, un altro presepe realizzato dagli alunni della scuola media di Montà: hanno usato il pane, i grissini, la pasta (spaghetti, farfalle, fusilli, conchiglie, ruote e pastina) per costruire i personaggi, la capanna, le case, gli angeli e i pastori. Con gli stessi materiali hanno addobbato un curioso albero di Natale.

Numerosi lavori arrivati dalle città gemelle di Medford (Stati Uniti), Banská Bystrica (Slovacchia) e Beauséjour (Francia).

Il Natale - hanno commentato la coordinatrice Clara Massera e l'insegnante Romana Morra, che fanno parte della giuria - è sentito e rappresentato in modo simile dai ragazzi di Paesi tanto lontani.

I bambini della Materna III Valle Talloria di Diano hanno disegnato una simpatica filastroca in cui «Natale è... darsi la mano... amici... volersi bene...».

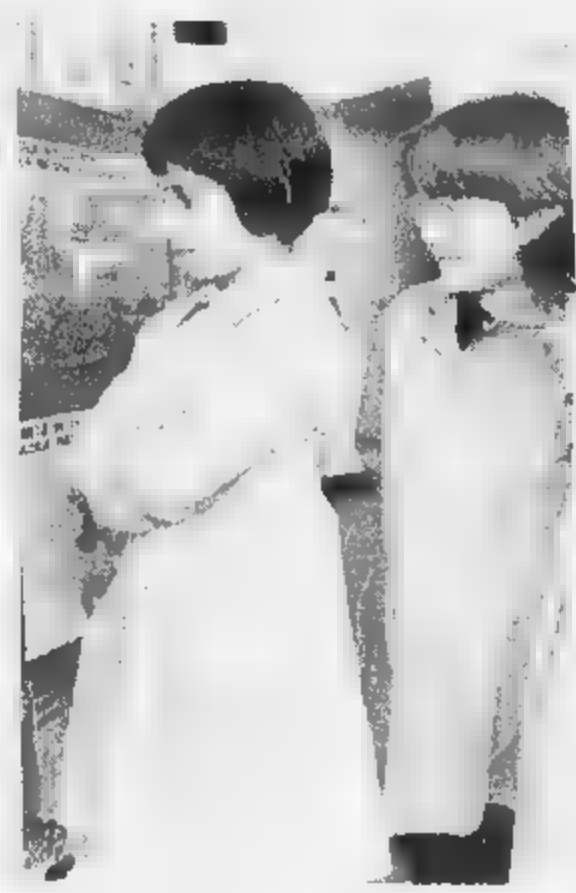
Elementari e Alba, frazione Mussotto, hanno ricostruito i simboli del Natale «economico» e di quello «vero». I ragazzi del Centro di riabilitazione «Ferrero» hanno partecipato undici dipinti.

Le opere si possono visitare tutti i giorni, dalle 14.30 alle 18.30. Una giuria selezionerà i lavori migliori: la premiazione avrà luogo durante una festa che si terrà sabato 28 febbraio alla discoteca Studio Vio (s'inizierà alle 18) con giochi, fiabeschi e clown. L'ingresso è libero. (g. f.)



Genitori e alunni osservano i lavori esposti alla Fondazione Ferrero di Alba.

Alunni delle Materne Elementari e Medie hanno dato spazio alla fantasia illustrando un tema suggestivo



L'allarme lanciato dal collegio dei docenti

La Media di Narzole perde la presidenza?

NARZOLE. La scuola media del paese rischia di perdere la presidenza perché il numero di classi (attualmente sono nove) è al di sotto del limite imposto dalla legge.

L'allarme è stato lanciato recentemente dal collegio dei docenti, che ha chiesto al Comune il massimo impegno per garantire il mantenimento dell'importante autonomia.

La situazione in cui si trova la scuola media narzolese è comune a quella di tutti gli istituti dei centri di piccole dimensioni, che si ritengono danneggiati dall'entrata in vigore della nuova legge Bassanini, che prevede la presenza del preside solo nelle scuole con almeno sei-cento alunni.

L'alternativa è l'accorpamento con le scuole dei paesi vicini. Una soluzione, tuttavia, che a Narzole non è affatto gradita.

Ha spiegato la preside della scuola media, Bianca Massa: «In passato, il nostro paese era già stato privato della direzione didattica della scuola elemen-

tare, che attualmente dipende da Cherasco. Adesso, con la ventuale scomparsa della presidenza, verrebbe a mancare qualsiasi tipo di dirigenza scolastica di riferimento. Un fatto che ci preoccupa non poco. La soluzione potrebbe essere rappresentata da un'unione con le scuole dei vicini centri. Si tratta, tuttavia, di questioni che devono essere affrontate e decise dall'Amministrazione comunale».

L'istituto di Narzole è frequentato anche dai ragazzi della comunità «Villaggio della Gioia»: molti provengono da famiglie particolarmente disagiate.

Più rosea, invece, appare la situazione della Media narzolese nell'immediato futuro. L'Amministrazione comunale ha infatti inserito nel bilancio di spesa per quest'anno stanziamento di 340 milioni di lire per la realizzazione di una serie di lavori di risanamento dell'edificio, che sarà adeguato alle norme di legge sulla sicurezza. (g. c.)

Dalle 8 alle 18 transito vietato sulla provinciale

Chiusa per prove di rally la Vesime-Santo Stefano

CESSOLE. Oggi dalle 8 alle 18, transito vietato sulla strada provinciale che collega Vesime, nella Langa astigiana, a Santo Stefano Belbo.

Il tratto interessato dalla chiusura al traffico (segnalata con postazioni radio e cartelli) attraversa il territorio del Comune di Cessole.

Motivo della chiusura (resa ieri dall'ufficio stampa della Provincia di Asti) è l'ennesimo cantiere stradale: una manifestazione di protesta (magari contro il rinnovato pericolo dell'Acna di Cengio), un Carnevale organizzato qualche Pro loco.

La strada rimarrà chiusa al traffico per un curioso espediente: che l'amministrazione provinciale ha - al pilota di rally astigiano, Luca Cantamessa (lo sportivo vive a Maretti).

Bormida astigiana e valle Belbo, il «drivers» proverà la «Renault Megane Maxi», vettura di proprietà della squadra Renault Italia.

Luca Cantamessa spiega: «Si tratta di un test in vista del campionato italiano. Ho scelto questo percorso perché è stato una prova speciale del Rally di Sanremo '97. Un tracciato misto che ricale le condizioni tipiche di queste competizioni, con tratti veloci, un sottobosco che ricrea un fondo di asfalto umido. Oggi esperimento nuove gomme».

Cantamessa, 27 anni, è guida ufficiale della «Renault Megane Maxi» per il campionato italiano che partirà il 5 marzo prossimo da Lucca con il Rally Ciccio.

Il pilota Maretti gareggia con la navigatrice Wanda Gerinetti, villafranchese con una grande passione per il mondo dei motori. (f. l.)

Domani si terrà una riunione nel Palazzo di piazza Medford organizzato da Lions club e Comune

Cn-At, confronto dopo gli impegni del ministro

Alba discute sul progetto preliminare del collegamento veloce

ALBA. Il collegamento veloce Asti-Alba-Cuneo il tema di un incontro che si svolgerà domani, nel Palazzo di piazza Medford (ore 18). E' organizzato dal Lions club Alba-Langhe e dal Comune. Interverranno il presidente della Provincia Giovanni Quaglia, il senatore Tomaso Zanoletti, l'onorevole Mariella Scirea, il consigliere regionale Lido Riba, i sindaci di Alba e Bra, En-

Demaria e Franco Guida. Di cui il senatore Zanoletti: «Si farà il punto sulla situazione dopo la riunione a Cuneo con il ministro dei Lavori pubblici, Paolo Costa. E' stato un incontro importante, anche non ci sono elementi certi, nulla di scritto né per quanto riguarda i rapporti con la concessionaria, né sui finanziamenti».

Prosegue il senatore albesi: «Anche dell'opposizione abbiamo sempre dato e continueremo a dare il nostro contributo per favorire quel clima di con-



senso sul problema che si è creato. Il ministro ha preso degli impegni, lo incalzeremo. La volontà di chiudere c'è, sono abbastanza ottimisti: il molto importante che Regione, Provin-

cia, Comuni e parlamentari non abbassino la guardia».

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria: «Esamineremo il progetto preliminare del collegamento. Per la prima vol-



Manifestazione per sollecitare il collegamento Cuneo-Asti. Sopra (da sin.): l'on. Scirea e il senatore Tomaso Zanoletti.

Nell'azienda, che nel '97 ha fatturato 60 miliardi, lavorano 200 persone

L'Enichem mette l'Acna in vendita

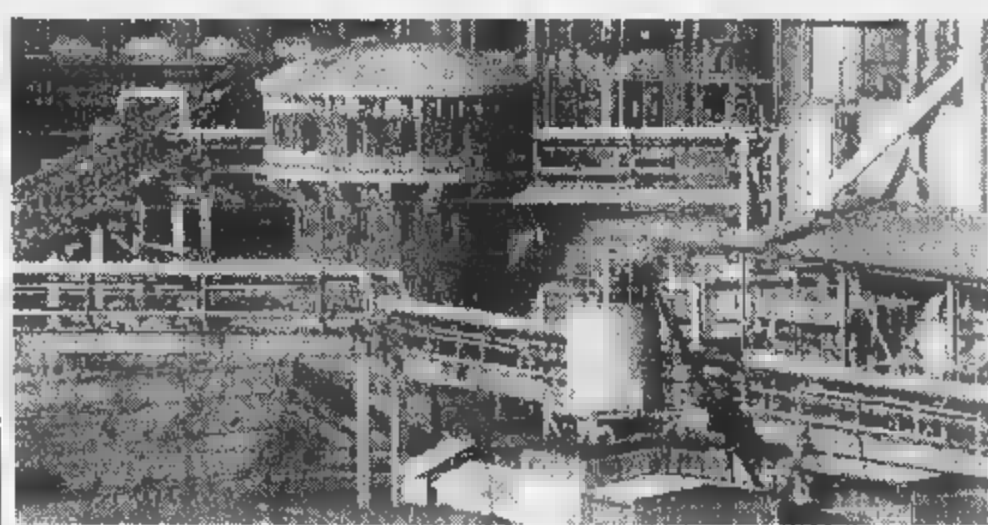
Amministratori locali preoccupati

CORTEMILIA. L'Acna di Cengio è in vendita. L'annuncio arriva direttamente dall'Enichem, attuale proprietaria dello stabilimento, che ha deciso di cedere al miglior acquirente il 100% della Organic Chemicals srl, la società che gestisce quel che rimane delle produzioni Acna dopo la chiusura dei reparti più inquinanti. L'intermediaria per le operazioni di vendita sarà la banca d'affari britannica Hsbc a cui è stato chiesto di esaminare le offerte di acquisto.

La notizia della possibile cessione non ha entusiasmato gli amministratori della Valle Bormida piemontese: «Per certi versi - spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio - temiamo un'operazione che liberi l'Enichem da ogni responsabilità sul caso Acna. L'azienda proprietaria deve essere coinvolta nella risoluzione dei gravi problemi di bonifica e risanamento della Valle Bormida. Il defilarsi dell'Enichem ci fa pensare che si voglia lasciare strada libera al Re-Sol, il polo di smaltimento di rifiuti industriali impedendo il recupero del sito per nuove produzioni compatibili con l'ambiente».

Nel '97 l'Acna, dove lavorano attualmente poco più di 200 persone, ha fatturato 60 miliardi. Recentemente il calo delle vendite ha spinto l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè a considerare l'azienda ligure «non più competitiva dal punto di vista della qualità e della quantità delle produzioni».

(g. p.)



Continua l'odissea dello stabilimento di Cengio: lavoratori e politici locali temono un disimpegno da parte della proprietà per dare via libera al Re-Sol

Centosedici anni di lotte Tutto cominciò con gli esplosivi Sipe

CORTEMILIA. Quella dell'Acna di Cengio è un'antica storia di inquinamento e di lotta tra la popolazione ligure e piemontese della Valle Bormida, schierate l'una a difesa del posto di lavoro e l'altra a tutela della salute e dell'ambiente. Una guerra che data 1882, quando nasce la Sipe, Società italiana produzione esplosivi. I danni al fiume

sono pesanti: portano alla chiusura dei pozzi Saliceto, Camerana e Monesiglio. Nel 1922 lo stabilimento viene rilevato dall'Acna e l'inquinamento si estende. Chiudono i pozzi e l'acquedotto Cortemilia e cominciano le proteste degli agricoltori, che nel 1936 denunciano l'azienda. Nello stesso anno l'Acna, ormai nell'orbita

Montecatini, ottiene il permesso di prelevare le acque del Bormida e le restituisce colorate di rosso.

I veleni dell'Acna colpiscono anche Alessandria, dove i pozzi vendono chiusi nel 1944. A metà degli anni 50 la protesta si fa più dura: 60 valligiani vengono arrestati per blocchi stradali. I processi-farsa assolvono sistematicamente l'Ac-

na. Negli anni 60-70 viene chiesto l'intervento del governo, ma da Roma nulla si muove. Dall'acqua rosso-bruna del fiume proviene un odore nauseabondo e fenoli. Chiudono gli ultimi pozzi utilizzabili, quelli dell'Alessandrino.

Nell'ultimo ventennio, i primi risultati. Nell'87 il Consiglio dei ministri riconosce la Valle Bormida «zona ad alto rischio di crisi ambientale»; nell'88 il pretore di Cairo Montenotte condanna l'Acna (sentenza confermata in appello e Cassazione); nel '93, dopo la chiusura dei reparti più inquinanti, il cda dell'Acna sprema atto dell'impossibilità di proseguire l'attività e l'azienda è messa in liquidazione.

(g. p.)

L'iniziativa dal 24 febbraio al 31 marzo I piaceri dell'agriturismo con «Riso in damigiana»

Coldiretti e Terranostra organizzano sei serate ad Alessandria e Novara

VERCELLI. Agriturismo e bel- lo: na sono convinti la Coldiretti e Terranostra, la sua emanazione del settore, vogliono persuadere il più vasto pubblico possibile. Per questo motivo, dopo due precedenti esperienze, la Coldiretti di Vercelli e Biella lancia la terza edizione della sua iniziativa «Riso in damigiana», coinvolgendo anche Alessandria e Novara: sei serate, due per ciascuna provincia, in altrettante aziende agrituristiche aderenti a Terranostra, che si celebreranno tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo compreso.

Il titolo «Riso in damigiana» deriva da un'usanza invalsa tra gli agricoltori della pianura e quelli della collina, rimasta viva fino agli anni del secondo dopoguerra. I vignaioli del Casalese, d'abitudine, in primavera scendevano dalle loro colline con damigiane piene di vino da consegnare agli agricoltori della pianura in cambio del riso.

Per il ritorno, utilizzavano come contenitori le stesse damigiane usate per l'andata: qualcuno insinua che lo facesse solo per frodare dazio e gabello, ma questa è un'accusa mai provata e, comunque, sarebbe materia per un'altra storia.

La terza edizione «Riso in damigiana» è stata presentata l'altra mattina nella «Casa dell'agricoltore» di Vercelli, sede della Coldiretti. C'erano il di-

rettore Andrea Desana, la segretaria vercellese Betty Serazzi e il vice presidente regionale di Terranostra Franco Pignolo; il direttore della Coldiretti novarese Assuero Zampini e, in rappresentanza del settore ristoratori dell'Ascom vercellese e dell'Azienda turistica locale, il ristoratore Paolo Melotti che con Terranostra ha già collaborato la scorsa stagione offrendo ai frequentatori delle varie aziende agrituristiche l'ospitalità degli albergatori associati.

«Oggi la gente - ha detto il dottor Desana - vuole nuovamente gustare i piaceri ed i sapori della vita agreste: scopo dell'iniziativa è proprio far conoscere, anche a chi sia sempre vissuto in città, le nostre aziende agrituristiche che questi piaceri e questi sapori fanno provare».

Il direttore Zampini ha preannunciato che l'iniziativa sarà ripetuta estendendola a Cuneo, Asti e Torino.

Queste le serate, tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo: «Cargandino» a Mezzomerio (No, 0321-92308); «Imarisia» a Ozzano (Al, 0142-488279); «Le» a Fontanetto Po (Vc, 0161-840315); «Colombare» a Casaleggio (No, 0321-839206); «Villa Perona» a Callamonte (Al, 0142-488280); «Il campetto» a Fobello (Vc, 0161-55160).

Walter Camurati

La riduzione di classi provocherà la diminuzione di posti di lavoro



Studenti al liceo. Dai tagli ordinati dalle Province dipenderà il futuro dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace a molti

Sulle scuole lo spettro dei tagli

Dal '99 saranno soppresse alcune sezioni

Decentramento scolastico, ovvero dal '99 alle Province tocca la patata bollente della razionalizzazione, cioè la soppressione di alcune sezioni delle scuole. Con questa delega il «pacchetto» scuole è completo, da inizio anno è a carico delle Province anche la proprietà e manutenzione degli edifici scolastici, in molti casi le strutture sono fatiscenti e da rifare a stadi di miliardi.

Dal primo settembre 2000 sarà assegnata l'autonomia alle singole scuole: quindi dai tagli ordinati dalle Province dipenderà la nomina dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace a molti, anche se il malcontento è ufficiale e non ufficiale. «La bozza del regolamento rientra nelle "autonomie locali" - spiega il provveditore di Alessandria, Carlo Raimondo -, si dovrà prevedere una conferenza dei servizi con tutti gli enti presenti, per costruire il consenso».

Un consenso difficile da trovare tra le famiglie quando si parla di soppressioni. La razionalizzazione scolastica fa parte di quegli argomenti che infiammano gli animi e portano la gente in piazza. Sino ad ora i comitati a difesa di questa o quella scuola avevano trovato sponda negli amministratori o negli onorevoli, che si scagliavano contro il Provveditorato o il ministero. Col decentramento c'è il salto della barricata: saranno Comuni e Province a dover affrontare il malcontento. «Un'assunzione di responsabilità che gioverà non poco quando si tratterà di scelte» afferma Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli. «L'istruttoria per la riduzione - aggiunge Valeri - si potrà

PROVINCIA	1998/1999		1999/2000	
	ELEMEN.	MEGLIE	ELEMEN.	MEGLIE
ALESSANDRIA	13612	8239	13681	8251
ASTI	7309	4474	7209	4442
CUNEO	23773	14029	23803	14118
NOVARA	13096	7408	13307	7435
VERBANIA	6323	4522	6350	4531
VERCELLI	6346	3689	6474	3586
BIELLA	7072	4830	7053	4825
TORINO	81454	51155	81111	50577
TOTALE	158.985	98.345	158.988	97.765

fare su dati di fatto. Per quanto riguarda le spese per la gestione, il bilancio quest'anno prevede in provincia la spesa di 11 miliardi per la ristrutturazione degli edifici. Tre mila milioni sono investiti in bilancio nella Provincia di Alessandria, dove il 25 febbraio si terrà un convegno sull'autonomia della scuola e la gestione del settore da parte degli enti locali. Provvedimento che responsabilizza lo definiscono i sindacati. «Gli enti coordineranno le volontà locali - spiega Alberto Badini della Cgil - la regionale - Qualcuno dovrà rispondere delle decisioni sul territorio: l'amministrazione scolastica era ostaggio di pressioni politiche o sindacali. Col nuovo regolamento, la Provincia ha un determinato numero di insegnanti deve far funzionare le

scuole con quello. Poi i servizi, mensa e trasporti: il ministero poteva intervenire sulle disparità di costi per le famiglie. Il canovaccio sul quale si dovranno decidere i tagli è la previsione sugli iscritti da oggi al 2000, fornita dall'Ires, l'Istituto ricerche economico sociali del Piemonte con il ministero della Pubblica Istruzione ha raccolto alcuni dati. Le diminuzioni sono rilevanti nelle elementari, lo diventano nelle medie inferiori (dove Torino perde 11 alunni dal '97 al 2000).

Il dramma sta, a questo punto, nel numero delle classi che ha come conseguenza il calo dei posti di lavoro per docenti e la riduzione degli edifici e quindi delle sedi.

Antonella Mariotti

Dedicato ai giardini

Hanbury, al via la VI edizione del concorso

Un concorso dedicato ai giardini italiani, al patrimonio di piante e paesaggi più belli del mondo: il Premio internazionale Giardini Botanici Hanbury, cui bando di concorso per la VI edizione, organizzata dalla regione Liguria e dal Grinzane Cavour, scade il 1° marzo. Le opere dovranno pervenire alla segreteria in sei copie (tel. 011-8126847). La giuria è presieduta da Marella Agnelli ed è composta tra gli altri, da Francesco Biamonti, Paola Profumo, Giulio Einaudi, Nico Orongo, Paolo Peyrone, Ippolito Pizzetti e Giuliano Sorris, coordinatore del Premio. Tre le sezioni: narrativa, studi di botanica e architettura sulla cultura dei giardini, storia del paesaggio mediterraneo.

Il Premio si ispira al favoloso promontorio della Mortola, sul mare vicino a Ventimiglia, trasformato nel secolo scorso in uno dei giardini più belli d'Italia da Thomas Hanbury, uomo d'affari inglese che a metà '800 diventò



Marella Agnelli è nella giuria

in Cina commerciando tè e seta. Hanbury, con l'aiuto del giardiniere tedesco Ludovic Winter, trasformò rocce e terra arida in un piccolo paradiso. Oggi il giardino è affidato all'Università di Genova, che lo ha riportato all'antico splendore.

L'impronta di Hanbury e di Winter rimane nel viale che sale dalla strada maestra, nelle terrazze livellate e in mille altri particolari, dalle straordinarie specie esotiche all'aiuola di violette volute espressa da Thomas.

In questo scenario, nel luglio, verranno accolti i vincitori: l'anno scorso si era imposto ad esempio il russo Dmitrij Sergeevic Lichacev, con «La poesia dei giardini» (pubblicato da Einaudi). La sua opera è un contributo importante soprattutto per il preziosismo affresco che contiene dei giardini in Russia: dalla «hortus conclusus» dei monasteri al Giardino d'Estate di Pietro il Grande a San Pietroburgo.

Carlo Grande



COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbacëv
Vincitori e perdenti.
Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi
alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:
i cinque volumi sono in vendita a L. 80.000
(anziché L. 115.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 10% sulla singola opera e potranno acquistarla presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'offerta «Problemi di Attualità», destinata agli abbonati non, si può richiedere separatamente contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Morena 32, 10126 Torino (fax 011-5568.933).

I volumi di «LA STAMPA» distribuiti da RCS e Grandi. Sono in vendita presso le migliori librerie.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali

che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Coppa Coppe: i cuneesi (3-1) sono primi nel girone

Alpitour rimonta e batte l'ostacolo portoghese

CUNEO. L'Alpitour Traco torna dal Portogallo col primato nel girone di qualificazione per le finali di Coppa delle Coppe (14 e 15 marzo a Cuneo). Ieri Pascal e compagni hanno superato anche l'ostacolo Castelo de Maia, che si affacciava in vetta.

La partita era cominciata male, il 15-7 dei locali e molte imprecisioni in attacco e ricezione hanno regalato alla squadra di casa il primo set 15-7. Poi l'esperienza e la maggior classe dei cuneesi hanno cambiato la gara che si è conclusa (ore 23,45) sul 3-1: 15-7, 15-6, 15-8.

Con la Com Cavi Napoli, la Al torna al Palazzetto. Sulla carta l'impegno non è difficile per la capolista, anche se la squadra di Silvano Prandi non attraversa un buon periodo, condizionata dalle lunghe trasferte di Coppa ed è quindi più attaccabile.

Comunque, approfittando di una delle poche sfide con un calo di tensione, Cuneo vuole vivere la giornata al Palazzetto come una festa con i tifosi. Presentandosi in maschera con il tagliando pubblicato da «La Stampa» domenica (ore 17,30) si potrà entrare gratis e nell'impianto San Rocco saranno scelti i costumi migliori che saranno premiati sul campo dalle «stelle» dell'Alpitour.

Dopo la sfida in cui con Napoli, l'Alpitour comincia un momento «caldo» della stagione.

ALPITOUR TRACO FEBBRAIO 1998 LA STAMPA

In maschera

entri gratis al Palazzetto

Presentandosi in maschera questo tagliando pubblicato su La Stampa alle uscite del Palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta si avrà diritto a un biglietto d'ingresso gratuito per la partita di domenica 22 febbraio Alpitour Traco Cuneo-Com Cavi Napoli.

(Non sono valide fotocopie)

na con una serie di sfide impegnative che decideranno la classifica di A1 e la griglia dei play-off.

Sono in discussione i primi quattro posti della classifica. Modena è dichiaratamente a caccia di Cuneo. «Il finale di stagione sarà ad altissima tensione - ha detto dopo la finale di Coppa Italia - «da» di Modena Franco Bertoli - e il primo posto in classifica potrebbe alla fine risultare deci-

sivo perché andarsi a giocare lo scontro sul campo di Cuneo o quello di Treviso non è nei nostri programmi. L'Alpitour Traco dovrà guardarsi dagli emiliani soprattutto nello scontro diretto dell'8 (o del 7 se sarà confermato l'anticipo tv), ma Modena deve temere Treviso o addirittura Ferrara, che nelle ultime giornate ha un calendario interessante ed è a caccia del terzo posto.

(L. F.)

Limone pronta a ospitare «Pinocchio sugli sci» e memorial «Carlo Eynard»

Assegnati sei titoli regionali

Sci di fondo: e Festiona vince il «5 Borgate»

CUNEO. Lo Sci club Prali ha ospitato i Campionati regionali di sci di fondo. Fra le Donne, miglior tempo assoluto per Susy Pascal, 31'31"4 nella 10 km; Giovanni Gerboto ha concluso i 10 km in 51'17"5. Prima società classificata Val Pesio, davanti a Prali e Cuneo Ski 79. Titoli piemontesi: Susy Pascal; Roberto Mauro (categoria Aspiranti); Roberto Forneris; Giovanni Gerboto (Junior); Chiara Ghiardo e Andrea Stella (Senior).

A Festiona, sempre per la disciplina nordica, è svolta la terza prova del circuito «Morotto» che assegnava il Trofeo «Cinque Borgate». Al via oltre 140 concorrenti, per la soddisfazione del responsabile tecnico Eraldo Giubergia e dell'allenatore Franco Giordano.

Nella categoria Baby femminile, successo di Cristina Chiri (Prali), su Maria Chiara Olivero (Sc Busca) e Maria Cristina Pellegrino (Valli Occidentali). Baby maschile: 1° Mario Signore (Alta Valle Stura); 2° Alessandro Martini (Valle Maira); 3° Pietro Dutto (Libertas Skil). Cuccioli femminile: 1° Elena Gola (Valle Pesio); 2° Alice Schellino (Valle Maira); 3° Ombretta Marabotto (Valle Pesio). Cuccioli: 1° Simone Canavese (Val Pesio); 2° Michele Baravalle (Val Ellero); 3° Mosè Pepino (Entracque). Ragazze: 1° Roberta Fandino (Festiona); 2° Ketty Pascal (Prali); 3° Francesca De Meo (Valle Maira). Ragazzi: 1° Thomas Li-



Vito Custodero (Sc Prali) ha conquistato il secondo posto a Festiona nella terza prova del circuito «Morotto» categoria Ragazzi. L'unico a precederlo è stato Thomas Liscandrello di Festiona.

sciandrello (Festiona); 2° Vito Custodero (Prali); 3° David Ghigo (Prali). Allievi: 1° Valentina Richard (Prali); 2° Monica Garnerone (Festiona); 3° Indira Graci (Cedas Fiat). Allievi: 1° Danilo Gola (Valle Pesio); 2° Cristian Ivaldo (Valle Pesio); 3° Francesco Pano (Festiona).

Limone si prepara ad accogliere eventi straordinari, che culmineranno con i Tricolori Juvenes a metà marzo. Domenica, con organizzazione dello Sporting Club, nella capitale della Val Vermenagna, sarà la tappa del «Pinocchio sugli sci» gara finale all'Abetone a fine marzo. Domenica primo marzo toccherà al terzo memorial «Carlo Eynard», allestito a quota 1400 - con patrocinio «Alpitour» - «Monti sport», gara slalom per Baby sprint, Baby, Cuccioli, Ragazzi, Allievi, Giovani, Senior, Veterani, Pionieri, Maestri e Dame. Prima partenza alle 9,30. Iscrizioni da «Monti sport» a San Rocco Castagnaretta o da «Monti stock» in via XX Settembre a Cuneo.

(L. F.)

Gli slalom

A Prato Nevoso e Artesina

PRATO NEVOSO. Nell'ultima gara del circuito di qualificazione per i Regionali Children, lo Sporting Club Limone conferma la leadership provinciale vincendo lo slalom di Prato Nevoso, davanti a Sci Club Monviso e ad Artesina. Le due «manchez» della gara, tracciata da Enrico Martina sulla pista Trucca Sapé, si sono dimostrate selettive: molte le uscite soprattutto nelle categorie Allievi e Ragazzi.

1° Genny Basso (Artesina) 1'12"74; 2° Valentino Ferrero (Monviso) 1'14"51; 3° Elena Rabbia (Monviso) 1'17"54. Allievi: 1° Cristiano Piandino (Limone) 1'10"29; 2° Paolo Ponzo (Prato Nevoso) 1'11"36; 3° Mattia Tosello (Limone) 1'11"37.

Ragazzi: 1° Tiziana Ferrando (Limone) 1'21"18; 2° Olivia Stevanin (Limone) 1'21"57; 3° Pamela Aimar (Manta) 1'22"77.

Ragazzi: 1° Francesco Ferrero (Monviso); 2° Mattia Siri (Lurisia); 3° Alessandro Deideri (Laghi Blu).

Ad Artesina, si è corso il «Trofeo Fischer» terza prova valida per l'assegnazione del Campionato provinciale e riservata ai Pulcini (Cuccioli, Baby, Baby Sprint). Anche in questa occasione i rappresentanti dello Sporting Club Limone hanno dominato, ottenendo il primo posto in 5 delle 6 categorie al via, e ribadito di aver allestito un vivaio curato e modo eccellente.

Alle spalle del club della Val Vermenagna, si sono piazzati Prato Nevoso e Frabosa.

Questi i primi atleti classificati. Cuccioli maschili: 1° Filippo Ramolino (Limone) 36"75; 2° Paolo Giacosa (Monviso) 37"07; 3° Enrico Garassini (Prato Nevoso) 37"93.

Cuccioli femminili: 1° Laura Sandrone (Limone) 38"80; 2° Ilaria Liprandi (Frabosa) 40"06; 3° Giorgia Mamino (Frabosa) 40"97.

Baby maschili: 1° Stefano Coletti (Limone) 42"32; 2° Federico Bertolo (Prato Nevoso) 42"80; 3° Ludovico Gavotti (Artesina) 43"75.

Baby femminili: 1° Carolina Ponzo (Prato Nevoso); 2° Alessia Meirone (Manta) 44"90; 3° Alessandra Orlando (Limone) 45"21.

Baby sprint maschili: 1° Antonio Fantino (Limone) 35"94; 2° Mattia Rista (Limone) 39"51; 3° Mario De Caroli (Monviso) 39"99.

Baby sprint femminili: 1° Marta Oliva (Sci club Prato Nevoso); 2° Giada Alessio (Sc Lurisia); 3° Francesca Bottaro (Sc Artesina).

(L. F.)

GRANDA SPORT

Stasera ■ Uno l'ultima puntata

L'appuntamento è in tv, alle 23,20 di stasera, su Rai Uno. C'è un servizio che riassume le migliori immagini di «Overland 1» (da Roma a New York) e «Overland 2» (Terra del Fuoco-Brasile), la spedizione per il mondo dei quattro Tir Fiat Iveco. Commento di Paolo Giani. Il viaggio irresponsabile è Beppe Tenti, col cuneese Cesare Giurando ripartirà presto, destinazione Capo Nord.

(L. F.)

Calcio a 5

Cabiria: 63 punti su 21 partite



C'è «aberges» per entrare nel play-off promozione di serie B. Nel primo girone, già sicure della qualificazione Bar Bur Bar Bernese e Ovb Vetri Bar Roma, lotta fra Pizzerie Le Ripe, Raggio Sole Viaggi e Bar Elio Demonte. Nell'altro raggruppamento, guida Franco Carpenteria Renaldi Bilance, davanti alla Fiat Vetta. Per terzo e quarto posto in lizza Basil Borgo, Barbara Acciaccature, Tomatis Lamiere e Ristorante Cavallo Rosso. In serie A, prosegue la Cabiria Cuneo (nella foto), imbattuto 63 punti in 21 partite, 160 gol segnati, 67 subiti, miglior attacco e miglior difesa del torneo.

(L. F.)

Tennistavolo

En-plein ■ verzuolesi ■ maschile

Non ha avuto problemi la Spedizioni Tonoli a imporsi nella terza di ritorno di A2 maschile. I verzuolesi hanno battuto 5-0 il Cus Camerino. In B2 maschile la Cital Verzuolo ha sconfitto 5-0 il CRDC Torino, la Libertas Bra Oreficaria Valenzana ha superato il Savona 5-3. Doppia sconfitta per le verzuolesi di A2: la Bence Credito Cooperativo Bene Vignana ha perso a Bolzano 5-4; il Manta Spedizioni Pavia ha ceduto in Val d'Aosta 5-1.

(L. F.)

Panathlon

Meeting mensile sul trekking

Domani sera, ore 20,30, al ristorante «Locanda del Centro» di Pagnone, meeting mensile del Panathlon Club Monviso Saluzzo-Savigliano. Relatori, i fratelli Alpi di Verzuolo, che parleranno sul tema «Trekking in Africa-Mali e deserto del Sahara».

(L. F.)

Orientierung

L'assemblea annuale della «OriCuneo»

La sala riunioni del Liceo scientifico ospita domani, 21, l'assemblea annuale della «OriCuneo», unica società di orientierung della «Granda». Fra i temi della seduta, l'organizzazione della seconda prova di Coppa Italia a Pianfei e Villanova Mondovì, cui parteciperanno seicento atleti.

(L. F.)

Motori

Enrico Campus in evidenza a Parma



Il pilota Enrico Campus (Rally Club Provincia Granda), Peugeot Gli gruppo N (nella foto), è stato protagonista nel primo «Formula Challenge Fiera» a Parma, entrando in semifinale al secondo posto del primo raggruppamento (gruppo fino a 1600 cc) a soli 10 decimi dal primo. In finale è giunto terzo.

(L. F.)

SU PRATO

Ripartono i campionati di serie A1 e A2

Lorenzoni, Orto e Benevenuto al via

BRA. Scatteranno sabato pomeriggio i Campionati italiani di hockey su prato maschile: per le donne, l'avvio slitta di una settimana (primo marzo) poiché domenica prossima sono in programma i quarti di finale di Coppa Italia.

Nella serie A1 maschile, debutto casalingo per l'Hc Orto che sabato, a partire dalle 14,30, al campo «Augusto Lorenzoni», affronterà il team «Lazio 59», una delle grandi del torneo. Nel girone dei bradisi ci sono anche Cus Catania, Carrara e due club di Cagliari: il prestigioso Amisora e il neopromosso Ferrini.

Rispetto alla stagione, la società del presidente Umberto Omotto ha rivoluzionato «spachina» e parco-stranieri. Non sono stati confermati né il tecnico argentino Holm, né il suo connazionale Pecchio e neppure il tedesco Funk. Sono arrivati due olandesi: il giocatore-allenatore Eric Verboom e l'attaccante Jean Pierre Kristian. I fratelli Massimo e Gianpaolo Lanzano sono passati

all'Hc Roma, che milita nell'altro girone.

In A2, esordio esterno per il «Benevenuto», atteso sul campo bresciano del «Pinbeton». Sono stati confermati Ziretta, Tonali e l'inglese Tim Stainer, affiancato dal connazionale Robert Whiting, che il «ceto» Pino Palmieri aveva già ingaggiato due anni fa.

Il portiere Alberto Cerutti (da sabato avrà come «vice» il fratello Enrico) e compagni - che nello scorso weekend hanno disputato, a Roma, un prestigioso torneo internazionale - punta molto anche a Patricia Austin, «Giardini Naxos» Catania, giocatore e esperienza. Nel girone, ci sono anche Villar Porosa, Torino, Valverde Catania e Mori.

Per le campionesse carica della Lorenzoni-Crb, il debutto è invece fissato al primo marzo (in casa) contro le trentine del Mori. Domenica, dalle 14,30, sono in programma i quarti di finale di Coppa Italia: la squadra di Flavio Gallo affronterà, a Bra, il Cus Padova.

(L. F.)

TIRO

Oro alla Agostinetto, argento al «team»

Doppia medaglia nelle gare tricolori



Da sin. Loredana Agostinetto, Stefania Einaudi, Francesca Bossi

CUNEO. Tre ragazze cuneesi del Centro sociale Presacimenti di Robilante hanno partecipato a Caorle (Venezia) al XXV Campionato italiano di tiro con l'arco indoor con brillanti piazzamenti. Loredana Agostinetto, confermando un buon momento forma, ha conquistato il titolo di campionessa italiana categoria Allieve con il punteggio 555/600; la stessa atleta aveva già vinto il Campionato italiano di tiro alla targa, categoria Ragazze. Francesca Bossi, Stefania Einaudi e ancora Loredana Agostinetto hanno conquistato la medaglia d'argento, come squadre Allieve, con soli 19 punti dal avversarie lombarde, prime classificate.

(L. F.)

Oggi la situazione dopo il settimo posto nel «Referendum La Stampa»

San Paolo domina le classifiche

La società cuneese resta saldamente al comando

CUNEO. Prosegue il referendum «Golden Boys-La Stampa» con San Paolo protagonista.

Primi: 8° Molino (Salice), 401; 9° Insipina (Costigliolese), 370; 10° Roggero (Valvaraita), 246; 11° Calandri (Saluzzo), 176. 8° Rovere (San Chaffredo), 406; 9° Rosano (Salice), 401; 10° Giraudi (Kuala), 322; 11° Damileno (Saluzzo), 309. 8° Bussone (Valvaraita), 692; 9° Marchioro (Cuneo sportiva), 448; 10° Faris (Salice), 401; 11° Parola (Scarnafigi), 247. 8° Minero (San Paolo), 613; 9° Macario (San Paolo), 462; 10° Garavagno (Cuneo), 439; 11° Bignante (Roero), 416. Allievi: 8° Tomatis (San Paolo), 438; 9° Lopera (Busca), 389; 10° Bertolina (Caraglio), 831; 11° Vasi (Saluzzo), 258. Junior: 8° Massucco (Roero), 355; 9° Basso (Ama Brenta Ceva), 245; 10° Fiorenzo (Pro Dronero), 181; 11° Tonello (Mondovì), 80.

(L. F.)

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a La Stampa, Golden Boys Cuneo, Cassella Poetica 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	seconda
PULCINI	seconda
ESORDIENTI	seconda
GIOVANISSIMI	seconda
JUNIORES	seconda

Domenica (ore 14,30) ■ Cuneo sfide di serie B

Il Country club è in lizza nel «Trofeo Piemonte»

CUNEO. Il Country club partecipa in forze al «Trofeo Piemonte» di tennis, limitato alla serie B3 maschile e femminile, istituito quest'anno dal Comitato regionale Federtennis con il primario intento di dare possibilità ai giocatori di un certo livello di incontrarsi durante il periodo invernale, povero di tornei indoor per giocatori classificati.

Nel girone maschile, il Circolo cuneese partecipa con una squadra formata da Antonio Durando, C1, capitano, dai giovani Paolo e Vincenzo Giuggia, stessa classifica, e Francesco Franco Radogna, C2. La compagine, che ha vinto il primo incontro a tavolino e il secondo in trasferta a Valsalice per 2-1, domenica (ore 14,30) gircherà in casa contro il Tennis comunale Rivoli.

La squadra femminile partecipa allo stesso «Trofeo Piemonte» è formata da Elisabetta



Rovera, che da C4 nel '97 è passato nel '98 con un meritato doppio salto di qualità, e dalla giovane Nicole Clerico, di categoria C1.

Le ragazze del Country club Cuneo hanno a loro volta vinto il primo incontro il punteggio di 2-1 a Rivoli e dovranno vedersela domenica con la forte compagine de Le Pleiadi Moncalieri.

(L. F.)



EMPORIO  ARMANI

A black and white fashion advertisement for Emporio Armani. The image features a man and a woman standing side-by-side against a light, textured background. The man on the left is wearing a dark, tailored suit with a white shirt and a patterned tie. The woman on the right is wearing a dark, long-sleeved V-neck top and wide-leg trousers. The Emporio Armani logo, consisting of the brand name and a stylized eagle, is centered across the middle of the image, partially overlapping the models' torsos.

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a **TASSO ZERO** fino a 20 mesi



prima rata dopo 60 giorni

tutti gli stili, tutte le soluzioni

**consulenze gratuite
e misure a domicilio**

**IVA trasporto
e montaggio compresi**

**Tavolo e sedie coordinati
Lit. 680.000**

Tavolo 90 x ■ allungabile a libro - aperto diventa 180 x 90
4 sedie in legno con fondino imbottito

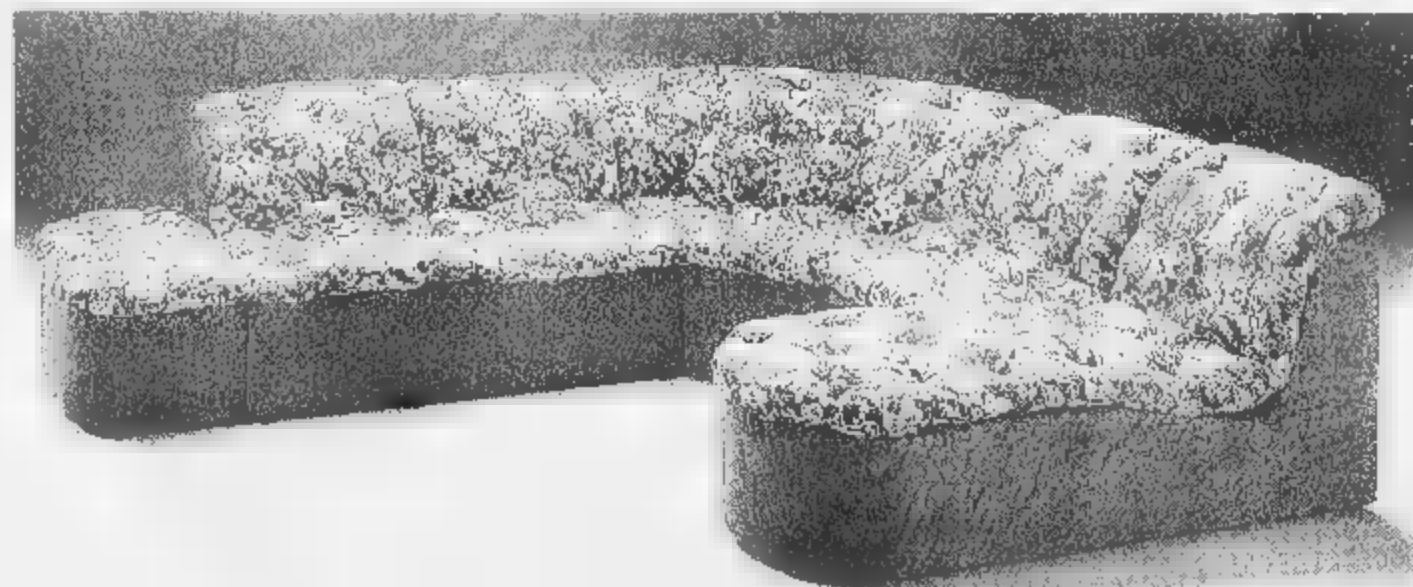
Lit. 1.490.000

IVA trasporto e montaggio compresi

composizione come foto

Colori disponibili: struttura noce, telai noce, frontali noce, verde salvia,
bianco magnolia

Dimensioni: larghezza 240 cm, profondità 225 cm, profondità 52 cm



Lit. 1.190.000

IVA trasporto e montaggio compresi

composizione come foto

Dimensioni: larghezza 328 cm, profondità 288 cm.

Acquisti facili con
Findomestic

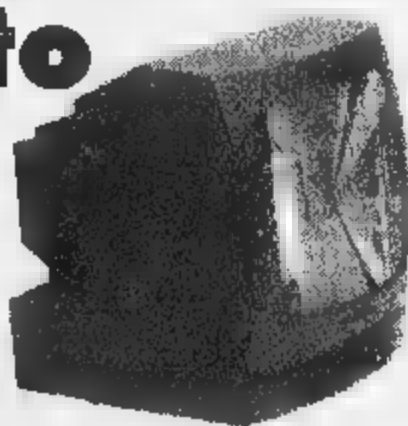
OFFERTE VALIDE FINO ■ ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

e per chi acquista
mobile + salotto

tv color 14"

Lit. 90.000

in vendita combinata



Centro cucine

SCAVOLINI

**5000 mq
di arredamenti**
Tel. 0174-70.40.92

**5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero**

Tel. 0174-70.00.81

AZ

ARREDA

CEVA

■ 300 metri dal
casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Giovedì 19 Febbraio 1998 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova teme di perdere ruolo strategico

Un allarme per l'Elsag «gioiello» dimenticato

Alla Piaggio crescono le speranze
Per l'Ansaldo situazione incerta

GENOVA. Si fanno sempre più
tanti i tempi per la soluzione
cessioni e delle privatizza-
zioni di molte aziende già delle
Partecipazioni Statali genovesi e
liguri.

Piaggio. Manca ancora il mar-
chio ufficiale, ma sono confor-
mate le cinque offerte d'acquisto
della azienda aeronautica di Ge-
nova e di Finale Ligure (Rinaldo
Piaggio). I nomi «quasi» certi so-
no: la Pia di Falcone, la Ala (cor-
data dai manager attuali: so-
luzione simile a quella dell'Esso-
tel, la Fiat Avio (settore motori-
stico), Iniziative Aeronautiche
(Frattelli Castiglione e Sperano),
Taf (la società turca del settore).

Si attendono la riunione dei
commissari e i successivi incon-
tri con gli enti locali, i sindacati e
i rappresentanti del ministero
dell'Industria per capire quale
potrebbe essere la soluzione mi-
gliore anche nell'interesse dei di-
pendenti e il ruolo della Piaggio
nel territorio.

Ansaldo. La situazione è an-
cora molto confusa: di si sa
soltanto che il fatturato dell'An-
saldo e della Finmeccanica, Al-
berto Lina, dovrebbe recarsi en-
tro una decina di giorni a Seul
per incontrare i vertici della Dae-
wong per verificare i programmi
concreti. Alla Daeewoo potrebbe
associarsi la tedesca Siemens che
insiste per diventare partner nel-
l'affare. A questa soluzione
brn - ma il dubitativo è d'obbligo
- inclinare il ministro dell'Indu-
stria Pier Luigi Bersani. A Ge-
nova comunque la tensione riguar-
da soprattutto i lavoratori di tut-
ti i livelli che temono, forse più
che gli «spacchettamenti», le ri-
duzioni drastiche di personale
prima della sigla degli accordi.
D'altro canto l'ing. Alberto Lina è
noto ormai come un «tagliatore
di teste».

Elsag. Le vicende, più tumultu-
ose, dell'Ansaldo e della ag-
gio, hanno per un certo periodo
messo in ombra la questione non
«delicate» dell'Elsag, perché
se l'Ansaldo e la Piaggio hanno
obiettivamente attraversato (e
tut'ora attraversano) momenti
veramente difficili, l'Elsag è
cora oggi considerata un «gioiello»,
un caso raro di gestione mo-
derna e manageriale all'interno
del burocratico e sovente infelice
sistema delle Partecipazioni Sta-
tali. I dipendenti e i sindacati di
categoria hanno annunciato per i
prossimi giorni una conferenza
stampa di allarme e di denuncia
per sensibilizzare l'opinione
pubblica. Dell'Elsag si teme la di-
visione in due (progetti e siste-
mi), con la perdita del ruolo stra-

tegico di Genova al centro d'una
azienda ormai multinazionale.
Tra tanti allarmismi, l'assessore
all'Industria della Regione, Ma-
rio Margini, mantiene la calma:
«Credo che non sia utile fare del-
l'allarmismo gratuito, soprattutto
se si possiedono informa-
zioni precise. Io ripeto che occor-
re prudenza e pazienza: le
poste in campo sono molto alte e
non possiamo concederci passi
falsi, ma non ci dobbiamo neppure
abbandonare alla demagogia.
Sull'Elsag particolare credo
di nutrire buone speranze».

Tra l'altro, anche per l'Elsag
si prospetta una ipotesi di una
gestione manageriale con il
supporto magari d'un pool di
istituti di credito. L'Elsag infat-
ti è una azienda che ha una ot-
tima presenza sul mercato, ma
che, per il suo livello tecnologi-
co, ha bisogno di forti investi-
menti per la ricerca e d'un col-
legamento con l'Università.

(p. 1.)

Una personalità per molti aspetti controversa, misteriosa e dalla sottile ironia

Domani l'addio a Giamba Parodi

I funerali dell'uomo più ricco di Genova



Giovanni Battista Parodi, imprenditore e finanziere, si è spento a 87 anni

GENOVA. Le esequie di Gio-
vanni Battista «Giamba» Parodi
si svolgeranno domani, ven-
vedì, alle 10 nella chiesa della
Maddalena, la parrocchia del
vecchio capitanato d'industria
deceduto martedì a 87 anni, per
una crisi cardiaca: l'imprendi-
tore e finanziere era stato ope-
rato in Francia due anni fa.

Giamba Parodi, l'uomo «più
ricco» di Genova (e forse titola-
re d'una delle maggiori fortune
patrimoniali in Italia), da tem-
po aveva tirato i remi in barca:
l'ultimo episodio che lo aveva
visto protagonista d'una vicen-
da economico-finanziaria era
stato lo «spacchettamento» del
suo cospicuo castello di azio-
ni che ne facevano il controllo-
re di fatto dell'Acquedotto De
Ferrari-Galliera. Giamba Paro-
di presagiva la fine: non volle
cedere le azioni all'Anga che
gliene chiedeva (ed era disposta
a pagarle molto bene) per rea-
lizzare alla fine il «sogno politi-

co» della definitiva unificazio-
ne della proprietà (pubblica in
questo caso) degli acquedotti di
Genova. Sulla vicenda non s'è
mai fatta completamente luce:
l'allora sindaco, Adriano Sansa
e l'assessore alle finanze Luigi
Luzzati, a quanto si dice, ave-
vano dato delle garanzie ver-
bali. Da chi? Si sussurra, senza
conferme ufficiali, da parte di
qualche familiare stretto, poi
smentito dal vecchio patriarca
che volle invece che le sue azio-
ni fossero divise tra azionisti
minori già esponenti del capita-
le privato genovese.

Poi, è cronaca di questi ulti-
mi mesi, ci fu lo sfortunato ten-
tativo di Opa e il ritiro delle
ambizioni dell'Anga di control-
lare l'acqua «privata». Anche in
quest'ultimo episodio della sua
vita di uomo d'affari, Giamba
Parodi, emblematicamente,
aveva voluto lasciare le cose
come stavano. Genova, città del
mondo, forse, avrà un

sistema «consolare» di acque-
dotti.

La vicenda del De Ferrari-
Galliera può essere presa come
esempio per abbozzare un
«profilo» d'uno degli ultimi
grandi «coltimatori» della città:
saggio, lungimirante, convinto
che i tempi consentissero solo
passi proporzionati alla gam-
ba? Oppure cinico «rentier» che
ha giocato di rimessa, senza ri-
schi, per tutta la vita? E' questo
il difficile giudizio «storico» su
Giamba Parodi che forse solo
con il tempo e la prospettiva
più ampia dei fatti potrà emer-
gere. La sua personalità resta
per molti aspetti controversa e
misteriosa, lontana dal ritratto
che gli era stata cucita addosso
dalla facile aneddotica, alla
quale lui stesso talvolta indul-
geva con sottile antipatia. Certo
non fu né un Duca di Gallie-
ra e neppure un Gaslini. Non
era vile, ma non si espose mai.
Forse era solo scettico. (p. 1.)

Primi risultati dell'inchiesta sul tragico episodio accaduto subito dopo l'anestesia

Morto in sala operatoria, 5 indagati

Galliera: l'ipotesi dell'accusa è di omicidio colposo

GENOVA. Cinque avvisi di garan-
zia per omicidio colposo sono stati
emessi dal sostituto procuratore
circondariale Alessandra Galli nel-
l'inchiesta sulla morte del funzio-
nario regionale Maurizio Seghizzi,
55 anni, deceduto lunedì mattina
nella sala operatoria dell'ospedale
Galliera dopo essere stato sottopo-
sto ad anestesia per intervenire su
una frattura a un ginocchio.

E' bene dire che i provvedimenti
del magistrato sono di natura pre-
tamente tecnica e sono stati inviati
a «pioggia» per garantire il diritto
alla difesa nell'eventuale prosegui-
mento delle indagini. Sono stati re-
sistiti necessari anche dalla decisione
del pm di effettuare l'autopsia sul
corpo del dirigente.

Il magistrato ha nominato
suo consulente tecnico il dottor
Fassino di Pavia, mentre il prima-
rio del reparto ortopedia Filippo
Retagliati e i suoi aiuti e gli aneste-
sisti Gherardo Grondona, Maria
Teresa D'Angelo, Carlo Zoccola, Gio-
vanni Palomba, hanno indicato il
dottor Malcontenti. Sono difesi da
gli avvocati Romano Raimondo ed

San Martino In coda al pronto soccorso

Dopo appena due settimane dall'esplosione del «caso San Marti-
no», quando furono fatti intervenire i carabinieri per far miracolo-
samente materializzare letti disponibili nei reparti e recuperare
34 poveri pazienti accatastati nelle barelle del pronto soccorso
chirurgico e medico, ieri pomeriggio si è registrata un'altra emer-
genza. Intorno alle 14, è arrivata una telefonata al 112 per segna-
lare la presenza di barelle con pazienti per i quali non erano
stati trovati letti nei reparti di degenza. Autore della telefonata, di
nuovo Pino Magli, infermiere del pronto soccorso chirurgico,
esponente sindacale leghista, che già nell'occasione precedente
aveva presentato un esposto alla magistratura. I militari interve-
nuti hanno trovato quindici di barelle e hanno preso con-
tatti con la direzione sanitaria. In quel momento c'erano po-
sti, ma nel giro di un'ora la situazione si è normalizzata. (a.p.)

Emanuele Lamberti. Quest'ultimo
sottolinea come sia stato fatto tut-
to quello che è umanamente pos-
sibile per strappare Seghizzi alla
morte e che il tentativo di rianima-
zione è proseguito per più di un'ora
e dieci minuti. Inoltre fin dal suo
ingresso in ospedale, avvenuto il 6
febbraio scorso, al funzionario re-
gionale è stata somministrata quo-
tidianamente della calcipirina, un
forte anticoagulante per evitare
trombi che potessero provocare
infarto.

«Tutto ciò dimostra la diligenza
dei nostri assistiti - dice ancora

Lamberti. La morte di Seghizzi è
resa ancora più drammatica dal
fatto che i medici non hanno
nulla di intenzionale e che il pa-
ziente era stato preparato adegua-
tamente all'intervento. Il suo de-
cesso, quindi, è stato solo una fati-
tà, per il momento inspiegabile,
almeno fino a quando avremo
i risultati dell'autopsia.

Maurizio Seghizzi nei primi gior-
ni di febbraio era caduto durante
una passeggiata e pochi giorni do-
po era ricoverato per l'interven-
to chirurgico che non destava
particolari preoccupazioni. Secon-
do quanto ha riferito la direzione
dell'ospedale Galliera da tutta la
documentazione non era emersa
alcuna controindicazione all'ane-
stesia generale. Lui stesso avrebbe
chiesto ai medici di essere sottopo-
sto ad anestesia totale e non locale.

Verso le 8 era stato portato nella
sala operatoria. Poco dopo
somministrazione dell'aneste-
sia, però, si è sentito improvvisa-
mente male.

Lugli

Venticinque ore

INQUINAMENTO

Allarme ozono, verso il blocco del traffico?

Allarme inquinamento in città: tra le 8 di martedì e le 11 di ieri
mattina sono stati registrati ben 16 superi tra quelli del monossido
di carbonio e del biossido di azoto. Per quanto riguarda il monossido
di carbonio, le zone inquinate sono risultate corso Sardegna,
corso Gastaldi, Brignole e via XX Settembre. Il biossido di
azoto è stato rilevato anche questo a Brignole e in via XX Settem-
bre. Siamo quindi ai livelli di guardia, anche però le previsioni me-
teorologiche annunciano condizioni favorevoli al ristagno. Non
escluso che debbano scattare provvedimenti antitraffico. (a.p.)

ATTENTATO

Incendiata un'auto alle spalle di Brignole

Misterioso attentato incendiario l'altra notte in via Montersano,
la strada che sovrasta la stazione Brignole. Uno sconosciuto ha
gettato liquido infiammabile su una Golf posteggiata lungo la via e
le ha dato fuoco. L'incendio è stato spento prima che le fiamme si
potessero propagare alle altre vetture in sosta. Accanto alla mac-
china, è stata ritrovata una bottiglia di plastica con residui di ben-
zina. Proprietario della macchina, un architetto trentenne che ha
detto di non aver mai ricevuto minacce in precedenza. (a.p.)

CRIMINALI

Salvato un giovane che si voleva suicidare

Un giovane che, disperato per la sua grave situazione finanziaria,
aveva deciso di togliersi la vita, è stato rintracciato dai carabinieri.
Paolo, 24 anni, l'altro pomeriggio ha telefonato a un amico per
annunciarli la sua estrema decisione. L'amico è riuscito a fargli
dire che si trovava chiuso in un tugurio, a Torriglia, vicino a un di-
stributore, e ha passato poi queste informazioni al 112, cui ha te-
lefonato da una cabina, mantenendo sul cellulare la conversazio-
ne con Paolo. L'operatore dei carabinieri ha allertato i colleghi di
Chiavari e di Torriglia che hanno rintracciato il giovane. Il mares-
ciallo Torriglia ha parlato una buona mezz'ora con Paolo, prima
di convincerlo ad affidarsi al medico del 118. (a.p.)

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16

Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.575.96

Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40

Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73

Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292

Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV,
telefoni amplificati, auricolari, pile, laborato-
rio riparazione protesi

GRATIS

prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova
di quello che desideri, un audioprotesista si
incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara
saremo ben felici. Avrai una voce che conosci,
per valutare le differenze di ascolto.



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Motturino permanente 20-8,30: Gherzi, corso Buenos Aires 18; Europa, corso Europa 676; Pascello, via Balbi 188.

Genova centro orario 8,30-20: Parmelone, piazza Portofino 5; Maddalena, piazza della Meritima, via Buozzi 3; Comunale, via Buriello 78; S. Pietro via Cecchi 63; S. Raffaele, via Gastaldi 201.

■ Fruttuoso-Marassi 8,30-20: N.S. del Monte, via D'Albertis; La Farmaceutica, via Canovani. Orario 8,30-13/15-19,30: Montecchi, via Montecchi 82.

■ S. Martino, Borghetti, Sturlo, Quirio, Quirio, Nervi orario 8,30-20: Comunale, via Isanzo 48; Moderna, Bassanelli 1. Orario 8,30-12,30/15-19,30: Rialto, corso Europa 114.

■ Bisagno orario 8,30-21,30: S. Geronimo, via Piacenza 221.

■ Sampierdarena 8,30-21,30: Croce D'Oro, via Filak 7; Buranello, via Buranello 180.

■ Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: Verzano, piazza Massena 11; Moderna, via Biancamano 77.

■ Val Polcevera 8,30-21,30: Satori, piazza Portofino 3. Orario 8,30-12,30/15-19,30: Gerardi, via Canovani 179; S. Francesco, via G. B. Cusio 32.

■ Pegli-Fra-Voltri 8,30-21,30: Negrollo, via Lungomare 183. Orario 8,30-12,30/15-19,30: Tiv, via don G. Verità 26.

■ Sorì, via Caroli 18, 700.632.

■ RECCO: Berni, p.le Europa 1, tel. 84.015.

■ Macchi, via della Repubblica 4, 771.081.

■ SANTA MARGHERITA: Intemazione, p.zza Martini 2, tel. 287.180.

■ RAPALLO: Moderna, 4, tel. 50.800.

■ ZOAGLI: Valera, p. XVII Dicembre 11, tel. 259.041.

■ CHIAVARI: Frattolito, via Roma 36 (Lavagna), tel. 287.180.

■ SESTRI LEVANTE: Gerino, via XXV Aprile 94, tel. 41.131.

■ MARCONI: Longhi 66, tel. 49.232.

■ Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 661.12.35. Camogli: tel. 770.205. Rapallo: tel. 771.119. Sestri Levante: tel. 774.234. Santa Margherita Ligure: tel. 287.019. Rapallo: telefono 50.433. Chiavari: telefono 322.422. Cogorno: telefono 384.620. Lavagna: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.020. 480.750. Riva Trigoso: telefono 41.764. Moniglia: tel. 49.241. Cogoleto: telefono 9168.358. tel. telefono 700.917.

■ San Martino: telefono 5551; Galliera: telefono 58.321. Sampierdarena: telefono 41.021. Riva Trigoso: telefono 448.941. Sestri Levante: telefono 56.651. Gattini (podiatra): telefono 56.381. Borgo Fornate: tel. 932.685. Recco: tel. 74.192. Santa Margherita: telefono 283.611. Rapallo: telefono 50.231. Lavagna: telefono 32.91. Cogoleto: telefono 918.3456.

■ GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva a festiva: Genova, Bogliasso, Riva Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pedalini (a pagamento) 542.776. Recco, Camogli: telefono 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese Lig. la guardia si chiama formando il 118 oppure il 167-55.44.33.

■ MERCATI

Lunedì: P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassano, Bolzaneto, Pegli.

Recco, Riva Trigoso. Martedì: p.le Parente, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercoledì: p. Terralba, v. del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cantosa, p.le Da Vinci. Giovedì: p. Palermo, p. Di Negro, Bolzaneto, Pegli, v. Anzani, v. Emilia, Lavagna, Rapallo, Sestri Levante: v. Isanzo, p. Tre Ponti, p. Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parente, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure. Sabato: via del Campo, v. Tortosa, p. Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri Levante.

■ AUTOLINEE

■ AMT Genova: telefono 589.7414; Tigullio: Trasp. Chiavari: telefono 313.851; Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

■ F.S. Informa 1478.89088 ore 7-21.

■ Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.134; Santa Margherita: tel. 286.530; Rapallo: tel. 231.000; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Sestri Levante: tel. 41.050; Riva Trigoso: tel. 41.217; Cogoleto: tel. 9181.785; Moniglia: tel. 49.705.

■ Genova Radiotaxi: 59661; Recco: tel. 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 289.285; S. Margherita Ligure: tel. 286.508 - 287.998; Rapallo: tel. 55.858 - 54.474 - 50.048 - 55.868 - 55.969 - 50.317 - 50.647; Zoagli: tel. 259.358; Chiavari: tel. 324.369; Lavagna: tel. 302.096 - 303.162; Sestri Levante: tel. 41.277 - 41.278; Sorì: tel. 700.632.

■ Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

■ CORPO

■ Genova: tel. 568.831 - 560.429 - 568.553. Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.076. Cicagna: tel. 92.035. Zoagli: tel. 97.043. Santo Stefano d'Aventosa: tel. 98.072.

■ IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 568.831 - 560.429 - 568.553. Casazza Ligure: tel. 467.141. Borzonasca: tel. 340.076. Cicagna: tel. 92.035. Zoagli: tel. 97.043. Santo Stefano d'Aventosa: tel. 98.072.

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ GENOVA

■ PORTO MITE - Sala 6. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40.

■ PORTO MITE - Sala 7. Tel. 25.41.820. In 15.30; 18.55; 20.15; 22.40

IL CASO

NUOVA LUCE
SUL DELITTO
DI CHIAVARI

L'omicidio avvenuto il 6 maggio del '96 ricostruito a «Mistero in blu» su Raidue

Nada Cella, la morte alle 9,01

Inediti particolari sul giallo di via Marsala

IL CASO Nada Cella, la giovane impiegata di 24 anni impiegata nell'ufficio del commercialista Marco Soracco in via Marsala, è uccisa in un'escalation di violenza. La ricostruzione del delitto avvenuta il sei maggio del 1996, rimasto irrisolto, è stata effettuata martedì sera nel «Mistero in blu», su Raidue, condotta dallo scrittore Carlo Lucarelli.

Una ricostruzione metodica e particolareggiata che, oltre ai suggestivi effetti scenici e ad una divagazione dell'autore sul carattere «montanari» scesi al mare (così sono stati definiti gli abitanti di questa fetta di Liguria), ha portato a conoscenza di alcuni particolari inediti.

La sorella Nada ha detto che la mattina del delitto gli inquirenti hanno trovato nella borsa di Nada il libretto di lavoro: «Aveva deciso di cambiare lavoro o forse stava per mandare via - ha detto Daniela Cella. Sapevamo che l'ambiente di lavoro non la soddisfaceva». La madre Silvana Smaniotto ha spiegato: «Nada voleva lasciare l'ufficio dove lavorava. Una sera l'aveva confidato in la crima, diceva che si trovava bene». Il datore di lavoro Marco Soracco, indagato per quasi un anno, ha negato che la giovane manifestasse l'intenzione di abbandonare il lavoro. Altri partico-

lari noti a tutti emersi dalla descrizione del lavoro sul computer, particolari che erano rimasti segreti.

Sabato 4 maggio, due giorni prima di uccidere Nada, era stata incontrata dalla madre di Soracco «dalla donna delle pulizie in ufficio dove aveva acceso il computer, verso le 9,30, e prelevato un dischetto». Il particolare è che il computer già stato acceso verso le otto e nuovamente dopo che Nada era andata via dall'ufficio. Il conduttore della trasmissione, scrittore di gialli, ha rimarcato insistentemente questo particolare come se fosse un fatto che si fosse soffermato più volte sul fatto che la madre Soracco ha lavato le scale «che nessuno glielo impedisse». «Sono che nei gialli succedono - ha detto Lucarelli - ma nel giallo di via Marsala è accaduto».

Il racconto dello scrittore, oltre che incuriosire, ha emozionato ed è riuscito ad avvicinare lo spettatore come in un film giallo. Ha analizzato orari, movimenti, testimonianze, fatti e soprattutto le troppe casualità, le coincidenze che hanno giocato a favore dell'assassino. Sugli orari di accensione del computer, Lucarelli ha spiegato che è difficile farli combaciare con quello che si è ufficialmente del delitto. Come sempre fa affrontando casi irrisolti, Lucarelli si è avvalso della consu-



Nada Cella, la giovane vittima

lenza di Silvio Bozzi, commissario della polizia scientifica di Bologna il quale ha mostrato alcune elaborazioni al computer su ciò che può essere accaduto nell'ufficio di via Marsala la mattina del 6 maggio '96.

Secondo il commissario l'assassino ha colpito Nada con un attacco disorganizzato, non premeditato, ma portato avanti con violenza inaudita. La giovane è stata colpita con calci, schiaffi e pugni in seguito

un mezzo di offesa occasionale, trovato forse in ufficio, come ad esempio un portacenere. L'aggressore Nada «può agito in base ad un rapto, o meglio una reazione psicologica che possiamo definire corto circuito scattato da un elemento particolarmente significativo per l'aggressore. Non doveva essere stato necessariamente una lite un'incomprensione particolare oppure una situazione del tutto speciale che ha fatto scattare questo interruttore nervoso nell'aggressore e che ha iniziato l'escalation violenta».

Bozzi ha anche aggiunto che l'assassino deve essersi macchiato di sangue un macellaio. Nada Cella potrebbe non avere gridato perché colta di sorpresa: «Stupefatta dall'aggressione, dice ancora il commissario Bozzi. Con due parti di manichini, il commissario ha spiegato come Nada è stata colpita e poi sbattuta contro una parete o contro il muro».

Il computer è stato acceso alle 7,51 ma la donna delle pulizie, che ha lavorato sino alle 8 meno 10, non ha visto entrare Nada. Il computer ha lavorato per un'ora quindi alle 8,50 è stato stampato un documento relativo ad una agenzia immobiliare. Alle 9,01 Nada Cella è stata colpita a morte.

Giuliano Vignolo



In alto la sorella di Nada Cella, qui sopra i genitori

(FOTO ALFREDO BIANCHI)

Drammatica avventura di una donna: le indagini della polizia

La sequestrano e la ricattano
«Costretta a versare 2 milioni»

GENOVA. L'hanno abbindolata, poi sequestrata e minacciata di morte, facendole ritirare in banca due milioni, quasi tutto quello che aveva, per pagarsi il «ricatto». Abbandonata a chilometri di distanza, la donna, sotto choc, non è riuscita a far altro che salire su un autobus e tornare piangente in banca per tentare di riavere i due milioni appena ritirati. Poi, quando i dipendenti dell'istituto creduto hanno chiamato la polizia, ha raccontato la sua incredibile storia agli agenti della volante e poi agli investigatori della Mobile che l'hanno accompagnata in questura.

Rosa è una pensionata di 62 anni, piccola, i capelli bianchi tagliati corti, l'accento che tradisce l'antica provenienza dal Sud, un cappotto e nasconde la figura rotonda. Abita in centro e ha un conto corrente presso la sede della Banca Commerciale Italiana. Largo Zecca. Ieri mattina è uscita per la spesa e, da un negozio all'altro, ha cominciato casualmente a chiacchiere con una coppia. In realtà, è una donna, l'avevano avvicinata volutamente, abbindolandola con astuzia.

Acquistata una certa confidenza, la coppia ha convinto Rosa a salire su macchina, offrendole un passaggio, giusto fino alla banca, dove la donna doveva sbrigare una commissione. Ma i gentili conoscenti hanno rivelato improvvisamente le loro vere intenzioni.

Arrivati davanti all'istituto di credito, hanno mostrato un'arma alla pensionata che, terrorizzata, si è sentita chiedere quanto sul conto e poi, subito dopo, ordinare di ritirare due milioni. «Se dai l'allarme ti ammazziamo» le hanno detto i due.

Entrata in banca con i due a fiancheggiarla, la Rosa non ha potuto far altro che richiederle la somma e riscuotere i contanti.

Una volta all'esterno, la coppia ha fatto risalire in auto la vittima, si è impadronita del denaro e, per evitare allarmi troppo tempestivi, ha condotto la pensionata sino a Bolzaneto, indifferente alle sue proteste e alle suppliche.

Nel Fossente cittadino, Rosa è stata liberata, con un'ultima minaccia: «Guai a te parlarci. Sconvolta, frastornata, la donna non ha pensato a chiamare il 113, ma ha immediatamente di recuperare in qualche

Bandito solitario alla Comit

Rapina alla Comit di San Benigno, ieri mattina alle 10,30. Un bandito solitario è entrato nella sede della Comunità di via de Marini, dove si trovavano in quel momento otto persone. Alto circa un metro e ottantacinque, biondo, occhi azzurri, una sciarpa nascondere la parte inferiore del viso, l'uomo si è avvicinato tranquillamente a una delle e a questo punto ha estratto dalla giacca una pistola, minacciando i presenti. Si è fatto consegnare le mezzette di banconote, per una cifra totale di circa 25 milioni. Subito dopo, il rapinatore è uscito dalla porta a bussola, minacciando ancora i presenti per evitare che il varco venisse chiuso. Una volta all'esterno, il rapinatore è riuscito a far perdere le tracce prima dell'arrivo della polizia. La descrizione in parte corrisponde a quella del rapinatore che martedì ha rapinato 20 milioni «un dipendente un supermercato prima che potesse versarli». (a.p.)

modo, peraltro impossibile, la perduta. Così, senza soldi per un taxi, è salita su un bus ed è tornata in largo Zecca. Entrata in banca, non c'ha più fatto ed è scappata in lacrime, infamizzando al pianto il racconto di quello che le è accaduto. «Non volevo ritirare quei soldi, me li hanno rubati».

blocchati in qualche modo: i bancari hanno chiamato la polizia. Negli uffici della Mobile la signora Rosa, visibilmente sconvolta, ha fatto la denuncia. Ora il racconto, in qualche punto sconnesso, dovrà essere verificato.

Alessandra Pieracci

IL MARONIERA

Subito condannato
Ruba sulle auto
ma è bloccato
dal maronier

MARGHERITA. I carabinieri, su segnalazione di alcuni cittadini che avevano notato un giovane infrangere i vetri di alcune vetture parcheggiate in via Roma e nelle strade limitrofe, hanno trovato un ventiduenne di Santa Margherita trovato con pelliccia e alcune giacche in pelle prelevate dalle auto in sosta.

I militari della radiomobile, l'ausilio di due guardie giurate in servizio nella zona, hanno fermato il giovane il quale si è giustificato dicendo che il furto era commesso da uno sconosciuto che è fuggito. Ad incastrarlo però c'erano i segni evidenti dello scasso, alcuni vetri dei vetri delle auto infranti. La refurtiva era stata messa in sacchi per l'immondizia. Ieri in preda il giovane ha patteggiato mesi di reclusione ed è stato incarcerato a Chiavari. Parte della refurtiva è stata consegnata ai proprietari. (g.v.)

Investita una donna
Nuove fermate
in corso Europa
prima vittima

GENOVA. Un'anziana donna è ricoverata in fin di vita all'ospedale di San Martino, per essere stata travolta da un furgone in corso Europa: la prima vittima delle nuove fermate dell'autobus in corso Europa, che hanno rivoluzionato la viabilità della cosiddetta Pedemontana. I denigratori del progetto Villa lo avevano detto fin dall'inizio: prima «poi ci sarà chi verrà falciato, attraversando la strada».

Ieri mattina alle 10,30 Angiolina Saba, 72 anni, si trovava sull'isola che dista un centinaio di metri dall'incrocio tra Europa e via Borghetti. L'anziana signora ha attraversato la strada, in direzione mare, proprio mentre stava arrivando, direzione Ponente-Levante, un furgone, che l'ha travolta in pieno. Soccorso e trasportata all'ospedale, Angiolina Saba è ricoverata con prognosi riservata. (a.p.)

Rapallo: Il Comune coinvolge nel progetto tutti gli studenti

Arrivano le piste ciclabili

I ragazzi dovranno individuare i percorsi più idonei per raggiungere i loro istituti. I finanziamenti della Regione. Le iniziative a Cogorno e Lavagna

RAPALLO. L'amministrazione comunale ha allo studio un progetto per la realizzazione di una pista ciclabile lungo il torrente Boate e ha affidato agli studenti l'individuazione dei percorsi ciclabili verso le scuole cittadine di rispettiva appartenenza.

Un ulteriore invito all'uso della bicicletta, come promuovono Regione e Provincia, che sarà particolarmente gradito dai giovani i quali potranno indicare il percorso che più gli aggrada. Attualmente la legge regionale offre una disponibilità di circa un miliardo e per le piste ciclabili, somma che può essere utilizzata per finanziare la realizzazione, con contributi che possono coprire al massimo il sessanta per cento i costi, oppure per contribuire alla stesura dei progetti. Nel corso di una riunione in Provincia è emerso che chi è più avanti nella progettazione sono i Comuni di Cogorno e Lavagna.

Anche Casarza sta realizzando con propri fondi una pista ciclabile lungo il sponde del torrente Petronio che si prolun-

Picchiato per 4 mila lire

Picchiato, gettato a terra e preso a calci per quattromila lire. Questo è il bottino di una brutale rapina, l'altra sera nel centro storico. Vittime dell'aggressione, un cileño di 33 anni, Eduardo, che è stato poi medicato al Galliera e giudicato guaribile in una settimana per contusioni ed escoriazioni al viso e al corpo. L'uomo ha raccontato che stava percorrendo via Quattro Canti di San Francesco, nei pressi della sua abitazione, quando, intorno alle 22,35, è stato affrontato da un gruppo di persone, a suo dire sconosciuti, che hanno cominciato a spingerlo a picchiare. Caduto a terra, l'uomo è stato colpito ancora e poi uno del gruppo gli ha sottratto di tasca il portafoglio, allontanandosi con gli altri. Nel portafoglio, però, il cittadino cileño non aveva che quattromila lire. Il ferito è riuscito a raggiungere piazza Maria degli Angeli, dove è stato soccorso da una volante della polizia e accompagnato all'ospedale. (a.p.)

gherà da una parte verso Castiglione e dall'altra verso Sestri Levante con un percorso di circa 12 chilometri Sestri Levante ha in programma la realizzazione di due piste: una lungo il mare e l'altra per congiungere il borgo di Riva Trigoso. Chiavari ne sta realizzando una lungo le sponde dell'Entella. Alla riunione in

Provincia è intervenuto il coordinatore nazionale dell'Associazione delle città ciclabili, Augusto Castagna, il quale ha reso noto che al Parlamento è in discussione una proposta di legge che prevede l'istituzione di un fondo per le piste ciclabili e l'insediamento di norme per la segnaletica. (g.v.)

PALLA NIVELLA

CHIARI

Ecco l'attività del Wwf
abusi e illeciti

Un anno di attività delle guardie volontarie del Wwf: 141 servizi svolti, il 10,64 per cento in più rispetto al '96, 352 controlli, illeciti amministrativi accertati, 76 illeciti penali. Le violazioni sono state 75 materia di caccia, 22 per quanto riguarda la circolazione di fuoristrada, 15 gli abusi edilizi. Tra le infrazzioni di maggior entità, l'abbattimento di specie protette, il porto d'armi abusivo, l'utilizzazione di mezzi vietati. Tra i casi più gravi, persone prive di licenza scoperte a cacciare a Crevari e a Rapallo, a Capreno e Sori. (a.p.)

COMI

I rami sulla strada
transito difficoltoso

Il consigliere comunale Gian Giacomo Solari si rivolge al sindaco con una interrogazione in cui chiede se i dipendenti comunali non sono tenuti a tagliare le piante che ostruiscono il passo pedonale del ponte ferroviario. Solari sostiene che i rami che spuntano da una proprietà privata rendono difficoltoso il transito e oscurano il tratto di strada già poco illuminato.

SORI

Ruba ai padroni di casa
una colf è denunciata

I carabinieri hanno denunciato una collaboratrice domestica di 51 anni abitante a Pieve Ligure che si è impossessata di una trentina di milioni nella casa in cui lavorava. Oltre alla somma in biglietti di piccolo taglio, la donna si era impossessata anche di alcuni libretti di assegni.

LAVAGNA

Lavori di sistemazione
lungo il torrente Fravega

Sono stati effettuati alcuni lavori di sistemazione lungo la pedonale che costeggia il torrente Fravega: sono stati adottati alcuni accorgimenti tecnici, come la costruzione di una parapetto, per evitare la riduzione dello spazio già esiguo del percorso pedonale. La spesa è stata contenuta in 35 milioni.

CHIARI

Conferenza di Zanetto
«Alle origini del romanzo»

Domani pomeriggio alle 16,30 all'Auditorium di piazza San Francesco il prof. Giuseppe Zanetto docente di letteratura greca all'università di Milano, terrà una conferenza sul tema: «Alle origini del romanzo». L'iniziativa è della delegazione di Chiavari dell'Associazione italiana di cultura classica.

CHIARI

Le attività ricettive
i termini per le domande

L'ufficio commercio del Comune avverte i titolari di licenze di bar, ristoranti, attività ricettive e noleggi da rimessa, che il febbraio scadono i termini per la presentazione della dichiarazione di prosecuzione dell'attività che sostituisce il pagamento della tassa di concessione comunale. (g.v.)

L'assessore Profumo ribatte a Valenziano: «Quando lui era in giunta voleva un'analoga iniziativa»

Nuova agenzia turistica, scontro in Regione
Il Polo fa ostruzionismo alla legge e presenta numerosi emendamenti

GENOVA. L'ostruzionismo, con una pioggia - anzi con l'alluvione - di emendamenti strutturali da parte di Forza Italia ha caratterizzato anche ieri la seduta del Consiglio regionale. Il Polo si oppone con tutte le forze alla legge che istituisce l'agenzia di promozione regionale turistica (e non solo turistica). I lavori, sospesi nel primo pomeriggio per la mancanza del numero legale, riprenderanno ancora questa mattina sino a che tutti gli emendamenti non siano esauriti.

L'atteggiamento dell'opposizione di centrodestra ha irritato il presidente della Giunta, Giancarlo Mori, che ha definito «acciuscia e goliardica» la battaglia di Forza Italia.

Spiega l'assessore al turismo Maria Paola Profumo: «L'opposizione è libera a sostenere la sua battaglia politica con i mezzi che la legge consente. Non voglio entrare nel merito, an-

che trovo che l'ostruzionismo esasperato di questi giorni mi appare ingiustificato anche in rapporto alla dimensione della legge e della riforma introdotta. Tra l'altro, Bruno Valenziano di Forza Italia, che è un certo guida la protesta, quando fu a più riprese assessore al turismo, cercò vane un istituto come l'Agenzia di Promozione Turistica a livello regionale».

Valenziano sostiene che la riforma del settore promozionale voluta dalla Profumo creerà una inutile sovrapposizione, costosa - qui scatta l'insinuazione - predisposta per un direttore generale già da tempo prescelto a gradito, ovviamente, all'Ulivo.

Ribatte la Profumo: «In passato si è cercato di varare la promozione, si è dato vita a strutture burocratiche, consigli d'amministrazione, estesi e pesanti, sostanzialmen-

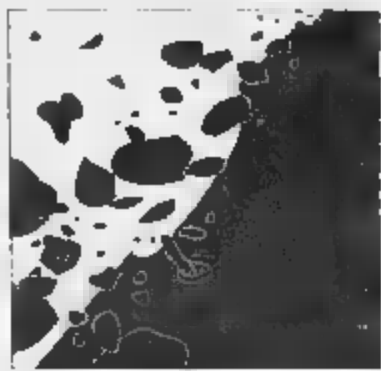


L'assessore Maria Paola Profumo

bloccati. Invece qui si tratta di creare una struttura che ruota attorno a una persona sola, il direttore generale, che sarà scelto con tutte le garanzie, nell'albo dei direttori generali,

con un contratto di tre anni, in modo che impegni soltanto l'attuale amministrazione. La struttura sarà composta da poche persone: la proporzione non sarà solo turistica, «riguarderà l'immagine, in senso generale, di tutta la Regione» quindi si potrà promuovere, a livello nazionale e internazionale, l'attività stessa della giunta e le sue scelte più qualificanti. Non ci sarà aggravio di spese, eccetto lo stipendio del direttore generale, perché si opererà direttamente all'interno della Regione».

Nel pomeriggio i consiglieri di Forza Italia hanno ripetuto il loro duro giudizio su una legge ritenuta eripetitiva, inutile e dispendiosa. Ma c'è, diffuso, clima sottile di irritazione. Infatti An, in genere battagliera, non s'è impegnata nell'ostruzionismo e ancora meno il nuovo gruppo «coscigliano». (g.v.)



Distrutto ieri mattina con la dinamite uno dei simboli dell'industria della Valbormida

Crolla la torre, così finisce un'epoca

Un grande boato, e il gigante scompare nella polvere

CAIRO M. Il gigante in ginocchio. Questa è stata l'immagine balenata per pochi attimi di fronte alle centinaia di occhi che, ieri mattina, hanno seguito l'abbattimento della torre Pri-ling che sovrastava l'impianto Urea dell'ex Agrimont. Un gigante alto 62 metri che alle 11 e precise, dopo un improvviso boato, si accasciava in avanti, precipitando, come previsto, sul piazzale delle Funtive.

Un'operazione tecnicamente perfetta, preparata mente a tavolino dai tecnici della Genova Montaggi, dall'esperto della Tecnomine, Zandonella, che ha piazzato, e fatto brillare, le 83 micromine.

Racconta, il tecnico della Scilla, Luigi Crupi: «La dinamite è arrivata alla 11 e si è immediatamente iniziata a piazzare negli appositi fori scavati dagli esperti, 12 mine per ognuno dei quattro pali anteriori alla base della torre, per un totale di 15 chilogrammi di esplosivo».

La tecnica della demolizione è, infatti, teoricamente semplice: minando i quattro piloni anteriori, che danno verso il parco delle Funtive, ed indebolendo leggermente i corrispondenti quattro pali posteriori, una volta che lo scoppio delle mine spezza il sostegno anteriore, la torre si dovrebbe sbilanciare avanti, proseguendo poi la sua caduta. Una sequenza che, semplice sulla carta, nella realtà è stata spettacolare.

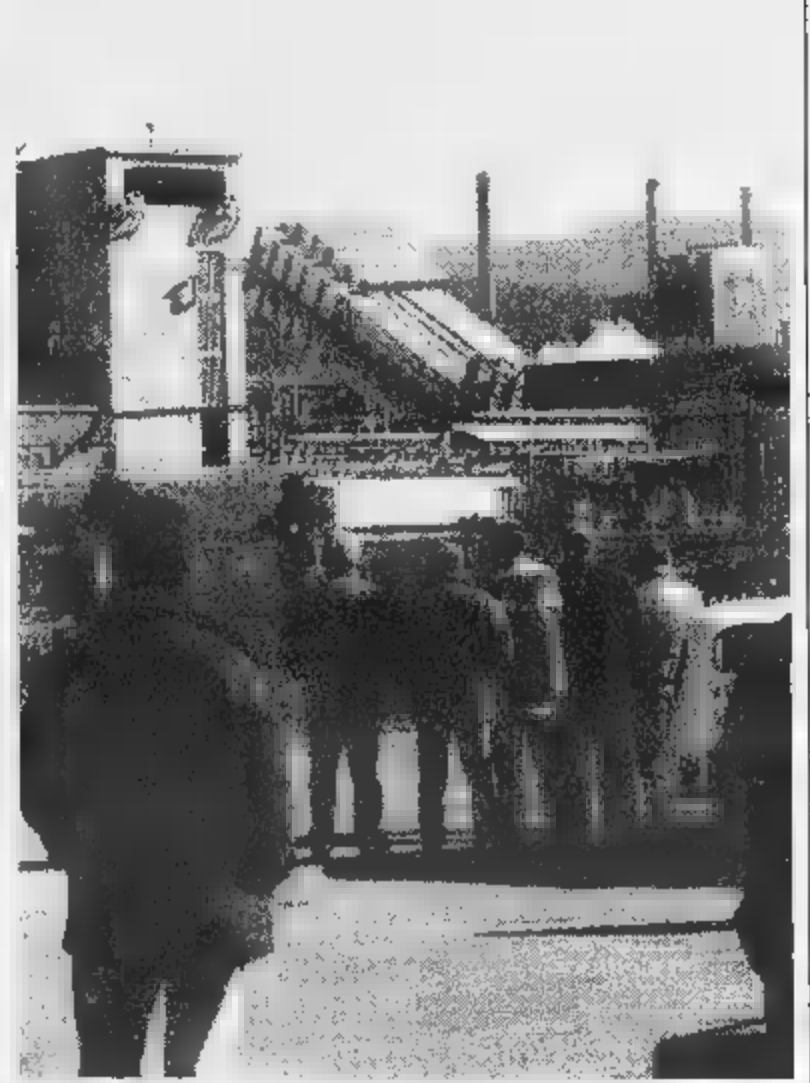
La gente ha iniziato ad assieparsi nel piazzale adiacente alla statale, o sulla collina prospiciente lo stabilimento, intorno alle 11. Voci davano lo scoppio alle 11 e 15, ma il tempo passava e la torre, quasi in un atto di estrema sfida, continuava a rimanere lì, imperturbabile come negli ultimi 30 anni, simbolo di un'epoca tramontata. Alle 11 e 56, Zandonella ha abbassato la leva del detonatore. Un tuono sordo, brontolio stupito e rabbioso di un gigante ferito, e la torre si piegava in avanti, precipitando con un boato che faceva tremare la terra, mentre una nuvola di polvere e detriti si alzava verso il cielo.

«La demolizione è avvenuta esattamente secondo i piani. La torre è crollata, per circa 60 metri, sul piazzale senza provocare alcun danno, se non quello preventivo del muro che divide Scilla e Funtive. Ora inizieremo le operazioni di sgombero, separando il ferro, che sarà venduto, dal calcestruzzo. L'impianto Urea, iniziato a costruire nel '59, era entrato in funzione nel '66. La soluzione urea, sintetizzata nell'impianto che occupava i primi quattro piani della torre, veniva poi spinta nell'immensa ciminiera dove incontrava corrente di aria fredda che la consolidava in palline di sale utilizzato come fertilizzante azotato. L'impianto era stato chiuso oltre 10 anni fa, ed ora, con l'abbattimento della Torre Pri-ling, perde anche il suo simbolo, chiudendo, così, un'epoca».

Mauro Camoirano



Ecco le fasi, nel fotosequenza, Gianni Chiaromonte, della distruzione della torre dell'ex Agrimont che sovrastava l'impianto Urea. L'operazione si è svolta perfettamente, seguendo un piano prestabilito in ogni particolare dai tecnici della Scilla. La torre era alta sessantadue metri e era un simbolo



Una bimba di 12 anni Testimone di Geova

S. Corona, operata senza trasfusioni

SAVONA. Intervento d'eccezione al Santa Corona. E' stata operata una bambina di 12 anni, dal peso di soli 19 chili, affetta da una grave scogliosa congenita. L'unicità dell'intervento è stata nell'impegno dei medici di rispettare la richiesta del padre, Testimone di Geova, di non ricorrere ad alcuna trasfusione di sangue.

E' stato proprio il padre della piccola paziente, Giuseppe Guercia, operaio di Cerignola (Foggia), ad aver segnalato il caso, spendendo parole di gratitudine per l'equipe medica. E' raccontato il calvario della figlia: «E' nata una grave malformazione alla colonna vertebrale, tale da premere sui polmoni e impedire di respirare. Abbiamo fatto operare mia figlia nel '95 negli Usa. Ma con la crescita la scogliosa è progredita, e si è reso necessario un nuovo intervento chirurgico. I medici americani mi hanno fatto il nome di Gianluigi Siccardi, loro collega di Pietra Ligure. Che ha accettato di operare la mia bambina rispettando la no-

stra professione di fede».

Il medico savonese ha studiato per mesi il caso, quindi è entrato in sala operatoria. E' andato tutto bene. «Un risultato meraviglioso» ha detto il padre della bimba. «Grazie all'aiuto dell'anestesista Emilio Barocco, dei reparti di Rianimazione e Pediatria, del Centro trasfusionale e anche grazie alla forza della paziente l'intervento è riuscito», dice Siccardi. «La miglior conferma a vedere è, a cinque giorni di distanza dall'operazione, la bambina respira e cammina autonomamente nei corridoi dell'ospedale».

L'eccezionalità dell'intervento è dovuta solo alla tecnica d'avanguardia applicata. Siccardi: «E' un intervento a rischio, e fronte delle difficoltà respiratorie della paziente e in particolare del suo peso, solo 19 chili, che comporta una ematica ridotta. Un rischio che aumenta il livello esponenziale e è negata durante l'operazione la possibilità di ricorrere a trasfusioni». (f. p.)

All'urbanistica prosegue l'indagine dei carabinieri per le minacce ad un geometra

Un'inchiesta all'Ufficio anagrafe

In tribunale un dipendente del Comune di Pietra

PIETRA L. Due inchieste di carabinieri e magistratura stanno mettendo a rumore la tranquillità quotidiana dei dipendenti comunali di Pietra Ligure. Ieri la notizia delle gravi minacce (anche un proiettile inesplosivo ricevuto per posta) al geometra Luigi De Vincenzi. Oggi treple un'inchiesta, avviata da tempo, presunte irregolarità commesse da un solo dipendente dell'ufficio anagrafe. Bocche cucite ma trapela che forse qualcuno avrebbe incassato indebitamente piccole somme di denaro. Il sindaco, Giacomo Accame, si dichiara «fiducioso nell'operato della magistratura».

UFFICIO TECNICO. Luigi De Vincenzi, responsabile dell'edilizia privata a palazzo, ha ricevuto esplicita minacce al telefono. Sarebbero arrivate sul suo cellulare Gsm, tipo di apparecchio difficile da mettere sotto controllo. Per posta De Vincenzi ha ricevuto anche una pallottola calibro 12 inesplosa. Un genere di avvertimento che lascia pochi margini all'ipotesi

Ok per la Piaggio

Soddisfazione, con qualche preoccupazione, per i dipendenti della Piaggio Aeronautica di Finale Ligure dopo la conferma che sono cinque le offerte d'acquisto dell'azienda presentate. I sindacati chiederanno subito un incontro con i commissari. Per la vendita reale ci vorrà forse tutto il '98. Fra i punti da chiarire in questa fase il programma industriale, l'unicità dell'azienda, il mantenimento dei due siti produttivi di Finale e Sestri e soprattutto i livelli occupazionali. In meno 10 anni la Piaggio finale ha dimezzato i posti di lavoro (oggi è quota 703). Secondo le prime indiscrezioni i 5 gruppi in gara per la Piaggio sarebbero i Progetti Industriali Aeronautici di Falcone, l'Ala composta da manager della Piaggio stessa e da finanziarie, la Fiat Avio (per i soli motori), la Iniziative Aeronautiche (che riunisce diverse imprese) e la turca Taf.

di uno scherzo di pessimo gusto. A De Vincenzi è arrivato subito l'attestato di stima del sindaco Accame. Dice: «Ringrazio il sindaco. Confermo questi fatti ma non posso assolutamente spargere commenti. Posso solo pensare che abbiano a che fare con il mio lavoro per il Comune. In 23 anni di

attività non mi mai accaduto nulla del genere. Il nostro ufficio tecnico ha sempre lavorato con trasparenza senza mai essere coinvolto in una inchiesta. A Pietra è in vigore il nuovo Piano regolatore generale ma è talmente complicato attuarlo che pochissime le pratiche avviate. Non

invece le richieste di ristrutturazione, i condoni edilizi e gli interventi minori.

ANAGRAFE. Da palazzo di giustizia a Savona la conferma indiretta che un dipendente comunale piacentino sarebbe stato ascoltato, anche se solo testimone. A segnalare la presunte irregolarità è stato lo stesso primo cittadino. Dice Giacomo Accame: «Mi è arrivata una certa segnalazione che personalmente ho trasmesso alle forze dell'ordine. Era un atto dovuto. Sono però fiducioso sull'evolgersi dell'inchiesta e posso anche pensare che tutto si risolva senza problemi». Impossibile sapere che tipo di irregolarità sarebbero state commesse da un solo dipendente dell'ufficio anagrafe. Non è chiaro a che periodo si riferisce il sindaco di Pietra Ligure: vuole confermare i contenuti della segnalazione che lui stesso ha fatto all'autorità giudiziaria che ha avviato l'inchiesta.

Augusto Rombado

Ma grazie a un colpo di scena in aula, il pretore condanna due bosniaci

A Varazze vincono paura e omertà

Avvisa in segreto il «112», ma non depone



PER UN ERTO A VARAZZE

VARAZZE

«Allarghiamo il porto»

«L'allargamento portuale si deve attuare nel più breve tempo possibile perché sarà un notevole volano economico. I più recenti studi dimostrano, infatti, che ogni tre-quattro posti barca realizzati, direttamente o come indotto, un nuovo posto di lavoro. Inoltre anche il quartiere di San Nazario ne trarrebbe notevoli vantaggi». Ad esprimersi a favore dell'ampliamento portuale è Gerolamo Carletto, coordinatore del ppi, che chiarisce la posizione del suo partito: «A noi bene il progetto presentato dalla Giostel di Vitelli nel '93 che si avvale dei pareri favorevoli del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, del ministero dei Beni ambientali, della Regione e la valutazione d'impatto ambientale. Il disegno prevedeva 680 posti barca. Un altro progetto potrebbe essere accettabile purché non ci siano drastiche riduzioni e non si rinunci ai posti barca comunali. Il timore del ppi, in relazione ai risultati dello studio del golfo condotto per conto dell'amministrazione dell'Università di Genova, è che i varazzini debbano subire un allargamento portuale che, secondo l'ipotesi caldeggiata dall'amministrazione e dall'assessore Lino Piazza, risulterebbe ridotto a loro danno, con la rinuncia ai posti barca destinati ai loro gozzi obbligandoli, ogni volta, a metterli in mare o tirarli a secco».

[a. z.]

SAVONA. Varazze come Palermo? Dove l'omertà e la paura vincono sul civico? E dove le forze dell'ordine ricevono soltanto un parziale aiuto dai cittadini nella lotta contro la criminalità?

Le domande sono allegate ieri mattina in pretura, durante il processo per direttissima a due bosniaci accusati di tentato furto a un bar-tabaccheria di Casanova. Una brillante operazione dei carabinieri che, senza un provvedimento «colpo di scena» in aula, avrebbe probabilmente visto esito diverso.

I fatti. Sabato scorso, con una telefonata anonima, avvisò i carabinieri che sulla piazza di Casanova, nei pressi del bar-tabaccheria, ci sono due uomini con fare sospetto. I militari trovarono la seracinesca dell'esercizio parzialmente scardinata e alzata. Ai due bosniaci, sequestrano chiavi, una torcia, cacciaviti. Loro

negano ogni addebito. Il pretore martedì convalida l'arresto, applica misure cautelari.

Ieri il processo. C'è un colpo di scena, che l'udienza del giorno prima non aveva riservato: un carabiniere trova nella sala d'attesa della pretura, dove erano passati i due bosniaci, alcuni «spadini», arnesi da scasso, nascosti sotto una sedia. Nulla, varrà come «prova del nove». Il pretore Alberto Princioti condanna i due a 9 mesi di reclusione, li costringe agli arresti domiciliari, con immediata esecuzione. I due sono scortati sino a Milano, dove abitano.

Ma se non fossero stati trovati gli «spadini»? Ci sarebbero state prove sufficienti per condannarli? Preziosa, allora, sarebbe stata la testimonianza della donna che ha avvisato i carabinieri: identificata, si è però rifiutata a abbandonare l'anonimato. (f. p.)

Resa nota la motivazione della sentenza che ha scagionato gli armatori

Haven, il «giallo» ancora aperto

Ignota la causa dell'incendio, nessun colpevole

GENOVA. Nessuno colpevole del disastro della Haven perché nessuno sa spiegare la causa della incendio che ha fatto inabissare la petroliera cipriota al largo di Arenzano, col suo carico di 50 mila tonnellate di gergio, il 14 aprile del '91.

E' questo, in estrema sintesi, il contenuto delle motivazioni della sentenza di assoluzione emessa dai giudici presieduti da Pier Andrea Airola, il 21 novembre scorso, per gli armatori Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stelios, 30, imputati nell'omicidio colposo plurimo nel disastro morirono il comandante della Haven e quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo.

Ieri mattina, sono state rese pubbliche le ragioni che hanno portato al proscioglimento. E' stato il giudice a lasciare Roberto Braccialini che in soli tre mesi ha scritto le 160 pagine della

complessa motivazione. Sono ben mille parole per illustrare in ogni minimo dettaglio quale è stato l'iter processuale che ha condotto all'assoluzione. Innanzi tutto il magistrato sottolinea: 1) la ipotesi ricostruttiva del sinistro sostenuta dall'accusa non solo non ha trovato riscontro, ma sono risultate, anche in larga misura infondate, alla luce delle prove raccolte; 2) vi è un'obiettiva incalcolabile incertezza sulle cause del sinistro e di conseguenza non è possibile stabilire con certezza quali mancati interventi e operazioni siano alla base del sinistro. Secondo il pm Luigi Lenuzza che aveva presentato subito l'atto alla decisione dei giudici, lo scoppio sarebbe stato determinato dallo «sbilanciamento» di una turbopompa troppo usurata che in quel momento stava travasando il gergio a poppa da una tanca all'altra. Ma i giudici sot-

tolineano ciò non sia potuto avvenire perché durante l'ispezione subacquea per la perizia il palombaro vide che era rimasta intatta la plafone, che sovrastava la turbopompa e le parti della stanza erano ancora verniciate. Contro le motivazioni della sentenza si deve registrare un duro commento del presidente WWF Italia Grazia Francescato: «Con delle argomentazioni apparentemente ipergarantiste i giudici sanciscono che la legge non è uguale per tutti e che i petrolieri inquinano non pagano». Risponde indirettamente Braccialini: «Il tribunale non può deflettere dall'applicazione della legge. Una condanna erogata sulla base di una colpa non provata sarebbe esercizio di verità e giustizia, ma individuazione a ogni costo di un caprio espiatorio».

Attilio Luigi

Il decreto-Burlando dovrebbe essere tramutato in legge entro fine marzo

Raddoppio ferrovia, è quasi ok

Nell'estate il progetto della Genova-Ventimiglia

IMPERIA. E' arrivato alla Camera ed entro pochi giorni (fine marzo al massimo) dovrebbe essere convertito in una legge dello Stato: il decreto-Burlando, che assegna 470 miliardi per il raddoppio della ferrovia nel tratto da San Lorenzo al Mare ad Andora, sembra finalmente giunto al capolinea. Un grosso passo avanti, probabilmente quello decisivo, per sbloccare una pratica che aveva rischiato di arenarsi di nuovo nelle secche della politica, incrociata alla burocrazia. E Palazzo Madama, dove è impegnato in un vibrante dibattito sulla legge per l'immigrazione, il ministro Biondini (An) commenta soddisfatto: «Questa è davvero la volta buona».

Del Senato, il «via libera» della Commissione c'era già stato. L'11 febbraio, lo stesso ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, ha autorizzato a concedere alle Ferrovie contributi decennali per consentire la completa realizzazione della spostamento a monte del raddoppio dei binari nel limite di 470 miliardi, oltre alla progettazione del nodo ferroviario di Genova (altri 15 miliardi). E, in quell'occasione, Burlando aveva sottolineato che «la proposta del raddoppio era stata inserita in disegno di legge non dal Governo, ma da senatori di vari gruppi, tra cui anche Biondini: il Governo ha soltanto fatto in modo che questo finanziamento non andasse perduto».



Un tratto della ferrovia Genova-Ventimiglia che presto verrà raddoppiata

(FOTO GATTI)

I parlamentari liguri, insomma, hanno recuperato, dopo le iniziali perplessità, sollevate da Forza Italia (perché i 470 miliardi facevano parte di un pacchetto molto più ampio, che i rappresentanti di quel partito non volevano approvare in blocco); si erano impegnati ad agevolare l'iter del provvedimento nell'incontro che si è tenuto a metà gennaio in Regione a Genova e hanno mantenuto la promessa. Il suc-

cessivo accordo programma, siglato pochi giorni dopo tra Burlando, le Ferrovie, i presidenti di due Province (Imperia e Savona) e i sindaci dei 20 Comuni interessati dal tracciato, aveva sancito l'avvicinamento al traguardo.

Con l'arrivo dei soldi, dovrebbero decollare i lavori, attesi da decenni e indispensabili anche per superare l'isolamento e contribuire al rilancio dell'occupazione e dell'economia,

nel Ponente ligure. Entro l'estate sarà redatto il progetto definitivo ed entro il '99 quello esecutivo (che comporta un onere di 1.700 miliardi).

Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione e assessore ai Trasporti, è fiducioso: «A quel punto potrà iniziare la costruzione dell'opera, il cui completamento è previsto orientativamente per il 2003».

Sanremo: l'assessore Bissolotti presenta lo show pirotecnico

«Anche i fuochi artificiali per richiamare stranieri»

TORNEO MONDIALE

Area porto, dall'1 all'11 luglio

Il secondo campionato mondiale dei fuochi d'artificio si svolgerà dall'1 all'11 luglio nell'area portuale. E sarà l'Italia, con la società Fontana di Torremaggiore (Foggia), ad aprire la gara pirotecnica. Definita il «Vulcano delle Puglie», la Fontana ha vinto alla grande la prima edizione, seguita da almeno centomila spettatori. La gara del 1° luglio toccherà alla Germania, rappresentata dalla Nico Feuerwerk, azienda leader che, attraverso delle filiali, opera in diverse parti del mondo. I suoi spettacoli (una novità per l'Italia) sono caratterizzati dall'impiego massiccio di razzi. Il 2° toccherà alla cinese Lidu (altra esordiente dalle nostre parti), nata nel '74 e specializzata in spettacoli «piromusicali», che le hanno fruttato affermazioni nelle rassegne di Amburgo e Hull (Canada). La sera del 7, di nuovo protagonista l'Italia con la società Elia di Giarratana (Ragusa), che proporrà uno spettacolo in «stile siciliano»: tanti colori e grande potenza. E il 9, spazio alla Spagna, la Turis, azienda di grande esperienza internazionale. Gran finale la sera dell'11 con la Parente, che promette uno spettacolo indimenticabile, subito dopo le premiazioni.

La Rai dedicherà alla rassegna uno special (nell'ambito della convenzione con il Comune legata al Festival), mentre Radio Stereo 103 farà da colonna sonora alla manifestazione introducendo e accompagnando passo dopo passo gli spettatori. (g. mi.)

senze, specie sul fronte degli stranieri.

Alla rassegna, proposta per il secondo anno dopo il grande successo dell'estate '97, parteciperanno cinque ditte specializzate (due sono italiane), più la stessa «Parente», ma fuori concorso. La novità Internet introduce anche «cibervotatori»: tutti potranno esprimere la preferenza attraverso i canali telematici. Voti che si sommeranno a quelli dell'apposita giuria,

che si svolgerà nella zona Vip di Portofino, dove è allestito un ristorante all'aperto con 120 posti.

Nella stessa area, sarà montato un maxi-schermo per seguire le partite dei Mondiali di calcio. Sì, perché «Fiori di Fuoco» si svolgerà durante la fase finale di Francia '98. «Se necessario, posticiperemo l'inizio degli spettacoli», dice Bissolotti.

ni Micaletto

FESTIVAL

ALL'ARISTON

SANREMO. C'è anche un po' di casinò nel 48° Festival di Sanremo. Dopo l'esodo delle canzonette del 1976; la fuga del Dopofestival, vent'anni dopo, sarà «Domenica in» l'unico legame fra la casa da gioco e il suo figlio più illustre, quel Festival che vide la luce proprio nel tempio del gioco d'azzardo il 29 gennaio 1951, quasi 50 anni fa.

Due gli appuntamenti: il Festival della banda «Fabrizio Frizzi» uno, appunto al casinò (Teatro dell'Opera) domenica 22 marzo; l'altro, al Teatro Ariston, domenica 1°. Il primo farà da apripista alla rassegna delle canzonette; l'altro sigillerà la chiusura. Il sipario che si abbassa.

Casinò. Al Teatro dell'Opera ci sarà Alba Parietti, l'amica delle domeniche. «Tante vecchie glorie della musica» del Festival. L'inossidabile Nilla Fizzi, Memo Remigi, forse Joe Sentieri, da anni cittadino adottivo di Sanremo. Vecchie glorie e vecchi motivi per promuovere i nuovi cantan-



Madonna sarà l'unica vedette straniera della serata inaugurale

ti. E' previsto anche un televoto per stabilire qual è stato il miglior brano della storia della musica italiana.

Domenica mattina Frizzi sarà a Sanremo. Lo si potrà incontrare per le strade del centro, con microfono e telecamera al seguito per raccogliere interviste, im-

pressioni. Per avere il polso dell'interesse che la città manifesta per il suo Festival. I filmati verranno poi proposti nel corso del lungo contenitore tv domenicale. Fra gli ospiti sicuri del Teatro dell'Opera figura Lino Banfi, al ritorno in televisione dopo un certo periodo di black out.

Con l'avvicinarsi della grande manifestazione si moltiplicano i motivi di curiosità

Domenica Frizzi per le vie di Sanremo

Raccoglierà le prime interviste. «Domenica in» al casinò

Non è prevista l'esibizione di cantanti del Festival. Nuove proposte big. La presenza di qualcuno potrebbe venire interpretata come uno spot pubblicitario alla vigilia del Festival. E si scatenerebbe il finimondo. Meglio rinviare alla domenica successiva, quando ormai i giochi saranno fatti. Teatro Ariston. E, infatti, la domenica successiva, ci saranno tutti all'Ariston a chiudere la settimana festivaliera. Big e nuove proposte, vincitori e sconfitti. Tutti a raccogliere le ultime briciole di audience e popolarità. Sarà un pomeriggio da Sanremo, dedicato a Sanremo, nel nome di Sanremo.

Madonna. All'Ariston ci sarà anche Madonna, ma solo in Bè. Registrata su video. L'intervista la condurrà Frizzi martedì pomeriggio nel camerino dell'Ariston, prima dell'apertura ufficiale del 48° Festival di Sanremo. Madonna sarà l'unica vedette straniera della serata inaugurale. L'intervista, custodita gelosamente in cassaforte, verrà poi mandata in on-



Fabrizio Frizzi

da durante «Domenica in». Sanremo piccante. L'accademia italiana del peperoncino, in occasione del Festival, rinnova l'appuntamento gastronomico con il peperoncino. Sei ristoranti, per tutta la settimana, proporranno ai loro clienti un piatto piccante elaborato dagli chef. A tutti coloro che lo ordi-

neranno verrà offerta in omaggio una confezione di peperoncino testato dall'Accademia. Una simpatica confezione illustrata da una vignetta festivaliera del caricaturista Passee Partout. I ristoranti che hanno aderito sono: Il Bagatto (via Matteotti); Il Golf club (strada Golf); la pizzeria Dadone (Via Agosti); Il Sommergibile (piazza Brescia); L'Angolo (corso Inglese) e da Tino (Via Gaudiosi).

Vigili e biciclette. Tutti in bici, durante il Festival, gli agenti della polizia municipale. L'iniziativa promozionale della New Star Production è stata accolta dalla Giunta che ha accettato l'offerta di venti bici dotate di motore elettrico. Comode, silenziose ed ecologiche verranno utilizzate dai vigili per i loro spostamenti in città. Le bici ecologiche sono state messe gratuitamente a disposizione del Comune dalla New Star Production. Ma ad una condizione: che girino per le strade di Sanremo durante il Festival.

Gian Piero Moretti



Nilla Fizzi

Revela Ottaviani



L'UTOPIA CAPOVOLTA

«Documenti e testimonianze» 2
2ª ed. ampliata 1995
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio

L'IMPEGNO QUOTIDIANO PER LA DEMOCRAZIA

Indagare sulle «ragioni» dello Stato, analizzare piccoli e grandi eventi della politica in Italia, preservare la democrazia, costituisce l'essenza di questi due libri che raccolgono gli scritti di Norberto Bobbio per «La Stampa» (1981-96). Una grande testimonianza di passione civile, di lucida capacità di sintesi, di rifiuto di ogni demagogia, che non può mancare nella vostra libreria.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Racchiusi in cofanetto di tela arzerro i due volumi sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 45.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, dovrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-6568.933).

I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.

VERSO LA SECONDA REPUBBLICA

«Documenti e testimonianze» 3

Norberto

novità 1997

pp. XVIII-206, L. 25.000

Verso la

Seconda Repubblica

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Expo 2000 S.p.A. Organizzazione generale KRONOS Tel. 011/66.44.111 r.a.

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di



PROVINCIA
TORINO
REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO S.p.A.

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!!

EXPO

FITNESS

Una paranglioni destinati al **fitness** con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Max Masard, Giuseppe D'Amante, Robin Sheldon**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino
Esposizioni

**THERMÆ
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

*Expo Convention organizzata da **POLISANALE**

Gli appuntamenti: i Cavalli Marci al Vanilla, la Filarmonica Ceca al Carlo Felice

I fratelli Giuffrè in Riviera

Stasera di scena a Rapallo e Sestri Levante

I fratelli Carlo e Aldo Giuffrè a Rapallo e Sestri Levante, i Cavalli Marci al Vanilla, la Filarmonica Ceca al Carlo Felice fra i appuntamenti di oggi.

Alla discoteca Vanilla, a Sturla, in viale Brigate Salerno, tornano questa sera alle 22,30, i Cavalli Marci. Ingresso lire 15 mila. Al Teatro Carlo Felice, alle 21, concerto dell'Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Vladimir Ashkenazy, maestro e pianista nel segno di Mozart e Dvorak.

Al Teatro Duse lo spettacolo «Gli aghi e l'oppio», di Robert Lepege. Per questa tournée italiana, il regista è autore canadese nato nel Quebec nel 1957: ha scelto di collaborare con Nestor Saied, un originale argentino.

Al Fitticciello, in Piazza Cavour, serata «live on stage» la band dei genovesi Vermeer, due chitarre e una batteria per un noise melodico ispirazione newyorchese sulla scia di gruppi come i Blonde Red Head e Cop Shoot. Ingresso libero.

Al Politeama Genovese, alle 21, replica di «Manolà» di Nancy Brilli e Margaret Mazzantini, per la regia di Sergio Castellitto.

Al Teatro della Corte, alle 20,30, torna in scena, «Scene da un matrimonio», di Ingmar Bergman, con Gabriele Lavia e Monica Guerritore, per la regia di Gabriele Lavia.



I Cavalli Marci si esibiscono questa sera al Vanilla, loro tradizionale «covo» del giovedì sera e dei beniamini del gruppo

Al Teatro della Tosse, alle 21, replica dello spettacolo «Candido», di Voltaire, con Gigi Borru, Stefania Bonafede, Gabriel Fazzino, regia di Roberto Guicciardini.

Al Café La Madeleine, in via della Maddalena, 103, alle 22,30, rassegna per artisti dilettanti «Il mio palco libero».

Per prenotazioni telefonare al numero 246.53.12.

Alla Vaschetta, in via Pisanca, nel quartiere di Staglieno, alle 22,30, musica dal vivo con il Duo del Gatto e la Volpe e le «incursioni» di Giorgio Usai.

Alla Libreria «Giardino incantato», in via Storace, a Sampierdarena, è aperta una bella

mostra di Elena Pongiglione con tante opere ad acquerello, a tempera e a china dedicate ai suoi amici animali, all'infanzia, al gioco. La mostra resterà aperta fino al 11 febbraio, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

Al Cezanne in via Cecchi, dalle 15 alle 19, ballo liscio e anni

Sessanta per la clientela meno giovane che vuole rinunciare a divertirsi. Sono aperte al Teatro Garage-Sala Diana di Genova le iscrizioni al corso di educazione vocale, fonetica e dizione a cura di attori, registi, esperti. Docente delle lezioni è Roberto Tomasello, coadiuvato da Roberto Costa e Beatrice Travalca. Per informazioni telefonare al numero 51.14.47.

Al Teatro Auditorium delle Clarisse, alle 21, prosegue la stagione di prosa con la commedia di Eduardo De Filippo «Non ti pago», con Carlo Giuffrè, Antonella Morea, Piero Pepe, Aldo De Martino, Anna D'Onofrio, Claudio Venziano, Massimiliano Gallo, Regia di Carlo Giuffrè. Grande successo nelle sale espositive delle Arcaie, all'Auditorium delle Clarisse di Rapallo della Mostra Internazionale dei Cartoonist dedicata a Guido Silvestri, in arte Silver e a Lupo Alberto. La mostra resterà aperta fino alla fine del mese. Ingresso libero.

CRIVASIL. Confermato, questa sera, lo show di Corrado Guzzanti «La seconda che hai detto», in programma alle 21 al Teatro Cantaro.

LEVANTE. Al Teatro Arslon, alle 21, in commedia «Il medico dei pazzi», di Eduardo Scarpetta, con Aldo Giuffrè e Clara Bindi, per la regia dello stesso Giuffrè. [m. b.]

CONFERENZA

Omaggio alla

Conferenza di Mario Vasetti «Maria Callas a un ventennio dalla scomparsa, mito, realtà e voce leggendaria», con esecuzioni di diversi brani musicali, oggi alle 16,30, nella sede dell'associazione culturale italo-ellenica «Il Mediterraneo», in via XX Settembre 40/6.

SETTEMBRE

Carnegie Brasil

Carnegie brasiliano in maschera, alle 22, al Vip Club, in via XX Settembre. Ingresso libero, prima consumazione lire 10 mila.

PROVA

Incontro degli ingegneri

Oggi alle 16, presso l'Ordine degli Ingegneri, in Piazza della Vittoria 11, incontro-dibattito con il prof. Gianfranco Modonesi di Roma sul tema «Le società dei professionisti». Introduzione di Donatella Mascia, presidente degli Ingegneri genovesi.

VIDEO

Concorso a Tursi

Le Politiche Giovanili del Comune di Genova e Videocine promuovono «Welcome benvenuto», un concorso nazionale per giovani videomakers sul tema dell'immigrazione, dei temi sociali e dell'antirazzismo. I video, in formato VHS, durata massima 20 minuti, dovranno pervenire alla Politiche Giovanili, Palazzo Ducale entro il 30 aprile. Il bando e la scheda di iscrizione sono disponibili presso Informagiovani e Centro della

GIORNO

NOTTE

Creatività del Ducale (tel. 53.22.07, 5705998).

La rivista «Indizi»

Alle 17, nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, presentazione del terzo numero della rivista «Indizi» dedicata al tema «Traduzione e identità», a cura del Centro Culturale Primo Levi, in collaborazione con il Centro Culturale Galliera, il Consolato Generale della Svizzera, il Goethe Institut.

PALAZZO DUCALE/2

Drink alla Marinetti

Al Gran Caffè Roberti, 3 Palazzo Ducale dalle 12 in poi si può sorseggiare «Future drinks», aperitivo «apolinaterico» in omaggio alla mostra futurista ospitata nel Palazzo.

SAN BERNARDO

Mostra di Sciacaluga

Alla Galleria San Bernardo, nell'omonima piazzetta del centro storico genovese, è riaperta, da domani la mostra di incisioni di Francesco Sciacaluga. La mostra resterà aperta fino al 7 marzo.

QUARTO

«Linea azzurra»

Aperta nello spazio espositivo dell'ex ospedale di Quarto «Museoativo Claudio Costa», mostra dei bambini «Linea Azzurra» espressioni di ultima generazione curata da Margherita Levo Rosenberg e Miriam Cristaldi. Al Centro Civico di Cornigliano è aperta la mostra fotografica di Giuseppe Majocco «Tratti e ritratti». [m. b.]

LE NOSTRE RECENSIONI

La Brilli: «A Sanremo ci sarei andata, ma non con la top-model»

Margaret e Nancy, duo magico per una prova straordinaria

GENOVA. Immaginate il gioco dell'oca. Con i sentimenti, le passioni, le frustrazioni, le gioie e i dolori al posto delle scacchierette e vincite e una sorta di modulo lunare fatto a scale e pieno di anfratti, in mezzo al palcoscenico con i gradini in sostituzione delle caselle. Quando uno crede di essere arrivato, all'improvviso, può ritrovarsi al punto di partenza. O, addirittura, in una situazione con i ruoli completamente capovolti.

A Ortensia e Anemona, le due sorelle terribili protagoniste di «Manolà» è andata pressappoco così. Nancy Brilli-Any, nel primo tempo, era la felicità in persona. Sensuale e dirompente schiacciava letteralmente i colpi e ego e quant'altro la povera Margaret Mazzantini-Orty, cresciuta in una scatola di cartone e alle prese disgrazie di ogni genere, dal pelo che le cresce su gambe e braccia ai capelli che cadono.

Nel secondo atto cambia tutto, le parti si invertono. Orty è liberata dalla gabbia di scale in cui è rinchiusa e si schizza sul palcoscenico in gupiere, in minigonna, in versione bombaxxy, accanto a una sorellina rimasta senza marito e senza sogni, ridotta maluccio anche fisicamente.

Una cosa, però, hanno in comune queste due improbabili gemelle: la loro «Manolà», entità misteriosa, forse una maga, alla quale si rivolgono entrambe, confessando le loro angosce, i loro dubbi, i loro momenti di buio e quelli da dimenticare.

Nancy Brilli e Margaret Mazzantini in scena a dir poco straordinarie.

Una prova d'artista incalzante, che toglie il respiro. Il fiume della Mazzantini è un fiume di parole inarrestabile che diventano suoni, battiti e scandisco i tempi della commedia, di con grande bravura da Sergio Castellitto, in modo formidabile scena le scene così, a gonfie vele, nelle vite della compagnia, della produzione della Fox & Gould di Massimo Chiesa, un po' meno.

Da mesi, Margaret Mazzantini si trascina una fastidiosa forma di laringite che venerdì le impedì il debutto al Politeama Genovese con «Manolà» e che l'altra sera ha recitato le due attrici il mio microfonino.

Guai a parte, la sensazione è che di questo spettacolo senti-



L'attrice Nancy Brilli

remo parlare ancora a lungo. Massimo Chiesa, direttore della Fox & Gould ha in mente un film, le Mazzantini, sta scrivendo un libro per la Mondadori. Non è un'alga sfinge, bion-

da e inavvicinabile che si strucca, tra manifesto e lo specchio di un camerino «blindato». Nancy Brilli, dopo la prima «Manolà». E' come se lo immaginasse, bella e mozzafiato, un filo di comprensibile stanchezza addosso («Con i microfoni si fatica di più, non hai la possibilità di giocare con la voce nei veri punti del palcoscenico, tutto più piatto») e disposta persino a parlare del Festival di Sanremo.

Dice la Brilli: «Certo che ci sarei andata, Raimondo Vianello è un attore, un uomo straordinario, che ho sempre ammirato fin da quando ho cominciato a fare questo lavoro. Dio, come mi sarebbe piaciuto presentare il festival». Invece non se n'è fatto niente, la soluzione che mi era stata prospettata non era, a mio giudizio, delle migliori. Forse avrei potuto presentare il Festival di Sanremo con una top-model, scelta che però non condiziona».

Il celebre testo di Ingmar Bergman si replica con successo al Teatro della Corte

Un «matrimonio» di grande effetto Applausi per Gabriele Lavia e Monica Guerritore

GENOVA. «Scene da un matrimonio», come molti prodotti di Ingmar Bergman, ha avuto una gestione e una realizzazione complessa: la prima edizione nacque nel 1973 e fu una sorta di film televisivo in sei puntate. Poi Bergman ne trasse un celebre film con Liv Ullmann e Erland Josephson, che ottenne premi e riconoscimenti dalla critica, nonostante la lunghezza (tre ore) che non lo rese certo un prodotto commerciale.

La sceneggiatura divenne poi un testo teatrale, messo in scena più volte in Svezia dallo stesso Bergman, e che ieri l'altro sera è andato in scena al Teatro della Corte, nell'edizione del Teatro Stabile di Torino, la regia di Gabriele Lavia con lo stesso Lavia protagonista, insieme a Monica Guerritore. Lavia ha preferito rendere vicenda in blocco, senza interruzioni, per non far cadere la tensione; ne è venuto fuori uno spettacolo di due ore e dieci minuti, molto compatto, teso, tenuto con mano ferma e coerente da Lavia.



Monica Guerritore in scena

Il tema è certamente carico di umori strindbergiani: la felicità matrimoniale, il dilaniarsi tra coniugi, tormentati dalla noia, dalla viltà, dall'infantilismo, dalla confusione

dei ruoli, è stato un tema caro al grande teatro nordico del secolo scorso (anche Ibsen non è stato da meno di Strindberg), in parte per la sensibilità fruttuosa della cultura luterana che porta istintivamente all'autocoscienza, in parte per la precocità emancipazione del ruolo femminile. Bergman ha proseguito, in molte sue opere, nel solco d'una tematica che è certamente affascinante e coinvolgente, anche se, bisogna ammetterlo, è molto lontana dalle solarietà e dalla cinica nonchalance del sentire latino e cattolico.

In «Scene da un matrimonio» Bergman aggiorna buona parte del materiale teatrale di Strindberg e proietta le scansioni della crisi d'una coppia che, nel giro di vent'anni, vive un periodo di pace e di noia seguita da periodi di insofferenza, tradimenti, abbandoni, divorzio, nuovi matrimoni. Ma c'è un curioso filo rosso, tenace e indistruttibile (forse è amore?), come dice il protagonista nelle ultime battute, che lega la coppia

infelice e tormentata: il sesso e l'attrazione reciproca che, nei periodi di abbandono e persino prima di firmare le carte del divorzio, riunisce marito e moglie e li costringe a fuggire, incontri furtivi (da amanti) insomma all'insaputa dei nuovi partners. Bergman forse suggerisce in questo comportamento apparentemente incongruo un tema che potrebbe essere persino pirandelliano. Nella crisi del professore universitario Johan, intellettuale nevrotico, egoista e fragile, e di sua moglie Mariana, piccola borghese che, via via, acquista una sorta di spavalderia superficiale e disinibita solo l'apparenza, si rispecchia forse una crisi dei rapporti umani. Il dramma individuale e quello, in cifra, sociale ed epocale, si sommano, si sommano, si moltiplicano e si sfrangono. Lavia e la Guerritore si prodigano in una recitazione d'alto livello e di grande tensione che strappa un lungo applauso finale.

Paolo Lingua

Tra gli ospiti Giano Accame, Enzo Bettiza, Gianni Baget Bozzo, Giulietto Chiesa, Dino Cofrancesco

Speciale Genova sui grandi temi del secolo

Rai Educational presenta oggi a Palazzo Ducale la nuova rassegna

GENOVA. Rai Educational ha scelto Genova per la realizzazione di una serie di puntate «Temas», la trasmissione che indaga sui problemi e le speranze di fine secolo. Si tratta di uno «Speciale Genova» su uscire '900 che sarà realizzato, attraverso una serie di appuntamenti, nei Saloni della Mostra sul Futurismo Palazzo Ducale.

L'iniziativa, tenuto conto della qualità della struttura viale Mazzini, è una nuova opportunità di promozione culturale per il capoluogo ligure che nel 2000 aspira a diventare capitale europea della cultura.

Il conduttore delle trasmissioni Marino Sinibaldi, insieme agli ospiti in studio, affronterà soprattutto le prospettive future. Ci sarà, si chiederanno le puntate di «Temas», in Italia e all'estero, chi saprà cogliere, assorbire le lezioni del '900 per dar vita a un progetto democratico?



Giulietto Chiesa ed Enzo Bettiza, tra gli ospiti delle trasmissioni televisive

Oppure, come afferma Ralf Dahrendorf, la globalizzazione ci guiderà un secolo autoritario? «Temas» uscirà dal '900 verrà presentato oggi alle 12 a Palazzo Ducale

con la partecipazione di molti studiosi e intellettuali fra i quali Giano Accame, Enzo Bettiza, Gianni Baget Bozzo, Monsignor Luigi Bettazzi, Luciano Canfora, Roberto Chierici, Giulietto

Chiesa, Dino Cofrancesco, Alberto Martinelli. E ancora: Piero Melograni, Michela Nacci, Gianfranco Pasquino, Alessandro Pizzorno, Claudia Selar, Massimo L. Salvadori, Edoardo Sanguineti, Donald Sassoon, Pietro Scoppola, Emilio Tadini, Marcello Veneziani, Renato Zangheri. Alla cerimonia di presentazione ci sarà anche il vicedirettore di Rai Educational Italo Moscati.

In tutto, le puntate della trasmissione saranno cinque. La prima lunedì sarà dedicata alla mostra dei temi sul Futurismo. Il giorno dopo, martedì 24, si parlerà nel fascismo e mercoledì 25 del comunismo. Le ultime due puntate di giovedì e venerdì prossimi avranno come tema la democrazia e il nostro Paese. A ogni puntata della trasmissione parteciperanno gli ospiti presenti alla cerimonia di oggi a Palazzo Ducale. [m. b.]

A Milano è stato direttore del museo teatrale

Morto Giampiero Tintori un genovese alla Scala

GENOVA. Per decenni, tutte le mattine, alla stessa ora, ha salito gli scaloni che portano al Museo della Scala, è entrato nella Biblioteca, ha posato cappotto e cappello sorridendo cortese ai suoi collaboratori e agli studiosi seduti ai tavoli e si è rifugiato nel suo studio, dietro a una scrivania dal sapore antico, seppellita di libri e di lettere.

Fino a qualche mese fa, Giampiero Tintori è stato il direttore del Museo Teatrale della Scala. Poi ha dovuto lasciare e per quanti erano assidui frequentatori della biblioteca, il suo ritiro aveva significato una perdita grave sul piano non solo della competenza, ma anche della amicizia, della simpatia. Mercoledì scorso, Tintori si è spento a Milano lasciando un vuoto incolmabile nel mondo della cultura.

Tintori era genovese. Era nato nel 1921. Una parte della sua famiglia aveva gestito una trat-

toria al Giro del Pullo. E alla sua Genova rimase sempre profondamente legato, nonostante la lontananza imposta dagli studi prima e dal lavoro poi. Diplomatosi in Paleografia musicale a Parma, assistente di storia della musica a Pavia, poi docente a Bergamo, nel 1961 fu nominato vicedirettore del Museo Teatrale alla Scala e nel '65 ne divenne direttore. Una guida la sua, competente e soprattutto vivace, ricca di iniziative. Tintori l'avventura, uno studioso aperto, pieno di curiosità e ironia. Qualità che lo hanno guidato anche nella redazione dei testi, da «I napoletani e l'opera buffa» al fondamentale «Bellini», da «Stravinskij» al divertente «Nostra Signora alla Scala».

Più volte i melomani genovesi hanno voluto il piacere ascoltare le sue conferenze, chiare, simpatiche, esaurienti e mai noiose. [r. l.]

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO



EMPORIO ARMANI

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a **TASSO ZERO** fino a 20 mesi



prima rata dopo 60 giorni

tutti gli stili, tutte le soluzioni

**consulenze gratuite
e misure a domicilio**

**IVA trasporto
e montaggio compresi**

**Tavolo e sedie coordinati
Lit. 680.000**

Tavolo 90 x 90 allungabile a libro - aperto diventa 180 x 90
4 sedie in legno con fondino imbottito

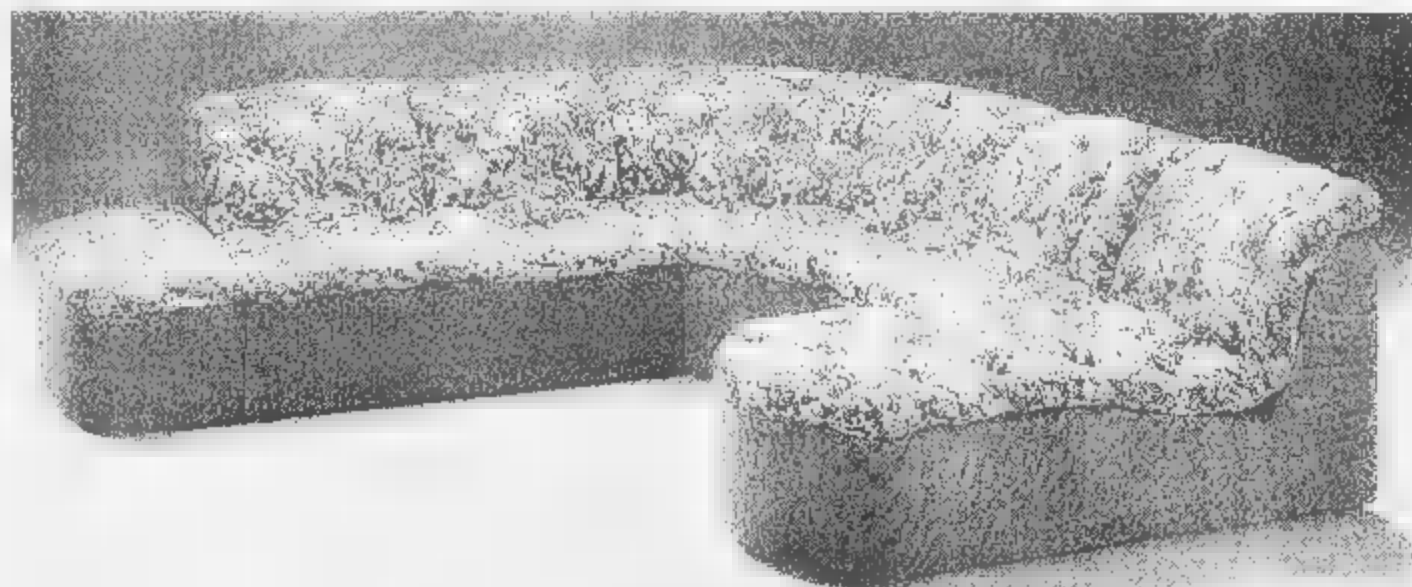
Lit. 1.490.000

IVA trasporto ■ montaggio compresi

composizione come foto

Colori disponibili: struttura noce, telai noce, frontali noce, verde salvia,
bianco magnolia

Dimensioni: larghezza 240 cm, profondità 225 cm, profondità 52 cm



Lit. 1.190.000

IVA trasporto e montaggio compresi

composizione come foto

Dimensioni: larghezza 328 cm, profondità 288 cm.

Acquisti facili con
Findomestic

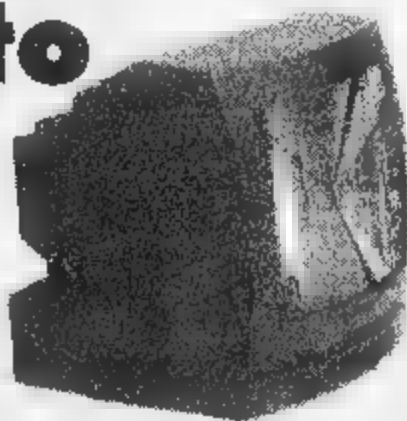
OFFERTE VALIDE ■ AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

e per chi acquista
mobile + salotto

tv color 14"

Lit. 90.000

in vendita combinata



Centro cucine

SCAVOLINI

**5000 mq
di arredamenti**
Tel. 0174-70.40.92

**5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero**

Tel. 0174-70.00.81

AZ

ARREDA

CEVA

■ 300 metri dal
casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Giovedì 19 Febbraio 1998 n. 37

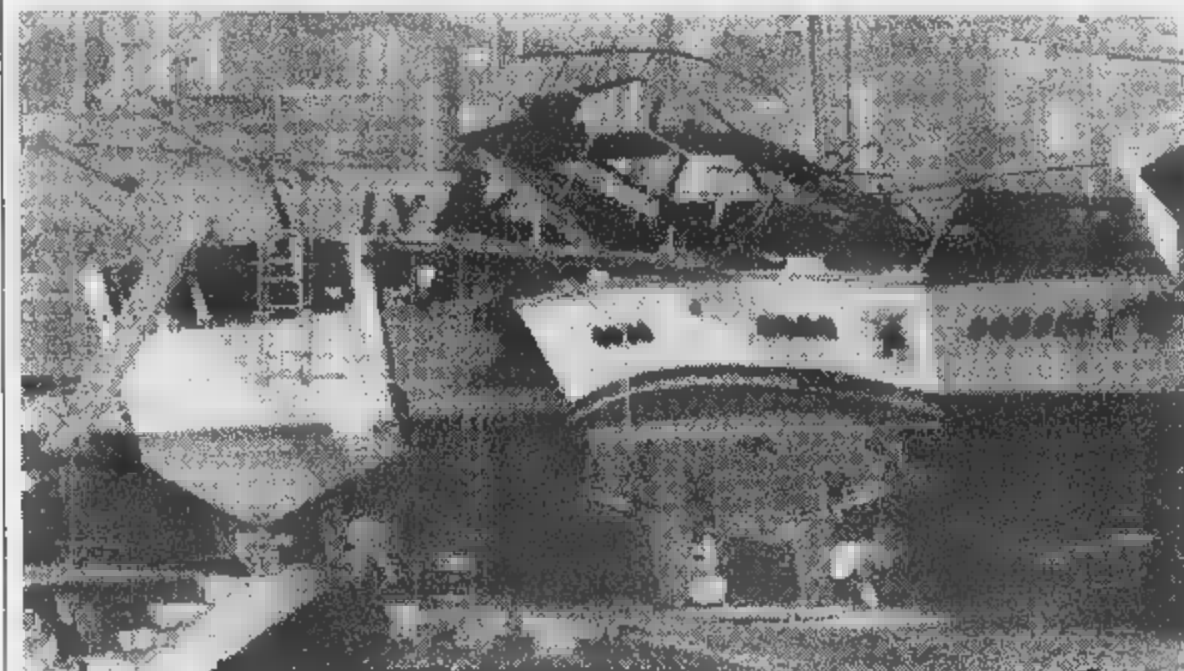
E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

La polizia trova alcune latte con tracce di benzina. L'ipotesi dell'attentato

Raid in cantiere: bruciano 3 yacht

L'incendio nella notte in zona San Lazzaro



Nella foto: Roberto Ruscello i due yacht semidistrutti dal fuoco divampato nella notte in un cantiere di zona San Lazzaro

IMPERIA. Misterioso rogo nella notte al cantiere della Nautica Imperia Yachting, alla radice del molo corto di Porto Maurizio, regno della nautica da diporto. Sconosciuti hanno dato alle fiamme e distrutto due yacht e una barca a vela. Vicino ai resti delle barche sono state trovate latte di benzina, all'esame degli esperti della Scientifica. Dopo questo episodio il settore teme ripercussioni negative. Imperia conta molto sulla cantieristica per il rilancio economico. Potrebbero esserci conseguenze a livello di immagine.

In quanto al movente dell'episodio, si è fatta solo ipotesi, nessuna delle quali, per il momento, ha preso. Sopravvento sulle altre. Vendetta, gesto teppistico fine a se stesso, che altro? «Posso solo dire di non aver mai ricevuto minacce prima d'ora», spiega il titolare del cantiere Giancarlo Dolla, 55 anni, abitante in via Nazionale 113.

L'uomo ieri è stato sentito negli uffici della questura. «Non saprei proprio cosa dire, devo prima schiarirmi le idee. Solo essere stato svegliato nel cuore della notte e di essermi dovuto vestire in fretta e furia per correre al cantiere».

L'allarme è scattato intorno all'una e trenta. Ad avvertire i centralisti dei vigili del fuoco è stata un'abitante della zona che ha visto da lontano alzarsi bagliori da alcune barche «posteggiate» nel cantiere. Si tratta di due yacht in vetroresina di circa quindici metri, del tipo Tiger e Artigua, che appartengono a Eugenio Comparelli. Le due barche sono state distrutte dalle fiamme nonostante il tempestivo intervento delle squadre di soccorso. Il fuoco ha lambito e attaccato, danneggiandola, volta, una barca a vela, anch'essa in attesa di



Sopraluogo della Guardia costiera nella località teatro del misterioso episodio

vedere completati i lavori di riparazione. Quest'ultima è di due ragazzi d'Imperia. I vigili del fuoco hanno impiegato circa tre ore prima di avere ragione completamente della fiamme. C'era il rischio che il rogo coinvolgesse anche

altre barche del cantiere. Si tratta di materiale che diventa facile esca per il fuoco.

Su tutta l'area, ancora ieri mattina, era presente un fitto strato di sostanza schiumogena che ha avvolto pietrisco e plastica. Il sopraluogo fatto successivamente dalla polizia ha permesso di scoprire una tanica di latte contenente tracce di combustibile. Un elemento che ha fatto subito propendere investigatori e tecnici verso l'ipotesi dell'incendio doloso, la più temuta.

Rimane da capire se il vero obiettivo del raid incendiario fosse il titolare del cantiere (magari sgarbo, una rapina) oppure i proprietari delle imbarcazioni. Gli agenti della squadra mobile a cui sono affidate le indagini, hanno intenzione di interrogare alcune persone già nella prossima ora, come informate dei fatti.

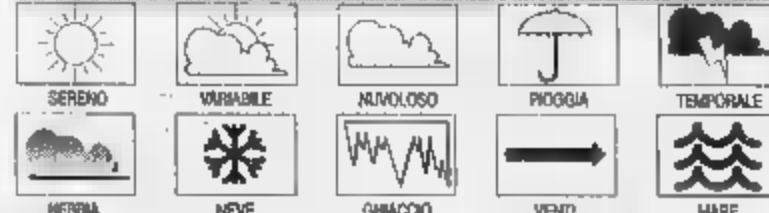
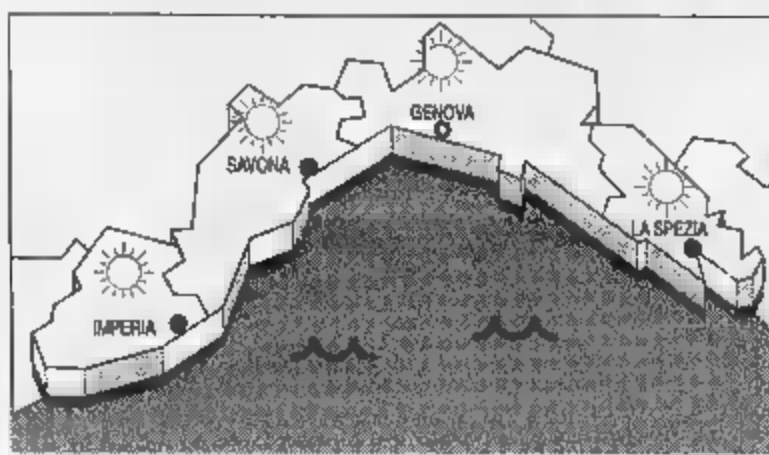
Ieri mattina si sono visti nella zona anche gli agenti della Guardia costiera. Per prendere visione diretta dei danni è andato al molo corto il capitano di corvetta Giuseppe Troina. Alla Capitaneria spetteranno gli accertamenti di carattere documentale. Si sa che uno degli yacht era registrato a Savona con la sigla «SV4071D», l'altro a Sanremo con la sigla «11M112D».

Un anno fa c'era stato un altro incendio in un cantiere confinante ma quella va considerata una storia diversa. Distrutte erano state alcune vecchie barche inservibili dove, di notte, andavano a dormire barboni e tossicodipendenti. Probabilmente un movente di sigaretta e i resti di un fuoco preparato per scaldare la dose di eroina avevano scatenato il rogo.

Stefano Delfino

Maurizio Vezzaro

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Tempo stabile cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. **Tempo previsto per domani.** Il tempo si manterrà generalmente buono.

DI IERI. Temperatura del mare 14 °C; umidità relativa 80%; pioviggine 0 mm; vento Sud-ovest velocità media 20-30 km/h. Mare: poco mosso; pressione bar. 1034 (tendenza: aumento).

TEMPERATURE DI IERI
Genova max 17 min 11
Savona max 17 min 10
Imperia max 18 min 13

AVVISO FA A
Max: 13; min: 7; temp. mare 14 °C
Il Sole sorge alle 7.21 e tramonta alle 18.02. La Luna cala alle 11.20 e si leva alle 0.54 (fase calante).
Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO

EUROCRACIA E SOLIDARIETA'

NOSTRO SERVIZIO

Per una legge vecchia più di un secolo, il Comune rischia il tracollo finanziario: è obbligato a pagare l'assistenza di una ragazza quattordicenne, adesso ospite di una Comunità piemontese, che ad Apricale era stata solo di passaggio. La retta è di 150 mila al giorno più per cento di Iva: un singolare «caso», che all'Amministrazione verrà a costare 134 milioni. «Quasi 70 all'anno, molto più di quelli dei 50 milioni che sono previsti a bilancio per l'assistenza di tutti gli anziani del paese», commenta il sindaco Roberto Pizzio.

Una storia emblematica, dove la burocrazia si intreccia alla solidarietà. La minorenni, persa poco dopo la nascita la madre thailandese, è rimasta al padre e la nuova convivente. Con loro ha vissuto ad Apricale per quattro anni. «Abitava in una casa ai confini del paese e, a scuola, andava a Isolabona», ricorda Piz-

Un appello del sindaco: «Legge assurda, i fondi non bastano»

Apricale deve aiutare una bimba ma il Comune rischia il tracollo

zio. Cessata la convivenza, il padre è andato a lavorare in Africa e la bambina è rimasta «parcheggiata» a Settimo Torinese presso i parenti dell'ex amico del papà: i quali, impossibilitati ad accudirla, si sono rivolti al Tribunale dei Minori di Torino, che ha disposto l'inserimento in Comunità.

L'onere ricadrà però su Apricale. Perché? «Il Regio Decreto 99 del 1891, tuttora in vigore, nobile per le sue finalità ma arcaico e sbagliato, perché non prevede alcun ammortizzatore per l'ente sul quale ricadono i costi, stabilisce il cosiddetto "domicilio di soccorso" nel Comune in cui il soggetto abbia dimorato ininterrottamente per più di due anni. Acquisizione che non si perde che con l'acquisto di domicilio di soccorso in un altro Comune», spiega il sindaco Pizzio, che proprio oggi torna in Regione per affrontare concretamente il problema: i 20 milioni di contributo ottenuti per il '97 non lo risolvono. Quello di Apricale è un Comu-



Roberto Pizzio, sindaco di Apricale

ne depresso e montano: non arriva a 500 abitanti, le entrate sono irrisorie e le risorse sono limitate. Ancora Pizzio: «Non sono in grado di permetterci una spesa di simile entità, pari a circa 5 mi-

lioni al mese. Le conseguenze, estremamente gravi e pesanti, possono condurre al dissesto finanziario, in seguito al venir meno degli equilibri di bilancio». Il sindaco si è già rivolto anche al prefetto d'Imperia, Emilio D'Aquino: gli ha consegnato una nota sull'emblematica vicenda e spera adesso in un aiuto dal Viminale.

Un «caso-limite»? Forse. Ma è anche un precedente significativo: «Che accadrebbe se ce ne capitasse un altro analogo? E, comunque, la nostra non è una battaglia di campanile. Lo stesso potrebbe accadere in qualche altro Comune minore, e anche in tal caso la ripercussione sarebbe disastrosa», dice Pizzio. Che conclude con un pizzico di amarezza: «Nulla di grave sarebbe successo se la ragazzina fosse stata residente qui. Avrebbe potuto offrire una sistemazione in affitto familiare, e la spesa sarebbe stata inferiore al milione ogni mese».

Stefano Delfino

Maurizio Vezzaro

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16

Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.575.96

Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40

Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73

Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292

Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS

prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Manca il gas, niente esami in ospedale

COSTARAINERA. E' finito il

lina. Titolo della mostra «Pittura». Tutti i giorni: 15-20, f

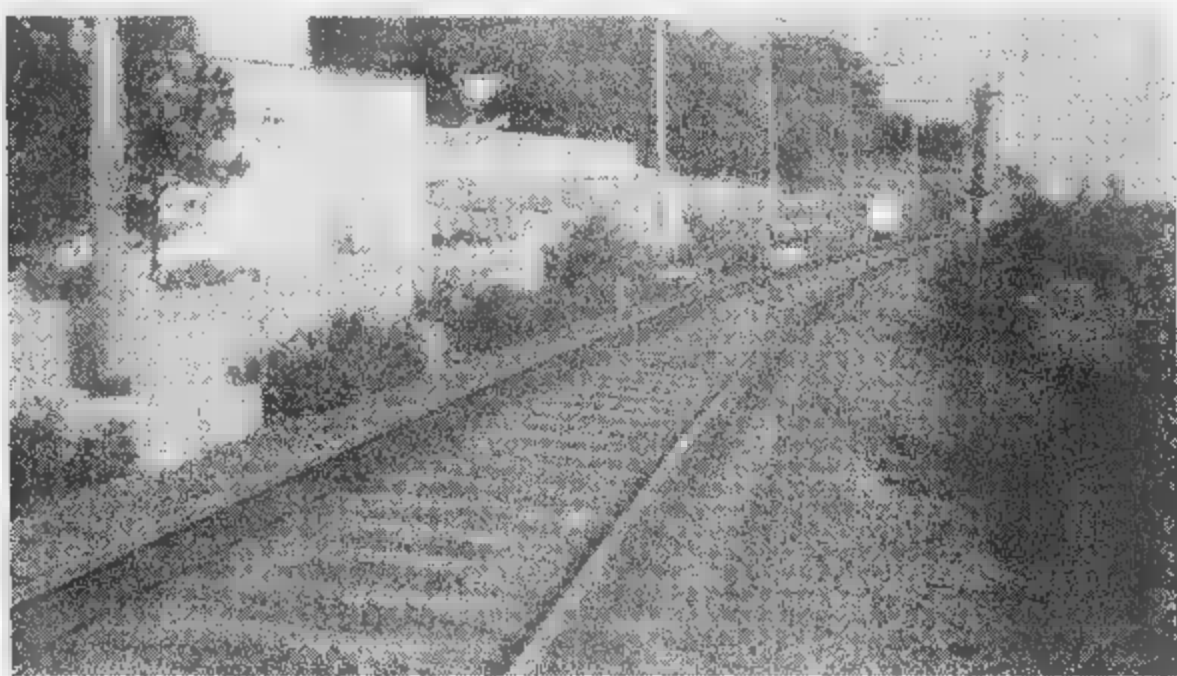
Il decreto-Burlando dovrebbe essere tramutato in legge entro fine mese

Raddoppio ferrovia, è quasi ok

Nell'estate il progetto della Genova-Ventimiglia

IMPERIA. E' arrivato alla Camera ed entro pochi giorni (fine mese al massimo) dovrebbe essere convertito in una legge dello Stato: il decreto-Burlando, che assegna 470 miliardi per il raddoppio della ferrovia del tratto da San Lorenzo al Mare ad Andora, sembra finalmente giunto al capolinea. Un grosso passo avanti, probabilmente quello decisivo, per sbloccare una pratica che aveva rischiato di arenarsi di nuovo nelle secche della politica, incrociata alla burocrazia. E da Palazzo Madama, dove è impegnato in un vibrante dibattito sulla legge per l'immigrazione, il ministro Bernabè (An) commenta soddisfatto: «Questa parte davvero la volta buona».

Dal Senato, il via libera della Commissione c'era già stato. L'11 febbraio, lo stesso ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, era stato autorizzato a concedere alle Ferrovie contributi decennali per consentire la completa realizzazione dello spostamento a monte e del raddoppio dei binari (nel limite di 470 miliardi), oltre alla progettazione del nodo ferroviario di Genova (altri 15 miliardi). E, in quell'occasione, Burlando aveva sottolineato che la proposta del raddoppio è stata inserita in un disegno di legge non dal Governo, ma da senatori di vari gruppi, tra cui anche Bernabè: il Governo ha soltanto fatto in modo che questo finanziamento andasse perduto.



Un tratto della ferrovia Genova-Ventimiglia che presto verrà raddoppiata

(FOTO GATTI)

I parlamentari liguri, insomma, hanno recuperato, dopo le iniziali perplessità, sollevate da Forza Italia (perché i 470 miliardi facevano parte di un pacchetto molto più ampio, i rappresentanti di quel partito volevano approvare in blocco): si erano impegnati ad agevolare l'iter del provvedimento nell'incontro che avevano avuto a metà gennaio in Regione. Genova e hanno mantenuto la promessa. Il suc-

cessivo accordo di programma, siglato pochi giorni dopo tra Burlando, le Ferrovie, i presidenti di due Province (Imperia e Savona) e i sindaci dei 20 Comuni interessati dal tracciato, sancito l'avvicinamento al traguardo.

Con l'arrivo dei soldi, dovrebbero decollare i lavori, attesi da decenni e indispensabili anche per superare l'isolamento e contribuire al rilancio dell'occupazione e dell'economia,

nel Ponente ligure. Entro l'estate sarà redatto il progetto definitivo ed entro il '99 quello esecutivo (che comporta un onere di 1.700 miliardi).

Graziano Mazzarello, vicepresidente della Regione e assessore ai Trasporti, è fiducioso: «A quel punto potrà iniziare la costruzione dell'opera, il cui completamento è previsto orientativamente per il 2003».

Stefano Delfino

Sanremo: l'assessore Bissolotti presenta lo show pirotecnico

«Anche i fuochi artificiali per richiamare stranieri»

TORRE MONDIALE

Area porto, dall'1 all'11 luglio

Il secondo campionato mondiale dei fuochi d'artificio si svolgerà dall'1 all'11 luglio nell'area portuale. E sarà l'Italia, con la società Fontana Torremaggiore (Foggia), ad aprire la gara pirotecnica. Definita il «Vulcano delle Puglie», la Fontana ha vinto alla grande la prima edizione, seguita da almeno centomila spettatori. La sera del 3 luglio toccherà alla Germania, rappresentata dalla Nico Feuerwerk, azienda leader che, attraverso delle filiali, opera in diverse parti del mondo. I suoi spettacoli (una novità per l'Italia) sono caratterizzati dall'impiego massiccio di razzi. Il 5 toccherà alla cinese Lidu (altra esordiente dalle nostre parti), nata nel '74 e specializzata in spettacoli «piromusicali», che le hanno fruttato affermazioni nelle rassegne di Amburgo e Hull (Canada). La sera del 7, di nuovo protagonista l'Italia con la società Elia di Giarratana (Ragusa), che proporrà uno spettacolo in stile siciliano: tanti colori e grande potenza. E il 9, spazio alla Spagna con la Turis, azienda di grande esperienza internazionale. Gran finale la sera dell'11 con la Parente, che promette uno spettacolo indimenticabile, subito dopo le premiazioni.

La Rai dedicherà alla rassegna uno special (nell'ambito della convenzione con il Comune legata al Festival), mentre Radio Stereo 103 farà da colonna sonora alla manifestazione introducendola e accompagnando passo dopo passo gli spettatori. (g. ml.)

senze, specie sul fronte degli stranieri».

Alla rassegna, proposta per il secondo anno dopo il grande successo dell'estate '97, partecipano cinque ditte specializzate (due sono italiane), più la stessa «Parente», ma fuori concorso. La novità Internet introduce anche il «cibervoto»: tutti potranno esprimere la preferenza attraverso i canali telematici. Voti che si sommeranno a quelli dell'apposita giuria,

che siederà nella zona Vip di Portosole, dove sarà allestito un ristorante all'aperto con posti.

Nella stessa area, sarà montato un maxi-schermo per seguire le partite dei Mondiali di calcio. Sì, perché «Fiori di Fuoco» si svolgerà durante la fase finale di Francia '98. «Se necessario, posticiperemo l'inizio degli spettacoli», dice Bissolotti.

Gianni Micaletto

FESTIVAL

MEMO RIMIGI ALL'ARISTON

C'è anche un po' di casinò nel 48° Festival di Sanremo. Dopo l'esodo delle canzonette del 1976, la fuga del Dopofestival, esattamente vent'anni dopo, sarà «Domenica in» l'unico legame fra la casa da gioco e il suo figlio più illustre, quel Festival che vide la luce proprio nel tempio del gioco d'azzardo il 29 gennaio 1951, quasi lo fa.

Due gli appuntamenti con il Festival della banda di Fabrizio Frizzi: uno, appunto al casinò (Teatro dell'Opera) domenica 22 marzo; l'altro, al Teatro Ariston, domenica 1 marzo. Il primo farà da apripista alle rassegne delle canzonette; l'altro sigillerà la chiusura. Il sipario che si abbassa.

Casinò. Al Teatro dell'Opera ci sarà Alba Parietti, l'amica «la domenica». E tante vecchie glorie della canzone e «la domenica». L'incosidabile Nilla Pizzi; Memo Rimigi, forse Joe Sentieri, da anni cittadino adottivo di Sanremo. Vecchie glorie e vecchi motivi per promuovere canzoni e nuovi cantan-



Madonna sarà l'unica vedette straniera della serata inaugurale

ti. E' previsto anche un televoto per stabilire qual è stato il motivo più bello della storia della canzone italiana.

Domenica mattina Frizzi sarà a Sanremo. Lo si potrà incontrare per le strade del centro, con microfoni a telecamera al seguito per raccogliere interviste, im-

pressioni. Per avere il polso dell'interesse che la città manifesta per il suo Festival, i filmati verranno poi proposti nel corso del lungo contenitore tv domenicale. Fra gli ospiti sicuri del Teatro dell'Opera figura Lino Banfi, al ritorno in televisione dopo un certo periodo di black out.

Con l'avvicinarsi della grande manifestazione si moltiplicano i motivi di curiosità

Domani Frizzi per le vie di Sanremo

Raccoglierà le prime interviste. «Domenica in» al casinò

Non è prevista l'esibizione di cantanti del Festival. Nuove proposte e big. La presenza di qualcuno potrebbe venire interpretata come uno spot pubblicitario alla vigilia del Festival. Si scatenerà il finimondo. Meglio rinviare alla domenica successiva, quando ormai i giochi saranno fatti.

Teatro Ariston. E, infatti, la domenica successiva, ci sono tutti all'Ariston a chiudere la settimana festivaliera. Big e nuove proposte, vincitori e sconfitti. Tutti a raccogliere le ultime briciole di audience e popolarità. Sarà un pomeriggio da Sanremo, da «Domenica in» a Sanremo, nel nome di Sanremo.

Madonna. All'Ariston ci sarà anche Madonna, ma solo in Botamax. Registrata su video, l'intervista la condurrà Frizzi martedì pomeriggio nel camerino dell'Ariston, prima dell'apertura ufficiale del 48° Festival di Sanremo. Madonna sarà l'unica vedette straniera della serata inaugurale. L'intervista, custodita gelosamente in cassaforte, verrà poi mandata in on-



Fabrizio Frizzi

da durante «Domenica in». Sanremo piccante. L'accademia italiana del peperoncino, in occasione del Festival, rinnova l'appuntamento gastronomico con il peperoncino. Sei ristoranti, per tutta la settimana, proporranno ai loro clienti un piatto piccante elaborato dagli chef. A tutti coloro che lo ordi-

neranno verrà offerta in omaggio una confezione di peperoncino testato dall'Accademia in una simpatica confezione illustrata da una vignetta festivaliera del caricaturista Pasce Partout. I ristoranti che hanno aderito sono: Il Bagatto (via Matteotti); Il Golf club (strada Golf); la pizzeria Dadone (Via Agosti); Il Sommenibile (piazza Bresca); L'Angolo (corso Inglese) e da Tino (Via Gaudì). Vigili e biciclette. Tutti in bici, durante il Festival, gli agenti della polizia municipale. L'iniziativa promozionale della New Star Production è stata accolta dalla Giunta che ha accettato l'offerta di venti bici dotate di motore elettrico. Comode, silenziose ed ecologiche verranno utilizzate dai vigili per i loro spostamenti in città. Le bici ecologiche sono state messe gratuitamente a disposizione del Comune dalla New Star Production. Ma ad una condizione: che girino per le strade di Sanremo durante il Festival.

Gian Piero Moretti



Nilla Pizzi

UNEF
casa
ARREDAMENTO

*Vi invita
a visitare il nostro
Nuovo Punto Vendita
dove troverete
oltre a marche prestigiose,
personale qualificato
che visionerà e progetterà per voi ogni ambiente
Offrendovi una consulenza gratuita
Domenica aperto su appuntamento
Via T. Schiva, 52 - IMPERIA - 0183/27.30.14*

Un intervento da tre miliardi dopo l'improvviso crollo dell'aprile 1997

Portosole, sostituiti nove pontili

I tondini del cemento armato corrosi dal mare

SANREMO. Tutti i pontili di Portosole verranno sostituiti. L'intervento si è necessario dopo il crollo avvenuto la notte del 19 aprile dello scorso anno. I blocchi di cemento armato verranno sostituiti al loro posto con pontili sistemati altri. Ma con l'armatura in acciaio inossidabile. Resistente all'azione corrosiva della salsedine. Un'azione tanto incisiva da avere superato la barriera in cemento per andare a corroderne i tondini di ferro «annegati» nel calcestruzzo.

Nove i pontili interessati. In pratica tutti. Non verranno invece toccati i pali sempre in cemento armato sui quali i pontili poggiano. Pare che non abbiano risentito dell'azione distruttrice dell'acqua di mare.

I blocchi di cemento che serviranno per sostituire i vecchi pontili sono stati realizzati direttamente sul posto da una ditta specializzata della Lombardia. A giorni inizieranno i lavori. L'intervento interesserà due pontili alla volta. «Ci vorranno almeno 7-8 mesi per completare il lavoro», ha detto Gianni Cozzi, presidente di Portosole. E ha aggiunto: «All'inizio dell'estate sospenderemo ogni attività per non creare disagi ai diportisti».

Il costo dell'operazione, interamente a carico di Portosole, è di circa 3 miliardi. Salvo imprevisti dell'ultima ora.



Gli enormi blocchi di cemento armato realizzati a Portosole per il rifacimento di tutti i pontili

(FOTO GATTI)

L'incidente accaduto nell'aprile dello scorso anno, alla vigilia della stagione estiva, non era stato il solo a colpire approdi turistici della zona. Un analogo crollo si era, infatti, verificato a Lavagna e a Mentone.

Le cause erano state spiegate dai tecnici: l'acqua di mare, pur a circa un metro dalla parte inferiore della banchina, aveva comunque provocato un effetto

corrosivo negli spessi tondini di ferro «annegati» nel cemento. Anche se questi erano stati protetti preventivamente da guaina isolante. La ruggine aveva indebolito il ferro che ceduto di schianto.

Le diverse tonnellate di peso di uno dei blocchi. Il pontile si era spezzato in due sprofondando in mare e rischiando di trascinarsi sul fondo alcuni yacht ag-

ganciati alle bitte.

L'intero pontile era stato dichiarato inagibile e tutti i pontili trasferiti in altri ormeggi, sempre nell'ambito di Portosole.

Di fronte al rischio di dover assistere ad altri improvvisi crolli, i vertici dell'approdo sanremese, avevano deciso di sostituire tutti i pontili affrontando la spesa non indifferente.

La ditta specializzata ha già realizzato sul posto diciassette blocchi di cemento che, successivamente verranno collocati sui pontili, al posto dei vecchi pontili. Per il trasferimento saranno utilizzati gru e pontoni.

Portosole, intanto, è in attesa del via da parte del Comune per il completamento delle opere a terra e della strada che dovrà collegare la portuale con il quartiere di San Martino, senza passare da rondò Garibaldi e corso Cavallotti. Ieri Cozzi si è incontrato con il sindaco Bottini, l'assessore all'Urbanistica, Erasmi, e altri amministratori per definire i tempi dell'ultima fase di intervento che Portosole attende ormai da vent'anni. La strada verrà realizzata appena l'Amaie avrà sistemato nel sottosuolo le tubature dell'acquedotto mentre per la realizzazione dell'albergo sul piazzale, mancano soltanto le ultime autorizzazioni.

Quando l'intervento edilizio sarà definitivamente completato, Portosole potrà contare su un albergo, negozi, uffici, agenzie nautiche, bar, ristoranti e laboratori artigianali specializzati in lavori sugli yacht. Alcuni lotti sono già operativi, altri quasi ultimati, mentre per un paio è stato soltanto realizzata la struttura grezza: pilastri, solette e copertura.

Gian Piero

DALLA CITTA'

GIUSTIZIA

Il processo al padre-padrone che abusava della figlia

Riprende questa mattina in tribunale il processo al padre-padrone Apricale accusato di abusare per anni della propria figlia. Sul banco degli imputati M. S., 45 anni, e dall'altra parte la giovane che solo l'estate scorsa aveva trovato il coraggio di denunciare alla polizia la violenza sessuale. La corte dovrebbe pronunciarsi su una richiesta di perizia psichiatrica nei confronti della ragazza presentata dai difensori dell'uomo. (g. ga.)

Bruciano i boschi zona Andagna

Ancora un incendio boschivo in Valle Argentina. Uomini della Forestale e Vigili del fuoco Sanremo ieri sono accorsi nei pressi di Andagna, nel Comune di Molini di Triora, per spegnere un rogo che, secondo i primi rilievi, sarebbe di origine dolosa. (g. ga.)

TIPPI

Taggia, danneggiate e «ripulite» quattro auto

Raid vandalico l'altra notte in zona Valloni Santa Lucia, a Taggia. I teppisti, secondo quanto accertato dai carabinieri, avrebbero danneggiato almeno quattro automobili facendo poi razzia negli abitacoli di autoradio ed effetti personali. (g. ga.)

IMMOBILI

mercato giro d'affari oltre 900 milioni

Ancora in diminuzione (ma vendita discreta) le quotazioni sul mercato dei fiori dell'Arma mentre resta buona l'affluenza nel settore mazzette ed in calo in quello delle rose. Nella giornata ieri sono state ultimate contrattazioni per 913 milioni. La metà - 468 milioni - riguarda di serra, milioni i garofani. Fra le rose, la Dallas è stata venduta a 1000-2500. (m. c.)

IMPRENDITORI

Al Londra i commercialisti parlano arbitro

Un convegno sull'arbitrato (la possibilità di affidarsi, in alcune controversie, a giudizi di tecnici evitando le aule giudiziarie) è stato organizzato, per domani alle 15, all'Hotel Londra, dall'Ordine dei dottori commercialisti di Sanremo. Interverrà, fra gli altri, il presidente nazionale Loris Mancinelli. (m. c.)

LETTERE

In biblioteca ciclo su poeti e scrittori russi del '900

Mini-ciclo di conferenze del professor Piero Cazzola sulla letteratura del Novecento nella biblioteca di via Carli. Il 23 febbraio (ore 17) parlerà delle relazioni fra i poeti russi e l'Italia. Il 3 marzo toccherà agli scrittori. (m. c.)

All'appaltatore

Contestazioni dell'Amaie per i black out

SANREMO. Ancora inconvenienti nell'erogazione dell'energia elettrica a San Bartolomeo - causa di un intervento sulle linee - ma anche una contestazione dell'Amaie alla ditta appaltatrice dei lavori.

Gli abitanti si lamentano per i continui black-out patiti nei giorni scorsi e ancora ieri.

All'Amaie, che non svolge direttamente i lavori, spiegano che si tratta di interventi di tipo molto particolare, fra l'altro su un tratto piuttosto lungo. Ma qualche irregolarità c'è stata lo stesso tanto è vero che l'azienda municipalizzata ha elevato una formale contestazione alla ditta per non aver rispettato gli orari di sospensione del servizio secondo i preavvisi. Una contestazione che, come da capitolo d'appalto, potrebbe far scattare, nei suoi confronti, l'applicazione di penali pecuniarie.

Inconvenienti di quest'ultimo tipo, secondo l'Amaie, già da oggi non dovrebbero più registrarsi.

(m. c.)

Furto in convento

Ladri all'opera nella chiesa di Santa Marta

SANREMO. Ancora un furto ai danni di un istituto religioso di Sanremo. L'altra notte i ladri hanno preso di mira la chiesa di Santa Marta, in salita San Pietro, dove sono riusciti ad impossessarsi di circa mezzo milione in contanti. Secondo il sopralluogo della polizia i malviventi hanno rotto il vetro della chiesa annessa all'istituto e sono quindi entrati per una razzia che ha toccato soprattutto le elemosine e i risparmi delle religiose. Gli esperti della scientifica avrebbero rilevato alcune impronte digitali sospette.

E gli investigatori temono ora che in città sia all'opera una banda specializzata nei furti ai danni di conventi e chiese. Nelle ultime settimane, infatti, nel mirino dei ladri sono finite le suore di piazza San Bernardo, i frati della parrocchia della Mercedes a San Martino e le chiese delle frazioni. In tutte le occasioni, comunque, i furti hanno risparmiato gli arredi sacri per i messa e gli altri oggetti culti. (g. ga.)

Per la stazione

Il Wwf dice no agli scarichi

SANREMO. Il mare non è una pattumiera. E' deciso l'intervento di Alberto Corrente, responsabile WWF di Sanremo, sulle voci che vorrebbero la di Pian di Poma come destinazione del materiale di scarto dei cantieri per la nuova stazione dei treni collegati alla ferrovia a monte. Gli ambientalisti chiedono rassicurazioni a difesa di un'area già fortemente penalizzata dove a stento il fondale marino ha preso un assetto normale, con le praterie di posidonia che sono riuscite a sopravvivere a ripetuti scempi.

Ma ai timori del WWF risponde la secca smentita della Capitaneria di Porto: «A Pian di Poma verrà scaricato nulla», dice il comandante Carlo Alberto Nebbia Colomba - adesso attento al via alla realizzazione delle scogliere di protezione a mare. Solo in un secondo tempo, dopo l'analisi del materiale inerte, sarà eventualmente possibile un'autorizzazione per il riempimento di quelle zone interessate dalla mareggiata. (g. ga.)

La denuncia di una commerciante esasperata: «Ho installato anche una telecamera»

Misteriosi furti al mercato di Sanremo

Da mesi spariscono sistematicamente prodotti alimentari

SANREMO. Qualcuno «alleggerisce» i banchi del mercato annuario. Furti sistematici di prodotti alimentari di ogni genere che avvengono la notte, lontano da occhi indiscreti. Ma i commercianti si sono attrezzati e dopo aver sistemato una telecamera hanno fatto scattare una circostanziata denuncia all'autorità giudiziaria. Ora sono in attesa di un provvedimento che faccia cessare quella che qualcuno chiama appropriazione indebita di merce, che per le vittime non sono altro che furti belli e buoni.

L'aver depositato la videocassetta nelle mani degli investigatori, ha però portato ai risultati sperati. Almeno per ora. E ieri c'è anche chi è andato in procura a chiedere spiegazioni sulla «sentezza» delle indagini. Una legittima richiesta di «trasparenza» che ha visto un secco commento da parte degli inquirenti.

Ma la storia non finisce qui. Anzi, si fa delicata visto che nel fascicolo del magistrato, e nella denuncia, figurerebbero anche



Il mercato annuario di piazza Eroi al centro della vicenda

(FOTO GATTI)

alcuni nomi. A far lievitare le lamentele, quindi, non è soltanto il riserbo ma anche la lentezza di un'indagine che, nel frattempo, continua a vedere le razzie generi alimentari al mercato annuario.

A dare voce alla protesta è la

signora Rossana Laura, titolare di un banco specializzato in prodotti tipici del Ponente. «Per quanto mi riguarda ho registrato merce mancante per oltre due milioni in pochi mesi. Non può andare avanti così. E chiedo anche ai miei colleghi

vicini e mi hanno confermato che anche a loro risultano spesso furti inspiegabili».

E la telecamera? «L'ho sistemata il 14 gennaio e ho fatto un buon lavoro. L'ho voluta soprattutto a scopo intimidatorio, ho messo anche dei cartelli, ma i ladri evidentemente non mi hanno creduto e nelle immagini sono venuti abbastanza bene. Credevo che fosse anche d'aiuto per gli investigatori ed è per questo che ho consegnato loro cassette, ma evidentemente qualcosa non funziona».

Intanto, ieri mattina, Rossana Laura ha ottenuto anche un appuntamento per discutere della questione Palazzo Bellevue. Ad essere infatti in difficoltà per la denuncia in procura è anche il servizio di sorveglianza del mercato annuario che dovrebbe vigilare la notte. Un problema d'immagine da una parte e un nuovo «giallo» dall'altra, visto che in occasione di «mai stati riscontrati segni di scasso». E le indagini, a che punto sono? (g. ga.)

Positiva l'attività '97: sette interventi nelle Alpi Marittime e oltre 17 mila ore di reperibilità

Soccorso alpino, povere ma con dignità

Volontari pronti a muovere in ogni momento per le montagne

SANREMO. Sette missioni di soccorso, oltre 17 mila ore di reperibilità senza contare i di aggiornamento, le esercitazioni e gli interventi di prevenzione agli incidenti. Questa la mole di lavoro svolta nel '97 dalla stazione di Sanremo-Ventimiglia del Corpo Nazionale di Soccorso alpino e speleologico. Un pugno di uomini, appassionati e profondi conoscitori della montagna, pronti a muovere in ogni momento quando c'è qualcuno in difficoltà sulle Alpi Marittime. Nonostante la mancanza di fondi e un autofinanziamento che deve tutto o quasi al volontariato il Soccorso alpino lo scorso anno ha fatto importanti passi in avanti. La collaborazione il 118 è diventata una realtà, è migliorato il coordinamento con i Vigili del fuoco e si sono gettate le basi perché ad ogni emergenza possa corrispondere un intervento immediato.

E quando si parla di Soccorso alpino il riferimento alla montagna è immediato. Questi, i soccorsi che hanno visto la mobilitazione della stazione che rappresenta il presidio della Riviera: ricerca di un escursionista sul monte Grammondo, di due escursionisti sul primo tratto dell'Alta Via dei Monti Liguri, sul sentiero degli Alpini di un ginepro colto da malore, recupero di una salma funghi nella di Gouta, ritrovamento di un escursionista a Buggio, ritrovamento a Diano Marina di un pastore, sotto il monte Grai di un boy scout. A coordinare gli uomini è stato il commissario tecnico Roberto Bestagno, un sanremese schivo ai clamori della cronaca intorno al quale si è creato un gruppo di volontari seri e professionali che preferiscono l'anonimato all'esibizionismo alla Rambo. Nell'arco del '97 la stazione



Alcuni volontari del Soccorso alpino

ha operato un presidio di soccorso estivo in Valle Argentina e Val Nervia, a Badalucco, ha effettuato controlli e opere di prevenzione in tutto l'entroterra. Nella statistica fine anno

anche la partecipazione di due volontari, Alessandro Schieroni e Davide Lupi, alla mobilitazione per il terremoto in Umbria e Marche e il coinvolgimento nell'esercitazione internazionale «Grifone '97» che ha simulato un incidente nell'entroterra della piana di Albenga.

Soccorso alpino ha vigilato, è intervenuto, ai è mantenuto in allerta. Ma se si guarda alle cifre il bilancio '97 è stato di 3 milioni e 500 mila lire di cui oltre due milioni sono donazioni e contributi volontari. Loro chiedono da mesi una sede stabile e i soldi per l'acquisto di un furgone, magari anche di seconda mano, per poter attrezzare come stazione mobile per essere sempre pronti all'emergenza, per non perdere minuti importanti nel dover fare ogni volta la zaino. Ma la ricca Riviera fino ad ora ha snobbato il lavoro nell'ombra dei volontari senza onore. (g. ga.)

Dopo un licenziamento i dipendenti proclamano lo stato di agitazione

Associazione artigiani, è scontro

Contestata la linea dirigenziale del presidente

SANREMO. Diventa esplosivo il Pro-Consart. Il licenziamento di una dipendente - giuridico pretestuoso - ha indotto tutti i dipendenti del servizio e della Confartigianato-Associazione artigiani della provincia (cui fanno capo) a dichiarare lo stato di agitazione. C'è un'accusa ben precisa, da parte loro, ai vertici di Pro-Consart e Confartigianato poiché avrebbero messo in atto un'azione persecutoria nei confronti di alcuni dipendenti. Tutto ciò sarebbe da ricollegare alla vicenda della Pro-Consart (che cura la contabilità dei soci della Confartigianato), quando al momento del rinnovo delle cariche decine di artigiani che si consideravano associati a tutti gli effetti non sono ammessi al voto. «Non ci hanno permesso di votare con pretesto - la loro tesi - perché avremmo senz'altro cambiato i vertici eleggendo altre persone». Qui ricorsi, ri-

chiesta di invalidare e ripetere le elezioni. Una prima conseguenza fu la decisione di inviare due commissari per controllare l'attività della Pro-Consart. Fra gli stessi dipendenti qualcuno non avrebbe condiviso la linea dirigenziale e - in qualche caso - si sarebbe schierato con alcuni soci contestatori. Nel mirino finiscono il presidente-padrone della Confartigianato, Antonio Borge, considerato una sorta di padre-padrone, e gli altri suoi più diretti collaboratori. In una lettera raccomandata inviata allo stesso Borge, al presidente della Pro-Consart, Dario Mario Calvini, si ai membri della giunta e del Consiglio direttivo di entrambe le organizzazioni, undici dipendenti si dichiarano solidali nei confronti della collega licenziata definendo le motivazioni del provvedimento prive di sostanza.

In un altro documento i di-

pendenti sostengono che «un'azione intimidatoria nei confronti dei dipendenti, raggiungendo anche licenziamenti e l'allontanamento dei consulenti».

Ancora: «A tale proposito i dipendenti, per meglio tutelare i propri interessi e per solidarietà verso coloro che sono stati colpiti, dichiarano lo stato di agitazione e alleanza di aver aderito in massa a un sindacato dei lavoratori. Sindacato che ha l'intenzione di portare avanti un'azione molto decisa».

A questo punto fra gli artigiani aderenti all'associazione c'è molta preoccupazione. L'intera vicenda non fa bene alla Confartigianato con riflessi negativi sull'immagine. C'è chi, pessimisticamente, dopo le ultime vicende, ipotizza i disagi di un commissariamento e chi invece invoca il drastico provvedimento. (m. c.)

Ventimiglia: l'obiettivo del Comune è di vivacizzare il commercio

Più negozi nelle frazioni

La proposta nel Consiglio di mercoledì

VENTIMIGLIA. Avranno più negozi le frazioni della città di confine. Della modifica delle superfici per aprire attività commerciali se ne parlerà nel prossimo Consiglio comunale, convocato in prima seduta mercoledì prossimo, alle 20.

Spiega il sindaco Claudio Berlingiero: «Applicheremo l'abbattimento delle superfici minime nel centro storico e nelle frazioni. La proposta della giunta è ridurre la superficie minima per l'apertura del negozio per cento. Le conseguenze? Risponde il primo cittadino: «Nelle frazioni si potrà mantenere un minimo di attività commerciali, mentre nel borgo medievale si potranno aprire, in deroga, negozi anche nei fondi che attualmente sono adeguati alle normative vigenti. Oggi l'area minima per aprire le attività in queste zone decentrate è dai 40 ai 40 metri quadrati, secondo i casi».

In futuro, invece, si potranno rilasciare le concessioni comunali per aprire gli esercizi commerciali anche in piccoli locali e garage, trasformando e vivacizzando notevolmente la mappa delle frazioni di Ventimiglia. «Abbattendo i limiti minimi si potrà ravvivere il commercio, dando maggiori opportunità all'economia e al turismo delle frazioni», osserva Berlingiero.

Il Consiglio comunale affronterà anche il caso della costituzione della società mista per la gestione dei rifiuti. La delibera



In Consiglio la vicenda dei rifiuti

del Consiglio comunale è stata sospesa dal Coreco. «Stiamo aspettando che sciolga il primo dubbio che aveva posto sulla delibera, che non avevamo inviato per il visto di controllo», dice il sindaco. Il Coreco ha contestato 3 punti: la durata di 3 anni, la mancanza del capitolato d'appalto e la pulizia dei cimiteri. Il Consiglio dovrà rideliberare e modificare questi punti. «Potremo rivedere solo la durata», afferma Berlingiero.

Daniela Borghi

Fest nazionale al telefono

«Chi è il vostro sindaco ideale?» Gruppo politico «sonda» la città

VENTIMIGLIA. «Scusi, per chi voterebbe lei?»: una gentile e professionale entra in questi giorni nelle molte ventimigliesi, per un sondaggio telefonico che vuole capire chi è il sindaco ideale. Le elezioni amministrative si avvicinano, e i gruppi politici che scenderanno in campo vogliono affrontare al meglio l'importante appuntamento elettorale, che stabilirà l'Amministrazione che governerà la città di confine per i primi anni del Duemila.

Nelle elezioni, come in guerra e in amore, tutto, quasi, è ammesso. E quindi un gruppo politico ha pensato bene di rivolgersi ad una società specializzata nei sondaggi telefonici, quelli utilizzati soprattutto da ditte per il lancio di nuovi prodotti sul mercato. I maligni, però, sostengono che a telefonare in casa dei ventimigliesi per chiedere le preferenze tra gli attuali «papabili» sindaci siano gli stessi simpatizzanti dello schieramento, che starebbero effettuando un sondaggio «fai da te».

Comunque sia, l'iniziativa sta sollevando molta curiosità a Ventimiglia. Anche perché a ricevere le telefonate sarebbero state anche persone molto vicine all'attuale sindaco Claudio Berlingiero, che sono rimaste stupite. Non si sa quale gruppo politico abbia avuto questa idea. Al responsabile provinciale di Forza Italia non risulta che nessuno abbia commissionato un simile studio, «anche del centro-sinistra nessun partito conferma di essersi rivolto a società specializzate nel settore. I candidati che vengono elencati a chi riceve la telefonata, per sapere chi sia in preferito, sarebbero Gianni Ascheri, l'uomo di An, Dario Canavese, per mesi corteggiato dal Polo, ma che non ha accettato, Mauro Sismondini, ex dc, che piacerebbe al centro-destra per «spaccare» i Popolari, e altri «papabili» del Polo: Piergiuseppe Genna, Fiorenzo Squaricchi, Giorgio Valfre. C'è anche un nome nuovo, quello del commercialista Luca Marani. (d. bo.)

A Vallecrosia si puntava sugli eventi sportivi esteri

No del Consiglio di Stato Chiude ufficio scommesse

VALLECROSA. La polizia ha fatto chiudere, questa volta definitivamente, l'agenzia di scommesse di via Colonnello Aprosio 592, mettendo fine ad «guerra all'ultimo cavillo» con i «bookmakers» di Vallecrosia. Lo sportello è stato aperto a giugno, e dopo un mese era stato fatto chiudere dal questore Nicola Cavaliere, che aveva voluto assestare un colpo al mondo delle scommesse non autorizzate. I due titolari dell'esercizio, Gianluca Barrese e Andrea De Sanctis, e un altro, avevano fatto ricorso al Tar e ottenuto la sospensione del provvedimento, e quindi avevano riaperto lo sportello. Ad agosto Cavaliere li aveva segnalati alla procura per «esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse». Ora il «colpo di grazia» il Consiglio di Stato ha confermato che non si possono fare scommesse, in Italia, al fuori di Totip e Totocalcio. Ha infatti accolto il ricorso presentato dal questore contro la riapertura dell'agenzia di bookmakers. Il provvedimento di chiusura è stato notificato ieri mattina dagli agenti del questore Giuseppe Maureri. Lo sportello raccoglieva scommesse ritenute «illeghali» su fatti che si svolgevano all'estero per conto della Ssp Overseas Betting Limited di Londra. Può essere una decisione della commissione europea a poter fare riaprire l'agenzia di scommesse. (d. bo.)

NOTTE FLASH

Sequestrati cinquemila pacchetti «blonde»

Importante sequestro effettuato dai doganieri della brigade de surveillance di Mentone, che hanno intercettato trafficanti di sigarette e hashish alla frontiera autostradale. Cinquecento cartucce di sigarette Cristal (ossia 5 mila pacchetti) sono stati scoperti durante un controllo abituale nel bagagliaio di un tunisino che tornava dal suo Paese attraverso l'Italia.

VENTIMIGLIA

Passeur condannato in pretura: trasportava

Era stato sorpreso con un pregiudicato nel bagagliaio: un autista francese è stato condannato a 4 anni con la condizionale. Il processo si è tenuto l'altra mattina nella pretura di Ventimiglia. Marcel Bonnetay, 41 anni, il marzo scorso era arrivato in frontiera a bordo di una Mercedes: durante un controllo era uscito dal bagagliaio un pregiudicato cinese, che era subito scappato. Il francese, difeso dall'avvocato Alberto Pezzini di Sanremo, è stato accusato di introduzione clandestina e guida senza patente.

Oggi in visione il nuovo gioiello delle Fs francesi

Il nuovo Ter, treno espresso regionale, è in esposizione oggi, alle 14 alle 16, nella stazione di Mentone. Dopo l'adozione del Tgv fino a Ventimiglia, il trasporto ferroviario della Costa Azzurra arricchisce di un nuovo treno ad alte prestazioni. E' stato definito «il treno del Duemila».

VENTIMIGLIA

Nella città Alta teatro per i bambini: c'è Pinocchio

Teatro per i bambini delle scuole, oggi e domani, alle 9,30 e alle 11,30, al Centro culturale polivalente di Ventimiglia Alta. Il Teatro Il Movente presenta un classico per i più piccoli, Pinocchio. La regia è di Fabien Duprat, con Silvia Mandracchi, Simone Parisi, Gian Canova e Paolo Giulio Tartarini. (d. bo.)

Ex consigliere denuncia: «Può un medico far intervenire un negoziante in ospedale?»

Sanità, nasce un caso al St. Charles

Esposto all'Asl per la vendita di un bustino ortopedico

BORDIGHERA. Può un medico dell'Asl consigliare una paziente ricoverata in ospedale di acquistare un prodotto ortopedico di cui ha bisogno in un determinato negozio? Può lo stesso commerciante chiamato in causa precipitarsi nel reparto per vendere immediatamente il prodotto in questione, facendosi pagare subito? Sono gli interrogativi sollevati dalla lettera esposta inviata alla direzione dell'Asl I dall'ex consigliere comunale sanremese Carlo Barilla, che ha raccolto lo sfogo di un'anziana rimasta per alcune ore in un letto del reparto di Traumatologia dell'ospedale di Bordighera.

E' l'ennesimo di malessanza? Se lo domanda anche lo stesso Barilla, ora segretario della sezione «Anselmi» del pdi sanremese, che, però, precisa di aver deciso di prendere posizione come semplice cittadino, rimasto colpito dal racconto di storia penosa e al tempo stesso preoccupante.

E' stata una donna di 79 anni, V. O., che vive sola a Sanre-



Un altro caso di malessanza che si è verificato all'ospedale Saint Charles di Bordighera

mo, a rivolgersi all'ex consigliere dopo l'esperienza sanitaria. Tutto cominciò a dicembre con una banale caduta in casa. L'anziana viene prima ricoverata all'ospedale di Sanremo e poi trasferita al «Saint Charles» di Bordighera, nel reparto di Traumatologia, per contusioni e sospetta infrazione vertebra-

le. «Qui resta per alcune settimane», scrive Barilla, «e il 24 dicembre un medico del reparto le consiglia un bustino ortopedico, provvedendo pure a telefonare subito a un negozio di materiali ortopedici. Poco dopo, il titolare del negozio si presenta con il bustino, lo applica e altrettanto prontamente si fa pa-

gare: più di mezzo milione».

E ancora: «A parte l'inconveniente provocato da un'anomala e pericolosa compressione per una portatrice di pace-maker quale è il soggetto in questione, mi chiedo come sia possibile spiegare la richiesta e il trasferimento diretto di denaro da una paziente ospedalizzata a un estraneo alla struttura di diagnosi e cura. Non faccio l'avvocato, ma ritengo che questa storia possa avere spunti interessanti per la procura della Repubblica».

La donna è stata poi dimessa il 1° dicembre. L'importo pagato per il bustino al centro del caso è di 550 mila lire, come testimonia la ricevuta fiscale datata 1° dicembre.

Dalla direzione dell'Asl si limitano a replicare: «Il caso segnalato è stato "girato" agli uffici competenti per approfondimenti».

Tuttavia, pare che la richiesta di queste ditte specializzate possano intervenire in ospedale, purché si rispettino alla lettera i regolamenti. (g. mi.)

Ventimiglia: una vasta operazione anticriminalità dei carabinieri

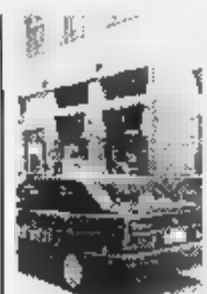
Furto e armi, sette denunce

Due arresti su ordine del tribunale di Genova

VENTIMIGLIA. Si è concluso con due arresti e sette denunce un servizio a larga raggio effettuato dai carabinieri, che sono intervenuti con 30 uomini e 7 elicotteri e l'apporto del collegio di Genova. L'operazione è iniziata nel tardo pomeriggio ed è proseguita per tutta la notte, fino al mattino seguente.

Le manette sono scattate per Carmelo Schepis, 33 anni, residente in via Caduti del Lavoro, colpito da un ordine di cattura emesso dal Tribunale di sorveglianza di Genova, per inosservanza agli obblighi restrittivi della libertà, e per Maria Concetta Latella, 33 anni, che dovrà scontare un residuo di pena di un mese e mezzo agli arresti domiciliari.

Le segnalazioni sono state emesse nei confronti di quattro algerini: età compresa tra i 25 e i 30 anni, tutte residenti a Marniglia, accusate di furto aggravato ai danni del supermer-



I carabinieri Ventimiglia hanno compiuto una vasta operazione anticriminale con due arresti e 7 denunce

cato Standa, reparto abbigliamento: sono state trovate dai carabinieri con addosso articoli di vestiario e profumeria ingente valore, che sono stati stati pagati.

Il coltivatore diretto di 54 anni, di frazione Porra è stato denunciato per detenzione illegale di munizioni: è seguito il

perquisizione domiciliare, i carabinieri hanno trovato nella sua casa 15 cartucce calibro 12 Winchester, ben nascoste in un angolo della sala.

Denunciato anche un pluripregiudicato di 31 anni, accusato di furto in un'abitazione: aveva portato via documenti e una borsa con i portafogli. Quando i militari hanno trovato nella sua casa parte della refettoria, il giovane non ha potuto negare il reato.

Un tunisino domiciliato in un alloggio nei carruggi Dolceacqua dovrà rispondere di ricettazione di uno dei due scooter nuovi di zecca rubati nelle settimane scorse a Sanremo: erano parcheggiati al Castello, e ci sono forti sospetti che l'extracomunitario fosse attualmente in possesso di entrambi i motorini.

I carabinieri hanno inoltre elevato contravvenzioni al codice della strada. (d. bo.)

VENTIMIGLIA

E' accaduto in via Roma

Tir di rimbotta

Il primo

ribaltato

VENTIMIGLIA. Un Tir, che trasportava una bobina in ferro del peso di 10 quintali ha rischiato di capottarsi l'altra sera, mentre circolava in un tratto di via Roma, nel centro della città di confine. L'autoarticolato, un Fiat Iveco, con la targa Imperia, si è ribaltato su un fianco, ingombrando parte della carreggiata.

Per fortuna, in quel momento non c'era veicolo pedonale in arrivo, altrimenti l'incidente - peraltro spettacolare, che ha causato rallentamenti al traffico - avrebbe potuto avere gravi conseguenze.

A detta del conducente del mezzo pesante, Luca Baudino, di Ventimiglia, l'incidente si sarebbe verificato a seguito di brusca frenata: sembra, secondo una prima ricostruzione dell'accaduto, che il veicolo abbia rispettato la precedenza, tagliando così la strada al camion. (d. bo.)

Città di Mondovì

800 ANNI

1198 1998

Camera di Commercio di Cuneo

CONFCOMMERCIO

AS COM. BAUNEGNALE

Le Alpi del Mare

Les Alpes de la Mer

CARLEVE MONDOVI

dal 15 al 24 febbraio 1998

SFILATA

DOMENICA 22 FEBBRAIO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Il giro del mondo in 5 giorni

ExpoVacanze 98

Con il patrocinio di



REGIONE
PIEMONTE



Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANPAOLO
ISTITUTO DI CREDITO SANPAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto si possono visitare

NUOVO!!

EXPO

FITNESS

EXPO destinati al **EXPO** con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Max Masatti, Giuseppe Catellano, Roberto Scattini** ... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino.
Esposizioni

**THERMAE
SALUS**

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli e spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

Sculture fatte con i limoni a Mentone; parte il 38° Festival della televisione

Musica «demenziale» al Valerio

Dolci e maschere al Dopolavoro ferroviario

Ecco la mappa degli appuntamenti per uscire. Cabaret, chitarristi, musica latino-americana e demenziale nei locali di Sanremo e Diano Marina, carnevale da Erio a Vallecrosia a festa per i bimbi al Dopolavoro Ventimiglia.

Si balla sia pomeriggio, sia alla sera, al dancing Il Timone di Clavesana, l'orchestra Sagittario; oggi veglione di Carnevale bugie per tutti.

MARINA Al Valerio Club di via Generale Ardoino Surprise Party, rassegna musicale che spazia dal demenziale al funky, commerciale, Jean-frugher e dj Borlotto.

SANREMO L'unico vero pub irlandese J.J. Smith's di giardini Vittorio Veneto, aperto dalle 3, propone la musica del duo canadese Pure, chitarristi e repertorio moderno. Al Disco Loco serata in maschera con musica latino-americana. L'associazione culturale Non-SoloMusica presenta alle 21,30, al Lido Fontana, Giù col le, spettacolo comico del Gruppo dell'Elastico; Anselmo Nicolino, Salvatore Stella e Folco Barilucchi propongono sketch, monologhi e medley di canzoni. **CHIAIA** L'animazione per la terza età, nella Sala rossa del Palazzo del parco, propone alle 10,30 la ginnastica dolce, alle 15,30 festa-spettacolo teatro tra le Nonne. Domani pomeriggio danzante con le canzoni di Erio Tripodi e la musica di Renato Devoto.



Le maschere sono le vere protagoniste degli appuntamenti in Riviera e Côte

Gala di carnevale in maschera con la majorette di Nizza al Tempio della Musica di Erio Tripodi, in via Roma, dove la festa è sempre di casa.

Alle 16,30, al Dopolavoro ferroviario, carnevale dei bambini con giochi presentati da Giuliano Zunino, premio per la più bella maschera, rot-

ella della pentolaccia a bugie per tutti. Alle 15,30, nel Punto incontro del Comcentro, brividi di carnevale e gara a premi per la bugia migliore.

La Fete du Citron è anche l'esposizione delle sculture in agrumi nei giardini di Bionvè e quella dedicata all'artigianato e alle orchidee nel Palais de l'Europe. Informazioni allo 0033493.575700. Il luna park continua fino al 14 febbraio, dalle 14 alle 20, nel

Presentata «Overland 2»

«Overland 2», la spedizione in camion attorno al mondo popolare da Raiuno, è al centro di una serata conviviale, svolta all'hotel Royal, Panathlon Club Imperia-Sanremo unitamente al Rotary Club Sanremo-Hambury. Relatore Gustavo Ottolenghi, già primario dell'ospedale di Sanremo, è medico della spedizione «Overland». Una relazione arricchita da immagini mai stes- Rai-Tv. La serata è servita anche a lanciare l'iniziativa dei due club-service per partecipare, attraverso un contributo, al progetto di cooperazione tra Unesco, Panathlon International con l'appoggio dell'Unicef (tra l'altro sponsor della spedizione «Overland») per la realizzazione, nell'area brasiliana, della diffusione della pratica sportiva mediante corsi di formazione dirigenti sportivi, aggiornamento delle società sportive di quartiere, distribuzione di attrezzature materiali sportivi assistenza sanitaria per favorire l'inserimento ciale degli adolescenti meno favoriti. Il contributo verrà consegnato Giuseppe Villa, presidente del Panathlon Club Imperia-Sanremo, direttamente ad Henrique Nicolini, responsabile del Panathlon Club International per il Sud America, durante la prossima assemblea internazionale in programma a giugno, a Rapallo. (b. m.)

vacchio porto e nella spiaggia Les Sablettes. Pomeriggio danzante e nostalgico, alle 15, al Brummel, la discoteca del casinò. Ingresso a 20 franchi, dolcissimi compresi.

Prende il via oggi il 38° Festival della Televisione Montecarlo: oltre cento programmi da tutto il mondo, tra i quali verranno premiati i migliori. Nella Salle des Variétés, alle 21, rappresentazione teatrale «A l'Aide» d'Alexandre Pa-

pias con la Compagnie Florestan. Informazioni allo 0037792.166166.

NIZZA Il Carnevale propone, alle 10, festa nei quartieri di Ste Marguerite e Caucade, alle 14,30 nei quartieri Dante, Gambetta e St. Philippe. Al Centre Universitaire Méditerranéen conferenza sull'Aids: quali prospettive?

SANREMO Continua l'esposizione di arte e fiori Expo fleur. (g. g.)

Al Lido Fontana

Il cabaret con il gruppo dell'Elastico

SANREMO. Trasferita sanremese per l'associazione culturale «Non Solo Musica» che questa presenta uno spettacolo comico al ristorante «Lido Fontana» di corso Imperatrice. Protagonisti della performance cabarettistica sono gli attori del «Gruppo dell'Elastico», una collaudata formazione composta da Anselmo Nicolino, Salvatore Stella e Folco Barilucchi. Monologhi celebri, gags, quindi, per ridere con il tocco di autoironia e guardando alle piccole miserie di ogni giorno. Un momento speciale sarà riservato anche alle canzoni.

L'uscita sanremese dell'associazione «Non Solo Musica» prelude ad una fitta serie di appuntamenti che caratterizzeranno la prossima primavera. E il «Gruppo dell'Elastico» verrà proposto in tutta la Riviera con il suo trascinante repertorio umoristico.

Per lo spettacolo di questa sera al «Lido Fontana» di Imperatrice Sanremo le prenotazioni si raccolgono allo 0184/53.24.02.

Intanto, sono imminenti due nuovi appuntamenti la musica live in Riviera. Domani sera, infatti, l'«Aigues» Sanremo, in via Rivolte di San Sebastiano, nella Pigna, ospiterà gli «Hot Level» (emergente band matuziana) mentre la discoteca «Tatanka Club» di Arma di Taggia presenterà il concerto del gruppo rock genovese «La Rosa tatata». (g. g.)

Scritto da Pranter

C'è un libro con Sanremo tutto in rosa

SANREMO. Domenica pomeriggio, alle 15,30, all'hotel Royal, verrà presentato «Sanremo in Rosa», libro scritto da Alberto Pranter, artista pittore, volume apparso, da qualche giorno, in tutte le edicole cittadine. Un libro tutto particolare («Una città vista» raccontata da un pittore recita il sottotitolo) nella quale Pranter ha messo un po' di tutti i ricordi autobiografici, storia, informazioni turistiche, sprazzi di mondanità sanremese, grandi personaggi che sono stati ospiti, una sorta di percorso fra gli artisti della città, persino una vera e propria storia dell'arte. Arrivati a Sanremo 17 anni fa dopo un lungo periodo trascorso in Costa Azzurra - ricorda Pranter - Era una sera di febbraio piuttosto fredda e malinconica. Mi innamorai subito di questa città, mi affascinarono i suoi angoli caratteristici, le sue ville, le sue passeggiate, la gente stessa. Il come perché mi innamorai di questa città l'ho raccontato in questo libro. Che prende il nome da un quadro, tutto rosa, forse il più celebre di Pranter, che oggi campeggia nella Sala degli Specchi di Palazzo Comunale e che - anche il titolo - è una rivista mensile, edita in sei lingue, con una diffusione internazionale. «Sarà una guida turistica internazionale - aggiunge Pranter - che presenterà la città nel migliore degli aspetti possibili, appunto in rosa». (b. m.)

Sanremo, oggi il concerto al teatro Centrale

Futurismo in musica con la Sinfonica

SANREMO. Futurismo in musica. E' il tema conduttore del concerto settimanale, tutto dedicato al futurismo, dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo, in programma oggi pomeriggio (alle 17) al teatro Centrale. Accanto a musiche di Giacomo Puccini («L'Intermezzo dell'atto terzo» dalla «Manon Lescaut»), il cartellone prevede brani di Franco Casavola («Ranocchi al chiaro»), Luna, Fantasia meccanica e «Stefi di ebbrezza» e di Igor Stravinsky («Suite n. 1 per piccola Orchestra» e «Suite n. 2 per piccola Orchestra»).

Sul podio, a dirigere l'Orchestra matuziana, sarà il maestro Michele Marvulli già allievo, tra gli altri, di Nino Rota e Franco Ferrara. Ha alternato la sua attività di pianista a quella di direttore d'orchestra. Un'attività che lo ha portato a esibirsi e a dirigere praticamente in tutto il mondo (nel 1992 è stato invitato in Australia, a Melbourne e Adelaide, per le celebrazioni rossiniane organizzate in quel continente).

diretto, praticamente,

tutto il repertorio sinfonico e quello operistico tradizionale che l'ha portato ad essere protagonista anche di momenti musicali di rilievo come la prima esecuzione nazionale di «Le Marteau sans Maître» di Pierre Boulez al Regio di Torino e la prima assoluta di «I due timidi» di Nino Rota al Petruzzelli di Bari. Nel 1991 ottenne il «Premio Massimo Mila» della critica musicale italiana per il suo alto magistero didattico: il maestro Marvulli è stato, infatti, direttore prima del Conservatorio di Cosenza, poi di quello di Pesaro.

Il concerto di oggi al Centrale sarà replicato, nello stesso teatro, sabato pomeriggio alle 21. Domani (ore 21), invece, l'Orchestra Sinfonica sanremese, diretta dal maestro Marvulli, si trasferirà al Palazzo Ducale di Genova dove replicherà il concerto nell'ambito delle manifestazioni collaterali alla mostra «Futurismo. I grandi temi 1909-1944», in corso svolgimento nel capoluogo ligure. (b. m.)

INTERVISTA

L'EX SOUBRETTE

IMPERIA. Per questo personaggio, che si è inventato la complicità del regista Patrick Rossi Gastaldi (un ventimigliese che ha fatto carriera), si è ispirata a Barbara Cartland, la scrittrice di romanzi «rosa» impareggiata Lady Diana: e, c'è da scommetterlo, Lauretta Masiero, sempre felicemente sulla breccia, diventerà anche il pubblico del teatro Cavour, dove sabato (ore 21) sarà tra gli interpreti di «Non ti conosco più», briosa commedia di Aldo De Benedetti, autore apprezzatissimo nell'anteguerra, ma ora un po' dimenticato. In scena anche Micol Pambieri (figlia d'arte: il padre è Giuseppe, la madre Lia Tanzi), Orazio Bobbio e Riccardo Peroni.

Spiega la Masiero al telefono da Tolentino, altra tappa della tournée: «E' il secondo replica, e il testo di De Benedetti, che in questo allestimento viene rispettato alla lettera, piace a una felice scoperta anche per gli spettatori più giovani: è stato a lungo ingiustamente trascurato, perso-

nalmente lo ritengo una sorta di Neil Simon italiano. La commedia è fresca, tocca temi sempre attuali nella vita coppia e ricca di inventiva. La gente ride, merito anche della bella regia di Gastaldi, uno specialista di questo genere. Il mio personaggio è un po' sopra le righe, è giusto che sia così, né drammatico, né ridanciano».

Ma Lauretta Masiero, attrice che ha fatto parte di compagnie di Macario e Wanda Osiris ed è stata soubrette con Rascel. Dapperto (molti ricordano anche per la «storica» canzonissima degli anni Sessanta «Tieri e Lionello» e per la serie tivù gialla «Le avventure di Laura Storm»), ha altri progetti, dopo la conclusione della tournée «Non ti conosco più», prevista in aprile. Li anticipa lei stessa: «In cantiere c'è una ripresa teatrale de «Le sorelle Materassi», in coppia con Isa Barzizza: un'idea da concretizzare, che sarebbe anche un'eccezionale operazione culturale per riscoprire Palazzeschi».

Sabato al Cavour la commedia «Non ti conosco più». I progetti della protagonista

Lauretta Masiero, scrittrice «rosa»

Un ruolo ispirato a Barbara Cartland per l'attrice



Lauretta Masiero protagonista di «Non ti conosco più» al Cavour nel weekend

C'è anche un'altra passione, relativamente recente, dietro l'angolo, ed è quella dell'operetta: «Da qualche anno, in estate, prendo parte alla rassegna, operette al Teatro della Verdura

di Palermo. La direzione è affidata a Filippo Crivelli, che anche questa volta mi ha proposto di interpretare «La vedova allegra». Non certo come cantante, però. Il mio ruolo è recitato e il

regista l'ha letteralmente costruito dal nulla: il collega Edo Brioschi, saremo una coppia di anziani coniugi. Un'esperienza divertente, stimolante. Rida di gusto, Lauretta Masiero, che dopo una lunga assenza ha ritrovato il piacere del palcoscenico.

Come osservano i critici, «risuonate il successo» sempre, grazie all'impeccabile professionalità e all'innata e intramontabile verve. Da «Qui ci vuole un uomo», il programma televisivo che aveva condotto con l'indimenticabile Marcello Marchesi, il «signore di mezza età», sono passati trent'anni. Ma Lauretta Masiero non persola voglia di recitare. E di questa edizione di «Non ti conosco più» è una delle colonne portanti. La «pièce» di De Benedetti è il quinto spettacolo nel cartellone del Cavour. Le prenotazioni sono già aperte al botteghino (fino a sabato, ore 9,30-12,30 e 16,30-19), i prezzi: 35 mila, 25 e 15 (ridotti 30 e 20).

Delfino

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo: il 19, con Lauretta Masiero in programma sabato 21 e domenica 22.

Tel. 63.871. OGGI

SANREMO. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

Tel. (0184) 43.440. Spettacolo unico ora 21,15.

Tel. 291.955. Cinema: solo.

Tel. OGGI

CHIAIA. Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

Tel. 455.930. Titanic.

SANREMO. Tel. 507.070. OGGI RIPOSO.

Tel. 507.070. Viola lucia tutto. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SANREMO. Tel. 507.070. Monella. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

CHIAIA. Tel. 506.060. Quasimodo e Ginepro. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo: il 19, con Lauretta Masiero in programma sabato 21 e domenica 22.

Tel. 63.871. OGGI

SANREMO. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

Tel. (0184) 43.440. Spettacolo unico ora 21,15.

Tel. 291.955. Cinema: solo.

Tel. OGGI

CHIAIA. Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

Tel. 455.930. Titanic.

SANREMO. Tel. 507.070. OGGI RIPOSO.

Tel. 507.070. Viola lucia tutto. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SANREMO. Tel. 507.070. Monella. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

CHIAIA. Tel. 506.060. Quasimodo e Ginepro. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo: il 19, con Lauretta Masiero in programma sabato 21 e domenica 22.

Tel. 63.871. OGGI

SANREMO. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

CHIAIA. Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

Tel. 455.930. Titanic.

SANREMO. Tel. 507.070. OGGI RIPOSO.

Tel. 507.070. Viola lucia tutto. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SANREMO. Tel. 507.070. Monella. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

CHIAIA. Tel. 506.060. Quasimodo e Ginepro. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo: il 19, con Lauretta Masiero in programma sabato 21 e domenica 22.

Tel. 63.871. OGGI

SANREMO. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

CHIAIA. Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

Tel. 455.930. Titanic.

SANREMO. Tel. 507.070. OGGI RIPOSO.

Tel. 507.070. Viola lucia tutto. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SANREMO. Tel. 507.070. Monella. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

CHIAIA. Tel. 506.060. Quasimodo e Ginepro. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo: il 19, con Lauretta Masiero in programma sabato 21 e domenica 22.

Tel. 63.871. OGGI

SANREMO. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

Tel. (0184) 43.440. Spettacolo unico ora 21,15.

Tel. 291.955. Cinema: solo.

Tel. OGGI

CHIAIA. Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

Tel. 455.930. Titanic.

SANREMO. Tel. 507.070. OGGI RIPOSO.

Tel. 507.070. Viola lucia tutto. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SANREMO. Tel. 507.070. Monella. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

CHIAIA. Tel. 506.060. Quasimodo e Ginepro. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

CAVOUR. Tel. 61.978. Prenotazioni aperte per lo spettacolo: il 19, con Lauretta Masiero in programma sabato 21 e domenica 22.

Tel. 63.871. OGGI

SANREMO. Tel. 293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 292.745. OGGI RIPOSO.

CHIAIA. Tel. 205.049. OGGI RIPOSO.

Tel. 455.930. Titanic.

SANREMO. Tel. 507.070. OGGI RIPOSO.

Tel. 507.070. Viola lucia tutto. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

SANREMO. Tel. 507.070. Monella. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

CHIAIA. Tel. 506.060. Quasimodo e Ginepro. Or.: 15,30; 22,30. L. 12.000; 8000.

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 506.060. CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL.

Ventimiglia: iniziativa meritoria del circolo culturale «Smile Club»

Premio intitolato a Renzo Villa

Concorso letterario in memoria dello scrittore

VENTIMIGLIA. Un premio letterario intitolato a Renzo Villa, lo storico locale e grande amico dei ventimigliesi, scomparso prematuramente pochi mesi fa. E' l'iniziativa dello «Smile Club» che, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura di Ventimiglia, ha bandito il premio letterario «Renzo Villa».

In questo modo si vuole rendere omaggio ad un personaggio modesto e introverso, con grandi qualità morali e intellettuali, che ha lasciato un vuoto nella cultura dell'estremo Ponente.

Villa, tra i diversi impegni che portava avanti da anni, era anche direttore del mensile «La Voce Intemelica», nonché poeta, scrittore, giornalista e studioso del dialetto ventimigliese e della storia intemelica. Una figura versatile.

«Si potrà partecipare al concorso opere in prosa o in



Renzo Villa, gli hanno dedicato un premio

Al più presto saranno resi pubblici la composizione della giuria, il regolamento e il programma del premio.

In occasione della cerimonia di premiazione sarà presentata ogni anno, a partire da questa prima edizione, un'«Antologia del Premio Villa» che dedicherà un capitolo a un florilegio delle opere del maestro Villa e che pubblicherà le composizioni poetiche e le opere degli autori selezionati e segnalati.

Un'altra iniziativa di rilievo del circolo culturale Smile che è accolta dall'assessorato alla Cultura della città di confine e che si svolgerà nella città alta, al Centro culturale polivalente San Francesco, è la «Serata di poesia», programmata per lunedì 23 marzo.

Per informazioni su entrambe le iniziative si può telefonare allo 0184-351.535.

Mela Borghi

La Stampa - Abbonamento '98

3

comode
rate

oppure

1

mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
'Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Le ultime dieci giornate per evitare la retrocessione

Per l'Entella e il Savona si riaccende una speranza

SAVONA. Il consiglio direttivo del Savona, al momento della distribuzione delle cariche, aveva assegnato ad Aldo Graziano quella di general manager, sorta di delega fra il vertice e la squadra. Graziano, da vecchia volpe dei campi di calcio, oggi dimostra molti anni di meno della età: con il suo entusiasmo da ragazzino aggiunge una determinazione ed una grinta che concedono al ruolo un'importanza di assoluto valore.

E' lui che conosce il termometro della squadra e i rapporti fra i giocatori all'interno dello spogliatoio. «Abbiamo valutato con grande attenzione il prossimo calendario delle ultime dieci giornate», dice Graziano, «il Derthona, pur lontano di sette punti, ha un cammino certamente molto difficile. Poi continua sull'attuale negativo momento, possiamo trovarci a portata di tiro fra un mese o anche 15 giorni».

Questa sera la squadra, sempre in un clima di scaramanzia, scenderà in campo in finale contro la formazione di Vona e Rapallo, per dare continuità alle speranze che nelle ultime quattro partite, pur non esaltando la squadra, ha anche rimangiato sei punti e quindi nascono i presupposti per un finale vincente. «Noi abbiamo sei gare interne di cui cinque da vincere indiscutibilmente», continua Graziano, «poi per la sesta con la Sanremese sottoscrivere un pari, e questo senza contare sul cammino altrui. Fra l'altro ci sono molti scontri diretti che tolgono a qualcuno punti. Ci mancano quattro trasferte esterne dove dovremo tirare fuori le unghie: chi deve salvarsi è certamente disperato e noi siamo coscientemente disperati ma anche fiduciosi di farcela».

I conteggi finali delle cinque squadre invischiate si possono fare nel pensiero, poi sarà il campo a dare i verdeti finali. C'è chi dice che Aldo Graziano si dovranno vincere le partite interne. Quella Savona ha bisogno di ogni atleta e anche di Marcello Gimenez che al suo apparire fece gridare al miracolo e a cui venne consegnato il titolo di «emessa»: ora Gimenez è reduce da un malanno al ginocchio ma lo staff medico ha fatto quanto clinicamente possibile. Gimenez deve convincersi di essere guarito e stringere i denti per seguire nella lotta i suoi compagni. Fra questi scalpitano per il rientro Cremonesi, Malafroia, Damonte, Botta e Cellerino, a riprova che quando uno rimane in panchina soffre dell'attacco alla maglia. Il gruppo comprende anche l'ultimo arrivato, Dalla Costa. Sono tutti uniti, c'è molta serenità e anche una rivalità per ogni maglia. Ne è qualcosa Amadeo Di Lallo, chiamato a tessere in un momento difficile: ha saputo conquistarsi simpatia e stima al punto da aspirare alla maglia di titolare. La tabella delle ultime



Il capitano Marco Cappanera

me dieci partite è stata commentata diversamente ma la frase più significativa l'ha pronunciata capitano Cappanera: «Questo è il dettaglio organizzativo del campionato, ma quello che dovremo vivere è le dieci gare che significheranno un'intera stagione. Se ci sarà da soffrire obbene soffriremo, io credo in questa salvezza e con me i miei compagni».

Nervi e...

Passare in soli sette giorni dalla rassegnazione a un ottimismo forse esagerato, eppure c'è tra i tifosi e anche tra i dirigenti dell'Entella chi è tornato a credere nella salvezza. La vittoria sulla Massese, giunta del tutto inattesa dopo una lunga serie di pareggi casalinghi intervallati da brutte sconfitte, ha rilanciato il partito degli spe-

L'Entella ha 18 punti dopo 24 giornate, la quintultima il Derthona ne ha 9 di più. Nelle prossime 10 partite la squadra di Comini e Baveni ne giocherà 5 in casa e 5 fuori. Ci sono 30 punti in palio, tenendo conto della classifica delle squadre che stanno tra il Derthona e l'Entella (Pinerolo, Pietrasanta e Savona) minimo minimo i bianconeri debbono conquistare 16-18: è impensabile che il Derthona, unica squadra ancora alla portata, nostri, abbia un crollo verticale e non riesca a racimolare una decina di punti, soprattutto è impensabile che le altre tre pericolanti non forzino il passo e non arrivino almeno a quota 35-36. Va tenuto nel debito conto che in alto è tutto deciso, con la Sanremese padrona della promozione in C2 e le altre società poco interessate agli inutili e costosi play off.

Perciò nel finale di torneo i risultati «a sorpresa» fioccheranno. A proposito di colpi gobbi domenica l'Entella è attesa da

un Camaiore che appare mar- corrente alternata. Pur conservando il secondo posto la squadra di Massimo Benedetti alterna buone prestazioni a improvvise cadute di tensione e di impegno. All'andata i versiliesi vinsero al Comunale facendo pochissimo sforzo, l'Entella affidata allora a Adelfo Colombo si consegnò quasi spontaneamente nelle loro mani. Il copione potrebbe invertirsi domenica: tre il Camaiore sa che gli undici punti di distacco dalla Sanremese sono incolmabili, l'Entella guarda a nuovo interesse alla classifica. Anche per la legge dei grandi numeri, non avendo mai vinto nelle precedenti 12 trasferte, è lecito sperare.

Ultimo ma non per ordine di importanza c'è il fattore «B.B.». Da quando Bruno Baveni è arrivato a dare una mano al vecchio compagno di avventure entelliane Gianni Comini la squadra ha conquistato 4 punti: Savona ne derby ha dominato e solo per mancanza di tranquillità non ha acciuffato i tre punti, contro la Massese ha disputato la migliore partita casalinga della stagione. Il tecnico sestoese che vuole restare in seconda piano tanto da attribuirsi la fantascienza carica di «Team Manager» ha dato preziosi consigli all'amico Comini.

Danilo Sanguineti

IL CAMMINO VERSO LA SALUTE

DERTHONA (p. 27)	SAVONA (20)	PIETRASANTA (20)	ENTELLA (18)
PAVULLESE	Casale	Ponsacco	MASSSESE
FOSSANESE	VAL D'AOSTA	CASTELNUOVO	Camaioere
Ponsacco	Sanremese	Entella	VALENZANA
CASTELNUOVO	IVREA	PIETRASANTA	Pinerolo
Entella	Cuneo	Casale	IMPERIA
PIETRASANTA	Pavullese	VAL D'AOSTA	Derthona
Casale	MASSSESE	Sanremese	FOSSANESE
VAL D'AOSTA	Camaioere	IVREA	Ponsacco
Sanremese	VALENZANA	Cuneo	CASTELNUOVO
IVREA	Pinerolo	SAVONA	Entella
			PIETRASANTA

In maiuscolo le gare in trasferta



Venuti e Ghiori contrastano un avversario: è bastata una vittoria per riaccendere le speranze nel clan dell'Entella

PALLANUOTO

Un derby nell'anticipo della serie A2

Lavagna-Imperia già da non perdere

L'ennesima storia strana, da qualcuno definita farsa, della pallanuoto si è compiuta: Lavagna ed Imperia, squadre della A2 Nord, anticipano ad oggi al Parco (fischio d'inizio alle 18,30) la sfida diretta valevole per la seconda giornata, a calendario programmata per sabato alle 17,30. Un anticipo obbligato (sabato nella lavagnese si disputeranno gare riservate al nuoto), anche se i dirigenti lavagnesi avevano inizialmente chiesto il posticipo a domenica.

Curiosa la risposta della Fin: no, non è possibile posticipare, perché sarebbe in conoscenza degli altri risultati. Questo si verifica alla seconda di andata, non alla penultima di ritorno... Capovolgendo la situazione, secondo i metri di valutazione della Federazione, Lavagna ed Imperia giocando oggi favorirebbero le nove rivali... Ed ancora, voci che partono da Camogli ed arrivano a Lavagna: la Federazione ha comunicato alle società il calendario gare appena dieci giorni prima del via

(ovvero mercoledì 4 febbraio), con tanti mesi a disposizione per preparare detto calendario e comunicare agli addetti ai lavori. Ah, dimenticavamo: il clan azzurro era tutto preso dall'avventura di Perth, dirigenti vari al seguito della Nazionale, tutti a sostenere gli azzurri, per la prima volta negli ultimi anni fuori dal podio!

Ma torniamo all'incontro odierno. Lavagna-Imperia match fra formazioni che hanno debuttato una sconfitta: più pesante quella della giovane Imperia, casalinga contro il non certo trascendentale Plebiscito Padova (7-9); in trasferta il Lavagna, nel derby con il Nervi (10-14). E' già sfida salvezza, punti importanti in prospettiva futura: i levantini partono con i favori del pronostico, ma l'imperia spera nella buona vena dei due savonesi La Cava e Di Noia, e nei progressi dei giovani al seguito. Dododomani le altre partite (ripresa Brescia); i derby liguri Bogliasco-Camogli e Sorì-Nervi, poi Plebiscito-Chiavari e Bergamasco-Torino. (g. s.)

CALCIO

Il mister blucerchiato incanta la platea a va a ruota libera sui temi del campionato

Boskov: «Pensiamo di più ai giovani»

L'allenatore della Sampdoria a ruota libera a Cavi



LAVAGNA. Dategli un microfono, è uditorio attento (possibilmente sampdoriano anche se è indispensabile) e qualche domanda peputa. Spunto: al resto penserà lui, Vujadin Boskov, allenatore della Sampdoria ma soprattutto esperto di calcio universale, capace martedì sera all'Hotel «Arco del Mare» di Cavi di Lavagna, nel corso di una riunione del Panathlon Tigullio, di tenere avvinti alle seggiole gli spettatori per oltre un'ora.

Un vero e proprio kome man show con brani di saggezza calcistica dispensati a piene mani, conditi da battute e battutacce, andando a ruota libera senza alcun timore reverenziale né particolari censure. Naturalmente la proverbiale astuzia del tecnico slavo è sal-

tata fuori quando c'era da toccare gli argomenti più scottanti, anche se alcune verità sono saltate fuori lo stesso, magari sfuggite, magari volutamente lasciate scappare.

L'argomento del giorno era le frasi dette da Boskov durante Juve-Samp di domenica. Ecco la controreplica: «Io sono triste per 0-3 subito». Torino che interrompe la serie positiva della Sampdoria. Ma sono anche arrabbiato per quanto successo durante la partita. Per 90 minuti ho avuto addosso quel tizio con la telecamera. Non si è staccato un secondo dalla nostra panchina, perché è andato a riprendere Lippi e la panchina della Juve? E' inaccettabile che si consenta alla Tv di venirci così vicino: la telecamera deve stare come negli altri paesi dietro grande area (l'area di rigore n.d.r.) e lasciare in pace panchina. Le mie frasi? Conoscete allenatore che in panchina durante gara stia zitto? Non si agiti? Se non posso urlare ai miei giocatori e dire a loro al-



L'allenatore Boskov

cune cose che cosa ci sto a fare?»

A Boskov questo calcio sempre più televisivo e «drugato» dai soldi non piace: «Leggi Bosman e invadenza degli sponsor e dei procuratori stanno distruggendo il nostro sport. Co-

me è possibile fare della programmazione se c'è mercato tutto l'anno, tu compri un giocatore a settembre e a ottobre puoi già rivenderlo. Poi troppa facile comprare stranieri, affidandosi a procuratori che li vanno a prendere nelle più lontane nazioni. Il Milan ha 17, dico 17 stranieri. Ma ha solo due squadre giovanili: questo è assurdo, un grande club come Ajax ha 20 formazioni dietro la prima squadra, vive su quanto produce il vivaio. In Italia i grandi club dovrebbero avere e hanno almeno 10 squadre alle loro spalle. Se il rapporto Boskov-Sampdoria andrà avanti le cose a Bogliasco andranno in maniera differente: «Abbiamo spogliatoi e palestra quasi pronti, un'attrezzatura avanzatissima, alla quale abbiamo due campi, uno in terra battuta e uno in erba. Ma basta, su in alto abbiamo un grande spazio per altri due terreni che si potrebbero riservare al settore giovanile. Dobbiamo rilanciare il vivaio». (d. s.)

Sconfitta onorevole (20-11) perde anche l'Amatori

Il Delta fa bella figura contro i primi della classe

IMPERIA. La regular del torneo C2 si è conclusa con due sconfitte per l'Ufi Delta e Amatori Imperia. Le due compagini ponentine, partite con ambizioni e potenzialità diverse, hanno così portato a termine la prima parte del campionato, e attendono per l'8 marzo l'avvio della seconda fase.

Nell'ultimo turno il Delta è stato piegato in trasferta dalla capolista Alessandria, al termine di un match che ha comunque messo in grande evidenza la capacità dei biancoverdi imperiesi. La squadra di Reitano ha infatti resistito compatta ai piemontesi, che finora avevano sempre battuto le avversarie almeno trenta punti di distacco. L'incontro è terminato 20-11 a favore dell'Alessandria, che ha risolto il match solo nei minuti finali.

I dirigenti del Delta: «La partita contava più per il prestigio che per la classifica, ma abbia-

mo dimostrato di possedere eccellenti qualità, purtroppo non sempre sfruttate nel corso della stagione».

Sconfitta esterna anche per l'Amatori, battuta a Novi dalla formazione locale 6-10. Per la compagine imperiese sono andati a segno Mascheroni, Carli, e ancora Mascheroni. La squadra imperiese ha ancora una volta lamentato l'assenza, in una gara che, comunque poteva essere la portata di Mascheroni e compagni. Alcuni gravi errori, dettati dall'inesperienza, sono però costati alla Amatori, costretta a inseguire il risultato già nei primi minuti di gioco. A nulla sono poi valsi i tentativi di recupero della compagine imperiese, che ha tentato una determinazione al Novi, creando alcune occasioni e evidenziando le qualità di Cardona, Cortese, Carli, Muloni e Di Masci.

In casa imperiese il morale è



Sconfitta onorevole per l'Ufi Delta, che ha perso con i primi della classe 20-11

alto: «La prestazione di Novi è stata complessivamente positiva. Alcuni errori sono l'inevitabile conseguenza dei molti giovani utilizzati, che pagano lo scotto dell'inesperienza, ma per la nostra società, nel primo anno di attività ufficiale era

importantissimo dare fiducia agli esordienti, e finora ne abbiamo schierato ben 26. Siamo consapevoli che, proseguendo così, conseguiremo in tempi brevi la prima vittoria, che sarà accolta con un grande successo». (l. a.)

CALCIO

Collegamenti, interviste, commenti. Il primo appuntamento è domani

Imperia, il nuovo amore è la tv

Una trasmissione tutta dedicata ai nerazzurri

IMPERIA. Alla vigilia della sfida con la Fossanese, l'Imperia continua a circondarsi di novità. La società, definito il assetto in vista degli obiettivi futuri, guarda a grande interesse ai rapporti con la città con i tifosi.

Negli ultimi tempi è nato un club di vecchie glorie nerazzurre, i Draghi, che nei giorni scorsi hanno eletto il loro primo presidente: Franco Ranzini, giocatore nerazzurro negli anni cinquanta e sessanta e attuale team manager della prima squadra. In consiglio direttivo anche il vice presidente Piero Ferrari, il segretario Carlo Tadini, il tesoriere Sergio Baccagli e Enrico Alberti, Antonio Benedetto, Bruno Bonavera, Luigi Bosca, Andrea Ferrua e Ferruccio Mulinau.

A partire da domani sera, inoltre, l'Imperia potrà contare anche su una trasmissione televisiva integralmente dedicata

alle iniziative, ai problemi e alle speranze del club di piazza d'Armi. Si tratta di «Pianeta nerazzurro», programma fortemente voluto dalla società, che andrà in onda su Imperia Tv alle ore 21, replica sabato alle 14. Per la stagione sportiva in corso sono previste cinque puntate, in coincidenza con la vigilia dei restanti incontri casalinghi dell'Imperia. Alla trasmissione in onda domani seguiranno infatti altri quattro appuntamenti fissati per il 6, 13, 20, 27 marzo e 3 e 24 aprile.

Sottolinea Andrea Ferrua, conduttore del «rotocalco» responsabile dei servizi sportivi dell'emittente imperiese: «Pianeta nerazzurro si avvarrà della presenza di dirigenti, tecnico e giocatori dell'Imperia, e inoltre inviteremo i giornalisti che seguono abitualmente la squadra. Ospiti della prima puntata saranno, tra gli altri, il presidente Pino Cipolla,

l'allenatore Ferraro e il team manager Ranzini».

In questi giorni, intanto, Ferraro e i giocatori stanno preparando con cura la gara contro la Fossanese. Il successo ottenuto a Tortona ha dato la giusta carica al clan imperiese, che ora cerca altri tre punti, determinanti per la rincorsa alla zona playoff.

Un successo consentirebbe inoltre cancellare il ricordo della sconfitta patita all'andata, quando la formazione piemontese si impose 2-1. Il tecnico è categorico: «Finalmente ci siamo sbloccati nelle gare in trasferta, ora dobbiamo perdere concentrazione al «Ciccone». Domenica saremo praticamente al completo e avremo un'ottima occasione per incrementare la classifica. L'obiettivo è la vittoria, un traguardo raggiungibile, anche grazie all'apporto di entusiasmo del nostro pubblico». (l. a.)



EMPORIO  ARMANI

A black and white fashion advertisement for Emporio Armani. The image features a man and a woman standing side-by-side against a light, textured background. The man on the left is wearing a dark, tailored suit with a white shirt and a patterned tie. The woman on the right is wearing a dark, long-sleeved V-neck top and wide-leg trousers. Both models have their hands in their pockets. The Emporio Armani logo, featuring the brand name in a serif font and the eagle emblem in the center, is superimposed over the middle of the image.

Da AZ ARREDA trovi il finanziamento a **TASSO ZERO** fino a 20 mesi



prima rata dopo 60 giorni

tutti gli stili, tutte le soluzioni

**consulenze gratuite
e misure a domicilio**

**IVA trasporto
e montaggio compresi**

**Tavolo e sedie coordinati
LH. 650.000**

Tavolo 90 x 90 allungabile a libro - aperto diventa 180 x 90
4 sedie in legno con fondino imbottito

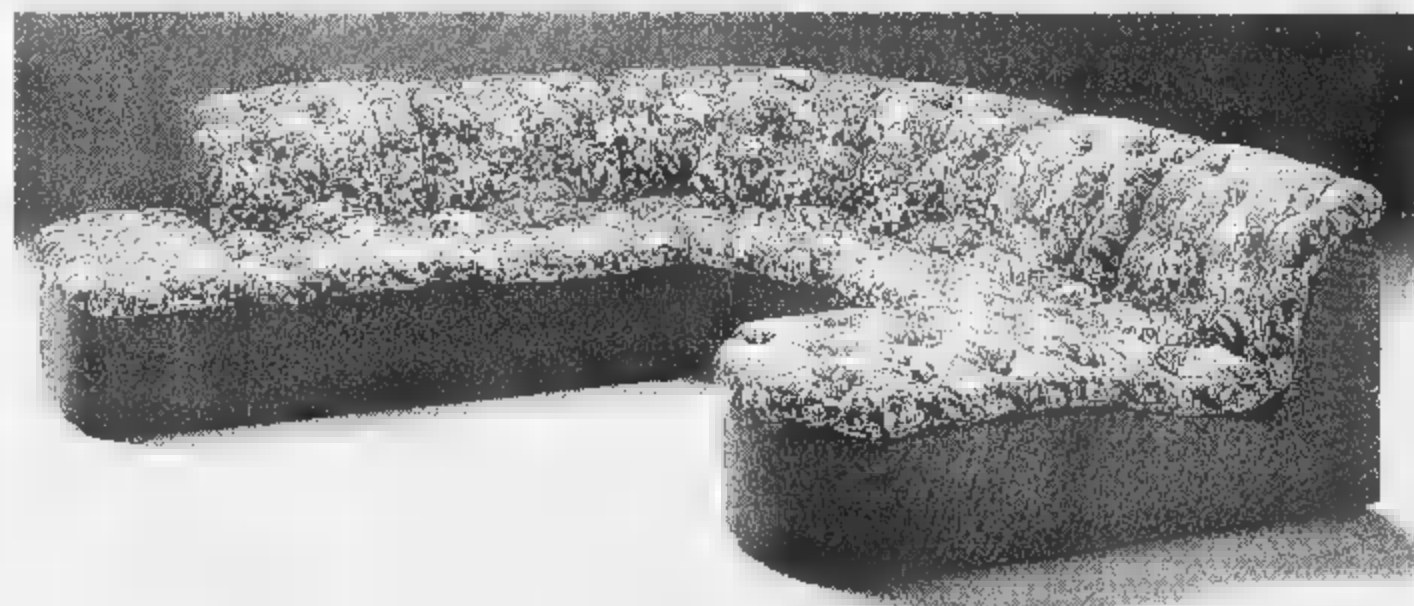
Lit. 1.490.000

IVA trasporto e montaggio compresi

composizione come foto

Colori disponibili: struttura noce, telai noce, frontali noce, verde salvia, bianco magnolia

Dimensioni: larghezza 240 cm, profondità 225 cm, profondità 52 cm



Lit. 1.190.000

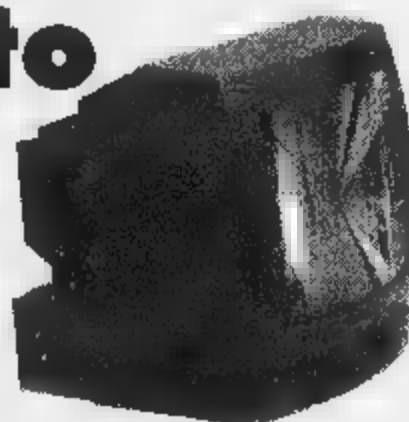
IVA trasporto e montaggio compresi

composizione come foto

Dimensioni: larghezza 328 cm, profondità 288 cm.

Acquisti facili con
Findomestic

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. NON CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE ■ CORSO.



per chi acquista
mobile + salotto

tv color 14"

Lit. 90.000

in vendita combinata

Centro cucine

SCAVOLINI

**5000 mq
di arredamenti**
Tel. 0174-70.40.92

**5000 mq di
articoli
per la casa
ed il tempo
libero**
Tel. 0174-70.00.81

AZ ARREDA

CEVA

300 metri dal
casello della TO-SV

Aperto tutti i giorni, compreso la domenica mattina. Chiuso il lunedì.

Giovedì 19 Febbraio 1998 n. 37

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Senza notifiche, trascorsi cinque anni, la cartella esattoriale è inefficace

Multe a rischio di prescrizione

In pretura accolto il ricorso di un savonese

Ora basta

Una sentenza del pretore getta nuove ombre sulla migliaia di multe arretrate ricevute dai savonesi. E' vero che la campagna elettorale è vicina e che bisognerebbe quindi evitare critiche alla giunta la proposta: che farebbe Ruggeri in elezioni? ma è anche vero che il problema è diventato troppo grosso per non sottolinearlo. Il Comune si ostina a inviare multe arretrate di anni cui pesano gravi dubbi: qualcuno le aveva già pagate, altre sono state inviate per errore, altre ancora, secondo il pretore, sono illegittime. Meglio sarebbe bloccare tutto e evitare ingiustizie. Una cosa è certa: Gervasio pensa al tornaconto elettorale e infatti con questa storia si è attirato l'antipatia (giustificata) Savona.

SAVONA. ■■■■ trentamila multe ora incombe ■■ scure delle prescrizioni. Una sentenza del vicepretore ■■■■ Simona Silvia rimette in discussione il pagamento delle cartelle esattoriali, spedite nei mesi scorsi ai ■■■■, riguardanti infrazioni commesse fra ■■ e il '92. Il giudice ha dato ragione a un automobilista, tutelato dall'avvocato Fabrizio Vincenzi, che si ■■ opposto al pagamento ■■ tre cartelle per sanzioni accertate nell'86 (per un importo ■■ un milione ■■ mezzo). Dopo la notifica dei verbali, il Comune ■■ aveva infatti intrapreso procedure ingiuntive né sollecitato la riscossione delle multe: non aveva insomma esercitato ■■ azioni previste dalla legge che interrompono i termini delle prescrizioni. Il vicepretore nel settembre scorso ha sospeso l'esecuzione della cartella esattoriale, invitando il Comune a ■■



Sulle trentamila multe in arrivo ai savonesi «via» cartelle esattoriali pendenti il rischio di prescrizione

tro dieci giorni prima dell'udienza a presentare la documentazione relativa al provvedimento impugnato. Ma non è avvenuto: così il 12 febbraio è stato accolto il ricorso dell'automobilista. Il pretore dirigente Nicola

Nappi ha «rivoluzionato» l'approccio del giudice ■■ ricorsi contro le cartelle esattoriali. «Non ci interessa assolutamente il merito dell'opposizione. Le uniche garanzie che riserviamo al cittadino riguardano la mancata notifica e il decorrenza dei 5

anni previsti per la prescrizione ■■ senza che siano intercorsi atti validi alla sua interruzione. Ovvero una ingiunzione del prefetto, oppure qualsiasi altro tipo di comunicazione atta a notificare la posizione debitoria dell'automobilista. Nappi ha sgomberato il campo anche dall'ipotesi che vorrebbe l'iscrizione al ruolo della contravvenzione un atto che interrompe il corso della prescrizione. «A Savona applichiamo il codice civile e quello di procedura civile, che stabiliscono in cinque anni i termini della prescrizione. Alla luce ■■ ciò, non consideriamo l'iscrizione a ruolo un atto interruttivo. Lo sarebbe se considerassimo la cartella esattoriale relativa a contravvenzioni alla stregua di una tassa: ■■ questo caso però si prescriverebbe in 18 mesi».

Fabio Pozzo
Claudio Vimerati

Due giovani arrestati dai carabinieri

Varazze, scoperto market della droga

VARAZZE. Scoperto dai carabinieri ■■ Varazze un vero e proprio «supermarket della droga». Gli uomini del maresciallo Renato Zeppa sono stati protagonisti ■■ un blitz che ha portato a due arresti per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, oltre al sequestro di ■■ grammi di marijuana, un bilancino e due milioni in contanti. Matteo Bossi, 22 anni, di Savona ■■ Alessandro Giusta, 22 anni, residente ■■ Genova, sono stati bloccati dai militari in un appartamento che avevano preso in affitto nelle vicinanze della stazione ferroviaria. Nei prossimi giorni saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari.

A segnalare ai carabinieri i movimenti sospetti e soprattutto ■■ continuo via vai di giovani nel palazzo, sarebbero stati alcuni vicini di casa. Dopo numerosi appostamenti gli investigatori hanno avuto la certezza che l'alloggio fosse una sorta di «fumeria» centrale di

spaccio di droghe leggere dove i consumatori entravano, pagavano il pattuito e se lo desideravano potevano ■■ immediatamente la dose prescelta, evitando così di uscire allo scoperto con la droga nelle tasche.

Altri ■■ preferivano acquistare la marijuana e andarsene. A conferma che nell'alloggio fosse stata allestita una «sala da fumo» il fatto che i carabinieri hanno trovato gli arnesi utilizzati per fumare hashish e marijuana.

Tra i clienti del «supermarket della droga» molti giovani insospettabili di Varazze, ma anche di Albisola, Savona, Cogoleto, Arenzano e Genova. Sembra infatti che la scelta di allestire proprio vicino alla stazione la centrale di spaccio fosse stata fatta per favorire i «clienti» provenienti da fuori paese, molti dei quali minorenni «ostretti» a viaggiare in treno perché privi di mezzi autonomi di trasporto. [a. z.]

Ieri riunione fiume per il nuovo tecnico

Lorenzo Barlassina trainer dell'Albenga

ALBENGA. Sempre acque agitate all'Albenga calcio, nonostante il primo posto in classifica nel campionato di Promozione in coabitazione con la Bolzanetense.

Dopo l'esonero di Viviano Rolando, che ha portato domenica scorsa in panchina una ■■■■ tecnica, la dirigenza sta ora stringendo i tempi per scegliere il nuovo allenatore. Ieri sera, nella sede della società bianconera, il presidente De Filippis si è incontrato con il tecnico Lorenzo Barlassina, ■■ giocatore di serie B (disputò stagioni ■■ il Palermo) e del Savona calcio. A tarda sera, l'accordo fra le parti sembrava praticamente raggiunto. Salvo colpi di scena, dunque, Lorenzo Barlassina dovrebbe sedere domenica prossima sulla panchina dell'Albenga che in ■■ affronterà la Serra Riccò, penultima in classifica. Dice il presidente De Filippis: «Abbiamo voluto dare una soluzione rapida alla



Lorenzo Barlassina, ex del Savona

crisi tecnica perché l'Albenga non può rinunciare all'obiettivo fissato all'inizio stagione, che è quello di approdare in Eccellenza per tornare nelle categorie più consone al blasone della società».

[g. o.]

IL CASO

IL CASO
IL RISULTATO

SAVONA. Chissà se ■■ donna di trent'anni, prostituta e tossicodipendente («lavora» ogni notte da anni nella zona del porto), sieropositiva, già nella fase di Aids conclamata, ha mai detto ai suoi «clienti» di ■■ contratto l'infezione da Hiv, e se ■■ magari per ottenere il raddoppio della tariffa - ha mai accettato di avere rapporti ■■ protezione.

■■ così fosse (nulla, purtroppo, può far pensare al contrario) moltissimi occasionali compagni potrebbero avere contratto la malattia. E il caso di Savona ha fatto diventare d'attualità questo problema.

E' soltanto ■■ esempio tra i tanti, raccolti sui marciapiedi sempre più affollati di Savona ■■ dintorni, dove cresce il pericolo di incontrare l'Aids, ma ancora di più l'epatite A, B e C, più subdola, perché spesso asintomatica. La paura corre sui binari dello sfruttamento della prostituzione, gestito anche da queste parti dai clan

Donna sieropositiva, da Genova e Savona telefonate a Ravenna

Prostituzione, allarme Aids

Sui marciapiede tossicomani malate

Favoreggiamento, è assolto

Non ■■ un comportamento finalizzato al favoreggiamento della prostituzione, e quindi penalmente rilevante, l'accompagnare tre «ducciol» con la propria auto sul posto di lavoro, farle salire in macchina perché possano riscaldarsi durante una pausa di lavoro, condurle al bar perché possano bere un caffè. Lo ha stabilito ieri il tribunale di Savona, che ha assolto, perché il fatto non sussiste, Michele Garofalo, ■■ anni, di Albenga. Questi era accusato di favoreggiamento. Era stato arrestato nel maggio scorso tra Ceriale ed Albenga. Il pm Alberto Landolfi aveva chiesto un ■■ mesi di condanna: «Le ha fatte salire sulla sua auto: questa ■■ una confessione». Il difensore, l'avvocato Nazzareno Siccardi, ha sostenuto che tali comportamenti non erano finalizzati ad agevolare la prostituzione. «Le ■■ potrebbe essere stata tutt'al più ■■ condotta moralmente criticabile, ma da una cultura bigotta».

[f. p.]

calabro-albanesi.

Spiegano in questura: «Nessuna legge prevede che donne tossicodipendenti, molte delle quali affette dal virus Hiv, non possano prostituirsi. Abbiamo constatato che i «clienti» ■■ questo tipo di prostituta,

più disperate ■■ dunque più propense ad accettare qualsiasi tipo ■■ prestazioni, hanno un'età media alta, dai 50 ai 60 anni. Le «tossiche» costano meno, fanno meno storie, sono meno protette».

Ma non è che nigeriane, rus-

se o albanesi siano meno a rischio. Anzi, la percentuale di soggetti infetti, soprattutto viados, travestiti (molti spacciano droga sull'Aurelia), è altissima. Unico ■■ scontato consiglio: usare sempre i profilattici.

Ma non è tutto. Il caso di Ravenna (la donna sieropositiva che avrebbe avuto 5000 rapporti con uomini di tutta Italia) avrebbe avuto «ricadute» anche in Liguria e nel Savonese. L'ex prostituta, infatti, ■■ nota ■■ circoli dove si pratica lo scambio ■■ coppia, fenomeno ■■ espansione, e che spinge gli «appassionati» di questo genere di esperienza a praticarla lontano da casa. I responsabili della linea d'emergenza attivata dalla polizia, confermano che molte telefonate da parte di «clienti» della donna malata sono arrivate anche da Genova e Savona.

■■■■■■ Numa

Ristoranti in porto

Il Comune raddoppia le licenze

SAVONA. Raddoppiano le licenze in porto. Il Comune ha intenzione ■■ concedere 15 nuove licenze, che andranno ad aggiungersi alle 14 già esistenti nella zona portuale. In particolare, l'assessore al Commercio Silvano Gianotti domani proporrà alla Commissione pubblica esercizi la concessione di 10 licenze da bar e ■■ da ristorante. Il provvedimento ha suscitato ■■ forti proteste delle associazioni di categoria ma ■■ Comune ritiene che le licenze siano giustificate alla luce del rilancio turistico ■■ commerciale della città. Secondo le stime effettuate dal Comune ■■ complesso residenziale Orsa 2000 e l'apertura dell'autosilo del porto dovrebbero garantire circa 5 mila potenziali clienti. L'Authority portuale ha segnalato al Comune ■■ flusso di 93 mila 400 passeggeri della crociera e almeno 4 mila ■■ marittimi imbarcati. Altri 600 potenziali clienti potrebbero essere garantiti dal porticciolo turistico. [a. b.]

CENTRO ACUSTICO MAGE

SOLUZIONI PER L'UDITO

Sede Genova Piazza Piccapietra 26 tel. 56.25.16
Filiale Bolzaneto via Zamperini 27r. tel. 74.575.96
Filiale Sestri Ponente via Mascagni 14 tel. 650.88.40
Filiale La Spezia via Sant'Agostino 12 tel. 0187/296.73
Filiale Imperia via Berio 36 tel. 0183/292.292
Filiale Savona via Guidobono 103Ar. tel. 019/82.95.06

Apparecchi acustici, sistemi per ascolto TV, telefoni amplificati, auricolari, pile, laboratorio riparazione protesi

GRATIS

prove e dimostrazioni di come si può sentire

Telefona ai numeri indicati: prenota la prova di quello che desideri, un audioprotesista si incaricherà di risolvere i tuoi problemi.

P.S.: Se vuoi portare con te una persona cara saremo ben felici. Avrai una voce che conosci, per valutare le differenze di ascolto.

Sono state accolte le obiezioni sollevate dagli abitanti delle Fornaci

La passeggiata «perde» il muro

Il sindaco Gervasio elimina la palestra di roccia dal progetto di corso Vittorio Veneto
Per l'Amministrazione una modifica inevitabile: «Struttura troppo difficile da gestire»

Provincia

Siglato il patto per l'economia

SAVONA. Un patto per l'occupazione, ieri mattina a Palazzo Nervi, l'assessore provinciale Donatella Ramello, il sindaco Gervasio, il presidente dell'Ips Luciano Pasquale, i sindacalisti e i rappresentanti delle associazioni categoria hanno sottoscritto un accordo per il rilancio economico della provincia. «Si tratta di uno strumento finalizzato a promuovere lo sviluppo locale», ha spiegato l'assessore Ramello. «Un accordo per individuare un complesso di interventi coordinati sulle infrastrutture che consentano un rilancio della produttività. Ovviamente verranno utilizzate le risorse previste dal Comitato interministeriale per la programmazione economica a favore delle aree depresse. Gli interventi riguarderanno industria, agricoltura, turismo. Complessivamente verranno mobilitate risorse per 100 miliardi, di cui il 30 per cento sarà a carico degli imprenditori. Ieri è stato compiuto il primo passo formale di un'iniziativa cui si parla da anni. (e. b.)

Rotatorie

Nuove polemiche scoppiano a Legnò

SAVONA. Nuove polemiche sulle rotatorie. Dopo la cancellazione della rotonda di via Stalingrado e il ripristino dei semafori, a Legnò si discute sui lavori che sono stati avviati in via Cadorna, accanto allo stadio comunale «Bacigalupo». Gli autisti dei mezzi pesanti protestano per le dimensioni della rotatoria: «Troppo stretta per consentire manovre corrette, aumentare il diametro della rotonda». Per domani è stato istituito il divieto di sosta con rimozione forzata delle auto in via Monti, via Venezia, via Robatto dove i vigili urbani saranno impegnati per il rifacimento della segnaletica stradale. Problemi di viabilità anche sabato pomeriggio, in occasione del carnevale. A partire dalle 15.30 verranno avviati tre cortei da Villapiana. Colloidi e piazza del Duomo che finiranno per confluire in piazza Mameli. Da qui partirà un nuovo corteo verso piazza del Brandale, dove sarà vietata la circolazione e la sosta dalle 13 alle 19. (e. b.)

SAVONA. Il sindaco rinuncia al muro della passeggiata di corso Vittorio Veneto. Accogliendo le richieste degli abitanti del quartiere, Gervasio ha deciso di modificare il progetto eliminando la palestra di roccia per il free-klimbing. La passeggiata delle Fornaci sarà moderna ma più rispondente alle esigenze degli abitanti di corso Veneto. Gervasio, dopo una verifica con l'assessore ai Lavori Pubblici Emilio Barlocco e l'Ufficio tecnico, ha deciso di modificare il progetto. Il muraglione di metri che era previsto nei giardini di corso Veneto verrà più costruito. Spiega il sindaco: «Stavamo valutando il progetto della passeggiata già da mesi e avevamo anche promesso le modifiche che si fossero necessarie. Per quanto riguarda il muro da free-klimbing, sono state avanzate perplessità dagli abitanti del quartiere: soprattutto abbiamo riscontrato la difficoltà di gestire la palestra di roccia. Il muro resterebbe di fatto incustodito e quindi potrebbero verificarsi incidenti. La palestra di roccia non verrà quindi realizzata, mentre verrà confermata la pista da skate-board. Il sindaco e l'assessore Barlocco hanno dato rassicurazioni anche sulla sistemazione a verde della nuova passeggiata: «Fra alberi, aiuole e macchia mediterranea, le verdi sabbie il doppio rispetto alla



Il sindaco Francesco Gervasio

vecchia sistemazione di passeggiata a giardino. Sulla passeggiata a mare di corso Veneto in questi giorni si è scatenata una dura polemica. Gli abitanti delle Fornaci hanno protestato per l'eliminazione di alberi, lo spostamento delle fermate dell'autobus, la cancellazione di oltre 100 parcheggi. La IV Circoscrizione ha indetto un'assemblea pubblica per discutere sul mancato rispetto del calendario dei lavori. (e. b.)

Il questore sollecita il trasloco nell'Oltretimbro

«Non possiamo lavorare in un edificio pericolante»

SAVONA. «Occorre trovare una soluzione in tempi rapidi. Si può continuare a lavorare in un edificio pericolante, con l'incubo di crolli di mattoni e cornicioni». Il questore, Rodolfo Venezia, ha preso posizione ieri mattina sulla questione di palazzo San- Chiara e sulla necessità per la polizia di trovare al più presto una nuova sede. Quali le soluzioni? Nei giorni scorsi, i sindacalisti del «Sulp», il sindacato unitario di polizia, hanno avanzato l'ipotesi di trasferire la questura nell'ex distretto militare, nell'Oltretimbro. Si tratterebbe di una soluzione temporanea, in vista della costruzione della nuova questura. Un'ipotesi che trova d'accordo il questore: il problema non si può rimandare - spiega - per una questione di sicurezza visto che c'è il rischio che ci cadano i mattoni in testa e non possiamo continuare a spostare mobili, scrivanie, armadi e chiudere all'interno dell'edificio per sopravvivere. «Poi c'è una questione di dignità: dobbiamo dare ai cittadini un'immagine di efficienza». Il trasloco nell'ex distretto militare potrebbe inoltre realizzarsi in tempi brevi: «Non possiamo aspettare», conclude il questore Rodolfo Venezia - che costruiscono questura. Passerebbero anni. Sollecitiamo, invece, una soluzione temporanea e immediata: la sede dell'ex distretto militare farebbe al nostro visto che è libera e gli spazi sono sufficienti ad ospitare i nostri uffici. Ci vorrebbe solo qualche ritocco. Oltretutto il distretto militare è l'unico bene demaniale che si può acquisire e tra l'altro si trova proprio davanti alla caserma: si potrebbe così realizzare un plesso unico. I contatti con i ministeri competenti sono avviati: auspico che tutto si risolva al più presto. (e. v.)



Il questore Rodolfo Venezia

la sede dell'ex distretto militare farebbe al nostro visto che è libera e gli spazi sono sufficienti ad ospitare i nostri uffici. Ci vorrebbe solo qualche ritocco. Oltretutto il distretto militare è l'unico bene demaniale che si può acquisire e tra l'altro si trova proprio davanti alla caserma: si potrebbe così realizzare un plesso unico. I contatti con i ministeri competenti sono avviati: auspico che tutto si risolva al più presto. (e. v.)

NOTIZIE FLASH

PIAZZA DEL POPOLO

polizia in nel mirino decine di drogati

Continuano i controlli anti-droga da parte della polizia nella zona di piazza Mameli e piazza del Popolo. Ieri gli agenti della volante hanno controllato una trentina di giovani, fra i quali molti tossicomani. E' stata arrestata una donna di 32 anni, colpita da un ordine di carcerazione. (e. v.)

PIAZZA DEL POPOLO

Continua la «pioggia» di ricorsi Di Bella. Prosegue la alla presentazione di ricorsi per il farmaco Di Bella. Ieri ne sono stati depositati altri due al pretore del lavoro, da parte di malati di cancro, assistiti dagli avvocati Scogni e Rebighiani. (f. p.)

OPUSCOLO CLANDESTINO

L'editore Marco Sabatelli ha presentato una denuncia in questura sulle pubblicazioni clandestine. In città da alcune settimane circola un opuscolo di informazione e pubblicità che non è registrato in Tribunale e di cui non si conoscono direttore responsabile ed editore. (e. b.)

ALL'ESAME DEL CONSIGLIO

Sarà sottoposto all'approvazione del prossimo consiglio comunale il progetto preliminare per la tanto attesa copertura delle gradinate del campo sportivo di Grana. Le opere costeranno 166 milioni. (a. z.)

PENSIONATA RICOVERATA

Ancora un caso di scabbia nel comprensorio. L'altra mattina, è stata ricoverata all'ospedale San Paolo una pensionata di 80 anni, con i sintomi della malattia che colpisce la pelle. Le condizioni dell'anziana donna non sono gravi. (e. v.)

SUORA SAVONESE IN MISSIONE

Una religiosa savonese nell'inferno dell'Uganda. Si tratta di suor Alba Burlo, originaria di Porti, che da alcuni anni dirige una scuola media nell'ambito di una missione delle suore comboniane. Nei giorni scorsi ha scritto una lettera al centro diocesano missionario con la quale segnala il rapimento, parte dei guerriglieri, di 21 ragazze che studiavano nella scuola e che ora probabilmente sono tenute come schiave in Sudan. (e. v.)

E Cuneo intanto critica il Tribunale per la difesa del malato

Medico sospeso al S. Paolo

«Mi hanno tolto di mezzo, davo fastidio»

SAVONA. Cuneo sospende dal servizio un aiuto primario del San Paolo. Il provvedimento verrà adottato questa mattina. I danni? Franco Iacovacci, 55 anni, dei medici più noti dell'ospedale savonese. Cuneo ha spiegato così la decisione: «Il dottor Iacovacci è stato rinvolto in giudizio per omissione di atti d'ufficio, falso e altre accuse. Alcune delle ipotesi reati riguardano anche l'azienda sanitaria. Per tutelare l'Asl abbiamo deciso la costituzione di parte civile e la sospensione cautelativa del medico dall'incarico. Questo sino al dibattimento che è fissato per il 17 giugno. Franco Iacovacci ha accolto l'iniziativa dell'Asl con amarezza: «Hanno trovato il modo per togliermi di mezzo perché davo fastidio. Ero dei pochi medici ad avere i titoli per diventare primario. Le accuse nei miei confronti? False e strumentali. In ogni caso il provvedimento dell'Asl è illegittimo perché dovevano almeno attendere l'esito del processo. L'av-

Allarme a Savona e Vado

Peggiora la qualità dell'aria a Savona e a Vado Ligure. Le centraline di rilevamento dell'aria della Provincia hanno evidenziato problemi a Savona in via Luigi Corsi e sull'Aurelia a Vado Ligure. Secondo il centro operativo di Palazzo Nervi, la qualità dell'aria era scadente, soprattutto per la presenza di ossido di carbonio, anche in molte altre località la situazione è appena accettabile: al bivio Farina, al Cairo Montenotte, dal campo sportivo di Cengio, in via Stalingrado, corso Ricci e corso Colombo a Savona, sull'Aurelia ad Albisola Marina. Le centraline della Provincia hanno evidenziato una buona situazione ambientale solo a Carcare, alla Mazzucca, al Cairo Montenotte e al mercato ortofrutticolo di Quiliano. I dati influenzati notevolmente dalla meteorologia. L'assenza di vento penalizza alcune zone della città favorendo il ristagno delle sostanze inquinanti. (e. b.)

vvocato Antonino Chirò, difensore di Iacovacci, è categorico: «Questa vicenda dimostra che in Italia non esiste più stato di diritto. Il principio che ogni uomo è innocente sino al processo vale solo per mafiosi e malavitosi mentre viene ignorato per i cittadini modello. Mi spiace anche per il San Paolo

che perde un medico capace». Cuneo intanto ha polemizzato con il Tribunale del malato: «La giornata del malato è una buffonata. Per questo ho imposto il rispetto degli orari normali. Uno dei problemi maggiori degli ospedali consiste nel l'eccesso di visitatori e nel pericolo di infezioni. (e. b.)

Ad Albisola Superiore

Accordo vicino per il trussismo

Gavarry

ALBISOLA S. E' sempre più vicino l'accordo per il trasferimento dell'industria cosmetica Gavarry a Vado o in Val Bormida e per la riqualificazione urbanistica dell'area. Dopo la riunione convocata ai primi di febbraio dall'assessore all'urbanistica Massimo Trogu, le parti si sono attivate per l'elaborazione di uno schema di convenzione. La principale attenzione è rivolta al mantenimento degli attuali livelli occupazionali, secondo quanto richiesto dall'amministrazione comunale. Una volta stabilito che i posti di lavoro non verranno ridotti, si procederà alla progettazione finalizzata alla riqualificazione urbanistica dell'ampia area oggi occupata dal complesso industriale. La progettazione sarà curata dallo Iacp che dovrà tenere conto delle indicazioni del nuovo piano regolatore generale di Albisola e di quelle della Regione: si parla di una parte destinata a edilizia residenziale o convenzionata e una parte a servizi. (a. z.)

Contro le Ferrovie

Un esperto per la disabile

«Mentire»

SAVONA. Un esperto alla procura della Repubblica, per il caso di Giorgia Cavignone, la studentessa universitaria ventiquenne costretta da un handicap fisico a muoversi con la carrozzella, che qualche settimana fa si è vista negare dalle Ferrovie l'accesso su un treno locale perché «attrezzato al trasporto dei disabili». L'ha presentato l'avvocato Fabrizio Vincenzi, che tutela la ragazza. Nella denuncia, il legale savonese punta l'attenzione sul fatto che nel compartimento Genova vi sono soltanto tre convogli adibiti al trasporto dei disabili, sulle linee internazionali per la Francia e la Germania e quella che Savona va a Torino. «I convogli a piano ribassato», sostiene l'avvocato, «sono previsti in numero limitato e tra questi non tutti sono usufruibili perché non attrezzati per i disabili. Giorgia Cavignone, inoltre, deve viaggiare su treni non adibiti al trasporto di portatori di handicap, è a rischio di pericolo. (e. v.)

Ricoverato al S. Paolo

Minorenni è ritornato a Savona

«Mentire»

ALBISOLA S. Massimo Masciarino è tornato a Savona, sta bene ed è ricoverato nel reparto di psichiatria del San Paolo. Si è concluso positivamente l'avvenimento del trentenne albese affetto da disturbi psichici, scomparso nell'ottobre del '97, che dopo ricerche e appello al programma televisivo «Chi l'ha visto?» era stato ritrovato a Parigi ai primi di dicembre ospite di una clinica psichiatrica. Dopo iniziali difficoltà di ordine burocratico, il servizio di igiene mentale dell'Asl 2, che segue da anni il paziente, è riuscito a ottenere tutte le autorizzazioni necessarie per il rimpatrio di Massimo. Secondo i ministri l'uomo ha superato bene il viaggio volontario nella capitale francese e le difficoltà previste che ha dovuto affrontare. Presto potrà ritornare nella casa di via Del Lavantino, Albisola, dove vive solo, seguito dai servizi sociali del Comune e da amici. (a. z.)

LETTERE AL GIORNALE

sfregiato replica il preside

A proposito dell'intervento del preside del Liceo Artistico di Savona sul caso del Matiseo sfregiato (La Stampa del 4 febbraio u.s.): 1) L'articolo pubblicato offre indicazioni che dovrebbero essere strutturate ed organizzate in musei per educare all'arte, essere fruibili ai diversi livelli dell'età evolutiva, in sostanza «a misura dell'utente», come sarebbe già, sostiene l'autore, «diversi all'estero» (siamo condannati ad adeguarci eternamente agli altri. Mi unisco all'auspicio, perché anch'io ho sempre avuto un desiderio (ipertrofico inappagato): trovare in un museo una «sala predisposta» per poter «manipolare» materiali messi a disposizione per proiettare in una dimensione operativa le sollecitazioni ricevute (ci sarà uno spazio, in questo museo del futuro, per poter esporre, almeno temporaneamente, produzioni artistiche «dell'utente»? 2) quanto sia irritante inseguire «guida, orologio alla mano, cercando di recuperare posizioni avanzate, per capire sequenza di dati e di notizie da esempio spettatore in fila, tanto più se si tratta di ragas-

zi impazienti di «analizzare e indagare le opere attraverso una partecipazione diretta». In genere non mi rivolgo alle guide, perché anch'io sono ansioso di incontrare, «semplici ciceroni, ma «animatori specializzati, costantemente impegnati a inviare e ricevere input, in grado di promuovere iniziative individuali o coordinare attività di gruppo (mi viene un dubbio: questi animatori specializzati, così ben definiti dall'autore dell'articolo, assomigliano stranamente a quello che sono o dovrebbero essere gli insegnanti in genere e in particolare quelli di educazione artistica? Vuol vedere che gran parte di ciò che è auspicato si faccia nei musei? futuro si può fare a scuola. Anche con gli attuali mezzi a disposizione, prima e dopo la fruizione museale? 3) Ma come, si domanda l'autore, «le nazionali di ogni ordine e grado, pronte ad anticipare il nuovo modello di scuola autonoma e riformata, elaborano e sviluppano progetti nella sede scolastica: è possibile che gli stessi ragazzi, impegnati e pronti a sperimentare a scuola, possano poi trasformarsi in vandali? (Può dal bene il male)? Qui c'è qualcosa di alligato, si risponde l'autore, e quindi

NUMERI UTILI

Nuove, via Corsi 4, tel. 821.965.
Scuti, via Crispi 61, tel. 812.491.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 delle fiamme:
Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 202.
Sono inoltre reperibili:
ALBISOLA MARINA
San' Ambrogio, via Vinci 56, tel. 645.164.
ALBISOLA MARINA
Vado, via Tiziano 31, tel. 555.569.
ALBISOLA MARINA
Fontana, via Biglietti 24, tel. 645.164.
ALBISOLA SUPERIORE
Alba, via Sestione 78, tel. 409.242.
BORGNETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERALE
Comunale, via Aurelia 148, tel. 645.164.
RICHARD, corso Europa 21, tel. 801.708.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 877.171.
MILLESIMO
Cigolli, piazza Italia, tel. 564.017.
URINO, corso Italia 10, telefono 748936.
PIETRA LIGURE
Finchi, piazza della Basilica, telefono 828.035, garantisce il servizio notturno.
LIGURE
Scari, via Gramsci 62, tel. 880.184.
MONTENAPOLI, via Mameli 24, tel. 645.164.

STATO CIVILE

SAVONA 18 FEBBRAIO
MORTI. Alessio Tisone. Samuele Rinaldi. Stefano Fasino.
MATRIMONI.
MORTI. Dina Pantani, 80 anni, Albisola Marina, via Bosco. Trasportato diretto questa mattina alle 10. Giuseppina Scialise, 54 anni, Savona, via Gnocchi. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8 nella parrocchia della Santissima Trinità. Arcangelo Vassallo, 61 anni, Savona, via Santuario. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 9 nella chiesa parrocchiale di San Dalmazio a Lavagnola.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Il Consiglio comunale è stato convocato per domani alle 20.30. All'ordine del giorno, la pratica per l'affidamento degli orti urbani ai pensionati, il progetto per la costruzione di due palazzi e via Nizza, il programma per la sistemazione della vecchia centrale Enel di Lavagnola. Il Consiglio dovrà discutere inoltre numerose interpellanze: Roberto Blazic del pds ha proposto una convenzione con le associazioni degli handicappati, Giovanni Burzio e Bruno Benazzo hanno sollevato il problema delle assunzioni con riserva di posto per i dipendenti nati.

DA NON PERDERE

SAVONA
Domani dibattito sul Fisco
«Verso un miglior rapporto con il fisco». Questo il tema della conferenza che si svolgerà domani alle 10 alla Camera di commercio. Relatori l'onorevole del pds Maura Camoirano e il sottosegretario alle Finanze Gianni Marongiu. (e. b.)
SAVONA
I filmati della vecchia Savona
Questo pomeriggio alle 15.30 all'Ipercoop Riccardo Ricco presenterà una serie di filmati degli Anni 60 e 80 sul carnevale di Savona. Domani i filmati verranno riproposti alla società di mutuo soccorso Portovado. (e. b.)
SAVONA
Un'immagine sulle rocce
«Rocce e paesaggi». Questo il tema della conferenza con dispositive in programma domani alle 21 nella sala consiliare del Comune di Vado. (e. b.)



Distrutto ieri mattina con la dinamite uno dei simboli dell'industria della Valbormida

Crolla la torre, così finisce un'epoca

Un grande boato, e il gigante scompare nella polvere

CAIRO M. Il gigante in ginocchio. Questa è stata l'immagine balenata per pochi attimi di fronte alle centinaia di occhi che, ieri mattina, hanno seguito l'abbattimento della torre Priling che sovrastava l'impianto Urea dell'ex Agrimont. Un gigante alto 62 metri che alle 11 e 56 precise, dopo un improvviso boato, si è in avanti, precipitando, previsto, sui pinzole delle Funiwie.

Un'operazione tecnicamente perfetta, preparata accuratamente a tavolino dai tecnici della Genova Montaggi, e dall'esperto della Tecnomine, Zandonella, che ha piazzato, e fatto brillare, le micromine.

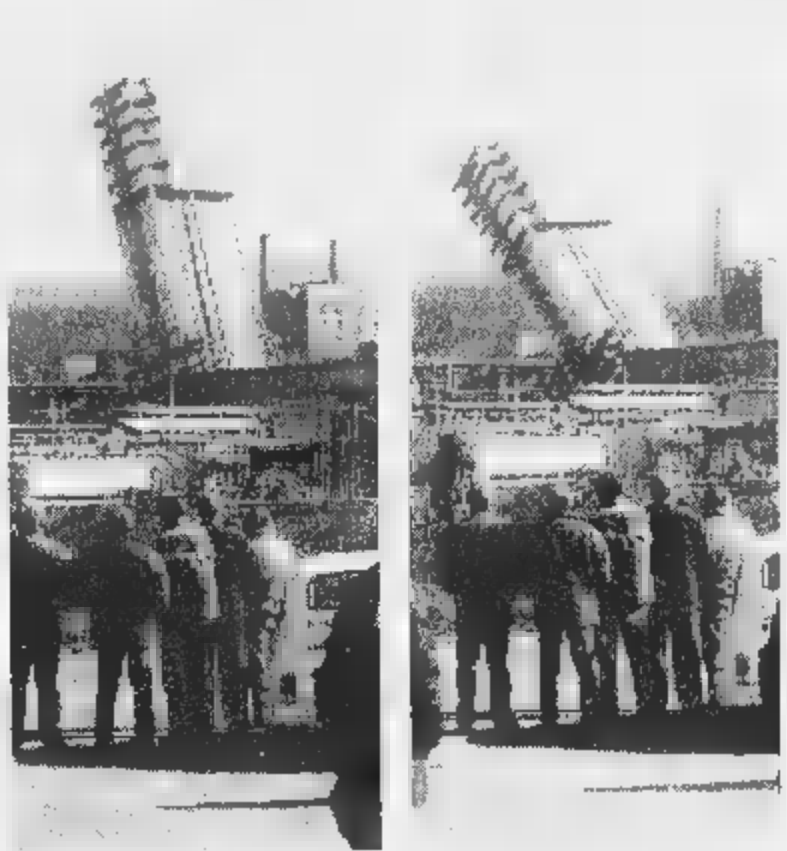
Racconta, il tecnico della Scilla, Luigi Crupi: «La dinamite è arrivata alla 9 e si è immediatamente innescata negli appositi fori scavati dagli esperti, 12 mine per ognuno dei quattro pali anteriori alla base della torre, per un totale di 15 chilogrammi di esplosivo».

La tecnica demolizione è, infatti, tecnicamente semplice: minando i quattro piloni anteriori, che danno verso il parco delle Funiwie, ed indebolendo leggermente i corrispondenti quattro pali posteriori, una volta che lo scoppio delle mine spezza il sostegno anteriore, la torre si dovrebbe sbilanciare in avanti, proseguendo poi la sua caduta. Una sequenza che, semplice sulla carta, nella realtà è stata spettacolare.

La gente ha iniziato ad acciparsi nel piazzale adiacente la statale, o sulla collina prospiciente lo stabilimento, intorno alle 11. Voci davano lo scoppio alle 11 e 15, ma il tempo passava la torre, in un atto di estrema sfida, continuava a rimanere lì, imperturbabile come negli ultimi 30 anni, simbolo di un'epoca tramontata. Alle 11 e 56, Zandonella ha abbassato le leve del detonatore. Un tuono sordo, brontolio stupito e rabbioso di un gigante ferito, e la torre si piegava in avanti, precipitando con un boato che si tremava la terra, mentre una nuvola di polvere e detriti si alzava il cielo.

«La demolizione è avvenuta esattamente secondo i piani. La torre è crollata, per circa 60 metri, sul piazzale senza provocare alcun danno, se non quello preventivo del muro che divide Scilla e Funiwie. Ora inizieremo le operazioni di sgombero, separando il ferro, che sarà venduto, dal calcestruzzo. L'impianto Urea, iniziato a costruire nel '59, era entrato in funzione nel '65. La soluzione urea, sintetizzata nell'impianto che occupava i primi quattro piani della torre, veniva poi spinta nell'immensa ciminiera dove incontrava una corrente di aria fredda che la consolidava in palline di sale utilizzato come fertilizzante azotato. L'impianto era stato chiuso oltre 4 anni fa, ed ora, con l'abbattimento della Torre Priling, perde anche il simbolo, chiudendo, così, un'epoca.

Mauro Camerino



Ecco le fasi, nel fotosequenza di Gianni Chiaromonte, della distruzione della torre dell'ex Agrimont che sovrastava l'impianto Urea. L'operazione si è svolta perfettamente, seguendo un piano prestabilito in ogni particolare: tecnici della Scilla. La torre era alta sessantadue metri e era simbolo



Una bimba di 12 anni Testimone di Geova

S. Corona, operata senza trasfusioni

SAVONA. Intervento d'eccezione al Santa Corona. E' stata operata una bambina di 12 anni, dal peso di soli 19 chili, affetta da una grave scogliosa congenita. L'unicità dell'intervento è stata nell'impegno dei medici di rispettare la richiesta del padre, Testimone di Geova, di ricorrere ad alcuna trasfusione di sangue.

E' stato proprio il padre della piccola paziente, Giuseppe Guercia, operaio di Cerignola (Foggia), ad segnalare il caso, spendendo parole di gratitudine per l'equipe medica. E a raccontare il calvario della figlia: «E' con grave malformazione alla colonna vertebrale, tale da premere sui polmoni e impedire di respirare. Abbiamo fatto operare mia figlia nel '95 negli Usa. Ma con la crescita la scogliosa è progredita, e mi è reso necessario un nuovo intervento chirurgico. I medici americani mi hanno fatto il nome di Gianluigi Siccardi, loro collega di Pietra Ligure. Che ha accettato di operare la mia bambina rispettando la no-

professione di fede».

Il medico savonese ha studiato per mesi il caso, quindi è entrato in sala operatoria. E' andato tutto bene. «Un risultato meraviglioso» ha detto il padre della bimba. «Grazie all'aiuto dell'anestesista Emilio Baracco, dei reparti di Rianimazione e Pediatria, del Centro trasfusionale e anche grazie alla forza della paziente l'intervento è riuscito», dice Siccardi. «La miglior conferma è vedere oggi, a cinque giorni di distanza dall'operazione, la bambina respirare e camminare autonomamente nei corridoi dell'ospedale».

L'eccezionalità dell'intervento non è dovuta solo alla tecnica d'avanguardia applicata. Siccardi: «Era un intervento a rischio, a fronte delle difficoltà respiratorie della paziente e in particolare del suo peso, solo 19 chili, che comporta una massa ematica ridotta. Un rischio che aumenta il livello esponenziale se è negata durante l'operazione la possibilità di ricorrere a trasfusioni». [f. p.]

All'urbanistica prosegue l'indagine dei carabinieri per le minacce ad un geometra

Un'inchiesta all'Ufficio anagrafe

In tribunale un dipendente del Comune di Pietra

PIETRA L. Due inchieste di carabinieri e magistratura stanno mettendo a rumore la tranquilla vita quotidiana dei dipendenti comunali di Pietra Ligure. Ieri la notizia delle gravi minacce (anche un proiettile insospeso ricevuto per posta) al geometra Luigi De Vincenzi. Oggi trapela un'inchiesta, avviata da tempo, presunte irregolarità commesse un solo dipendente dell'ufficio anagrafe. Bocche cucite trapela che forse qualcuno avrebbe incassato indebitamente piccole somme di denaro. Il sindaco, Giacomo Accame, dichiara «fiducioso nell'operato della magistratura».

UFFICIO TECNICO. Luigi De Vincenzi, responsabile dell'edilizia privata a palazzo civico ha ricevuto esplicite minacce al telefono. Sarebbero arrivate sul suo cellulare Gsm, un tipo di apparecchio difficile da mettere sotto controllo. Per posta De Vincenzi ha ricevuto anche una pallottola calibro 12 inesplosa. Un genere di avvertimento che lascia pochi margini all'ipotesi

FINALE L.

Ok per la Piaggio

Soddisfazione, con qualche preoccupazione, per i dipendenti della Piaggio Aeronautica di Finale Ligure dopo la conferma che sono cinque le offerte d'acquisto dell'azienda presentate. I sindacati chiederanno subito un incontro con i commissari. Per la vendita reale ci vorrà forse tutto il '98. Fra i punti da chiarire in questa fase il programma industriale, l'unicità dell'azienda, il mantenimento dei due siti produttivi di Finale e Sestri e soprattutto i livelli occupazionali. In meno di 10 anni la Piaggio di Finale ha dimezzato i posti di lavoro (oggi è a quota 703). Secondo le prime indiscrezioni i 5 gruppi in gara per la Piaggio sarebbero la Progetti Industriali Aeronautici, Falcone, l'Ala composta da manager della Piaggio stessa e da finanziarie, la Fiat Avio (per i soli motori), la Iniziative Aeronautiche (che riunisce diverse imprese) e la turca Taf.

di uno scherzo di pessimo gusto. A De Vincenzi è arrivato subito l'attestato di stima del sindaco Accame. Dice: «Ringrazio il sindaco. Confermo questi fatti ma non posso assolutamente ne spargere né commentarli. Posso solo pensare che abbiano a che fare con il mio lavoro per il Comune. In 23 anni

attività non mi era mai accaduto nulla del genere. Il nostro ufficio tecnico ha sempre lavorato con trasparenza senza mai essere coinvolto in una inchiesta. A Pietra è in vigore il nuovo Piano regolatore generale ma è talmente complicato attuarlo che pochissime le pratiche avviate. Non mancano

invece le richieste ristrutturazione, i condoni edilizi e gli interventi minori.

ANAGRAFE. Da palazzo di giustizia a Savona la conferma indiretta che un dipendente comunale piemontese sarebbe stato ascoltato, anche se solo come testimone. A segnalare le presunte irregolarità è stato lo stesso primo cittadino. Dice Gioc: «Mi è arrivata una certa segnalazione che personalmente ho trasmesso alle forze dell'ordine. Era un atto dovuto. Sono però fiducioso sull'evolvi dell'inchiesta e posso anche pensare che tutto si risolva senza problemi. Impossibile sapere che tipo di irregolarità sarebbero state commesse da un solo dipendente dell'ufficio anagrafe. Non è chiaro a che periodo si riferiscono. Il sindaco di Pietra Ligure non vuole confermare i contenuti della segnalazione che lui stesso ha fatto all'autorità giudiziaria che ha avviato l'inchiesta.

Augusto Rembado

IL CASO

PER UN FURTO A CASANOVIA

Ma grazie a un colpo di scena in aula, il pretore condanna due bosniaci

A Varazze vincono paura e omertà

Avvisa in segreto il «112», ma non depone

VARAZZE

«Allarghiamo il porto»

«L'allargamento portuale si deve attuare nel più breve tempo possibile perché sarà un notevole volano economico. I più recenti studi dimostrano, infatti, che ogni tre-quattro posti barca si realizza, direttamente o come indotto, un nuovo posto di lavoro. Inoltre anche il quartiere di San Nazario ne trarrebbe notevoli vantaggi». Ad esprimersi a favore dell'ampliamento portuale è Gerolamo Carletto, coordinatore del ppi, che chiarisce la posizione del suo partito: «A noi sta bene il progetto presentato dalla Giostel di Vitelli nel '93 che si avvale dei pareri favorevoli del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, del ministero dei Beni ambientali, della Regione con la valutazione d'impatto ambientale. Il disegno prevedeva 500 posti barca. Un altro progetto potrebbe essere accettabile purché non ci siano drastiche riduzioni e non si rinunci ai posti barca comunali. Il timore del ppi, in relazione ai risultati dello studio del golfo condotto per conto dell'amministrazione dell'Università di Genova, è che i varazzini: «Debbano subire un allargamento portuale che, secondo l'ipotesi caldeggiata dall'amministrazione e dall'assessore Lino Piazza, ridurrebbe ridotto a loro danno, con la rinuncia ai posti barca destinati ai loro gozzi obbligandoli, ogni volta, a metterli in mare o tirarli a secco».

[a. z.]

SAVONA. Varazze. Palermo? Dove l'omertà e la paura vincono sul senso civico? E dove le forze dell'ordine ricevono un parziale aiuto dai cittadini nella lotta contro la criminalità?

Le domande sono allegate ieri mattina in pretura, durante il processo per direttissima a due bosniaci accusati di tentato furto a un bar-tabaccheria di Casanova. Una brillante operazione dei carabinieri che, senza un provvedimento di cattura, in aula, avrebbe probabilmente visto un esito diverso. I fatti. Sabato una donna, con una telefonata anonima, i carabinieri che sulla piazza di Casanova, nei pressi del bar-tabaccheria, ci sono due uomini con fare sospetto. I militari trovano la serafica dell'esercizio parzialmente scardinata e alzata. Ai due bosniaci, sequestrati chiavi, una torcia, cacciaviti. Loro

negano ogni addebito. Il pretore martedì convalida l'arresto, applica misure cautelari, applica il processo. C'è un colpo di scena, che l'udienza del giorno prima non aveva riservato: un carabiniere trova nella sala d'attesa della caserma, dove erano passati i due bosniaci, alcuni «spadini», arnesi da nascosti sotto una sedia. In aula, varrà come prova del nove. Il pretore Alberto Princioti, i due mesi di reclusione, li costringe agli arresti domiciliari, immediatamente esecuzione. I due vengono scortati sino a Milano, dove abitano.

Ma se non fossero stati trovati gli «spadini»? Ci sarebbero state prove sufficienti per la condanna? Preziosa, allora, sarebbe stata la testimonianza della donna che ha avvisato i carabinieri: identificata, si è però rifiutata di abbandonare l'anonimato. [f. p.]

Resa nota la motivazione della sentenza che ha scagionato gli armatori

Haven, il «giallo» ancora aperto

Ignota la causa dell'incendio, nessun colpevole

GENOVA. Nessuno è colpevole del disastro della Haven perché nessuno sa spiegare la causa della incendio che ha fatto insabbiare la petroliera cipriota al largo di Arenzano, col suo carico di 50 mila tonnellate di greggio, il 14 aprile del '91.

E' questo, in estrema sintesi, delle motivazioni della sentenza di assoluzione emessa dai giudici presieduti da Pier Andrea Airoldi, il 21 novembre scorso, per gli armatori Loucas Ioannou, 65 anni, e suo figlio Stelios, 30, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo.

Ieri mattina, sono rese pubbliche le ragioni che hanno portato al proscioglimento. E' stato il giudice a latere Roberto Braccialini che in soli tre mesi ha scritto le 160 pagine della

complessa motivazione. Sono ben mille parole per illustrare in ogni minimo dettaglio quale è stato l'iter processuale che ha condotto all'assoluzione. Innanzi tutto il magistrato sottolinea: 1) le ipotesi ricostruttive del sinistro sostenute dall'accusa non solo non hanno trovato un riscontro, ma sono risultate, anche in larga misura infondate, alla luce delle prove raccolte; 2) vi è un'obiettivo incolmabile incertezza sulle del sinistro e di conseguenza non è possibile stabilire con certezza quali mancati interventi e operazioni siano alla base del sinistro. Secondo il pm Luigi Lenuza che aveva presentato subito appello alla decisione dei giudici, lo scoppio sarebbe stato determinato dallo «sbilanciamento» di una turbopompa troppo usurata che in quel momento stava travasando greggio poppa da una tanca all'altra. Ma i giudici sot-

tolineano come ciò non sia potuto avvenire perché durante l'ispezione subacquea per la perizia palombara vide che era rimasta intatta la plasmonea che sovrastava la turbopompa e i parati della stanza erano ancora verniciati. Contro le motivazioni della sentenza si deve registrare un duro commento del presidente del WWF Italia Grazia Francescato: «Con delle argomentazioni apparentemente ipergarantiste i giudici decidono che la legge non è uguale per tutti e che i petrolieri inquinano non pagano». Risponde indirettamente Braccialini: «Il tribunale non può deflettere dall'applicazione della legge. Una condanna erogata sulla base di una colpa provata non sarebbe esercizio di verità e giustizia, ma individuazione a ogni costo di un caprio espiatorio».

Antonio Luigi

La sentenza del Consiglio di Stato

Viveri bocciato «E ora si dimetta»

ALBENGA. Il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del sindaco «scosceso» Angelo Viveri decretando il fatto che la presenza del commissario prefettizio perlomeno a quando avrà luogo il processo di appello della «viacard». In altre parole per almeno un anno (ed oltre) l'unica certezza è quella della gestione commissariale.

La notizia del rigetto del ricorso è giunta da Roma ad Albenga nella tarda serata di martedì. Come prima presa di posizione Andrea Saccone (Forza Italia), già candidato a sindaco per il «Polo della Libertà», ha richiesto con un ordine del giorno, che si è iniziato a diffondere nella città, «le dimissioni immediate di Angelo Viveri» poiché «Albenga ha bisogno di uscire dalla paralisi amministrativa».

Commenta Saccone: «A questo punto vorremmo sentire cosa dicono i dirigenti di Alternativa democratica che finora avevano millantato la vittoria del ricorso al Consiglio di Stato. Visto che per tre mesi la maggioranza consigliere di Ad non è stata capace di superare i propri scontri interni e produrre atti di governo (e mi riferisco ad acquedotti, fognature, ospedali, pretura, lavori in corso ed ordine pubblico), Albenga non può rimanere ancora per mesi e mesi sindaco. Per questo chiediamo le dimissioni di Viveri e nuove elezioni a primavera». La situazione politica, va



Il Consiglio di Stato ha bocciato il ricorso di Angelo Viveri

ricordato, comunque ancora più complicata da altri procedimenti penali nei confronti di Viveri, su cui dovrà esprimersi la magistratura nei prossimi giorni e che non potranno certo portare schiarite favorevoli all'ex ere albanese.

La notizia della decisione del Consiglio di Stato è stata commentata dallo stesso Angelo Viveri: «L'ordinanza del Consiglio di Stato non cambia le cose. Anzi siamo in attesa di scutere sul merito della vicenda presso il Tar Liguria. Non solo: il 27 gennaio il pubblico ministero della Corte dei Conti (sezione Liguria) ha disposto l'archiviazione del reato di peculato per l'utilizzo della «viacard» per insussistenza di danno». La Corte dei Conti, va ricordato, è competente per eventuali recuperi di somme sottratte allo Stato.

Romano Strizoli

L'ex assessore: «Allo Stato chiederò il rimborso per ingiusta detenzione»

Bellasio: assolto dopo sei anni

Era finito in carcere con pesanti accuse

PIETRA L. Rosavio Bellasio, ex democristiano, avvocato, mentre all'apice della sua carriera politica (aveva sfiorato la poltrona di Presidente della Regione Liguria) finì in carcere con pesanti accuse: concussione, truffa e abuso d'ufficio. La vicenda era quella dell'appalto della compattazione dei rifiuti dell'ospedale Santa Corona di Pietra.

Per i giorni dietro alle sbarre (o agli arresti domiciliari) si rifiutò di collaborare con i giudici continuando a giurare sulla sua innocenza. A distanza di anni è arrivata, l'altra mattina in corte d'appello a Genova, la piena riabilitazione. Era accusato (pm Alberto Landolfi e Gip Fiorenza Giorgi) di aver preteso una «promessa» tangente del 10 per cento da Federico Casanova sul compattamento dei rifiuti ospedalieri. Per far entrare nell'affare una impresa del petroliere Finalesse sarebbero stati commessi abusi irregolarità varie.

Oggi Bellasio potrà fare ricorso per avere «soddisfazione» ai suoi accusatori. Ma non ha intenzione di procedere contro il giudice che lo ha «ingiustamente» incarcerato ne contro coloro, giornalisti compresi, che all'epoca dei fatti avevano amplificato o forse speculato sulla sua vicenda. L'ex regionale alla sanità chiederà il risarcimento per l'ingiusta detenzione per la quale lo Stato concede al massimo 100 milioni.

Questa vicenda, al di là di fatteggiamenti garantisti, ripropone il problema di chi ha rischiato la rovina personale e familiare e soprattutto è stato «distrutto politicamente» per poi rivelarsi infondato. Cento milioni sono il giusto risarcimento per chi giovane assente regionale è poi, dopo sei anni, da altri giudici completamente scagionato? Bellasio non accetta la provocazione e vuole nel merito della sentenza. Si limita a dire: «In questi anni non ho mai voluto commentare l'operato dei giudici e non lo faccio neppure oggi che tutto è concluso a mio favore. Certo la mia è una vicenda drammatica con pesanti conseguenze familiari, professionali e politiche». Cosa farà ora, oltre all'avvocato, il Bellasio politico? Risponde: «Sono segretario provinciale del Centro Cristiano Democratico e mi trovo in questa fase complicata. «Rottura» fra Casini e Mastella decisa a Roma senza consultare la periferia. Il mio intento è di tenere unito il partito a livello provinciale, comunque si decida».

I giudici della Corte d'appello di Genova, un po' a sorpresa, hanno usato la mano pesante contro gli altri imputati dell'affare della compattazione dei rifiuti. Non hanno condiviso l'assoluzione del 22 dicembre di due anni fa ed hanno confermato invece l'abuso d'ufficio (8 mesi di carcere con la condizionale e 2 anni di interdizione dai pubblici uffici) per Mario Damonte, ex commissario straordinario dell'Usl del Finalesse, Pierluigi Busetto, medico, all'epoca coordinatore sanitario Usl, e Mario Fanerai, coordinatore amministrativo. Tutti e tre hanno già preannunciato di voler presentare ricorso in Cassazione contro la decisione genovese.



L'ex assessore Rosavio Bellasio

fare della compattazione dei rifiuti. Non hanno condiviso l'assoluzione del 22 dicembre di due anni fa ed hanno confermato invece l'abuso d'ufficio (8 mesi di carcere con la condizionale e 2 anni di interdizione dai pubblici uffici) per Mario Damonte, ex commissario straordinario dell'Usl del Finalesse, Pierluigi Busetto, medico, all'epoca coordinatore sanitario Usl, e Mario Fanerai, coordinatore amministrativo. Tutti e tre hanno già preannunciato di voler presentare ricorso in Cassazione contro la decisione genovese.

Augusto

Fs: c'è il rischio che il governo non faccia a tempo ad approvare il finanziamento

Che cosa fare nelle aree dismesse?

Le proposte scaturite da un convegno a Loano

LOANO. «Siamo in apprensione perché il primo marzo scade il decreto del governo che stanziava 1470 miliardi per la prima fase del raddoppio e spostamento a monte delle ferrovie nel Ponente». E' la notizia che ha portato l'altra sera, al residence Loano 2, il vice presidente della Regione Liguria, Graziano Mazzarello, durante l'incontro organizzato dal Pds di Loano.

Mazzarello ha aggiunto: «Si sono fatti passi importanti ma la nota gaffe di Forza Italia, a fine anno, ha obbligato il ministro dei trasporti Claudio Burlando a proporre il decreto. E' già stato approvato al Senato. Non è escluso che il governo Prodi ponga il voto di fiducia per farlo passare».

Perché è importante il decreto al di là delle somme stanziata? Conclude Mazzarello: «C'è l'impegno per le Ferrovie» arrivare al progetto definitivo dopo aver superato i problemi dell'impatto ambientale. Con i prossimi bilanci il governo deve stanziare gli altri mille miliardi necessari a tutta la tratta.

Floricoltori ad Essen

Il «termometro» della Mostra floricola di Essen, la più importante d'Europa, dà segnali di cauto ottimismo. La delegazione dell'Ortofrutticola, guidata dal presidente Aldo Alberto, ha svolto presenza nel proprio stand per incontrare i clienti tedeschi e rifinire i contratti. Dice Aldo Alberto: «Essen è un appuntamento obbligato che se gli accordi fanno prima. Possiamo dire che il tempo meteorologico ci assiste l'annata 1998 sarà peggiore della precedente. Stazionario il mercato delle margherite, va un po' meno quello delle aromatiche in. Alla trasferta tedesca era anche presente il consigliere Marco Rosso e il responsabile dell'ufficio commerciale della cooperativa Diego Marino. Nell'occasione è stata anche pubblicizzata la nuova associazione (ACEA) che raggruppa i commercianti esportatori di fiori in vaso, che ha lo scopo di promuovere la produzione albanese. [r. sr.]

C'è un accordo con la Francia che ci impegna per il 2003 a terminare l'opera».

Il tema centrale dell'incontro voluto dal Pds era quello di pensare già al dopo-raddoppio. «E' il momento di studiare, tutti assieme, i possibili riutilizzi delle aree che si andranno a liberare senza binaria, ha detto

Gian Luigi Granero responsabile provinciale dei trasporti per la Quercia. A ruota libera seguiti gli interventi di molti amministratori pubblici (soprattutto sindaci) che per anni sono battuti per togliere i binari dai centri abitati.

«Una pista ciclabile con una linea per i collegamenti veloci

fra le località rivierasche. Il tutto in un disegno costiero che privilegia la qualità della vita rispetto alle macchine», è quanto ha sostenuto Alessandro Garassini, presidente della Provincia. Ha concluso: «Forse è una fortuna che il trasferimento a monte si faccia solo oggi. Se il progetto fosse andato in porto un po' di anni fa avremmo assistito ad un'altra colata di cemento soprattutto dove ci sono stazioni».

Negli altri interventi emerse proposte ma anche problemi, come ad esempio quelli, non facili, dei collegamenti viari con le nuove stazioni. «Tutte le aree Fs dismesse dovranno restare di mano pubblica anche se eventualmente gestiti dai privati, ha detto il direttore generale dell'Apt delle Palme, Giancarlo Garassini. L'assessore regionale Lino Alonzo ha in evidenza l'importanza l'occasione offerta del riutilizzo (ripascimento degli arenili e altro) degli inerti estratti per realizzare le tante gallerie previste. [a. r.]

Questo pomeriggio alle 14 i funerali a Finale

E' morto Virgilio Fedi il poeta della Marina

FINALE L. E' morto, in seguito a malattia, Virgilio Fedi detto «U Finarino», poeta locale che per anni ha dedicato le sue rime a Finale Ligure e alle sue bellezze. Fedi aveva 86 anni, era nato a Nucceto in provincia di Cuneo. Da tanto tempo a Finale, in alloggio di via Torino, si era dedicato alla poesia scrivendo libri e volumetti per un pubblico amante dell'arte.

Nei suoi testi ha descritto la vita dei pescatori, il mare, i monumenti, le bellezze paesaggistiche. Molti finalensi hanno in casa un suo opuscolo o un suo libro. L'attività era conosciuta nel comprensorio.

Virgilio Fedi è stato fra i primi aderenti al Partito comunista di Finale. E' spirato l'altra notte all'ospedale Santa Corona di Pietra dove è stata allestita la camera ardente. Questo pomeriggio, alle 14, partirà il corteo funebre diretto al cimitero di Zinola dove la salma verrà cremata. Il poeta «Finarino» lascia, fra gli altri, la moglie Caterina Morena e un figlio, commerciante, titolare di una latteria in via Garibaldi in centro a Finalmarina. [a. r.]



Il poeta Virgilio Fedi «U Finarino»

Fermato a Vadino

Marocchino nel guai per hashish

ALBENGA. Ieri pomeriggio i carabinieri hanno arrestato dopo un controllo un giovane algerino in possesso di 45 grammi di hashish. Era nel quartiere di Vadino a stava vagando lungo il greto fiume Centa.

Il giovane, che ha destato sospetti nei carabinieri servizio, è stato tenuto d'occhio a distanza per un po' di tempo. Quando è arrivato al pontino dell'acquedotto è stato fermato per un controllo. I militari gli hanno trovato addosso 25 pacchetti di hashish già pronti per essere venduti. L'algerino stava aspettando qualche compratore per piazzare i 45 grammi di droga. E' stato invece convalidato ieri l'arresto di un marocchino fermato dai carabinieri nei giorni scorsi ad Andora. Stava facendo acquisti in un negozio con una banconota da centomila lire falsa. Un'altra banconota gli è stata trovata addosso. [m. br.]

Albanese in manette

Sfruttamento prostituzione arresto

CERIALE. Era stato denunciato a piede libero diversi giorni fa all'arresto di un suo collega per sfruttamento della prostituzione. Ora è stato anch'egli arrestato dai carabinieri la stessa notte. Ieri è scattata la manette ai polsi un altro albanese, che curava un giro di lucciole tra Ceriale ed Albenga.

Gli inquirenti sono dati solo il tempo di valutare la situazione nel suo complesso per poi procedere. Hanno eseguito ulteriori controlli in zona e poi hanno proceduto. Nella storia figura anche una giovane prostituta albanese, sfruttata dai due extracomunitari. Alcuni giorni fa un primo cittadino albanese è stato fermato dai carabinieri mentre stava ricevendo una somma in denaro dalla lucciole. Per il collega, ugualmente presente in quell'occasione, in mancanza di prove certe è stato solo un denuncia. [m. br.]

Città di Mondovì Camera di Commercio di Cuneo Le Alpi del Mare Les Alpes de la Mer

Mondovì 800 ANNI
1198
1998

CONFEDERAZIONE
COMMERCE TURISMO SERVIZI
ASCOM ANIMAGIATICA



CARLEVE
D MONDVI

dal
15 al 24 febbraio 1998

SFILATA

DOMENICA 22 FEBBRAIO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

L'azienda si presenta con un fatturato di sessanta miliardi, 186 i dipendenti

AAA, vendesi l'Acna di Cengio

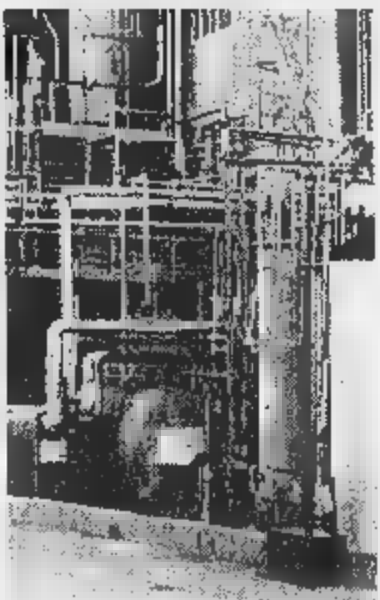
Le offerte in busta chiusa entro il 18 marzo

CENGIO. «L'Enichem Società di Partecipazione Srl, società interamente posseduta dall'Enichem, capitale sociale 50 miliardi, intende ricevere e vagliare offerte per l'acquisto, da parte di un unico soggetto, delle quote rappresentative il 100% del capitale sociale dell'Acna Chemicals Srl». Così inizia il bando di vendita internazionale predisposto dai vertici milanesi dell'Enichem riguardo la parte produttiva del sito Cengio, pubblicato oggi sul «Sole 24 Ore» e sul «Financial Times».

Vengono ufficializzate le voci sulla vendita dell'Acna Organic Chemicals che da tempo circolavano: insistenza, si concretizza, soprattutto, il programma dell'Enichem che «sin dal piano del '93 aveva dichiarato come la chimica fine non rientra più nel core business del Gruppo».

Le offerte, rigorosamente in busta chiusa, dovranno pervenire alla Banca commerciale londinese HSBC Investment Bank entro il 18 marzo, mentre gli eventuali acquirenti hanno tempo fino al 4 aprile per richiedere, alla Banca stessa, copia del documento informativo relativo all'operazione.

Un'operazione che, bene ricordato, riguarda, appunto, l'Acna Organic Chemicals, men-



Acna di Cengio, timori per la vendita

l'impianto di depurazione, alla centrale e al risanamento. Nel bando si specifica l'attuale potenzialità dell'Acna Organic Chemicals, che nel '97 ha fatturato circa 60 miliardi, un organico di 186 dipendenti (tre anni fa i dipendenti erano 230 ed il fatturato intorno ai 100 miliardi, mentre nel '97, il fatturato è di 170 miliardi e l'organico rag- giungeva i 700 dipendenti).

Camolirano

«Non una finta operazione»

Da Milano conferme e precisazioni Il sindacato: «Ci vuole cautela»

CENGIO. «Non sarà una sven- dita». Dalla sede milanese ar- riva con forza questa precisazio- ne. Spiegano: «La strategia del gruppo di abbandonare la chi- mica fine erano note da tempo. Quello di Cengio è l'ultimo bi- lamento del settore che rima- neva da vendere. Ma - sottoli- neano - si vende un'attività produttiva, non un sito abban- donato. Per questo nel bando di vendita è ben specificato come "L'Enichem Società di parteci- pazioni Srl si riserva altresì la facoltà di recedere dalle tratta- tive senza obbligo di motiva- zione". Ma, allo stesso modo, secondo indiscrezioni, la ricer- ca di acquirenti non contem- plerà alcuna pregiudiziale ri- guardo al mantenimento del- l'attuale organico, sebbene si ricordi come «le altre realtà del settore che sono state cedute hanno mantenuto inalterati i li- velli occupazionali».

Per ora, dalla direzione dello stabilimento cengiese, che ha gestito direttamente la mes-

sa in vendita, ma, a quanto sembra, solo proposto alcune indicazioni preliminari «ri- guardo le possibilità di inter- scambio con i futuri comprato- ri», si evitano i commenti. Sem- bra però ovvio che, almeno in una fase iniziale, «difficilmente ipotizzabile che un acquirente si discosti dalle attuali pro- duzioni, ovvero betanastolo, acido bon, shaesfer e aflatocina- mine».

Da parte del sindaco, Sergio Gamba, un cauto ottimismo misto ad un ammonimento: «Questa amministrazione farà quanto in suo potere affinché l'acquisto coincida con un ri- lancio produttivo e qualificati- vo del sito, a patto, però, che ci si trovi di fronte ad interlocu- tori seri».

Cautela anche da parte del sindacato, anche se Timori (Cisl), puntualizza: «Un conto è che venga ufficializzata l'inten- zione di vendere, un altro è ve- derla concretizzarsi. Ovvio che l'obiettivo dell'operazione deb-



Firenze Timori, sindacalista Cisl

ba quello del rilancio, ma non dimentichiamoci dei pro- blemi ambientali insoluti. Sulla stessa linea anche Congiu (Uil): «La vendita era da tempo nella strategia del Gruppo, ora in- teressa capire quali siano i pro- getti e gli obiettivi di riquifica- zione del futuro acquirente, chia- rendo, innanzitutto, che questo è un sito dalle grandi potenzia- lità produttive. Diventa quindi fondamentale il problema del ri- sanamento».

UFFICIO PULIZIA

Strage nella stalla L'incendio era doloso?

Proseguono le indagini sull'in- cendio che nella notte tra lunedì e martedì ha distrutto l'allevamen- to di bestiame di località Cumini, a Cairo, in cui sono rimasti uccisi una cinquantina di animali. Gli inquirenti stanno lavorando per accertare se il rogo sia di natura dolosa o accidentale. (l. b.)

I controlli del «Noe» nelle autofficine

Controlli da parte del Noe, il nu- cleo operativo ecologico dei car-abinieri, in numerose autofficine e carrozzerie di Cengio e Millesimo. Dai controlli, cominciati l'al- tro ieri e che si concluderanno og- gi, sino ad ora rilevate alcune in- frazioni in materia di rispetto delle normative ambientali. (l. b.)

Commozione all'Acna per la morte di Massaro

Centinaia di persone, ieri pome- riggio, nella chiesa parrocchiale di Cengio hanno partecipato ai funerali di Michele Massaro, guardiano all'Acna, volontario della Croce Rossa, morto all'età di 44 anni dopo una lunga malat- tia. (l. b.)

Oggi alle 16 i funerali del partigiano Milanese

Fissato per oggi, alle 16, i fune- rali di Lidio Milanese. L'ex coman- dante partigiano, eletto più volte presidente dell'Anpi Cairo, avrebbe compiuto 80 anni il 10 aprile. Il corteo funebre partirà alle 15,45 dalla cappella di S. Roc- co. (m. ca.)

E' emergenza

A Cengio l'acquedotto va in «filà»

CENGIO. E' di nuovo emergen- za idrica a Cengio. Il sindaco, Sergio Gamba, lancia il grido d'allarme: «Le vasche dell'ac- quedotto sono quasi completa- mente a secco e i comuni dai quali sino ad ora ci siamo riforni- ti non sembrano trovarsi in situazioni migliori».

Insomma, per il paese, quello dell'approvvigionamento idri- co è ormai un problema croni- co, tanto che domani Gamba in- contrerà, a Dogliani, i compo- nenti del Consorzio acquedotto delle Langhe, con cui erano già stati presi contatti. Una riunio- ne nella quale si esaminerà la possibilità di sotto- scrivere un eventuale conven- zione. Dice il sindaco: «Il pro- blema, tuttavia, riguarda, in particolare, i costi cui dovremo far fronte per acquistare acqua dal Consorzio delle Langhe». Prosegue: «Il fatto di aver tro- vato qualcuno in grado di rifo- rirci è senza dubbio positivo, ma rimane da valutare l'aspetto economico dell'operazione. Non possiamo certamente far pagare gli utenti cifre elevate».

E, sempre in tema idrico, ieri mattina per alcuni ore, gli abi- tanti di via Piave sono rimasti con i rubinetti a secco. La so- spensione dell'erogazione è sta- to decisa per permettere i lavo- ri di allacciamento della con- dotta. Un intervento atteso da tempo, anche perché la zona nel periodo invernale si trova a far fronte alla mancanza di ac- qua. (l. b.)

Erano presenti anche i sindaci e i manager di Ferrovie e Acts

Vertice sulla metropolitana

Un progetto per collegare l'entroterra

M. Un gruppo di lavoro, costituito dai tecnici della Re- gione, Provincia, Acts e Fs, coordinato dal sindaco di Car- care, Franco Delfino, per elabo- rare il progetto di realizzazione di una metropolitana «leggera» che collegherà la Val Bormida a Savona. E' il risultato dell'in- contro svoltosi l'atra sera in Comune a Cairo, alla presenza dei sindaci Franca Belfiore e Delfino, sindaco trasporti, del vicepresidente della giunta re- gionale, Graziano Mazzarello, del presidente dell'Ammini- strazione provinciale, Alessan- dro Garassini, dell'assessore al- la Viabilità, Paolo Tealdi, e dei funzionari dell'Acts.

Spiega Mazzarello: «Il grup- po di lavoro dovrà studiare un'ipotesi di integrazione dei trasporti in Val Bormida, con la partecipazione attiva delle Fer-rovie e dell'Acts». Prosegue: «La riforma del trasporto pub- blico locale ha tra i suoi cardini l'integrazione delle varie mo- dalità e noi pensiamo che in Li- guria si possano cominciare a sviluppare, in modo sperimen-

Così a Cengio e Plodio

«Non un libro dei sogni, che, oltre a essere onesto, rischiava di es- sere strumentalizzato, ma un bilancio di interventi già finanziabi- li». Così il sindaco, Sergio Gamba, presenta il bilancio 98 che pareggia a 5 miliardi e 492 milioni. Confermate l'Ici e le altre tasse ai livelli '97, prevede 460 milioni per il rifacimento dell'acquedotto in via Santera e la cooptazione di acqua dalle sorgenti, 470 per le piazze del Comune e della chiesa. Fra le priorità, il risanamento e l'ampliamento della rete fognaria (933), l'edilizia scolastica (250) e quella sociale (100). A Plodio aumentano i balzelli: l'Ici passa dal 5 al 5,5 per la seconda casa, mentre la tassa sui rifiuti aumenta di 200 lire a metro quadro. Il bilancio 98, che pareggia a 929 milioni, prevede 11 milioni per la rete fognaria, 20 per l'illuminazione e 10 per la sistemazione immobili. Nel triennio i maggiori inter- venti saranno sulle strade: 220 milioni nel '99 e nel 2000. (m. ca.)

tale, soluzioni circoscritte a realtà locali. E, in questa ottica, la Val Bormida potrebbe rap- presentare il primo caso.

Gli fa eco Delfino: «L'incon- tro dell'altra sera ha permesso di fare un importante passo avanti. Il gruppo di lavoro si riunirà a breve, affinché l'ipo- tesi di realizzazione di una me-

tropolitana di superficie, utiliz- zando l'attuale linea ferrovia- ria di Altare, possa attuarsi al più presto». Conclude: «Certo, vi sono problemi economici, ma ci auguriamo che la colla- borazione di tutti si possa dar avvio ad un piano che miglio- rebbe il trasporto nell'entroter- ra».

Superati a Cairo gli ultimi ostacoli burocratici

Parcheggio con 40 posti davanti alla stazione Fs

M. Una nuova area par- cheggio per quaranta posti auto nella zona della stazione ferro- viaria. Sembra stia finalmente per concludersi, almeno in par- te, l'estenuante «tira-molla» fra la Metropolis, la società che ge- stisce il patrimonio immobiliare delle Ferrovie, e il Comune per l'utilizzo dell'area della di- stinzione ferroviaria di Cairo.

La parte che dovrebbe essere ormai in dirittura d'arrivo, do- po la riunione di martedì mat- tina fra i rappresentanti della ci- età ed il sindaco, Franca Bel- fiores, è quella relativa alle aree destinate al movimento merci, sulle quali dovrebbe sorgere un parcheggio pubblico.

Secondo indiscrezioni, infat- ti, da parte della Ferrovie sareb- be annunciata la disponibi- lità a cedere le aree indicate per un canone d'affitto di 3 mi- lioni l'anno, mediante con- venzione, che deve però

ancora ufficializzata, della du- rata di 5 anni più sei, rinnovabi- li. Il progetto, che il Comune ha già redatto e per il quale è già stato accantonato il relativo fi- nanziamento, prevederebbe, appunto, un'area con 40 par- cheggi e due vie d'accesso, una su corso Marconi e l'altro verso la stazione.

Ma, riguardo l'edificio della stazione, dove il Comune ha ipotizzato, fra l'altro, il trasfe- rimento dell'Associazione Ieri Giovani, il problema rimangono i due appartamenti al primo piano. Infatti, se la Metropolis è disposta a cedere in comodato il pian terreno, esclusa la sala del- le strumentazioni, a condizione che il Comune si faccia carico delle sala d'aspetto, per il piano superiore esiste una graduato- ria preferenziale per i ferrovieri per cui sarà necessario verifica- re vi siano degli interessati prima di intavolare una tratta- tiva con il Comune. (m. ca.)

Successo della Uil

Ministrato il Consiglio dell'Ente

CAIRO M. Dopo oltre dieci an- ni, è stato rinnovato il Cdf al- l'interno dello stabilimento Imation di Ferrania.

Su 1280 aventi diritto al vo- to, si sono recati alle urne 950 dipendenti. Le schede valide sono state 907, le bianche 16 e quelle nulle 27. Ai candidati della Uil sono andate 550 prefe- renze, quelli della Cgil 241 e alla Cisl 103.

Il nuovo Cdf, dunque, è ogni probabilità, sarà costituito da 18 rappresentanti della Uil, 7 della Cgil e 3 della Cisl. «Un risultato importante per vari motivi», commenta Pino Congiu, segretario provinciale della Uil.

Spiega: «Il primo, per la grande affluenza alle votazioni, a conferma dell'interesse dei lavoratori, l'altro per la presen- za all'interno dei neodelegati sindacali di numerosi giovani che si fanno rinnovare in gran parte il precedente Cdf». (l. b.)

CORSICA Week-end

da Lire
150.000
in cabina quadrupla
a Lire
270.000
in cabina doppia

CARNEVALE
a bordo
27 / 28 Febbraio

**FESTA
della
DONNA**
6 / 8 Marzo

**PRIMAVERA
in Fiore**
20 / 22 Marzo

**CASINO'
ROYAL**
24 / 26 Aprile

**MARE
in Festa**
8 / 10 Maggio

**Partenze da Porto Vado
il Venerdì
Rientro a Porto Vado
la Domenica sera.**

**Informazioni e Prenotazioni
presso
VERDAZZURRO Viaggi**
Via L. Corsi 56 r. - SAVONA
Tel. 019/82.13.60 - Fax: 85.43.33

Il giro del mondo in 5 giorni

EXPO Vacanze 98

Con il patrocinio di

REGIONE
PIEMONTE

Cinque giorni di sport, vacanze, allegria, novità: basta con il solito tran-tran, parte la fiera più vacanziera che c'è: ExpoVacanze '98 è per te! Cinque giorni per pensare alle prossime vacanze, vivendo già un po' come in vacanza: girando di qua e di là, tra cultura e avventura, scegliendo una crociera o un agriturismo, un centro termale o una beauty-farm, valutando un viaggio o una comoda pensione tutto relax. ExpoVacanze '98: basta entrare per fare il giro del mondo!

In collaborazione con

Alitalia

SANDALOIO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO SPA

Con lo stesso biglietto ■ possono visitare

NUOVO!!

EXPO



Due padiglioni destinati al fitness con una grande convention* di aerobica-funky-step e possibilità di prove pratiche gratuite con trainer di livello internazionale come **Max Mosconi, Giuseppe Orizzonte, Robin Sheldon**... Tutto il meglio delle attrezzature, dell'abbigliamento, delle calzature, dell'alimentazione!

11-15
marzo 1998
Torino
Esposizioni

THERMAE
SALUS

Sezione speciale dedicata ai centri termali e del benessere psicofisico per ritrovare in se nuove armonie e nuove energie.



Il mondo ferroviario in vetrina: i viaggi più belli ■ spettacolari, il modellismo, i plastici.

orari:
feriali 15-24 • domenica 10-22

Live e dance per la notte nelle discoteche e nelle birrerie della provincia

Alassio ride con Beppe Grillo

Tutto esaurito per l'«Apocalisse morbida»

Beppe Grillo al Palalassio, gara polca al Manhattan Inn, festa di Carnevale al salone delle feste di Tovo. Questa la notte in Riviera.

Ritrovi all'Invidia, all'Hamburger Boy e al Mister Drake.

CASA L. Musica e ritrovo al Boleo, al Charlie e al Dirty Nelly's Pub.

ALBISOLA S. Disco-liscio all'Havana con i ballabili Anni '60 e '70.

S. Ritrovi al Med, al Pilar e al Porticetto.

MUSICA e ritrovo al Green Pub, al Blues Pub, al Dritto e Rovescio e tennis club.

ALBESMO. Karaoke e discobar al Bar Sport.

Ritrovi al Valerio e al Cantuccio.

CASO Musica dal vivo a La Riffa.

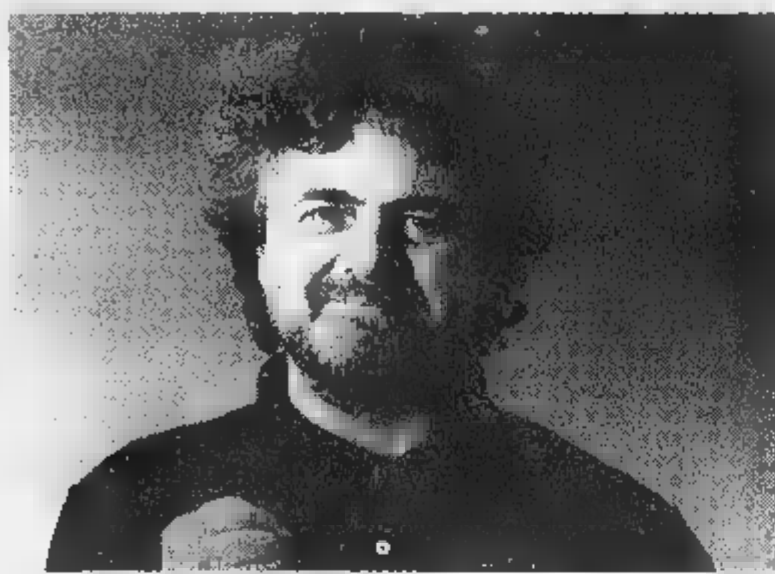
MUSICA dal vivo Enrico Bianchi al Pirata. Ritrovo a Saxa Rubra e al pub Babatunda.

L. Musica di tendenza con dj Alp One al Dau Baci.

BERGEGGI. Ritrovo giovane al Sinto Galeshka di Portovado.

MOLL. Video-jukebox al bar Verdi.

FINALE L. Piano bar nel fine settimana al Vittoria. Genere revival, ma anche con musica giovane con orchestra dal vivo, al dancing Patio. Discobar al Baquito. Settimana gastronomica



Beppe Grillo protagonista questa sera al Palalassio

dedicata ai piatti del Fiemonte al ristorante Esperanto in pieze. Baracco a Marina. Video jukebox al Trocadero.

TOVO S. Festa danzante di Carnevale, del Sompdora Club, al Salone delle feste (ingresso libero).

L. Pomeriggio danzante al Betida, sera al Malibu. Ritrovi al Pirata, al Barone Rosso, a La Caffetteria e da Poldo's. Messaggeria e karaoke del Dolphin's.

Gara di polca con l'orchestra spettacolo di Daniele

Cordani al Manhattan Inn. Liscio e revival al Saita. Animazione e musica al Doris (ex Luca's pub). Karaoke al Poseidon.

S. Birra e spuntini al Crazy Pub di via Pineland. Dancing al salone delle feste.

MUSICA e ritrovo al Toulè e al Blade Runner. Al pub La Piazza 18 tipi di cioccolate ed altre sorprese. Vino d'arancio al bar dei Capitani.

ALBESMO. Discobar al Jammin' in via Venezia. Ritrovi al Club Pulp e alla Città Vecchia. Al John Smith Pub serata bavara-

SAVONA

Cinema da amatori

«Jackal» Bruce Willis e Richard Gere è il film proposto oggi per la rassegna «Cinemacinquiescchi» organizzata dall'associazione «John Wells» a Savona. Lo spettacolo delle 15,30 all'Eldorado sarà accessibile per gli studenti a 5 mila lire. «Jackal» è il remake del famoso «Giorno dello sciacallo» di Fred Zinnemann. La trama è ripresa con alcune differenze in particolare sul ruolo del «buono» e del «cattivo». Alla 21 alla rassegna «Giovedì dell'Ambr» Albenga, cineclub con «Music Graffiti» di Tom Hanks. L'esordio alla regia del vincitore di due Oscar è una nostalgica rievocazione dell'America Anni '60. «Si tratta di un'America cancellata ormai da tanti eventi successivi ma di cui rimane forte e incancellabile il ricordo» commenta Marco Pesce della direzione artistica. Film di qualità domani a Savona. Il John Wells presenta nella sede della Sns La Generale due dei film «Dimenticati». Si tratta di «Platine» di Jacques Tati e «Ballet Mecanique» di Leger. «Quest'ultimo» dei più famosi film d'avanguardia degli Anni '20. E' composto da rapida successione di oggetti in movimento, immagini astratte e dettagli del volo di Kiki de Montparnasse. [a. r.]

Sabato sera Albertino e radio Deejay al Moghi.

ALASSIO. Show «Apocalisse morbida» di Beppe Grillo alle 21,30 al Palalassio (biglietti esauriti). Serata in musica all'osteria Mezzaluna. I ballabili al Manila Club e liscio e revival al Vip (pomeriggio e sera).

Ritrovi al Gallo George, al Fred Music Bar, Tavernetta, all'Irish Pub, Zanzibar, Victorian pub. Pomeriggi in musica alla pasticceria Riviera. Al Gabbianno ritrovo e musica d'ascolto. [a. r.]

VILLANOVA. Nuovo bar-locoteca della cooperativa Ariete all'Aeroporto internazionale (sabato live).

ORDINI telematici alla tavernella Saraceno. Ritrovo dance al Flamingo.

ORCHESTRA Niki Parisi con liscio-revival al Ciak. All'Ariston sul lungomare in funzione i tre settori liscio-revival, karaoke e discobar (dal pomeriggio a notte). Musica al Take Off, pizzeria e birreria. Musica anche al Bit Below e al Big Ben Pub. [a. r.]

Iniziativa Enpa

Animali protagonisti di fiabe

SAVONA. «Lupus in fabula» è il tema del concorso lanciato dall'Ente protezione animali e rivolto ai ragazzi delle scuole elementari della Provincia. L'iniziativa, tesa a sensibilizzare i giovanissimi sui temi animalisti e ambientalisti, prevede la realizzazione di brevi racconti in forma di favola della lunghezza di più di quattro cartelle. I protagonisti delle storie, originali e inedite, dovranno essere gli animali domestici o selvatici, reali o di fantasia. Ogni classe potrà partecipare con una sola opera realizzata collettivamente da tutti gli allievi seguiti dall'insegnante che coordinerà il lavoro di gruppo. Le opere dovranno essere inviate in busta chiusa, entro il 15 aprile alla sede Enpa di Savona. Vittorio Veneto 2/3. Le favole saranno lette e selezionate da una giuria di esperti che entro maggio darà corso alle premiazioni. Spiegano i promotori: «Si tratta di un'originale occasione per stimolare negli adulti di domani una coscienza sui temi dell'ambiente e una corretta considerazione per ciò che ogni essere vivente rappresenta. In termini strettamente scolastici non sarà da trascurare l'importante carattere educativo di un lavoro che impegnerà i ragazzi dalla fase creativa, attraverso quella elaborativa e critica, fino ad arrivare all'impostazione lessicale e di studio grammaticale e sintattico». [a. z.]

La rassegna

Teatro dialettale di Loano

ALBISOLA S. Ancora due spettacoli in cartellone per la diciottesima rassegna di teatro dialettale ligure. E in attesa della conclusione del ciclo si può parlare di un bilancio positivo. Come da tradizione anche quest'anno gli organizzatori della rassegna hanno fatto centro. Hanno infatti riscosso enorme successo gli spettacoli programmati dal 25 ottobre ad oggi. Particolarmente apprezzato dagli amanti del vernacolo è stato lo spettacolo di esordio che ha visto riproporre sulle scene «Colpi di Timone» commedia della grande maschera genovese Gilberto Govi allestita dalla compagnia «Genova Spettacolo». Un buon riscontro di pubblico si è avuto anche con gli spettacoli proposti dalle compagnie «T 76» di Genova e «Stabile di Bardighiera». Apprezzata anche la rappresentazione «A soxna e ghè ma» su se vedde» proposta il 17 gennaio dalla compagnia «Don Bosco» di Varazze. Il mese di febbraio ha avuto inoltre felice esordio con la edizione dialettale del Malato Immaginario di Molière allestito dalla compagnia «I Coraggio» di Genova. C'è attesa per le due ultime rappresentazioni previste: «A Nonna» che sarà di scena sabato 27 febbraio a cura della compagnia «Misi e ma acciappà» e «A Portineria del civico 7» che chiuderà la rassegna il 21 marzo con la «Compagnia Genovese di Teatro Popolare». [a. z.]

Una personale della scultrice carcarese

Noemi Sanguinetti espone a Sanremo

Dar vita alla pietra. Scolpire, modellarla, levigarla, trasformandola in immagine, in sensazioni, in ricordi. Donare alla materia inanimata la romantica malinconia della propria terra d'origine, come nel «Campechino», o la rilassata sensualità della «Soleada», la demoniaca primordietà della serie dedicata a «La Bestia», le mille sfaccettature dell'universo femminile, nella serie «Donnas». Questa è l'arte di Noemi Sanguinetti, scultrice argentina trapiantata in Val Bormida. Ha esposto in tutto il mondo, da Buenos Aires a Roma, da Francoforte a Milano, dalla Florida al Paraguay.

Ed ora, fino al febbraio, a Sanremo, presso i saloni di Villa Ormond, per la terza rassegna d'arte «Metti una canone in cornice», a fianco di artisti come il newyorkese Don McFried o il tedesco Roland Karl, in una mostra che vedrà un centinaio fra pittori, scultori, fotografi e grafici interpretare le canzoni di Festival.

Un'appuntamento che si ag-



La scultrice Noemi Sanguinetti

giunge ai tanti che hanno segnato il percorso artistico, basta dare uno sguardo agli ultimi impegni, ad iniziare da Bologna Arte Fiera, alla recente mostra milanese presso Quintocortile Arte, terza personale a Milano. [m. c.]

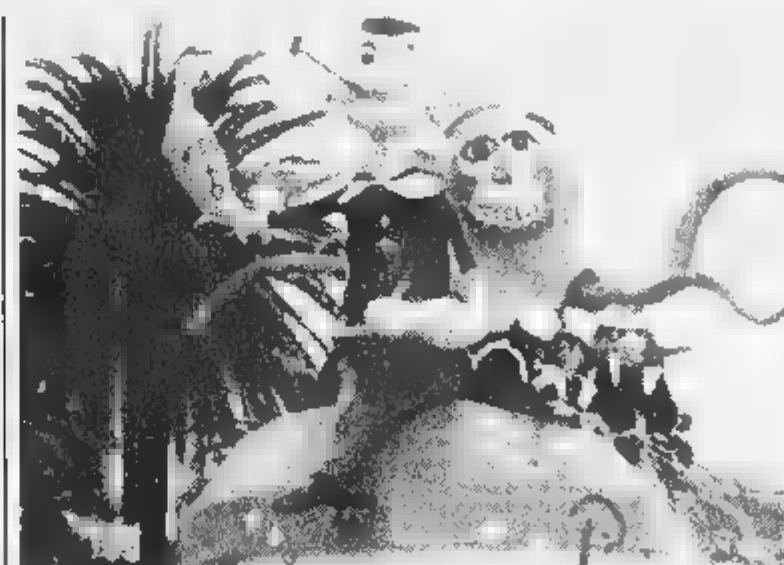
CARNEVALE

ALBISOLA S.

SAVONA. Le sfilate di Carnevale sabato a Savona e domenica a Loano (replica il primo marzo) sono le più attese nel Savonese ma non mancano, da oggi, le altre manifestazioni dedicate ai carri e alle feste mascherate in genere. Questa una prima panoramica degli eventi previsti.

SAVONA. Tradizionale «Bambini in maschera» alle 15,30 al dancing Le Chat. Enrico Fabbri animerà il pomeriggio con le maschere Savonesi. «Il Capodanno della Playa: 32 dicembre», cena carnevalesca e spettacolo alle 21 a La Playa con Momo (mimo), Daniele Raco (cabaret), Pecos (imitatore) e Gabriele Gentile (illusionismo).

WEEK. Vivi Savona da appuntamento sabato alle 15 per i tre cortei che da via San Lorenzo, piazza Galilei e piazza Duomo partiranno per arrivare (17,30) in piazza del Brandale. Il percorso finale comune ai tre grandi cortei sarà da via Montecorte, corso Mazzini, via Guibonno, via Corsi, piazza Giulio



Sfilate allegoriche e gruppi mascherati da oggi nel Savonese

Le sfilate avrà inizio alle 15 del lungomare. I carri si muoveranno corso Roma e piazza Mazzini. Faranno poi ritorno nel corso per concludere il tragitto all'altezza di piazzale Ca-

dorna. La sfilata sarà completata da una dozzina di carri e dai gruppi «fuori concorso».

PIETRA L. Fra le altre feste di Carnevale nel comprensorio da ricordare le maschere di dome-

nica pomeriggio al Soccorso e la festa per i bambini il 24 febbraio in piazza XX Settembre entrambe a Pietra.

VAL BORMIDA. Sabato pomeriggio in maschera a Millisimo organizzato dalla pro loco. Domenica 22 Carnevale storico dei rioni di Cairo Montenotte con la consegna delle chiavi da parte del sindaco alla maschera ufficiale. Carnevale domenica anche a Cengio, nel pomeriggio.

Carnevale dei bambini. Il 22 febbraio alle 15 in piazza Partigiani ad Allassio con 8 carri e due gruppi bandistici. Sempre domenica carnevale dalle 15 in via Roma ad Andora maschera ed animazione. Ancora il 22 sfilata in maschera a Villanova d'Albenga (solo pomeriggio) e a Stellanello nell'entroterra dove in calendario la Fiera di Carnevale.

Carnevale Quilinese. Il primo di marzo con grande coinvolgimento delle scuole medie inferiori, carri allegorici e decine di gruppi mascherati che sfilano per le strade del paese. [a. r.]

Mentre sale l'attesa per le tradizionali sfilate di carri allegorici a Savona e a Loano

Giovedì grasso tra feste e maschere

Tradizionale appuntamento per i bimbi a Le Chat

STAMPATA AL CINEMA

CHABRENA. OGGI

ASTOR. Tel. 654.827. **Tirando.** Ora: 16; 21. L. 12.000; 7000.

DIANA 1. Tel. 825.714. **The Polaris.** Ora: 15,15; 17,45; 20,23. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 2. Tel. 825.714. **In & Out.** Ora: 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 3. Tel. 825.714. **Viola baciata.** L. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 4. Tel. 825.714. **Viola baciata.** L. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

DIANA 5. Tel. 825.714. **Viola baciata.** L. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

FILISTORNO. Tel. 838.63.22

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

ABBA. Il matrimonio

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

IMPERIA

OGGI

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

GENOVA

OGGI

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

A Ospedaletti

La «vittoria»

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

Invito alla lettura

Vengono premiati

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

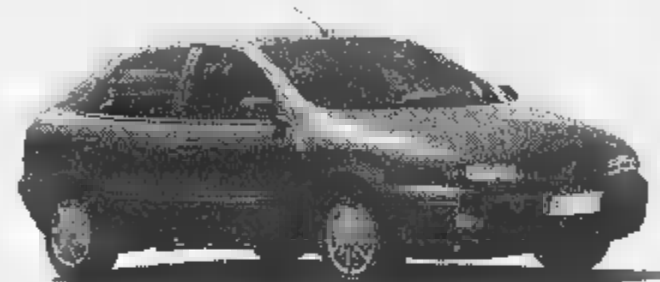
oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o



Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

Le ultime dieci giornate per evitare la retrocessione

Per l'Entella e il Savona si riaccende una speranza

SAVONA. Il consiglio direttivo del Savona, al momento della distribuzione delle cariche, aveva assegnato a Aldo Gra-



Il capitano Marco Cappanera

quella di general manager, una sorta di delega fra il vertice e la squadra. Graziano, da vecchia volpe dei campi di calcio, oggi dimostra molti anni di meno della sua età: con il suo entusiasmo da ragazzino aggiunge una determinazione ed una grinta che concedono

un'importanza di assoluto valore.

E' lui che conosce il termometro della squadra e i rapporti fra i giocatori all'interno dello spogliatoio. Abbiamo valutato con grande attenzione il prossimo calendario delle ultime dieci giornate - dice Graziano - e il Derthona, pur lontano di sette punti, ha un cammino certamente molto difficile. Se poi continua sull'attuale negativo momento, potremmo trovarci a portata di tiro fra un mese o anche 15 giorni.

Questa la squadra, sempre in un clima di scaramanzia, scenderà in campo a Finale contro la formazione di Vona e Rapalino, per dare continuità alle speranze che nelle ultime quattro partite, pur non esaltando la squadra, ha anche racimolato sei punti e quindi nascono i presupposti per un finale vincente. «Noi abbiamo gare interne» cui cinque da vincere indiscutibilmente - continua Graziano - poi per la sesta con la Sanremese sottoscriveremo un pari, e questo senza contare sul cammino altrui. Fra l'altro ci sono scontri diretti che tolgono a qualcuno punti. Ci mancano quattro trasferte esterne dove dovremo tirare fuori le unghie: chi deve salvarsi è certamente disperato e siamo coscientemente disperati anche fiduciosi di farcela.

I conteggi finali delle cinque squadre invischiate si possono fare nel pensiero, poi sarà il campo a dare i verdeti finali. C'è del vero in quello che dice Aldo Graziano: si dovranno vincere le partite interne. Questo Savona ha bisogno di ogni suo atleta e anche di Marcello Gimenez che al momento appare ferito al miracolo e a cui venne consegnato il titolo di «messia»: ora Gimenez è reduce da un malanno al ginocchio ma lo staff medico ha fatto quanto clinicamente possibile. Gimenez deve convincersi di guarire e stringere i denti per seguire nella lotta i suoi compagni. Fra questi scaltano per il rientro Cremonesi, Malafante, Damonte, Botta e Cellerino, a riprova che quando rimane in panchina soffre dell'attacco alla maglia. Il gruppo comprende anche l'ultimo arrivato, Dalla Costa. Sono tutti uniti, c'è molta serenità ma anche rivalità per ogni maglia. Ne è qualcosa Amedeo Di Latta, chiamato a tessere in un momento difficile: ha saputo conquistarsi simpatia e stima al punto da aspirare alla maglia di titolare. La tabella delle ul-

me dieci partite è stata commentata diversamente ma la frase più significativa l'ha pronunciata il capitano Cappanera: «Questo è il dettaglio organizzativo del campionato, quello che dovremo vivere sono le dieci gare che significheranno un'intera stagione. Se ci sarà da soffrire ebbene soffriremo, io credo in questa salvezza e nei miei compagni».

Nanni De

CHIAVARI. Passare in soli sette giorni dalla rassegnazione a un cauto ottimismo è forse esagerato, ma c'è tra i tifosi e anche tra i dirigenti dell'Entella chi è a credere nella salvezza. La vittoria sulla Massese, giunta del tutto inattesa dopo una lunga serie di pareggi casalinghi interrotti da brutte sconfitte, ha rilanciato il partito degli speranzosi.

L'Entella ha 18 punti dopo 24 giornate, la quintultima il Derthona ne ha 9 di più. Nelle prossime 10 partite la squadra di Comini e Baveni giocherà in casa e 5 fuori. Ci sono 30 punti in palio, tenendo conto della classifica della squadra che stanno tra il Derthona e l'Entella (Pinerolo, Pietrasanta e Savona) minimo minimo i biancocelesti debbono conquistare 18-18: è impensabile che il Derthona, unica squadra ancora alla portata dei nostri, abbia un crollo verticale e non riesca a racimolare una decina di punti, soprattutto impensabile che le altre tre pericolanti non forzino il passo e non arrivino almeno a quota 35-36. Va tenuto nel debito conto che in alto è tutto deciso, con la Sanremese padrona della promozione in C2 e le altre società poco interessate agli inutili e costosi play off.

Perciò nel finale il torneo è risulato «sorpresa» sfoccheranno. A proposito di «colpi gobbi» domenica l'Entella è attesa da

un Camaiore che appare marcire a corrente alternata. Pur conservando il secondo posto la squadra di Massimo Benedetti alterna buone prestazioni a improvvise cadute e tensioni e di impegno. All'andata i versiliesi vinsero al Comunale facendo pochissimo sforzo, l'Entella affidata allora a Adelio Colombo consegnò quasi spontaneamente nelle loro mani. Il copione potrebbe invertirsi domenica: mentre il Camaiore sa che gli undici punti di distacco dalla Sanremese sono incolmabili, l'Entella guarda con nuovo interesse alla classifica. Anche per la legge dei grandi numeri, non è mai vinto nelle precedenti 12 trasferte, è lecito sperare.

Ultimo ma non per ordine di importanza c'è il fattore «B.B.». Da quando Bruno Baveni è arrivato a dare una mano al vecchio compagno di avventure entelliane Gianni Comini la squadra ha conquistato 4 punti: a Savona ne derby ha dominato e solo per mancanza di tranquillità non ha acciuffato i tre punti, contro la Massese ha disputato la migliore partita casalinga della stagione. Il tecnico seistrese che vuole restare in seconda piano tanto da attribuirsi la fantasmatica carica di «Team Manager» ha dato preziosi consigli all'amico Comini.

Danilo Sanguinetti

IL CAMPIONATO FINISCE LA SALVEZZA

DERTHONA (p. 27)	SAVONA (20)	PINEROLO (20)	PIETRASANTA (20)	ENTELLA (18)
PAVULLESE	Casale	Ponsacco	MASSESE	CAMAIORE
FOSSANESE	VAL D'AOSTA	CASTELNUOVO	Camaiore	Valenzana
Ponsacco	Sanremese	Entella	VALENZANA	PINEROLO
CASTELNUOVO	IVREA	PIETRASANTA	Pinerolo	Imperia
Entella	Cuneo	Casale	IMPERIA	DERTHONA
PIETRASANTA	Pavullese	VAL D'AOSTA	Derthona	Fossane
Casale	MASSESE	Sanremese	FOSSANESE	PONSACCO
VAL D'AOSTA	Camaiore	IVREA	Ponsacco	Castelnuovo
Sanremese	VALENZANA	Cuneo	CASTELNUOVO	Pavullese
IVREA	Pinerolo	SAVONA	Entella	PIETRASANTA

In maiuscolo le gare in trasferta



Venuti e Ghiorzi contrastano un avversario: è bastata una vittoria per riaccendere le speranze nel clan dell'Entella

Un derby nell'anticipo della serie A2

Lavagna-Imperia già da non perdere

L'ennesima storia strana, da qualcuno definita farsa, della pallanuoto si è compiuta: Lavagna ed Imperia, squadre della A2 Nord, anticipano ad oggi al Parco (fischio d'inizio alle 18.30) la sfida diretta valevole per la seconda giornata, il calendario programmato per sabato alle 17.30. Un anticipo obbligato (sabato nella vasca lavagnese si disputeranno gare riservate al nuoto), anche se i dirigenti lavagnesi avevano inizialmente chiesto il posticipo a domenica.

Curiosa la risposta della Fin: no, non è possibile posticipare, perché sarebbe già la conoscenza degli altri risultati. Questo verifica alla seconda di andata, non alla penultima di ritorno. Capovolgendo la situazione, secondo i metri di valutazione della Federazione, Lavagna ed Imperia giocando oggi favorirebbero le nove rivali. Ed ancora, voci che partono da Camogli ed arrivano a Lavagna: la Federazione ha comunicato alle società il calendario gare appesi dieci giorni prima del via

(ovvero mercoledì 4 febbraio), con tanti mesi a disposizione per preparare detto calendario e comunicarlo agli addetti ai lavori. Ah, dimenticavamo: il clan azzurro era tutto preso dall'avventura di Perth, dirigenti vari al seguito della Nazionale, tutti a sostenere gli azzurri, per la prima volta negli ultimi anni fuori dal podio!

Ma torniamo all'incontro odierno. Lavagna-Imperia match fra formazioni che hanno debuttato con una sconfitta: più pesante quella della giovane Imperia, casalinga contro il non certo trascendentale Plebiscito Padova (7-9); in trasferta il Lavagna, nel derby con i Nervi (10-14). E' già sfida salvezza, punti importanti in prospettiva futura: i levantini partono con i favori del pronostico, ma l'Imperia spera nella buona vena dei due ex savonesi La Cava e Di Noia, e nei progressi dei giovani al seguito. Dododomani le altre partite (triplice Brescia): i derby liguri Bogliasso-Camogli e Sorli Nervi, poi Plebiscito-Chiavari e Bergamo-Torino. (g. s.)

CALCIO

Il tecnico blucerchiato incanta la platea affrontando i temi del campionato

Boskov: «Pensiamo di più ai giovani»

A Cavi l'allenatore della Sampdoria parla a ruota libera



LAVAGNA. Dategli un microfono, un uditorio attento (possibilmente sampdoriano anche se è indispensabile) e qualche domanda pepata come spunto: al resto penserà lui. Vujadin Boskov, allenatore della Sampdoria ma soprattutto esperto di calcio universale, capace martedì sera all'Hotel «Arco del Mare» di Cavi di Lavagna, nel corso di una riunione del Panathlon Tigullio, di tenere avvinti alle seggiole gli «spettatori» per oltre un'ora.

Un vero e proprio «one man show» con brani di saggezza calcistica dispensati a piene mani, conditi da battute e battute, andando a ruota libera senza alcun timore reverenziale né particolari censure. Naturalmente la proverbiale astuzia del tecnico slavo è sal-

tata fuori quando c'era da toccare gli argomenti più scottanti, anche se alcune verità sono saltate fuori lo stesso, magari sfuggite, magari volutamente lasciate scappare.

L'argomento del giorno era le frasi dette da Boskov durante Juve-Samp di domenica scorsa. Ecco la controreplica: «Io sono triste per 0-3 subito a Torino che interrompe la serie positiva della Sampdoria. Ma sono anche arrabbiato per quanto successo durante la partita. Per 90 minuti ho avuto addosso quel tizio con la telecamera. Non si è staccato un secondo dalla nostra panchina, perché non è andato a riprendere Lippi e la panchina della Juve? E' inaccettabile che si consenta alla Tv di venirci così vicino: la telecamera deve stare come negli altri paesi dietro grande area (l'area di rigore n.d.r.) a lasciare in pace panchine. Le mie frasi? Conoscete l'allenatore che in panchina durante gara sta zitto e non si agita? Se non posso urlare ai miei giocatori è dire a loro al-



L'allenatore Boskov

cune cose che cosa ci sto a fare?»

A Boskov questo calcio sembra più televisivo e «drogato» dai soldi non piace: «Legge Bosman» e invadenza degli sponsor e dei procuratori stanno distruggendo il nostro sport. Co-

me è possibile fare della programmazione se non è mercato tutto l'anno, tu compri un giocatore a settembre e a ottobre puoi già rivenderlo. Poi troppo facile comprare stranieri, affidandosi a procuratori che vanno a prendere nelle più lontane nazioni. Il Milan ha 17, dico 17 stranieri. Ma ha solo due squadre giovanili: questo è assurdo, un grande club come Ajax ha formazioni dietro la prima squadra, vive quanto produce il vivaio. In Italia i grandi club dovrebbero avere e non hanno almeno 10 squadre alle loro spalle. Se il rapporto Boskov-Sampdoria andrà avanti le cose a Bogliasso andranno a maniera differente: «Abbiamo spogliatoi e palestre quasi pronti, un attrezzature avanzatissime, alla quale abbiniamo due campi, uno in terra battuta e uno in erba. Ma non basta, su in alto abbiamo un grande spazio per altri due terreni che si potrebbero riservare al settore giovanile. Dobbiamo rilanciare il vivaio». (d. s.)

Domenica gli incontri di ritorno degli ottavi

Nel Savona Goal domina la scuola media Guidobono

SAVONA. Il grande momento della scuola media Guidobono coordinata dal prof. Mario Teresio Carlo ha entusiasmato gli alunni che partecipano al nostro concorso. Il prof. Carlo è uno dei nostri più affezionati partecipanti e le sue schede più vecchie portano la data del 1966 al tempo del Savona in serie B. Tempo addietro si è lamentato adducendo che dopo 32 anni di fedele militanza la tappa avrebbe dovuto vincerla per... anzianità. Nel giro di una la sua costanza è premiata, ha vinto due tappe ed ha portato al comando del GP Sottosero la media Guidobono e nella tris nella Sfida al Campione che in questo caso si chiama Mario Laveri del Turin Bar. Domenica si giocano gli incontri di ritorno degli ottavi di finale, questa la situazione dopo la prima gara: 1) Navello Pallare-Katia Turin 34-32; 2) Mari Turin-Piero Minuto 38-

32; 3) Fo Turin-Griffo P. Paolo 28-22; 4) Pino Turin-Edicola Quiliano 28-22; 5) Mario Gaggero-Andrea Penna 34-32; 6) Lino Wazz-Alessandro Bruno 34-14; 7) Luca Rapalino-Roberto Peri 28-16; 8) M. Teresio Carlo-Marco Barini 34-22. In caso di parità di punteggio alla prima finale sarà valida la seconda scheda e questa domenica.

Fra le ultime novità la mostra fotografica nell'atrio del Comune di Savona, proposta dalla Canottieri Sabazia e il nostro patrocinio: saranno esposte anche fotografie di altre discipline. Questi i nomi dei vincitori. Premio assoluto: Piero D'Alfonchio, posto d'onore per Stefano Castiglia e Gianna Renga, bronzo per Rodolfo Fallucca e Aldo Caidani. La sezione Inattenti per macchine: 1. Sara Nalbi; 2. Wally Zanella e Elena Manzieri; 3. Gabriele Galli e Gian Luca Berti. (n. d. m.)

SAVONA GOAL '98

Domenica 22 febbraio '98

1. CASALE
2. FINALE - LOANESI
3. ARGENTINA - CARIERE
4. BRIGANDI - CISOANO
5. QUILLANO - LESINO
6. CELLE - VELOCE

«LA MISS NELLO SPORT E'»

LA NAZIONALE DEI LETTORI

- Nazionale Dilettanti
Eccellenza
Promozione
Prima Cat.
Seconda Cat.
Terza Cat.

Cognome

Indirizzo

BAR TEAM

Il miglior settore giovanile e «Non solo calcio» è:

SPORT BABY

Mentre nella pallanuoto la Spotomense è leader in Prima Divisione

Cristina Viglietti è la regina

Nel tennis tavolo domina i campionati provinciali

Sono sempre più numerose le discipline che mettono in evidenza l'ottimo livello dello sport giovanile savonese. Anche questa settimana non sono mancati gli spunti d'interesse.

Pallanuoto. Entrano nel vivo i campionati riservati ai settori giovanili. La copertina spetta alla Prima Divisione Femminile dove la Spotomense ha superato, nello scontro al vertice, la Sampor per 3-0 guidando così la classifica. Tra gli altri risultati la vittoria del Cello (3-1) a Carcare. Questi invece i risultati, relativa classifica, della Prima Divisione Maschile: Primavera Imperia-Arma 3-2; Carcare-Maremola 0-3. Classifica: Albisola, Albenga e Maremola 6; Savona 4; Primavera 2; Carcare ed Arma 0. Nella Seconda Divisione femminile comanda invece Le Baie Andora con 6 punti, grazie anche alla vittoria esterna sul parquet della Sampor. Nelle Allieve in-

vece comanda la classifica il Pinerolo con 27 punti seguito da Le Baie con 24.

Tennis Tavolo. Sempre in evidenza i baby della Baia del Sole di Alassio, diretta da Franco Gaggero. Nelle ultime settimane si è messa in luce Cristina Viglietti, 10 anni, che ha vinto in pratica tutte le prove dei campionati provinciali Ragazze, anteprima della passerella regionale in programma il 5 aprile a Genova. Cristina ha iniziato la sua attività tre anni fa, spinta dalla passione del padre che, sempre in questa disciplina, è stato un ottimo giocatore. Ed intanto domenica i baby allasini sono attesi ad un importante appuntamento con la squadra spezzina che ha tra le file importanti giocatori. Nelle prossime settimane i baby allasini prenderanno parte ad alcuni importanti tornei, anche fuori dalla Liguria. Ginnastica Artistica. Anche

il '98 sorride alle giovani rappresentanti della Ginnastica Lene. Le baby allenate da Elena Fizzo hanno colto infatti ottimi risultati ai campionati provinciali che si è svolto sabato scorso a Pietra Ligure. Sul gradino più alto del podio, nella Seconda Categoria, è salita Agnese Tabbò, 12 anni, Allieva che già l'anno scorso vinse il titolo (preludio al secondo posto nei nazionali) mentre brillante quarto posto è stato colto da Ilaria Salvatore. A completarla il buon bilancio della società albenganese il sesto posto di Roberta Pippo ed il settimo di Monica Golia. Nella Prima categoria piazza d'onore per Cecilia Tabbò che ha avuto la meglio su baby di una certa esperienza. Altri importanti appuntamenti sono previsti nelle prossime settimane.

Guglielmo Olivero
Roberto Pizzorno



EMPORIO  ARMANI

La Stampa Abbonamento 1998

3
comode
rate

o p p u r e

1
mese
gratis
in più
per chi
paga
tutto
subito

ABBONAMENTO ANNUALE

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

ABBONAMENTO SEMESTRALE

Copie a sett.	Copie in 6 mesi	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	154	L. 154.000
5	128	L. 128.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

Avete visto le tariffe? Abbonarsi a La Stampa conviene. Ogni copia, infatti, vi costa solo 1.000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2. E abbonarsi quest'anno è ancora più vantaggioso. Potete infatti scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento, che vi regalerà un mese di lettura gratis in più. Scegliete la formula che preferite, e godetevi il vostro quotidiano direttamente a casa vostra.

LA STAMPA
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO
Per informazioni tel. 011/6568334-335

D.M. n° 6/10488 del 11/12/1997

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

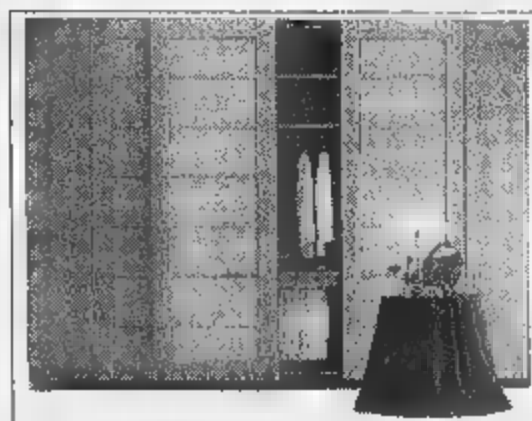
L'EMPORIO ARMADI DI ARONA

presenta

NUOVA OPERAZIONE JOLLY

Primavera '98

**Facilità di scelta.
Oltre 10.000
combinazioni di
forme, aperture e
finiture anche
su misura.**



**Vasto assortimento
di letti, gruppi
notte e coordinati
per creare la
camera dei
tuoi sogni.**

Prezzi trasparenti.

Ad esempio un armadio ■ 5 ante* laccato a Tua scelta

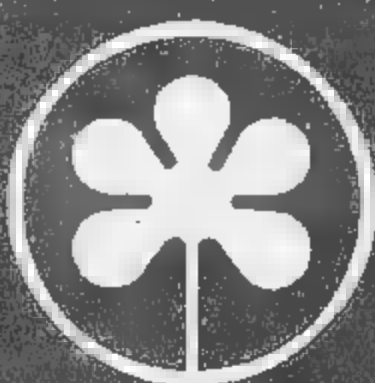
L. 2.250.000

montato a casa Tua.

* Larghezza cm. 257, altezza ■ 263 con un ripiano ■ 2 aste appendiabito per vano.

TADINI ARREDAMENTI

ARONA (NO) - Via Milano, 55 - Tel. 0322/243040



fiorfiore

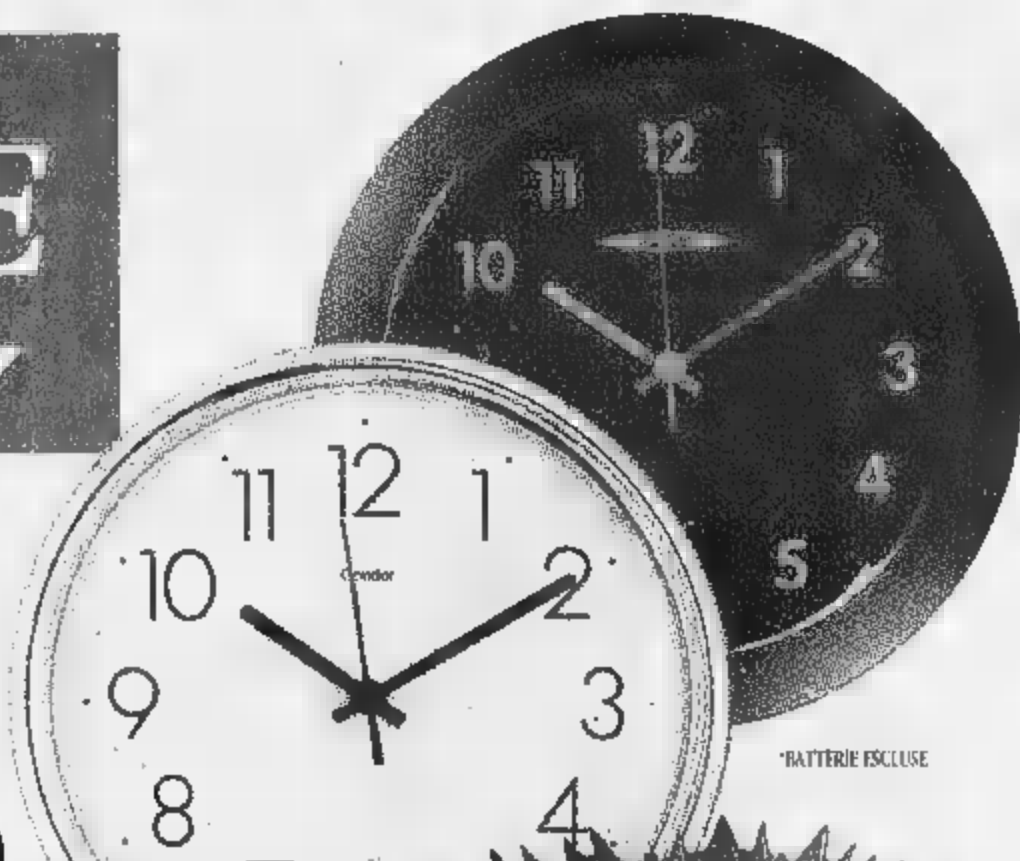
CASH & CARRY

RICHIEDI LA TESSERA D'ACQUISTO, TI ASPETTANO CONVENIENZA, NOVITA', REGALI

Riservato agli operatori commerciali

ALBA (CN) C.so Asti, 24/g ■ **ALESSANDRIA** Via G. Bruno, 79 ■ **CASALE MONFERRATO (AL)** Strada Asti, 7
CASTELL'ALFERO (AT) Regione Novena, 33 ■ **LISSIGNANO D'ALBENGA (SV)** Str. Prov. per Villanova, 2
NOVARA Strada per Blandrate ■ **VALLECROSA (IM)** Via Colombo, 10
NUOVO GENOVA PONTEDECIMO Via S. Quirico, 139

fiorfiore CASH & CARRY. IL SELF SERVICE ALL'INGROSSO CHE TI SERVE A DOMICILIO



**IN OMAGGIO
A CHI SI TESSERA
ENTRO IL 14/03/98**

SOSTITUIRE SE NECESSARIO CON BUONO SCONTO 5% SU PRIMO ACQUISTO ESCLUSI OFFERTE SPECIALI. ZUCCHERO ■ CAUZIONI

Nuova Golf.

Ingresso riservato a tutti.

Sabato 21 ■ domenica 22, i Concessionari Volkswagen
vi invitano ■ scoprire la nuova Golf.

Generation Golf 





AutoArona



ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

selecar 2

NOVARA ■ Via E. Mattei, 50
Direzione - Vendita: (0321) 45 00 10
Assistenza: (0321) 45 99 10 ■ Ricambi: (0321) 45 04 10
Vend.: Via Giulino, 2 - Ang. C.so della Vittoria • (0321) 47 65 06

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.  
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.  
Esposiz.: Domodossola (VB) ■ Via S. Giovanni XXIII, 100 ■ (0324) 4 41 75
Off. - Ric.: Trontano (VB) ■ Via Leonardo da Vinci, 28/A ■ (0324) 24 39 28

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c. 
Verbania ■ Via Muller, 36 - Fraz. Intra ■ (0323) 40 28 84

DALLONI P. ■ C. s.n.c.  
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 133 ■ (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE


RICCARDO e C. s.n.c. 
Borgomanero (NO) ■ Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76


SEMPIONE 
Ornavasso (VB) ■ Via V. Veneto, 32 ■ (0323) 83 71 57


GILARDETTI MARIO 
Domodossola (VB) ■ Via Sempione, 45 ■ (0324) 24 37 74

MALTAURO BENITO 
Stresa (VB) ■ Via Molinari, 14 ■ (0323) 3 25 17


POLETTI WALTER 
San Maurizio D'Opaglio (NO) ■ Via Bonetto, 36 • (0322) 91 99 86

SECUR CAR s.n.c. 
Cannobio (VB) ■ Viale V. Veneto, 27 • (0323) 7 19 56

TADINA ANDREA 
Malesco (VB) ■ Via per Re, 51 - Loc. Cottredo • (0324) 9 21 24

ITALAUTO di ZANOTTI A. 
Vendita: Novara ■ C.so della Vittoria, 7 ■ (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D ■ (0321) 62 61 84

QUARTIERI 
Trecate (NO) ■ Via Verro, 68 ■ (0321) 7 43 19

TOSONE 
Grignasco (NO) ■ Via A. Volta, 40/A ■ (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ALTO VERGANTE s.n.c.  
Pisano (NO) ■ Via Circonvallazione, 22 ■ (0322) 5 81 55

CARROZZERIA JACOPINO ANTONIO  
Piedimulera (VB) ■ Via Roma, 3 - Z.A. ■ (0324) 8 33 43

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO  
Mergozzo (VB) ■ S.S. Sempione - Loc. Campone, 16 ■ (0323) 84 61 41

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.  
S. Pietro Mosezzo (NO) ■ V.le dell'Industria, 51 ■ (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO  
Trecate (NO) ■ Via Nova ■ (0321) 7 48 25



NOVARA

VERBANO CUSIO OSSOLA

Giovedì 19 Febbraio 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 398.401/02 / FAX 36391

NO 37

Altro incontro a vuoto, in gioco 63 posti

Alla Pai braccio di ferro tra sindacato e azienda

La San Carlo ferma sulle posizioni
Le parti si aggiornano al 3 marzo



Operai della Pai durante la manifestazione di ieri pomeriggio

NOVARA. Non sono bastati i tamburi, i fischietti e gli slogan gridati sotto l'hotel Europa dagli operai della Pai per fare cambiare idea ai vertici dell'Unichips San Carlo.

Anche l'incontro che si è svolto ieri pomeriggio nell'albergo novarese tra proprietà e sindacato (erano presenti i segretari provinciali degli alimentari di Cgil, Cisl e Uil, Matteo Botticelli, Edgardo Montanelli, Francesco Vendola) si è concluso con un nulla di fatto, e con le posizioni delle controparti ancora una volta lontanissime.

L'azienda ha ripetuto che è una priorità della San Carlo riorganizzare radicalmente lo stabilimento della Pai per abbattere il costo del lavoro che, secondo la proprietà, è troppo elevato e porta l'azienda fuori mercato.

La strategia aziendale prevede 63 posti di lavoro in meno con il ricorso alla mobilità, la riduzione di un quinto del costo del lavoro medio per ogni dipendente e la riorganizzazione di tutte le linee produttive. Una cura drastica, indispensabile secondo la San Carlo per riequilibrare i costi.

Il sindacato ribatte che nel

'92 la Pai contava 279 addetti, scesi oggi a 142, mentre la produzione è aumentata, passando da 92 mila a 105 mila quintali: «Questo significa - dicono i sindacalisti - che è aumentata la produttività, solo, ma l'azienda ha visto diminuire sensibilmente il deficit. Di fronte a questi risultati positivi la Pai risponde con la richiesta di tagli a Novara e nello stesso tempo chiede finanziamenti al Governo per aprire un nuovo stabilimento per produrre patate negli Abruzzi».

«Non accetteremo assolutamente un comportamento di questo genere, che punta allo smantellamento dello stabilimento novarese».

L'incontro di ieri pomeriggio si è concluso con l'aggiornamento al tre marzo, ancora all'hotel Europa, fra sindacati e azienda.

E da oggi alla Pai riprendono gli scioperi con tre fermate giornaliere previste di un'ora ciascuna.

«A questo punto - continuano i sindacalisti - non resta che andare direttamente davanti al ministro per la prosecuzione della vertenza a Roma».

[m. g.]

Novara, dall'autopsia una svolta per il delitto al villaggio Dalmazia

Il maestro è stato assassinato

Morto asfissiato, gli hanno sfondato il torace

NOVARA. Il maestro Antonino Marchese è morto per asfissia, soffocato dal sacchetto di plastica stretto attorno al collo. Ad ucciderlo però non è stato un gioco erotico finito male. L'hanno assassinato. A questa conclusione sono giunti gli inquirenti dopo l'autopsia effettuata dalla dottoressa Emanuela Agosta della medicina legale di Novara. Sul torace della vittima è stato riscontrato un rilevante trauma toracico. E' il segno evidente di una lesione violenta presumibilmente dopo che al maestro è già stato legato il sacchetto attorno al collo. Il decesso vien fatto risalire alla giornata di domenica. Non è ancora stato possibile accertare se, prima del delitto, la vittima abbia avuto dei rapporti sessuali. Sono stati fatti dei prelievi ma ancora non conosce l'esito.

Il delitto del Villaggio Dalmazia è ad una svolta. Non un fatto di autoerotismo fra omosessuali ma un vero e proprio omicidio presumibilmente a scopo di rapina anche se la vittima non era certo ricca. Le indagini condotte dalla polizia sono però concentrate nell'ambiente degli omosessuali. E' che si deve cercare il responsabile, e i responsabili perché la dinamica del fatto di sangue porterebbe a far credere che, nell'appartamento di via Grado 7 fossero più d'uno col maestro. Di omicidio hanno subito parlato i vicini di casa che conoscevano la vittima così come Elena Fazio la negoziante che lunedì sera ha scoperto il cadavere. Conosceva bene la vittima, e al corrente delle sue tendenze ma tutto quel disordine in casa, per lei non era una messa in scena ma il risultato di un'azione violenta portata a compimento più persone. Anche i vicini di casa riferiscono d'aver udito un gran rimbombare nella notte fra sabato e domenica anche se ormai non ci facevano più caso perché è diventata una consuetudine.

Gli inquirenti non si sbilanciano. Hanno sentito una gran quantità di persone del giro. Stanno ricostruendo la vita privata di quest'uomo irreprensibile sul lavoro. Un tipo solitario, che si faceva i fatti suoi pur se le sue tendenze omosessuali non erano certo un mistero per quanti vivevano nel suo stesso stabile ed anche un po' più in là. Non era certo benestante Antonino Marchese tutt'altro, viveva anzi in povertà in una casa popolare alla periferia della città.

[r. a.]



Sopra, la vittima il maestro Antonino Marchese, ucciso nel suo alloggio di via Grado. A fianco, la bicicletta con la quale era solito andare al lavoro



Scrivi il giovane accusato dell'omicidio di Maria Luigia Poletti

«Non ho ucciso quella donna»

Dal carcere: «Liberatemi o mi uccido»

BORGOMANERO. Marco Bottini, l'operaio in carcere indiziato di essere il responsabile dell'omicidio di Maria Luigia Poletti, ha cominciato lo sciopero della fame e minaccia il suicidio. Non gli saranno concessi entro domani gli arresti domiciliari. Bottini ha scritto l'appello in una drammatica lettera che ha inviato alla famiglia, al proprio avvocato difensore, Sergio Iavelli, e alla «Stampa». Dopo avere ribadito la propria estraneità al delitto avvenuto al cimitero, l'operaio lancia un appello accorato: «Sono trascorsi 46 giorni dal mio arresto con l'imputazione di omicidio, io non sono stato: lo dico adesso e lo dirò sempre, sono innocente. Comincio lo sciopero della fame almeno fino al giorno del mio rilascio, ovvero dovrò essere liberato, anche con i domiciliari, altrimenti la faccio finita. Non ce la faccio più, sto diventando matto». La lettera prosegue con lo stesso tono accorato e disperato: «L'unico errore è stato quel-



Nella lettera annuncia anche lo sciopero della fame. L'avvocato: «La sua è un'iniziativa del tutto personale»

Marco Bottini, il giovane in carcere da 46 giorni

lo di scappato via, avvenendo panza».

Ieri mattina l'operaio di Santina Cristina ha ricevuto una nuova visita dell'avvocato difensore, che ha proposto della lettera commenta: «L'iniziativa del Bottini è del tutto personale e non ha assolutamente la mia approvazione. Proprio in seguito al suo stato d'animo e al fatto che abbia detto di compiere ge-

sti irreparabili se non otterrà gli arresti domiciliari, la direzione del carcere lo ha trasferito in una cella singola, dove viene controllato in modo costante. Ho parlato con il magistrato per sollecitarlo ad effettuare la ricostruzione di quanto è avvenuto il 29 dicembre, e mi è stato assicurato che verrà svolta la prossima settimana».

[m. g.]

IN BREVE

Novara

Tre proposte per il palagiustizia

Tre soluzioni per il palagiustizia. Ieri il sindaco le ha consegnate agli avvocati in un'assemblea.

Pag. 38

Novara

Con la maschera rapina il market

Il rapinatore si presenta con una maschera e il fucile da caccia: alla cassa del market, pensano allo scherzo, invece è una rapina.

Pag. 39

Gozzano

Ferito sul lavoro operaio di Borgo

Un operaio ha avuto la mano parte dell'avambraccio tranciata da una macchina. E' succeduto alla Bemberg di Gozzano.

Pag. 39

Cursolo

Il paese è isolato per altri sette giorni

La frana sulla statale della valle Cannobina prolungherà per altri sette giorni l'isolamento per gli abitanti di Cursolo. Forti i disagi.

Pag. 41



CENTRO SPOSI

artolucci

IL VESTRA

presenta

"Storie d'Amore"

Abiti Sposa a partire da £. 890.000

Fascia media prezzi £. 1.500.000

Abiti Sposo a partire da £. 450.000

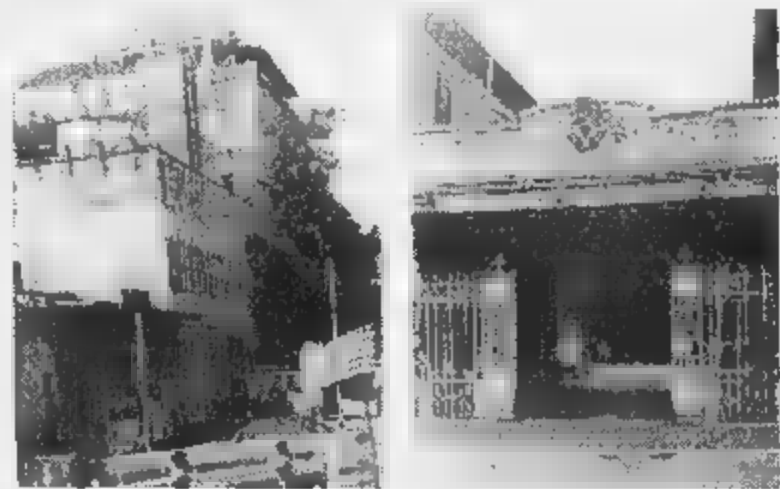


28844 Villadossola (VB) - Piazza Repubblica
Tel. (0324) 51.239

Riguardano l'ex macello, gli uffici della Pavesi e i palazzi Fossati e Bellini

Tre ipotesi per il nuovo tribunale

Ieri il sindaco le ha proposte agli avvocati



Le tre possibili sedi del tribunale: gli uffici Pavesi (in alto a sinistra) l'ex macello (in alto a destra) e il palazzo Fossati (sopra). Il sindaco Gianni Correnti

NOVARA. Tre soluzioni per il palazzo di Giustizia. Tre idee (non nuove) definite nei tempi nei costi. Ieri il sindaco Gianni Correnti le ha consegnate ai suoi colleghi avvocati durante un'assemblea. In questi giorni le invierà ai magistrati e, soprattutto, al ministro. A cui chiederà i soldi.

● **Uffici ex Pavesi.** Sono il «grattacielo» e il palazzo di tre piani accanto: appartengono alla Barilla che li ha svuotati portando a Parma gli impiegati. Il costo è di 55 miliardi (compreso un ampliamento), i tempi sono stimati in 40 mesi.

● **Area macello.** E' del Comune e ospita l'autorimessa. Si demolisce tutto tranne l'ingresso (sottoposto a vincolo) e si costruisce un nuovo. La spesa è di 65 miliardi, tempi 46 mesi.

● **Palazzi Fossati e Bellini.** L'attuale tribunale è occupato al 70 per cento dagli uffici giudiziari; il Bellini al 20 dalla scuola. I costi ammontano a 67 miliardi, a cui se ne aggiungono altri cinque per il secondo ampliamento dell'istituto di via Brusati. Tempi: 54 mesi. Per il Fossati è già pronto il progetto esecutivo, per il Bellini quello preliminare stilato

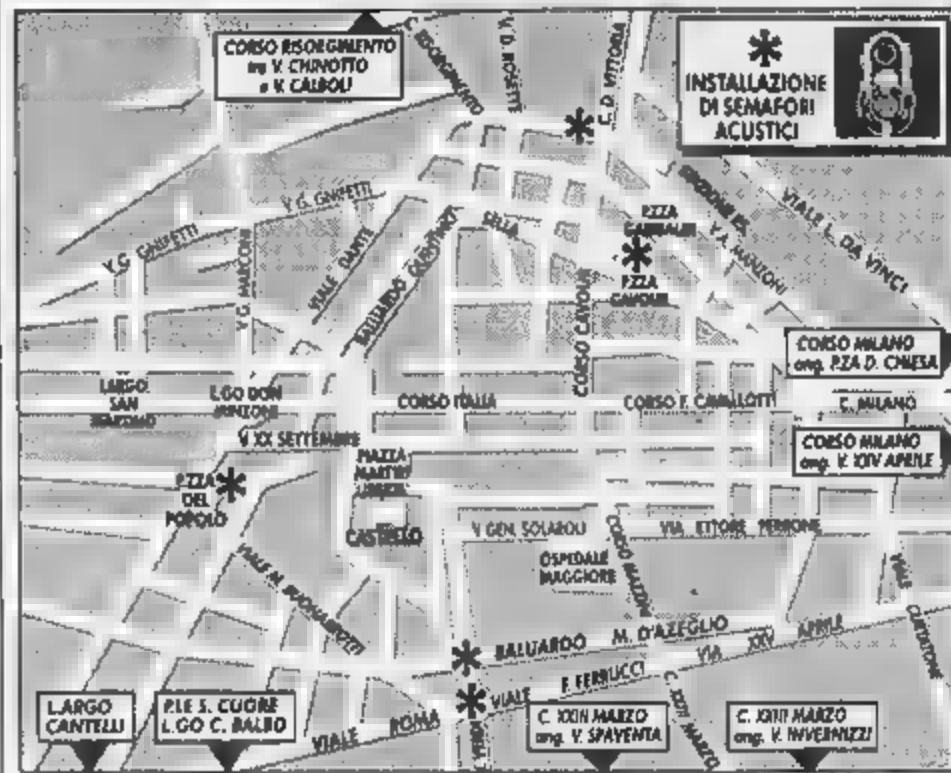
dall'Edil pro (ora Servizi tecnici).

Quale futuro? L'ha chiesto il presidente dell'Ordine, Mario Negri: «Con lo spostamento della Pretura stiamo già vivendo un disagio incredibile». Correnti: «E' una situazione che abbiamo ereditato. L'unica nostra scelta è stata di comprare i palazzi di viale Manzoni e la sala della porta anziché di affittarli per sei anni. Costava poco di più e poi gli immobili serviranno in futuro, rispettivamente, per gli assessorati ai Lavori pubblici e all'Urbanistica».

I problemi edilizi si complicheranno con l'arrivo del giudice unico, operativo dal primo gennaio prossimo. Il ministero ha fatto sapere che Novara è tra le 22 città in fila per i finanziamenti: «Il Comune sarà presente ma i soldi non li ha e non tocca più a lui stanziarli», ha detto Correnti. «Non abbiamo predilezioni per una delle tre ipotesi: ciascuna ha un pregio». Negri ha replicato: «Studieremo le proposte. Il recupero dei due palazzi non ci vede favorevoli, preferiamo un edificio nuovo».

Cottavoz

Installati tredici impianti nei punti critici della viabilità



Sopra Gaetano Baviera presidente dell'Unione ciechi di Novara

Il semaforo sonoro aiuta i ciechi a vincere il traffico

NOVARA. Tredici semafori sonori aiutano i vedenti nei punti più trafficati della città. L'annuncio dell'Unione italiana ciechi, nella sede di corso Torino si possono trovare i dispositivi personali che consentono di usufruire del meccanismo installato negli impianti.

I punti nevralgici della circolazione cittadina sono stati individuati in piazza Cavour, corso Riforma (all'altezza del semaforo pedonale), largo Balbo, piazzale della Bicocca, corso XXIII Marzo all'incrocio con via Spaventa, largo Cantelli, largo Buscaglia, viale Verdi all'incrocio con

viale Roma e con largo Bellini e il baluardo, corso Milano all'altezza di via san Giulio, via XXV Aprile all'incrocio con via Casorati e corso Milano, corso Torino all'altezza di viale Buonarroti. A questi impianti (rappresentati nella cartina) si aggiunge anche il semaforo di Vignale.

L'Unione ciechi, che è presieduta da Gaetano Baviera, apprezza la sensibilità mostrata dal Comune: «Ci auguriamo che l'esempio sia seguito da altri centri della provincia e che Novara continui il processo di abbattimento delle barriere architettoniche».

[b. c.]

Contratto di 5 anni Home-banking Accordo Telecom-Bpn

NOVARA. Alla presenza di Luigi Capuano, amministratore delegato della Banca Popolare di Novara, e di Girolamo Di Genova, condirettore generale di Telecom Italia è stato siglato un contratto quinquennale per la gestione della rete di trasmissione dati dell'Istituto di credito novarese.

Si tratta del progetto «Feni» realizzato dal partner tecnologico Telecom Italia per fornire un veloce supporto agli oltre 500 sportelli ripartiti su tutto il territorio nazionale. In particolare verrà potenziato il servizio di home-banking accessibile tramite il sito Internet www.bpn.it che attualmente permette la consultazione a distanza dell'estratto conto e tra breve evolverà per consentire l'effettuazione di bonifici e il pagamento delle bollette.

Un altro servizio innovativo sarà la videocomunicazione in grado di collegare i clienti direttamente dagli sportelli decentrati alla sede centrale per valutare le migliori opportunità di investimento. [r. l.]

Novara, dopo gli Stati generali di sinistra

«La Cosa 2 dialoga anche con le imprese»

NOVARA. Una fondazione per far decollare la Cosa nel novarese: è la proposta dei dirigenti della Quercia dopo gli Stati Generali. Ancora: più dialogo con le correnti e le unità di base, con forze del socialismo, le donne sia cui «accettabile in un nuovo grande partito di sinistra». Ne parlano Giuliana Manica, consigliere regionale, il segretario di Federazione Marcello Stramaccia, il consigliere comunale ed esponente del Forum delle sinistre Franco Clementoni. Sarà riservata maggiore attenzione (come ha indicato D'Alema) al mondo del lavoro: «Abbiamo situazioni delicate in città e provincia», ammette Stramaccia, «e dobbiamo avviare confronti costruttivi proprio gli imprenditori: se le aziende hanno difficoltà, le avranno i dipendenti».

Fin qui dalla sede del pds in via Torioli. Poi si evidenziano iniziative come quella domani che riunisce alla Barriera Albertina il senatore pds Enrico

Morando, il parlamentare Renzo Penna dei Socialisti Laburisti, Nicola Fozzo capogruppo in Provincia per il pds e Costantino Spataro consigliere comunale. S'inizia alle 21, ingresso libero, il titolo del dibattito: «Cosa 2, cosa sei? Verso il nuovo partito della sinistra a Novara».

Dalla politica agli enti locali. Lettere ai giornali e scambi di opinioni fra Manica e il consigliere An Gianni Mancuso sul Consiglio regionale. In sintesi Manica stigmatizza l'attività che ristagna, sprechi e vuoto programmatico che ricadono su Province e Comuni, mesi persi «questioni fondamentali». E Mancuso: «Manica parlava di crisi della giunta Ghigo ad un mese dall'insediamento; progetti e impegni ci sono, l'immobilismo semmai un dibattito anche nel centrodestra; il pds non ha inventato Cim, Melpensa e Alta Capacità nonostante ne riempia la bocca, piuttosto si adoperi a livello parlamentare su queste e altre tematiche». [m. p. a.]

Per lo psichiatrico

Asl e Comune al lavoro insieme

NOVARA. Un gruppo tecnico composto da Asl e dal Comune per elaborare un progetto di dimissione «protetta» degli ospiti dell'ex ospedale psichiatrico. La sua costituzione è stata concordata durante l'incontro avvenuto nei giorni scorsi tra la direzione dell'Asl 13, assessorato comunale ai Servizi sociali e sindacati (pensionati e confederati).

Cgil, Cisl e Uil ribadiscono al contrario la dimissioni frettolose che tengano conto dell'aspetto umano e relazionale dei ricoverati e non il preparato adeguatamente al mutamento. Chiedono di coinvolgere da subito gli operatori del socio-assistenziale a cui compete la gestione dei progetti riabilitativi personalizzati avviati dall'équipe medica di Michele Vannetti.

«Chiediamo poi - si legge in un comunicato - che il Comune formalizzi all'Asl le sue proposte sulle future sedi. Tenendo conto della legge regionale che prevede l'assegnazione di contributi». [b. c.]

IN

Vigevano

Ceranese ha braccio intrappolato in un rullo

Antonio Castellana, di 41 anni, residente in via Circonvallazione 37 a Cerano, è rimasto seriamente ferito ieri alle 16.30 in un incidente sul lavoro alla «Cdc» di via Monte Vecchio. Vigevano. L'uomo ha avuto il braccio destro intrappolato sotto un rullo e ha rimediato una brutta frattura scomposta. [c. br.]

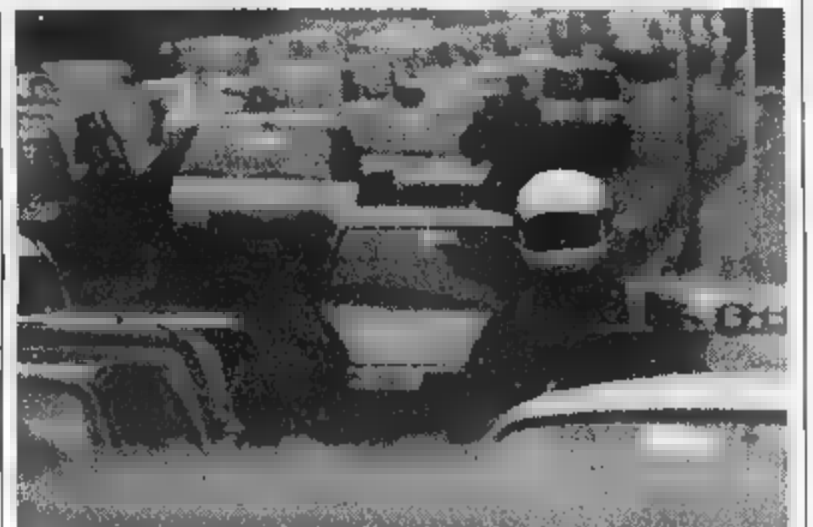
Novara

Dieci lavoratori in mobilità alla Liontex

Dieci lavoratori della Liontex saranno messi in mobilità. La direzione inizialmente voleva chiedere un reparto di venti persone. Quattro dei dieci dipendenti raggiungeranno il termine per la pensione durante il periodo di mobilità. [b. c.]

I funerali del macellaio morto in un incidente

Verranno celebrati sabato alle 14.30 da don Giuliano Tonachini a Cameriano, i funerali di Ivano De Vincenzi, il macellaio vittima di un incidente stradale. [r. l.]



Il traffico sempre più congestionato accresce il rischio inquinamento in città

A luglio le centraline in tutta la provincia

NOVARA. A luglio sarà attivata la rete di centraline per controllare l'inquinamento. Le stazioni saranno installate in tutta la provincia e verranno gestite dalla Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale).

Saranno in grado di produrre in tempo reale di produrre una mappa completa sul Novares. Rappresentano lo strumento necessario per pianificare

gli interventi previsti dalle leggi. Ad esempio: ordinanze di blocco del traffico.

La situazione attuale viene rilevata dall'Arpa con una centralina. In base agli ultimi dati disponibili - si legge in un comunicato congiunto di Comune e Provincia - la concentrazione di biossido d'azoto sono ampiamente entro i limiti consentiti. [b. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Appelli prefetto progetti federalisti

Ho notizia, dalle colonne de «La Stampa», di continue invocazioni da parte dei consiglieri di opposizione al Comune di Novara, e in particolare di Aleanza Nazionale, al Prefetto di Novara affinché intervenga sul sindaco e sulla giunta a difesa dei diritti della m:.

Questa continua, quasi petulante, richiesta della tutela prefettizia mi provoca un interrogativo, a prescindere dal merito delle questioni sollevate dall'opposizione: sarebbe questo il progetto di federalismo tanto sbandierato dal Polo della libertà nelle ultime due tornate elettorali? Un federalismo che invece di prevedere la mobilitazione della gente a difesa delle proprie ragioni prevede l'intromissione continua del rappresentante dell'autorità centrale negli affari cittadini. Uno strano federalismo davvero!

Pier Luigi Tolardo, Novara

Parcheggi da pagare in barba al Codice

Sono alquanto sconcertato do-

po aver letto l'articolo riguardante i parcheggi in città: soprattutto per la proposta dei Verdi. Vero è, però, che in città non esistono alternative e che tutti i parcheggi in quella zona sono a pagamento in barba anche all'articolo 1 del nuovo Codice della strada che prevede nella stessa o nelle immediate vicinanze l'eguale numero di parcheggi gratuiti e a pagamento. Dico in barba perché, come tutti possono verificare in quella determinata zona, i parcheggi sono tutti a pagamento, e bisognerebbe verificare a Novara cosa si intende per immediate vicinanze e se effettivamente i parcheggi gratuiti sono in numero uguale. Chissà se qualcuno dell'amministrazione si sentirà stimolato a dare una risposta in merito, in fin dei conti le tasse le paghiamo un po' tutti e magari a forza di darsi sarebbe interessamento una volta ogni tanto ricevere, almeno, un po' di righe.

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

Novara: 118, 627.000; Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 54.81; Gallarate: tel. (0334) 48.800; Gallarate: tel. 862.222; Oleggio: tel. 90.500; Omegna: tel. (0323) 300; 53.569; Saronno: tel. (0323) 848.559; 865.000; Strada: tel. 0323/33.360; Trezzate: telefono 777.900.

Verbania: tel. (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; Aquedotto: tel. (0323) 518.100; Saronno: tel. (0323) 924.222; Merigo: tel. (0323) 80.706; Orta: tel. (0323) 911.900; Grignasco: S.r.l. tel. (0163) 418.617; S. Maria: tel. (0322) 76.897; Piedimulera: tel. (0324) 83.188; Volontari P.A. Gros: tel. (0321) 820560.

FARMACIE

A NOVARA: Ferrero, c.so Cavallotti, 30 tel. 62.50.90 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuata; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto ediz. di L. 3.000) e Gelfi, via Mico, 48 tel. 61.13.70 (apert. ore orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica ur-

gente e diritto ediz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di medico urgente.

Marinella, piazza Castello, 5 tel. (0161) 31.

Cerano: Cocconcelli, piazza Libertà, tel. 72.60.43.

Desio (ospedale) (Alghero), c.so Libertà, 85 tel. (0322) 24.24.33.

Oleggio: Clinica Fontana, di Paracchini, via Vercelli, 11 tel. 81.314.

Gossio: Mazzoni, via Alessandro Manzoni, 22 tel. (0322) 94.060.

Bogogno: Aguzzone, p. Municipio, tel. (0322) 50.88.14.

(Intra): Rapp. p. Mattioli, tel. 0323/51.91.81.

Strada: Giuliano, Ig. lago, tel. (0323) 30.326.

Cattolico, via Domenico Uccelli, 18 tel. (0323) 70.178.

Grevello: Toca, Bernasconi, via Cardoni, 6 tel. 0323/64.00.77.

Domodossola: Saronni, p. Mercato, tel. 0324/24.23.10.

Piedimulera: Davanti, via Roma, tel. 0324/83.125.

Seppiana: Celeste, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.388.

GUARDIA

Novara: tel. (0322) Arona: tel. (0322) 51.61; Borgomanero: tel. (0322) 54.81; Domodossola: tel. (0324) 491.334; Oleggio: tel. 96.00.47; Omegna: tel. (0323) 888.111; Strada: tel. (0323) 31.844; Verbania (Pallanza): tel. (0323) 541.318.

DA NON PERDERE

Il Marocco in immagini

Stasera alla Barriera Albertina dalle 21 diapositive dal titolo «Uno sguardo sul Marocco» e relazione «Lungo i sentieri della letteratura» di Elisa Zanotti. Organizza Cosmos. Ingresso libero. [m. p. a.]

Geologia

Prevenire i terremoti

La sismicità in Italia, come prevedere i terremoti: è il tema dell'incontro di stasera alle 20.45 al cinema parrocchiale San Giuseppe di via Gorizia 1 a Novara. Interviene Giulio Selvaggi, dell'Istituto nazionale di geofisica di Roma. [b. c.]

Lavoro

Dieci posti a Verbania

La direzione provinciale del Tesoro di Novara è a disposizione di dieci posti di impiegato a destinazione nell'istituto di direzione di Verbania. I due bandi di concorso sono apparsi sulla Gazzetta Ufficiale del 30 gennaio. Termine per le domande: 11 marzo. [r. l.]

Libri

Far leggere i ragazzi

Come avviare i ragazzi al piacere della lettura: è il tema del nuovo incontro con Anna Lavatelli, insegnante e scrittrice, in programma stasera alle 20.45 al castello sforzesco di Galliate. L'ingresso è gratuito: sono invitati genitori e docenti. [b. c.]

La pasta sale

Sono aperte le iscrizioni al corso di pasta al sale organizzato dall'associazione Mir di Novara. Le lezioni, quattro, cominceranno domani. Informazioni: 0321-398882 dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19.30. [b. c.]

Carnevale

in maschera

«Giubiascia dei bambini» in maschera stasera al Vallecchia. Carpiagnano. Dalle 22. Spettacolo pirotecnico alle 22 e Grignasco. Nel pomeriggio, schiera di dolciumi alla Trona. A Oleggio festa nel pomeriggio con la tradizione del «mignao chiculino». [r. l.]

Incontri

Le Sindone e i pellegrini

«Le Sindone e i pellegrini» dalla via francigena all'estensione della Sindone è il tema dell'incontro organizzato per le 17.45 in viale della Canonica 3/b dal Centro culturale «arte e la canonica». Novara. Il relatore è Enrico De Paoli. [b. c.]

Convegno

Indagare Cristo

Organizzato dall'oratorio parrocchiale della Beata Panacea di Ghemme in terra alle 21 di stasera l'incontro «Gesù Cristo, Messia, Signore e Salvatore». Relatore della serata sarà don Piero Cerutti. [r. l.]

Aggiornamento

Le donne nello storia

S'inizia oggi alle 19 nell'auditorium della Bpn a Novara il corso d'aggiornamento per insegnanti dedicato a «Percorsi di identità femminili nello spazio e nel tempo». Parla la studiosa Serena Bianchetti. Organizza la Provincia e la commissione Pari Opportunità. [r. s.]

Si rafforza il polo sanitario del Medio Novarese. Ora servono fondi per il Dea

Unità coronarica a Borgomanero

Ieri è stato inaugurato anche il servizio 118

BORGOMANERO. Unità coronarica e 118 sono i due nuovi importanti servizi inaugurati all'Ospedale Santissima Trinità.

Ad illustrarli sono intervenuti il commissario dell'Asl 13, Remo Villa, il direttore amministrativo Giorgio Grandi ed il direttore sanitario dell'ospedale cittadino Augusto Cavagnino.

L'Unità Coronarica è diretta dal dottor Marco Zanetta e dispone di uno staff di medici (che diventeranno tredici) e di dodici infermieri (saliranno a ventitré): il servizio ha sei letti a terapia intensiva ed altri tre per i degenti in terapia post-intensiva. Ogni letto è monitorizzato e consente al medico di seguire in tempo reale, 24 ore su 24, il paziente. L'Unità Coronarica è dotata di attrezzature d'avanguardia, che consentono di applicare pace maker temporanei al degente, spostarlo dal letto.

Il servizio di 118, che a Borgomanero è diretto dal dottor Arcangelo Bertaccini, tutta la zona del Medio Novarese viene effettuato con il supporto di un'ambulanza medicalizzata con autista e barelliere volontari della Croce Rossa, insieme ad un medico ed un infermiere professionale.

Il servizio consente interventi molto tempestivi - hanno detto amministratori e medici -

ma va utilizzato dal pubblico per le emergenze, cioè per gli interventi che rivestono carattere di gravità. Se non esiste questa condizione non bisogna intasare inutilmente la centrale operativa del 118, ma interpellare la Guardia Medica ed i supporti tradizionali.

Ieri è stato presentato anche il nuovo primario della divisione di ortopedia e traumatologia, il dottor Giovanni Brugo, proveniente dall'ospedale di Omegna: il servizio dispone di trenta posti letto ed ha un'utenza molto numerosa.

E' stato inoltre sottolineato l'esigenza di realizzare il dipartimento di emergenza, per cui si attende il finanziamento di quindici miliardi: «E' un'esigenza prioritaria per l'ospedale di Borgomanero, soprattutto dopo il recentissimo potenziamento dei servizi sanitari», ha ribadito Grandi, ed il commissario Villa ha assicurato che almeno una parte del progetto verrà realizzata al più presto.

Marcello Giordani

Bemberg, operaio perde la mano

GOZZANO. Un operaio della Bemberg ha avuto la parte dell'avambraccio tranciata da una macchina. La prontezza di spirito ha evitato conseguenze peggiori.

Il grave incidente sul lavoro è accaduto l'altra notte stabilimento di Gozzano. Gian Franco Uccheddu, 32 anni, di Borgomanero.

L'operaio si trovava a lavorare ad una macchina «taglia strazza», che per ripulire

le bobine di filo cupro e poliammidico dalla fibra rimasta; la pulizia viene effettuata dalla macchina e così vengono recuperate le bobine.

L'altra sera l'Uccheddu si trovava solo nel salone dove è collocata la macchina, e ad un tratto la sinistra e parte dell'avambraccio sono rimasti incastrati e tranciati dal dispositivo: nonostante l'incidente l'operaio è riuscito a raccogliere uno straccio e fasciarsi alla

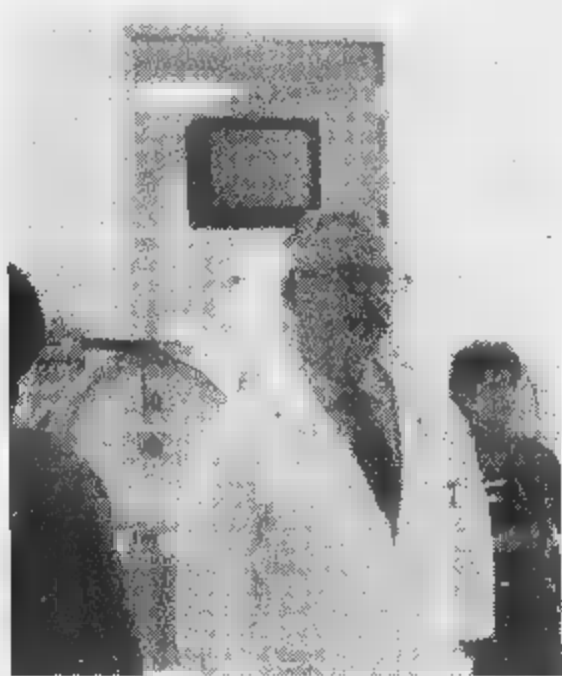
bell'e meglio, poi è in portineria.

Qui lo ha accolto addetto che, alla vista del sangue, dopo avere avvisato l'Ospedale ed il servizio di emergenza dello stabilimento, è svenuto.

Gian Franco Uccheddu è stato trasferito d'urgenza all'ospedale di Legnano, specializzato in questo genere di emergenze, dove i medici lo hanno sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico per riattaccare

gli arti amputati. Per stabilire la riuscita dell'operazione saranno decisive le prossime ore.

Alla Bemberg fatto osservare che la macchina a cui stava lavorando dipendente era stata acquistata l'anno scorso ed è dotata di tutti i dispositivi di sicurezza; i carabinieri di Gozzano, nel frattempo, hanno avviato un'indagine per accertare le cause del grave infortunio. (m. g.)



Il dottor Augusto Cavagnino direttore sanitario dell'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero. Ieri sono stati inaugurati l'Unità coronarica e il servizio che gestisce le emergenze

Promuovere il riso anche in discoteca

UNA valanga di riso sta per intasare i magazzini. E' tutto il cereale invenduto, che gli agricoltori tendono a portare all'intervento, la misura di salvaguardia dei prezzi prevista da aprile a luglio. Migliaia di tonnellate, che dopo il deprezzamento sul mercato,

attesa di raggiungere la soglia minima garantita dalla Comunità. Ma i determinati parametri di qualità con il rischio non accettati. Sui gravi problemi della risicoltura italiana ed europea si è tenuto un convegno a Novara, con la partecipazione di alcuni fra i massimi esperti del settore: Garrione e Magnaghi (presidenti e direttore Ente risi), Tabacchini (Confagricoltura), Carriere (direttore associazione italiana risicoltori italiani), Bonizzi (Cia), Ferraris (Unione agricoltori Novara). Sono emerse alcune iniziative: un documento per serie di proposte che rivedano la Organizzazione di mercato; la richiesta alla Commissione europea di una deroga all'intervento affinché sia ritirata anche non prevista dal disciplinare; un incontro con le Regioni; non esclusa una manifestazione di tutta filiera a Bruxelles. Un altro punto su cui si punterà parecchio è l'azione promozionale. Nel momento in cui le importazioni rappresentano quasi il 40 per cento della produzione comunitaria, si chiede un'operazione più incisiva tra i consumatori. L'Ente nazionale risi ha avviato una campagna di

promozione stanziando due miliardi e mezzo, capillare molte emittenti nazionali e locali. E solo: diretta si giova, con un'iniziativa mirata al Centro-Sud. L'operazione raggiunge anche le discoteche, con risottate a mezzanotte, annunciate dai dj.

IL RISO IN E' l'iniziativa promossa da Terranostra della Coltivatori Diretti di Novara, Verbania Cusio Ossola, Verocelli e Biella, Alessandria, per valorizzare l'attività turistica. La proposta riguarda sei serate nelle tre province, ricette a base di riso di altri prodotti tipici. Il tutto annaffiato dai vini del Monferrato Caresse. S'incomincerà il febbraio nell'azienda Gargano di Paolo Monari a Mezzomero (Novara), tel. 0321-923008, per proseguire il marzo alla Cascina Imarisia di Ozzano (Al), tel. 0142-488279; il 10 marzo «Le aie» di Fontanello (Vc), tel. 0161-840315; il 17 marzo alla Cascina Colombare di Casaleggio (no), tel. 0321-839206; il 24 marzo a Villa Perona di Callamonte (Al), tel. 0142-488280; il 31 marzo al «Campetto» di Fobello (Vc), tel. 0161-55160. Un'opportunità per i commensali abbonati a la Stampa: i primi sedici che si presenteranno ai due centri agrituristici del Novarese con il numero di codice corrispondente all'abbonamento e con la targhetta dell'indirizzo ritagliata dal giornale stesso, potranno usufruire di uno sconto di 10 mila lire sul prezzo. (g. f. q.)

Rapina da 10 milioni martedì a Novara, indagini dei carabinieri

Fuile e maschera da Carnevale va all'assalto del Penny Market

NOVARA. Quando si è presentato alla cassa, con una buffa maschera e coprigli il volto e un fucile da caccia, si è pensato a uno scherzo, anche in considerazione dell'ormai imminente Carnevale. Ma il tono minaccioso ha sgombrato il campo da ogni equivoco: «Fuori i soldi o t'ammazzo».

Si è rivolto così al direttore il bandito solitario che martedì sera, l'orario di chiusura, ha rapinato il «Penny Market» di corso Risorgimento. Un «colpo» andato a buon fine, che ha fruttato una decina di milioni, e sul quale stanno già lavorando i carabinieri di Novara. Le indagini si preannunciano difficili perché il rapinatore è riuscito a far perdere qualsiasi traccia.

E' invece arrestato dai militari del nucleo radiomobile per danneggiamento aggravato, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale, «uomo che stava dando in escandescenze all'interno del bar «Salottino» di corso Vercelli.

E' accaduto domenica pomeriggio: Ornello Giudice, 45 an-

Ruba videocassette, preso

Diverse operazioni eseguite dai carabinieri Novara e provincia negli ultimi giorni. Lunedì pomeriggio il nucleo radiomobile ha arrestato un cittadino rumeno, Costantin Radu Lionel, 31 anni, già colpito da decreto di espulsione e già sotto alle forze dell'ordine. E' stato accusato di aver rubato dal supermercato Coop 10 videocassette di Walt Disney del valore di 40 mila l'una. Condannato a 4 mesi, ha ottenuto la libertà condizionata e con la collaborazione dell'ufficio stranieri della questura è stato accompagnato alla frontiera. Arresti eseguiti anche dai carabinieri di Borgomanero: nei confronti di Alessandro Alletto, 23 anni, Cressa, in esecuzione di un ordine di carcerazione di un anno dalla procura di Novara. Sempre i militari di Borgo hanno arrestato Daniel Boeddu, 21 anni, nato a Erba ma residente a Borgomanero, che doveva scontare quattro mesi per reati al patrimonio. (m. p.)

ni, Novara, in stato ebbrezza alcolica, è entrato nel locale pubblico e dopo qualche minuto ha preso a sfasciare tutto quel che gli capitava a tiro. Una furia scatenata, tanto che i titolari hanno preferito rifugiarsi nel bagno. Quando non arrivati i carabinieri, Giudice si è scagliato anche contro

loro, che a fatica lo hanno immobilizzato. Si è poi saputo che nel pomeriggio si era già fatto notare al circolo Fratellanza di via Monte San Gabriele, dove aveva aggredito alcuni clienti e rotto un bicchiere. In questo caso però i gestori erano riusciti ad allontanarlo «specificamente». (m. p.)

Presentato l'altra sera il conto di previsione che pareggia su 26 miliardi

Il bilancio all'esame dei cittadini

Oleggio, investimenti su servizi e aree produttive

OLEGGIO. Un'assemblea pubblica sul bilancio di previsione: succedeva almeno da vent'anni. L'altra sera nella sala Enaip, con alcuni rappresentanti di partiti, i partecipanti erano poco più di venti. Il sindaco Paolo Colombo e il vice Filiberto Bernasconi l'hanno rimarcato: «Siete in pochi ma è la qualità che conta. Grazie per l'attenzione e le domande. Vorrà dire che agli altri, agli assenti, va bene tutto». Nei commenti a fine incontro ricorreva una domanda: ciò che interessa, soprattutto alcuni esponenti della minoranza, è lo scontro duro in aula consiliare quando non il ricorso strumentale alle vie giudiziarie? Con senso pratico e occhi di cittadino, le domande hanno riguardato i servizi sociali (anziani, infanzia, nuove famiglie), piscina, sicurezza strade, occupazione.

In tre ore sono state messe in file le priorità e le spese previ-



Il sindaco Paolo Colombo e tutti gli assessori hanno illustrato il bilancio di previsione '98

Colombo ha illustrato la filosofia bilancio: «Su misura per quanto si può effettivamente fare, con mutui supportabili, recupero dell'evasione, rincarici tributi ad eccezione dell'Ici per seconde case non affittate a persone residenti». L'assessore Finanze Salvatore Fasolo è entrato nei dettagli. Il bilancio pareggia su 26 miliardi e 362 milioni. Le entrate maggiori: tributarie per cinque miliardi e 900, contribu-

ti e trasferimenti per 3 miliardi e 500. Principali voci delle spese: per quelle correnti 12 miliardi e 600 milioni, per quelle in conto capitale (servizi e investimenti destinati a tutta la comunità) 1 miliardi e 500. Le finanze comunali verranno impegnate in particolare per la prosecuzione di opere pubbliche avviate (il vicesindaco Bernasconi ha parlato di strade, rete idrica, nuova area per i rifiuti ingombranti, superfici attrezzate per attività produttive); scuole e servizi alla persona saranno curati con ancor più impegno anche attraverso nuovi fondi statali; si potenzierà la raccolta differenziata dei rifiuti; biblioteca e musei godranno rinforzi d'organico e mezzi più altri contributi; per lo Sport si è parlato di ristrutturazione della piscina di un campo calcio a cinque coperto. Il bilancio arriva in Consiglio venerdì 27. (m. p. a.)

ANTEPRIMA



SABATO 21 e DOMENICA 22 FEBBRAIO Vi aspettiamo per provare il nuovo FREELANDER.

Sabato pomeriggio, per festeggiare il 50° Anniversario Land Rover, avrà luogo un rinfresco, un collegamento televisivo con Tele+ per la ricorrenza e potrete partecipare al concorso a premi Land Rover.

Autonomia

NOVARA - Cameri
S.S. Sempione, 33 - Tel. 0321/622211
Riparto Assistenza Clienti Tel. 0321/822211
Riparto Magazzino Ricambi/Accessori Tel. 0321/821281
Riparto Carrozzeria Tel. 0321/621515
Riparto Vendita Occasioni d'Oc Tel. 0321/822211

Esposizione: ARONA
Viale Baracca, 13 - Tel. 0322/45338



Prestige cars

BORGOMANERO
Via Novara, 318 - Tel. 0322/846588
Riparto Assistenza Clienti Tel. 0322/846588
Riparto Magazzino Ricambi/Accessori Tel. 0322/841541
Riparto Carrozzeria Tel. 0322/845572
Riparto Vendita Occasioni d'Oc Tel. 0322/845588

Esposizione: GRAVELLONA T.
Corso Marconi, 115 - Tel. 0323/848556



CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.



Sono stati illustrati agli amministratori i programmi per migliorare la qualità del servizio

Nuove linee e meno blackout nel Vco

L'Enel: «Allacciamenti in due giorni e telesportello»

DAL NOSTRO

Negli ultimi tempi i rapporti fra l'Enel e le amministrazioni del Vco, in particolare dell'Ossola, erano diventati particolarmente burrascosi per via dei piani di riorganizzazione che, anche in seguito all'automazione degli impianti, prevedevano ridimensionamenti occupazionali nelle centrali. Le vallate dell'Ossola, dopo aver pagato un altissimo prezzo ambientale con gli impianti idroelettrici, rischiavano un ulteriore depauperamento nei posti di lavoro. Queste polemiche, acqua passata, hanno però assicurato ieri i responsabili piemontesi del settore di distribuzione e trasmissione dell'Enel che hanno incontrato all'Hotel Dino di Baveno amministratori, esponenti del mondo economico e sindacale del Vco. È parlato soprattutto della qualità del servizio offerto agli utenti della provincia che, secondo i dati illustrati dall'ingegner Roberto Pianta, dirigente della zona di Verbania, non possono lamentarsi.

«La continuità del servizio è buona, il numero delle interruzioni e la durata media dei guasti sono largamente inferiori agli standard nazionali», ha affermato l'ingegner Pianta, anche i tempi degli allacciamenti si sono ridotti negli ultimi otto anni e ora, nei casi normali, sono mediamente inferiori ai due giorni. Nel Vco, il cui territorio è preva-

LE SUE

UTENTI: ■ mila

RETE: 3.585 km

ADDETTI: 190

INVESTIMENTI (NEL '97):

13 miliardi 650 milioni

MANUTENZIONE:

■ miliardi 100 milioni

MATERIALI:

6 miliardi ■ milioni

lentemente montano, la rete complessiva supera i 3580 chilometri con 2564 chilometri di linee a bassa tensione e 1021 a media tensione. Proprio per le particolari caratteristiche ambientali di questa provincia, le linee interrate rappresentano il 72 per cento del totale contro il 65 per cento della media nazionale del 65 per cento. Gli utenti dell'Enel nel Vco sono complessivamente circa 122 mila, i centri di illuminazione pubblica 23330. La media dei consumi annui è leggermente più bassa rispetto ai dati del Piemonte perché ci sono molte seconde case che restano chiuse parecchi anni all'anno.

«Per migliorare la qualità del servizio», ha aggiunto l'ingegner Pianta, nella zona di Verbania



sono stati eseguiti lavori sulle reti per un totale di circa 23, ■ miliardi. Investimenti cospicui che si aggiungono a quelli già realizzati in passato. Molti interventi sono stati destinati a mantenere l'impatto sull'ambiente: sono state interrate molte linee, ■ è diffuso l'utilizzo ■ cavo, ■ state realizzate cabine integrate negli elementi di architettura locale, molto più costose ma ■ effettivi visivi negativi.

Fra i lavori eseguiti lo scorso anno, la posa del cavo sotto il lago Maggiore per portare, su ri-

chiesta dei principi Borromeo, la corrente elettrica all'isola Madre. Quest'anno l'opera sarà completata con allacciamenti sotterranei che consentiranno un completo collegamento fra le cabine elettriche ■ Verbania e Stresa che potranno essere attivate alternativamente in caso di guasto. Una soluzione che migliorerà ulteriormente il servizio nei centri del golfo Borromeo. Per il 1998 sono previsti lavori, soprattutto ricostruzioni di linee ■ inserimenti in rete, ■ comuni di Valstrona, Macugnaga, San

Bernardino Verbania, Bognanco, Varzo, Cannobio, Villadossola, Verbania e Stresa che interesseranno frazioni e centri vicini per un totale di ■ mila abitanti.

Per migliorare i contatti ■ i clienti sono stati sviluppati nuovi servizi telefonici gratuiti, che evitano perdite di tempo e costi aggiuntivi. Il contowatt, nuovo sistema di pagamento attraverso le banche. Il ■ verde del servizio telefonico clienti per la zona di Verbania è 167.01.35.18. Un vero ■ proprio telesportello cui ci si può rivolgere per un



Ieri alla presentazione dei nuovi servizi che l'Enel varerà nel Vco. Sopra il dirigente della ■ di Verbania, ingegner Roberto Pianta

contratto di fornitura, spendere quella in corso, aumentare la potenza, chiedere lo spostamento del contatore o anche solo chiarimenti sulla bolletta. Nel 1997 al numero verde sono arrivate diciottomila chiamate, ■ 35 per cento della clientela contro il 18 per cento che ■ utilizzato il servizio nel 1994.

«Per una maggiore efficienza e per operare bene e con rapidità sul territorio», ha detto l'ingegner Antonio Della Fiore, della direzione distribuzione del Piemonte e valle d'Aosta, abbiamo però bisogno di ottenere in tempi brevi autorizzazioni e concessioni dalle amministrazioni pubbliche.

Adriano Belli

Altri interventi

Concorso infermieri E' polemico

OMEGNA. «Avevamo ragione. Questo secondo esame, lunedì a Torino, ■ costato altri 33 milioni sia per i video installati da una ditta di Seveso sia per la lettura elettronica delle schede affidata ad un'altra ditta torinese. La somma, aggiunta a quella già spesa, fa salire il costo del concorso a oltre 100 milioni». Arturo Bistolfi, segretario del Sindacato Padano rigira nuovamente il dito nella piaga del concorso per 109 posti da infermieri che sta causando polemiche dopo l'annullamento della prima prova scritta e dopo le contestazioni alla seconda prova. «Chiedo nuovamente al direttore generale che non vengano dati i gettoni alla commissione - dice Bistolfi - Speriamo solo che nessun candidato faccia ricorso altrimenti questa volta ci vorranno mesi per poter assumere 109 infermieri».

■ Sin.Pa. va ancora all'attacco c'è invece da registrare ■ diversa presa di posizione. Per Marino Barassi della Cgil non ci sono responsabilità della commissione esaminatrice: «Se ci sono stati incidenti non sono stati causati dalla commissione. I dubbi su quanto avvenuto riguardano aspetti procedurali di pertinenza dell'azienda. Non resta che attendere un celere espletamento del concorso. Urgono infine ■ assunzioni degli infermieri in un numero che, secondo noi, deve essere decisamente superiore ■ 109 previsti».

[ra. ba.]

E' la nuova serie della trasmissione di Nico, telecamere anche in edicola

Prove per il record di Canzoniere

A Intra la nuova vincitrice con «Bandiera gialla»

VERBANIA. I concorrenti del Canzoniere hanno rallentato il ritmo ■ nelle seconda puntata del quiz musicale di Nico ■ Orta, andata in onda martedì sera dagli studi di Vco Azzurra Tv. Liliana di Intra ha potuto impiegare ben quattro secondi per indovinare la canzone «Bandiera gialla» e laurearsi regina della trasmissione.

Numerose sono state le persone che da ogni angolo del Verbano Cusio Ossola hanno telefonato per partecipare al programma appena ripartito. Sul trionfo c'era la prima regina della nuova serie: Elena Vanzaghi di Omezza.

C'è stato anche il primo vincitore della «caccia alla targa» promossa dalla concessionaria Nissan Tegna Auto, mentre il nuovo montepremi del concor-



Nico di Orta conduce il Canzoniere che inaugura anche ■ spazio per la caccia al tredici con il Totocalcio

so è già salito a 140.000 lire. Per la rubrica «Un'edicola ■ una storia» sponsorizzata da «La Stampa», l'invitato speciale Luigi Di Nunzio ha fatto visita in piazza San Vittore a Intra all'edicola di Fabio Rovescalli, che ■ questo mestiere prosegue una lunga tradizione di famiglia.

Tra le novità del «Canzoniere», sono state subito accolte con successo l'angolo della micro-magia di cui è protagonista Paolo Carta e il momento musicale «Dedicato a ■». Quest'ultimo è aperto a tutti coloro che, scrivendo a Vco Azzurra Tv in via Montorfano, 1 Verbania, chiedono di ascoltare un motivo ■ legato ad una particolare circostanza.

Fabio e Marcella hanno presentato dal loro cd «Due gocce di luna» la canzone «Io ti darò di più», mentre l'instancabile Nico ha annunciato che dalla prossima settimana i concorrenti del «Canzoniere» compiranno anche la schedina del Totocalcio, con l'augurio di buona fortuna e di fare tredici ai numerosi affezionati telespettatori. [s. r.]

Beverly Hills

0161/93.52.43-98.71.03 Santhà - Autostrada TO-MI
IL ■ SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e
GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA ORE 19: Cena, bevanda, ballo £. 25.000 (Tutto compreso)
ORE 21: Ballo e bevanda cav. £. 15.000 - dame omaggio

una grande serata da non perdere
AL RANGONE e la sua grande Orchestra
Il famoso autore e interprete di Suona chitarra, Gilda, Pregliera e tanti altri successi

DOMENICA 22/2 pom. e sera Impazza il carnevale con l'orchestra spettacolo
GLI SMERALDI
LUNEDÌ 23/2 Veglionissimo di Carnevale «IL BAL DAL LUNES»
con AURELIO e la sua band
e con la partecipazione del gruppo musicale LA CURVA di Santhà «selezione delle migliori maschere»

GIOVEDÌ 26/2
GENIO e i PIERROTS

TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza E.lli Bandiera, 9/A
E' TORNATA

L'OPERAZIONE PREZZI CHIARI
con possibilità di PAGAMENTO RATEALE
tramite semplici bollettini postali

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.490.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA L. 1.190.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE L. 1.190.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 5 L. 1.190.000

3 ANNI DI GARANZIA

inoltre...OPERAZIONE CASA SICURA
Possiamo fornirvi con inclusa installazione anche sistemi
antifurto personalizzati per le Vostre più svariate esigenze
a prezzi interessantissimi, inclusa sistemi di video controllo
con telecamere a cavo e senza cavo.

Per ulteriori informazioni
tel. 0323/53.800

PREZZO DA REGALO + IL REGALO



ZANGIAN Persia ca. cm. 150 x 100
L. 180 mila

CAMERA DA LETTO:

BUKARA	ca. 100 x 60	L. ■ mila
PEKINO	ca. 100 x 60	L. 100 mila
KIRMAN R.	ca. 100 x 60	L. 150 mila
SRINAGAR seta	ca. 100 x ■	L. 180 mila

SALOTTO:

HAMADAN	ca. 200 x 130	L. 380 mila
PEKINO	ca. 200 x 150	L. 580 mila
SULTANA	ca. 250 x 150	L. 680 mila
NAIN K.m.seta	ca. 200 x 130	L. 750 mila

ENTRATA:

ZANGIAN	ca. 100 x 150	L. 180 mila
KARS	ca. 100 x 150	L. 290 mila
KIRMAN R.	ca. 100 x 150	L. 290 mila
NAHAVAND	ca. 100 x 150	L. 390 mila

SALA DA PRANZO:

SHIRAZ	ca. 300 x 200	L. 580 mila
BOTTE'	ca. 300 x 200	L. 780 mila
TABRIZ	ca. 300 x 200	L. 880 mila
BAKTIARI	ca. 300 x 200	L. 980 mila

...e tanti altri !

M.C.

VERBANIA INTRA - Via S. Vittore 147
Tel. 0323/53119

APERTO ANCHE DOMENICA POMERIGGIO

SCONTIAMO I PREZZI MA NON LA QUALITA'



I KILIM in regalo provengono
dalla Persia, Anatolia, Cina ed India.
Misure da ca. cm. 100x150 a ca. 200 x 120

PK publikompass

Nell'azienda, che nel '97 ha fatturato 60 miliardi, lavorano 200 persone

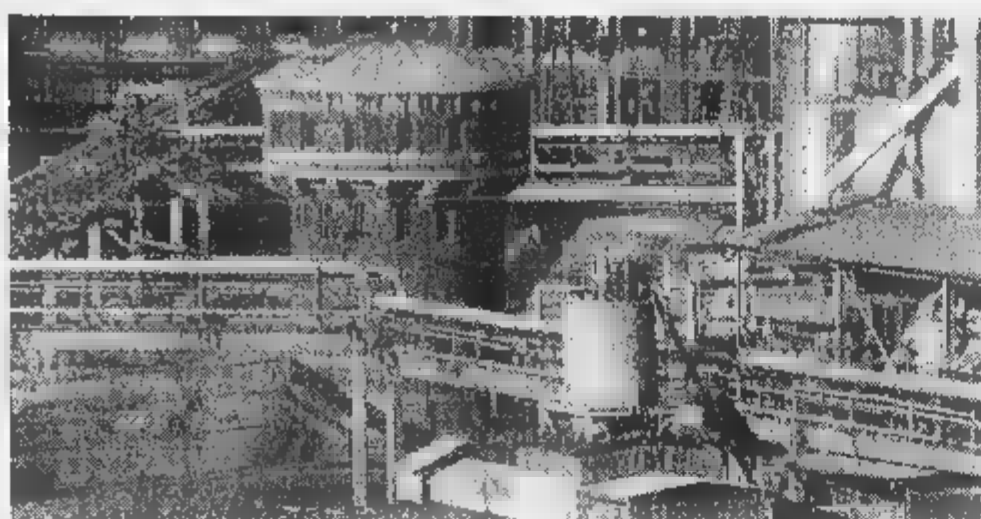
L'Enichem mette l'Acna in vendita

Amministratori locali preoccupati

CORTEMILIA. L'Acna di Cengio è in vendita. L'annuncio arriva direttamente dall'Enichem, attuale proprietaria dello stabilimento, che ha deciso di cedere al miglior acquirente il 100% della Organic Chemicals srl, la società che gestisce quel che rimane delle produzioni Acna dopo la chiusura dei reparti più inquinanti. L'intermediazione per le operazioni di vendita sarà banca d'affari britannica Hsbc a cui è stato chiesto di esaminare le offerte di acquisto.

La notizia della possibile cessione non ha entusiasmato gli amministratori della Valle Bormida piemontese: «Per certi versi», spiega il sindaco di Cortemilia Giancarlo Veglio, «temiamo un'operazione che liberi l'Enichem da ogni responsabilità sul caso Acna. L'azienda proprietaria deve essere coinvolta nella risoluzione dei grandi problemi: bonifica, risanamento della Valle Bormida. Il defilarsi dell'Enichem ci fa pensare che si voglia lasciare strada libera al Re-Sol e al polo di smaltimento di rifiuti industriali impedendo il recupero del sito per nuove produzioni compatibili con l'ambiente».

Nel '97 l'Acna, dove lavorano attualmente poco più di 200 persone, ha fatturato 60 miliardi. Recentemente, il calo delle vendite ha spinto l'amministratore delegato dell'Eni Franco Bernabè a considerare l'azienda ligure più competitiva dal punto di vista della qualità e della quantità delle produzioni. [g.p.]



Continua l'odissea dello stabilimento di Cengio: lavoratori e politici locali temono un disimpegno parte della proprietà per dare via libera al Re-Sol

Centosedici anni di lotte

Tutto cominciò con gli esplosivi Sipe

CORTEMILIA. Quella dell'Acna è un'antica storia di inquinamento e di lotta tra le popolazioni liguri e piemontesi della Valle Bormida, schierate l'una a difesa del posto di lavoro e l'altra a tutela della salute e dell'ambiente. Una guerra che data 1882, quando la Sipe, Società italiana produzione esplosivi, i danni al fiume

sono pesanti e portano alla chiusura dei pozzi di Saliceto, Camerana e Monesiglio. Nel 1922 lo stabilimento viene rilevato dall'Acna e l'inquinamento si estende. Chiudono i pozzi e l'acquedotto di Cortemilia e cominciano le proteste degli agricoltori, che nel 1936 denunciano l'azienda. Nello stesso anno l'Acna, ormai nell'orbita

Montecatini, ottiene il permesso di prelevare le acque del Bormida e le restituisce colorate di rosso. I veleni dell'Acna colpiscono anche Alessandria, dove i pozzi vengono chiusi nel 1944. A metà degli anni 50 la protesta si fa più dura e valligiani vengono arrestati per blocchi stradali. I processi-farsa assolvono sistematicamente l'Ac-

na. Negli anni 60-70 viene chiesto l'intervento del governo, ma Roma nulla si muove. Dall'acqua rosso-bruna del fiume proviene un odore nauseabondo di fenoli. Chiudono gli ultimi pozzi utilizzabili, quelli dell'Alessandrino. Nell'ultimo ventennio, i primi risultati. Nell'87 il Consiglio dei ministri riconosce la Valle Bormida ad alto rischio di crisi ambientale; nell'88 il pretore Cairo Montenotte condanna l'Acna (sentenza confermata in appello e Cassazione); nel '93, dopo la chiusura dei reparti più inquinanti, il cda dell'Acna «prende atto dell'impossibilità di proseguire l'attività» e l'azienda è messa in liquidazione. [g.p.]

L'iniziativa dal 24 febbraio al 31 marzo I piaceri dell'agriturismo con «Riso in damigiana»

Coldiretti e Terranostra organizzano sei serate ad Alessandria ■ Novara

VERCELLI. Agriturismo è bello: ne sono convinti la Coldiretti e Terranostra, la sua emanazione del settore, e vogliono persuaderne il più vasto pubblico possibile. Per questo motivo, dopo due precedenti esperienze, la Coldiretti di Vercelli e Biella lancia la terza edizione della iniziativa «Riso in damigiana», coinvolgendo anche Alessandria e Novara: sei serate, due per ciascuna provincia, in altrettante aziende agrituristiche aderenti a Terranostra, che si celebreranno tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo compreso.

Il titolo «Riso in damigiana» deriva da un'usanza invalsa tra gli agricoltori della pianura e quelli della collina, rimasta viva fino agli anni del secondo dopoguerra. I vignaioli del Casalese, d'abitudine, in primavera scendevano dalle loro colline con damigiane piene di vino da consegnare agli agricoltori della pianura in cambio del riso. Per il ritorno, utilizzavano contenitori le stesse damigiane usate per l'andata: qualcuno insinua che lo facevano per frodare dazio e gabelle, ma questa è un'accusa mai provata e, comunque, sarebbe materia per un'altra storia.

La terza edizione di «Riso in damigiana» è stata presentata l'altra mattina nella «Casa dell'agricoltore» di Vercelli, sede della Coldiretti. C'erano il di-

rettore Andrea Desana, la segretaria vercellese Betty Serazzi e il vice presidente regionale di Terranostra Franco Pigino; il direttore della Coldiretti novarese Assuero Zampini e, in rappresentanza del settore ristoratori dell'Ascom vercellese e dell'Azienda turistica locale, il ristoratore Paolo Melotti che con Terranostra ha già collaborato la stagione offrendo ai frequentatori delle varie aziende agrituristiche l'ospitalità degli albergatori associati.

«Oggi la gente», ha detto il dottor Desana, «vuole gustare i piaceri ed i sapori della vita agreste: scopo dell'iniziativa è proprio far conoscere, anche a chi sia sempre vissuto in città, le nostre aziende agrituristiche che questi piaceri e questi sapori fanno ancora provare».

Il direttore Zampini ha preannunciato che l'iniziativa sarà ripetuta estendendola a Cuneo, Asti e Torino.

Queste le serate, tutti i martedì dal 24 febbraio al 31 marzo: «Cargandino» a Mezzomerico (No, 0321-92308); «Immaris» a Ozzano (Al, 0142-488279); «Le aie» a Fontanetto Po (Vc, 0161-840315); «Colombare» a Casaleggio (No, 0321-839206); «Villa Perona» a Cellamonte (Al, 0142-488280); «Il campetto» a Bobello (Vc, 0161-55160).

Walter Camurati

La riduzione di classi provocherà la diminuzione di posti di lavoro



Studenti al liceo. Dai tagli ordinati dalle Province dipenderà la vita dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace a molti

Sulle scuole lo spettro dei tagli

Dal '99 saranno soppresse alcune sezioni

Decentramento scolastico, ovvero dal '99 alle Province tocca la patata bollente della razionalizzazione, cioè la soppressione di alcune sezioni di scuole. Con questa delega il «pacchetto» scuola è completo, da inizio anno è a carico delle Province anche la proprietà e manutenzione degli edifici scolastici, in molti casi le strutture fatiscenti da rifare a miliardi.

Dal primo settembre 2000 sarà assegnata l'autonomia alle singole scuole: quindi dai tagli ordinati dalle Province dipenderà la nomina dei nuovi dirigenti degli enti scolastici. Questa responsabilità non piace a molti, anche se il malcontento è ufficiale: «non ufficiale». «La bozza del regolamento rientra nella "autonomia locale"», spiega il provveditore di Alessandria, Carlo Raimondo, «si dovrà prevedere una conferenza dei servizi con tutti gli enti presenti, per costruire il».

Un consenso difficile da trovare tra le famiglie quando si parla di soppressioni. La razionalizzazione scolastica fa parte di quegli argomenti che infiammano gli animi e portano la gente in piazza. Sino ad ora i comitati a difesa di questa o quella scuola trovavano sponda negli amministratori e negli onorevoli, che si scagliavano contro Provveditori e ministri. Col decentramento c'è il salto della barricata: «Comuni e Province a dover affrontare il malcontento». «Un'assunzione di responsabilità che gioverà non poco quando si tratterà di scelte», afferma Gilberto Valeri, presidente della Provincia di Vercelli. «L'istruttoria per la riduzione - aggiunge Valeri - si potrà

LA PIATTAFORMA SUGLI ISCRITTI

PROVINCIA	1998/1999 ELEMEN.	1999/2000 MEDIE ELEMEN.	1999/2000 TOTALE
ALESSANDRIA	13612	8239	13681 8251
ASTI	7309	4474	7209 4442
CUNEO	23773	14029	23803 14118
NOVARA	13096	7408	13307 7435
VERBANIA	6323	4522	6350 4531
VERCELLI	6346	3689	6474
BIELLA	7072	4830	7053 4825
TORINO	81454	51155	81111 50577
TOTALE	158.985	98.345	158.988 97.765

fare su dati di fatto. Per quanto riguarda le spese per la gestione, il bilancio quest'anno prevede in provincia la spesa di sei miliardi per la ristrutturazione degli edifici. Tre mila milioni sono invece a bilancio nella Provincia di Alessandria, dove il 25 febbraio si terrà un convegno sull'autonomia della scuola e la gestione del settore da parte degli enti locali. Provvedimento che è responsabile lo definiscono i sindacati. «Gli enti coordineranno i volontari locali», spiega Alberto Badini della Cgil scuola regionale. «Qualcuno dovrà rispondere dalle decisioni sul territorio: l'amministrazione scolastica era ostaggio di pressioni politiche o sindacali. Col nuovo regolamento, se la Provincia ha un determinato numero di insegnanti deve far funzionare le

scuole con quello. Poi i servizi, mensa e trasporti: il ministero non poteva intervenire sulle disparità dei costi per le famiglie». Il canovaccio sul quale si dovranno decidere i tagli è la previsione sugli iscritti oggi al 2000, fornita dall'Ires, l'Istituto ricerche economico sociali del Piemonte con il ministero della Pubblica Istruzione ha raccolto alcuni dati. Le diminuzioni non sono rilevanti nelle elementari, lo diventano nelle medie inferiori (dove Torino perde 1525 alunni '97 al 2000).

Il dramma sta, a questo punto, nel numero delle classi che ha come conseguenza il calo dei posti di lavoro per docenti e la riduzione degli edifici e quindi delle sedi.

Antonella

Dedicato ai giardini

Hanbury, al via la VI edizione del concorso

Un concorso dedicato ai giardini italiani, al patrimonio di piante e paesaggi più belli del mondo: il Premio internazionale Giardini Botanici Hanbury, il cui bando di concorso per la VI edizione, organizzata dalla regione Liguria e dal Grinzane Cavour, scade il 1° marzo. Le opere dovranno pervenire alla segreteria in sedici copie (tel. 011-8126847). La giuria è presieduta da Marella Agnelli ed è composta tra gli altri, da Francesco Biamonti, Paola Profumo, Giulio Einaudi, Nico Orongo, Paolo Peyrona, Ippolito Pizzetti e Giuliano Soria, coordinatore del Premio. Tre le sezioni: narrativa, studi botanici e architettura sulla cultura dei giardini, storia del paesaggio mediterraneo.

Il Premio si ispira al favoloso promontorio della Mortola, sul mare vicino a Ventimiglia, trasformato nel secolo scorso in uno dei giardini più belli d'Italia da Thomas Hanbury, uomo d'affari inglese che metà '800 è diventato

ricco in Cina commerciando tè e seta. Hanbury, con l'aiuto del giardiniere tedesco Ludovic Winter, trasformò rocce e terra arida in un piccolo paradiso. Oggi il giardino è affidato all'Università di Genova, che lo ha riportato all'antico splendore.

L'impronta di Hanbury e di Winter rimane nel viale che sale dalla strada maestra, nelle terrazze livellate e in mille altri particolari, dalle straordinarie specie esotiche all'aiuola di violette voluta espressamente da Thomas.

In questo scenario, nel mese di luglio, verranno accolti i vincitori: l'anno scorso si era imposto ad esempio il russo Dmitrij Sergeevic Lichacev. «La poesia dei giardini» (pubblicata da Einaudi). La sua opera è un contributo importante soprattutto per il preziosismo affresco che mette dei giardini in Russia: dall'«hortus conclusus» dei monasteri al Giardino d'Estate di Pietro il Grande a San Pietroburgo.

Carlo

Spa - Abbonamento '98

Copie a sett.	Copie in 1 anno	Prezzo (L. 1.000 a copia)
6	308	L. 308.000
5	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011/564834-335

BARTOLI
Intermediazioni Immobiliari

BORGOMANERO: in centro appartamento 100 mq con doppiogioiello L. 108.000.000

BOSSA N.: in palazzina appartamento 100 mq con doppiogioiello, ampio bagno, soggiorno con ampio camino, cucina ed accessori L. 170.000.000

GARIBOLDI: in posizione unica, prestigiosissimo villa in terra edificabile di 1700 mq circa, con volumetria di 1.000 mc.

INVORIO (NO): villa indipendente di elevata metratura in fase di ultimazione con terreno circostante di mq 2.400 L. 31.000.000

TALONINO: rustico indipendente da rifare con tetto approvato, libero su 3 lati con giardino privato di 300 mq L. 270.000.000 trattabili

VERBANO: casa indipendente libera su 2 lati composta da 2 camere, studio, 2 bagni, soggiorno con camino, ampio colossale, piccolo giardino ed avulsissima. Ottime finiture L. 270.000.000 trattabili

INVORIO - Via Cesare Battisti, 1 - Tel. 0322/258690
BORGOMANERO - V.le Don Manzoni, 55 - Tel. 0322/843632

FINANZIAMENTI E PRESTITI DIRETTAMENTE IN 2

Dipendenti (anche protestati) e a singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe.

Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 8126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA

NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 62 sc. A - Tel. 0323-519360
OMEGNA - Via Manzoni 16 - Tel. 0323-641423

le Serate in Musica dell'Approdo Caffè

Serata a tema carnevalesco
Con la partecipazione degli "APPUNTO", i quali, grazie alla loro abilità, uniranno spettacoli di giocoleria, magia e clowneria; accompagnandoci in un indimenticabile viaggio ai confini della realtà. Possibilità di provare il Menù con specialità del carnevale e/o assistere allo spettacolo

Gruppo "L.I.V.E."
Serata revival Nomadi

Menu a tema dalle ore 20,00. Apertura Caffè dalle ore 21,30
Tel. (0323)89346 - Pettenasco Lago d'Orta

20 febbraio venerdì
21 febbraio sabato

In scena a Novara la commedia di Eduardo De Filippo. Intrico di sogni, vendette e azzardi

La Napoli della cabala e di Giuffrè

«Non ti pago» da domani a domenica al teatro Coccia

NOVARA. E' di un'attualità sconcertante la commedia scritta da Eduardo De Filippo cinquantotto anni fa. «Non ti pago» ruota tutt'intorno al lotto, gioco che proprio in questi ultimi tempi ha riscosso, grazie a montepremi da record, un'incredibile popolarità. Non c'è trasmissione televisiva o radiofonica che proponga numeri vincenti. Ma i giochi, a volte, nascondono anche qualche inghippo. La penultima edizione della lotteria di Capodanno e i biglietti «gratta e vinci» piovuti a ripetizione su Curno ci ricordano che anche alla Dea vendetta piace prendersi gioco dei vincitori.

La commedia che va in scena domani e sabato alle 21 al teatro Coccia di Novara, e domenica in pomeridiana alle 15.30, è interpretata da Carlo Giuffrè, Antonella Morea, Piepe, Anna D'Onofrio, Aldo De Martino, Claudio Venziano, Massimiliano Gallo. Si calano nella Napoli del lotto, delle superstizioni, dei piccoli imbrogli. Giuffrè, che cura anche la regia, si muove in bilico tra simbiosi con l'Autore e la sua personalissima capacità interpretativa.

La storia è avvincente. Ferdinando Quagliolo è il gestore sfortunato di un botteghino del lotto che gioca sempre, ogni settimana, senza mai azzeccare un numero. Il suo impiegato, Mario Bertolini, è invece il Gastone della situazione: vince sempre.



vece il Gastone della situazione: vince sempre.

L'intrigo prende il via quando Mario vince una quaterna che gli ha dato in sogno il padre di Ferdinando. Il gestore si rifiuta di pagargli la vincita, sostenendo che si è trattato di uno scambio di persona: i numeri del sogno, in realtà, dovevano essere indirizzati a lui. Il fantasma del padre sarebbe sbagliato perché Bertolini abita nella stessa casa dove abitava lui quando il padre era in vita.

Ferdinando si rivolge anche ad un avvocato e ad un prete per trovare sostenitori alla sua teoria. Ma alla fine è costretto a ridare la cartella al suo impiegato.

Non finisce qui. Il gestore del botteghino invoca l'aiuto



La commedia «Non ti pago» vede Carlo Giuffrè nelle vesti di regista e protagonista. Va in scena al teatro Coccia di Novara domani e sabato alle 21 e in replica pomeridiana domenica. A destra: Okese & Margiotta in scena domani a Borgomanero.



Domani al teatro Rosmini di Borgomanero

Okese & Margiotta «Vietati ai minori»

BORGOMANERO. Proseguo domani sera alle 21 al Teatro Rosmini via Fornari, la rassegna di teatro comico con Okese & Margiotta.

I due attori presenteranno «Vietati ai minori», uno spettacolo in cui vengono presi di mira soprattutto i luoghi comuni diventati regole sociali, obblighi per essere «trendy», le mode sciocche ed i comportamenti spesso copiati, male, dall'american way of life.

Okese & Margiotta recuperano i moduli del cabaret d'un tempo, non «dinquanti» dai codici televisivi pur essendo due artisti che vanno spesso sul piccolo schermo, ospiti della più popolare trasmissione Rai e Mediaset. I comici impersonifica-

no gli emarginati, i cattivi soggetti, i perennemente arrabbiati; Margiotta ogni tanto imbraccia la chitarra e con Okese si cimenta in brani esilaranti.

I due comici si servono del repertorio classico della comicità e lo trasformano in gags scoppiettanti, sul filo della goliardia.

Lo spettacolo si conclude, dopo due ore di parodia, risate e comicità a ruota libera, con un pezzo serio: Margiotta presenta un'originale interpretazione di «A livella», la celeberrima poesia di Totò ambientata in un cimitero. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita, con il posto numerato, a 30 mila lire per la platea ed a 25 mila lire per la galleria. [m.g.]

STAMPATA AL FLIGHT CAFE' DI BIELLA



«Only for deejay», sfida quattro fra maghi della consolle

Prosegue stasera alle 22 al Flight Café il concorso «Only for dj», riservato ai maghi della consolle. Nell'ultima tappa ha trionfato Marco Pigato, 22 anni, di Maggiore. Stasera si affrontano quattro concorrenti (nella foto): Matteo Ariu, 21 anni, di Gattico; Francesco Nori, 21 anni, di Cavaglio d'Agogna; Roberto Speciale, 24 anni, di Biella, e Romeo Achino, 20 anni, di Vercelli.

Rapida panoramica sugli eventi della nottata da vivere nelle discoteche e birrerie di Novara e Vco

Bob Childers, dall'Oklahoma al Lago Maggiore

Il folk singer Usa canta a Stresa. Serata spagnola al «Celebrità»

TRESCATE. Serata spagnola alla discoteca «Celebrità». Sangria e paella per tutti, con danze tipicamente iberiche. Dalle 24.

Serata live e cabaret alla «Casa sul Fiume» e «Kiliavisti». Parteciperà il maestro Alex. Dalle 22.30.

Latino-americano con Mauro e animazione di Alessandra e Tenimento al Castello. Atmosfera caraibica. Dalle 21.

Karaoke speciale con Angelo Cuscia, dalle 22 al «Marcus Club» di Alzate. Per prenotazioni, telefonare al numero 0321/925967.



Bob Childers, detto «tigre del pentagramma»

Royals, dalle 23.

Direttamente da Genova, rock internazionale al femminile con le «Steel Drums». Scena dalle 22 al «Molly Malones».

Saranno i «Moon's Chariot» ad allietare la serata musicale live del «Camelot pub». Genero pop rock.

STRESA. Musica d'autore all'«Aldrovandina Caffè». Dalle 22 esibirà Bob Childers, il folk singer dell'Oklahoma.

LES. Torna il rock and roll spumeggiante proposto da Kim Brown, accompagnato dalla «Jò Valeriano band», al roadhouse «Waco's». Dalle 22.

TOCE. I «Silver» irrorano band novarese emergente, festeggiano il primo anno di attività al «Saloon Samjies». Parteciperanno musicisti della zona.

Sarà il duo «Ma-gia» a proporre un concerto benefico sotto i portici del municipio di Omegna dalle 21 a favore del-

l'Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare.

COVERS per tutti i gusti dalle 22 all'«American Pub» proposte da Fred & Jerry.

VERBANIA. Dance anni '70 con dj Scivolo al «Metropolis» di via Tiro a Segno. Dalle 23.

Tengo «y su grupo» animano la nottata musicale caraibica del «Byblos».

GATTINARA. Un duo spumeggiante per la serata live del «Full Optional». La prorompente vocalista Katia e il vulcanico Michele proporranno una «cavalcatra» musicale dagli anni '70 ai giorni nostri.

Finalisti di «Rock targato Italia», gli «Utopias» suonano dalle 22.30 alle «Scimmie» di via Sforza.

A DI

STAGIONE AL CINEMA

VIP. Tel. 81.417. **The Jackal**, con Richard Gere. Or. 22, 22.15, L. 10.000/7.000. Merc. L. 7.000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **In & Out**, con Kevin Kline. Or. 20.30, 22.30. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000-mar. 10.000. Mer. 7.500.

ELDONADO. Tel. 624.158. **Allen - La cianziadone**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.30. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000-mar. 10.000. Mer. 7.500.

VITTORIA. Tel. 629.395. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Or. 21.30. Fest. unico. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000.

IL CUORE. Tel. 81.417. **Il principe di Hemburg**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.15. L. 10.000/7.000, mar. L. 7.000.

S. ANDREA. Tel. 81.417. **Il principe di Hemburg**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.15. L. 10.000/7.000, mar. L. 7.000.

SAN. Tel. 81.417. **Il principe di Hemburg**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.15. L. 10.000/7.000, mar. L. 7.000.

VARDONI. RIPOSO.

RIPOSO.

PIRELLA. Tel. 81.417. **The Jackal**, con Richard Gere. Or. 22, 22.15, L. 10.000/7.000. Merc. L. 7.000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **In & Out**, con Kevin Kline. Or. 20.30, 22.30. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000-mar. 10.000. Mer. 7.500.

ELDONADO. Tel. 624.158. **Allen - La cianziadone**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.30. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000-mar. 10.000. Mer. 7.500.

VITTORIA. Tel. 629.395. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Or. 21.30. Fest. unico. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000.

IL CUORE. Tel. 81.417. **Il principe di Hemburg**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.15. L. 10.000/7.000, mar. L. 7.000.

S. ANDREA. Tel. 81.417. **Il principe di Hemburg**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.15. L. 10.000/7.000, mar. L. 7.000.

SAN. Tel. 81.417. **Il principe di Hemburg**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.15. L. 10.000/7.000, mar. L. 7.000.

VARDONI. RIPOSO.

RIPOSO.

PIRELLA. Tel. 81.417. **The Jackal**, con Richard Gere. Or. 22, 22.15, L. 10.000/7.000. Merc. L. 7.000.

PICCOLO. Tel. 81.741. **In & Out**, con Kevin Kline. Or. 20.30, 22.30. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000-mar. 10.000. Mer. 7.500.

ELDONADO. Tel. 624.158. **Allen - La cianziadone**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.30. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000-mar. 10.000. Mer. 7.500.

VITTORIA. Tel. 629.395. **Titanic**, con Leonardo Di Caprio. Or. 21.30. Fest. unico. Fest. e prefest. 12.000-fer. 10.000.

IL CUORE. Tel. 81.417. **Il principe di Hemburg**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.15. L. 10.000/7.000, mar. L. 7.000.

S. ANDREA. Tel. 81.417. **Il principe di Hemburg**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.15. L. 10.000/7.000, mar. L. 7.000.

SAN. Tel. 81.417. **Il principe di Hemburg**, con Morgan Freeman. Or. 20.30, 22.15. L. 10.000/7.000, mar. L. 7.000.

VARDONI. RIPOSO.

RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Vedi teatri.**

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato.** Or. 15, 17.30, 20.30, 22.30. Ingr. pom. 7.000, ser. 11.000.

AMBRA v. Chiesa Salvo 77, L. 210.985. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo. M. Veneri, M. Neri. Or. 20.30, 22.30.

AMOROSO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 2: Il collezionista.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 3: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 4: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 5: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 6: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 7: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 8: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 9: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 10: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 11: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 12: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 13: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 14: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 15: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 16: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 17: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 18: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 19: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 20: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 21: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 22: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 23: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 24: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 25: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 26: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 27: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 28: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 29: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 30: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 31: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 32: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 33: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 34: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 35: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 36: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 37: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 38: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 39: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 40: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 41: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 42: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 43: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 44: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 45: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 46: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 47: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 48: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 49: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 50: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 51: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 52: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 53: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 54: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 55: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 56: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 57: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 58: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 59: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 60: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 61: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 62: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 63: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 64: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 65: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 66: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 67: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 68: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 69: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 70: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 71: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 72: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 73: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 74: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 75: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 76: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 77: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 78: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 79: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 80: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 81: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 82: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 83: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 84: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 85: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 86: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 87: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 88: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 89: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 90: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 91: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 92: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 93: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 94: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 95: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 96: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 97: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 98: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 99: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 100: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 101: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 102: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 103: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 104: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 105: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 106: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 107: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 108: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 109: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 110: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 111: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 112: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 113: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 114: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 115: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 116: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 117: The uomini e una gamba.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 118: Qualcosa è cambiato.** Or. 14.30, 17.10, 19.50, 22.30. **Sala 119: The uomini e una**

discoteca - musica ball
mirage

ARONA - Viale Bardone, 16 - Tel. 0323/842134

TUTTI I VENERDI E DOMENICA

BALLO LISCIO

CON LE MIGLIORI ORCHESTRE

**INGRESSO
GRATUITO**

con contributo obbligatorio

IN REGALO CON IL GIOCO
DEL **GRAFFIA E VINCI**
NUMEROSI PREMI
AI CLIENTI PIU' FORTUNATI

ALMAR CENTER SHOP

DAL 7 FEBBRAIO

100 ARTICOLI

delle migliori MARCHE
CALZATURE - ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA - BAMBINO

A PREZZI SCONTATISSIMI!

**ALMAR
CENTER
SHOP**

Via per Borgomanero, 36 - Paruzzaro (NO)
400 mt. uscita Arona Autostrada A26

NASCONO PRIMA I PORTONI O I LUCCHETTI?

**Scopritelo su
"Guida ai cognomi
di Novara e provincia".**

**Dal 23 febbraio in regalo con
La Stampa.**

Per scoprire le origini e l'evoluzione del proprio cognome, basta andare in edicola.
Per sei settimane, dal lunedì al venerdì, La Stampa vi regala un fascicolo dedicato ai
cognomi più diffusi di Novara e di tutta la sua provincia.
Il vostro cognome parla di voi: meglio sapere cosa dice in giro.



Banca Popolare di Novara



Gli abbonati riceveranno gratuitamente l'opera completa al termine dell'iniziativa tramite posta.

Il cammino in Coppa Ronchetti della Sive si ferma ai quarti di finale

Le «Bees» fuori per un punto

Israeliane salve a 4 secondi dalla sirena

NOVARA. Fallisce d'un punto la missione europea della Sive Vittuone-Caffè Brasilia. La squadra di basket femminile lombarda, addestrata da Novara, si è fermata ai quarti di finale di Coppa Ronchetti. Le giallonere, ieri al palasport di viale Kennedy, hanno battuto nell'impresa una squadra solidissima come il Ramla, non a ribaltare i 14 punti con cui erano state superate in tre israeliane due settimane fa.

Dopo il 75-61 dell'andata, il 60-47 di ieri che estromette dalla Coppa Ronchetti le ragazze guidate da Paolo Rossi, alle quali va dato comunque il merito di aver fatto il possibile. Dopo essere uscite prematuramente dalla Coppa Italia, ieri anche dalla competizione continentale, alle giallonere resta solo il playoff, al via da domenica.

Quella vissuta ieri dai circa 800 spettatori è stata una partita dal finale ad alta intensità emotiva. Le «Bees» avevano coronato la lunga rimonta a 40 secondi dalla sirena, quando un contropiede di Trena Trice dà il canestro del 60-45, quindi la qualificazione. Nell'azione successiva, però, non riuscì a scagliare il canestro da due punti o la chomba, la difesa della Sive ha preferito commettere fallo e portare le israeliane ai tiri dalla lunetta.

Purtroppo, però, il fallo veniva fatto ai danni della Mizera- chi, autentico cecchino (19



L'americana Trena Trice varca nell'ermetica difesa dell'Elitzur Ramla di Israele. Le ragazze di Paolo Rossi hanno fallito di solo punto la qualificazione ai semifinali di Coppa Ronchetti.

punti all'attivo, top scorer della partita), che dalla lunetta fella i due tiri e riportava il Ramla a -13 punti. Con 19 secondi a disposizione la Sive ha avuto giusto il tempo di passare la linea di centrocampo e cercare un varco nella difesa israeliana, chiusa a riccio a ben attenta a non commettere fallo. L'unica soluzione possibile si è rivelata il tiro da tre: a quattro secondi dalla sirena la Arcangeli si assumeva la responsabilità di cacciare dentro una palla pesantissima, che però rimbalza sul ferro e usciva, per la disperazione delle giallonere.

l'incontenibile entusiasmo delle ragazze del Ramla.

Davvero un peccato, perché dopo un discreto primo tempo chiuso 31-26, la Sive-Caffè Brasilia aveva espresso il massimo nella ripresa, martellando le israeliane con pungenti contropiedi e conclusioni da fuori. Purtroppo a Paolo Rossi è mancato nell'assalto finale l'apporto di Pauline Jordan, gravata di fallo e con un ginocchio malato. Così, il compito di finalizzare le azioni è toccato alla Trice (18 punti) e alla ottima Arcangeli (15). Il Ramla ha eretto un muro di difesa del ca-

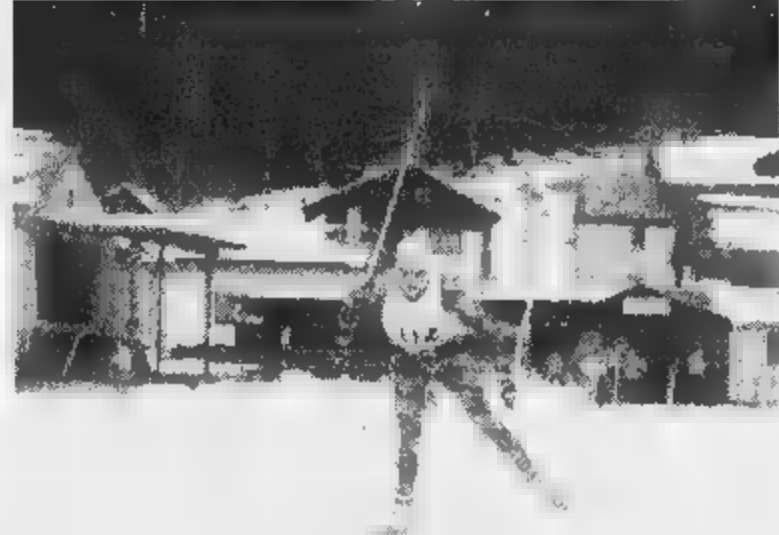
nestro con i «chili» della Boucher e i centimetri dell'americana Edwards, autentica padrona dei tabelloni. La Mizera- chi ha diretto con sapienza la squadra, risultando alla fine anche la miglior marcatrice.

Come detto, adesso la Sive si tuffa nel play off: domenica debutta a Parma e l'8 marzo esordisce nel campionato di serie A. Purtroppo, però, la sconfitta di Messina ha fatto scivolare Vittuone-Novara nella parte alta del tabellone, in compagnia della Comense-monstra.

PIATTI

In valle Formazza i campionati regionali di fondo

Partecipanti record ai Regionali di fondo sabato e domenica scorsi sulla pista di San Michele per gare molto spettacolari



Giampiero Amodè il frontaliere volante si è imposto anche ai campionati regionali in Formazza.

Vigezzini protagonisti

Amodè vince e trascina i compagni

FORMAZZA. Record di partecipanti ai campionati regionali di fondo. Sulla pista di San Michele sabato e domenica scorsi si sono confrontati 186 atleti nelle gare individuali e ben 177 nelle spettacolari staffette. La medaglia d'argento dei mondiali cittadini si è imposta nella prova individuale senior precedendo il leccese Andrea Melesi e gli altri due vigezzini Enrico Barba e Carlo Mazzetti. Qualche Amodè ha poi vinto, alla grande, la prova a staffetta. Nella categoria juniores si è imposto un altro vigezzino, già protagonista ai mondiali di cate-

gore, il finanziere Ivan Margaroli che ha preceduto Michele Giovanna di Domodossola. Buono anche l'undicesimo posto di Silvio Mellerio (Vigizzo).

In campo femminile è da segnalare il terzo posto della squadra A del Comitato nella staffetta allievi e ragazzi con Romona Locatelli, Rossella Caratti e Beatrice Valmaggia. Nell'individuale le migliori prestazioni sono state l'ottavo posto di Katia Garlezz, il decimo di Silvia Tartari ed il sedicesimo di Elisa Comazzi. Le tre ragazze hanno poi ottenuto anche il quarto posto nella staffetta. [r.amb.]

«Golden Boys», tagliandi a valanga e rivoluzioni continue nelle prime posizioni delle sei classifiche

Esordienti e Giovanissimi, la sfida s'infiamma

Sinopoli e Marangon se ne vanno, chi riuscirà a raggiungerli?

NOVARA. Duello di fuoco tra esordienti e giovanissimi, due categorie in cui la lotta è più che mai asprissima, con numerosi «new entry» settimanali.

● Esordienti: Sinopoli (Borgo Oratorio) 3563; Sartorio (Crevola Masera) 2755; Foglio (Oleggio) 1958; Rossi (Cireggio) 892; Levroni (San Vittore) 800; Moia (Cristinense) 612; Jaeder (Voluntas Sona) 543; Pala (Maggiore) 531; Regosini (Olimpia) 429; Pirozzini (Gravellona) 355; Papa (Romantinese) 190; Canevari (Oleggio) 173; Mancini (Recetto) 155; Genati (Pieveve) 147; Romano (Cireggio) 136; Mascattini (Gravellona) 126; Madao (Cireggio) 106; Graziotto (Stresa) 102; Zanardi (Prateese) 85; Trentani (Gravellona) 92; Piscià (Bavenese) 85; Zappella (Borgo Oratorio) 83; Raimondi (S. Giacomo) 77; Badini (Romantinese) 65; Viscardi (Crevola Masera) 62; Ventura (Stresa) 61; Beltrami (Cireggio) 60; Antonini (Crodo) 55; Rossi (Bavenese) 52; Scalabrini (Cireggio) 45; Riccardo Re (Bavenese) 41; Ronchi (Gravellona) 41; Lavarini (Cireggio) 41; Vesco (Cireggio) 41; Carutti (Cireggio) 39; Caramanna (Oleggio) 36; Vigna (Cireggio) 35; Solerio (Vol. Novara) 31; Pirro (Hm. Arona) 28; Giavina (Cireggio) 26; Jeff Sardella (Cireggio) 25; Parisi (Ornavassese) 23; Finotto (Sizzano) 19; Sala (Stresa) 19; Scaffidi (Cireggio) 19; Picchiarelli (Cireggio) 18; Ausonia (Stresa) 16; Sow Page (Romantinese) 16; Starvaggi (Cireggio) 15; Guidetti (Cireggio) 15; Savieri (Cireggio) 15; Vittoni (Cireggio) 15; Lamperti (Oleggio) 15; Gemelli (Cireggio) 14; Sala (B. Oratorio) 14; Chris Sardella (Cireggio) 14; Bucci (Dormelletto) 7; Cocco (Oleggio) 6; Bordin



Da sinistra, Ivan Levroni, punta del S. Vittore intra e Fabio Patruelli della Pieveve.



(Borgomanero) 5; Poggi (Dormelletto) 5; Airola (Bellinzago) 4; Cristine (Bavenese) 3; Ferrari (Bavenese) 3; Motta (Oleggio) 3; Paruzzaro 2; Aldera (Oleggio) 2; Badà (Dormelletto) 2; Del Grosso (Ramate) 2; Minasso (Pavese) 2; Moia (Cristinense) 1; Pagliano (Romantinese) 1; Vesco (Rapid) 1; Basalidi (Stresa) 1; Gatto (Bavenese) 1; Libanori (Bavenese) 1; Rossi (Bavenese) 1; Vigiano (Bavenese) 1; Sabatella (Bavenese) 1; Tassar (B. Oratorio) 1; D'Agostino 1; Paulon (Stresa) 1.

● Giovanissimi: Marangon (Veveri) 4357; Calandriello

(Verbania) 3425; Buonfiglio (L. Rapid) 2941; Abba (Ramate) 2408; Blardone (Pieveve) 1607; Mastronicola (Fondotoce) 904; Pintus (Maggiore) 585; Merlo (Vol. Sona) 560; Petruelli (Pieveve) 470; Fornara (Borgomanero) 459; Bionda (Gravellona) 440; Scaringelli (Fondotoce) 433; Rizzi (Vignale Biandrate) 388; Dellamora (Ramate) 258; Valle (Crevola Masera) 222; Canevari (Oleggio) 201; Messina (Oleggio) 165; Barbero (Romantinese) 163; Gangi (Romantinese) 154; Napolitano (Olimpia) 143; Pipitone (Voluntas) 128; Gilardi (Cireggio) 113; Guidetti (Borgo

GIROVEDI 19 FEBBRAIO 1998

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a: La Stampa, C. della Vittoria 2, 28100

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

CALCIO

Due punti in 7 partite, salta l'allenatore

La Sparta in crisi esonerato Orano Rolfo

NOVARA. Da lunedì pomeriggio Orano Rolfo allenava più la Sparta. Un addio in silenzio, passato quasi inosservato, che si è saputo per caso nel tardo pomeriggio di ieri. L'ha deciso la società del presidente Guido Guidotti senza comunicarlo, né annunciare. Ma l'esonerato era nell'aria, giustificato dal girone di ritorno fallimentare della giovane squadra spartana, due punti in sette partite, frutto di due pareggi e cinque sconfitte. Dopo un'andata davvero oltre ogni previsione, in cui la Sparta si era imposta come squadra rivelazione, la squadra si era completamente arenata, incapace di ottenere risultati. Una metamorfosi che si può spiegare solo col fatto di essere dovuto affrontare partite difficili - ad esempio contro il Borgosesia o la trasferta di Mariano - in condizioni di emergenza, tra squalifiche e infortuni. Ma domenica scorsa la squadra era al completo e non è andata oltre un 1-1 interno con l'abbordabile Corbetta, un pareggio oltretutto rimediato nel-



Orano Rolfo da lunedì pomeriggio non è più l'allenatore della Sparta.

la ripresa. Rolfo aveva accettato l'incarico grande coraggio la scorsa estate: una squadra completamente rinnovata, tanti baby inesperti, un campionato difficile. Una autentica scommessa, vinta a metà dal tecnico novarese. Il general manager Angelo Sala ha affidato la conduzione tecnica della Sparta all'allenatore secondario, Pietro Villa, e a Roberto Vicenzi, responsabile del settore giovanile. Esordiranno già domenica, niente meno che a Legnano. [m. p.]

Offerta accessori per rubinetteria CERCA

IMPIEGATA UFFICIO INTERNO

richiede: laurea in lingue o diploma ITC, possiede esperienza. Offresi: assunzione a tempo indeterminato, stipendio adeguato alle capacità.

Tel. 0335/5164000

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

CENTRO TIM
ASSISTENZA TECNICA

TELECOM

NUOVA PUNTO VENDITA

Scegli oggi il tuo cellulare: MAI COSÌ CONVENIENTE!!

ERICSSON 688 "il telefono giovane"
SIEMENS S10 "il massimo della tecnologia"
MOTOROLA STAR TAC "la classe e l'eleganza"

TELEFONI CELLULARI GSM
IN OFFERTA fino esaurimento scorte

abr
snc - di RUSCHETTI

OMEGNA - Tel. 0323/64.35.79

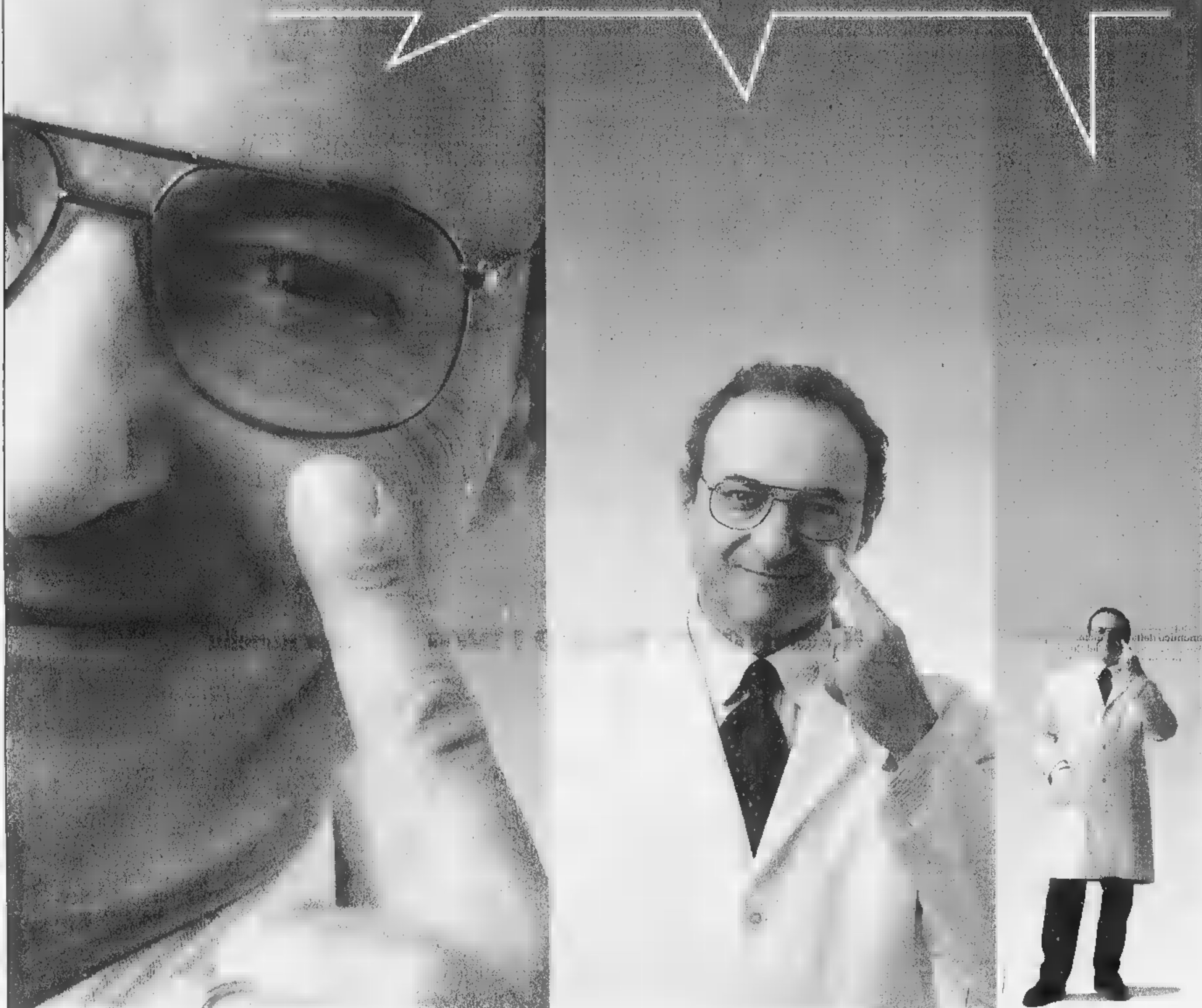
GOZZANO - Tel. 0322/91.74.78

VERBANIA INTRA - Tel. 0323/40.18.02



EMPORIO  ARMANI

CON LENTI PROGRESSIVE, VEDO BENE
DA VICINO, A MEDIA DISTANZA E DA LONTANO
CON UN UNICO OCCHIALE.



ADOTTATELE ANCHE VOI, E RICHIEDETE
OCCHIALI CON LENTI PROGRESSIVE
PRESSO I CENTRI OTTICA STIEVANI DEL PIEMONTE.

**OTTICA
STIEVANI**

TORINO
Largo Giachino, 95
Corso G. Cesare, 101/B
Corso Traiano, 8/C
Corso Racconigi, 186
Via S. Francesco d'Assisi, 14
Corso Francia, 387 bis

BIELLA - Via Torino, 57
CHIVASSO - Via Po, 7
PINEROLO - Via Oberdan, 1
CIRIÈ - Via Lanzo, 42
ORBASSANO - Via S. Rocco, 7
CHIERI - Via Vittorio Emanuele, 34
FOSSANO - Piazza Battuti Rossi, 1

ALBA - Piazza Garibaldi, 4/C
ALESSANDRIA - Via Migliara, 37
AOSTA - Via De Tillier, 13
TORTONA - Via Emilia, 193
SALUZZO - Piazza Vineis, 9
MONDOVI - Via Piandellavalle, 18
NOVARA - Piazza Cavour

Riunito ieri alla Camera di commercio Il Comitato per l'Euro insediato dal prefetto

Il cammino verso la moneta unica
illustrato dal professor Russo

VERCELLI. Tra non molto, conosceremo i Paesi che entreranno subito nell'Unione monetaria europea, cioè che adotteranno subito l'Euro. ■ ■ ■ propria moneta, a differenza dell'Ecu, che aveva finora disciplinato la politica monetaria europea nell'era dello Sme.

Un appuntamento importante al quale l'Italia non vuole mancare. E per questo motivo, il ministro ■ Tesoro Ciampi ha costituito il Comitato Euro che si ramifica in diverse strutture: sottocomitati, gruppi di lavoro, strutture operative.

Parte integrante di questa organizzazione sono i Cep, i Comitati ■ provinciali. Quello vercellese si è ufficialmente insediato ieri pomeriggio, alla Camera di commercio, sotto la presidenza del prefetto, Francesco Porretti, e con l'ospitalità del presidente dell'ente Camerale Giovanni Carlo Verri.

Come tutti i suoi comitati confratelli, il Cep di Vercelli ha il compito di coordinare e controllare le iniziative, ovviamente a livello provinciale, connesse con l'introduzione della moneta unica europea nel nostro Paese. Per questo motivo, fanno parte del Comitato (e la scelta, ha ricordato il prefetto, è stata molto selezionata) i rappresentanti più qualificati dell'imprenditoria e del mondo economico della Provincia.

Per il varo ufficiale del Comitato euro vercellese, il dottor Porretti ha chiesto al professor Giuseppe Russo, docente ■ Economia dell'Unione europea al Politecnico di Torino, di illustrare al Cep e agli ospiti - tutti radunati alla Sala Pella della Camera ■ commercio - il «calendario» dell'euro, l'impatto sulle imprese, sulle famiglie e sulle amministrazioni pubbliche.

Scelta azzeccata perché il professor Russo, già conosciuto dal mondo imprenditoriale vercellese, ha spiegato, ■ ■ ■ estrema semplicità, chiarezza e dovizia di particolari, tutti i «passaggi» salienti di questa vera rivoluzione che, tra non molto, dovrebbe (questo almeno è l'augurio e la convinzione dello stesso Russo) riguardare anche l'Italia.

Russo ha ricordato i parametri che dovranno ■ ■ ■ rispettati dai Paesi pretendenti per «promossi»: deficit pubblico inferiore al 3 per cento del Pil, rapporto debito pubblico-Pil ■ ■ ■ del 60 per cento tendenziale; tasso di inflazione ■ ■ ■ superiore di un punto e mezzo della media dei tre mi-



Il prefetto Francesco Porretti ha riunito ieri il nuovo Comitato provinciale per l'Euro

gliori Paesi; tassi di interesse non superiori di 2 punti della media dei tre migliori Paesi ■ ■ ■ stabilità del tasso di cambio.

Secondo il professor Russo, l'Italia sembra ■ ■ ■ le carte in regola per l'ingresso nella Ume. E se così avverrà, dal gennaio 1999 ■ ■ ■ ministero delle Finanze consentirà a tutti i contribuenti di fare le prime operazioni in Euro.

IL CASO

TELEFONO ANTI-LADRI

E' ALICE CASTELLO bastata la sola minaccia di istituire una ronda notturna per far cessare l'ondata di furti in paese? Sembra che di sì: da quando Lodovico Ellena ■ ■ ■ Gianfranco Monti, una quindicina ■ ■ ■ giorni fa, hanno avanzato questa proposta mettendo anche a disposizione un numero telefonico al quale denunciare le eventuali presenze sospette, pare che in paese i furti ■ ■ ■ cessati.

Il compenso sono arrivate le minacce ■ ■ ■ gli insulti: i numeri telefonici a disposizione per le segnalazioni erano quello istituito dal Municipio e quello ■ ■ ■ un cellulare. Dice Ellena: «L'altro giorno il mio amico ha trovato un messaggio minaccioso registrato sulla segreteria telefonica ■ ■ ■ Questo ■ ■ ■ testo: «Fatevi i c...vostri, e state attenti perché con questa storia dei furti voi due finirete male». Prosegue Ellena: «Anche se Gianfranco è di parere diverso, ■ ■ ■ abbiamo denunciato il fatto perché sono propenso ad attribuirlo ad uno scherzo di infimo gusto. Sicuramente presenteremo una regio-

lare denuncia se il fatto dovesse ripetersi. La proposta di istituire ■ ■ ■ ronda notturna con due volontari era scaturita al termine di ■ ■ ■ riunione privata organizzata da abitanti del paese esasperati per l'ondata ■ ■ ■ furti: in soli sette giorni ne erano stati messi a segno 28, poi il ritmo era diminuito a un paio di colpi per settimana, senza contare i numerosi tentativi, almeno 7-8 conosciuti, andati a vuoto.

Spiega Ellena: «Vi sono stati due periodi, soprattutto, in cui i ladri in paese hanno agito a man bassa, prima e dopo le festività natalizie. Nelle ultime settimane anche i carabinieri hanno intensificato al ■ ■ ■ a tutte le ■ ■ ■ la vigilanza, e i furti sono finalmente cessati.

Tra le richieste avanzate durante l'assemblea figurava anche quella di accelerare il più possibile le procedure per la costruzione di Santhià della nuova caserma dei carabinieri. «Con un numero maggiore di militari a disposizione - questo il commento dei partecipanti all'assemblea

Vercelli, ieri l'udienza civile. «No» al rimborso di 15 miliardi all'Associazione

Agricoltori contro l'Ovest Sesia

Più di 400 chiedono di non pagare un mutuo

VERCELLI. Comincia tutto con un mutuo. E' il 1987, l'Associazione di irrigazione Ovest Sesia decide di contrarlo per ripianare un disavanzo ■ ■ ■ 15 miliardi in Bilancio. Tra gli agricoltori associati, chiamati a contribuire ■ ■ ■ alla nuova spesa, nasce però un partito dei contrari. Che ieri, forte di oltre quattrocento rappresentanti, è approdato a Palazzo di giustizia.

La ■ ■ ■ civile intentata dagli agricoltori del territorio ha raggiunto in realtà debutta in due tempi. Ad ottobre sono 165 imprenditori agricoli, che si affidano all'avvocato Tosone, a chiamare in causa l'Ovest Sesia. Nel loro atto di citazione chiedono al giudice (la dottoressa Antenore) ■ ■ ■ dichiarare «non dovuti» i contributi all'Associazione, che anzi dovrebbe rimborsare, con gli interessi, le somme già pagate fino ad oggi. Se invece il giudice ritenesse «dovuti» la partecipazione al



Gli agricoltori in «rivolta» contro l'Ovest Sesia mentre escono da Palazzo di giustizia. L'Associazione è però pronta al contrattacco

mutuo, gli agricoltori chiedono di pagare in una misura corrispondente ai benefici che i loro terreni hanno ricevuto dalle opere eseguite con il denaro corrispondente al maxi-debito.

La seconda fase, invece, risale a ieri: assistiti dagli avvocati

Casalini e Pollini, altri ■ ■ ■ agricoltori della stessa zona baragiva si schierano (tecnicamente ■ ■ ■ un intervento adesivo) a sostegno del primo gruppo. Le richieste sono quasi analoghe e il giudice, verificata la presenza delle parti, sfoglia il calendario

sino al 15 luglio: inizierà allora l'ammissione delle prove.

Anche l'Associazione Ovest Sesia è però pronta a dare battaglia: ■ ■ ■ è affidata all'avvocato Rosso, ha raccolto quasi cinquecento firme di altri associati e ribatte, con la voce del segre-

tario generale Piero Busto. Il vecchio disavanzo, spiega Busto, è nato da una contabilità imperfetta: le spese - che anche le zone a gestione diretta, come nel caso degli agricoltori in rivolta, venivano chiamate a coprire - erano approvate sulla base di semplici conti statistici, che poi potevano non corrispondere a realtà. E soltanto con un vero bilancio consuntivo contabile si è scoperto il «buco»: dovuto alla realizzazione di opere, con un onere da dividere tra tutti gli associati.

Comincia tutto con un mutuo, ma la querelle va ben oltre. Gli agricoltori baragivi non nascondono il desiderio, già espresso alla Regione, di sganciarsi dalla gestione Ovest Sesia. Che però ribatte: non solo i nostri servizi sono buoni, ma la volontà separatista finirà con il danneggiare anche chi resta.

Roberta Martini

Reati in netta diminuzione secondo i promotori dell'iniziativa

Alice Castello, un successo il centralino contro i furti

lare denuncia se il fatto dovesse ripetersi.

La proposta di istituire ■ ■ ■ ronda notturna con due volontari era scaturita al termine di ■ ■ ■ riunione privata organizzata da abitanti del paese esasperati per l'ondata ■ ■ ■ furti: in soli sette giorni ne erano stati messi a segno 28, poi il ritmo era diminuito a un paio di colpi per settimana, senza contare i numerosi tentativi, almeno 7-8 conosciuti, andati a vuoto.

Spiega Ellena: «Vi sono stati due periodi, soprattutto, in cui i ladri in paese hanno agito a man bassa, prima e dopo le festività natalizie. Nelle ultime settimane anche i carabinieri hanno intensificato al ■ ■ ■ a tutte le ■ ■ ■ la vigilanza, e i furti sono finalmente cessati.

Tra le richieste avanzate durante l'assemblea figurava anche quella di accelerare il più possibile le procedure per la costruzione di Santhià della nuova caserma dei carabinieri. «Con un numero maggiore di militari a disposizione - questo il commento dei partecipanti all'assemblea



Ma al numero speciale arrivano anche chiamate anonime intimidatorie

Lodovico Ellena è, con Gianfranco Monti, ■ ■ ■ promotori dell'idea di istituire ■ ■ ■ ronde notturne

- anche per l'Arma sarà più facile predisporre servizi di vigilanza sul territorio.

La proposta di istituire le ronde (ovviamente disarmate, con ■ ■ ■ disposizione un cellulare con il quale segnalare immediatamente ai carabinieri eventuali presenze sospette, ma senza ambizioni ■ ■ ■ trasformarsi in vigilan-

tes) ed eventualmente di ingaggiare una guardia giurata da affiancare all'esiguo organico dei vigili ■ ■ ■ era dispiaciuta neppure al sindaco Angelo Bresciani che ad Alice riveste la carica di autorità locale di pubblica sicurezza.

Walter Camurati

Via libera al traffico

Riaperta la strada per Rimella

RIMELLA. Si torna a transitare, seppure a senso ■ ■ ■ alternato, sulla strada della Val Mastellone chiusa in località Gula per gli urgenti lavori successivi al distacco di alcuni lastri di pietra. La riapertura del tratto «drammatico per Rimella» è stata decisa ieri con una ordinanza del presidente della Provincia, Gilberto Valeri.

Si è ■ ■ ■ concluso l'isolamento per l'abitato di Rimella e le frazioni a monte di Gula, dopo l'interruzione del transito disposta mercoledì scorso. La sede stradale era stata subito liberata dal materiale, dall'intervento di vigili del fuoco ■ ■ ■ addetti provinciali, tuttavia le condizioni di rischio avevano reso necessario protrarre la chiusura della strada.

Completati gli interventi di disaggio delle parti pericolanti ora il transito è nuovamente consentito.

Appena le condizioni lo permetteranno verranno ripresi i lavori per completare il progetto di posa in sicurezza dell'intero versante. (p. q.)

RIMO PIANO

Approvato

il bilancio '98

A maggioranza il Consiglio provinciale ha approvato il bilancio. Voto contrario del Polo e astensioni del comunista rivoluzionario Barberis e di Sandro Serasso. Quest'ultimo ha annunciato ■ ■ ■ aver costituito un nuovo gruppo che si rifà all'Udr di Cossiga. A PAG. 38

Giornale scuola

Mitici, oltre i duemila voti

Continua con successo ■ ■ ■ nostro referendum alla ricerca dei «trascuratori» nelle scuole delle due province. In testa una studentessa dello Scientifico a Vercelli, Romania Arena. A PAG. 39

Spettacoli

Stasera in concerto Fiorella Mannoia

Non gioca a fare la diva, ma la sua voce la incorona primadonna: Fiorella Mannoia questa sera è al Teatro Civico di Vercelli per presentare il nuovo album «Belle speranze». Lunedì la cantante concederà il bis al Teatro Odeon di Biella. A PAG. 43

Gran folla ■ partecipazione intensa all'Assunta Crescentino, con frate Jozo hanno pregato in 1500

Circa 1500 persone hanno partecipato all'incontro di preghiera con il frate francescano Jozo Zovko che ha avuto luogo dalle 15,30 alle 21. Incontro di una tale forza religiosa ■ ■ ■ emotiva che, ■ ■ ■ fine, quando frate Zovko ha mostrato il Santissimo, molta gente è caduta letteralmente in trance. Ed il servizio della Cri ■ ■ ■ persino intervenuto per accertare che non ci fosse bisogno di soccorrere qualcuno.

Già dalle prime ore del pomeriggio, nella chiesa parrocchiale dell'Assunta, erano giunti numerosi fedeli, ammalati, disabili ed una ragazza in coma, trasportata da un'ambulanza, per il padre bosniaco della provincia di Mostar, ex parroco di Medjugorje. In un'atmosfera di estremo ordine e silenzio padre Jozo ha fatto una lunga e intensa professione, ■ ■ ■ dalla presentazione di ■ ■ ■ gesuita di Gallarate che lo segue durante

il suo viaggio di testimonianza in tutto il mondo.

Dopo il Rosario, 8 sacerdoti e un diacono hanno celebrato la messa. Già durante l'omelia del religioso, l'incontro ha visto momenti di intensa partecipazione, per raggiungere l'apice nella comunione quasi generale dei presenti, durante l'adorazione ■ ■ ■ Santissimo: padre Jozo è passato tra la gente, nelle arcate della chiesa, tendendo una rilevante adorazione che si respirava nell'aria e ■ ■ ■ leggeva negli sguardi commossi. Filo conduttore della giornata è stato il messaggio della conversione: «Bisogna cambiare il cuore degli uomini, scrollarsi di dosso un Cristianesimo solo di facciata, per entrare in ■ ■ ■ dimensione più spirituale. Il percorso di fede ■ ■ ■ snode attraverso ■ ■ ■ preghiera, la lettura e la meditazione della Bibbia, il digiuno ■ ■ ■ l'accostamento ai Sacramenti». (l. d. c.)

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03 Santhià - Autostrada TO-MI
IL PIÙ ■ ■ ■ SALOTTO DEL LISCIO ■ ■ ■
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÌ ■ ■ ■ O: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA ■ ■ ■ 19: Cena, bevanda, ballo E ■ ■ ■ (Tutto compreso)
■ ■ ■ 1: Ballo e bevanda cav. E ■ ■ ■ omaggio

QUESTA SERA una grande serata da non perdere
AL RANGONE e la sua grande Orchestra
Il famoso autore e interprete di Suona chitarra,
Gilda, Preghiera e tanti ■ ■ ■ successi
SABATO 21/2 VEGLIONE DI ■ ■ ■
DOMENICA 22/2 pom. e sera Impazzita
il carnevale con l'orchestra spettacolo
GLI SMERALDI

LUNEDÌ 23/2 Veglionissimo di Carnevale «IL BAL DAL LUNES»
con AURELIO ■ ■ ■ la sua ■ ■ ■
e con la partecipazione ■ ■ ■ gruppo musicale LA CURVA di Santhià «selezione delle migliori maschere»
GIOVEDÌ 26/2
GENIO e i
PIERROTS

IL SAPORE DELLE NOSTRE COLLINE IN UN BICCHIERE

Cantina Sociale
Rosignano
del Monferrato
REG. ISOLA, ■ ■ ■ TEL. ■ ■ ■ FAX. 0142-488007
ROSIGNANO M.TO (AL)
I nostri vini
VINI D.O.C.
Barbera del Monferrato
«Velo» Barbera del Monferrato
affinata in barrique (disp. 797)
Grignolino del Monferrato Casalese
Monferrato D.O.C. Freisa
Piemonte D.O.C. Barbera
Piemonte D.O.C. Grignolino
Piemonte D.O.C. Cortese
Piemonte D.O.C. Chardonnay
Piemonte Moscato (dolce)
VINI SFEZIONE
«Aranza» grignolino del Monf. Cas. D.O.C.
«Bric» Piemonte Cortese
selezionato D.O.C.
«Arbi» Monferrato Freisa
selezionato D.O.C.
«Infinito» Barbera del Monferrato
selezionato D.O.C.
VINI DA TAVOLA
ROSSI-BIANCHI
Barbaisino
Bianco Val Ghena
Rosato Val Ghena
Monna Lisa
(bianco dolce)
Moulin Rouge
(rosso dolce)
Bos spumanti
Grappa Classica

ORARIO:
DAL ■ ■ ■ AL SABATO
ORE 8-12/14-18
DOMENICA MATT. 9-12,30
VENDITA DIRETTA VINO
NUOVO E IMBOTTIGLIATO
Degustazione aperitivo gratis!

Votato il documento sulla sanità. Serasso va con Cossiga

Provincia, sì al bilancio

Passa con i voti della maggioranza

VERCELLI. E alla fine il bilancio della Provincia (che pareggia su 67 miliardi e mezzo) è passato: lo ha approvato la maggioranza di centrosinistra, con il voto contrario del Polo e l'astensione di Luigi Barberis (comunisti rivoluzionari) e di Sandro Serasso. Quale, nell'occasione, ha annunciato il suo passaggio ai Federati di Centro che hanno il loro punto di riferimento nella Udr di Cossiga. Annunciando la creazione del nuovo gruppo consiliare, Serasso ha detto: «Condividere e sostenere l'impegno per la Costituzione di centro. Piemonte, allo scopo di affinare i contenuti dell'impegno, le forme democratiche dello stare insieme, il cammino verso superamento dei tradizionali ideologici».

Il documento sulla sanità, durante la quale prese altre importanti decisioni. Innanzitutto, il voto votato (pure qui a maggioranza: d'accordo Barberis, astenuti il Polo e Serasso) l'ordine del giorno sulla sanità.

In premessa, il documento ricorda l'esclusione dell'ospedale «Sant'Andrea» dalle sperimentazioni Di Bella e vi legge il segno di una preoccupante sottovalutazione e di trascuratezza di una ad alta incidenza malattie tumorali. Secondo l'ordine del giorno, tale esclusione è inoltre «diretta conseguenza anche del processo di progressivo



Un'immagine del Consiglio provinciale a (sotto) Sandro Serasso neo-esponente dei Federati di centro

depauperamento subito dal Sant'Andrea negli ultimi anni. E, a tal proposito vengono citati il «degrado subito da servizi essenziali quali il laboratorio e la radiologia» e l'allungamento di tutti i tempi burocratici necessari per il potenziamento della struttura, la copertura dei primari, l'assunzione personale.

Il documento parla di «situazione di assoluta emergenza» e sollecita «incontro urgente di delegazione della giunta e del Consiglio con il manager del-

la sanità, Bezzan.

Pur condividendo lo spirito del documento, An e Forza Italia si sono astenuti perché non è stato dato risalto alla recente visita dell'assessore regionale D'Ambrósio che ha già garantito il proprio interessamento alla risoluzione di alcuni dei problemi.

Infine, è stato approvato, con soddisfazione dei pescatori, la convenzione per la cessione dei diritti esclusivi di pesca alcuni tratti dello Strona, del Sessera e della Sesia. Interlocutore primario, la Fipsas. [d. b.]



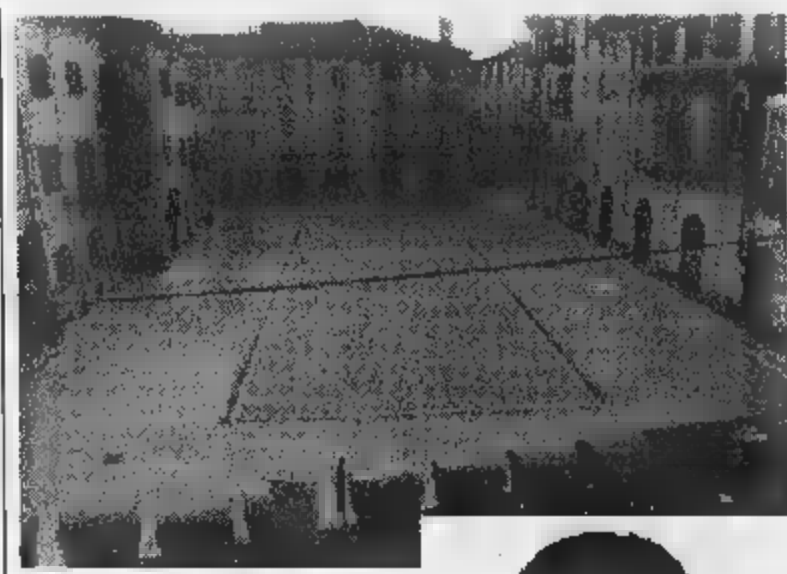
L'Anva: danneggiati dal trasloco in via Duomo

Ambulanti, petizione per piazza D'Azeglio

VERCELLI. «Adesso che i lavori sono conclusi, quando potremo ritornare in piazza D'Azeglio?». E' quanto chiedono gli ambulanti in una petizione indirizzata al sindaco Bagnasco.

La raccolta di firme, promossa dall'Anva-Conferescenti (l'associazione di categoria), punta il dito contro «il grave disagio economico» provocato dal trasloco prolungato in una sede che viene ritenuta non particolarmente felice: le bancarelle, infatti, durante gli scavi per il rifacimento della pavimentazione, sono spostate in via Duomo. Un trasferimento di pochi metri che, però, a detta degli stessi operatori, non ha giovato agli affari. Anzi: la nuova sede sembra aver scoraggiato l'accesso alla clientela. E' questo che è andato giù a chi fa mercato e chiede di poter tornare, quanto prima, nei posteggi originari di piazza D'Azeglio. Scrive Concetto Cortesi, presidente dell'Anva: «L'obiettivo della raccolta è conoscere, quanto prima possibile, i tempi e i modi del rientro, visto che il restauro della piazza è ormai terminato da un po' di tempo». La domanda è sottintesa, ma chiara: che si aspetta ancora?

Gli ambulanti, che hanno firmato la petizione, dimostrano, comunque, di fare sul serio. «In risposta negativa alle nostre richieste, non escludiamo il ricorso a forme di protesta incisive e di forte impatto, quali ma-



nifestazioni sotto il Palazzo comunale o l'occupazione simbolica di piazza D'Azeglio».

Ed è indubbio che la sistemazione del mercato sia un problema non da poco, perché il centro si trasformerà per i prossimi mesi in un enorme cantiere. L'altro giorno su La Stampa agli ambulanti che premevano per il ritorno in piazza D'Azeglio, l'assessore comunale al Commercio Piero Odono ha risposto che nonostante ci siano programmi da definire, credo che da inizio marzo i proprietari delle bancarelle potranno tornare nella loro sede originale. [g. mo.]



L'Anva, presieduta da Concetto Cortesi, ha promosso una raccolta di firme per il ritorno della bancarella in piazza D'Azeglio (gruppo)

Cerimonia prevista in via Foa

Domenica il Carnevale renderà omaggio ai morti dell'Olocausto

VERCELLI. Domenica 15, vicino Baggiolelli e Volto dei Centori ospiteranno una serie di iniziative di grande rilievo nell'ambito di una manifestazione non soltanto allegro e rinfaccioso. Si partirà con la premiazione di due grandi campioni vercellesi, lo schermatore Maurizio Randazzo, olimpionico di spada, e Giovanni Pellicciolo, campione del mondo di tiro a volo.



Il presidente della comunità israelica vercellese Dario Colombo

Poi una riflessione su un tragico momento dell'umanità: l'Olocausto. Non è infatti possibile attraversare via Foa, dicono gli organizzatori, «passare davanti alla Sinagoga» ricordare quello che avvenne nei campi di sterminio. Così, a Baggiolelli e Bela Majin e al loro seguito, parleranno Dario Colombo rappresentante della comunità israelica ed il sindaco Bagnasco. In via Foa, inoltre, ci sarà una mostra di pittori locali sull'Olocausto, mentre davanti a San Giuliano, in programma una pièce della compagnia teatrale «Spazio Scenico», protagonista l'attrice vercellese, Faniola. In Volto dei Centori verranno ricordati Pao Pasquino e la Mariuccia, grandi protagonisti di tanti «Carvè». [f. l.]

Proposta della 3ª circoscrizione

Furti nelle scuole «Il Comune stipula polizza assicurativa»

VERCELLI. Le scuole di Vercelli sono prese mira da troppi «Arsenio Lupin». Il pds chiede al Comune di correre ai ripari. Lo fa con una lettera del presidente della Terza circoscrizione, Renzo Formaggio, che esorta l'Amministrazione ad assicurarsi i numerosi furti di materiale didattico.

«Vorremmo sapere - scrive Formaggio - se esiste un inventario dei beni di proprietà del Comune affidati alle scuole, e se sono state stipulate polizze assicurative contro il furto. Se un tempo dalle classi si potevano sottrarre solo carte geografiche e gessetti colorati, ora si è arricchito: vi sono computer e programmi multimediali, macchine fotografiche, televisioni, videoregistratori e strumenti musicali».

Secondo Formaggio sarebbe quindi meglio investire nelle vecchie polizze, stipulate contro il rischio degli incendi, la «polizza furto» materiale didattico, così da assicurare alle scuole, in caso di furti notturni, un congruo e indispensabile risarcimento se non si vuole interrompere l'attività didattica. La elementare «Gozzano» derubata a più riprese ha infatti chiesto al Comune la sostituzione del materiale sottratto dai ladri, ma per ora non ha ancora ottenuto soddisfazione.

Conclude il presidente: «La nostra proposta, suggerita dalla situazione della Gozzano, va estesa a tutte le scuole di Vercelli, o almeno a quelle più a rischio, ad esempio la media Lanino». [d. b.]

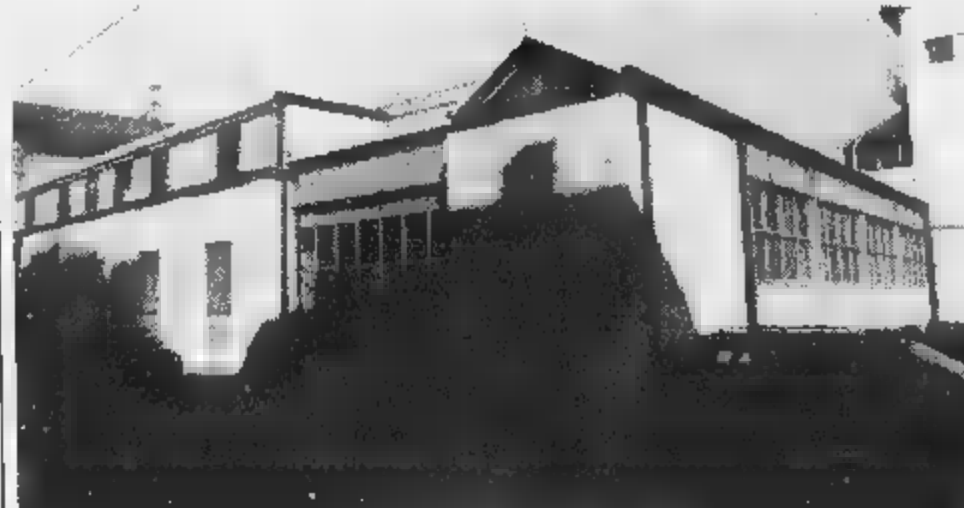
Centro di formazione professionale: ancora proteste per la decisione della Regione

Sindacati contro la chiusura del Cfp

«La città viene privata di un importante servizio»

VERCELLI. L'ormai imminente chiusura del Centro formazione professionale regionale di via Manzoni non piace neppure ai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil che in un comunicato esprimono «contrarietà e disappunto». La chiusura del Cfp era stata decisa dalla Regione dopo che, a differenza dei Centri operanti negli altri capoluoghi di provincia piemontesi, erano risultati vani tutti i tentativi di organizzarne la gestione consortile tra enti pubblici e privati: attualmente i corsi di consumazione, nel senso che già dall'autunno non erano state accettate le iscrizioni.

Il problema era stato denunciato giorni scorsi dal consigliere comunale del pds Domenico Amato. In un comunicato diramato ieri, le tre segreterie territoriali spiegano che «tale decisione, oltre che grande disagio personale operante costituito da insegnanti, amministrativi ed ausiliari i quali dovranno essere collocati in altre sedi peraltro ancora da definirsi, priva la cit-



La chiusura del Centro di formazione professionale di via Manzoni ha scatenato in questi giorni a Vercelli una serie di polemiche (gruppo)

tadinanza di un servizio di notevole importanza considerando che il Cfp fornisce in modo considerevole alle industrie ed aziende vercellesi manodopera qualificata sia nel settore meccanico che informatico.

Prosegue il comunicato sindacale: «Pertanto, dopo la chiusura da parte della Regione del

Comprensorio del Coreco, Vercelli assiste a quella del Centro di formazione professionale, unica istituzione pubblica che garantiva un servizio alla città in tema di formazione».

Il comunicato congiunto delle tre segreterie conclude dichiarando che «le organizzazioni sindacali ribadiscono co-

munque che tutte le vie per risolvere il problema tutelando prioritariamente i diritti dei lavoratori, ed esortano le amministrazioni locali affinché unitamente all'amministrazione regionale possano scongiurare l'ulteriore impoverimento di un servizio scolastico». [w. ca.]

LETTERE AL GIORNALE

La «musica» notturna in corso Rigola

Tempo fa qualcuno scrisse che, finalmente, anche a Vercelli c'era aperto un locale dove, per iniziativa di un «meccanico» quale il sig. Cecco, i giovani avrebbero potuto ascoltare buona musica.

La buona musica che si può ascoltare in corso Rigola 68, dalle 23 alle 4 del mattino successivo, è di un genere veramente particolare: è quella dei motorini in competizione, quella «clacson, degli stereo a tutto volume, quella delle voci delle fanciulle che fanno gare di turpiloquio con i schiatti».

Tutto questo è beneficio delle persone che abitano lì vicino: le stesse persone che al mattino, dopo una notte insonne, sono costrette a pulire, con idranti, marciapiedi, rotti e cancellate da bottiglie rotte, da bisogni corporali liquidi e solidi (per i cani sono obbligatori paletta e sacchetto), da cene trangugiate, digerite, quindi espulse, da rifiuti che hanno già assolto il loro ruolo.

Signor sindaco gli sinonimi un anno fa le avevano inviato un esposto con trentina di firme: ora, un del poeta Giuseppe Giusti, Le chiedono: «Che fa il nesci, Eccellenza? non l'ha letto?».

Lettera firmata, Vercelli

I vigili del fuoco ed un micino

Vorrei ringraziare, e di cuore, i vigili del fuoco che l'altra sera, accorsi, ad una mia chiamata, per recuperare un gatto che, in modo, sarei riuscita ad afferrare. L'hanno fatto con grande professionalità e, potuto notare, anche con amore nei confronti del micino. Certo, i vigili del fuoco possono vantare ben altre benemerenze, anche ufficiali, ma, nel mio piccolo, io desidero citare pubblicamente questo episodio per rendere loro un merito in più. Forse piccolo ma, per me, molto significativo.

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20. Fax 257009.

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: telefono (0161) 424.757; Gattinara: telefono (0163) 832.600; Santhià: telefono (0161) 92.91; Trino: telefono (0161) 801.485; Borgosesia: telefono (0163) 25.333; Cressatino: telefono (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: telefono (0163) 418.817.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; amb. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211; Borgosesia: telefono (0163) 167.311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Uel 11.

SERVIZIO SANITARIO

Vercelli: (0161) 257.143-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.495; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arberio: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.613; Cigliano: telefono (0161) 424.624; Cressatino: telefono

(0161) 842.655; Arberio: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.485.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno l'apertura obbligatoria (9-12.30 e 15-20 a battenti aperti; 12.30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): Farmacia Comunale N. 1, viale Riformazione 4, telefono 258.825.

Borgosesia: Gianfranco Arietta, via Tasso 33, telefono 32.130; Castelle: Dr. Delfino Miglietta, via Italia 11, telefono 90.185; Borgosesia: Dr. Giuseppe Corra, piazza Mazzini 35, telefono (0163) 22.255.

UROLOGIA PEDIATRICA

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

IGIENE E SANITÀ

Vercelli: telefono (0161) 217.768; Santhià: telefono (0161) 929.212; Borgosesia: telefono (0163) 22.492; Gattinara: telefono (0163) 52.495-52.082; Cigliano: telefono (0163) 822.364-822.367.

DA NON PERDERE

Mostre

Leale al «Dugentesco»

Prosegue nel foyer del Salone Dugentesco la mostra di Francesco Leale sulle canzoni vercellesi. Oltre all'artista bizzoso espongono anche alcuni dei suoi allievi. Orario 17 alle 19.30.

Caricature

Rassegna della Famija

I caricaturisti che intendono partecipare all'undicesima biennale dell'arte dell'umorismo del mondo, organizzata dalla Famija Varsleiss, potranno inviare i loro lavori entro il 30 maggio. Richiedere regolamento e scheda di partecipazione alla sede di via Vallotti 32 a Vercelli. Telefono 213.430.

Fotografia

Concorso a «Controluce» E' per stasera alle 21 nella sede del club Controluce di piazza Battisti la prima sessione di giuria del «Fotogiro '98». Per la prossima settimana ci sarà la mostra dal titolo «Incontri per...» [g. bar.]

Degustazione domani

Antigola guida alla scoperta del whisky

VERCELLI. Sarà un viaggio attorno all'«uisge», come in gaelico si diceva parlando dell'acqua di vite, l'acqua vitae dei latini. Un percorso condotto dalla condotta bizzosa dello Slow Food Arcigola, per domani alle 21 e dell'Arco di Porta Torino di corso Prestinari 193.

La serata si intitola «Una rata con... whisky» ovvero un appuntamento per conoscere, degustare e comparare qualità diverse del classico distillato. Questi gli argomenti trattati. Storia ed etimologia, materie prime, produzioni ed invecchiamento. Gran finale con un testo comparativo tra single malt, grain a blended.

Ingresso per i soci Slow Food Arcigola (15 mila) e non soci Arcigola (20 mila). La quota comprende sette bicchieri per la degustazione. Informazioni da richiedere al 0161.393.086 o allo 0161.217.664. [g. bar.]

I cantieri Aasm

Lavori in corso Il «vademecum» per chi guida

VERCELLI. Vademecum per gli automobilisti: l'Aasm ha infatti fornito un nuovo elenco di strade vietate al traffico causa cantieri. Via Varese resterà chiusa sino a domani compreso per il ricambio delle tubazioni di acqua a gas. In via Verdi, invece, oggi l'Aasm si occuperà della manutenzione dei collettori fognari. Sono chiuse sino a domani (lavori ai collettori fognari), via Mombarone (ricambio tubazioni acqua e gas) e viale Baggiolelli (posa linee elettriche).

Ci saranno invece disagi alla circolazione, sempre per lavori in corso, nelle vie Cadore, Monviso, Tripoli, Simona e Collobiano, padre Baranzato e in corso Palestro. I lavori vanno dal ricambio delle linee elettriche alla manutenzione dei collettori fognari. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere all'Ufficio tecnico dell'Aasm, numero 226.611. [d. b.]

E' in lista anche Cornetti, segretario del Carroccio

Trino, la Lega corre sola e candida Vanni Ghione

TRINO. Nessun ripensamento: la Lega Nord correrà da sola alle prossime elezioni amministrative. Non sono approdati a buon fine i tentativi di fare una lista unica con la compagine di centro-destra guidata da Carlo Terrone. Il candidato sindaco è Vanni Ghione, originario di Camino Monferrato ma residente a Trino da oltre trent'anni. Ora è in pensione, ma Ghione ha lavorato alla Cementi Buzzi e per lunghi anni all'Enel, dove ha ricoperto incarichi manageriali.

Dalle dichiarazioni qualche settimana fa, del segretario cittadino Renzo Cornetti, secondo il quale la Lega si attrezzava per allestire una lista competitiva, si era capito che la compagine in lizza per la poltrona di sindaco sarebbero state tre. L'iniziativa del Carroccio a Trino è stata anche caldeggiata dal segretario provinciale Ercule Fossale.

«In città», spiega il segretario Cornetti, «abbiamo avvertito la volontà dell'elettorato leghista, affinché nascesse una lista indipendente dalle altre formazioni politiche: ci siamo impegnati a fondo per accontentarlo. Abbiamo già definito il programma che sottoporremo all'attenzione dei trinesi. Non contiene le solite cose: "asfalteremo quelle strade...", "ristrutturiamo quei palazzi..."; per noi rientrano nell'ordinaria amministrazione. Vogliamo avere un contatto diretto con la



Trino si prepara al voto: la Lega, che corre sola, ha presentato il programma

gente, con gli agricoltori, gli artigiani, gli industriali, i commercianti, per creare i presupposti per la nascita di nuovi posti di lavoro.

Il programma prevede uno studio preciso delle esigenze dei cittadini che operano in settori diversi. «Per i commercianti si studieranno iniziative per favorire gli acquisti a Trino: molti trinesi vengono attirati a fare la spesa in altre città. Per quanto riguarda l'agricoltura, cercheremo strategie per valorizzare i prodotti e i prodotti della nostra terra. Le imprese che operano sul territorio sa-

ranno sostenute in modo da favorire nuove assunzioni.

Questa sera le elezioni amministrative trinesi saranno oggetto di discussione da parte del direttivo della segreteria cittadina. I risultati del dibattito verranno sottoposti al direttivo provinciale che si riunirà domani. Tra i nomi in lista è sicura la presenza del segretario cittadino Cornetti, mentre i candidati in corsa per il Consiglio comunale si sussurrano anche il nome dell'ex segretario leghista Mario Martuzzi.

Riccardo Tassinari

A Borgosesia

Armi illegali. Un giovane in manette

BORGESIA. Lo hanno arrestato per detenzione illegale di armi, durante la perquisizione in casa i carabinieri hanno rinvenuto merce rubata per un valore superiore ai 25 milioni. Un giovane di Borgosesia è così stato indagato anche per furto (sarebbe responsabile di 7 colpi) e ricettazione. L'operazione ha portato alla denuncia di altre tre persone. A mettere i guai M. Z., 31 anni, è dapprima stato il ritrovamento di una pistola Mauser (con cinquantina di cartucce) e di una carabina. La pistola era stata rubata nello stabilimento «Pizzi» di Borgosesia, mentre il fucile è risultato stato sottratto a Serravalle. In e nel garage, il borgesiano nascondeva invece televisori e apparecchi radio, pianoforti e casse per auto, gomme, bottiglie e prodotti alimentari. La refurtiva è stata sequestrata dai carabinieri del comando di Serravalle e Nor di Vercelli. Parte della merce sarebbe provento di furti che il borgesiano ha compiuto in questi mesi, mentre altri prodotti non li avrebbe rubati direttamente: per questo è stato denunciato per ricettazione.

Nel dell'inchiesta sono stati indagati anche una donna Serravalle (per incauto acquisto: aveva comprato al borgesiano due tv e video per una somma inferiore al milione) e 2 uomini, i possessori del fucile che non avevano denunciato la detenzione dell'arma. (p. q.)

A Santhià

Niente spray e petardi allo sfilato



Il sindaco Barbonaglia ha firmato l'ordinanza che vieta l'uso di spray e di petardi

SANTHIA'. Rischia una multa di 50 mila lire chi durante il carnevale lancerà petardi o userà bombolette spray: lo ha deciso il sindaco Piero Giuseppe Barbonaglia che ha firmato un'ordinanza. Sia i petardi che le bombolette spray in libera vendita in tutti i negozi, ma loro sconsigliato, soprattutto negli ambienti chiusi, può sicuramente arrecare molestia e disturbo alle persone.

«Durante il nostro carnevale storico», spiega il primo cittadino - si radunano in spazi ristretti molte persone, soprattutto anziani e bambini, che possono spaventarsi al lancio di petardi o sentirsi molestati dall'uso di spray; e talvolta queste usanze sconfinano addirittura nel codice penale.

L'ordinanza del sindaco comincia a trasgredire una sanzione di 50 mila lire «da versare» conclude l'ordinanza - agli uffici del Corpo di polizia municipale entro 60 giorni dalla contestazione. (w. ca.)

NOTIZIE FLASH

Borgosesia

Furto da quindici milioni alla Zegna Baruffa

Furto da quindici milioni all'interno del complesso della Zegna Baruffa di Borgosesia: i ladri entrati di notte nel perimetro della manifattura probabilmente passando dall'area confinante con il fiume Sesia. Dopo aver rovistato negli uffici amministrativi (ed essersi impossessati di poco più di mezzo milione) si sono interessati allo sportello della Cariplo, aperto all'interno dello stabilimento: dopo aver rotto il vetro, hanno rubato denaro per quindici milioni. (p. q.)

Serravalle

Sonda meteorologica precipita in cortile

Una sonda meteorologica proveniente dalla Svizzera è precipitata ieri in centro a Serravalle. L'apparecchiatura, di piccole dimensioni e sorretta da un pallone aerostatico, è caduta nel cortile di una casa in via Parrocchiale senza provocare danni: è stata recuperata dai carabinieri che provvederanno alla restituzione. (p. q.)

Borgosesia

Deve scontare 11 mesi per droga, arrestato

In esecuzione a un ordine di carcerazione disposto dalla procura presso il tribunale di Vercelli, i carabinieri hanno arrestato Luca Molli, 22 anni, residente a Borgosesia. Il giovane deve scontare una pena detentiva di undici mesi per reati legati allo spaccio di sostanze stupefacenti. (p. q.)

Borgosesia

Minaccia il datore di lavoro, indagato

Ha minacciato il datore di lavoro per farsi dare un prestito di un milione e mezzo, ma l'uomo non ha ceduto e ha denunciato il fatto ai carabinieri. Un giovane di Borgosesia è così stato indagato per tentata estorsione: F.C., 32 anni, si era recato a casa del titolare della «Edil system» per farsi consegnare del denaro, ma il suo tentativo lo ha fatto finire nei guai. (p. q.)

Crescentino

Comune, convocata la seduta del Consiglio

Convocazione straordinaria d'urgenza per il consiglio comunale di Crescentino che, dopo un periodo all'auditorium a causa dei lavori di ristrutturazione che hanno interessato palazzo comunale, si terrà in sala consiliare. La prima convocazione è fissata per domani pomeriggio, alle 17, mentre la seconda convocazione è prevista per sabato alle 18. Tra i punti all'ordine del giorno l'approvazione del bilancio di previsione per il '98, la costituzione del comitato per il piazzale antistante la chiesa di San Grisante, la chiesa di San Silvestro e il viale che dal Santuario della Madonna del Palazzo a via Ravarino. (r. a.)

IL GIORNALE



Ha superato quota 2000 tagliandi il referendum sui «trascinatori» nelle scuole

«Mitici», Romania prova l'allungo

Di nuovo in testa la giovane del Liceo scientifico

Superata quota 2000 tagliandi, questa è la classifica generale dei nostri miti, con d'entry, Alessandra Firino, 2° Magistrale e Maffei Cristina, 3° G. media Avogadro, Vercelli. Romania Arena (1° B scientifico, Vercelli) 509; Sonia Cagna, 3° C Geometri, Cavour Vercelli, 333; Bellan (3° A media Avogadro, Vercelli), 333; Cinzia Dall'Occhio, 4° ragioneria Fermi di Biella, 228; Alberto Maranzana (5° E Scientifico Vercelli), 154; Benedetta Delleani (Ingegneria a Torino), 145; Andrea Galliani (3° Turistico Lanino, Vercelli) 129; Gianluca Caradonna (4° B geometri, Vercelli), 117; Valeri (4° Professionale Lanino Vercelli) 50; Francesco Bonamassa (3° media Marconi di Biella) 29; Giorgio Rigoni (1° A Agrario, Vercelli); Luca Terlevich (scientifico Vercelli); Marianna Spunton, (Scientifico Vercelli); Christian Fiore (Geometri Vercelli); Alessandro Averona; Nicolò Rondoni, (Sant'Antola); Francesca Ulla Brusa, (Scientifico di Cossato).

LA STAMPA CASIRAGHI VIAGGI BORGESIA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome _____ e scuola _____ città _____

I tagliandi spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) e di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE soc. coop. o.c.l. GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1998

La nuova leader alla specchio

Ama il motorino, i libri-horror e si è commossa per il «Titanic»

La prima «donna-mito» della nostra classifica è Romania Arena, dolce e tenera i suoi 14 anni, e la bellezza di 509 voti, tutti con dediche affettuose e lusinghiere. Eccola allo specchio. Anagrafe: figlia unica, è nata il 10 maggio dell'83: «toro» mite, da non stuzzicare. Scuola: frequenta con discreto successo la prima Scientifico a Vercelli. Unico odio il latino. Stato civile: single per forza. Visto che il papà la controlla a vista e la accompagna (!) il sabato dal solito Cecco e va a riprenderla a mezzanotte in punto. «Sarà così - dice - fino al compimento del mio 25° compleanno». Il suo tipo ideale: deve essere alto, moro, occhi verdi, muscoloso, forte di carattere e non troppo sdolcinato. Esempio? Raul Rova. Hobby: visto che se l'è dovuto sudare, vincendo la resistenza dei genitori, al primo posto dei suoi amori c'è il motorino; seguono la pallavolo, i film d'amore (tipo Titanic) e i libri horror e thriller. Tra gli altri passatempi c'è anche quello di ritagliare i ticket de La Stampa. Con le amiche ha collezionato e spedito 150 tagliandi a Torino per il concorso del «Personaggio dell'anno», tutti compilati per il giovane amico dagli occhi verdi, Mattia Bazzano. «Ce la



Romania Arena ha 14 anni

Gioco matematico

Alla «Ferrari» si fa lezione di biliardo

Voletti imparare a giocare a biliardo? Venite alla media «Ferrari», dove i nostri prof hanno aderito all'iniziativa promossa dalla Federazione nazionale Gioco del biliardo, apparsa mesi fa sulle pagine della redazione vercellese de La Stampa. L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo delle abilità logico-spaziali, necessari a farci capire meglio la matematica. Le lezioni inizieranno dalla prossima settimana e si concluderanno a giugno. I nostri genitori, soprattutto i papà, si sono ovviamente mostrati subito interessati a queste nostre elezioni, e hanno chiesto un «bis» per loro. E sono stati accontentati: il preside aprirà un corso serale rivolto ai nostri genitori. Da parte nostra con questo breve scritto vogliamo ringraziare tanto il nostro preside illuminato Maranzana, e poi il signor Gianni Bardozzo, vice presidente nazionale della Fibs, e la ditta Mari di Siena che ha fornito il biliardo per le esercitazioni. Gli allievi della «Ferrari»

L'agricoltura verso il 2000

Ecco come si muove l'Europa per sbarcare nel Terzo Millennio

Prospettive per l'agricoltura del futuro: Agenda 2000 o Pacchetto Santer. Il 1997 è stato un anno un po' particolare, in quanto la Commissione Europea ha concesso alcuni «favori», così possiamo definirli, all'agricoltura italiana.

A fronte della rivalutazione della lira, sono state accordate al nostro Paese risorse per circa 600 miliardi, da utilizzare nei prossimi tre anni.

Molto probabilmente tale cifra potrà essere disponibile a partire dal prossimo anno per cercare di ridurre i costi di produzione dei coltivatori sul fronte previdenziale, su quello tributario e del costo della manodopera; voci molto influenti sul bilancio aziendale che, negli ultimi anni, hanno raggiunto livelli spropositati.

Gli aiuti compensativi al reddito, liquidati a partire dallo scorso 16 ottobre, sono stati pagati in ocu, attingendo al tasso

verde dello scorso anno, che ha compensato una flessione del 3 per cento rispetto al cambio del 1° luglio 1997.

Si è riusciti così ad evitare un taglio degli aiuti da parte della Commissione Europea pari al 7,5 per cento: in altre parole si è riusciti a evitare che «spioncini» sul bagasto perché, altrimenti, per i produttori di prodotti del Piemonte, ci sarebbero minori entrate per ben 30 miliardi di lire.

Il 1997 in agricoltura non è solo questo: è anche la proposta dell'Agenda 2000. Questa iniziativa, dal nome un po' ambizioso, secondo me, rappresenta l'insieme delle direttive comunitarie per entrare nel nuovo millennio e ha considerato vari settori: seminativi, colture foraggere, latte e viticoltura.

La Commissione Europea si resa conto che è difficile gestire l'agricoltura del vecchio continente, in quanto sono presenti



Anche i giovani sono impegnati nell'agricoltura italiana

realità territoriali e climatiche altamente eterogenee: si passa dalla situazione spagnola, con specifiche caratteristiche climatiche ed ambientali, a quella del tutto diversa del Nord Europa; oppure dei Paesi climaticamente omogenei dell'Italia.

Si avrà quindi una regionalizzazione della Politica Agricola Comune e, in concomitanza, un superamento della Pac stessa: entità europea. Non bisogna comunque considerare il Pacchetto Santer un fulmine e

ciò sereno. Nel 1992 questa situazione era già prevedibile, in quanto in quell'anno sono stati firmati i trattati Gatt, un accordo mondiale che ha creato un mercato comune internazionale dei prodotti agricoli. Le grandi nazioni, come gli Stati Uniti, sono riuscite ad imporsi, e l'Europa, «isola felice» del mercato, si è dovuta invece piegare, firmando tali accordi, negativi per l'agricoltura europea.

Massimiliano Allione classe 5° A, Agrario Vercelli

Premiati i Super-rag.

Al cine-teatro Lux di Vercelli

Il preside e i professori del «Cavour» hanno premiato al cinema Lux, con un attestato che vale quanto una medaglia, i giovani studenti del loro istituto che hanno scelto di partecipare agli stage estivi di lavoro. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco Bagnasco e l'assessore provinciale Raimondo Bressiani.

Novantuno i premiati: 68 ragionieri e 22 geometri. Questo l'elenco: Emanuela Monda, Monica Coia, Maria Grazia Nardone, Alessandra Chiovini, Antonio Caruso, Monica Basso, Rosanna Di Salvo, Erika Bianchini, Giancarlo Landrino, Maria Giuseppina Ruggiero, Vincenza Nesi, Jessica Landucci, Claudia Casale, Elisa Lenci, Daniela Nesi, Jessica Landucci, Alessio Cozza, Luana Nesi, Roberta Bellerate, Silvia Ciliberto, Luca Trade, Paola Caligaris, Veronica Vingiano, Stefania Fortunato, Angelo Uopi, Alessandra Tomasconi, Riccardo Pa-



La platea dei presenti alla premiazione dell'Istituto «Cavour»

squino, Katia Capellupo, Enrico Smerilli, Diego Loda, Michela Calmeria, Morena Bin, Paolo Celoria, Maria Anna Baccaro, Federica Conti, Sara Gardini, Marco Ambrosi, Donatella Simmeone, Elisa Vettorello, Marco Bertani, Simona Mazzetto, Debora Capellupo, Gaspare Balle-

stri, Alicia Marchese, Angela Pinto, Daria Demartis, Chiara Marchese, Valentina Izzo, Sonia Raineri, Fabrizio Maccarone, Massimo Bonino, Paola Cerone, Alessandro Cacciato, Raffaella Triggiani, Samuele Casulotti, Antonio Zedda, Maria Grazia Vi...

(continua)



Intanto prosegue il referendum de «La Stampa» che premia il carro più bello
Il Carnevale proclama i suoi vincitori
Vercelli, domenica pomeriggio si chiudono le sfilate

VERCELLI. Il «Carvè a Varsei», organizzato dal Comitato manifestazioni, si avvia verso il momento culminante della sfilata finale!

Intanto è per oggi la giornata delle visite alle scuole. Per Bicciolano, Bèla Majn e seguito, la campanella suona alle elementari Rosa Stampa. Poi ci sarà la visita alle elementari Galileo Ferraris, alla materna dell'Isola e nel pomeriggio alla materna «Bacchi». Altre visite hanno riguardato e riguarderanno anche il Comando dei carabinieri e la Camera di Commercio.

Per le 17,30 partecipazione al ballo dei bambini della Lea dal Fupon, all'Astoria. Serata al dancing il Globo, alle 21,30, in occasione della premiazione del concorso «Renzo Bossolas».

Per domani e sabato, ci saranno altre visite. Poi, ecco...

IL SUPER CARVÈ. Domenica ci sarà il gran finale, il clou, lungo il circuito cittadino. Apriranno il corteo allegorico la banda musicale e le majorettes, il carro del Comitato, con Bicciolano, Bèla Majn e majnette e gruppi di rappresentanza. Sfileranno i carri: Asigliano, (Peggy's Show), Ippica Vola (Tutto fa spettacolo), Caresanablot (Invasione dei microcosmi), Rione Ciferu (Preludio di primavera), Famija custansaneisa e Lea dal Fupon (Sapore di mare) e Comitato Nuova Vercelli (In carne ed ossa in Europa). Poi ci sarà, fuori concorso, il carro «Ceccomunqueveglavarsei».

Poi continua. Sfileranno il Rione Concordia (Piffero magico), l'Isola (La barca Italia), il Brut Fond (E le stelle stanno

LA STAMPA
 GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1998
 COMITATO MANIFESTAZIONI
 VERCELLI

**Il miglior carro allegorico
 del
 Carvè a Varsei
 1998**

E' QUELLO INTITOLATO

DEL RIONE (O PAESE)

SPEDIRE O CONSEGNARE I TAGLIANDI A
 LA STAMPA
 VIA DUGHESSA JOJANDA 20 - 13100 VERCELLI
 NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

guardare), i Cappuccini (Padania Carnaval), Porta Milano (Veli o magie di Baghdad), Porta Torino (Burg d'Ingleis in extasi), Canadà (Un grande sogno della nostra città) e Cervetto (Fateci almeno ridere).

Il ritrovo è in piazza Battisti, la partenza è prevista alle 14,30 lungo il percorso che inizia in piazza Cesare Battisti per proseguire lungo via Giovine Italia, largo d'Azzo, viale Garibaldi, piazza Roma, ritorno in viale Garibaldi e conclusione in piazza Pajetta. Il biglietto di in-

gresso al circuito costa settemila lire. Entrano gratis i ragazzi fino ai dodici anni. La premiazione, dopo il «vaglio» della giuria, è prevista per le 17,30.

CON I TAGLIANDI. Verdetto della giuria a parte, a vostra disposizione ci saranno i tagliandi pubblicitari da La Stampa fino a domenica 1° marzo. Compilate, ritagliate ed inviate i plichi con le vostre scelte alla nostra redazione vercellese. La proclamazione dei «nostri e vostri» vincitori è prevista, come gli anni scorsi,

durante un supershow al Teatro Civico, per la sera venerdì 20 marzo.

NEGOZI APERTI. Per la giornata di domenica, giorno di sfilata appunto, il sindaco Bagnasco ha dato agli esercizi di vendita al dettaglio di tutta la città, l'autorizzazione ad aprire i battenti, proprio in occasione dell'avvenimento carnevalesco.

Dopo il giorno del circuito dei carri, le maschere vercellesi avranno tanti altri impegni che li porteranno in giro... per il mondo. Lunedì dalle 9,45 in poi parteciperanno alle fagiolate di Greggio. Oldenico, di Olcenengo. Alle 12,45 si recheranno a Sathia per la fagiolata e per incontrare le maschere regionali, mentre alle 16 visiteranno la casa di riposo di Caresana. Martedì mattina i carnevalanti vercellesi si dedicheranno alle visite benefiche alle Case di riposo a Ronsecco e a Costanzana.

IL SALUTO AI VERCELLI. Nel pomeriggio di martedì dalle 16 il corteo di maschere sfilerà per le vie del capoluogo con gruppi in costume e animatori di spettacoli itineranti. Alle 18,15, ci sarà il gran raduno d'addio a Cavour: saluti, baci, abbracci pirotecnici per l'arrivederci al prossimo anno.

ALTRE TAPPE. Ed è già stato definito evento storico il viaggio in trasferta che Bicciolano, Bèla Majn e tutte le maschere vercellesi faranno a Viareggio per partecipare ad una sfilata di uno dei più grandi Carnevali a livello mondiale.

Il rendez vous nella stupenda località turistica in provincia di Lucca è per domenica primo marzo.

CARNEVALE 1998

**16° CONCORSO
 GRUPPI MASCHERATI**

1° serata
**DOMENICA
 22 FEBBRAIO**
 dalle ore 22,30
 presentazioni
 gruppi
 mascherati

2° serata
**LUNEDÌ
 23 FEBBRAIO**
 dalle ore 22,30
 finale e
 premiazione

DUE MUSIC CLUB
 CO-OP
 CO-OP
 TEL. 0161-424491
 FAX 424032

montepremi milionario



ALPARRA

VINI - LIQUORI - BIBITE - BIRRE

Vasto assortimento vini nazionali e esteri

VERCELLI - Corso Libertà, 243 - Tel. 0161 215783

Giovannini

ATTREDAVENTI

*Progettazione ambienti
 e falegnameria interna*

VERCELLI - Tang. Sud 50 - Tel. 0161 391314

ORTOPEDICA 2000
 ARTICOLI ORTOPEDICI - SANITARI - SPORTIVI

**CENTRO BAROPODOMETRICO
 COMPUTERIZZATO PER L'ANALISI
 STATICA E DINAMICA DEL PIEDE**

ORTOPEDICA 2000 snc di Visentin A. & Lana M. Paola
 VERCELLI - Corso De Gregori, 22 - Tel. 0161 250308

FAAC

AUTOMATISMI PER CANCELLI, PORTE BASCULANTI, SERRANDE, PORTE AUTOMATICHE E TAPPARELLE

CONCESSIONARIO PROVINCIALE PER VENDITA, INSTALLAZIONE ED ASSISTENZA:

geom. **RENZO ZAZZERA**
 VIA BAVA, 10 - VERCELLI
 TEL. 0161/215890

CORSI MASCHERATI

22 FEBBRAIO 1998

ore 14,30

Piazza Paietta - Viale Garibaldi

ARICLUB

ASTORIA

REMARE

VERCELLI - ALA. 7 - IN

martedì 23 febbraio

Serata particolare con

Special guest **STEFANO ALBANESE**

venerdì 20 febbraio ore 23.30

main room **MOIRA** dj & **MR. GEPPU** funky room dj **FLAVIO PAVIA**

sabato 21 febbraio

gilgameshnightfever

main room **ALEX RAIMONDI** & **MR. GEPPU** funky room **MOIRA** dj

martedì 24 febbraio

VEGLIONE DI CARNEVALE dj **FLAVIO PAVIA** e **Mr. RENÈ**

COMITATO MANIFESTAZIONI
 VERCELLI

COMUNE DI VERCELLI

ASCOM

BIVERBANCA

Carvè a Varsei 98

Carvè a Varsei

COMITATO MANIFESTAZIONI VERCELLI

In regione Pratobello rotatoria con aiuole. E 5 nuovi impianti per regolare il traffico

Cossato, arrivano rotonde e semafori

Sparisce l'incrocio all'uscita della statale per Biella

COSSATO. Due importanti novità per il traffico urbano sono annunciate per le prossime settimane. ■ automobilisti cossatesi dovranno presto fare i conti con una «rotatoria alla francese» in ■ Pratobello e cinque nuovi impianti ■ forici, che verranno sistemati lungo gli assi stradali delle statali 142 (Biella-Cossato) e 232 (Cossato-Vallemosso).

Per quanto riguarda la zona della superstrada, l'amministrazione Scaramal ha deciso di sistemare ■ rotonda «compatta» ■ 30 metri di diametro, che sostituirà l'incrocio considerato a rischio fra la strada per Mottalciata ■ quella che porta alla Biella-Cossato.

In pratica, ■ progetto definitivo prevede un anello carrozzabile di otto metri, ■ al centro un'isola di media grandezza (circa ■ metri quadrati). Fra l'anello e la parte centrale verrà posta una fascia cubettata, che permetterà ■ mezzi pesanti uno spazio maggiore di manovra, mentre agli ingressi stradali ci saranno delle aiuole spartitraffico ■ attrice pedonale.

I lavori, che s'inizieranno questa primavera (la gara d'appalto si terrà fra un mese circa), comporteranno una spesa di 127 milioni.

Investimenti cospicui si preannunciano anche per gli impianti semaforici: ad aprile si avranno i primi interventi per un costo ■ 242 milioni, che



Un rotonda sostituirà l'incrocio in regione Pratobello

(PROGETTI)

verrà finanziato sia attraverso un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti sia con fondi del Risparmio Postale.

In particolare gli incroci interessati saranno principalmente lungo l'asse Cossato-Gattinara: tra la via Mazzini, Matteotti e Pajetta; Mazzini-La Marmora e Amendola; Martiri della Libertà e via Garibaldi; Martiri della Libertà e via per Castelletto Cervo.

Lungo la statale «232» (cioè la Cossato-Vallemosso) sarà invece modificato l'impianto sema-

forico fra via Marconi e via Matteotti.

Infine nei primi giorni del prossimo mese il piano urbano del traffico cossatese verrà presentato in giunta dall'assessore alla Viabilità, Giuliano Mosca, non escludendo ■ medio termine nuove soluzioni per gli automobilisti e, a partire dal '99, altre due «rotonde alla francese» potrebbero infatti fare la loro comparsa nelle arterie più trafficate.

Cristiano Giacomini

«Promossi» i confieri Anas

I dirigenti dell'azienda strade

«Siamo soddisfatti dei lavori»

BIELLA. L'Anas «promuove» i cantieri stradali aperti: l'altro giorno, i dirigenti piemontesi dell'Azienda hanno ■ un sopralluogo nel Biellese, e hanno parlato pure col prefetto ■ la giunta provinciale. Da Torino sono venuti Luigi Gambardella, capo del Compartimento regionale, gli ingegneri Paolucci e Maturi e il tecnico Ennio Prigionieri. Mete della visita: la galleria della Serra, ■ primo lotto della Biella-Mongrando e la Cossato-Vallemosso.

Stefano Aimeone Prina, consulente della Provincia, ha accompagnato i dirigenti Anas in giro per il Biellese: «I vertici dell'azienda strade - spiega Aimeone attraverso l'ufficio stampa - hanno verificato con soddisfazione lo stato di avanzamento dei lavori della galleria, ■ il pressoché avvenuto completamento dello svincolo ■ Quaregna della Cossato-Vallemosso. Per quanto riguarda la Biella-Mongrando, hanno confermato l'imminente consegna dei lavori ■ completamente del primo lotto della tangenziale».

Questi ultimi, interrotti da circa un anno ■ mezzo, dovrebbero ricominciare in primavera, com'era stato annunciato alcune settimane fa. Invece i restauri alla galleria della Serra, lungo la statale per Settimo Vittone, si concluderanno probabilmente in autunno.

Gambardella e i suoi collaboratori sono poi stati in Provincia, per incontrare la giunta. La presidente, Silvia Marsoni, ha ricordato che il completamento della rete interna di collegamenti stradali è fondamentale per lo sviluppo economico e sociale del territorio. Ma non s'è parlato solo dei grandi progetti: «Gambardella - aggiunge la Marsoni in una nota inviata ai giornali - ha assicurato la massima disponibilità dell'Anas anche per le opere di ordinaria manutenzione. Anzi: ha chiesto all'amministrazione provinciale di segnalare tempestivamente i verificarsi di problemi e disservizi che richiedano l'intervento del Compartimento regionale. Cosa che faremo senza dubbio».

(c. gi.)

Caso consulenti: la giunta si difende

«Lavoro abusivo? Non in Provincia»

BIELLA. Lavoro irregolare? Non in Provincia. All'indomani della bufera in Consiglio, sulla «condanna» dell'Inps ■ pagare 61 milioni di mancati contributi e di sanzioni per sei consulenti esterni, la giunta ■ difende, ■ si scaglia contro chi ha parlato di «lavoro ■ Secondo la Provincia, ■ definizione è sbagliata, perché i sei erano sotto contratto, e i contributi venivano pagati. Resta il fatto che, secondo l'Inps, i consulenti ■ erano inquadrati in modo regolare, perché in pratica lavoravano come dipendenti e non come collaboratori esterni.

La presidente, Silvia Marsoni, ha già annunciato che ricorrerà contro l'Istituto di previdenza (la causa dovrebbe durare anni): «Le motivazioni su cui è basato il provvedimento, peraltro di modesta entità, sono infondate, in quanto frutto di un'errata interpretazione delle leggi. La Marsoni ricorda che sono le stesse norme sugli enti locali ■ prevedere «collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità, per obiettivi determinati e ■ convenzioni ■ termine». Le leggi più recenti, inoltre, rafforzerebbero «la possibilità di conferire incarichi esterni». Poi una stoccata ai consiglieri di An, che avevano invocato l'ispezione, convinti ■ dice la Marsoni - «dell'esistenza ■ chissà quali macroscopiche irregolarità nella gestione delle consulenze: «La montagna del ricorso - aggiunge la



La presidente Silvia Marsoni

presidente -, ha partorito il classico topolino: un verbale di modesta entità, che siamo sicuri di poter contrastare con la legge dalla nostra parte. L'unico ■ risultato del contenzioso sarà quello di aver perduto tempo prezioso ai funzionari e togliere serenità a persone che invece hanno lavorato bene nell'interesse della comunità».

I consulenti finiti nel mirino dell'Inps hanno prestato ■ loro opera all'Ufficio tecnico, nel settore ambientale e in quello della pianificazione.

Quattro di loro ■ sono più ■ servizio, ■ l'Inps ha chiesto alla Provincia di assumere come dipendenti i due che ancora collaborano, oppure di «sospenderli» dall'incarico. (g. bu.)

Trasferita in Florida per preparare le gare di Coppa del Mondo

Un giovane biellese nell'élite del paracadutismo acrobatico



Un amerraggio di Luca Marchioro, campione di paracadutismo acrobatico

BIELLA. Ha iniziato a lanciarsi con il paracadute sei anni fa per curiosità e ■ è rimasto talmente affascinato che ha scelto di passare all'agonismo ed è entrato a far parte della formazione ■ otto di «caduta libera» di Alfio Fontana, plurimedagliato ■ livello internazionale.

Luca Marchioro, biellese, dopo essere stato per due stagioni ai vertici nazionali ■ mondiali, è ora passato a far parte di una formazione ■ composta da Livio Piccolo, un veneziano già paracadutista dei Carabinieri, Marco Arrigo, ventisettenne imprenditore di Alassio, e Francesco Tegoni di Parma. Ed ■ proprio con questi compagni che il venticinquenne laniero partirà per la Florida, dove sarà impegnato in ■ stage e, approfittando del clima, di una serie di allenamenti che lo terranno ■ impegnato sino al 13 marzo. La tecnica della «caduta libera» richiede molto affiatamento tra i componenti del gruppo, quattro ■ otto a seconda della formazione, e quindi parecchio allenamento.

«Saliamo con l'aereo a 3000 metri e ci lanciamo tutti insieme - spiega Luca Marchioro che ha al suo attivo oltre 1300 lanci - Abbiamo poi 35 secondi per raggiungere il giusto assetto e compiere nel miglior modo possibile il maggior numero di «figure» imposte dal regolamento. A 1200 metri si apre il paracadute e si atterra senza dimenticare che nella prima parte del lancio si scende a 200 chilometri all'ora. Per ottenere buoni risultati occorre una grande coordinazione di gruppo che si raggiunge solo dopo molti allenamenti insieme».

A questo proposito, i quattro amici si ritrovano ogni fine settimana all'aeroporto di Cuminana, nel Torinese, ma per poter preparare al meglio la stagione agonistica che ■ per iniziare hanno deciso di trasferirsi per alcune settimane al caldo degli States.

«Vogliamo riscattare la delusione dello scorso anno quando l'infortunio di uno di noi bloccò il gruppo - conclude Luca Marchioro - I nostri programmi prevedono, tra l'altro, la partecipazione ai campionati italiani di «caduta libera» dove cercheremo ■ il lasciarsi andare per la Coppa del mondo che si disputerà in Portogallo. Saremo presenti anche ■ due tappe della Coppa di Francia».

(f. p.)

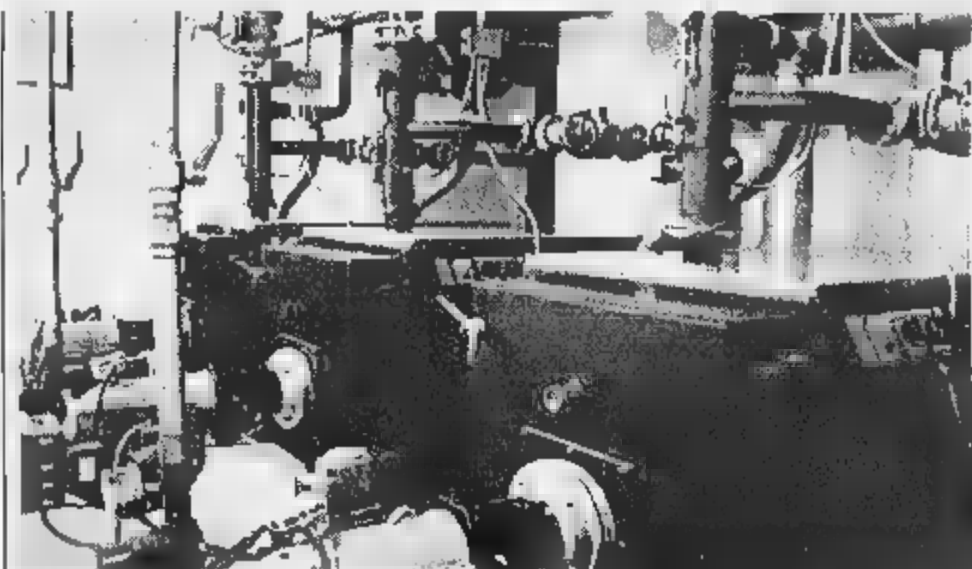
Il ministro contro 2 Province. Ma Biella: qui le autocertificazioni non si pagano

Caldaie, nasce il «giallo» dei bolli

Dopo il caso di Savona sono a rischio gli «sconti»

BIELLA. Dopo il ■ delle carte d'identità, sui bolli da 20 mila lire ■ un nuovo «giallo». Al centro della contesa, questa volta, ci ■ i controlli sulle caldaie: chi ha impianti di riscaldamento deve compilare un modulo ■ autocertificazione, per il quale la Provincia, da mesi, ■ chiede più il bollo, sfruttando le possibilità offerte dalle nuove leggi. A Savona ■ Genova si fa lo stesso: ma pochi giorni fa, il ministro delle Finanze ha ■ pratica obbligato le Province liguri a far pagare le ■ mila lire, gettando nel panico gli amministratori. Solo a Savona, ci ■ 40 mila dichiarazioni fatte senza imposta, e la giunta rischia ■ rimborsare 800 milioni (oppure di chiederli ai cittadini che hanno beneficiato dello «sconto»).

Succederà lo ■ anche a Biella? Roberto Mezzalama, assessore provinciale all'Ambiente, non è preoccupato: «E' un rischio più teorico che reale - dice - Savona e Genova si sono comportate ■ noi, e addirittura hanno seguito il nostro esempio: fummo noi a sollevare la questione del bollo, che a noi ■ avviso, in base alla legge Bassanini, non andava pagato. La Presidenza del consiglio ci diede ragione, e diverse Province presero a non chiedere più le 20 mila lire. Solo che in Liguria è scoppiato il caos: «Un deputato locale ha presentato



Sui moduli per i controlli alle caldaie, che la Provincia ha fatto compilare senza bollo da ■ mila lire, ■ giallo tra Biella e la Liguria, dove il ministero delle Finanze ha bloccato gli «sconti». Qui sotto, l'assessore all'Ambiente Roberto Mezzalama

un'interrogazione al ministro delle Finanze - aggiunge Mezzalama - ■ Visco ha detto che l'imposta è dovuta. Savona s'è infuriata: ■ tornata a far pagare i bolli, ma protesta contro la «beffa» e vuole rivolgersi a Prodi. A Biella, invece, nessuno ha chiesto direttamente ■ mutare rotta: «Dovrebbe accadere - annuncia Mezzalama - posso dire che continueremo a seguire la linea di sempre. Abbiamo ■ parere favorevole della Presidenza del consiglio: se nasce qualche problema, venga Visco a chiedere i soldi alla gente». Nel Biellese, i moduli di auto-

certificazione saranno ■ numerosi che in Liguria: la Provincia ne attendeva 15 mila (contro i ■ mila di Savona), ma già ora ■ sono arrivati mille ■ più (il termine scade a giugno). Si tratta pur sempre di molto denaro (320 milioni), che la Provincia, però, non ha intenzione ■ chiedere ai cittadini ■ di rimborsare allo Stato, qualora le venisse imposto: «Il problema va risolto fra ministeri - conclude l'assessore - ■ quello delle Finanze contraddice il Dipartimento per la Funzione pubblica, non vedo perché dobbiamo andarci di mezzo ■».

(g. bu.)



A Mongrando sequestrate munizioni da guerra

Vallemosso, tre denunce per una rissa in birreria

COSSATO. I carabinieri del Nucleo operativo radiomobile ■ Cossato hanno denunciato tre giovani residenti a Vallemosso con l'accusa di rissa.

Si tratta di Fabio L., 29 ■ dei fratelli Ottavio e Pompeo F., rispettivamente di 23 e ■ anni, tutti abitanti in paese.

Secondo i risultati delle indagini dei militari, domenica notte ■ verso le due all'interno ■ una ■ birreria di Cossato, i ■ giovani sarebbero venuti alle mani ed avrebbero aggredito altri due giovani avventori: Ruggiero ■, residente a Pollone, e Giuseppe B., di Biella, entrambi ventiquennari.

La ricostruzione ■ forze dell'ordine fa riferimento a «effetti motivati» che avrebbero causato l'immediato «scambio» di pugni, sberle e spintoni, seppur ■ senza troppa violenza.

E' stato il proprietario del locale ad avvisare il centralino dei carabinieri. Una pattuglia

di militari è subito intervenuta: l'arrivo della «gazzella» è stata sufficiente a sedare la rissa tra i due gruppi.

A seguito di altre indagini, i colleghi del «Noro» ■ Biella hanno denunciato, ■ l'accusa di detenzione illegale di munizionamento civile e da guerra, Giorgio E., 37 anni, ■ Susanna B., 34 anni, residenti a Mongrando.

Dopo una serie di accertamenti, i militari hanno deciso di far scattare una perquisizione ■ nella ■ dei due sospettati. Nell'abitazione di Mongrando, i militari hanno ■ 23 bossoli calibro 9, due bossoli per pistola «Magnum 357 speciale», quattro proiettili traccianti calibro 7, in dotazione alla forza alleate della Nato ■ una ogiva calibro 9.

Di queste ultime particolari munizioni la coppia non avrebbe saputo giustificare la provenienza. (f. p.)

AIRONE S.p.A.

p.zza Santa Caterina 3 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/30351 - Fax 32869

Finanziamenti a norma di legge a:

PRIVATI ■ senza cambiali fino ■ 120 mesi
■ cambializzato fino ■ 60 mesi

AZIENDE ■ interventi con cooperativa garanzia
■ anticipo fatture - leasing

MUTUI ■ per acquisto e liquidità

Acquisizione di crediti difficilmente esigibili

Orario informazioni: dalle ore 9.00 alle ore 13.00



COMUNE DI NOVARA
ASSESSORATO AMBIENTE

promuove il corso di specializzazione in:

BIOARCHITETTURA

Interventi di relatori autorevoli

NOVARA, 6 marzo - 18 aprile 1998

Per informazioni: SER. IND. S.a.s.
via Dossena, 34 - 15100 Alessandria
Tel./Fax 0131 262585 - E-mail: serindit@tin.it

Grande

Concerto oggi al Civico, lunedì bis all'Odeon. E al basso c'è Michelatti

Le «Belle speranze» di Fiorella

A Vercelli e Biella è live con la Mannoia

VERCELLI. Fiorella Mannoia, una grande primadonna della canzone che rifiuta le definizioni osannanti verso il divismo, ma che innegabilmente, per il suo pubblico, rimane a ragione veduta sul piedistallo, in vetta all'Olimpo.

E' una voce neorealista che sfugge ai canoni della tradizione, alla produzione canzonettistica per preferire il cantautorato dei suoi amici. Gli amici di sempre, quelli che scrivono da sempre i brani del repertorio che predilige. Quel cantautorato che risponde alla domanda «Sono solo canzonette?», come si etichetta la rassegna comunale vercellese.

L'appuntamento con la voce di un'artista che si presenta per raccontare «Quello che le donne non dicono», è previsto per questa sera alle 21 sul palcoscenico del Teatro Civico. E lunedì, stesso orario, Fiorella Mannoia sarà all'Odeon di Biella.

In questa fortunata stagione di spettacoli, Mannoia arriva a Vercelli dopo l'exploit di Ruggeri, che in gennaio ha tenuto due spettacoli appiattati alla sua nuova tournée. Uno dei suoi autori preferiti, Ruggeri, che tra l'altro ha scritto per lei

«Quello che le donne non dicono». Appunto.

La fulva interprete ripercorrerà la sua carriera, partendo da quel «Caffè nero bollente» del debutto, fino a raggiungere l'ultimo album che si chiama «Belle speranze», dove si è rifiuta ancora una volta nelle «speranze» di un cantautorato relativamente nuovo, eseguendo più «recenti» autori.

«Aeroplano a vela» di Gian Maria Testa (ah già, proprio al Teatro Civico, lo stesso capostazione cantante ha fornito una egregia versione...). Ed ancora motivi di Daniele Silvestri, degli Avion Travel. E di Piero Fabrizio, il fidanzato produttore che le ha affidato «Non sono un cantautore».

Mannoia si avvale sul palco di fior di musicisti, se la formazione non ha subito mutamenti di line up dall'inizio del tour che è partito dai Ponchielli di Cremona i primi di gennaio. C'è Danilo Rea alle tastiere, il nostro concittadino (è di San Germano) Pier Michelatti al basso e Claudio Fasoli ai fiati. Questo tour servirà per la registrazione di una raccolta live.

Giovanni Barberis



Nuove interessanti canzoni per la bella voce di Fiorella Mannoia

Ponderano, ma è saltato lo show degli One step beyond

La notte è tutta metal

Al Babylonias stasera suonano i Macbeth e i Domine tenebrarum
E domani è ancora live con i Subsonica che presentano il nuovo cd

PONDERANO. Immagini poetiche, strofe velate di tristezza e melodie rese dinamiche da una sezione ritmica che si fonde con le tastiere e con una voce femminile decisa e potente. Ecco i «Macbeth», la band milanese che questa sera, sulla pedana del Babylonias, si misurerà in un concerto tutto black metal.

Inizia così, sulle atmosfere doom black, il fine settimana live della trip roll house di Ponderano. La performance del gruppo, nato nel '95 sotto il nome di «Land of dark souls» e poi ribattezzato con tanto di nome shakespeariano, questa sera alle 22 sarà preceduta dall'esibizione di un'altra formazione emergente, i «Domine tenebrarum» che giungono direttamente da Torino.

Domani i riflettori di via Boriana torneranno ad accendersi su un gruppo rock di tutto rispetto: i «Subsonica». Il quintetto, nato nel cuore dei Murazzi di Torino, è composto da musicisti con un intenso trascorso sonoro alle spalle, tutti alla ricerca di un suono fisico, dell'utilizzazione della canzone come un veicolo che può intrufolarsi dappertutto.



I Subsonica, band torinese dei Murazzi, domani sera suonano al Babylonias

Alle 22,30 la band presenterà la sua prima fatica discografica intitolata «L'album», un tributo alla vita metropolitana, agli stessi quartieri, agli artisti ed alle radio libere della città piemontese in cui il gruppo si è formato, ballate cantate e brani esclusivamente suonati che spesso sconvolgono nel reggae e nel dub. Il concerto dei «Subsonica» sarà aperto dai «Topi metropolitani».

Nel frattempo tutti coloro

che si erano preparati ad una serata tutta all'insegna dello ska, quella in cartellone sabato con i «One step beyond», devono rassegnarsi ad un prossimo appuntamento: la tournée europea della band inglese è stata annullata. In sostituzione, per non tradire chi aveva già fatto programmi, ci sarà una notte disco con uno dei migliori dj in circolazione, in questo caso in gonnella, che risponde al nome di Federica. [p. g.]



GIORNO E NOTTE

Santhia Suona Al Rangone

Al Beverly Hills, questa sera dalle ore 21,30, il party avrà la colonna sonora dal vivo con l'orchestra di Al Rangone.

Vercelli Carnevale a Quarta Rete

Sulle frequenze 11 e 21 di Quarta Rete Nord questa sera vanno in onda le immagini della prima sfilata del Carnevale di Vercelli. Dalle 20,50.

Vercelli Il Leo da «Tina Pica»

Il Leo Club, con il Rotaract e l'InterAct di Vercelli, organizzano la festa di Carnevale al Tina Pica di corso Casale per la serata di domani. Sarà premiata la maschera più bella: il ricavato andrà alla sezione vercellese di Telefono Amico.

Biella Mostra di Curoso e Orrù

S'intitola «Tra realtà e immaginazione» la mostra che sabato alle 17 s'inaugura al Circolo Commerciale. In esposizione ci saranno i quadri di due pittori

biellesi, Roberto Curoso e Franco Orrù. La rassegna proseguirà fino a domenica primo marzo, tutti i giorni in orario dalle 17 alle 19.

Santhia Party allo Splendor

Sarà una festa sexy quella organizzata per le 23 di questa sera allo Splendor. Il party di sabato s'intitola invece «Samba de Janeiro».

Valdengo In pista maschere e Co.

Serate a tutto liccio alla Peschiera. Domani sera i riflettori del dancing di Valdengo s'accendono per l'orchestra di «Magri e Lisoni». Sabato invece si festeggia il carnevale con i «Pierrots», mentre lunedì sarà la volta del «Gran bal del lunedì», con la formazione musicale di Annalisa Simeoni. Martedì sera maschere e coriandoli tornano protagonisti con l'orchestra spettacolo di Sergio Pezzi. Al Gimmi's si rinnova invece l'appuntamento con la musica latina: in cabina di regia, domani e sabato, torna Carlos Ugusto mentre in pista non mancherà la scuola di ballo gratuita.

RASSEGNE D'ESSAI

Varallo, debutto domani con «Ovosodo» di Virzi

Dal Seicento all'Iran Tutti i film del Sottoriva

VARALLO. Inizia con un certo anticipo sulla stagione, la rassegna «primaverile» al Sottoriva. «Spazio in tutte le direzioni» - spiegano gli organizzatori del Cinecircolo Valsesia - è ispirata alle produzioni presenti ai vari recenti Festival. L'inizio è per domani con «Ovosodo» di Paolo Virzi, premio speciale della giuria alla Mostra di Venezia.

«Tempesta di ghiaccio» di Ang Lee, con Kevin Kline e Sigourney Weaver, sarà invece in cartellone per venerdì 27. Venerdì 6 marzo verrà programmato «Jerusalem», tematica sull'emigrazione ottocentesca con Max von Sydow, mentre la pellicola nipponica «Hanabishi» di Takeshi Kitano sarà proposta venerdì 13 marzo. Per «Chinese Box» di Wayne Wong si farà buio in sala venerdì 20 marzo.

L'italiano «Il viaggio della sposa», di Sergio Rubini e Giovanna Mezzogiorno, ambientazione secentesca, vicenda di una contessina accompagnata a nozze da un rude cocchiere, è per venerdì 27 marzo. Aprile porta in rassegna il



Giovanna Mezzogiorno interpreta il seicentesco «Viaggio della sposa» accanto a Sergio Rubini

film canadese «Il dolce domani» (venerdì 31), e l'iraniano «Il sapore della ciliegia» firmato da Abbas Kiarostami, Palma d'oro '97 a Cannes, sullo schermo venerdì 17.

Per venerdì 24 aprile ci sarà invece «L'ospite d'inverno», intreccio di stampo chechoviano, debutto alla regia di Alan Rickman. Chiusura con «Career girls - Ragazze, road movie con Katrin Cartledge, sulle traversie della vita: venerdì 8 maggio. Spettacolo unico, con inizio sempre alle 21. [g. bar.]

MOSTRA

Al Caffè Verdi Il Carnevale sulle tele del «St. Tropez»

VERCELLI. Al Caffè Verdi, nella via omonima, è allestita una mostra sul Carnevale realizzata dai pittori dell'attivo gruppo Saint Tropez. La rassegna proseguirà sino a fine mese e comprende una ventina di dipinti di diversa estrazione tecnica e di diversissima ispirazione ed invenzione. In tutte le tele però sono riflessi lo spirito, il racconto, la fantasia fiabesca del Carnevale. Gli spunti di sfilate e dintorni, si sa, sono molteplici: è sufficiente saperli cogliere, così come hanno fatto con bravura i pittori del Saint Tropez.

Già l'anno scorso, sempre nello stesso bar, è stata allestita una mostra analoga, che questa volta però è più ricca, i quadri contengono ancora maggiori idee, il colore «cantava» meglio e l'impaginazione del soggetto è più sicura. Gli espositori sono Anino, Badino, Bersano, Buttazzo, De Bianchi, Gianni, Gibin, Gill, Nigro, Penzotti, Pomati, Raviola, Zanetti, Croce, Serra, Mattiuzzi, Minella e Nigro. L'orario di visita è quello del Caffè. [f. l.]

CABARET

Domani a Zubiena Con Bobo e Paki L'avanspettacolo entra in birreria

ZUBIENA. Sanseveresi di nascita, e foggiani di adozione, Bobo e Paki sono «figli» della Compagnia del teatro stabile di Foggia. Bobo e Paki, al secolo Ciro Persiano e Franco Garavina, approdano domani sera al Fandango per il classico appuntamento del venerdì con il cabaret.

Lo spettacolo che proporranno nella birreria di Zubiena, intitolato «Recital», è fatto di una comicità essenziale che mescola con intelligenza la tradizione teatrale italiana con quella più recente del cabaret, in un alternarsi di gag e di situazioni prese a prestito dalla quotidianità. Attraverso la spiccata gestualità e l'affabulazione, condite di una buona dose di ironia, le performance della coppia ha cadenze e ritmi talvolta surreali ma non disdegnano affatto il richiamo dell'avanspettacolo di una volta e delle colorite caratterizzazioni di personaggi inediti e stravaganti. Per la prima volta al Fandango, Bobo e Paki inizieranno il loro show alle 22,45. [r. mo.]

LOCALI LIVE

Alla «Casa» di Recetto «Alice Castle» folk-rock acustico dal Vercellese

RECETTO. Ritorna sulla scena un locale storico nel panorama delle «case» con uso di live. E' la «Casa sul fiume», che sta proponendo nuovi concerti.

Domani sera (dopo le 22,30) il locale ospita una performance di una recentissima formazione «nostrana» che si chiama Alice Castle. Si tratta di un trio acustico per due terzi (chitarra) con l'aggiunta di un basso elettrico. Il gruppo si è specializzato in folk-rock di matrice britannica, aggiungendo sfumature, retaggio delle «origini» celtiche e medioevali in fusione con sonorità moderne.

L'organico comprende la cantante Stefania Bongiovanni (voce sorprendente, già ascoltata in precedenza nei live) proiettati dal musicista alicese Lodovico Ellena, anche alla chitarra. Sal Russo alla chitarra ed all'arpa celtica ed Alberto Monti al basso elettrico. Il trio degli Alice Castle ha partecipato a «Celtica '97» e fra pochi giorni uscirà una compilation in cd con l'inserimento di loro pezzi. [g. bar.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **The Jackal**, di M. Caton-Jones con Bruce Willis e Richard Gere. Lire 12.000; 16.800.

MAZZINI. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il collezionista**, con Morgan Freeman e Ashley Judd. Lire 12.000; 10.000.

ODEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Titanic**, di J. Cameron, con Leonardo Di Caprio, K. Winslet. Ora 21,30 (spettacolo unico). Lire 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Viola bacia tutti**, di A. Veronesi con Asia Argento. Lire 12.000.

BORGOMASERO
LUX. Inf. tel. (0163) 22.668. **OGGI RIPOSO**.

CANONICO
VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. **La casa del diavolo**, di Mark Waters con Peter Posey, Josh Hamilton, Genevieve Bujold. Ora 22,15 spettacolo unico. Lire 11.000; 8.000.

STASERA AL CINEMA
SPLINDOR. CHIUSO.

STASERA AL CINEMA
IL PRIMAIO. Inf. tel. (015) 925.620. **OGGI RIPOSO**.

STASERA AL CINEMA
FAROCCHIALE. **OGGI RIPOSO**.

GATTINARA
ITALIA. Inf. tel. (0163) 633.108. **CHIUSO**.

PRAY
ECCLESIOLA. Inf. tel. (015) 767.323. **Tre uomini e una gamba**, con Aldo, Giacomo e Giovanni. Orario 21; 23. Lire 10.000; 7.000.

ROMA
SALA COMUNALE. **CHIUSO**.

VALLE D'AOSTA
FELIX. Inf. tel. (015) 242.31.18. **CHIUSO**.

VERCELLI
ODIA. Inf. tel. (0161) 828.600. **OGGI RIPOSO**.

VERCELLI
ASTRA. Tel. 255.045. Informaspettacolo tel. 89.633. **Titanic**, di J. Cameron con L. Di Caprio e K. Winslet. Orario apertura: 21,40 (spettacolo unico). Lire 10.000; 8.000.

VERCELLI
NUOVO ITALIA. Inf. orari tel. 257.744. **Il collezionista**, con Morgan Freeman e Ashley Judd. Orario apertura: 21,30. Lire 10.000; 8.000.

VERCELLI
PRINCIPE. Inf. orari tel. 258.047. **Informaspettacolo** tel. 69.633. **Il collezionista**, di J. Cameron con L. Di Caprio e K. Winslet. Orario apertura: 21,30. Lire 10.000; 8.000.

VIOTTI. Inf. orari tel. 250.845. **Informaspettacolo** tel. 89.633. **Allen - Le clemenza**, con S. Weaver. Orario apertura: 21,30. Lire 10.000; 8.000.

VERCELLI
GELVERE D'OLIO. Inf. tel. 215.018. **OGGI RIPOSO**.

VERCELLI
LUX. Inf. tel. 213.375. **Hamlet** (Gran Bretagna 1996) di e con Kenneth Branagh. Orario: 21,15 spettacolo unico. Lire 8.000.

VERCELLI
TEATRO BARBERIS. Via Pirelli 1. **CHIUSO**.

VERCELLI
TEATRO CIVICO. Inf. orari tel. 255.544. **Alle ore 21 concerto di Fiorella Mannoia**.

VERCELLI
DARTESENCO. Via G. Ferraris 103. **CHIUSO**.

VERCELLI
SCELGI IL CINEMA

VERCELLI
SCELGI IL CINEMA

VERCELLI
SCELGI IL CINEMA

VERCELLI
SCELGI IL CINEMA

NELLE SALE DI TORINO

ADNA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Ved' teah**, **ADNA 400** c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Qualcosa è cambiato**, con S. Weaver. Orario: 15,30; 20,22,30. Ingr. 7.000; sera 11.000.

AMERICA v. Chiesa Salute 77, tel. 210.585. **Tre uomini e una gamba**, di Aldo, Giovanni e Giacomo, M. Vianini, M. Massironi. Or. 20,30; 22,30.

AMBRIGIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1: Qualcosa è cambiato**, Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. **Sala 2: Il collezionista**. **Ved' teah**, Or. 15,30; 17,30; 20,22,30. **Sala 3: Tre uomini e una gamba**, Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Pom. 7.000; c. nac. 5.000; sera 12.000; rid. 8.000; c. nac. 10.000.**

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.71.90. **Il collezionista**, Or. 15,30; 21.

CAPITOL via San Damiano 24, tel. 540.605. **Thelma & Louise**, Or. 15,30; 21.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Febbre e 99°**, Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Il testamento dello sposo**, Or. 15,55; 16,10; 20,25; 22,40.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefon. 436.07.23. **Storie d'amore**, Or. 16,45; 18; 20,15; 22,30.

CIAR corso Giulio Cesare 105, telefon. 232.029. **In a Out**, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Sala 2: Tre uomini e una gamba**, Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. **Sala 3: The Jackal**, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Sala 4: prossima apertura**.

DORIA via Gramsci 8, tel. 542.422. **Il testamento dello sposo**, Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISIO GRANDE piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Harry e Paddy**, Or. 15; 17,30; 20,22,30.

ELISIO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. **La vita è bella**, Or. 15; 17,30; 20,22,30.

ELISIO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **Sette anni in Tibet**, Or. 15; 17,30; 20,22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **La vita è bella**, Or. 15; 17,30; 20,22,30.

ERBA 1 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **La vita è bella**, Or. 20,30; 22,30.

ERBA 2 c.so Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Franchi d'artificio**, Or. 20,30; 22,30.

ETOLE v. Buzziang v. Roma, tel. 530.363. **La sventura**, c. nac. animato. Or. 15,05; 16,55; 18,45; 20,35; 22,25.

FARO via Po 30, tel. 817.3323. **Titanic** di J. Cameron. Or. 18,30; 21,40.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 585.0567. **The Jackal**, Or. 14,15; 17; 18,45; 22,30.

IDEAL c. Baccaria 4, tel. 521.4316. **L'innocenza del diavolo**, Or. 16,50; 18,40; 22,30. **V. min. 14.**

KING v. Po 21, tel. 812.59.56. **Mosella**, di T. Brass. **V.M. 18**, Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG via Santa Teresa 8, tel. 534.814. **Le sirene**, cartone animato. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

L'ALPINE v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Chiuso per lavori**.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Titanic**, Or. 14,20; 17,55; 21,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 6, tel. 817.10.48. **Madness** di J. Jarmusch. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NAZIONALE 1 via Pombia 7, tel. 812.41.73. **Viola bacia tutti**, Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pombia 7, tel. 812.41.73. **Giardin** **elgona** **Thais**, di M. Herman. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

OLIMPIA 1 v. Arona 31, telefon. 532.448. **L'uomo della piovra**, Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arona 31, L. 532.448. **Punto di non ritorno**, Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.

REPUBBLICA via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Sala 7: In a Out**, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Sala 2: Tre uomini e una gamba**, Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,30. **Sala 3: The Jackal**, Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. **Sala 4: prossima apertura**.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **Mad city** - **Assalto alla notizia**, Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1709. **Titanic**, Or. 15,45; 21.

TEATRI
TEATRO REGIO. Stagione d'opera 1997-98: ore 20,30 **Romeo e Julietta**, di G. Gounod (Turno A), R. Giovannetti dir., reg. di A. Fazzari. **Orch.** e coro del T. Regio. Con G. Sabbatini e N. Gualtaroni. Repliche fino al 3/3. **Rigi.** ore 10,30-18 e 19,30-20,30. Tel. 8915.241/242.

AUDITORIUM RAI p. Rosseto.

Discoteque IL FARO Music Hall

QUESTA SERA MUSICA DAL VIVO CON L'ORCHESTRA

Lele Porré

CAVALIERI £. 10.000 - LE DAME SONO NOSTRE OSPITI

Sabato 21 Febbraio

... TRE SALE, 73 GENERI MUSICALI.

Musica dal vivo con

Invidia

La Stampa - Abbonamento '98

3
comode
rate

oppure

1
mese gratis
in più per
chi paga
tutto subito

Potete pagare in
3 RATE
con comodo oppure
tutto subito e avere
1 MESE
gratis in più.

Potete vincere ogni mese
1 FIAT BRAVA
e altri 99 fantastici premi.
E in più sconti su cinema,
SkiPass, libri,
videocassette, CD Rom.

CON L'ABBONAMEN-
TO LA STAMPA VI CO-
STA SOLO 1.000 LIRE
A COPIA. Abbonarsi a



La Stampa è molto sem-
plice. Se decidete di pa-
gare in tre rate, potrete
farlo comodamente attra-
verso tre bollettini postali



che vi saranno
inviati direttamente
a casa. Se pagate
in un unico versa-
mento potrete far-

lo - oltre che con bolletti-
no postale - anche con bo-
nifico bancario o comuni-
cando telefonicamente

gli estre-
mi della
carta di cre-
dito Visa, Master Card o
Targa. Oppure potrete ri-
volgervi al Salone de La
Stampa in via Roma 80 a To-
rino. Allora, che aspettate ad

167-233383 abbonarvi?



LA BUONA ABITUDINE DEL
RISPARMIO QUOTIDIANO

La giovane ha conquistato 512 punti. Altri successi per i baby atleti delle due province

Locarni, nuovo exploit ai regionali

Ancora una medaglia d'oro per l'arciere della Pro

VERCELLI. Oltre a spadisti e calciatori Vercelli si sta trasformando in un popolo di arcieri. Ai campionati regionali di tiro con l'arco, che si sono disputati a Cuneo, gli atleti vercellesi hanno ottenuto piazzamenti davvero prestigiosi.

Il titolo nell'individuale femminile della categoria «Ragazze» è stato vinto da Paola Locarni. Una vittoria (quasi) annunciata per la tiratrice della Pro Vercelli, che arrivava all'appuntamento piemontese forte del sesto posto ai Nazionali. E Paola Locarni si è dimostrata infallibile: con 512 punti l'arciere biellese non ha lasciato scampo alle avversarie.

Ma la soddisfazione per il team allenato da Federica Zaccaroni sono arrivate anche dalla categoria Juniores, dove Filippo Costanzo ha conquistato la medaglia di bronzo.

L'altra vittoria è firmata dalla formazione «Ragazzi» della Vercelli Archery Team: Doni, Piola e Sanelli. Dopo l'oro a squadre i tiratori della Vat si sono ben comportati anche nell'individuale. Il risultato migliore è quello di Sanelli che ha chiuso la prova con un esaltante terzo posto.

● **Pallamano.** Tre giocatori dello Csen Vercelli sono stati selezionati per la Rappresentativa regionale under 18. La massima espressione della pallamano giovanile piemontese sosterrà, in questo fine settimana, uno stage in vista dei futuri impegni. I portacolori del team biancongrata saranno l'estremo difensore



re Ciochetti, Fantone e Mazzetto.

I tre ragazzi, tra l'altro, sono stati tra i protagonisti della larga vittoria (30-18) ottenuta nel match di campionato contro il Rivalta.

● **Sci.** Gli sciatori Giorgia Zanfalon, Filippo Rogni, Beatrice Bergamo, Chiara Perona, Edoardo Bertone, Elena Santomauro, Filippo Ugolini, Filippo Musso, Francesco Castagnetti, Stefano Chiarentin, Stefano Pastore e Andrea Fusaro, tutti di età compresa tra i sette e i dieci anni, costituiscono il più giovane gruppo del centro agonistico di Biella. Agli ordini di Anna Maria Laura Francescone si stan-



no preparando alle loro prime uscite agonistiche.

● **Nuoto.** Saranno oltre 300 i nuotatori e le ondine di età compresa tra i 5 e i 15 anni che domenica mattina saranno sui blocchi di partenza della quarta edizione di «Acquamica», la manifestazione organizzata dalla Polisportiva Olimpica. A misurarsi sulla distanza dei 25 e 50 metri negli stili libero, dorso e delfino nella vasca del centro sportivo Pralino di Sandigliano saranno le promesse della «Biella nuoto», del «Pralino» e dell'«Olimpia» oltre alle società provenienti dalla provincia di Verbania. Nel secondo e terzo appuntamento di «Acquamica»,

il 29 marzo e il 10 maggio, saranno presenti società vercellesi ed eporediesi.

● **Ritmica.** Il 4 aprile si disputerà a Novara la fase regionale di ginnastica «Outsides». Dalla prova svoltasi a Chiavazza si sono guadagnate l'accesso alla finale, per la ginnastica ritmica, le biellesi Martina Gulmini, Gaia Zoppis, Francesca Pera, Annarita Pedrazzo, Laura Iacovello. L'artistica vedrà di scena Simona Schiapparelli, Marta Barbieri, Enrica Cossu, Marinella Valcauda, Manuela Berton, Elisabetta Di Massa e Alessandra Gallia.

SERVIZI A CURA DI Walter De Biella e Piermarco Ferraro

Nuovo trionfo per la vercellese Paola Locarni, portacolori della Pro. Nello sci, invece, il gruppo di Biella si sta preparando alle prime uscite agonistiche

E nella ginnastica le biellesi si sono qualificate per le finali del Piemonte

PRO & CONTRO

Tocco di primavera i bianchi rifioriscono

L

A primavera anticipata fa rifiorire i bianchi. Non trovano per fortuna conferma le cronache mestriche che parlano di una squadra quasi rassegnata: al contrario, è vogliosa di vincere la Pro che si presenta per la prima volta al suo pubblico dopo il ritorno in panchina di D'Alessi.

Nessuna rivoluzione da parte del tecnico veneto, come non era difficile immaginare: piuttosto, l'intento dichiarato di ricreare (o creare) il famoso gruppo.

Fatto sta che, soprattutto nel primo tempo, riusciamo perfino a vedere un po' di calcio passabile. Sebbene la squalifica di Testa sia causa di non pochi impicci sulla destra, i nostri evitano accuratamente di ammassarsi al centro dove il meticoloso schieramento difensivo di Vannini riduce gli spazi al minimo.

La vera spina nel fianco della retroguardia cremasca è Righi, restituito al ruolo di punta; ma la novità del giorno sono i tiri da fuori con cui i vercellesi cercano di scassinare la porta brava presidiata da Limonta (sono Col e Ragagnin ad andare vicini al successo).

Altra cosa interessante è la più assidua partecipazione al gioco di Argentesi, che abbandona con una certa frequenza la propria posizione per dare manforte a centrocampisti e punte.

Non si può affermare che le occasioni da rete fiocchino, ma

Limonta è chiamato almeno a quattro interventi di un certo impegno (senza contare l'atterramento in area di Bagnoli): questo per dire che il successo, ancorché arrivato su rigore all'ultimo minuto, non può essere considerato illegittimo.

Adesso nessuno si illude naturalmente che tutti i problemi si siano dissolti sotto questo sole da fine aprile. La salvezza resta da costruire mattone su mattone: ciò non toglie che aver messo le fondamenta è meglio di niente.

Siccome è destino che non si possa mai essere del tutto contenti, le delusioni questa settimana vengono dagli altri orti.

Il pareggio dell'Amatori a Prato è, in teoria, risultato accettabile: a una squadra non ambiziosa di scudetto non è tuttavia consentito farsi rimontare un vantaggio di cinque reti (che nell'hockey non saranno un capitale ma non sono neanche noccioline americane).

Ma il vero massacro di San Valentino si consuma in via Donizetti, dove un Novi superiore alla propria classifica approfitta delle amnesie della Libertas per vendicare la sconfitta dell'andata.

Un saluto, prima di chiudere, a papà Proli, innamorato delle bianche casacche al punto di entrare nella stanza dei bottoni nel momento forse più travagliato della loro storia. Non lo dimenticheremo.

Sebi Astuto

BOCCE

Uno scontro-verità per scongiurare la retrocessione in A2

Amici, in palio la stagione

Sabato con l'Asti obbligo di vittoria

BIELLA. La penultima giornata della regular season del campionato di serie A1 sarà decisa per gli Amici Param.

La squadra del direttore tecnico Giorgio Radice è costretta a superare, nel match interno in programma sabato sui campi del bocciodromo di via Brignone a partire dalle 14, niente meno che i campioni d'Italia dell'Asti per evitare i rischi di una possibile retrocessione.

«Il deludente rendimento esterno della squadra, una sola vittoria con il Mionetto, ci costringe a giocare il buon esito dell'intera stagione in una sola partita - dice Rino Lanza, presidente dei granata chiavazzesi -. Dobbiamo assolutamente ottenere la vittoria per portarci a quota 14 punti, prima di essere ospiti della capolista Chiavazzesi, per metterci al riparo di un eventuale sorpasso dell'Ivrea».

Il prossimo avversario degli Amici Param non sta certamente attraversando un buon momento visto che è reduce da tre consecutive sconfitte e sembra seriamente condizionato dal



A sinistra Franco Negro e al suo fianco Franco Dall'olio due tra i maggiori protagonisti della compagine degli Amici Chiavazzesi (POCHELETTI)

«casco» legato a Mandola, il giocatore messo fuori squadra per motivi disciplinari. A rendere ancora più aperto ed interessante il match di sabato vi è il fatto che gli Amici Param, nel corso di questa stagione, non hanno mai perso sui campi di casa.

«Penso che il verdetto riguar-

dante la retrocessione si conoscerà già sabato sera poiché l'ultima giornata sarà decisiva solamente per la composizione dei play off e play out - conclude Rino Lanza -. Ai giocatori chiedo il massimo dell'impegno e dal pubblico mi aspetto un apporto ancora più caldo per restare in A1».

[w. d. b.]

Collezione d'autori



Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 42, 10126 Torino (fax 011-695306).

Narrativa. 14 volumi di E. Levi, G. Cometti, M. Rogni Stern e G. Argenteo a L. 60.000.
Scienze e società. Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallucci, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza a L. 160.000.
Documenti del nostro tempo. 14 volumi di M. Mili, T. Reggi, S. Mancini e F. Colombo a L. 60.000.
La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 280.000.



I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA RESS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

MASSIMO MILA
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI
Racconti e saggi
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GUIDO CERONETTI
Briciole di colossiana
pp. XII-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia
pp. XX-180
con 7 figure nel testo e 69 tavole fuori testo, L. 22.000

FURIO COLOMBO
Mille Americhe
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO
Le mezzanotte
pp. XIV-178
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRPO
Ritratti di amministratori
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male
pp. XVIII-238 con 44 tavole fuori testo, L. 22.000

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta
pp. XVI-156, L. 22.000
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALLINO
Simoni anelli.
La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA
L'eccezione del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

PANATHLON

Si parla di calcio

Bruno Pizzul
il 26 ospite
a Vercelli

VERCELLI. Sarà Bruno Pizzul la «spina» degli azzurri l'ospite d'eccezione del Panathlon di Vercelli. La serata, che si preannuncia come una delle più accattivanti nella recente storia panathletica, è in cartellone il 26 febbraio.

Soddisfatto il presidente Aldo Venè: «Era da tempo che avevamo il nome di Pizzul sulla nostra agenda. Oltre alla competenza tecnica e dialettica, il telecronista goriziano non ha mai nascosto il proprio amore per la città di Vercelli. Per noi è senz'altro un onore». Con Pizzul, naturalmente, si parlerà del calcio alla vigilia del Terzo Millennio e, naturalmente, sui mondiali francesi che, ormai, bussano alle porte.

La serata di giovedì 26 segnerà anche l'ingresso nel Panathlon di cinque nuovi soci: Flavio Besso, Alex Tacchini, Vittorio Gelsio, Franco Ravera e Celestino Bellardone. [p. m.]

SCI DI FONDO

La gara-revival si tiene sabato a Riva Valdobbia

Una sfida tra ex campioni sulle nevi della Valsesia

RIVA VALDOBBIÀ. Tanti ex campioni dello sci di fondo si ritroveranno sabato per un revival sulle nevi valsesiane. La gara si disputa a Riva Valdobbia sull'anello del Centro «Marmotta Rosa».

La manifestazione intende radunare tanti atleti che si sono agonisticamente formati nelle vallate alla base del Monte Rosa: così i fondisti della Valsesia, di Gressoney e Macugnaga, ma anche di due zone limitrofe quali le valli biellesi e la Val Formazza, si daranno ancora una volta battaglia in un appuntamento che vuol essere innanzitutto una celebrazione della specialità scistica nordica. Gli atleti che hanno per il momento dato conferma per la loro presenza sono già una trentina.

L'organizzazione di questa gara-revival è dell'associazione «Amatori sci di fondo» di Riva Valdobbia che si avvale del pa-

tracino del Comune e della Pro loco.

I partecipanti saranno suddivisi in diverse categorie a seconda dell'anno di nascita. Per gli atleti nati nella fascia fra il 1960 e il 1965 la distanza da percorrere sarà di tredici chilometri; fra il 1955 e il 1951 dovranno coprire dieci chilometri, che scendono a cinque per i nati fra 1950-1946 e 1941-1945, e infine a tre per gli atleti nati prima del 1940. Le gare saranno disputate a tecnica classica, con partenza in linea. Il via alla prima prova verrà dato alle 10.

In occasione della prova di sabato, a Riva Valdobbia viene anche allestita una mostra fotografica dedicata allo sci nordico. Le immagini, che saranno in visione nella sede del centro «Marmotta rosa», ripercorreranno le pagine più importanti della storia del fondo valsesiano. [p. q.]



EMPORIO ARMANI